LA STAMPA

ANNO 124. N. 293 ··· SABATO 15 DICEMBRE 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA & NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUDAFRICA RD. 4.38; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible] (948.000); COMMERCIALI [illegible] 000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 910.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', [illegible] (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500. ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ultimatum a Saddam: subito la data del colloquio con Baker o salta tutto

Bush sospende l'incontro con Aziz

Cee, mille miliardi in soccorso di Gorbaciov

CONTRO L'ESPLOSIONE

COME quelli promessi da Bush a Shevardnadze dopo l'incontro di Washington, gli aiuti alimentari e i crediti annunciati dai capi di governo dei dodici Paesi della Comunità durante il vertice di Roma sono il miglior regalo di Natale che l'Occidente potesse fare a Gorbaciov.

Considerati sotto un profilo strettamente economico gli sono del tutto inutili. L'Unione Sovietica non è alla fame e le sue scorte alimentari restano complessivamente soddisfacenti. Il Paese non è afflitto da una carestia, come nel 1921, e non ha alle proprie spalle la tragica esperienza d'una lunga guerra mondiale e d'una sanguinosa guerra civile. I suoi problemi sono altri. Le fabbriche non rispondono più agli ordini del centro, il sistema dei trasporti si è inceppato, le repubbliche «secessioniste» rifiutano di contribuire con i loro prodotti al funzionamento dell'economia nazionale e ciascuno pensa anzitutto a se stesso. Si è strappata la grande rete in cui la burocrazia del partito e dello Stato aveva avvolto questo enorme Paese e ogni cittadino si premunisce contro i rigori dell'inverno facendo incetta di tutto ciò che ancora rimane sugli scaffali dei negozi.

Nessuno, in queste circostanze, può essere certo che gli aiuti europei e americani giungano a destinazione. Potrebbero anch'essi, come è accaduto più volte nelle scorse settimane, finire sulle banchine d'un porto, scomparire nel labirinto del mercato nero o dissolversi in pochi giorni senza raggiungere le parti del Paese dove il bisogno è maggiore. Di tutti i beni necessari all'Urss quello di cui maggiormente si avverte la mancanza è la fiducia. Senza di essa ogni piano rischia di essere inutile o velleitario.

Ma è questa, per l'appunto, la ragione per cui gli aiuti e i crediti della Comunità hanno per Gorbaciov in questo momento una grande importanza. Essi dimostrano in primo luogo che l'Occidente, nonostante tutto, continua a credere in lui e che egli è il leader sovietico con cui esso desidera continuare a trattare. Questo «certificato di garanzia» che l'Europa e l'America gli rilasciano dopo cinque anni e mezzo di riforme fallite, non significa che egli avrà maggiore successo domani di quanto ne abbia avuto in passato. Ma gli conferisce una certa forza nei rapporti con coloro che pensano da tempo alla sua sostituzione.

Gli aiuti sono utili per una seconda ragione. Se una delle maggiori cause della mancanza di beni alimentari è il sentimento di sfiducia e paura con cui i cittadini sovietici si preparano alla fase più dura del grande inverno russo, la promessa dell'Occidente potrebbe avere - è questa certamente la speranza di Gorbaciov - un effetto psicologico positivo e rallentare la corsa agli accaparramenti che ha svuotato i negozi negli scorsi mesi. Il problema maggiore oggi non è quello di nutrire l'Unione Sovietica. Occorre soprattutto disinnescare una carica esplosiva che potrebbe da un momento all'altro rendere il Paese ingovernabile. Se l'annuncio degli aiuti servirà a sopire il sentimento di inquietudine da cui i cittadini sovietici sembrano sopraffatti, Gorbaciov avrà migliori possibilità di vincere la battaglia invernale.

Restano al di là dell'inverno altre battaglie, molto più difficili, per la creazione di una nuova economia sovietica. Non sappiamo se Gorbaciov sarà in grado di vincerle; non sappiamo neppure se egli abbia in tale prospettiva un valido disegno strategico. Gli avvenimenti degli ultimi mesi danno la sensazione che egli continui a rinviare le decisioni impopolari nel timore di rendere la situazione ancora più difficile e abbia idee vaghe sulla nuova architettura economica del Paese. Il grande giocatore di scacchi è diventato ormai un giocatore di tennis: risponde ai colpi e vive alla giornata nella speranza che gli avversari - l'inverno, il malumore della gente, i brontolii del partito, la popolarità di Eltsin, le rivendicazioni nazionali e regionali - si stanchino prima di lui.

Sergio Romano

George Bush

WASHINGTON. «Saddam si muova e faccia qualcosa di ragionevole, se vuole seriamente la pace». Se non nella forma, nella sostanza è un ultimatum quello che ieri George Bush ha lanciato a Saddam Hussein. Gli incontri incrociati, offerti con un'iniziativa a sorpresa il 30 novembre dal Presidente Usa a quello iracheno, sono sul punto di saltare, dal momento che Saddam si sta esercitando in «manipolazioni» alle quali Bush non vuole «fare da sponda». Intanto l'appuntamento con Tareq Aziz, che avrebbe dovuto arrivare nella capitale americana lunedì prossimo, 17 dicembre, è da considerarsi «sospeso».

La posizione di Bush ha ricevuto ieri il pieno appoggio dei capi di Stato e di governo dei dodici Paesi riuniti a Roma per il vertice della Cee: «Il Presidente ha diritto di avere da Saddam una risposta in tempi brevi», ha detto il portavoce della Farnesina riferendo il giudizio unanime dei Dodici.

La Cee ha approvato ieri un massiccio programma di aiuti, 1150 miliardi di lire, per affrontare l'emergenza-fame che attanaglia le principali città sovietiche e per puntellare, indirettamente, la perestrojka di Gorbaciov. I Dodici hanno così risposto all'appello di Andreotti, presidente di turno della conferenza, per un appoggio «pieno e completo». Una parte del contributo sarà sotto forma di donazione; l'altra di crediti agevolati sul cui rimborso, in realtà, nessuno conta più di tanto. Ma è una questione di forma: i crediti, secondo il presidente della Commissione Delors, fanno salvo un equilibrio di regalie comunitarie verso gli altri Paesi dove la fame è ugualmente di casa. E' emersa, fra le pieghe dell'emergenza alimentare sovietica, un'altra esigenza: quella di puntellare un Gorbaciov ormai chiaramente in pericolo. Kohl ha denunciato le «manovre in atto», all'interno dell'Urss, per indebolire il capo del Cremlino. «E' necessario che l'Europa lo sostenga. Non ci sono alternative, infatti, a ciò che egli rappresenta: se dovesse fallire, il costo per noi sarebbe ben superiore».

I SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 6

Sono state revocate tutte le agitazioni

Firmato il contratto dei metalmeccanici

Pininfarina: è un sacrificio gravoso
I sindacati: battuta l'intransigenza

Il ministro Carlo Donat-Cattin con Ottaviano Del Turco e Giorgio Benvenuto

ROMA. Accordo fatto per i metalmeccanici delle aziende private. Sindacati e imprenditori hanno raggiunto un'intesa: contratto per 3 anni e mezzo, aumento medio di 217 mila lire, «una tantum» di 840 mila lire, riduzione di 16 ore lavorative in due «pacchetti». Per la Confindustria si tratta di un accordo molto oneroso: «Abbiamo firmato per senso di responsabilità», ha detto Pininfarina. I sindacati: «Battuta l'intransigenza della Federmeccanica».

Flavia Amabile, Sergio Devecchi e Gian Carlo Fossi ALLE PAGINE 17 E 18

Martelli: ma quale complotto, è stato Andreotti. E Forlani: c'è una manovra orchestrata a nostro danno

Gladio, ora è scontro aperto tra dc e psi

Per Cossiga doppia audizione con domande e risposte scritte

ROMA. «Ho sentito parlare di patrioti che hanno salvato la democrazia, cosa che nessun altro uomo di Stato o di governo, in Europa, ha detto della propria Gladio. Ecco perché soltanto in Italia questa materia si è incendiata ed è diventata così rovente»: il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, dalla Spagna, riprende il tema della super-Nato con un attacco al presidente Cossiga. E polemizza con Andreotti, affermando che le «ipotesi di deviazioni, addirittura di connessioni con delitti e stragi politiche» ricevono una sorta di giustificazione proprio dal presidente del Consiglio: quando «si sono inviate le carte alla commissione stragi del Parlamento, si è deciso in qualche modo di rubricare la questione Gladio sotto questa denominazione». Macché complotto internazionale, aggiunge l'esponente socialista: il primo a rivelare l'esistenza di Gladio non è stato forse lo stesso Andreotti?

Sull'ipotesi del complotto - non condivisa dalla sinistra del partito - la stessa segreteria democristiana assume una posizione meno recisa di quella avanzata giovedì da Pierferdinando Casini. Forlani ribadisce che «le manovre erano rivolte anche, se non soprattutto, contro la dc», ma afferma pure che «non si è parlato di complotti, ci si è limitati a parlare dell'impegno che deve essere assunto per arrivare ad offrire elementi sicuri di chiarezza».

Si è intanto precisato che Cossiga parlerà in due tempi al Comitato per i servizi segreti. Al mattino di sabato 22 dovrebbe dire ciò che sa di Gladio per il periodo in cui fu sottosegretario alla Difesa e poi presidente del Consiglio. Nel pomeriggio dovrebbe rispondere alle domande scritte che nel frattempo gli presenteranno i commissari.

P. Battista, G. Bianconi, F. Ceccarelli, A. Minzolini, A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

Francesco Cossiga

Strage di studenti in Marocco

La polizia spara su un corteo durante lo sciopero generale

SERVIZIO A PAGINA 4

Tel Aviv, sgozzati 3 israeliani

E subito scatta la contro-Intifada
Caccia all'arabo, auto bruciate

di **Filippo Donati** A PAGINA 6

Albania, la battaglia in tv

Il regime ricorre ai carri armati ma la protesta non si arrende

di **Tito Sansa** A PAGINA 7

La coppia deve sempre pensare a procreare

Il Papa: commette peccato chi abusa di Ogino-Knaus

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ammonisce i coniugi cattolici: non basta non usare gli anticoncezionali, per essere a posto con la Chiesa; anche seguendo i «metodi naturali» bisogna avere lo spirito giusto, altrimenti si cade in un peccato analogo a quello di chi prende la pillola. Giovanni Paolo II l'ha detto ieri in un lungo discorso ai partecipanti a un corso sul «metodo Billings», la via cattolica alla procreazione non casuale, anticipando alcuni temi della prossima enciclica.

Marco Tosatti A PAGINA 9

Abbonamenti più cari, scatto ridotto a 4 minuti

Da telefono e canone Rai arriva la mini-stangata

ROMA. Via libera agli aumenti delle tariffe telefoniche e del canone Rai. La Commissione centrale prezzi, organismo consultivo del Cip (Comitato interministeriale prezzi), ha approvato un rincaro di 18 mila lire per i televisori in bianconero e di 17 mila lire per quelli a colori. E ha deciso un aumento del 39% sui costi telefonici, oltre a una riduzione della durata delle «tariffe urbane a tempo» (Tut). Ma sarà il Cip a dire l'ultima parola martedì prossimo.

SERVIZIO A PAGINA 8

A Bologna già 350 contratti, gli ideatori: così si elimina l'imbarazzo di chi sta in cabina

Inseguiti dallo spot anche in ascensore

Pubblicità su pannelli, al condominio il 30 per cento dell'introito

BOLOGNA. La pubblicità prende l'ascensore. Una delle ultime oasi incontaminate dallo spot perde la sua verginità. Non solo saliremo più in alto con grappa Bocchino, ma anche al quinto piano con Spic & Span, o al settimo con i biscotti del Mulino Bianco. Merito, o colpa, a seconda delle opinioni, di una società di Bologna, la Codisi, che ha brevettato l'idea della reclame in ascensore.

L'iniziativa partirà dal capoluogo emiliano per poi estendersi in tutta Italia e addirittura, confidano gli ideatori, all'Europa. Lo strumento che porta la pubblicità nelle cabine è un pannello in plexiglass (formato 70×50) diviso in dieci riquadri ognuno dei quali potrà essere occupato da un'inserzione. Per mettere il marchio ogni ditta dovrà pagare 30 mila lire al mese; il 30 per cento degli incassi andrà al condominio che guadagnerà così poco più di un milione l'anno per la concessione dello spazio. Una quota spetterà anche agli amministratori del palazzo che, in cambio, si assumeranno il compito di segnalare eventuali danneggiamenti.

I primi contratti sono già pronti: li hanno conclusi 350 condomini, altri 1500 sono annunciati entro gennaio e la cifra è destinata a raddoppiare nella primavera del 1991. I fondatori della Cosidi si sentono non solo pionieri di una nuova frontiera pubblicitaria, ma anche benefattori della società. «In un solo colpo - spiegano - potremo risolvere due problemi: finanziare una parte delle spese di un caseggiato ed eliminare l'imbarazzo della permanenza in una cabina assieme ad estranei, poiché l'occhio del passeggero non potrà non cadere sugli annunci e sulle immagini dei prodotti». Insomma l'ultima forma di comunicazione si fonderà proprio sull'incapacità di comunicare.

Gavino Sanna, santone della pubblicità made in Italy, conferma: «Su questo non hanno torto, in ascensore si cerca ogni appiglio per evitare di guardarsi negli occhi». Ma avverte, in perfetto pubblicitariese: «Il posizionamento è comunque basso, il target dei prodotti dovrà esserlo di conseguenza. Ma non è detto che non funzioni, chi è furbo e inventa nuovi palcoscenici spesso ottiene risposta positiva delle platee. A farmi pena è la pubblicità. Mica la si può mettere dappertutto con la sola motivazione che la gente ci va».

Anche Maurizio D'Adda, del colosso pubblicitario Saatchi & Saatchi, ha molte riserve: «La trovo un'idea tremenda - dice -. Spero di non abitare mai in uno di quei condomini. Non credo comunque che sia un momento di grande impatto e tecnicamente sarebbe meglio installare un monitor, mobile come l'ascensore, piuttosto che un pannello fisso». Ma poi lo blocca una considerazione: un condominio di 8 piani significa 32 appartamenti, almeno 96 persone, più i visitatori che raddoppiano la cifra, moltiplicato per una media di 4 percorsi quotidiani fa un totale di 800 paia di occhi che si fissano su quelle inserzioni. Forse, più di quanto possa garantire lo spot su una piccola rete privata.

Gabriele Romagnoli

Indice

tuttolibri

Aveva settant'anni

Morto in Svizzera lo scrittore Dürrenmatt

E' morto l'altra notte nella sua abitazione di Neuchâtel lo scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt: in gennaio avrebbe compiuto 70 anni. Dürrenmatt, nei suoi libri come nelle sue opere teatrali, riteneva il caos un meccanismo inestirpabile dell'esistenza.

Luigi Forte e Masolino d'Amico A PAGINA 13

Forlani: no all'elezione diretta del Presidente. Il psi: e noi blocchiamo le vostre proposte

La dc boccia il referendum di Craxi

Stop anche a Palazzo Chigi

ROMA. Cossiga parlerà di Gladio al Comitato per i servizi segreti, in due tempi. Al mattino di sabato 22 il Presidente della Repubblica dovrebbe dire quel che sa dell'organizzazione segreta per il periodo in cui fu sottosegretario alla Difesa e poi presidente del Consiglio. Nel pomeriggio dovrebbe rispondere alle domande scritte che nel frattempo gli presenteranno i commissari.

Ma tutto va detto al condizionale, perché l'irritazione dei membri del Comitato monta invece di scemare col passare dei giorni, sino a contagiare anche i partiti di governo. Tanto che si dà credito persino alla possibilità che il Comitato prenda la clamorosa decisione di rinunciare del tutto ad una così sofferta audizione.

E appare sempre più evidente che nessuno riesce a guidare la vicenda Gladio verso un qualche approdo prevedibile. Ieri i servizi segreti (Sismi) hanno smentito di aver fornito elementi per collegare Gladio al Piano Solo, ma è stato come se nessuno se ne fosse accorto. Gli alleati di governo vanno ormai ognuno per conto proprio e tutti sembrano andare lontani dalla dc. Nascono nuovi motivi di scontro, cercati su piani diversi da Gladio, ritenuto probabilmente l'arma assoluta, quella che se usata con determinazione potrebbe innescare qualcosa di più di una semplice crisi di governo. Il problema Gladio? «Non è l'unico» risponde, infatti, il vicesegretario socialista, Di Donato.

Eppure, Gladio rimane al centro come un ingombrante ostacolo che impedisce a dc e psi di proseguire il loro dialogo come era stato avviato prima dell'estate. Ieri si è avuta la sensazione che qualcosa si è rotto tra i due partiti e che al dunque anche gli «amici» Forlani e Craxi sono costretti dalle circostanze a farsi una guerra che invano hanno tentato di evitare.

Il segnale di attacco lo ha dato la dc lasciando i socialisti costernati e sorpresi. Giulio Andreotti, probabilmente per crearsi benemerenze al momento della «verifica», giovedì aveva fatto sperare a Craxi che la dc accettava il referendum per proporre agli italiani la Repubblica presidenziale. Ieri è arrivata la smentita al massimo livello, da parte del segretario Forlani. Forse Andreotti sarà disponibile al confronto, ma non credo in materia elettorale, ha detto in sintesi Forlani. Comunque, «la direzione ha confermato il suo orientamento negativo sul referendum propositivo». Che è un doppio altolà, per Andreotti e per Craxi, sollecitato coralmente dalla sinistra dc, preoccupata anche dal comportamento «reticente» della dc sul caso Gladio, come ha detto Bodrato.

E Forlani ha aggiunto dell'altro di suo. Ha avvisato che se qualcuno volesse caricare la «verifica» di gennaio delle «nebbie e dei fumogeni di Gladio, non saprei bene a cosa potrebbe portare». Dove, invece, si capisce che potrebbe portare solo ad elezioni anticipate. E il tono col quale Forlani ha tratto gli alleati non dovrebbe rassicurarli. Perché li ha rimproverati di essere troppo critici verso il governo e ai socialisti ha detto che le loro reazioni alla proposta di riforma elettorale della dc «sono abrigative e frettolose».

Dall'esecutivo socialista Craxi gli ha immediatamente replicato: «Se i democristiani rispondono no alle nostre proposte di riforma, noi risponderemo no alle loro. Al massimo, sarà partita patta. Uno a uno». Di sicuro, è un dialogo tra sordi. Con una sottesa minaccia, il vicesegretario socialista, Di Donato, ha avvisato che «sarebbe difficile per noi accettare un doppio no. Ci sembra difficile opporsi alla riforma presidenziale e al referendum propositivo». Per i socialisti i due problemi saranno al centro delle trattative per ridar vita al governo Andreotti. «Certo, allo stato delle cose, il campo è molto confuso» ammettono.

Signorile, per esempio, propone di superare la barriera di no raccolta dal psi con un disegno di legge che permetta un referendum consultivo sulla proposta della Repubblica presidenziale. E c'è una rinnovata richiesta di attenzione da parte del pci. Per ora, stranamente, solo De Mita ha speso una parola a favore del referendum propositivo.

Gladio rimane di riserva, ma con la lama ben affilata. Amato ha voluto ricordare che il piano Solo del 1964 è «qualcosa che noi socialisti abbiamo nel sangue e nella carne», una ferita inferta al primo centro-sinistra di Nenni. Al psi non sta bene che alle domande sui misteri di Gladio si diano «risposte precotte». Ed è parsa un'allusione alla diatriba sulla testimonianza di Cossiga.

«A questo punto è insostenibile l'affermazione di legittimità di Gladio di Andreotti e Cossiga» denuncia Occhetto, mentre i repubblicani accusano la dc di essere un'ingrata.

Alberto Rapisarda

SMENTITA DEL SISMI

«Mai parlato di lager a Capo Marrargiu»

ROMA. Il Sismi nega di aver mai riferito che la base sarda di capo Marrargiu, il centro di addestramento dei «gladiatori», sarebbe dovuta servire come campo di concentramento nel progetto golpista del «piano Solo». In relazione alle notizie sull'asserita esistenza di un «lager» per l'internamento degli «autori potenziali del sovvertimento interno» - dice un comunicato diffuso soltanto in serata - il servizio segreto militare «smentisce categoricamente che siano mai state rilasciate dichiarazioni in proposito sia dal suo direttore sia da altri appartenenti al Servizio, e altresì che esista al riguardo alcuna documentazione in atti».

Giovedì, durante l'audizione del generale Ferrara alla commissione stragi, il presidente Gualtieri aveva detto a proposito dei rapporti tra Gladio e «piano Solo»: «Abbiamo molte prove. Una di quelle che stiamo per acquisire, di cui ho avuto quasi conferma e sicurezza, è che la base di capo Marrargiu fosse stata prescelta per trasferirvi i prigionieri catturati per il piano Solo».

Ad alcuni commissari - che l'hanno riferito ai giornalisti - Gualtieri aveva poi confidato che era stato l'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi, ad avvertirlo, annunciandogli l'invio di documentazione in proposito. Ora Martini smentisce. [r. r.]

Craxi: «Se la dc dice no alle nostre proposte, noi diremo no alle sue»

Martelli all'attacco di Cossiga e Andreotti

«Solo in Italia i gladiatori sono stati paragonati ai patrioti»

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'aereo che lo portava nella capitale andalusa per partecipare al convegno indetto dalla rivista *Il socialismo del futuro*, il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli non aveva granché voglia di parlare di Gladio e del «complotto» antidemocristiano lamentato il giorno prima dal segretario dc Arnaldo Forlani. Ma è bastato metter piede sul suolo spagnolo perché Martelli vincesse la sua ritrosia e sferrasse un duro attacco al presidente della Repubblica Francesco Cossiga e al presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Seduto su una poltrona della sala Vip dell'aeroporto di Siviglia, a proposito di Gladio Martelli ha detto che, in Italia, «se da una parte c'è stato una campagna di demonizzazione e di criminalizzazione, dall'altra è accaduto l'imprevedibile, e cioè un'identificazione dei vertici dello Stato e del governo con questa struttura segreta». «Ho sentito parlare di patrioti che hanno salvato la democrazia», ha aggiunto Martelli dopo un breve silenzio, «cosa che nessun altro uomo di Stato o di governo in Europa ha detto della propria Gladio. Ecco perché soltanto in Italia questa materia si è incendiata ed è diventata così rovente».

Nonostante le garbate sollecitazioni dei suoi collaboratori a recarsi al convegno ormai iniziato in un albergo della città, il vicepresidente del Consiglio rincara la dose e prende di punta Andreotti. Complotto internazionale contro la dc? Ma il primo a rivelare l'esistenza di Gladio non è forse stato un italiano, e per giunta «senza consultare gli alleati Nato»? E ancora: sullo sfondo di Gladio si alimentano «sospetti, ipotesi di deviazioni, addirittura di connessioni con delitti e stragi politiche. Ma, per la verità, queste ipotesi hanno ricevuto un autorevole avallo. Nel momento in cui si sono inviate le carte alla commissione stragi del Parlamento, si è deciso in qualche modo di rubricare la questione Gladio sotto questa denominazione». Un altro attimo di pausa, sembra che Martelli abbia terminato la sua requisitoria. Ma è solo per precisare e perfezionare il capo d'accusa in termini ancor più circostanziati: «così si è stabilito un nesso oggettivo, istituzionale, prima ancora che il rapporto tra Gladio e stragi venisse provato».

Il duplice riferimento ad Andreotti, peraltro mai nominato esplicitamente da Martelli, è più che evidente. Ma il vicepresidente del Consiglio consegna ai cronisti un'ultima sfida: «Non ho nessuna voglia di sguazzare in Gladio nei prossimi mesi, benché io ritenga che fosse legittimo e opportuno dar vita a questa struttura anche in Italia, e nessuno intende delegittimare la dc. Ma certo bisogna pensarci un milione di volte prima di identificarsi in questo modo».

Un nuovo ponte tra psi e pci, accomunati finalmente dalla critica al modo democristiano di condurre l'affare Gladio? Non si direbbe, perché stavolta Martelli, commentando l'ultimo rifiuto delle proposte socialiste formulato da Achille Occhetto, sembra tutt'altro che intenzionato a ricominciare «questo supplizio di Tantalo o tela di Penelope, chiamatelo come volete, perché mi pare evidente che ad ogni avvicinamento corrisponde un allontanamento, ad ogni avvio di dialogo una gelata». Martelli accusa Occhetto di «demitismo minore» per il suo ostinato rifiuto dell'elezione diretta del Capo dello Stato e per il suo persistere nell'errore del referendum, «assolutamente inadeguato ad introdurre i cambiamenti necessari». E sembra così deluso del segretario del pci-pds da dichiarare di preferire oramai senza esitazione la «chiarezza riformista e socialista di Napolitano» al «limbo dei democratici di sinistra» velleitariamente costruito da Occhetto.

Attenzione ai miglioristi, dunque, rappresentati in questo convegno di Siviglia proprio dal loro leader Giorgio Napolitano che per il momento non vuole rispondere alle profferte del vicepresidente del Consiglio e si limita a chiedere ai cronisti: «Era comodo l'aereo di Martelli?», lasciando intendere indicibili disagi sul suo volo di linea. E delusione «sentimentale» verso Occhetto, che è invece sul punto di disdire la sua partecipazione all'incontro con Gonzalez, Rocard, Lafontaine e Soares previsto qui in Spagna per domenica: «Possiamo andare avanti ad incontrarci a Siviglia, a Bruxelles o a Strasburgo per i prossimi cento anni e vedere intatta la divisione in Italia», commenta Martelli sconsolato.

E in Italia, a parte i veleni dell'affare Gladio e gli eterni screzi con Occhetto? Avanti con il progetto di referendum propositivo e di Repubblica presidenziale, risponde Martelli. Il quale aggiunge, forse per rispondere alle recenti «aperture» del capo della Lega lombarda Umberto Bossi: «L'idea dell'elezione diretta del Capo dello Stato si sta facendo strada e sono già quattro i partiti che la sostengono: il psi, il pli, il msi e le Leghe». «Vedo anche che c'è un grado di ascolto e disponibilità nella dc, per lo meno da parte del presidente del Consiglio». Dopo gli attacchi, di nuovo la mano tesa ad Andreotti?

Pierluigi Battista

DALL'**ITALIA**

Strage di Brescia Legami con Gladio?

VENEZIA. Il giudice istruttore di Brescia Gianpaolo Zorzi ha esaminato ieri a Venezia, nell'ambito dell'inchiesta stralcio sulla strage di Brescia, la documentazione su Gladio raccolta da Felice Casson. Secondo le carte di Casson, a Brescia sarebbe esistita una rete assai organizzata di gladiatori, e il magistrato lombardo vuole capire se quella struttura abbia avuto a che fare con la strage. [Ansa]

Il giudice Mastelloni interroga il br Savasta

VENEZIA. Carlo Mastelloni, il giudice istruttore che indaga sulla vicenda dell'aereo Argo-16, ha interrogato Antonio Savasta, capo della colonna veneta delle br, coinvolta in numerosi omicidi e nel traffico d'armi fra Olp e br. Mastelloni conduce anche un'inchiesta stralcio sul traffico internazionale d'armi ereditata dal collega Carlo Palermo dopo che questi aveva lasciato l'Ufficio Istruzione di Trento. Pare che Savasta sia stato ascoltato in relazione a quest'ultima inchiesta.

I benzinai revocano lo sciopero di Natale

ROMA. Revocato anche il secondo «pacchetto» di scioperi dei benzinai, che avrebbe dovuto svolgersi dal 23 al 31 dicembre prossimo. Lo hanno deciso i sindacati di categoria dopo l'incontro a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla Presidenza Cristofori e i ministri Formica e Bernini. [Adn-Kronos]

Contratto giornalisti Pronta la piattaforma

RIVA DEL GARDA. Garanzie per l'autonomia delle redazioni, «giusta causa» di licenziamento del direttore in caso di sfiducia motivata espressa dai redattori, riduzione di un'ora dell'orario settimanale, nuove norme per i giornalisti che lavorano al desk, forte aumento dei minimi salariali. Queste le principali richieste contenute nella bozza di piattaforma per il rinnovo del contratto che la giunta della Federazione nazionale della stampa ha illustrato ieri a Riva del Garda all'assemblea dei Comitati di redazione. [Ansa]

Teologi americani criticano il Vaticano

WASHINGTON. Oltre 400 teologi americani e canadesi hanno sottoscritto un documento di critica al Vaticano per «uno stile autoritario di azione» che a loro giudizio limita le possibilità di dissenso, dà poca autonomia ai vescovi, guarda con sospetto al ruolo della donna nella Chiesa. [Ansa]

Mattarella nominato vicesegretario, Baruffi resta all'organizzazione, Leccisi va agli Enti locali

La nuova mappa del potere dc delude la sinistra

L'ex ministro Bodrato in panchina pronto ad entrare nel governo

ROMA. Vittorio Sbardella se la ride: «Visto Ciccardini? Bell'incarico ha avuto, lo sport. Si metterà in calzoncini...». E se la ride anche Sandro Fontana, alias Bertoldo, che la sinistra voleva allontanare dalla direzione del *Popolo* per via dei suoi corsivi un po' corsari: «Bertoldo non si tocca - gongola Fontana - è l'anima popolar-contadinesca della dc». Piazza del Gesù, ora di pranzo, la lotta all'ultimo bilancino per l'assegnazione degli uffici interni della dc è appena finita. Poltrone piccole piccole, trascurate persino dal manuale Cencelli, stella polare della lottizzazione scudocrociata. Eppure, Forlani il segretario e De Mita il presidente ieri mattina in direzione hanno dovuto faticare, contrattare fino all'ultimo minuto per trovare la giusta calibratura.

Taglia, cuci, cancella, alla fine ha prevalso la legge della fisarmonica, il gonfiamento dei posti, proprio come fanno i presidenti del Consiglio con i sottosegretari. La sinistra è rientrata al governo del partito con un incarico di peso, la vicesegreteria per Sergio Mattarella, 49 anni, siciliano, ex ministro alla Pubblica istruzione, ora con sei incarichi, invece dei cinque che aveva, ma in uffici leggeri, di secondo piano.

Aspettando di ridisegnare la «magna carta» del potere ministeriale alla prima crisi di governo, le correnti dc hanno riscritto la piccola mappa del sottopotere interno. Gli uffici della Giunta, in realtà, sono come una fisarmonica: quando regnava De Mita toccarono la quota record di 30, con Forlani si sono quasi dimezzati, da ieri sono saliti a 20. Gli onori? All'osso: una scrivania, una segretaria, una macchina e un rimborso-spese di mezzo milione al mese. I due uffici più importanti restano nelle mani della maggioranza che ha vinto il congresso: Luigi Baruffi, andreottiano milanese, resta all'organizzazione, l'ufficio di maggior peso, quello che controlla tesseramento e commissariamenti, mentre agli Enti locali (che significa rapporti con migliaia di amministratori e la chance di finire spesso sui giornali) va a Pino Leccisi, un gaviano da centomila preferenze nel suo feudo di Lecce.

Staffetta al curaro in casa forlaniana: il responsabile di stampa e propaganda Bartolo Ciccardini (detto «er cervelletto» negli ambienti della dc romana) lascia l'ufficio al deputato bolognese Pierferdinando Casini, giovane delfino di Forlani. Ciccardini, che va all'associazionismo e sport, paga il suo impegno nel comitato per i referendum elettorali, guidato da Mario Segni, un altro battitore libero di area forlaniana.

La pattuglia guidata da De Mita non è riuscita ad avere i due uffici ai quali puntava (economico, stampa e propaganda), ha perso gli Enti locali, che controllava prima della crisi di nove mesi fa, anche se, come dice Francesco D'Onofrio, «ha ottenuto uffici importanti per il proprio entroterra politico: la cultura, i problemi sociali, la stessa direzione della *Discussione*, alla cui guida torna Antonio Zaniboni. Restano in panchina, pronti ad entrare al governo, Bodrato e gli ex ministri Fracanzani, Misasi e Mannino. Nell'alchimia dei contrappesi, un incarico di prestigio lo ha avuto De Mita, che coordinerà la conferenza programmatica, convocata per febbraio, una «convention» che tenterà di parlare al mondo cattolico, a quello imprenditoriale, all'entroterra non clientelare della democrazia cristiana.

Fabio Martini

Mastella alle Leghe

«Far fuori la dc? Il senatore Bossi è un Masaniello»

ROMA. Secca replica di Clemente Mastella al senatore Umberto Bossi e alle «offerte» avanzate dalle leghe agli altri partiti «per far fuori la dc». «Chi vuole l'alternativa con il senatore Bossi non ha che da dichiararlo pubblicamente al Paese. Se un miscuglio di interessi non sempre nobili dovesse mettere la dc all'opposizione facendo leva ed utilizzando la spregiudicatezza arrogante e scomposta di questo neo, temporaneo, Masaniello nostrano, ne prenderemmo atto con serenità». L'esponente della sinistra dc prosegue: «Intanto, anziché pensare alle elezioni anticipate che tanto eccitano la fantasia del sen. Bossi, i partiti dovrebbero lavorare a recuperare le ragioni per cui sono in difficoltà nel cuore della gente. Questo vale soprattutto per la dc dove l'unità deve produrre iniziative politiche e normative». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanza Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remoldi Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1835 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di Venerdì 14 dicembre 1990 è stata di 505.750 copie

Democristiani, comunisti e repubblicani: tutti parlano di trame sull'onda di Gladio

Il giorno dei complotti incrociati

Forlani: manovre contro di noi

Ieri Forlani (foto a sinistra) ha ridimensionato le accuse di Pierferdinando Casini (a destra)

Altri protagonisti di Gladio: il segretario del pci Achille Occhetto (foto a sinistra) e il leader del No Aldo Tortorella (a destra).

ROMA. La giornata del complotto. Anzi dei complotti, dato che in giro ce n'è più di uno.

Quello denunciato l'altro ieri dal forlaniano Pierferdinando Casini «per destabilizzare il Paese e delegittimare la dc». Quello, più circoscritto, che coinvolgerebbe il Quirinale e il pci a proposito di Aldo Tortorella. Quello rilanciato da Occhetto sul rapimento e l'assassinio di Moro che «non possono essere interamente spiegati con la sola opera delle br». E quello di cui scrive, piccata, la *Voce repubblicana* in risposta a un articolo del *Tempo* che aveva «indiziato» il senatore Gualtieri, presidente della Commissione stragi, come autore di un complotto «se non contro la dc contro l'intelligenza».

Tutti generati sull'onda dell'affare Gladio, a sua volta gigantesco, storico complotto smascherato, due mesi orsono, con esiti imprevedibili. E squassanti. Fa discutere, a piazza del Gesù, l'uscita di Casini con quei suoi accenni a «doppio complotto», «episodi oscuri», «sospetti a 360 gradi». Guido Bodrato non è d'accordo: «Teoria sbagliata, dimostrazione di reticenza, di debolezza culturale». Contrari anche Paolo Cabras («Non è utile parlarne») e Angelo Sanza, che proprio per aver denunciato (senza prove) un complotto contro il suo amico De Mita giusto un anno fa dovette dimettersi da sottosegretario ai servizi.

Anche il segretario Forlani, che pure giovedì non pareva del tutto immune dal virus della complottite («E' difficile liberarsi da questo sospetto») dopo i clamori suscitati dal suo braccio destro, ridimensiona: «A volte si usa l'espressione complotto per dire che c'è qualcosa di orchestrato, mentre altri parlano di complotto con riferimento alle vicende di trent'anni fa. Siamo sempre nel campo delle congetture, anche se legittime».

E «campagna orchestrata» è appunto la formula lessicale scelta nel documento della direzione. Complotto? Antonio Gava, alla fine, regala ai cronisti una battuta spiritosetta: «Vogliamo un partito... Sanza (il denunciatore di ieri, *ndr*) Casini (quello di oggi, *ndr*)».

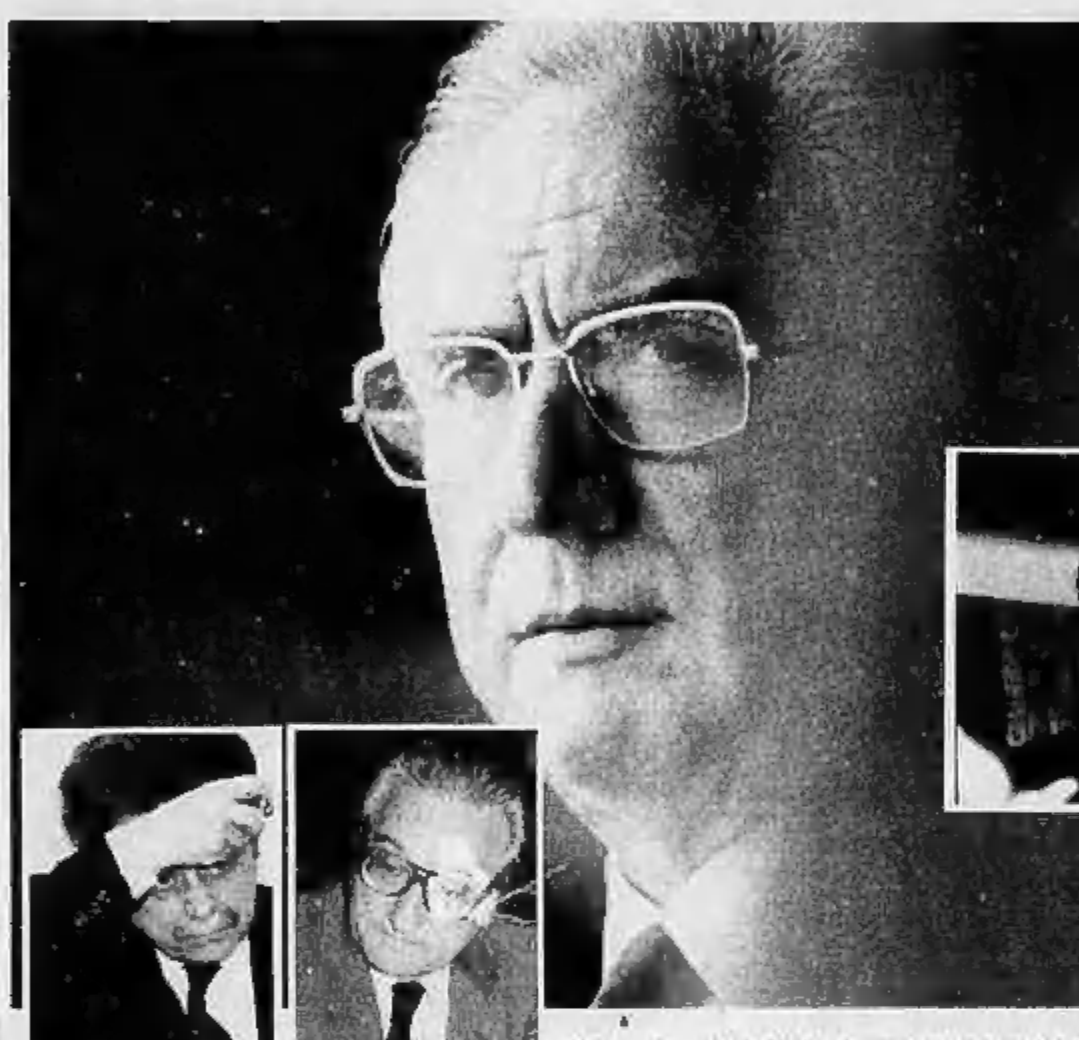
«E invece - accusa Massimo D'Alema, numero due del pci - se il segretario democristiano ha sospetti del genere non è proprio il caso di buttarla in burletta. Denunciare un complotto è l'estrema risorsa quando si è in difficoltà e si hanno tutti contro. Si rimuovono le ragioni politiche, che nel caso specifico di Gladio Mino Martinazzoli ha spiegato benissimo, e si fa quadrato. Può darsi che davvero i dc temano di essere scaricati, che qualcuno voglia sostituirli con un'altra classe dirigente». Ed ecco che rispuntano complotti, congiure, cospirazioni con inevitabili e calibrate variazioni sul tema (manovre, montature, macchinazioni) e rituali reazioni del tipo «fuori le prove». Chi è senza complotto scagli la prima pietra. «Anche qualcuno di noi, nel 1977, quando avevamo tutti i giovani contro - riconosce D'Alema - ebbe la tentazione di dire che c'era un complotto».

Malattia comune, dunque, la complottite. E per quello che riguarda la dc piuttosto ricorrente; basti pensare alle volte in cui Flaminio Piccoli, un vero specialista, ha puntato il dito su «manovre massoniche» (1978), «congiura internazionale» (1980), «colpo di Stato strisciante» (1982), «*élite* neoilluministe ispirate ad un esplosiva volontà di potenza» (1986).

Eppure, nell'Italia del 1990, la sensazione è che il ritmo di scoperchiamento dei vari e supposti complotti, alcuni veri, altri falsi, altri verosimili, si sia decisamente intensificato. La denuncia di Casini arriva ad appena una settimana da quella del segretario del pli Altissimo sul pseudo-intrigo tra torinesi consumato al ristorante «La Campana», dove si sarebbe parlato della fine anticipata del settennato cossighiano. A due mesi dalla polemica tra Andreotti e Craxi, «manina» e «manona», sul ritrovamento delle carte di Moro. A tre mesi dal caso Orfei, vissuto dai demitiani come l'ultima puntata di una cospirazione ai loro danni.

Aiuto, un complotto. Per essere efficace, infatti, questo antico e insostituibile strumento di lotta politica deve essere usato con parsimonia. Mai da solo, mai da soli e soprattutto mai, come insegna il caso dell'ex sottosegretario demitiano Sanza, senza pezze d'appoggio. Guai a denunciarne troppi o troppo strani, come facevano (e non fanno più) i giornalisti di un *Sabato* trasformato nel bollettino di «Comunione e cospirazione»: complotto «azionista» per distruggere l'identità popolare della dc e del pci, complotto per desertificare l'Amazzonia, complotto, perfino, per impedire la santificazione di don Bosco, e giù, alla rinfusa, con Verdiglione, l'Aids, gli ebrei, i parenti ed eredi di Mattioli, Franco Rodano e la sinarchia.

C'è l'illusione, in politica, che gridare alla congiura costi nulla. Che si possa addirittura, come fa il segretario del psdi Cariglia, lanciare l'idea del complotto multiplo e preventivo: «Questa non è una maggioranza a cinque. E' a quattro se sono in quattro a complottare, o a due se a complottare sono solo la dc e il psi».

Invece è la classica arma a doppio taglio. Per anni i socialisti indicano nella giunta orlandiana di Palermo un perfido «laboratorio» con tanto di gesuiti dietro le quinte. Appena cacciato, cosa fa l'ex sindaco Orlando? Semplice, denuncia un complotto, e così si riparte da zero. Oppure può capitare, come al pci all'indomani delle elezioni a Roma, il caso del complotto che fa «ploff»: chi ha manomesso i dati regalando alla dc 33 mila voti in più? E si scopre che è un funzionario comunista che si è sbagliato.

Complotto preventivo, complotto a contrappasso, complotto boomerang. Ma l'uso modico della teoria cospirativa è raccomandato; se non bastasse, anche dalla qualità dei personaggi che negli ultimi anni si sono dichiarati capri espiatori di congiure. Vito Ciancimino, dc, arrivato al soggiorno coatto di Patti: «Sono vittima di un unico, grande complotto». Alberto Teardo, psi, al processo in cui è stato condannato: «Sono stato sottoposto a un'aggressione inaudita... Tutto questo faceva parte di un disegno politico». Armando De Rosa, dc, (scandali edilizi alla regione Campania, acchiappato dai carabinieri con una valigetta di milioni): «Questa storia è tutta una montatura, un complotto politico».

Attenzione, dunque. E infatti Forlani, che non è uno sprovveduto, richiama il giovane Casini («In una materia così delicata bisogna denunciare quando si hanno elementi concreti») e stempera, diluisce, raffredda la temperatura. Altra classe rispetto agli ultimi arrivati. Come il leghista (veneto) Franco Rocchetta che dichiara: «L'immigrazione dal terzo mondo è frutto del complotto tra mafiosi e camorristi con l'aiuto di certi partiti che sperano di guadagnare voti e della Chiesa che cerca anime...».

Filippo Ceccarelli

Nuovo conflitto tra pci e Quirinale

Tortorella e il «giallo» delle minacce smentite

ROMA. Il suo silenzio Giulio Quercini, presidente dei deputati del pci, lo ha rotto ieri poco dopo le 14. Per 48 ore il capogruppo comunista, tirato in ballo dai giornali come l'uomo che avrebbe ascoltato da Francesco Cossiga dei giudizi molto duri, addirittura minacce, contro Aldo Tortorella, non ha proferito parola. Un atteggiamento tenuto fino a quando, subito dopo l'ora di pranzo, le agenzie hanno trasmesso una nota dell'ufficio stampa del gruppo del pci che ha tutta l'aria di essere un «no comment» per chiudere definitivamente una vicenda equivoca. «Il presidente del gruppo, onorevole Giulio Quercini - vi si legge - non ha, come è suo costume, alcun commento da fare in merito a qualsivoglia rapporto personale o riservato con il Capo dello Stato. In relazione a notizie di stampa, ha solo il dovere di precisare che il prestigio e la correttezza istituzionale, politica e personale dell'onorevole Aldo Tortorella non sono in discussione da parte di nessuno».

Poche frasi, nette, per mettere fine ad un caso increscioso e dettate con l'intenzione di dimostrare che tutta la storia è frutto di un colossale fraintendimento. Un obiettivo, però, che il diretto interessato non ha gradito. Così Aldo Tortorella, per salvaguardare la propria persona, ha diramato un'ora dopo una dichiarazione che ha avuto tutta l'aria di essere un ultimatum a chi in questi giorni ha fatto circolare tante voci sul suo nome. Il presidente del pci prende atto della smentita di Quercini, per poi partire subito all'attacco: «Ne ho soddisfazione per il prestigio delle istituzioni, perché il fatto sarebbe di una gravità eccezionale con le conseguenze che si possono facilmente immaginare: intimidire un deputato nell'esercizio delle sue funzioni è in ogni caso un reato». Infine lancia un messaggio proprio al Quirinale: l'esponente comunista assicura che continuerà a fare il suo lavoro nel Comitato di controllo sui servizi e conferma le critiche al giudizio dato da Francesco Cossiga sul caso Gladio.

Parole grosse quelle di Tortorella, con un significato implicito: dietro alle voci di questi giorni, sia pure con tutti i «se» e i «ma» dovuti, non ci sarebbe soltanto fumo.

La storia, in realtà, comincia qualche settimana fa quando Tortorella, insieme agli altri esponenti comunisti del Comitato sui servizi, minaccia le dimissioni di fronte al rifiuto di Cossiga di testimoniare su Gladio davanti all'organismo parlamentare.

Di questa presa di posizione e di altro parla lo stesso Presidente della Repubblica in un colloquio telefonico con Quercini. Il capogruppo comunista non capisce alcuni discorsi che il presidente fa proprio su Tortorella, addirittura, per qualcuno, vi scorgerebbe anche delle minacce; sta di fatto che nel vertice comunista se ne parla. E, di lì a poco, cioè tre giorni fa, Quercini chiede una lettera di chiarimento al Quirinale.

Nel frattempo il tam-tam di Montecitorio fa finire il «caso» sui giornali: il *Manifesto*, schierato con la corrente del No del pci (Tortorella ne è uno degli esponenti di spicco), titola: «Cossiga minaccia il pci». Per 48 ore i protagonisti del caso si chiudono in un silenzio ermetico ma, intanto, comincia a circolare la storia a cui avrebbe fatto riferimento il Capo dello Stato. Una vicenda di dieci anni fa relativa a contatti fra ambienti dell'Autonomia Operaia e l'allora compagna di Tortorella, Letizia Paolozzi, ex-moglie di Nanni Balestrini, direttore di *Metropoli*, imputato nel processo 7 aprile, per molti anni latitante all'estero e poi assolto.

Ma in che modo l'esponente del pci sarebbe stato chiamato in ballo? Qui ci sarebbe stato appunto l'equivoco. E quel *qui pro quo* tra il Quirinale e Quercini sarebbe stato chiuso - sempre secondo i bene informati - da una lettera arrivata ieri dal Colle che, riducendo il tutto ad una clamorosa incomprensione, ha fatto ritornare improvvisamente la voce ai protagonisti del «caso» e chiuso la vicenda sui giornali.

L'unico a farne le spese è stato alla fine Achille Occhetto, che si è incontrato con Cossiga a chiarimento non ancora avvenuto: ieri lo ha attaccato un esponente del No, Sergio Garavini, rimasto sorpreso dal fatto che «Occhetto non abbia riferito di aver detto a Cossiga che deve restare sopra le parti». Così, manco a dirlo, anche questa strana storia è finita nel calderone dei giochi congressuali del pci.

Augusto Minzolini

Dalle lettere di Moro in via Monte Nevoso alle ammissioni di Franceschini: sospetti di infiltrazioni tra i terroristi

Agenti dei servizi nelle Br, inchiesta della procura

I giudici romani interrogheranno il gen. Romeo che per primo parlò di deviazioni

ROMA. Generale Giovanni Romeo, direttore dell'ufficio D del Sid dal novembre 1975 al novembre 1978. Il suo nome, da ieri, è segnato sull'agenda dei giudici romani Ionta e Palma, che indagano sulle possibili deviazioni e infiltrazioni nella storia delle Brigate rosse. L'interrogatorio del generale Romeo avverrà nei prossimi giorni e le domande saranno molte. Agli atti dell'inchiesta, infatti, c'è già la breve dichiarazione fatta dall'ex-007 alla commissione d'inchiesta sulle stragi: «Quando tutti parlavano di infiltrare agenti nelle organizzazioni terroristiche, il reparto D lo aveva già fatto».

I due magistrati, partendo dal ritrovamento delle lettere di Moro nel covo Br di via Monte Nevoso, avvenuto con dodici anni di ritardo, hanno cominciato a ripercorrere la storia dell'organizzazione alla ricerca di deviazioni ed eventuali influenze esterne sull'attività brigatiste. E nel corso dell'inchiesta si sono imbattuti in diversi indizi (tra cui le dichiarazioni dell'ex-terrorista Alberto Franceschini) che fanno pensare ad un'utilizzazione dell'attività delle Brigate rosse da parte di apparati dello Stato deviati o inquinati. Adesso vogliono andare a fondo sulla presenza degli 007 infiltrati nel «partito armato».

Le rivelazioni del generale alla commissione parlamentare sono del 22 novembre scorso. Romeo chiese di parlare in seduta segreta. «Abbiamo seguito il terrorismo in modo molto attento - disse - e vi posso rivelare che l'arresto di Curcio e Franceschini, la prima volta, fu un successo del servizio. Dopo la fuga di Curcio dal carcere di Casale Monferrato egli, protetto dalla moglie, fu arrestato una seconda volta. Anche in quell'occasione l'operazione fu preparata dal reparto D che solo nella parte conclusiva fece intervenire i carabinieri».

Proprio l'arresto di Curcio e Franceschini, avvenuto con la collaborazione di Silvano Girotto - quel «Frate Mitra» che però ufficialmente è sempre risultato un «contatto» dei carabinieri - presenta adesso nuovi aspetti misteriosi. Nell'interrogatorio di qualche giorno fa, l'ex-capo storico delle Br ha rivelato che fra le cose sequestrate nella macchina sua e di Curcio sparì un elenco con gli affiliati ai Comitati di resistenza democratica di Edgardo Sogno e altra documentazione sul presunto «golpe bianco».

Adesso, dalla deposizione del generale Romeo viene fuori che quell'operazione fu portata a termine dagli uomini del Sid guidato, fino a due mesi prima, dal generale Miceli. I magistrati vogliono sapere da Romeo i dettagli di quell'operazione, oltre agli altri episodi di spionaggio nelle Br cui ha fatto cenno il generale. Il quale rimase alla guida del reparto D, l'ufficio che a suo dire gestiva le infiltrazioni, anche durante e dopo il sequestro Moro.

Sul ruolo dei servizi segreti nella lotta al terrorismo, i due giudici romani hanno acquisito agli atti della loro inchiesta un inquietante documento che parla di infiltrazioni «pilotate» che potrebbero essere avvenute anche in Italia. Il documento viene dagli Stati Uniti, e fu trovato nella valigia di Maria Grazia Gelli, figlia dell'ex-Maestro Venerabile della Loggia P2, sequestrata all'aeroporto di Fiumicino il 3 luglio 1981. E' il *Field Manual* («manuale di campo») *30-31* redatto nel 1970 dal generale Westmoreland, ex capo di Stato maggiore dell'esercito Usa.

«Può succedere - è scritto fra l'altro nel manuale - che i governi di un Paese amico mostrino passività o indecisione di fronte alla sovversione comunista o ispirata dai comunisti... (In tali casi) i servizi dell'esercito nordamericano dovrebbero cercare di infiltrarsi nel seno dell'insurrezione mediante agenti in missione speciale, col compito di costituire gruppi di azione speciale tra gli elementi più radicali degli insorti... (Quei gruppi), agendo sotto il controllo dei servizi Usa, dovrebbero lanciare azioni violente o non-violente a seconda dei casi. Nei casi in cui l'infiltrazione degli agenti tra i dirigenti dell'insurrezione non si è pienamente realizzata, l'utilizzazione di organizzazioni di estrema sinistra può contribuire a conseguire i fini citati».

In pratica, la procura di Roma tenterà di accertare se questo piano o qualcosa di analogo è stato realizzato in Italia con le Br: un'infiltrazione mirata non ad eliminare, ma ad utilizzare il terrorismo nostrano.

Giovanni Bianconi

Il governo smentisce: solo 30 agenti feriti. Scontri anche a Tangeri e Agadir

Fez, strage per uno sciopero

La polizia spara: 40 morti

RABAT. Uno sciopero generale si è trasformato in una strage: l'agitazione proclamata per ieri in Marocco dalle due organizzazioni sindacali nazionali ha suscitato una serie di incidenti, repressi nel sangue dalla polizia. Secondo le informazioni divulgate dai dirigenti sindacali, negli scontri che hanno opposto i dimostranti e le forze dell'ordine hanno perso la vita tra 30 e 40 persone. Il governo ha invece negato che negli incidenti ci siano state delle vittime e si è limitato ad ammettere che una trentina di poliziotti sono stati colpiti e feriti da una fitta sassaiola.

Secondo un comunicato del governo, 20 mila manifestanti «venuti dalla periferia della città hanno devastato edifici pubblici e privati, tra cui posti di polizia, uffici postali, alberghi, banche, farmacie, una guarnigione delle forze ausiliarie, negozi e hanno incendiato veicoli della polizia, autobus e vetture private». «Gli agitatori - aggiunge la dichiarazione - erano armati di spranghe di ferro e armi bianche». «Le forze dell'ordine hanno cercato di opporsi ai manifestanti, ma sono state aggredite selvaggiamente», hanno aggiunto le autorità, sottolineando che le forze dell'ordine «in nessun momento hanno usato le loro armi da fuoco».

Fonti sindacali, al contrario, avevano reso noto poco prima che gli incidenti a Fez erano avvenuti quando gruppi di studenti avevano assalito gli autobus guidati da soldati che sostituivano gli autisti in sciopero. «Posso udire gli spari», aveva detto un portavoce sindacale, dichiarando che a Fez si sono fronteggiati lavoratori e forze dell'ordine, mentre l'università è stata trasformata in un campo di battaglia dagli studenti appartenenti a opposte fazioni politiche.

Quanto all'adesione allo sciopero - indetto l'altro ieri dall'Unione generale dei lavoratori marocchini (Ugtm) e dalla Federazione democratica del lavoro (Cdt) - il governo ha sottolineato che l'appello dei sindacati è stato scarsamente seguito. «La vita è continuata normalmente in tutto il regno», hanno detto le autorità, secondo le quali a scioperare è stato solo tra il tre e l'11 per cento delle 40 mila fabbriche del Paese. Secondo l'Ugtm e la Cdt, invece, l'astensione dal lavoro è stata dell'80 per cento «negli enti e imprese industriali e commerciali, come pure nel settore pubblico, nonostante i ripetuti tentativi di stroncare lo sciopero».

Incidenti e scontri si sono verificati anche in altre zone del Marocco: a Tangeri - dove ci sono stati almeno una sessantina di feriti - e ad Agadir.

[Ansa-Agi-Efe]

GERMANIA

Il tributo (70 mila lire annue) dovrebbe finanziare autostrade nella parte orientale del Paese

Una poll tax per gli automobilisti tedeschi

Rivolta contro il progetto di un superbollo a favore dell'ex Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è già chi la paragona alla «poll tax» della signora Thatcher, l'imposta locale che in Inghilterra ha provocato manifestazioni, violenze, una crisi che ha anticipato il cambio alla testa del governo. Ma si è esagerato forse prevedere che si arriverà a tanto, nella più solida Germania di Helmut Kohl, le prime reazioni al progetto di far pagare a tutti gli automobilisti (compresi gli stranieri) un «bollo autostradale» a partire dall'anno prossimo, mostrano che la via è minata, quando si tocca una delle zone franche più resistenti e salde di un Paese che ha regolamentato tutto, ma identifica quasi la libertà del cittadino con la libertà di guida.

Eppure il progetto del governo è relativamente mite, rispetto alle stangate così consuete in casa nostra: 100 marchi appena, pressappoco settantamila lire, ma per un anno intero e per una percorrenza illimitata. Un «bollo», appunto, non un pedaggio vero e proprio da pagare ogni volta che si imbocca l'autostrada. Più salato sarebbe soltanto il conto per gli autobus e i camion, che arriverebbe fino a mille marchi l'anno, 700 mila lire. Ma in questo modo, secondo le previsioni del governo, lo Stato incasserebbe dai 4 ai 5 miliardi di marchi, fra 2800 e 3500 miliardi di lire, che servirebbero naturalmente a pagare una parte dei costi astronomici dell'unificazione: quasi certamente, a rifare la malconcia rete stradale all'Est.

Ma ieri il Paese sembrava sotto choc: i maggiori giornali davano la notizia in prima pagina o addirittura in apertura, col titolo dunque di massima evidenza; quelli più diffusi e popolari come la Bild (5 milioni e mezzo di copie, sempre tenera con Helmut Kohl) chiedevano l'abbandono di questa «cattiva sorpresa di Natale», d'accordo per una volta con sindacati e opposizione che denunciavano unanimi il voltafaccia del governo.

Per i socialdemocratici in particolare è occasione ghiotta, dopo la sconfitta alle elezioni del 2 dicembre: l'spd, ieri, parlava di «menzogna elettorale», accusando la coalizione di centro-destra uscita rafforzata dal voto di non aver tenuto fede agli impegni, e di voler imporre nuove tasse con cui finanziare l'unificazione. Quanto ai sindacati, la federazione dgb denunciava una «azione decisa soltanto per procurarsi denaro senza alcun riflesso ecologico o sociale», sottolineando che la tassa non tiene conto delle differenze di cilindrata e neppure di quelle fra grandi e normali viaggiatori. Ma al di là delle polemiche politiche, c'è lo sconcerto di chi vede penalizzato soprattutto un diritto: se entrerà in vigore, per molti tedeschi il nuovo «bollo» sarà qualcosa in più di una tassa.

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

MOSCA
Gorbaciov devolve il Nobel ai bambini

Gorbaciov ha ricevuto ieri il primo viceministro degli Esteri dell'Urss, Anatoli Kovaliov, che gli ha consegnato il premio Nobel per la pace da lui ritirato a Oslo il 10 dicembre. Gorbaciov devolverà il premio (l'equivalente di 700 milioni di lire) a favore di istituzioni sanitarie: «Penso che questo denaro debba essere impiegato per i bambini che vivono nelle zone ad alto inquinamento». [Ansa]

BRASILIA
Nuove accuse per l'omicidio di Mendes

Un ragazzo ha accusato ieri in tribunale il suo ex datore di lavoro, il «fazendeiro» Darli Alves Da Silva, di aver tramato nel 1988 l'uccisione di Chico Mendes, il leader sindacale dei raccoglitori di gomma dell'Amazzonia. [Ansa]

BUCAREST
Ottomila operai in piazza a Timisoara

Nella città transilvana di Timisoara, da dove partì la rivolta popolare contro Ceausescu, ottomila operai hanno manifestato ieri la loro solidarietà con gli studenti in sciopero che chiedono le dimissioni del presidente Ion Iliescu. [Agi]

BONN
Morto il principe Thurn und Taxis

Il principe Johannes von Thurn und Taxis, uno degli uomini più ricchi d'Europa, è morto ieri a Monaco di Baviera a 64 anni. Il miliardario tedesco - che tre giorni fa era stato sottoposto a trapianto cardiaco - aveva due figlie, Maria Theresia (10 anni) ed Elisabeth (8) e un figlio, Albert (7), che erediterà l'impero della famiglia, valutato tra i 1500 a i 4000 miliardi di lire. [Ansa]

MOSCA
Firmato il disgelo con Seul

Roh tae-Woo e Gorbaciov hanno firmato ieri a Mosca una dichiarazione con cui si impegnano a costruire le relazioni bilaterali «in uno spirito di buon vicinato, fiducia e cooperazione, nell'interesse dei popoli sudcoreano e sovietico». Le parti concluderanno accordi politici, economici e commerciali. [Agi]

PRETORIA
Per Tambo «le sanzioni non servono più»

Il presidente dell'African National Congress, Oliver Tambo, rientrato in Sud Africa dopo 30 anni di esilio durante i quali si è battuto a favore delle sanzioni economiche contro il governo di Pretoria, ha esortato ieri la sua organizzazione a «rivedere» le proprie posizioni in proposito in conseguenza dei «nuovi sviluppi» in Sud Africa e all'estero. «Il tempo degli slogan è finito», ha detto. [Ansa]

WASHINGTON
Bush invia 145 mila biglietti d'auguri

Bush e la «first lady» Barbara spediranno 145 mila biglietti di auguri per le prossime feste. Stampati e affrancati a spese del partito repubblicano, raffigurano l'albero dell'ufficio ovale decorato per le feste. All'interno, il messaggio del presidente: «Che il nuovo anno porti al mondo armonia e felicità». [Ansa]

Unanime il vertice romano: per Kohl non ci sono alternative al leader

«Non lasciamo solo Gorbaciov»

Gli aiuti alimentari inviati subito
Metà dell'assistenza in donazioni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' venuto dalla mano tesa dell'Europa verso l'Urss il primo atto di una Cee che muove verso una decisiva trasformazione storica. Alla vigilia delle due conferenze intergovernative che si avvieranno oggi a Montecitorio in un clima di ritrovata armonia comunitaria, e attraverso le quali i Dodici apporteranno al Trattato di Roma le modifiche necessarie per attuare gli ambiziosi progetti dell'unione politica e dell'unione monetaria, i capi di Stato e di governo hanno approvato ieri un concreto e massiccio programma di aiuti per affrontare l'emergenza-fame che attanaglia le principali città sovietiche e per puntellare, indirettamente, la perestrojka gorbacioviana. Per 48 ore Roma attira tutti i riflettori: pendolo fra Est e Ovest, nei nuovi equilibri di sicurezza, ma anche - attraverso il dibattito sulla crisi del Golfo - ago del delicato equilibrio fra guerra e pace. E soprattutto, sul piano comunitario, il vertice di Roma-2 rappresenta la ricucitura fra gli Undici e la Gran Bretagna dopo la rottura di due mesi fa con la Thatcher: unanime, infatti, è il mandato sull'unione politica.

Senza riserve, i Dodici hanno stanziato 1150 miliardi di lire per gli aiuti alimentari immediati, per l'appoggio «pieno e completo» chiesto da Andreotti. Una parte del contributo sarà sotto forma di donazione; l'altra di crediti agevolati sul cui rimborso, in realtà, nessuno conta più di tanto. Ma è una questione di forma: i crediti, secondo il presidente della Commissione Delors, fanno salvo un equilibrio di regalie comunitarie verso gli altri Paesi dove la fame è ugualmente di casa. Inoltre la forma del credito - quindi dell'acquisto - impedisce che all'interno dell'Urss le nuove forniture provochino scompensi.

Questa tesi è stata inizialmente sposata dallo spagnolo Gonzalez e dall'olandese Lubbers. Ma poi è prevalsa una maggiore elasticità, caldeggiata da quasi tutti i leader europei, convinti che la formula della donazione varrebbe a non appesantire la situazione finanziaria dell'Urss. Ed è emersa, fra le pieghe dell'emergenza alimentare sovietica, un'altra esigenza: quella di puntellare un Gorbaciov ormai chiaramente in pericolo. Kohl ha denunciato le «manovre in atto», all'interno dell'Urss, per indebolire il capo del Cremlino. «E' necessario che l'Europa lo sostenga. Non ci sono alternative, infatti, a ciò che egli rappresenta: se dovesse fallire, il costo per noi sarebbe ben superiore. E non vanno dimenticati i grandi risparmi che la sua politica ha consentito in campo militare».

Kohl non è stato isolato. «Da Roma - ha detto il premier britannico Major, all'esordio comunitario - deve partire un messaggio chiaro e positivo per la politica del presidente sovietico». Ma non bisogna fare uno sforzo a vuoto. «Non serve mandare prodotti che stanno marcendo nei magazzini Cee - ha osservato provocatoriamente - per farli poi marcire sui binari di Mosca». E in effetti il problema di come mandare gli aiuti è stato affrontato in due chiavi: anzitutto quella dell'attuazione pratica, con un rapporto di Kohl su come ha agito la Germania, il monito di Major sui pericoli di incetta e di assorbimento da parte del mercato nero, la decisione dei Dodici di concentrare l'intervento su Mosca e Leningrado. E poi quella di un recupero della distribuzione.

E' il tema principale di un'assistenza tecnica - a carico del bilancio comunitario - di 400 e 600 milioni di Ecu per il '91 e '92, 600 e 900 miliardi di lire. Tale assistenza toccherà anche altri settori: gestione pubblica, servizi sociali, industria agroalimentare, telecomunicazioni (con un interesse particolare di Mitterrand che ha annunciato un programma di aiuti francesi da affiancare a quelli avviati da Germania e Italia), ma soprattutto il campo energetico su cui l'olandese Lubbers ha riproposto il suo piano volto a un complesso sistema di cooperazione fra Est e Ovest.

Ma la Cee non ha ritenuto di dover intervenire per turare le falle della bilancia sovietica dei pagamenti, auspicando piuttosto che Mosca acceleri i tempi dell'adesione al Fondo monetario, al quale Mitterrand si è impegnato a comunicare quali siano le questioni da affrontare in termini tempestivi».

I Dodici hanno invece ritenuto di accelerare e ampliare l'assistenza alle nuove democrazie dell'Est europeo; anche per lasciar chiaramente comprendere che non vengono sacrificate sull'altare del riavvicinamento a Mosca. La crisi del Golfo, lo sfaldamento del Comecon, l'unificazione tedesca hanno creato per quei sei Paesi (Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Romania e Jugoslavia) tremende difficoltà. Alla sola crisi mediorientale si attribuiscono perdite per 4 dei 14 miliardi di Ecu - oltre 21 mila miliardi di lire - che rappresenteranno il «buco» di quei Paesi nel 1991.

Ecco allora la prevista concessione di 500 milioni di Ecu all'Ungheria e di 750 alla Cecoslovacchia, necessari per manovrare la convertibilità del fiorino e della corona. Ma anche, del tutto inattesi, aiuti umanitari d'emergenza, del tipo di quelli decisi per l'Urss, a beneficio di Bulgaria e Romania: 150 miliardi di lire a scopo alimentare e 225 miliardi per sopperire alle più urgenti necessità energetiche. La nuova Europa, forse, vuole anche riconoscersi nella propria generosità.

Fabio Galvano

Il presidente Cossiga (a destra) dà il benvenuto al nuovo premier britannico John Major [FOTO AP]

LA CEE

Via le sanzioni a Pretoria

ROMA. Ieri sera i Dodici hanno elaborato la bozza delle risoluzioni politiche: secondo il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, sono 6: la prima riguarda il Golfo e il rafforzamento della posizione della Cee alla luce della liberazione degli ostaggi. Si ribadisce che il territorio occupato dall'Iraq deve tornare al kuwait. Secondo, una risoluzione riguarderà i Paesi del Medio Oriente. Una terza la pace in Libano e la quarta il Sud Africa. «Tutti sono d'accordo che a Pretoria sono stati fatti passi avanti», ha detto Genscher. «Siamo pronti a togliere una prima sanzione per dimostrare la nostra buona volontà dopo il riconoscimento dell'African national congress da parte del governo sudafricano. La prima sanzione a cadere dovrebbe essere quella sugli investimenti esteri - ha aggiunto il ministro degli Esteri tedesco - ma non è ancora un fatto stabilito». [Agi]

Golfo, l'Europa va per la sua strada

Chiesta una conferenza per il Medio Oriente

ROMA. I Dodici sono decisi a «giocare un proprio ruolo» per trovare una soluzione pacifica alla crisi nel Golfo e creare, dopo il ritiro iracheno dal Kuwait, le condizioni per risolvere la questione palestinese.

E' quanto ha dichiarato ieri notte il ministro degli Esteri Gianni De Michelis durante una pausa dei lavori del vertice europeo, precisando che i Dodici puntano a «un dialogo parallelo, ma coordinato» con quello degli Stati Uniti.

I leader europei hanno iniziato a discutere la crisi del Golfo ieri sera a cena, attimi dopo lo sfogo del presidente Bush contro Saddam Hussein per l'impossibilità di giungere ad un accordo con il leader iracheno sulla visita del segretario di Stato James Baker a Baghdad.

Ma i Dodici - ha spiegato De Michelis - sono dell'avviso che nonostante la comprensibile frustrazione del presidente americano egli non intenda bloccare la sua apertura a Saddam Hussein e che la visita di Baker si farà. «La nostra posizione - ha aggiunto - rimane la stessa anche dopo la conferenza stampa di Bush».

In sostanza i Dodici chiedono la convocazione di una conferenza di pace per affrontare i problemi del Medio Oriente subito dopo il ritiro iracheno dal Kuwait. E invitano le Nazioni Unite ad approvare lunedì una risoluzione in tal senso.

Nella bozza di dichiarazione sul Golfo che sarà approvata oggi, i Paesi della Cee si allineano agli Stati Uniti nel confermare che il ritiro dell'Iraq e il ritorno del legittimo governo kuwaitiano sono «condizioni assolute» per una soluzione della crisi.

Ma i Dodici hanno poi approvato una seconda dichiarazione, sul Medio Oriente in generale, nella quale emerge una posizione europea assai distinta da quella americana.

Viene fatto, appunto, un esplicito riferimento ad una conferenza internazionale di pace. E l'atteggiamento del governo israeliano viene criticato con toni insolitamente duri.

I Dodici sono preoccupati «dalle rappresaglie collettive» da parte di Israele nei Territori occupati e citano ad esempio «la distruzione delle case e la restrizione della libertà di movimento». Giudicano inoltre «deplorevole» la recente decisione di mettere agli arresti amministrativi alcuni leader palestinesi moderati.

La linea europea è emersa nel corso dei colloqui bilaterali che il presidente del Consiglio Andreotti ha avuto ieri con i leader della Comunità. E secondo fonti di palazzo Chigi è stato determinante l'incontro ha avuto in mattinata con il presidente François Mitterrand.

«Andreotti e Mitterrand si sono trovati d'accordo sul fatto che da questo vertice di Roma dovesse emergere un messaggio chiaro ed esplicito» sul Medio Oriente.

Allo stesso tempo si è voluto evitare qualsiasi collegamento tra la crisi del Golfo e la questione mediorientale. Per questo si è deciso di ricorrere a due dichiarazioni separate. Una terza dichiarazione sarà dedicata interamente al Libano e una quarta alla parziale abolizione delle sanzioni contro il Sud Africa.

Proprio alla vigilia del vertice europeo, il presidente Bush aveva scritto a Giulio Andreotti in quanto presidente di turno della Cee, invitando i Dodici a serrare i ranghi contro il leader iracheno.

Ma il suo appello, secondo alcuni osservatori, è stato accolto solo parzialmente perché se è vero che sulla crisi del Golfo il fronte anti-Saddam rimane compatto, la decisione dei Dodici di procedere per conto loro verso una soluzione pacifica del «dopo crisi» rischia di indebolire la posizione americana.

Lunedì il consiglio di sicurezza dovrà pronunciarsi su una risoluzione a favore della conferenza di pace. Essa incontra parecchie obiezioni da parte americana mentre viene esplicitamente appoggiata non solo da Francia e Gran Bretagna, ma ora da tutta la Cee.

Le dichiarazioni approvate dai Dodici costituiscono anche un preciso mandato a Andreotti e De Michelis, che la settimana prossima incontreranno a Roma il ministro degli esteri iracheno Tareq Aziz.

Andrea di Robilant

Il negoziato sull'unione

«Ora siamo davvero Dodici» Andreotti promuove Major

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Le due conferenze partono a Dodici e partono bene». L'ottimismo di Andreotti appare giustificato: le perplessità che circondavano il vertice europeo di Roma e la difficile ricucitura fra la Gran Bretagna e gli Undici sembrano dissipate. Anche il nuovo premier britannico John Major aderisce, da ieri, allo sforzo per dare un nuovo volto alla Cee: per attribuirle una politica estera e di sicurezza comune, per ampliarne le competenze, per accrescerne la legittimità democratica, per creare il concetto di cittadinanza europea. Scopo di Roma-2 era dare una dimensione globale unanime a quello sforzo di rinnovamento, trovare un linguaggio comune per avviare oggi le due conferenze intergovernative — unione politica e unione monetaria — destinate a cambiare il volto della Cee; e l'operazione, fa sapere il portavoce di Andreotti, «è riuscita».

Non si può dire, neppure nell'ottimismo che si è diffuso ieri sera, che i giochi siano fatti. Sull'unione monetaria, infatti, il cammino è più agevole poiché le varie fasi sono delineate e gli strumenti (la banca centrale europea) già definiti. Sull'unione politica, invece, molto resta da chiarire: soprattutto in quale misura i Dodici saranno disposti a rinunciare a importanti porzioni di sovranità. Prova ne sia che Major, prima di dare il suo benestare per il «cammino a Dodici» che tutti auspicavano, ha ottenuto dai partner il riconoscimento del principio della gradualità, cioè che non si possono precipitare le situazioni, che occorre rispettare le difficoltà che ciascun Paese incontra.

Il documento conclusivo, che sarà approvato oggi e che formerà l'ossatura per i lavori dell'intergovernativa, non fissa quindi binari rigidi, ma semmai indirizzi di massima. L'importante, fa sapere la presidenza italiana, è che «tutti gli obiettivi sono raggiungibili una volta accertata la volontà di muoversi in quella direzione». Per ora, infatti, taluni contrasti restano, anche se non appaiono in partenza pregiudiziali: sulla questione, per esempio, della decisione all'unanimità o a maggioranza in tema di politica estera e di sicurezza (con la prospettiva caldeggiata da Kohl e Mitterrand di arrivare a una difesa comune e all'identificazione dell'Ueo con la Cee), o sul rilievo che si vuol dare al ruolo del Parlamento europeo, o sui temi da favorire nel quadro delle nuove competenze comunitarie (che vanno dal sociale alla sanità, dall'ambiente all'energia).

Ed è significativo, nel quadro degli sforzi per portare tutti sulla strada dell'unione politica, che solo l'Irlanda abbia registrato una riserva, in attesa di un referendum sulla sicurezza comune, che rappresenta un problema per la sua neutralità. E' la stessa ricerca di un terreno comune che ha portato all'isolamento — in questa fase né grave né allarmante — del presidente Mitterrand. La sua proposta di accrescere i poteri del Consiglio europeo, fino a farne il motore trainante della nuova Europa, si è scontrata con le ipotesi di Delors che ha rivendicato quel ruolo alla Commissione. «Alterando gli equilibri — ha detto il presidente dell'esecutivo comunitario — si farebbe un passo indietro». E a lui, in quest'analisi, si sono affiancati quasi tutti, compreso Andreotti. Non era questo, chiaramente, il momento di forzare il passo: più importante era un chiaro show di unità. [f. gal.]

First lady, poche e dimenticate

Niente impegni ufficiali, solo shopping e mostre

ROMA. La più attesa al suo debutto come first lady, la moglie del premier britannico John Major, non è venuta. E così le è stata risparmiata la mortificazione di vedere il marito confuso con un qualsiasi portaborse e bloccato - come un intruso - all'ingresso di Montecitorio, costretto a mostrare tutte le sue credenziali per avere accesso al summit. La più mondana e buona conoscitrice dell'Italia, Marie Delors, moglie del presidente della commissione Cee, è rimasta delusa quando ha espresso il desiderio di andare a vedere le bancarelle di Natale a piazza Navona e le hanno dovuto dire: «Ma è presto, non ci sono ancora!».

E' stata Annelore Kohl, la moglie del cancelliere tedesco, ad assumere un po' il ruolo della primadonna. E non solo per la sua mole possente, che giovedì sera - alla «prima» della «Tosca» al Teatro dell'Opera - l'ha vista troneggiare in un abito di broccato tutto d'oro con una coccarda al collo che sbaragliava per imponenza i gioielli, le sciarpe, le piume e i lustrini delle elegantone italiane, indubitabilmente le prime della classe.

Annelore si è rivelata una donna molto spiritosa e simpatica. Quando ha visto i corazzieri, così alti ed eleganti, schierati in alta uniforme, ci è rimasta malissimo. «Ma sono veri?» ha chiesto. «Non ci posso credere. Non posso credere che qualcuno superi mio marito. Almeno in altezza», ha specificato. Si è commossa, invece, quando il discorso ha toccato la questione tedesca, l'evento del crollo del Muro.

«Io sono di Berlino - ha raccontato -. Sono scappata nel '45, lasciando lì la mia casa, gli amici, i parenti, i miei ricordi. La caduta del Muro, la possibilità di rivedere quei posti, la riunificazione: tutto questo è stata una grande emozione, una grande esperienza». E la sua casa? La vorrebbe indietro? Cercherà di riaverla? «Certo che mi piacerebbe, ma non posso. Sarebbe un pessimo esempio. La Germania queste cose non se le può permettere», ha tagliato corto. Quale desiderio per il suo Paese? «Che Berlino diventi la capitale. Ma non lo si può fare subito. Ci sono precedenze da rispettare, problemi più urgenti da risolvere».

Mentre i mariti passavano da un incontro a una conferenza stampa, dal pranzo al Quirinale alla cena a Palazzo Chigi, le mogli dei capi di governo, di ambasciatori e ministri degli Esteri europei, si sono vissute in libertà questa vacanza prenatalizia e hanno fronteggiato da sole la città. Una città assediata dalle forze dell'ordine, con strade interdette per chi non fosse fornito di lasciapassare, senza taxi, con i mezzi pubblici deviati, molti negozi chiusi, gente infastidita o infuriata.

Non erano moltissime le first lady. Anche perché - a differenza dei vertici straordinari, che si svolgono in maniera informale, in località prestigiose, scegliendo i giorni di fine settimana - questo è un «Consiglio ordinario», con un programma di lavoro fittissimo per i partecipanti. Per questo, ad esempio, non è stato predisposto dal ministero degli Esteri un programma apposito per le signore. Ciascuna si è regolata come ha voluto, secondo le proposte che gli sono venute dagli amici residenti a Roma o dalle rispettive ambasciate. Molto lo shopping. Due gli appuntamenti cui le ospiti hanno risposto in gruppo: giovedì sera la prima all'Opera e ieri la visita alla collezione Thyssen, un'esposizione di capolavori espressionisti allestita nel rinascimentale Palazzo Ruspoli. Due lady ci sono andate per conto loro, in mattinata: le consorti dei leader del Belgio e del Portogallo. Tutte le altre - padrone di casa le mogli di Andreotti e del sindaco Carraro - sono arrivate nel pomeriggio. Tutte allegre e diligenti.

Liliana Madeo

Curiosità

Il vertice dei cappuccini

ROMA. Quindicimila litri di bibite, cinquemila caffè, un migliaio di cappuccini. E' ciò che hanno bevuto i duemila giornalisti nel primo giorno del vertice romano della Cee. Il bar allestito nella galleria Colonna ha distribuito duemilacinquecento «cornetti», tremila primi piatti, ventimila tra arancini, crocchette, panini, tranci di pizza e tramezzini, ottomila pezzi di pasticceria. Con gli aperitivi sono partiti cento chili di parmigiano.

Pochi gli alcolici e i superalcolici. Ma sulla cassa un cartello segnalava in quattro lingue che gli alcolici «vengono serviti a pagamento». Una moderazione dettata quindi dal portafogli.

Ieri sera, per otto minuti, le facciate dei palazzi di piazza Navona si sono trasformate in grandi schermi per uno spettacolo di suoni e luci sul tema dell'unità europea. Oggi si svolge il gran premio ippico «Consiglio europeo». [Ansa]

Bush ribadisce il 3 gennaio come data estrema per il viaggio di Baker, Baghdad insiste sul 12

«Saddam, deciditi o salta tutto»

Il dialogo è in pericolo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Saddam si muova e faccia qualcosa di ragionevole, se vuole seriamente la pace». Se non nella forma, nella sostanza è un ultimatum quello che ieri George Bush ha lanciato a Saddam Hussein. Gli incontri incrociati, offerti con un'iniziativa a sorpresa il 30 novembre dal Presidente Usa a quello iracheno, sono sul punto di saltare, dal momento che Saddam si sta esercitando in «manipolazioni» alle quali Bush non vuole «fare da sponda». Intanto l'appuntamento con Tareq Aziz, che avrebbe dovuto arrivare nella capitale americana lunedì prossimo, 17 dicembre, è da considerarsi «sospeso».

Il Presidente degli Stati Uniti ha fatto questa dichiarazione ufficiale nel pomeriggio di ieri, dopo essersi fatto precedere da annunci di varia natura. I principali giornali avevano già riportato in mattinata, sulla base di dichiarazioni di funzionari anonimi, i principali concetti esposti più tardi da Bush, anticipando la possibilità che l'offerta di «un'ultima chance per la pace» venisse ritirata. «Avevo chiesto al segretario di Stato - ha detto il Presidente - di essere disponibile per andare a Baghdad in una data qualunque fino al 3 gennaio incluso, che è cinque mesi dopo l'invasione del Kuwait e solo 12 giorni prima del termine ultimo fissato dalle Nazioni Unite per il ritiro». «Questo termine ultimo è reale - ha sottolineato Bush - e per mostrare flessibilità ho offerto una qualunque tra quindici possibili date, mentre gli iracheni hanno controfferto una data sola. Quando mi sono reso disponibile per un'estrema iniziativa di pace, non mi sono offerto per fare da sponda per una manipolazione di Saddam».

La manipolazione consisterebbe nel fatto che, secondo Bush, il Presidente iracheno, giocando sulle date, spera di «aggirare il termine ultimo indicato dall'Onu». E la prova che si tratta di un'operazione pretestuosa è in questo: «Saddam Hussein non è troppo occupato per incontrare, dietro breve preavviso, Kurt Waldheim, Willy Brandt, Muhammad Ali, Ted Heath, John Connolly, Ramsey Clark e molti molti altri ed è semplicemente non credibile quando sostiene di non trovare, nell'arco di due settimane, un paio d'ore di tempo per il segretario di Stato per discutere un problema di tale importanza», ha affermato Bush con evidente sarcasmo nei confronti dei visitatori di Saddam, messi tutti in un mucchio, da Brandt a Cassius Clay.

Nella mattinata di ieri, due parlamentari repubblicani, dopo avere fatto visita al Presidente assieme a alcuni colleghi democratici, avevano anticipato che «l'umore» di Bush era quello di «cancellare gli incontri piuttosto che assistere a tutte queste manovre», come ha raccontato Richard Lugar. Il Dipartimento di Stato ha confermato anche ieri che un altro tentativo dell'incaricato d'affari dell'ambasciata americana a Baghdad, Joseph Wilson, per fissare una data accettabile era andato a vuoto. Gli iracheni hanno continuato a ripetere che l'agenda di Saddam non la possono decidere gli Usa.

Nel fare la sua offerta, per la verità, Bush aveva parlato di una data qualunque tra il 15 dicembre e il 15 gennaio. Dopo l'indicazione del 17 dicembre per la visita di Aziz a Washington, gli Usa hanno respinto la proposta del 12 gennaio per l'incontro tra Baker e Saddam.

E' forse anche per questo che, ieri, Bush non ha voluto lanciare un ultimatum esplicito. Un'altra ragione, però, è che, non fissando una data ultima entro la quale o c'è un accordo sulle date oppure gli incontri saltano è che, in questo modo, viene enfatizzata la scadenza dei colloqui come ultima spiaggia prima della guerra. Infatti, come ha detto Lugar, Bush vuole far capire a Saddam che, se gli incontri saltano, sarà lui a doversene preoccupare di più. Gli Usa, come ha detto ieri il segretario alla Difesa Dick Cheney alla Camera, sono pronti per l'attacco, convinti che, se salta quest'ultima possibilità diplomatica, la guerra è l'unica strada per constringere Saddam al ritiro.

Paolo Passarini

IL PENTAGONO

«Love boat» per i marine

WASHINGTON. «Love boat» nel Golfo: per assicurare il riposo di soldati e soldatesse americani dell'operazione «Desert shield» il Pentagono ha affittato navi da crociera complete di piscina, cinema, «jacuzzi» e birra - tutti generi di consumo sconosciuti negli accampamenti del deserto saudita.

I primi turni sulla «Cunard princess» cominceranno prima di Natale (la nave accoglierà 800 ospiti alla volta per tre-quattro giorni), mentre è prossimo l'affitto di una seconda nave.

Ma non sono mancate le riserve: al dipartimento della Difesa alcuni temono che le «Love boat» (così le hanno soprannominate i soldati) possano trasformarsi in bersagli per terroristi. Un funzionario del Pentagono ha parlato della «Cunard princess» come «una potenziale caserma di Beirut», riferendosi all'attentato dell'83 che costò la vita a 241 marine. [Ansa]

Soldati del 3° reggimento dei marines si esercitano nel deserto saudita con un lanciamissili anticarro Tow [FOTO AP]

L'Iraq arretra il confine

I viaggiatori dal Kuwait raccontano

AMMAN. Se oltre ai satelliti spia ed alle poderose reti di infiltrati sparse per il Medio Oriente, gli americani inviassero qualche superagente anche alla stazione delle corriere di Amman, forse comincerebbero a prendere meno sul serio le ricorrenti minacce di Saddam Hussein.

Ad accorgersi che il tiranno è, se non proprio nudo, quanto meno in «déshabillé» basta qualche ora di colloquio coi passeggeri del pullman Kuwait City-Paghdad-Amman. Si scoprirebbe che, continuando a giurare che il Kuwait non sarà mai abbandonato, l'Iraq ha già cominciato a segnare una nuova linea di frontiera, a ridosso dei pozzi petroliferi di Rumaillah.

Da una ventina di giorni, esistono i nuovi edifici della dogana e quelli della guardia, fino all'altro ieri si lavorava ai pilastri su cui poggerà il grande arco che segna l'ingresso al regno, leggermente ampliato, di Saddam Hussein. Dopo quattro mesi di occupazione e una guerra sfiorata in continuazione, l'Iraq sta piantando i paletti intorno a quella piccola ma preziosa fetta di proprietà che voleva ottenere fin dal primo momento.

Le testimonianze giungono da un osservatorio alla cui validità nessuno aveva pensato. La linea Amman-Baghdad-Kuwait City ha preso a funzionare due mesi fa, e da allora attraversa il territorio occupato quasi per intero, spesso superando lunghe file di carri armati. Verso la fine di ottobre i passeggeri delle corriere che ogni giorno, venerdì escluso, compiono nei due sensi il percorso (durata circa 22 ore, costo del biglietto 33 dollari) hanno cominciato ad accorgersi delle novità, e a diffonderle.

«La nuova "border line" corre a sessanta o settanta chilometri da quella precedente», confermano autisti e viaggiatori, in massima parte palestinesi che al passaporto kuwaitiano hanno sostituito un lasciapassare del governo di Baghdad. Il «nuovo» Iraq adesso comprende l'intera area dei pozzi: la zona di Rumaillah, quella da cui il Kuwait «succhiava» petrolio ai giacimenti di Saddam grazie a perforazioni più profonde, diventa tutta di proprietà irachena (almeno se gli Stati Uniti saranno d'accordo). Ai fili spinati si stanno aggiungendo lunghe mura in cemento. Al di là del nuovo posto di frontiera, fa bella mostra di sé un cartello che a chi giunge dal Kuwait comunica: «Siete nella provincia di Bassorah».

Saddam Hussein, insomma, sembra prepararsi alla mossa che, alla vigilia dell'ultimatum, dovrebbe allontanare ancora lo spettro della guerra. «Gli iracheni stanno per abbandonare tutto», giurano alla stazione degli autobus di piazza Abdali i pendolari dell'occupazione. A Kuwait City sono rimasti quasi 200 mila palestinesi: per ogni gruppo fuggito via, una o due persone si sono incaricate di sorvegliare patrimoni che altrimenti sarebbero andati dispersi. I parenti viaggiano per informarsi e rifornire: le ultime notizie, i segnali più confortanti giungono proprio da loro.

C'è gente che ogni giorno, per mettersi in contatto coi parenti riparati in Giordania, si sposta in auto da Kuwait City a Bassorah, da dove è possibile telefonare, sia pure dopo lunghe attese. Altri che fanno la spola con l'Iraq solo per approvvigionarsi al mercato nero, un po' meno esoso che nella «diciannovesima provincia».

«Fino a un mese fa - racconta una giovane chimica - a Kuwait City gli iracheni avevano spogliato solo i privati risparmiando le strutture pubbliche, rispettando tutto quel che sarebbe potuto servire per riorganizzare le attività: ospedali, centri di calcolo, laboratori... Dalla metà di ottobre, improvvisamente il vento è cambiato. Adesso smontano tutto, stanno portando via attrezzature e macchinari come avviene in un Paese occupato che si sta per abbandonare».

Le scuole avrebbero dovuto riprendere alla fine di settembre, poi alla metà di ottobre, infine agli ultimi del mese. «Da quindici giorni, fra gli occupanti nessuno ne parla più. Per l'Iraq quella non è più una provincia da governare, ma solo un posto da cui si sta per ripartire». Le «manovre» dell'armata in parte sono servite ad occultare il fatto che migliaia di soldati sono stati impiegati nella distruzione delle vecchie linee di confine e nella marcatura delle nuove, settanta chilometri più in là.

Da tutto il mondo, giornali e reti televisive continuano periodicamente a bombardare il Medio Oriente con le minacce di Saddam: «Schiacceremo gli invasori, quella contro l'Iraq sarà per l'Islam la madre di tutte le guerre». Ma quello che si usa definire il «Paese reale» - entità che, in quest'area, non si cura dei confini - dimostra di non tenere in alcun conto i proclami di Baghdad. La dimostrazione sta nel fatto che una moneta fino a ieri considerata carta straccia adesso sta riprendendo vigore.

Nei giorni dell'invasione, il potere d'acquisto del «dinaro» kuwaitiano era precipitato. Prima lo valutavano nove volte la moneta irachena: dal 2 di agosto, gli invasori avevano imposto un cambio alla pari. In Giordania veniva valutato due volte e mezza la moneta locale: i profughi l'avevano svenduto a 20 centesimi. Adesso, da tre settimane, al mercato nero di Ammen i trafficenti accettano il «dinaro» del Kuwait occupato a uno e mezzo.

Giuseppe Zaccaria

L'Intifada dei coltelli uccide 3 ebrei

E a Tel Aviv si scatena la caccia al palestinese

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La «rivolta dei coltelli», ingaggiata nelle ultime settimane dai fondamentalisti palestinesi, ha investito ieri - nel terzo anniversario della costituzione del movimento islamico Hamas - il «tallone d'Achille» d'Israele, Tel Aviv, la cui popolazione si riteneva finora al riparo dall'Intifada. Due fratelli, attivisti islamici, hanno assalito a colpi di baionetta e massacrato due dipendenti ebrei di un'officina di cui erano impiegati. Hanno anche trafitto a morte un terzo israeliano, sopraggiunto nel sentire le urla delle vittime, e hanno poi raggiunto indenni un rifugio nella striscia di Gaza, prima che la zona meridionale del Paese fosse paralizzata dai posti di blocco della polizia.

Nella zona del delitto, i desolati quartieri sottoproletari fra Tel Aviv e Jaffa, la rabbia popolare ha presto assunto la forma di una «caccia all'arabo» il cui bilancio, dopo un pomeriggio di tumulti, era di una decina di palestinesi feriti e di diverse automobili di Gaza danneggiate o distrutte.

I due sicari islamici hanno progettato con cura il delitto sfruttando il lasso di tempo che intercorreva fra l'apertura dell'officina di prodotti di alluminio, all'alba, e l'arrivo della squadra dei dipendenti. Dopo aver portato a termine il triplice omicidio, hanno tracciato con uno spray slogan inneggianti alla loro organizzazione, hanno chiuso il cancello d'ingresso e si sono diretti al vicino «mercato degli schiavi» di Abu Kabir, il piazzale in cui sono soliti raccogliersi i manovali palestinesi in cerca di lavoro o, il venerdì, di un taxi che li riporti a Gaza.

«La violenza genera altra violenza», ha commentato, dietro alle transenne erette dalla polizia presso il luogo del delitto, Suleiman, un operaio arabo di Jaffa. «Se ogni giorno si uccidono arabi, anche la vita degli ebrei è in pericolo. E' un vero problema. Bisognerebbe che ciascuno avesse un suo Stato». L'uomo si è presto allontanato perché dai viali circostanti lo stadio di calcio, al grido «morte agli arabi», si stava avvicinando un corteo minaccioso. Per ore i facinorosi hanno preso possesso degli incroci stradali alla ricerca di pendolari arabi. All'incrocio di Abu Kabir, quattro ritardatari dentro a una vetusta Peugeot 404 sono rimasti bloccati da un semaforo rosso. Vistisi caricati, sono balzati fuori mentre la vettura veniva data alle fiamme. Poco lontano, un altro gruppo di estremisti era impegnato a bruciare la capanna di due pendolari arabi fuggiti a precipizio. I dimostranti hanno applaudito l'ufficiale della «guardia di frontiera» che, in ottobre, comandava l'unità che aprì il fuoco nella spianata delle moschee a Gerusalemme.

In questo clima surriscaldato, appesantito anche dalla notizia di un incidente aereo in cui avevano perso la vita cinque ufficiali dell'aviazione, il premier Yitzhak Shamir ha fatto ritorno in patria da una difficile visita negli Usa, iniziata con l'annuncio a sorpresa di una disponibilità americana di massima a una conferenza internazionale in Medio Oriente e conclusosi con un voto di censura all'assemblea generale dell'Onu nei confronti di Israele per il suo comportamento nei territori. Il premier si è detto tuttavia ottimista: negli Usa ha constatato la saldezza dell'amicizia verso Israele e ha sentito lodi per il bombardamento, nell'81, del reattore nucleare di Baghdad. Dal ministro degli Esteri russo Shevardnadze ha ricevuto ringraziamenti per aver intercéduto a favore di una ripresa degli scambi commerciali Usa-Urss (vista la liberalizzazione dell'emigrazione ebraica) e ha appreso che le relazioni fra Mosca e Gerusalemme miglioreranno nel prossimo futuro.

Ma gli osservatori politici locali stentano ad accreditare un quadro così roseo della posizione internazionale di Israele. Profonde divergenze lo separano dagli Usa su come avviare un negoziato di pace con i palestinesi: mentre questi insistono perché Shamir intraprenda iniziative coraggiose, l'opinione pubblica israeliana preme perché siano adottate misure energiche per arginare la violenza araba. Una di queste sarebbe l'espulsione della leadership palestinese dai territori.

Filippo Donati

La protesta dilaga in Albania: a Elbasan intervengono i carri armati per fermare i saccheggi

Anche gli operai in rivolta distrutti i simboli comunisti

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno cominciato a muoversi gli operai nell'Albania in fermento. Un brutto segno, dicono a Tirana, poiché i lavoratori dell'industria sono da sempre la silenziosa e disciplinata forza traente del partito comunista. Negli ultimi giorni a protestare per chiedere le riforme erano stati soltanto gli studenti e gli intellettuali, imitati poi in diverse città - tra cui Kavaja e Scutari - da bande di giovani saccheggiatori.

Ieri contemporaneamente nella città industriale di Elbasan una cinquantina di chilometri a Sud della capitale e nella città portuale di Valona, nel Sud del Paese, gli operai hanno abbandonato i posti di lavoro e si sono raccolti nel centro reclamando «libertà e democrazia». A Elbasan erano in maggioranza lavoratori dello stabilimento siderurgico, a Valona portuali. Il telegiornale della sera ha trasmesso (cosa inconsueta in Albania, fino a poco tempo fa) drammatiche immagini da Elbasan: automobili bruciate, autobus in fiamme, negozi distrutti e carri armati ovunque. I disordini si sarebbero estesi anche a Durazzo. Sembra certa una cosa (lo confermano tutti), che a Elbasan gli operai, muniti di spranghe, hanno danneggiato diversi edifici tra cui un cinema e una libreria, prendendo di mira le collezioni rilegate in rosso dei libri del defunto presidente e capo del partito comunista Enver Hoxha.

Nella città portuale di Valona, sempre secondo notizie riportate a voce, parecchi tra i dimostranti erano in possesso di armi (non è stato precisato se erano da fuoco o se si trattasse di coltelli come la vigilia a Scutari), le quali sono state sequestrate. Anche qui informazioni contrastanti: secondo alcune vi sarebbero stati violenti scontri, con feriti e arresti, secondo altre la manifestazione sarebbe stata incruenta. Era stata organizzata - sempre secondo le voci - in segno di protesta per la morte di una studentessa della città, ferita domenica a manganellate durante la dimostrazione di protesta degli universitari di Tirana.

Anche sugli incidenti causati dai «teppisti» giovedì a Scutari la radio, la televisione e i giornali hanno fornito particolari. Gli hooligans si sarebbero scatenati con premeditazione, distruggendo centinaia di vetrine, lanciando bombe contro la sede della radio, rovesciando e incendiando le poche automobili disponibili, quelle dei funzionari comunisti parcheggiate dinanzi alla sede del partito. Testimoni oculari molto eccitati (e non so quanto attendibili) mi hanno però dato una versione diversa.

A scendere in piazza sarebbero stati gli studenti, pacifici e disciplinati come i loro colleghi di Tirana. Ma il capo del locale commissariato avrebbe dato ai suoi uomini l'ordine di intervenire con i manganelli che - dicono - sono particolarmente pericolosi e non conformi alle norme internazionali, con un'anima di ferro. A questo punto la popolazione si è unita agli studenti e gruppi di giovinastri «indubbiamente asociali», alcuni dei quali armati di coltelli si sono dati alla distruzione, al saccheggio e alla rapina. Fin qui le versioni, non confermate, degli scontri che si stanno estendendo nel Paese e che le autorità cercano con ogni mezzo di evitare. E' arrivato al punto, il governo, giovedì sera, di chiedere l'aiuto dell'appena costituito e non ancora registrato né autorizzato «partito democratico», affinché attraverso la radio rivolgesse alla popolazione un appello alla calma. L'incarico è stato affidato al popolare attore e regista trentatreenne Arbem Imami, idolo dei giovani e delle donne, affinché a nome della opposizione invitasse i cittadini alla calma, ora che sono state aperte le porte alla democrazia. Le stesse parole che alla vigilia il presidente della Repubblica e primo segretario del partito Ramiz Alia aveva pronunciato con tono paterno e accorato rivolgendosi ai «cari fratelli e sorelle, figli e figlie della nostra patria».

Ma gli appelli non bastano, le promesse di democratizzazione mediante l'adozione del pluripartitismo, la defenestrazione dal Politburo di sette dei più invisi conservatori non sono sufficienti, dicono gli intellettuali di Tirana che ormai parlano apertamente con me (unico giornalista occidentale presente nella capitale), sia pure con prudenza, senza fornire i loro nomi, all'aperto, per evitare le «cimici», i microfoni che essi sospettano nascosti dappertutto. «Ramiz Alia ha la fiducia dei giovani - dicono un po' tutti - ma se vuole mantenerla deve agire e in fretta. Deve anzitutto tirare il Paese fuori dal pantano economico in cui è bloccato da oltre quarant'anni, perché la miseria endemica è alla base del malcontento; deve aprire le porte agli investimenti stranieri, deve concedere libertà (di riunione, di dimostrazione e di parola, ora che è stata ammessa quella di religione), deve rinunciare al ruolo guida del partito.

A questo ruolo guida - secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti diplomatici - il presidente non sarebbe però, per il momento, disposto a rinunciare. Lo avrebbe detto durante la riunione di lunedì sera del comitato centrale, al termine della quale fu presa la decisione di prendere la strada della democrazia che «non è un letto di rose».

La «svolta» - secondo rivelazioni fatte da partecipanti - fu impressa dal presidente sotto la pressione popolare. Una valanga di telegrammi di protesta - dicono - era piombata sul comitato centrale. Degli operai della città di Fieri, degli operai del Kombinat tessile di Tirana, pare perfino da una caserma. E nella sala della riunione era giunta anche la notizia che gli allievi dell'Accademia militare di Tirana, inviati con una quindicina di camion presso la città universitaria, avevano solidarizzato con gli studenti loro coetanei e appoggiato il capo del partito Ramiz Alia. A questo punto furono annunciate l'epurazione degli stalinisti e il pluripartitismo, definite decisioni «non spontanee ma certo sagge».

A Tirana, sempre calma ma tesa, ora fanno sentire la loro voce anche gli uomini del quarto potere. Negli studi cinematografici, una specie di piccola Cinecittà, è stato formato, senza chiedere alcuna autorizzazione, il primo sindacato indipendente. E i quasi mille giornalisti della radio e della televisione, la cui sede è circondata da reparti di armati, intendono fare altrettanto e chiedere di poter fornire una informazione «veritiera e obiettiva» senza essere obbligati a passare le veline fornite dalla agenzia telegrafica Ata.

Per quel che riguarda il mio lavoro, posso dire che molte cose sono cambiate nei venti mesi trascorsi dalla mia ultima visita in Albania. Allora, nel maggio dell'anno scorso, non potevo fare un passo da solo, né parlare con cittadini albanesi. Un interprete mi stava perennemente appiccicato alle costole e mi controllava, controllato a sua volta da un agente che fungeva da autista. E quando riuscivo a sfuggire al mio angelo custode due uomini mi seguivano in macchina o a piedi per le vie deserte. Ora invece posso muovermi liberamente da solo con la mia automobile, fermare la gente che ha gran voglia di parlare, perfino entrare nelle case private. Nessuno mi pedina o mi insegue, nessuno controlla il mio lavoro. Assaporo quelle libertà che i colleghi albanesi si dicono sicuri di ottenere. A condizione - dicono - che la popolazione matenga la calma e non ci siano nuovi disordini.

Tito Sansa

La statua di Enver Hoxha domina ancora la piazza principale di Tirana FOTO AP

«Ma Alia non è Gorbaciov»

L'ex re dall'esilio: non illudiamoci

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su cinquant'anni suonati, re Leka I ha trascorso in Albania solo tre giorni, i primi della sua vita. Al quarto, seguì il padre Zog e la regina nella fuga, lasciandosi dietro le spalle un Paese ormai quasi completamente invaso dall'esercito italiano. Era l'aprile 1939. Da allora un lungo esilio. Qesto gigante alto 2 metri e 6 cm non esibisce lo «spleen» consueto fra sovrani in esilio o aspiranti tali. Caso insolito, ha fondato un Esercito di Liberazione dai contorni piuttosto vaghi ma dal cospicuo arsenale. Così Enver Hoxha potè bollarlo pubblicamente quale «terrorista e criminale» per il fallito sbarco del 25 settembre '82. Il re sembra oggi preferire gli appelli verbali, come quello pronunciato a Londra il 3 gennaio scorso: «Insorgete contro il regime tirannico e ateo!». Difficile valutare che seguito abbia in patria. L'abbiamo raggiunto al telefono nella sua villa di Johannesburg.

Un anno giusto dopo la controversa sollevazione romena, anche l'Albania sembra imboccare la strada della libertà. Da Tirana e Shkoder arrivano però notizie di gravi violenze: scorrerà il sangue come a Bucarest o Timisoara?

Sto seguendo ora per ora quanto accade attraverso i comunicati «France Presse». Certo, esiste la possibilità di massacri, tuttavia credo che il regime voglia evitarli. Perderebbe qualunque appoggio in Occidente, e sopra tutto i finanziamenti stranieri per alleviare la crisi economica. Ramiz Alia è un uomo debole, incalzato dagli eventi, che gioca il tutto per tutto pilotando - almeno spera - la rivolta.

Oggi l'Albania ha due nuovi partiti, che promettono democrazia. Ce la faranno?

Vedendoli nascere in poche ore, quasi all'istante, mi chiedo se qualcuno non li abbia preconfezionati. Come escludere che il regime, per salvarsi, voglia farsene paravento? Guardi la galassia degli altri Paesi socialisti, troverà ex apparatnik ovunque. La democrazia è un'altra cosa. Vorrei vedere legalizzati, semmai, i partiti esistenti nell'anteguerra, rimasti attivi per questo mezzo secolo in clandestinità o all'estero. Loro sì che hanno qualcosa da offrire, per essersi sempre battuti contro il totalitarismo. Altrimenti il rischio di manipolazioni è troppo forte. E quanto alle elezioni in febbraio, mi chiedo che garanzie possa offrire un pc come questo. Bisogna essere cauti, le trappole abbondano. Non dimentico infine i 48 mila prigionieri politici. Finché ne rimane uno, il post-comunismo non può iniziare.

Ma Alia, dice qualcuno, è il Gorbaciov albanese.

Non scherziamo. Ha eliminato cinque persone dal Politburo, ma senza toccare gli uomini di Hoxha. Né potrebbe fare altrimenti, visti i legami di parentela con quella famiglia. Vuole solo tirare il fiato, guadagnando tempo. Ma ho l'impressione che sia tardi. Ora che vedono i programmi Rai, risulta quasi impossibile disinformare gli albanesi. E il popolo ha fame di libertà, ben più che i russi.

A suo giudizio, la comunità internazionale potrebbe giocare un ruolo positivo nella crisi?

Andiamoci piano. Scarto anzitutto le pressioni militari: ne abbiamo avute fin troppe lungo i secoli. Ma anche un'iniziativa Onu può essere controproducente. Mettiamo che a Tirana sbarchi Pérez de Cuéllar. Bene, secondo la mentalità albanese, questa visita legittimerebbe il pc. Anche sugli aiuti alimentari ritengo occorra essere guardinghi: prima la situazione deve normalizzarsi. Il mese scorso, la Conferenza Csce ha già dato prova di saggezza non accogliendo subito l'Albania fra i suoi membri. E' questa la linea da seguire.

Vede spazi per la monarchia?

Se i cittadini lo vorranno, potrebbero esprimersi attraverso un referendum.

E comunque la dinastia albanese ha, unica, un atout repubblicano: re Zog, prima di salire al trono, fu Presidente.

Enrico Benedetto

URSS

Monito di Baker a Mosca: se adottate la linea dura salta la cooperazione

«Vietati i Muri fra le Russie»

Decreto contro le barriere economiche interne

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un nuovo tentativo di riprendere in mano la situazione economica e politica del Paese, Gorbaciov ha emesso ieri un decreto con il quale per tutto il 1991 vengono sospese le leggi federali, repubblicane e locali «che rompono i legami economici nel campo delle forniture di prodotti». E' un passo reso necessario dall'eccessiva frammentazione del potere, in un momento in cui ogni soviet cittadino si sente in diritto di rompere i legami con le altre regioni, per tentare di garantire alla propria popolazione il minimo necessario alla sopravvivenza.

Il decreto solleverà certamente le proteste delle Repubbliche che, come quelle baltiche, quelle caucasiche, ma anche la gigantesca Russia, lottano per affermare la propria sovranità.

Il decreto di Gorbaciov si inserisce inoltre nella generale svolta autoritaria marcata dai preoccupanti interventi televisivi del ministro della Difesa Dmitrij Yazov e del capo del Kgb Vladimir Krjuchkov. Il primo, con un avvertimento alle Repubbliche ribelli, aveva annunciato di aver permesso ai militari di sparare in caso di attacco. Il secondo, affermando che il Kgb impedirà l'arrivo al potere di organizzazioni politiche radicali, aveva denunciato i legami di non precisati servizi segreti stranieri con gruppi politici radicali sovietici.

«Abbiamo già ascoltato questo tipo di collegamenti ai vecchi tempi, quando il Cremlino pianificava dei passi contro i dissidenti - ha detto un alto diplomatico occidentale chiedendo di restare anonimo -, oggi sembra però tanto più strano, visto che allo stesso tempo Mosca sta elemosinando aiuto alimentare dall'Occidente». Mentre 102 deputati russi hanno firmato una denuncia della «diretta dipendenza dei servizi segreti dai circoli più reazionari del partito comunista», il Kgb ha lanciato una campagna senza precedenti contro il mercato nero, e quelli che il diplomatico ha definito «appelli alla disciplina e alla stabilità» si fanno sempre più frequenti sulla stampa sovietica. «Il desiderio di riportare ordine è normale, ma ci fosse un tentativo di risolvere i problemi politici con la forza, ciò avrebbe effetti assai negativi sulle relazioni con l'Occidente», ha detto il diplomatico.

E' stato lo stesso segretario di Stato Usa Baker che, secondo il «Washington Post», ha espresso questo punto di vista nei recenti incontri avuti con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Baker ha detto che una limitazione delle libertà politiche e una pressione troppo forte sulle Repubbliche baltiche potrebbero far crollare la cooperazione economica tra le due superpotenze.

Nel frattempo la tensione cresce di giorno in giorno a Riga, la capitale lettone, dove negli ultimi giorni sono esplose due piccole bombe, la prima davanti alla sede del partito comunista, la seconda davanti a quella del Kgb, e ogni giorno i quotidiani conservatori moscoviti pubblicano appelli a introdurre nella Repubblica il regime presidenziale diretto e a sciogliere il Parlamento dominato dagli indipendentisti del Fronte popolare.

Fabio Squillante

POLONIA

L'addio di Mazowiecki

Lascia il premier «Con me il Paese è cambiato»

VARSAVIA. Il Parlamento polacco ha accettato ieri le dimissioni del governo di Tadeusz Mazowiecki, chiedendogli di restare in carica per sbrigare gli affari correnti fino alla nomina di un nuovo primo ministro da parte del neo-eletto presidente della Repubblica Lech Walesa. Mazowiecki aveva dato le dimissioni dopo essere stato battuto al primo turno delle presidenziali.

«La Polonia che lascio è diversa da quella di quindici mesi or sono, quando assunsi l'incarico - ha detto Mazowiecki nel discorso di commiato, salutato da una lunga ovazione - Il ruolo di questo governo era quello di provvedere a un doloroso esordio democratico». [Agi]

La gente rifiuta di andare nelle tende, infuria la polemica sui soccorsi

In Sicilia cinquemila senzatetto

«Vogliamo ricostruire subito le case»
Sotto accusa la Protezione civile

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

I morti sono stati seppelliti, i familiari non hanno più lacrime da versare. Ma non è finita. La tragedia continua. Nel dramma dei senzatetto, nelle loro facce insonni, negli occhi arrossati dal freddo, dal vento, dal dolore per la perdita delle cose più care. Per aver dovuto abbandonare l'intimità della propria casa e confidare esclusivamente nella solidarietà del prossimo, nell'impegno delle istituzioni, nell'efficienza dei soccorritori che, si sa, sono anch'essi uomini e non possono far miracoli. Anche il vescovo di Siracusa, monsignor Costanzo ha sottolineato la gravità della tragedia nella sua omelia ai funerali di Carlentini: «Dov'eri, Signore, in quegli attimi tremendi in cui una morte crudele falciava bimbi innocenti?» ha chiesto davanti alla folla dei fedeli addolorati.

Il triste «bollettino» annuncia che gran parte della Sicilia toccata dalla furia sismica rimarrà senza casa. Non solo a Carlentini, dove il problema finora è passato in secondo piano, sovrastato dal tragico fardello dei dodici cadaveri (la cifra è finalmente quella ufficiale) estratti dalle rovine di via De Amicis e via Corsica. Quanti sono i senza tetto? Un conto esatto è ancora impossibile, manca un «cervello» che coordini i dati provenienti dai singoli centri. A Carlentini, nell'atrio del Palazzo di città, da ieri mattina staziona una folla di persone. Sono uomini, prevalentemente. Se ne stanno dietro ad un porta dove una improvvisata targa di cartone indica «Ufficio segnalazione danni terremoto». Le donne non ci sono, badano ai bambini. Circa duemila le «segnalazioni» finora registrate. Tante. Mille pure a Melilli. Anche Francofonte non sta bene. Una parte della tendopoli destinata a Carlentini han dovuto dirottarla in paese. Migliaia di persone attendono, dopo aver trascorso la notte in posti di fortuna.

E gli aiuti? La Protezione Civile, l'Esercito? A Carlentini il meccanismo si è messo in moto, anche abbastanza presto. Non ha funzionato perfettamente, ma comincia a girare. Negli altri centri non è così. Forse sono state le vittime ad attirare la gran parte dei soccorsi a Carlentini, forse è mancato un minimo di coordinamento. Il fatto è che negli altri paesini del Val di Noto i terremotati, finora, sono andati avanti solo con le proprie risorse, che non sono sufficienti. Senza aver ricevuto alcun aiuto. E ancora ieri pomeriggio la «solitudine» non era stata alleviata. Tanto da indurre il sindaco di Melilli, il dc Giuseppe Cannata, ad avviare una «formale protesta»: «A Melilli - racconta con rabbia - è accaduto un disastro, dal punto di vista dei danni all'edilizia. E' crollato il municipio, sta cadendo la guglia della chiesa barocca di San Sebastiano, più di trecento abitazioni sono inagibili, mille i senza tetto. Nella vicina Sortino è venuto giù un pezzo di convento dei Cappuccini. Ebbene, ancora non abbiamo visto un solo militare, un volontario della Croce Rossa. La gente ha dormito in auto, oppure ospite di amici con le case più sicure, in campagna. Non abbiamo ricevuto una branda. Un pasto caldo». Il sindaco denuncia che i suoi fonogrammi sono stati regolarmente ignorati. Poi riflette ed aggiunge: «Sappiamo benissimo che non si può pretendere immediatamente il massimo dell'efficienza. E infatti ci siamo arrangiati da soli. Ma ora, a quasi 48 ore dal terremoto, pretendiamo che lo Stato faccia la sua parte. Abbiamo chiesto prefabbricati per dare un tetto ai mille senza casa».

I funerali delle vittime a Carlentini. Il vescovo ha detto: il cuore fatica ad accettare, è come se ci sentissimo traditi da Dio

Già, i prefabbricati. Tutti li vogliono. Ne sono arrivati 30, pronti ad ospitare circa 300 sfollati, destinati però a Carlentini, come conferma il generale Piero Monsutti, comandante della regione militare, ieri in visita alla tendopoli dove l'esercito ha approntato una cucina da campo in grado di assicurare cinquecento pasti due volte al giorno. Nessuno vuole le tende. La gente non ci va. Hanno paura di restare «condannati» a vivere accampati per sempre. Neppure il gelo della notte, il vento, hanno avuto ragione della diffidenza di questi contadini, troppo attaccati alla «loro» casa per accettare l'ospitalità della tenda. Tutti hanno già fatto richiesta di poter cominciare a ricostruire il proprio tetto.

E tanta solerzia viene pure guardata con sospetto. E' ancora presente il ricordo di quanto accaduto nella Valle del Belice: le grandi imprese che non finivano mai i lavori, il «sacco» sulla pelle dei senza tetto. Ma anche la spregiudicatezza di alcuni che, alla fine, si abituarono alle baracche, investirono in altre direzioni i soldi dei risarcimenti, inventandosi il mestiere di «terremotati».

A Carlentini sono poche le critiche rivolte ai soccorritori. Infreddoliti, avvolti nelle coperte dentro le macchine, oppure ammassati nelle brande sistemate nelle scuole, nel centro polivalente di via dello Stadio, i terremotati trascorrono la notte, mentre al campo sportivo le tende blu della Protezione Civile rimangono desolatamente vuote. La Croce Rossa distribuisce i pasti, i vigili urbani vegliano da 36 ore. Il Centro polivalente, che è anche biblioteca comunale e sede dell'assemblea cittadina, si affolla. Ma la gente non impreca, non lancia accuse. E' la prova che la macchina dei soccorsi ha funzionato solo a Carlentini. Probabilmente ha prevalso la confusione. E così le risorse sono state distribuite male: le tende mai giunte dove c'era più bisogno, i prefabbricati inviati in ritardo. L'Esercito era pronto, denuncia il segretario regionale del pci, Pietro Folena, ma l'ordine è stato dato solo nel pomeriggio di giovedì, alle 13,30. Si è saputo che le autorità volevano mandare anche un ospedale da campo, per fortuna sono state dissuase dal direttore del nosocomio di Lentini, Riccardo Spampinato: «Non c'è bisogno. Possiamo reggere bene, come abbiamo fatto finora».

Francesco La Licata

Lo ha deciso la Commissione prezzi

Canone tv e tariffe Sip via libera agli aumenti

Apparecchi a colori: 17.000 in più
Per i telefoni un rincaro del 39%

ROMA. Via libera agli aumenti delle tariffe telefoniche e del canone Rai. Le richieste di adeguamento sono state approvate ieri dalla Commissione centrale prezzi, l'organismo consultivo del Cip (Comitato interministeriale prezzi), che dovrà comunque dire l'ultima parola su questo provvedimento nella riunione di martedì prossimo.

Il canone tv dovrebbe dunque costare 18 mila lire in più (15 per cento) per gli apparecchi in bianco e nero e 17 mila lire in più per i televisori a colori (13,6 per cento). Questa manovra garantirebbe alla Rai maggiori entrate per circa 200 miliardi di lire.

Più articolata la lievitazione delle tariffe in programma per la Sip. Tra i vari interventi, un adeguamento del canone per avvicinarlo alla media europea, l'abbassamento della fascia sociale delle tariffe telefoniche da 80 a 70 scatti e una sensibile riduzione della durata delle «tariffe urbane a tempo» (Tut).

Con l'inizio del '91 dovrebbe scattare la prima fase della manovra Sip, per un importo complessivo di 890 miliardi. E' previsto infatti un aumento medio del canone intorno al 39 per cento. In particolare, dovrebbe arrivare un ritocco di 2860 lire per la categoria «abitazioni», di 2150 per gli impianti «abitazioni duplex» e di 4075 per la categoria «affari». Nella relazione al Cip si è sottolineato il grave divario esistente fra i canoni europei e italiani: il costo attuale in Italia - canone base bimestrale, 12.840 lire - è superiore soltanto a quello della Grecia (2590 lire), ma è molto distante da quello dell'Irlanda (21.650), della Germania (19.780), della Spagna (14.970), della Gran Bretagna (14.490), dell'Olanda (13.780), del Belgio (13.430).

Si intende anche ridurre l'ampiezza della «fascia sociale», che garantisce un costo ridotto degli scatti. E dovrebbe finire la maggiorazione di 7 lire per ogni scatto oltre il 260°.

Dal 1° luglio dovrebbe quindi partire la seconda fase della manovra tariffaria (valore complessivo 105 miliardi di lire). Due gli aspetti fondamentali: la soppressione del cosiddetto canone supplementare di superficie (applicato alle reti urbane con più di 10.000 abbonati e con un raggio medio superiore a 10 chilometri) e l'aumento della tariffa urbana a tempo (Tut).

Proprio gli interventi sulla «Tut», che hanno monopolizzato la discussione di oggi ed hanno determinato il voto contrario dei rappresentanti degli utenti, hanno subito le principali correzioni rispetto al testo originale. Gli adeguamenti richiesti, se concessi nella misura prevista dal documento istruttorio, produrrebbero un effetto sull'inflazione nel 1991 dello 0,08 per cento. Le decisioni della Commissione centrale prezzi riguardo agli aumenti richiesti da Enel, Rai e Sip sono state contestate da cinque associazioni dei consumatori (Adiconsum, Agrisalus, Comitato difesa consumatori, Federconsumatori e Movimento consumatori) che ne hanno chiesto la sospensione al ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. Le associazioni - che si dicono recisamente «contrarie» agli aumenti decisi - minacciano di rivolgersi al Tar, giudicando «scorretta» la convocazione della riunione. [Ansa]

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1990

NATI — **Reis Silva** Hendrick; **Cementi** Mara; **Hu Ber Bei**; **Rosolia** Giovanni; **Mirabellino** Davide; **Scalon** Gianmaria; **Rama** Maurizio; **Musso** Stefano; **Adekun** Ester; **Catanzaro** Roberto.

MORTI — **Bigotti** Paolo, di anni 91, nato a Solero, pens., abitante in via Bergamo 6; **Panarello** Paolina ved. [illegible], a. 80, Cerignola, pens., corso Peschiera 138; **Brondolo** Emilio ved. Ferraro, a. 62, Tolone, pens., via G. Dina 9/7; **Tolomio** Luigi, a. 87, Borgoricco, pens., corso Francia 180; **Biglia** Giovanni, a. 91, Asti, pens., via Servais 200/E/31; **Rossi** Aldemiro, a. 88, Alessandria, pens., via Carmandona 22; **Mainardi** Antonio, a. 68, Rivoli, pens., corso Moncalieri 75; **Boriani** Parisina ved. Villetti, a. 88, Ferrara, pens., via Gottardo 237; **Caprioglio** Caterina in Sardella, a. 67, Boscomarengo, giornalista, corso M. D'Azeglio 65; **Zappalà** Grazia ved. Finistrella, a. 78, Riposto, pens., via Bagetti 35.

Deceduti in ospedale: **Lo Tauro** Orazio, a. 78, Militello, pens., Giovanni Bosco; **Costantino** Gaetano, a. 45, Lavello, pens., Molinette; **Ciapessoo** Ernesto, a. 81, rappres., via Cherasco 3 M.L.; **Guarante** Giuseppina ved. Pozzo, a. 82, S. Ambrogio di Torino, pens., via S. Marino 10; **Apruzzese** Luigi, a. 73, Orta Nova, pens., Martini; **Direnzo** Pasquale, a. 78, Altamura, pens., Giovanni Bosco; **Laurello** Maria Rosa ved. Ancora, a. 84, Biella, pens., via Massena 18 M.L.; **Mercatelli** Oscar, a. 88, Ferrara, pens., Molinette; **Bergamasco** Carlo, a. 72, Vercelli, pens., Molinette; **Gagliani** Salvatore, a. 86, Portici, pens., Maria Vittoria; **Camoletto** Domenica in Ferrero, a. 78, Volpiano, pens., Molinette; **Cardinali** Rolando, a. 88, Chiaravalle, operaio, S. Giovanni A.S.; **Fogliacci** Carlo, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Rosso** Lorenzo, a. 89, S. Damiano d'Asti, pens., via S. Marino 10; **Nicola** Pietro, a. 65, Carignano, pens., Giovanni Bosco; **Mai** Paolo, a. 22, Cairo, Amedeo di Savoia; **Indelicato** Giuseppe, a. 61, Moncalvo, pens., Mauriziano; **Sestonese** Mario, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Petrini** Giovanni, a. 64, Vercelli, agricoltore, Molinette; **Pivetti** Pietro, a. 3, Moncalieri, infante, Pediatrico; **Calandri** Maddalena ved. Laugero, a. 85, Bene Vagienna, pens., Martini; **Bossone** Ettore, a. 90, Masserano, pens., Giovanni Bosco; **Chiavazza** Onorina ved. [illegible], a. 79, Moncalieri, pens., Giovanni Bosco; **Dell'Erba** Carlo, a. 60, Mede Lomellina, artigiano, Maria Vittoria; **Lombardelli** Vincenzo, a. 75, Spinazzola, pens., Martini; **Osella** Margherita ved. Vianello, a. 85, [illegible], pens., Mauriziano; **De Sollis** Paolo, a. 57, Santena in Colle, pens., Giovanni Bosco.

Nati 10 - Morti 37

La **Presidenza** dell'Inea e tutti i compagni della **Sede Centrale** hanno appreso con dolore la scomparsa di

Francesco Fania

padre del comp. Attilio Fania V. Presidente dell'Istituto al quale porgono commossi le loro condoglianze ed esprimono sentimenti di solidarietà ed affetto.
— **Roma**, 14 dicembre 1990.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Brero in Picco

Ne danno il triste annuncio il marito **Giglio**, figli, generi, nuora, nipoti. Funerali sabato 15 corr. ore 14 parrocchia Don Bosco.
— **Torino**, 13 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Casassa

Addolorati lo annunciano ni, parenti e amici tutti. Funerali in Trofarello sabato 15 dicembre ore 14,30.
— **Torino**, 14 dicembre 1990.

E' mancato

Franco Griva

Lo annunciano la moglie e la figlia. Funerali in Rivoli, oggi alle ore 15.30 nella parrocchia di S. Giovanni Bosco (v.le Carrù, C.na Vica).
— **Rivoli**, 14 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato
N. H. CAV. RAG.

Pio Morra di Cella

L'annunciano la moglie **Maria Armand** i figli **Rosamaria, Giampaolo, Giorgio, Laura** e famiglie, cugini parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dott. Calgaro ed all'infermiere Leo. Non fiori, ma offerte alla San Vincenzo. Funerali ore 11,45 del 17 corrente parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Caro **NONNETTO** i tuoi adorati nipoti ti ricorderanno sempre.

Vicino a Maria e famiglia partecipa al dolore la cognata **Albina Cerutti Morra di Cella**.

Il nipote **Giancarlo** con **Pierina Morra, Maurizio, Federico, Umberto** il figlioccio del caro zio **PIO** partecipano al dolore della famiglia.
— **Alpignano**, 12 dicembre 1990.

Sono vicini con affetto la cognata **Rosina** e i nipoti **Sandro, Paola, Elena Armand**.

Piero partecipa al dolore di Laura e famiglia.

Le famiglie **Miniggio, Carnovale, Goitre, Alisio, Moletto, Cavlasso, Morselo, Vindigni** sono vicini a Giampaolo Morra di Cella e famiglia.

Collaboratori e Dipendenti Agenzia Allsecures partecipano al lutto del dott. Giampaolo Morra di Cella.

Collaboratori e Dipendenti Amlnta srl partecipano al dolore di Giorgio Morra di Cella.

Vicini al dolore della famiglia:
Roberto Bo
Renato Costa
Roberto Faure
Angelo Gambino
Sergio Gervasio
Ercole Giordanetti
Roberto Liberatori
Sergio Ortelda
Graziella Pace
Roberto Pellegrini
Francesco Pron
Anita Simoni
Francesco Spagnolo
Ennio Subet
Enrico Trave
Ruggero Pellegatta

Giampaolo Orego ed i **Collaboratori** dell'**Agenzia Generale** di **Torino** della **Vittoria Assicurazioni S.p.A.** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del
CONTE

Pio Morra di Cella

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Giampaolo, Gianluca e Cristina Orego partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
CONTE

Pio Morra di Cella

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Filiberto e Lydia Angelino partecipano con affetto al dolore della famiglia Morra di Cella.

Gli **Amici** della **Lista Insieme per il quartiere** partecipano al dolore di Giorgio.

I **Dipendenti MC International** partecipano al dolore di Laura Morra di Cella per la scomparsa del **PADRE**.

Consiglieri e Volontari Distretto Scolastico 12 partecipano dolore del presidente dott. Giorgio per la perdita del padre

Pio Morra di Cella

— **Torino**, 14 dicembre 1990.

Residenti del Turin Parc partecipano tutti al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Mauro Scagliarini

— **Torino**, 15 dicembre 1990.

E' mancato

Giuseppe Sedda

A funerali avvenuti lo annuncia il figlio **Giovanni**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sassari**, 6 dicembre 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Giovanni per la morte del padre

Giuseppe Sedda

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Manlio Rosetta partecipa commosso alla tragedia che ha colpito il signor Ugo Sconfienza per l'immatura scomparsa del figlio

Stefano Sconfienza

— **Torino**, 14 dicembre 1990.

Titolari e Collaboratori della **Fiametal SpA** partecipano al dolore del signor Ugo Sconfienza e famiglia per la immatura scomparsa del figlio

Stefano

— **Fornovo Taro**, 15 dicembre 1990.

Cesare e Donatella Fassio partecipano al dolore dell'amico Ugo.

Richetto Paolo e l'**Amministrazione** della **E.O.S.** si associano al dolore di Ugo.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Pugliese in Malavenda

Affranti dal dolore l'annunciano il marito **Franco**, i figli **Mattia e Fabio**, mamma, sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15.30 nella parrocchia di S. Francesco, corso Papa Giovanni - Venaria.
— **Venaria**, 14 dicembre 1990.

Sono vicini a Franco i colleghi di lavoro **Leonardo, Daniela, Debora, Elena**.

Dopo lunghe sofferenze affrontate con indomito coraggio è mancato

Bartolomeo Bonino
anziano Lancia
anni 67

Lo annunciano la moglie, la figlia **Danila** con **Pier Giuseppe**, sorelle, cognata, cognato nipoti cugini. Funerali lunedì 17 ore 15 parrocchia S. Giacomo Rivarolo. S. Rosario domenica ore 20,30 S. Giacomo.
— **Rivarolo**, 14 dicembre 1990.

Dipendenti «Studio Bonino Bongianino» Rivarolo Canavese partecipano vivamente al dolore.

Si uniscono al dolore dottor **Piero Scala**, dott.ssa **Luisella Vallosio**.

E' mancata

Maria Rovei nata Carnino

Lo annunciano: i figli; **Anna** con **Giancarlo Bracco, Giovanni** con **Franca Bra, Carla**, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Moncenisio 26.
— **Pianezza**, 15 dicembre 1990.

Domenica, Pierfelice e Luigi Rovey con la famiglia prendono parte al dolore.

Presidente, Amministratore Delegato, Colleghi, Collaboratori della **Prima Industrie S.p.A.** partecipano al grave lutto del sig. Antonio Mannarino dirigente della Società, per la scomparsa della mamma

Maria Amendola

— **Collegno**, 14 dicembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9.30-12.30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Dopo una lunga e operosa vita è improvvisamente mancato il
RAGIONIERE

Annibale Armando Gualta
ex funzionario Tesoreria municipale

Lo annunciano addolorati i figli **Milena** e **Marino** con le rispettive famiglie, le nipoti, tutti i parenti, e coloro che gli vollero bene. Non fiori ma offerte al Natale per gli anziani - Specchio dei tempi. I funerali avranno luogo oggi 15 alle ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadore.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Milena e Marino gli amici:
Laura e Ferruccio Araldi
Emma e Sandro Iraja
Rosanna e Massimo Buroni
Maria Luisa e Nicola Carbone
Anna e Roberto Dana
Laura Magnetto
Franca e Camillo Montanaro
Maria Teresa e Dario Mollinelli
Maria Teresa e Guido Peyrot
Giuseppina e Riccardo Romerio

Il **Personale Docente e non Docente** del **Dipartimento di Chimica Inorganica Chimica Fisica e Chimica dei Materiali** partecipa al dolore del prof. Marino Gualta per la perdita del **PADRE**.

Giovanni Camino
Oscar Chiantore
Luigi Costa
Maria Ferallo
Caterina La Rocca
Maria Paola Luda
Giovanni Moraglio
Luigi Trossarelli
Francesco Trotta
prendono parte al dolore del prof. Marino Gualta per la perdita del **PADRE**.

Famiglie **Galazzo, Villata, Marasgin** profondamente addolorate per la scomparsa del caro

Annibale Armando Gualta

— **Torino**, 14 dicembre 1990.

Ha raggiunto i suoi cari in cielo

Maria Borra nata Marchisio
anni 90

Ne danno il triste annuncio la figlia **Nina** col marito **Aurelio Pocorobba**, la nipote **Mimi** col marito **Enrico Pagnozzi, Fiammetta, Federico**, nipoti e cugini. Funerali sabato 15 ore 13.15 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 13 dicembre 1990.

Carmelo Saveglio e Laura De Anna con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la morte della zia

Maria Marchisio ved. Borra

— **Torino**, 14 dicembre 1990.

Nina, Carlo, Dino piangono indimenticabile amica

Ida Realis Arborio Mella

— **Torino**, 15 dicembre 1990.

Il **condominio** di **c. Vittorio Emanuele II n. 96 e c. Vinzaglio n. 35** partecipa al dolore della famiglia.

Antonietta Gustavo Chicca Guglielmo Alberto partecipano affettuosamente al grande dolore dei figli nel ricordo della carissima **IDA**.

Cristianamente è mancato

Walter Favretto

I parenti addolorati lo annunciano. Un grazie riconoscente al personale di Villa Grazialma di Avigliana. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di S. Ambrogio.
— **Torino**, 14 dicembre 1990.

Impiegati e Maestranze della ditta **T.E.C.A.** partecipano al dolore della signora Anna per la perdita della sua cara mamma signora

Irma Dotto

— **Torino**, 15 dicembre 1990.

I **Dipendenti** ed **ex-Dipendenti** della ditta **Cavargna Vec** di **Cuneo, Bussoleno** ed **Albe** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare

comm. Emilio Cavargna

maestro di lavoro e di vita.
— **Cuneo**, 14 dicembre 1990.

La **Piemontese-Nova Scotra** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Emilio Cavargna

— **Chiomonte**, 14 dicembre 1990.

Il **primario** gli **aiuti** gli **assistenti** e il **personale** tutto della **divisione** di **Reumatologia** dell'**ospedale Molinette** partecipano al dolore della dr.ssa Laura Danco per la perdita della mamma signora

Ilda Sisto

— **Torino**, 15 dicembre 1990.

Stefano Melita Chiara Di Vittorio sono vicini molto affettuosamente a Laura e Vittorio.

I **Colleghi** del **Dipartimento** di **Anatomia e Fisiologia Umana** partecipano al dolore della prof. Laura Sisto Danco.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Castelli** profondamente commossa, ringrazia sentitamente la umana testimonianza espressa da tutti gli amici del caro

Enzo

Un particolare ringraziamento porge alla Giunta Comunale, al Sindaco, alle Autorità Militari e Civili della Città, alle organizzazioni sindacali e politiche e all'A.S.M. Un profondo e riverente grazie, a tutta la Democrazia Cristiana, che fino all'ultima dimora lo ha sostenuto per la sua autentica militanza nel Partito. S. Messa Trigesima 6 gennaio 1991 ore 10,30 nella parrocchia S. Maria Borgo Nuovo di Settimo T.se.
— **Settimo T.se**, 15 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1982 — 1990

Ottavio Bussolino

Sempre ricordato. **Verina Ines**.

Nel trigesimo della morte del
TEN. GEN. DOTT.

Giuseppe Moscato
già direttore di commissariato della RMNO

la figlia **Donatella** con **Fabrizio** lo ricordano con grande dolore. Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa Maria Ausiliatrice Succursale lunedì 17 dicembre ore 18.
— **Torino**, 15 dicembre 1990.

---

15 - 12 - 1989 — 15 - 12 - 1990

Con immutato affetto ricordiamo

Maria Lochino in Gastaldo

S. Messe annuale: 15 dicembre 1990 ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. 25 dicembre 1990 ore 11 Parrocchia di Montaldo Roero.

1989 — 1990

Pietro Vigliano

Ricordandoti.

1980 — 1990
PROF.

Ines De Giorgis Prandi

Sei sempre con noi, mamma. Le tue parole e il tuo esempio ci accompagnano.
— **Alba**, 15 dicembre 1990.

1985 — 1990

Domenico De Bernardi

vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria sabato 15 dicembre ore 18 chiesa centro storico.
— **Borgaro**, 15 dicembre 1990.

1989 — 1990

Ernesto Blanc

Sei sempre vivo nel mio cuore con infinito rimpianto tua moglie **Ottavia**.

1980 — 15 dicembre — 1990

Pietro Cardani

Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Credit inaugura nuovo ufficio di rappresentanza in Australia

Sydney, 26 novembre 1990. L'Amministratore Delegato del Credito Italiano - dott. Pier Carlo Marengo - ha ufficialmente inaugurato un nuovo ufficio di rappresentanza in Australia, a Sydney.
Alla cerimonia ha partecipato un ristretto numero di ospiti selezionati, tra autorità, esponenti del mondo economico e finanziario e giornalisti.
Si rafforza così ulteriormente la presenza del Credito Italiano all'estero che può contare su 20 tra filiali e rappresentanze posizionate sulle principali piazze finanziarie internazionali.
Il nuovo insediamento del Credito Italiano - retto dal sig. Giuseppe D'Innella - costituirà così per i clienti australiani un valido partner per sviluppare un'attività commerciale con il nostro Paese.
In ciò il Credito Italiano è avvantaggiato dal fatto di possedere la rete bancaria più capillare d'Italia, capace di fornire una valida consulenza in materia finanziaria, valutaria, contrattuale e legale.
L'apertura di Sydney è d'altra parte un'ottima opportunità per gli operatori italiani che desiderino affacciarsi sull'universo Australia per conoscere gli usi locali, gli orientamenti economici e per programmare e realizzare viaggi d'affari.

Il 95% di giudici e avvocati ha scioperato e partecipato alle assemblee

Un solo processo, alla giustizia

Richiesti finanziamenti e assunzioni
Assolto Vassalli: conosce l'emergenza

ROMA. E venuto il giorno dello sciopero delle toghe. Ieri, alla prima astensione dal lavoro su scala nazionale di magistrati e avvocati, l'adesione è stata del 95 per cento. Sono saltate le udienze un po' dappertutto e nelle sedi di Corte d'appello si sono tenute assemblee con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. E' stata rispettata, però, la disposizione del ministro Vassalli che s'era preoccupato delle udienze con imputati detenuti.

Il leader della protesta è il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertoni. «Gli operatori della giustizia - dichiara - non vogliono rivoluzioni, né sono agitatori di folla come qualcuno ha voluto farci apparire. Ma ferma è la nostra determinazione per una svolta all'attuale stato di cose».

«La nostra agitazione - ha chiarito Paolo Borsellino, procuratore di Marsala - non intende sostenere rivendicazioni corporative, ma vuole sollecitare iniziative capaci di far funzionare l'azienda giustizia».

Ma che cosa hanno da lamentare settemila magistrati e cinquantamila avvocati, schierati per un giorno sulla stessa barricata? I soldi che non arrivano, tanto per cominciare. «La cifra stanziata dal governo - dice Mario Cicala, segretario dell'Anm - è pari a un quarto di quanto si è speso per i Mondiali di calcio».

E s'indigna il corpo forense perché il fondo per la giustizia è attestato intorno all'uno per cento del bilancio statale. Ma salvano Vassalli. «Non è lui - dice ancora Cicala - l'obiettivo della nostra agitazione: Vassalli ha saputo anzi condurre un'analisi lucida dello stato della giustizia italiana, parlando esplicitamente di emergenza».

Accanto al «collega-ministro» Vassalli si schierano anche gli avvocati. Giacomo Pela della Federavvocati, ad esempio, non nega «l'apprezzamento da parte della nostra categoria per il lavoro svolto dal guardasigilli».

E lui, il ministro, che dice? «L'impegno è quello di ottenere per il futuro un'ulteriore riconsiderazione degli stanziamenti», fa sapere Vassalli.

L'inedito fronte di magistrati e avvocati, però, non nasconde qualche crepa. Il vicepresidente dell'unione delle camere penali, Frino Restivo, chiede che la magistratura arruoli in via straordinaria avvocati nelle sue file. «Chi - sostiene - meglio degli avvocati può garantire un alto livello di professionalità in questo settore?». Ma i magistrati di reclutamento straordinario non ne vogliono sapere. A Torino, poi, l'ordine degli avvocati s'è dissociato dallo sciopero, in quanto «non riconosce al Comitato magistrati e avvocati per la giustizia di impegnare l'avvocatura».

A dividerli, poi, c'è quel nuovo codice di procedura penale sostenuto a spada tratta da Giuliano Vassalli e dagli avvocati italiani, ma poco amato dai giudici. «Può essere difeso solo da chi l'ha firmato - ha sostenuto polemicamente, in un'assemblea a Firenze, il procuratore della Repubblica presso la pretura Ubaldo Nannucci -, da chi non l'ha letto o da chi non ama la giustizia».

E racconta un suo collega milanese, Claudio Castelli, che sui 29 magistrati della procura circondariale di Milano in un anno sono arrivati 526 mila procedimenti. «Pari - dice - a 18 mila cause per ciascun magistrato».

Lo sciopero dei processi ha avuto il pieno appoggio dei sindacati confederali e del pci. «L'esperienza del nuovo processo penale - dice Cesare Salvi, comunista - è un campanello d'allarme. Si impone una svolta radicale sul terreno di strutture e risorse».

Dichiarazioni di sostegno anche dal deputato dc Enzo Binetti, che coglie l'occasione per lanciare un siluro al ministro socialista della Giustizia. «Mi pare - dice - che in questa situazione occorra un ministro meno giurista e più manager». Favorevoli anche i repubblicani, che hanno sposato l'ipotesi di una superprocura antimafia: «I magistrati chiedono le condizioni per poter fare il loro lavoro e noi siamo con loro nel sostenerlo».

Polemica isolata, invece, quella di Ombretta Fumagalli Carulli, dc, ex membro del Consiglio superiore della magistratura: «Lo sciopero - dichiara - è contro il cittadino ed è tanto più inopportuno in quanto è stato proclamato dall'Anm con toni revanscisti di lotta contro tutto e tutti, governo e Parlamento in testa».

Francesco Grignetti

Ieri aule deserte nei tribunali di tutta Italia, si sono tenute le udienze soltanto per i processi riguardanti imputati detenuti

Il Papa sul controllo delle nascite

«Il metodo naturale può essere peccato»

Se usato con mentalità egoistica va contro la disponibilità alla vita

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ammonisce i coniugi cattolici: non basta non usare gli anticoncezionali, per essere a posto con la Chiesa: anche seguendo i «metodi naturali» bisogna avere lo spirito giusto, altrimenti si cade in un peccato analogo a quello di chi prende la pillola. Giovanni Paolo II l'ha detto ieri in un lungo discorso ai partecipanti a un corso sul «metodo Billings», la via cattolica alla procreazione non casuale, organizzato dall'Università Cattolica. E' stata l'occasione per chiarire il pensiero del Papa sull'argomento, quasi un prologo all'enciclica in tema di morale che secondo alcuni dovrebbe essere pronta per i primi mesi del '91, e a cui Giovanni Paolo II dedica molta attenzione.

«La continenza periodica, praticata per regolare in modo naturale la procreazione, richiede una profonda cultura della persona e dell'amore, esige la crescita personale dei coniugi nella comune edificazione del loro amore», ha detto il Papa. E' una «connessione intrinseca di scienza e di virtù morale», e proprio questa «costituisce l'elemento specifico e moralmente qualificante del ricorso ai metodi naturali». Quindi, secondo il Papa, le nozioni tecniche relative ai sistemi non artificiali non sono un qualcosa di indipendente.

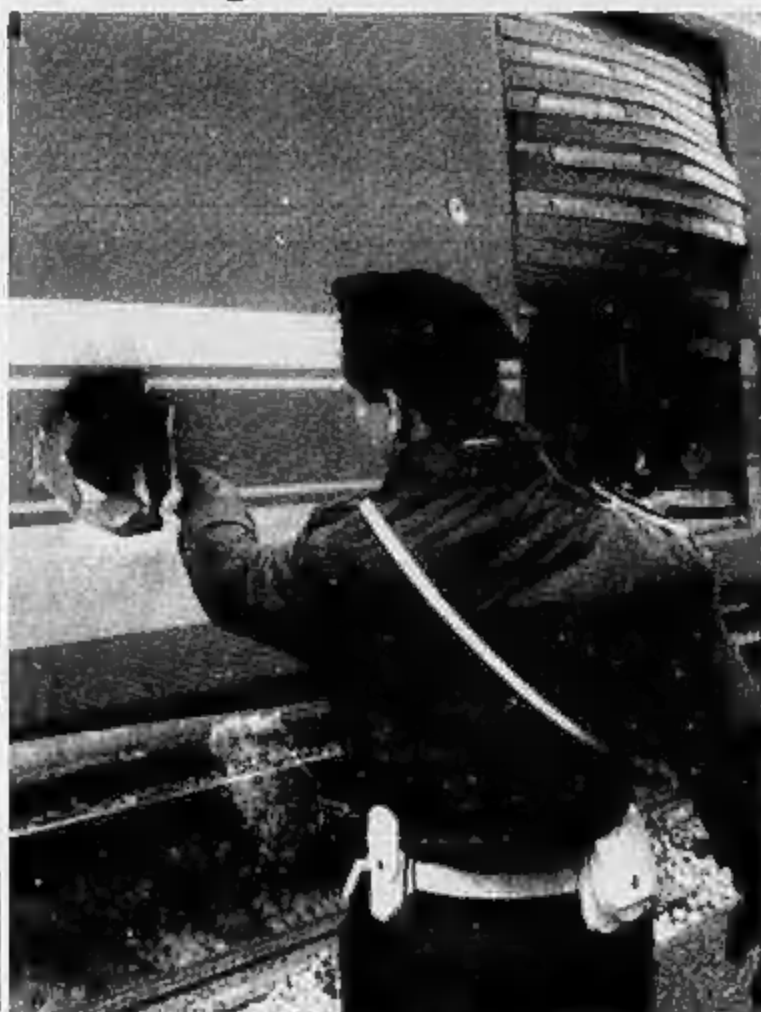
«Non si tratta di una semplice istruzione - ha ammonito Giovanni Paolo II - sganciata dai valori morali propri di un'educazione all'amore». Si tratta di una «formazione integrale» delle coppie che «permette infine di comprendere che non è possibile praticare i metodi naturali come una variante "lecita" di una scelta di chiusura alla vita, che sarebbe dunque sostanzialmente analoga a quella che ispira la contraccezione: solo se c'è una fondamentale disponibilità alla paternità e maternità, intese quali collaborazione con il Creatore, il ricorso ai metodi naturali diviene parte integrante della responsabilità dell'amore e della vita».

Il Papa ha lamentato che l'insegnamento della Chiesa su un problema «tanto delicato e urgente» sia «frainteso e contestato» e spesso presentato in modo «inadeguato e unilaterale»: «Ci si ferma al giudizio sulla negatività morale della contraccezione quale atto sempre intrinsecamente disonesto, ma raramente ci si sforza di comprendere questa norma alla luce della visione integrale dell'uomo e della sua vocazione». L'insegnamento della Chiesa «protegge l'autenticità dei rapporti di amore» fra i coniugi, «salvandoli dal rischio di scadere al livello di mero godimento utilitaristico».

Marco Tosatti

Nel Veneto grande caccia ai banditi: trovate le auto, ma nessuna traccia del commando. Misero il bottino, forse attaccato il convoglio sbagliato

L'ombra del terrorismo sull'assalto al treno

Troppo bravi con le armi da guerra per essere solo rapinatori

Così è stata ridotta una carrozza dall'attacco dei banditi

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un gruppetto di operai che controllano la linea, sulla massicciata due pezzi di serranda del vagone postale del diretto Venezia-Milano, preso d'assalto l'altra sera da un «commando» di rapinatori con un'arma da guerra ed esplosivo. Il tratto di strada ferrata taglia diritto la campagna, in località Barbariga di Vigonza. C'è gente tra i viottoli che s'innestano nelle provinciali. «Forse sono scappati di qua», dice uno. E l'altro: «Ma no, in quella direzione non avrebbero potuto andare lontano».

Si cercano i banditi che hanno dato l'assalto al treno, uccidendo una ragazza e ferendo 12 viaggiatori. Polizia e carabinieri battono i campi, le strade fino oltre il confine con Venezia. A circa 800 metri dal luogo della rapina, davanti a un capannone, sono state trovate due auto «Saab» rubate. Nella notte s'è accesa la speranza di aver messo le mani su qualcuno dei componenti della banda: due uomini sono stati arrestati dal reparto operativo dei carabinieri di Venezia. Sono Moreno Camuffo, 41 anni, di Martellago nell'entroterra veneziano, e Giampaolo Manca, 36 anni, di Mestre.

I carabinieri li hanno sorpresi in casa di Camuffo: avevano due pistole, una Beretta cal. 7,65 risultata rubata a Padova oltre un anno fa, e una cal. 9 lungo. Sono stati condotti in caserma e sottoposti alla prova del guanto di paraffina, per accertare se avessero sparato qualche ora prima. Sull'esito dell'esame, nessuna indiscrezione. Intanto è un rastrellare, nel Veneto, in particolare nella zona della Riviera del Brenta, dov'è andata crescendo negli ultimi anni una malavita organizzata di stampo mafioso.

Quanti erano, i banditi protagonisti di questo dramma sulla linea ferroviaria? Otto, forse nove. E quel che impressiona è l'armamento di cui disponevano. C'è un largo foro nel ventre del vagone postale, aperto probabilmente da un proiettile di quelli che si impiegano in battaglia per andare all'assalto dei blindati. E l'esplosivo al plastico, usato da gente esperta: due uomini hanno piazzato le cariche sulla vettura, un altro le ha fatte esplodere con un comando a distanza. Un'organizzazione che deve avere qualcosa alle spalle, per i rifornimenti. Torna, di fronte a questo apparato bellico, l'ipotesi di una sanguinosa ricomparsa dei terroristi. In Questura, i funzionari confermano che nelle indagini è impegnata anche la Digos. Ma avvertono subito che si tratta di una delle piste, «per non trascurare nulla». E quelle armi? Il questore, Elio Romano, risponde che un bazooka uno può andare a comperarselo in Svizzera, per esempio. Ma che un gruppo di «balordi» vada a fare degli acquisti di questo genere è impensabile.

Tuttavia, qualche errore i banditi devono averlo commesso, forse nella fase in cui hanno assunto le informazioni sui valori che viaggiavano su quel vagone postale, che tra l'altro non era blindato come quelli su cui si caricano i plichi più preziosi. Si dice che, il giorno prima della rapina, fosse transitato sulla linea Venezia-Padova un «postale» con un carico di un valore di circa 6 miliardi. Lo stesso procuratore della Repubblica di Padova, Antonino Cappellieri, si domanda se i malviventi abbiano «sbagliato treno», per un difetto di informazione. Il bottino che hanno raccolto, infatti, non dovrebbe essere tanto consistente.

Nel tratto di Barbariga di Vigonza ora i treni non rallentano. Filano via a una velocità sui 130 chilometri l'ora. Poco lontano dal punto in cui «è scoppiato l'inferno», abitano i coniugi Sandra e Giovanni Bassetto. «Abbiamo sentito un gran botto - racconta lui -. Io sono corso fuori, e ho visto quel treno fermo. Poi uno, con un megafono, ha gridato: fate scendere i civili». Giovanni Bassetto indica il punto: «Quelli sparavano come pazzi. Infine, il secondo botto, ancora più forte del primo. In quel momento è arrivato l'altro treno». Il diretto proveniente da Bologna per Venezia era in ritardo di sette, otto minuti. Cristina Pavesi, la studentessa ventiduenne di Treviso, è stata uccisa dalla violenta «onda d'urto» provocata dallo scoppio della carica d'esplosivo.

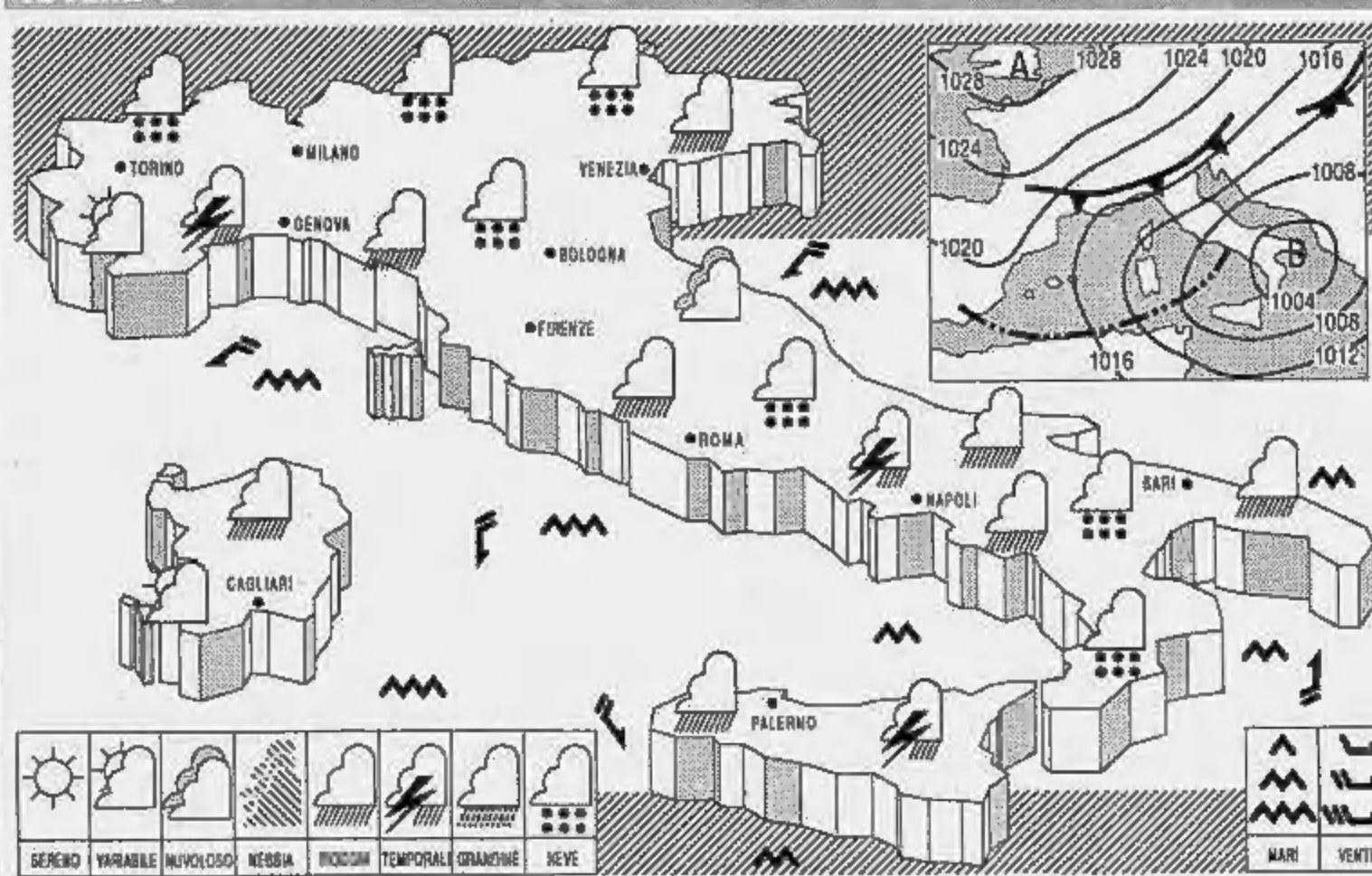
Cristina Pavesi, che studiava a Venezia, era andata a Padova per prendere accordi con un professore, per preparare la tesi di laurea. Tra i ricoverati in ospedale c'è un'altra ragazza, Federica Omizzolo, 19 anni, di Maserada di Treviso. Era anche lei sul diretto proveniente da Bologna. Racconta: «Ero seduta nello scompartimento dell'ultima vettura. Quando il treno s'è mosso ho deciso di cambiare posto. Volevo andare più avanti, perché così, quando fossi scesa a Mestre, avrei fatto più presto a prendere la coincidenza per Treviso. Ho visto quella ragazza, Cristina, andare a sedersi dove prima c'ero io». Federica Omizzolo, in preda ad uno choc violentissimo, è stata presa in braccio dai soccorritori. Gridava: «Sarebbe toccato a me morire, al posto di quella ragazza».

Giuliano Marchesini

Innevamento record

Sci, piste aperte in tutta la Valle d'Aosta

AOSTA. Tutte le stazioni sciistiche valdostane sono aperte e con piste innevate. Da oggi funzionano 15 funivie, 10 telecabine, 52 seggiovie e 104 sciovie. A Cervinia (dove la neve va da 120 a 250 centimetri) gli impianti sono aperti già da alcuni giorni. Stesso discorso per Courmayeur (40-120), La Thuile (50-140), Gressoney-La-Trinité (100-150), Flassin (100-120) e Valtournenche (100-150). Comincia invece oggi la stagione per gli altri centri: Pila (da 70 a 100 centimetri di neve), Antagnod (100-150), Champoluc (100-150), Brusson (100-150), Chamois (80-150), Champorcher (100-150), Cogne (100-150), Col di Joux (70-100), Doues (100-120), Gressoney-Saint-Jean (80-120), La Magdeleine (100-140), La Salle (40-50), Ollomont (100-110), Rhêmes-Notre-Dame (70-80), Saint-Barthélemy (110-120), Saint-Denis (100-120), Crevacol (100-150) e Torgnon (100-150).

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale è presente una depressione estesa a tutte le quote. Si prevedono: venti forti su tutte le regioni, con mareggiate lungo i litorali sopravvento; temporali forti sulle estreme regioni meridionali; nevicate anche a quote basse sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico.

TEMPO PREVISTO: al Centro Nord e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con precipitazioni che potranno essere nevose a quote anche basse sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico. Sulle regioni centrali tirreniche vi saranno schiarite a carattere temporaneo. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso, con piogge e temporali localmente forti. Nevicate sopra i 500 metri al Centro e sopra gli 800 metri al Sud.

TEMPERATURA: in diminuzione al Centro Nord, sulla Sardegna e sulla Sicilia; stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: ovunque forti; settentrionali al Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

MARI: ovunque molto mossi, localmente agitati, con mareggiate lungo le coste sopravvento.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-6	6	Firenze	5	8	Bari	5	12
Verona	-1	10	Pisa	1	9	Napoli	5	9
Trieste	6	7	Ancona	4	10	Potenza	0	2
Venezia	2	9	Perugia	1	5	S.M. Leuca	8	15
Milano	-5	8	Pescara	2	8	R. Calabria	7	15
Torino	-5	7	L'Aquila	0	1	Palermo	9	12
Cuneo	-1	5	Roma Urbe	4	9	Catania	8	15
Genova	8	11	Roma Fium.	5	10	Alghero	8	10
Bologna	1	5	Campobasso	0	1	Cagliari	5	10

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	10	15	nuvoloso	Londra	2	7	sereno
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	16	nuvoloso
Berlino	0	13	nuvoloso	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	-1	4	[illegible]	Montreal	-7	5	nuvoloso
Buenos Aires	15	23	sereno	Mosca	-4	-4	nuvoloso
Copenaghen	-4	4	nuvoloso	New York	6	15	nuvoloso
Dublino	2	6	nuvoloso	Parigi	1	3	nuvoloso
Francoforte	-2	2	neve	Pechino	-7	5	sereno
Gerusalemme	10	22	sereno	Rio de Janeiro	20	33	sereno
Ginevra	-1	2	neve	Sydney	18	26	nuvoloso
Helsinki	-6	-2	sereno	Tokyo	6	17	nuvoloso
Honolulu	22	27	pioggia	Varsavia	0	6	nuvoloso
Il Cairo	13	22	nuvoloso	Vienna	-1	4	nuvoloso

Blitz anticamorra in un paese del Casertano, l'amministratore è fuggito

Sandokan tradisce il vicesindaco

Il boss catturato nella villa del politico

CASAL DI PRINCIPE
DAL NOSTRO INVIATO

Che Gaetano Corvino, vice sindaco dc, assessore alle Finanze e impiegato del consorzio di bonifica del basso Volturno fosse un amministratore pubblico tutt'altro che insospettabile, era cosa nota in paese. Ma che addirittura mettesse la sua villa a disposizione di un pool di camorristi latitanti che dovevano discutere sulla spartizione degli appalti nel Casertano, erano in pochi a saperlo: tra questi, i carabinieri che l'altro ieri sera hanno espugnato a raffiche di mitra la casa superprotetta alla periferia di Casal di Principe. Corvino non c'era: è fuggito dopo aver partecipato ad una riunione della giunta, poche ore prima che decine di uomini in divisa accerchiassero il piccolo bunker, lasciando nelle peste uno dei suoi cinque figli, Stanislao, 15 anni appena compiuti.

Nell'appartamento è stato arrestato Francesco Schiavone, 36 anni, da uno latitante, leader della cosca dei Casalesi. Lo chiamano Sandokan, perché somiglia in modo impressionante all'attore Kabir Bedi. Le manette sono scattate ai polsi di cinque suoi «tigrotti»: il cugino del boss, che porta lo stesso nome, Francesco Bidognetti, Giuseppe Russo, Raffaele Diana, Salvatore Canticello. Stanislao Corvino, anch'egli sorpreso nella villa e interrogato per tutta la notte, è stato rilasciato. Gli inquirenti cercano suo padre per notificargli un ordine di arresto per associazione a delinquere di stampo mafioso e detenzione illegale di una pistola trovata nel doppiofondo di un cassetto. Altri tre revolver sono stati tolti agli uomini di Sandokan, costretti ad arrendersi dopo una sparatoria.

Ora il cancello automatico di casa Corvino è sprangato, e la villetta deserta offre agli occhi dei curiosi solo silenzio e finestre sbarrate. Eppure, fino all'altro ieri, le porte di quel piccolo ma lussuoso edificio a due piani erano sempre aperte per accogliere gente che conta nella provincia di Caserta. Sì, perché di amicizie il vicesindaco di Casal di Principe ne vantava davvero tante.

La sua carriera politica è stata lunga e fortunata. Consigliere municipale da quindici anni, assessore ininterrottamente dal 1980, Gaetano Corvino è uno dei protagonisti dello sfascio amministrativo di un Comune di ventimila abitanti, che registra un deficit di oltre venti miliardi. Sotto i suoi occhi si sono succedute giunte per le quali la corretta gestione della cosa pubblica sembra davvero un optional. L'ultima, formata a giugno grazie ad un accordo fra dc e psi, ha più di uno scheletro da nascondere nell'armadio: oltre Gaetano Corvino, l'amico di Sandokan, ha avuto a che fare con la giustizia un altro assessore, inquisito per favoreggiamento in una brutta storia di camorra.

Non che le altre amministrazioni brillassero per trasparenza. La penultima giunta, guidata dal dc Francesco Schiavone, cugino di Sandokan, dovette fare i conti con una vicenda simile a quella avvenuta l'altro ieri. Il protagonista fu un consigliere comunale democristiano tutt'ora in carica, Alfonso Ferriaiuolo; i carabinieri lo arrestarono due anni fa perché anche lui, in passato, aveva ospitato in casa il camorrista latitante. Francesco Schiavone, che si vide rifiutare dal suo partito la candidatura alle elezioni provinciali, organizzò un convegno per tutelare il buon nome di un paese dove certo non mancano le persone oneste. Il primo cittadino si impegnò a tal punto nella difesa di Casal di Principe da commettere una gaffe clamorosa: convocato dalla commissione parlamentare Antimafia, proclamò solennemente che, almeno dalle sue parti, la camorra non esisteva.

I carabinieri, però, sono di tutt'altro avviso. A sentir loro la malavita stringe in una morsa l'intera provincia casertana, tanto da essere riuscita ad infiltrarsi anche nei municipi. «Decide sulla destinazione degli appalti, guadagna miliardi con il minimo rischio - dicono -. Il meccanismo è semplicissimo: i camorristi scelgono un'impresa pulita e le fanno vincere la gara, costringendo i concorrenti a ritirarsi. Una volta aggiudicati i lavori, bussano a soldi. Un giochetto che frutta lauti guadagni, se si pensa alle opere pubbliche progettate nel Casertano: un aeroporto, una superstrada, scuole, case municipali.

Secondo gli inquirenti, il ruolo di Gaetano Corvino nella cosca dei casalesi sarebbe stato quello di consulente finanziario e di informatore dell'organizzazione criminale che si era lanciata alla conquista del business dell'edilizia.

Fulvio Milone

Ancora difficile l'inserimento a Roma dopo 4 anni e mezzo in Albania

«Via i fratelli Popa dall'ospizio»

Gli anziani protestano: ci hanno picchiati

ROMA. Gli anziani della casa di riposo «Roma 1» hanno chiesto l'espulsione dei sei fratelli Popa, che vivono in un'ala dell'edificio dal luglio scorso, dopo quattro anni e mezzo trascorsi nell'ambasciata italiana a Tirana per cercare di ottenere l'espatrio. Gli ospiti della casa-albergo hanno denunciato, nel corso di un incontro con i sindacati confederali dei pensionati, i vari atti di aggressione, verbale e fisica, perpetrati più volte nei loro confronti dai Popa.

«Girano armati di bastoni e coltelli da cucina - dicono gli anziani - e uno di noi è morto per ictus cerebrale due giorni dopo aver litigato con alcuni di loro. Per poco i Popa non passavano alle vie di fatto».

Gli esuli albanesi hanno detto di essere stati riconosciuti dall'Onu come rifugiati politici e di avere il passaporto relativo. Secondo i sindacati, però, non avrebbero firmato in Italia un documento che li riconosce come tali e sarebbero perciò, come li definisce il direttore della casa di riposo Antonio Nappi, dei «clandestini». I Popa, che, al contrario degli anziani, non pagano alcuna retta e che sono spesati di tutto, hanno detto che il governo italiano dovrebbe risarcirli per i cinque anni trascorsi nell'ambasciata italiana a Tirana e che dovrebbe dare loro quarantamila lire al giorno come spetta ai rifugiati politici.

«Intanto - ha detto Eugenio Trabucchi della Cisl pensionati di Roma - il comune ha offerto loro una casa dove vivere, ma l'hanno rifiutata».

Appena sbarcati a Roma i Popa avevano detto di «sentirsi rinati». Ma ai sei fratelli, due uomini e quattro donne, la sistemazione provvisoria nella casa di riposo, una palazzina a due piani in periferia, era subito piaciuta poco.

«Non vogliamo passare il resto della nostra vita qui - avevano detto nel luglio scorso -. Ci sentiamo prigionieri, tagliati fuori dalla vita. Qui dentro i giorni passano e non sappiamo cosa succederà. Vogliamo andare negli Usa o in Canada dove vivono i nostri due fratelli che non vediamo dal '52. Ma saremmo disposti a restare in Italia solo se ci daranno un appartamento e un po' di soldi per vivere come ci avevano promesso in ambasciata a Tirana».

DALL'**ITALIA**

«Subito la verità sul Dc9 caduto»

ROMA. L'associazione professionale piloti di linea (Appl) ha chiesto l'interruzione del riserbo attualmente esistente nell'inchiesta tecnico-formale condotta dal governo svizzero sull'incidente del dc9 Alitalia precipitato a Zurigo. La richiesta è stata fatta in quanto «recenti servizi giornalistici sembrano confermare le gravi perplessità di natura tecnica e procedurale dei piloti di linea italiani sulle probabili cause dell'incidente». [Ansa]

Santina, c'è una nuova pista

PALERMO. C'è un altro allarme per Santina Renda, la piccola di 6 anni cercata invano dal 23 marzo quando scomparve dal quartiere di alloggi popolari Cep di Palermo. Qualcuno ha notato una bambina «che le somiglia moltissimo, che anzi è proprio lei» con due slavi, forse zingari, su una Lada Niva targata Belgrado. Il fuoristrada, di fabbricazione sovietica, è stato incrociato diretto al Sud, dall'autore della segnalazione, in autostrada fra Napoli e Torre Annunziata. [a. r.]

Uccise i genitori: assolto

MILANO. Per Mauro Zanoni, 17 anni, la famiglia adesso è una comunità, e lo resterà per i prossimi tre anni. In carcere non torna: è vero che ha ucciso a fucilate il padre e la madre, ma il tribunale dei minorenni lo ha considerato «incapace di intendere e di volere» al momento del fatto, e quindi lo ha assolto. «Dobbiamo recuperarlo, ed è possibile - dicevano concordi, durante il processo, i responsabili della comunità e il fratello Claudio - Mauro ha già mostrato la capacità di uscire da quell'incubo». Il primo segno di recupero è la volontà del ragazzo di riprendere a studiare.

Targhe alterne a Milano

MILANO. Centro storico milanese chiuso al traffico anche il fine settimana. Così (la chiusura sarà dalle 7:30 alle 19.30), l'amministrazione comunale cerca di fronteggiare il tradizionale «assalto» natalizio di auto e relativo inquinamento atmosferico che negli ultimi giorni ha avuto dei picchi allarmanti in città e ancora di più nell'hinterland. Da martedì targhe alterne a Milano e in 17 Comuni della provincia. La decisione potrà essere revocata solo se la pioggia modificherà la situazione dell'inquinamento. [Ansa]

Santo Domingo, spagnoli i morti

ROMA. Non ci sono italiani tra le vittime dell'incidente aereo avvenuto giovedì pomeriggio all'aeroporto di Santo Domingo. La nostra ambasciata ha smentito le notizie, diffuse ieri da un'agenzia di stampa inglese che ha citato fonti della polizia locale, secondo cui sei italiani sarebbero rimasti uccisi nella collisione tra due piccoli aerei per il servizio interno. Sui due velivoli viaggiavano cinque cittadini spagnoli e quattro dominicani. [r. cri.]

Banditi sequestrano gioielliere

LECCE. Hanno assaltato un'oreficeria e subito sono stati sorpresi dai carabinieri. Così, per proteggersi la fuga, i quattro banditi hanno sequestrato il gioielliere, Walter Cirfera. E' avvenuto ieri sera a San Pietro in Lama, in provincia di Lecce. I rapinatori hanno costretto l'uomo a salire sulla loro «Thema» e si sono allontanati a gran velocità. I carabinieri hanno arrestato uno dei banditi, Oriana F., 16 anni, tossicodipendente. [Ansa]

Il congresso mondiale dei naturalisti: siete più arretrati del Terzo Mondo

Bocciata l'Italia dei parchi

Troppe oasi esistono solo sulla carta

La definizione di «Macaroni parks» adottata per i parchi italiani da qualche severo relatore al congresso dell'Unione internazionale per la conservazione della natura che [illegible] è tenuto in Australia, a Perth, suona più superficiale che oltraggiosa. Come ogni giudizio [illegible] mette [illegible] un unico fascio esperienze italiane positive (non numerose) e negative: quelle di centinaia [illegible] parchi [illegible] riserve che figurano negli elenchi ufficiali per tenere alta la percentuale di territorio protetto benché la loro istituzione sia rimasta teorica. Sono i «parchi di carta», in continua crescita numerica per rispondere in qualche modo alla domanda [illegible] natura che si è fatta molto forte nel nostro Paese.

A Perth il direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Franco Tassi, ha illustrato una situa[illegible] tutt'altro che rosea: oltre il 70 per cento del territorio italiano manomesso e sconvolto, poco più del [illegible] per cento effettivamente tutelato, contro [illegible] percentuale vantata che oscilla tra [illegible] il 6,4 per cento (il traguardo del 10 per cento è ancora lontano, inferiore al [illegible] per cento raggiunto dalla Germania Federale, al 19 per cento dell'Austria, al 10 per cento della Gran Bretagna).

Pur avendo un'esistenza difficile i parchi nazionali esistenti costituiscono [illegible] fondamento del nostro sistema di conservazione della natura. Sono cinque: Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Circeo, Calabria (in due tronconi). Sono stati istituiti altri due parchi nazionali, quello delle Dolomiti bellunesi e quello dei Monti Sibillini, ma per ora c'è poco più di un decreto, anche se nel caso delle Dolomiti bellunesi il parco poteva dirsi ben organizzato e vitale da parecchi anni.

Altri venti parchi nazionali sono elencati nella legge quadro che è tuttora in attesa di approvazione, dopo oltre venticinque anni di rifacimenti e polemiche. Non [illegible] è riusciti neppure a dotare i vecchi parchi nazionali di piani per l'uso del territorio vincolato e per una gestione che non sia rivolta soltanto alla tutela passiva, spesso fonte di conflitti [illegible] le popolazioni locali. Non si è riusciti [illegible] conciliare le esigenze [illegible] tipo naturalistico [illegible] quelle di una fruizione compatibile in determinate [illegible] (fa eccezione [illegible] Parco d'Abruzzo).

Ai cinque parchi nazionali effettivamente esistenti, con una estensione complessiva di circa 270 mila ettari, vanno aggiunte 140 riserve statali per altri [illegible] mila ettari. Le aree protette dalle regioni s[illegible] 207, [illegible] superficie di 1 milione 370 mila ettari, ma troppe esistono soltanto sulla carta. Gli esempi almeno in parte positivi vengono dal Piemonte, che ha una legge regionale dal 1975 e può vantare oltre 40 parchi e riserve, da quello molto grande dell'Argentera alle [illegible] faunistiche [illegible] la Garzaia di Valenza. E' recente l'istituzione del Parco fluviale del Po. La Liguria ha dal 1977 [illegible] programma di 15 parchi, ma non funziona secondo le attese neppure quello [illegible] Monte di Portofino, [illegible] dei pochissimi istituiti.

In Lombardia può dirsi [illegible] vero e proprio parco quello del Ticino. Veneto e Emilia Romagna [illegible] in concorrenza con lo Stato per la tutela [illegible] Delta [illegible] Po, destinato a parco nazionale suscitando gelosie locali, ma intanto si moltiplicano [illegible] insidie [illegible] gli attacchi nel cuore [illegible] Delta stesso, vedi la Disneyland già progettata nei pressi dell'Abbazia di Pomposa.

Una diffusa litigiosità, caratteristica di alcune frange immature dell'ambientalismo italiano, moltiplica gli ostacoli sulla [illegible] strada [illegible] parchi. Tutti dicono di volere il parco dell'isola Capraia [illegible] non riescono a mettersi d'accordo sul come realizzarlo. Altri ostacoli vengono dalla difficoltà di controllare l'uso dei territori vincolati quando prevalgono le proprietà private e le attività esistenti, oppure dove le mire di espansione turistico-edilizia sono molto forti. E' il caso dei parchi costieri della Sardegna, soltanto proposti. In Sicilia i 58 mila ettari d[illegible] Parco dell'Etna [illegible] tutelati teoricamente. Il Parco dei Nebrodi è allo stato di progetto.

A Perth l'Unione internazionale per la conservazione della natura ha giudicato più avanti dell'Italia numerosi Paesi «emergenti», dalla Tanzania alla Namibia, al Kenya, alle Seychelles, alle Isole Vergini. Quei Paesi hanno fatto della conservazione della natura un potente fattore di attrazione turistica e di sviluppo economi[illegible].

In Italia siamo fermi alle diatribe di tipo accademico e partitico, alla disinformazione e alla incapacità organizzativa che non f[illegible] il [illegible] delle popolazioni locali. Sono quindi ancor più encomiabili quei pochi politici, amministratori [illegible] tecnici che [illegible] a trasformare i parchi [illegible] carta in parchi viventi.

Mario Fazio

Carandente: finanziamenti ridicoli

Un altro direttore lascia la Biennale

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cinema esulta per i miliardi recuperati dalla Finanziaria per rimodernare il Palazzo della Mostra, ma la Biennale perde un altro direttore di settore ed approfondisce la sua crisi.

Dopo le dimissioni di Carmelo Bene dal settore Teatro, una defezione che tuttavia [illegible] dispiaciuta al Consiglio diretti[illegible], ora se ne va Giovanni Carandente, direttore del settore Arti visive, cioè della Biennale vera e propria: quadri e sculture, in esposizione ai giardini di Castello. Se ne [illegible] sbattendo la porta, indignato per l'assegnazione finanziaria che gli è stata riservata: appena 50 milioni. «Questa cifra la considero un insulto - sbotta Carandente - alle favole non ci credo. Non sto qui [illegible] scaldare la sedia. Questo Consiglio lottizzato è un ostacolo. E' [illegible] ente che lascia parecchio a desiderare».

Frasi di fuoco. E' vero che la mostra Biennale l'ha già fatta quest'anno, che il suo mandato scade alla fine del '91 e che [illegible] prossima esposizione dovrebbe avvenire nel '92. Ma Carandente aveva [illegible] mente una mostra sul Liberty italiano e una sui disegni [illegible] Hermann [illegible] Soprattutto, aveva già annuncia[illegible] questo [illegible] programma. Ora se [illegible] va per mancanza di fondi.

Intanto sembra scongiurata la partenza [illegible] un altro diretto[illegible]: Francesco Dal Co, del settore Architettura; si parlava di una sua possibile presidenza alla Triennale di Milano, dopo tre anni di continui tagli ai suoi programmi. Ma al [illegible] per il prossimo anno è stata garantita [illegible] copertura di ben due miliardi per fare una Biennale dell'Architettura e un progetto, «Veni[illegible] prize», che prevede [illegible] concorso di sessanta scuole di architettura da tutto il mondo.

In extremis, insomma, [illegible] salva forse questa direzione, [illegible] come quella di Sylvano Bussot[illegible] alla Musica, che dopo tanti [illegible] di «vacche magre» ottiene un miliardo e trecento milioni. La Mostra del Cinema di Guglielmo Biraghi gode di un trattamento di favore: quest'anno ha ricevuto i soliti quattro miliardi dal ministero dello Spettacolo in anticipo. [m. l.]

Treno deraglia in Abruzzo, fortunale sulle Eolie

Miliardi di danni al Centro e nel Mezzogiorno: Marche e Abruzzo [illegible] regioni più colpite

Neve e mareggiate Il Sud in ginocchio

ROMA. Il maltempo [illegible] in ginocchio [illegible] Centro-Sud. Il vortice depressionario che ha investito il Tirreno e alcune località adriatiche ha distribuito neve in abbondanza su Abruzzo, Marche, Molise e Sicilia. Una mareggiata furiosa ha messo sottosopra il porto di San Benedetto del Tronto, sulle Isole Eolie [illegible] abbattuto un fortunale che ha interrotto tutti i collegamenti con la terraferma.

Cinquanta minuti di panico, dal lancio dell'Sos al salvataggio, per i 16 marinai di un traghetto carico di attrezzature elettroniche, affondato [illegible] mattina al largo del golfo di Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro. La motonave «Rosso», in servizio tra Malta e La Spezia, è stata inghiottita, forse a causa [illegible] una falla, da un rabbioso mare forza otto. L'equi[illegible]o al completo è stato soccorso dagli elicotteri.

Nelle [illegible] dell'Adriatico, all'altezza del Monte Conero nei pressi di Ancona, è da giovedì notte alla deriva un ponto[illegible] lungo [illegible] metri. Il vento a 100 chilometri [illegible] l'ha sganciato dal rimorchiatore «Thor», che, partito [illegible] Trieste, doveva trainarlo fino ad Ancona. Si teme che il pontone possa causare gravi pericoli alla [illegible]. Ecco un bollettino del maltempo, regione per regione.

Abruzzo. Situazione critica per le nevicate ininterrotte da ormai tre giorni che, oltre ad [illegible]lare alcuni comuni montani, hanno [illegible]eso quasi impraticabili tutte [illegible] strade. Un vagone passeggeri [illegible] un convoglio locale è deragliato ieri pomeriggio [illegible] Sulmona, sulla ferrovia Roma-Pescara: la neve aveva bloccato uno scambio. Nessun ferito tra i viaggiatori. Sull'autostrada Roma-L'Aquila-Teramo ieri si circolava [illegible] passo d'uomo, con le catene. A Campo Imperatore, sul Gran Sasso, la neve ha raggiunto i tre metri di altezza. Molte le frane e gli allagamenti.

Marche. Dopo le bufere di pioggia, neve e vento [illegible] mercoledì, [illegible] tempo è lievemente migliorato nelle zone interne, [illegible] non si è affatto placato sulla costa. Nella notte tra giovedì e venerdì una violenta mareggiata ha sconvolto il porto di San Benedetto del Tronto. Le navi ormeggiate hanno cozzato tra loro, ingovernabili. Enormi i danni. Cinque grandi pescherecci hanno preferito prendere il largo, piuttosto che affrontare la [illegible] alla fonda. La forza del mare ha sbriciolato gli scogli di [illegible] molo [illegible] li ha scagliati come proiettili nelle strade.

Molise. E' tornato a nevicare a Campobasso. In provincia di Isernia, sulle alture, si può circolare soltanto con le catene.

Eolie. Non [illegible] a cadere il vento che da cinque giorni spazza le sette isole dell'arcipelago a colpi di raffiche da 100 chilometri orari. Alicudi, Filicudi, Panarea e Stromboli [illegible]o isolate da mercoledì. Abitazioni scoperchiate, alberi divelti, frane, danni per miliardi all'agricoltura. I sindaci eoliani dicono: «Ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di calamità».

Sicilia. Robusta spolverata di neve sull'Etna e sulle Madonie, imbiancati anche i monti dell'entroterra palermitano. Il maestrale [illegible] interrotto i collegamenti [illegible] isole. Ieri mattina, [illegible]via, è stato riaperto l'aeroporto di Punta Raisi.

Maria Chiara Bonazzi

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI
LA STAMPA

ANNO 124 NUMERO 295 • 13

SABATO 15 DICEMBRE 1990

E' morto a 70 anni lo scrittore svizzero, grande critico della condizione umana contemporanea

Dürrenmatt *sberleffi sul caos*

NEUCHATEL. Lo scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt è morto l'altra notte nella [illegible] abitazione per una crisi cardiaca. Il 5 gennaio avrebbe compiuto 70 anni. Soffriva [illegible] tempo di diabete e il suo cuore aveva avuto un primo allarme un anno fa. Fra i suoi drammi ricordiamo «La visita della vecchia signora» ('55), «Il sosia» ('60), [illegible] complice» ('73); per la narrativa «Il giudice e il suo boia» ('52) e «La caduta» ('71). Radiodue lo ricorda alle 17,30 con il radiodramma «La panne», preceduto [illegible] un profilo a cura di Italo Alighiero Chiusano.

A I primi di gennaio Friedrich Dürrenmatt avrebbe compiuto settant'anni: una ricorrenza importante, un genetliaco che gli avrebbe puntato addosso tutti i riflettori dei mass-media. Lui, da quel gran signore ironico [illegible] imprevedibile che era, ha preferito congedarsi in anticipo, se n'è andato nella notte di giovedì scorso, vittima probabilmente di un diabete che lo torturava da anni. Proprio perché riteneva il caso un meccanismo inestirpabile dall'esistenza, lui [illegible] preparato ogni cosa [illegible] dovere. Con l'ultimo esilarante [illegible]zo, «La valle del caos» (Einaudi, 1990) aveva deciso [illegible] scrivere [illegible] suo «testamento politico e spirituale». In qualche modo non voleva essere colto di sorpresa: era troppo amico della ragione, troppo uomo di scienza per non voler tentare qualche ipotesi intorno alla propria fine, per lasciarla in balia di una qualche buffa e imprevedibile disattenzione del Creatore. Alla sua anagrafe letteraria Domineddio [illegible] chiamava [illegible] realtà il Grande Vecchio e tra le pagine dell'ultimo romanzo egli si mostra del tutto estraneo al mondo, che dirige girando un macinino da caffè, [illegible] più interessato ai suoi sigari avana. Forse lassù qualcuno non ha perdonato allo scrittore quest'ennesima boutade, la strampalata geografia di un pianeta che, anziché presentarsi come il migliore dei mondi possibili, risulta un guazzabuglio di ipocrisie e violenze.

Eppure questo testamento non fu che ripercorrere, con la sola novità di ulteriori trovate, un vecchio cammino lastricato di grottesca ironia, [illegible] sulfurei paradossi, di incontenibile ilarità. E la sostanza della sua ope[illegible] di scrittore, che spazia dal teatro al radiodramma, dal romanzo [illegible] saggio, al racconto, trae alimento dalla schietta [illegible]cazione di moralista (come [illegible]ferma il romanzo «Giustizia», Garzanti 1986) che indirizza lo sdegno verso il gioco corrosivo della contraddizione [illegible] dell'humour nero. Le sue radici ideali si protendono [illegible]) fino all'Ottocento di Heinrich Heine, [illegible] ben si abbarbicano attorno ad autori satirici [illegible] Kurt Tucholsky e Karl Kraus. Non può stupire nemmeno la sua passione per «L'uomo senza qualità» di Musil o per le cerebrali costruzioni di Borges: Dürrenmatt amava stimoli intellettuali non la greve materia culinaria, in fatto [illegible] letteratura.

Figlio di un pastore protestante di un paesino nei pressi di Berna, il maggior scrittore svizzero del dopoguerra (con il collega Max Frisch su cui [illegible] scritto pagine assai felici) è come ossessionato dalla presenza del male nel mondo. La sua teodicea conosce solo risposte negative: Dio come istanza impenetrabile e crudele, come una grande macina che tutto stritola [illegible] polverizza (ci sono vari esempi nei «Racconti», Feltrinelli 1988). Non a caso carnefice e vittima si affrontano spesso sulla sua scena, mentre il suo tema dominante resta il conflitto inesplicabile e assurdo dell'individuo con una realtà sempre più mostruosa.

Dürrenmatt abbozza un pianeta soffocato da violenza e corruzione. Di fronte ad esso si erge [illegible] singolare figura, quasi un prototipo di quell'essere illumi[illegible] da [illegible]na Grazia che nulla può, cioè l'eroe ironico, il perdente, che negli ultimi anni egli considerava ormai inattuale. «La situazione odierna è diversa dal passato - ha affermato lo scrittore svizzero tempo fa -. A quel tempo [illegible] pensavo che [illegible] una politica diversa si potesse riformare l'uomo. Oggi sono assai più scettico, ho l'impressione che l'umanità sia giunta [illegible] una crisi biologica. La mia drammaturgia appartiene ad un'epoca al tramonto». Ma prima che il buio l'avvolgesse, la sua giornata di scrittore aveva allineato e decimato le grandi ignominie della storia: l'intolleranza, il dogmatismo, il cieco furore ideologico. I suoi piccoli eroi sconfitti e sacrificati a logiche efferate e superiori testimoniano così, da un minuscolo angolo del pianeta, l'in[illegible] collettiva. «E' nei loro petti - egli ha scritto - che si ricompone l'ordinamento perduto del mondo».

Può far specie che proprio dalla quieta e sonnolenta Svizzera, dove il benessere rintuzza ogni inquietudine e dove, come asseriva Voltaire, anche un banchiere che si butta dalla finestra deve essere tallonato perché c'è sempre [illegible] guadagnare, sia emerso un fenomeno [illegible] Friedrich Dürrenmatt, che dissimulava sotto la bonomia una vena di giudice impassibile e sovrano. Ma il confine tra normalità e tragicità, tra gioco e follia è più tenue che mai: [illegible] dimostrano i suoi primi romanzi polizieschi (ma in realtà testi sull'assurdo) come «Il sospetto» (Feltrinelli, 1987), «La promessa» (Einaudi, 1976) o lo splendido racconto «La panne» (Einaudi 1981) nato dapprima come il miglior radiodramma di Dürrenmatt e poi finito anche sugli schermi [illegible] un film tutt'altro che entusiasmante con Alberto Sordi.

Anche in questi [illegible] [illegible] mondo di Dürrenmatt è dominato dall'imprevisto, che capovolge ogni ragionevolezza in uno smaniare tragico e assurdo. I suoi *Racconti*, che coprono un arco [illegible] tempo di oltre quarant'anni, sono in tal senso una galleria [illegible] insoliti ritratti, un materiale che talora nasconde in nuce tematiche riprese più ampiamente altrove. [illegible] dovunque si leva, in [illegible] lingua spesso asciutta [illegible] dura, il giudizio di sempre: la [illegible] del mondo [illegible] inospitale e deserto, perfino Gesù Bambino nella prosa iniziale («Natale») giace al suolo, terrificante statuina di marzapane senz'occhi. Certo l'angoscia lascia presto il posto al comico e al grottesco. E' ciò che fa grande l'autore Dürrenmatt: quella distanza che gli permette di assemblare in un incessante gioco i materiali indistinguibili della follia del mondo. Diversamente dal Minotauro, su cui ha scritto una splendida prosa, egli sa sciogli[illegible] dai lacci della prigionia collettiva. E' la scrittura che lo guida, la sfida della parola: «Scrivo - ha asserito - è appunto il tentativo di mettere ordine nel mondo che io sento come labirinto, come manicomio». Ma forse è inutile tentare di svelare gli spaventosi enigmi della nostra condizione umana: lo scrittore ce lo ha ricordato non solo dalle divertite pagine dei gialli, [illegible] anche dai suoi ironici percorsi lungo il mito, [illegible] in uno dei più folgoranti racconti lunghi, «La morte della Pizia» (Adelphi, 1988). Rispettare l'enigma, suona il [illegible] consiglio. E' solo un apparente paradosso per il razionalista Dürrenmatt. Il suo demone ironico sembra voler cautamente aggiungere: e se poi, dietro, non ci fosse nulla? Può darsi che proprio per soddisfare tale curiosità [illegible] sgattaiolato via prima, dimenticando anche i suoi settant'anni, anche le luci della ribalta, anche i suoi fedelissimi lettori. Come sempre, per amore del paradosso.

Luigi Forte

Friedrich Dürrenmatt avrebbe compiuto 70 anni il 5 gennaio, da tempo soffriva di diabete

Idee rotolanti

Il pensatore è come Sisifo la sua fatica non ha mai fine

Lunedì [illegible] tv svizzera manderà in onda quella che probabilmente è la più interessante intervista autobiografica concessa da Dürrenmatt. Autore del ritratto è il regista svizzero Ludy Kessler. Pubblichiamo in anteprima alcuni brani di questa lunga [illegible]

C'E' sempre qualcuno che cerca di descrivere la propria vita. Ritengo l'impresa assurda, benché comprensibile. Quanto più [illegible] diventa vecchi, tanto più forte diventa il desiderio di fare un bilancio. La morte [illegible] avvicina, la vita si dilegua. Dileguandosi la vita le si vuole dar forma, dandole forma [illegible] si falsa. Così [illegible] i falsi bilanci che chiamiamo biografie, talvolta grandi opere poetiche, la letteratura mondiale lo prova. Purtroppo considerate sovente moneta buona anziché preziosa. Per quanto riguarda poi la [illegible] vita, ritengo inutile descriverla in modo particolareggiato anche per [illegible] altro motivo. Paragonata con il destino di milioni e milioni di persone che vissero [illegible] vivono mentre vivo io e che ancora vivranno quando io non vivrò più, la [illegible] vita mi sembra così privilegiata che mi vergogno di trasfigurarla [illegible] in letteratura.

Ricordo che mia madre narrava [illegible] Bibbia come un poema epico. Descriveva a tinte forti il diluvio universale, l'ira [illegible] Dio che riversava tutto l'oceano sull'umanità: «e ora nuotate, Mosè, Giosuè "tu sole fermati su Gibeon, e tu luna sulla valle [illegible] Ajalon". A quest'ordine [illegible] [illegible] percorse il cosmo, con il Sole [illegible] la Luna anche la Via Lattea e la nebulosa Andromeda rimasero immobili per un giorno intero e [illegible] notte intera».

Mio padre invece raccontava dei pagani. Andando attraverso una scura abetaia al paesino di Hautlingen o facendo la ripida salita che portava a «Holz», un casale in alto sopra il paese, mio padre taceva, pensava alla predica che avrebbe poi tenuto in una casa di contadini. Però, quando nella profonda oscurità ridiscendevamo, cominciava a parlare delle leggende greche e gli eroi e i mostri di cui raccontava mi erano subito famigliari, [illegible] solo perché ritrovavo i [illegible] del cielo stellato, ma perché mi sembrava che i nomi e i portatori di questi nomi fossero una cosa sola: l'uomo più forte che sia mai esistito non poteva che chiamarsi Ercole. Per mano a mio padre sentivo raccontare delle 10 fatiche che il semidio dovette compiere, come ingannò il titano Atlante che reggeva [illegible] mondo ansimante sotto l'enorme peso che, [illegible] avesse lasciato cadere, avrebbe annientato tutto.

Scrivere è soltanto una folle autodescrizione che trasforma la realtà in un caso soggettivo dello scrivere? O è la paura che [illegible] costringe [illegible] scrivere, così [illegible] da bambino mi costringeva sempre [illegible] fischiare quando mi mandavano in cantina? Il tentativo di capire il mondo in cui sono nato può essere paragonato al tentativo di esternare un secondo, di fissarlo nell'atemporale? Oppure il pensiero è il rotolare del maci[illegible] spinto da Sisifo? E la tentazione di riprendere questo faticoso spingere verso l'alto è la speranza che il macigno si arresti sul culmine? O il macigno che è stato spinto [illegible] alto si ferma, fisso e stupido come un monumento? La maggior parte dei macigni che molti Sisifo spinsero verso l'alto si arrestarono sul culmine come idee fisse che generazioni di Antisisifo cercarono faticosamente e ancora oggi cercano di far rotolare. Sempre si presentano dei nuovi Sisifo che spingono su dei nuovi pensieri e chissà, forse anche io sono uno [illegible] loro. E già vedo l'avversario [illegible] me stesso che fa rotolare [illegible] di me i miei pensieri, seppellendomi sotto il mio monumento di idee.

Friedrich Dürrenmatt

Il grande antagonista anarchico di Brecht

Nel suo teatro la visione di un mondo dove non esistono regole

FIGLIO di un ministro protestante, pittore diventato drammaturgo, drammaturgo passato al romanzo, critico della condizione dell'uomo contemporaneo con toni che possono richiamare Bernard Shaw per l'eloquente ironia ovvero Frank Wedekind [illegible] l'occasionale violenza del sarcasmo, Friedrich Dürrenmatt non presenta a prima vista nessuna delle caratteristiche che siamo abituati ad associare [illegible] la placida Svizzera nella quale nacque e dalla quale non si spostò mai. Ma a parte il fatto che la grassa, compiaciuta, filistea, borghese Svizzera è sempre un bersaglio delle [illegible] satire, anche quando sono ambientate all'epoca della caduta dell'Impero Romano, c'è indubbiamente molto di svizzero nella meticolosità con cui questo [illegible]tore apparentemente capriccioso e imprevedibile illustrò la sua concezione del mondo. Alexander Pope sosteneva che anche la condotta più stravagante può essere spiegata quando si riesca a ricostruire la «passione dominante» del soggetto. Ora, fino dai primissimi lavori si può dire che Dürrenmatt sia stato spinto dal bisogno di comunicare la sua visione del contesto moderno come caos. Nel [illegible] teatro l'ordine viene infranto da cause imprevedibili, talvolta casuali, spesso comportanti delitti; ma l'auspicabile ritorno alla presunta normalità è impedito dalla scoperta, che tale crisi produce, del fatto che [illegible] esistono più convinzioni comuni. Una società armoniosa è impossibile, gli individui possono al [illegible] assumere l'iniziativa ed essere i propri giudici [illegible] i propri boia. Come Dürrenmatt stesso scrisse, per esempio in «Theaterprobleme» (1954), noi oggi siamo tutti colpevoli [illegible] quanto abbiamo ereditato la colpa dai nostri antenati, ma per altri versi siamo incapaci di assumerci la responsabilità di peccare. La mancanza di centro del nostro mondo è ben raffigurata dal grottesco alla Bosch: «Ma [illegible] grottesco [illegible] solo [illegible] modo di esprimere in modo tangibile, di farci percepire fisicamente, il paradossale, la forma dell'informe... [illegible] proprio come nel nostro pensiero oggi sembriamo incapaci di procedere senza il concetto del paradosso, così è anche in arte, e nel nostro mondo, che a volte sembra esistere ancora solo perché esiste la bomba atomica: per la paura della bomba». Una condizione simile può essere materia solo di commedia. «La tragedia, il genere più rigido dell'arte, presuppone un mondo formato. La commedia... presuppone un mondo informe... un mondo che sta per ripiegarsi come il nostro». Più tardi, nei «21 punti sui "Fisici"» l'autore teorizzò l'importanza del caso. «1) Io non parto da una tesi, ma [illegible] una storia. 2) Se si parte da una storia, bisogna pensarla [illegible] in fondo. 3) Una storia è stata pensata sino in fondo quando ha preso la peggior piega possibile». Questa 4) «non [illegible] può prevedere; l'autore deve 5) «inserire il caso in modo quanto mai efficace, nel tessuto di un'azione».

Nella chiarezza didascalica [illegible] cui illustra l'esistenza del caos, Dürrenmatt appare il più significativo antagonista di Brecht, tanto più attuale oggi, [illegible] la parte politica del messaggio brechtiano che [illegible] si sgretola sotto gli occhi. Talvolta le sue parabole furono deliberatamente antibrechtiane, prendiamo «Franco Quinto» ('59), dove l'ambiente [illegible] che dalle condizioni socioeconomiche è governato dal caso, e i farabutti che hanno creato una banca per imbrogliare, ne vengono inghiottiti; e prendiamo «I fisici» ('61), forse il suo capolavoro, un anti-«Galileo» con il protagonista che pur di non dare al mondo una [illegible] micidiale scoperta si rifugia fra i pazzi di un manicomio. Altri impeccabili apologhi di anarchia sono «La visita della vecchia signora» ('56), dove [illegible] miliardaria offre una fortuna a un paesino a condizione che un [illegible] vecchio nemico venga assassinato; e «La panne» ('79, da un racconto precedente), dove [illegible] processo kafkiano celebrato per gioco rivela all'inquisito una colpevolezza da lui [illegible] ignorata. Meno riassumibile, ma brillantissimo e altrettanto famoso, «Il matrimonio del signor Mississippi» ('52).

Autore prolifico quanto discontinuo, talvolta geniale e talaltra banale fino all'opacità, narratore avvincente (magari sfruttando con abilità i procedimenti del giallo alla Hitchcock), moralista irritante, causidico spiritoso, polemista beffardo, dopo [illegible] toccato l'apice del successo nei primi Anni 60 Dürrenmatt vide declinare la sua fama minacciando di tornare alla grafica, mentre continuava a sfornare libri e commedie; la morte lo coglie mentre un processo di rivalutazione sembra avviato, testimoni alcuni buoni recuperi come quello dei «Fisici» dello Stabile di Genova.

Masolino d'Amico

Luciano Pavarotti: il ruolo [illegible] Cavaradossi [illegible] esalta lo slancio lirico

Con Pavarotti una grande Tosca

Capi di Stato europei [illegible] l'Opera [illegible] Roma torna alla mondanità

ROMA. Il Teatro dell'Opera ce l'ha fatta, finalmente. [illegible] sua serata inaugurale è diventata, come non accadeva [illegible] lustri, [illegible] evento. Sostantivo quanto [illegible] inflazionato e mendace, [illegible] non ieri [illegible]. Capi di Stato della Cee, primi ministri, ministri con e senza portafoglio, imprenditori, stilisti [illegible] couturier: tutti. E poi molte signore: tedesche bellissime, inglesi essenziali, francesi molto eleganti, italiane vistosissime. La radio [illegible] la televisione (l'opera verrà trasmessa da Raidue), le interviste e i collegamenti. Ma, dopotutto, questa deve essere [illegible] cronaca di [illegible] serata musicale, [illegible] soltanto mondana. E un evento, da solo, non basta a far ritornare prestigioso un teatro; non sempre si potrà trarre vantaggio dalla concomitanza di un vertice della Comunità europea e dalla presenza carismatica [illegible] Luciano Pavarotti. [illegible] si voleva ottenere [illegible] su [illegible] d'immagine, il risultato è stato raggiunto in pieno. Ma ora bisogna mettersi al lavoro perché l'occasione [illegible] rimanga isolata: l'Opera di Roma ha ripianato i suoi debiti, [illegible]bra aver superato la conflittualità interna, ha un commissario alla sovrintendenza tenace e lavoratore, le mancano però [illegible] direttore [illegible] e [illegible] direttore principale dell'orchestra.

«Tosca», per inaugurare. Si era molto chiacchierato di un allestimento cupo e visionario, di una regia di Mauro Bolognini incline [illegible] astrazioni e [illegible] gesti isolati. Al contrario, [illegible] vista [illegible] «Tosca» più sanguigna e appassionata, più strappacuore. E non priva di effettacci; nella processione del «Te Deum» Bolognini deve aver svuotato tutte [illegible] scorte di incenso stoccate nelle chiese della città. E come chiedere di essere asciutti ed essenziali a due campioni del canto nazional-popolare come Pavarotti e Kabaivanska, e in questi ruoli?

Il tenore, come aveva promesso, si è presentato [illegible] ottima forma. La parte di Mario Cavaradossi ne esalta la franca cordialità del timbro, lo slancio lirico, mai incerto: nelle due arie e nel la diesis di «Vittoria», quando apprende l'esito della battaglia di Marengo. Esito trionfale per «E lucevan le stelle», reso con grande equilibrio tra la nostalgia [illegible] la disperazione. Raina Kabai[illegible] è stata assolutamente convincente nel secondo atto, incorrotto capolavoro drammaturgico. [illegible] lungo duetto tra lei e Scarpia ha avuto il procedere rigoroso [illegible] un teorema [illegible] male, in cui il capo della polizia pontificia - «sordido bigotto», lo definisce, stupendamente, Mario - stringe il cerchio della [illegible] «foia» e della sua crudeltà. Qui Puccini cala i suoi assi, e vince. Viene da sorridere ripensando a tutte [illegible] stroncature subite, in Italia [illegible] nella «docta» Germania, da questa partitura a cui si rimproverava, [illegible] secondo dei punti di vista, o la rarità delle «belle melodie» o la facilità degli effetti. Scarpia è un titano, [illegible] primo grande perfido creato dal Novecento, secolo quanto [illegible] propizio ai malvagi. Il suo tema apre l'opera, ritorna al [illegible] ingresso [illegible] Chiesa, preceduto da [illegible] pausa di «allibito silenzio», si annida velenoso anche tra Mario e To[illegible]. Ingwar Wixell ha grande classe, nella [illegible] [illegible] nel gesto: e quando deve, «senza intonazione», gridare la [illegible] libidine ha il ghigno di un abietto seduttore. Bene anche i comprimari [illegible] [illegible] particolare Mario Bolognesi, maligno Spoletta.

La sorpresa maggiore [illegible] venu[illegible] dall'orchestra e dal direttore. Daniel Oren [illegible] [illegible] abituato ad interpretazioni tonanti, [illegible] [illegible] rivela attento ad una lettura [illegible] analitica, ritagliando con cura anche pagine più trascurate, come il duetto degli amanti nel terzo atto, [illegible] i versi tremendi [illegible] Giacosa). E la foga cede ad una dilatazione dei tempi che rallenta l'incalzare del dramma.

Piero Tosi ha firmato i costumi, l'azzurro e il rosso di Tosca. Le scene si avvalgono della collaborazione tra Mario Ceroli, Enzo Cucchi e Gianfranco Fini. Come si sa, Roma è la capitale mondiale [illegible] mattone: dall'«opus reticulatum» al cemento armato dei palazzinari, passando attraverso i marmi del Rinascimento [illegible] barocchi. Qui, invece, solo legno. Colonne lignee a Sant'Andrea della Valle, la scrivania di Scarpia sembrava l'altare di una chiesa post-moderna, le sedie i modelli di un designer svedese funzionalista, con totale estraniamento tra gesti e vocalità, così [illegible], [illegible] scene, così astratte. Cucchi ha disegnato macchie di colore molto allusive. Successo per cantanti e direttore. La direzione del teatro informa che per ognuna delle tre repliche con Pavarotti (16, 19 [illegible] 22) saranno posti in vendita, a 25 mila lire, [illegible] biglietti.

Sandro Cappelletto

Londra, lavorare con l'ex Beatle è come stare alla catena di montaggio

Nell'industria [illegible] McCartney

Terrà un concerto di musica classica nella sua Liverpool
Il 22 collegamento con «Fantastico». Bello l'ultimo lp

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha tenuto in un anno 64 conferenze stampa nel mondo. «Troppe», dice [illegible] po' sconsolato Paul McCartney. Negli studi tv Lime House, a Wembley, sembra d'es[illegible] nella sala d'aspetto di [illegible] Usl, tanto lunga ed esausta è la coda di giornalisti [illegible] tutta Europa che debbono parlargli. L'ex Beatle continua l'escalation verso traguardi incomprensibili per i comuni mortali, alla ricerca forse [illegible] altri primati da Guinness come quello [illegible] Rio de Janeiro. In ballo c'è ancora l'ultimo triplo lp, «Tripping The Live Fantastic», che restituisce benissimo l'atmosfera della recente, gloriosa tournée [illegible] cui per la pri[illegible] volta dopo 20 anni le [illegible] dei Beatles [illegible] tornate [illegible] [illegible] cantate da una band, la [illegible].

E' curioso osservare McCartney in azione, alla catena [illegible] montaggio della promozione [illegible]scografica. Mentre un suo famiglio taglia i tempi con ordini bruschi, [illegible] [illegible] cafonaggine molto rock, lui riesce ad essere gentile, affabile, spiritoso. Il putto che non invecchia ricorda subito, del tour di quest'anno, il concerto nella sua Liverpool: «Una [illegible] speciale. Sul palco avevamo finito di cantare "Give Peace a Chance", [illegible] omaggio a John Lennon: ma il pubblico è andato avanti da solo. Emozionante». A Liverpool, però, molti dicono che lei non ha fatto abbastanza per loro. «Non è [illegible]. Se lasci [illegible] tua città, la tradisci. Per secoli, la gente ha abbandonato Liverpool per il resto del mondo. Penso che i Beatles abbiano fatto [illegible] Liverpool più di chiunque altro: il ricavato del concerto era destinat[illegible] per esempio alle donne picchiate [illegible] casa. Forse lei ha parlato con qualcuno di quelli che le picchiano. E di tutti i concerti che abbiamo tenuto in Inghilterra, non [illegible] siamo messi in tasca nulla, tutto [illegible] andato [illegible] beneficenza». Ancora sulla sua città [illegible] centrato il prossimo, clamoroso progetto: «Eccitante. Mi hanno chiesto di scrivere un pezzo classico, per la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra. Non ci sono chitarre o batteria, è un Oratorio per un coro di 90 bambini [illegible] tre solisti, uno dei quali sarà Kiri Te Kanawa. Sarà eseguito in giugno, nella nostra cattedrale, la più grande d'Europa, vicino alla scuola che frequentavo. E' un anno che [illegible] lavoro, ho persino imparato un po' d'italiano: allegro, andante, piano». L'ha ispirato qualche grande? «Quand'ero piccolo, se mio padre [illegible] l'opera spegneva [illegible] radio. Perciò, non ho mai avuto un'educazione di quel tipo. Questo mi consentirà forse di essere originale». Però sta anche scrivendo [illegible] nuovo lp pop: «Ho già fatto tre [illegible] ancora con Elvis Costello; una l'ho scritta l'altro giorno con mia moglie, la prima dopo tanto».

Linda Eastman, la moglie americana, sembra la mamma [illegible] lo segue come un'ombra da 21 anni. Ci ha allietati [illegible] [illegible] lunghissima concione sulla fede vegetariana; ci ha consigliato prestigiosi ristoranti italiani a Londra; ha insistito che la loro è una famiglia normale, che comandano a turno [illegible] [illegible] consigliano strade musicali ai loro ragazzi: «Heather, la più grande, [illegible] gode la vita; Mary lavora nell'editoria musicale e Stella nella moda. Ja[illegible] ha solo 13 anni: gli piacciono i computer, [illegible] la chitarra [illegible] [illegible] Jimi Hendrix».

Sembrava così silenziosa, mentre il marito registrava un collegamento [illegible] Baudo per il «Fantastico» del 22 dicembre. «Come si chiama più questo presentatore? - chiedeva Paul - Pipi? Che strano nome...»; l'hanno corretto, [illegible] lui ha continuato a scherzare sul Pipi, imitando l'accento italiano; poi ha cantato (in playback) [illegible]r lo show tre brani: «All My Trials» inedito in Italia, e due [illegible] [illegible] Beatles: «The Long and the Winding Road» [illegible] «Let it Be».

Gentile, [illegible], spiritoso
Il putto che non invecchia continua a macinare successi

Prigioniero (volontario, naturalmente) della promozione, McCartney [illegible] vuole solo vendere dischi; gl'inglesi [illegible] abituati a vederlo nei Tg, mentre protesta per gli esiti della politi[illegible] thatcheriana: recentemente volantinava [illegible] Linda davanti all'ospedale della sua zona, chiuso a causa delle privatizzazioni selvagge [illegible] della famigerata poll [illegible]. Come ha saputo che la Thatcher se [illegible] andava, [illegible] che ne pensa del successore? «L'ho saputo in casa, dalla tv. La [illegible] buona di Major [illegible] che ha detto, prima d'esser eletto, di esser molto interessato al servizio sanitario. E' l'ultima [illegible] in cui sono [illegible] coinvolto: hanno chiuso 300 ospedali, in Inghilterra, mentre [illegible] volta eravamo fieri del nostro servizio sanitario. Mia madre era infermiera, raccontava che le ragazze inglesi che vivevano in America tornavano in patria per partorire. Ora è [illegible] tal disastro. C'è gente che dorme per strada e bambini che chiedono l'elemosina, non era mai successo [illegible] Inghilterra. Te lo aspetti a Rio, o a New York, ma qui no».

In tournée ha fatto un'ottima propaganda agli ecologisti «Amici della Terra». Racconta fiero: «Hanno raccolto migliaia di [illegible] vi iscritti. Quando siamo andati in Giappone, qualcuno ci ha consigliato: non parlate di ecologia, non sono interessati, anche se hanno [illegible] inquinamento pazzesco. Però abbiamo scoperto che i giapponesi ascoltavano [illegible] in[illegible]. Agli Amici della Terra abbiamo dato denaro ma soprattutto pubblicità, la [illegible] che gli [illegible] [illegible] più; abbiamo fatto un buon lavoro a Rio, con [illegible] successore di Chico Mendes; è importante dire ai brasiliani: Capiamo che [illegible]i dovete far soldi, ma il resto [illegible] mondo vuole che il Brasi[illegible] diventi leader nell'ecologia. Abbiamo parlato di queste tematiche brevemente, per [illegible] annoiare, [illegible] i piccoli [illegible] stati i più interessati, dovunque».

Fantasmi di riunioni. McCartney [illegible] detto l'anno [illegible] che forse avrebbe scritto canzo[illegible] [illegible] George Harrison; Harrison [illegible] ha [illegible] dichiarato che, se [illegible] l'avete fatto in 25 anni, [illegible] lo farete più. Lei che replica? «Strano. Era stato lui a suggerirmi la [illegible]. Forse ha cambiato idea; [illegible] il 17 siamo a [illegible] insieme. [illegible] chiariremo, lo picchierò», conclude ridacchiando. Valli a capire, 'sti Beatles.

Marinella Venegoni

All'Auditorium il Quartetto Academica col violista Bruno Giuranna

Un brillante Mozart da [illegible]

L'esecuzione unisce fantasia e intimità poetica

TORINO. Con la partecipazione del violista Bruno Giuranna, [illegible] Quartetto Academica ha eseguito l'altra sera all'Auditorium per l'Unione Musicale due tra le gemme più brillanti della produzione cameristica di Mozart: i Quintetti K. 593 e 614. L'essen[illegible] dello stile classico si mostra qui attraverso la singolare unità tematica che Mozart adotta volentieri nell'ultimo biennio della sua attività, spremendo da poche idee le deduzioni più fantasiose e conducendo l'ascoltatore di sorpresa in sorpresa, senza mai abbandonare il legame [illegible] [illegible] tema originario. Questo nuovo dominio della forma che avvicina Mozart [illegible] Haydn e, in prospettiva, [illegible] Beethoven, si accompagna ad uno straordinario alleggerimento dello spessore espressivo: fluttuanti, trillanti, trasvolanti nelle tonalità chiare e affermative [illegible] re maggiore e [illegible] mi bemolle, i due quintetti respirano il clima sonoro di «Così fan tutte», irraggiano la luce del «Flauto magico», due opere più vicine [illegible] quanto non si creda: il dolore che aveva attraversato i capolavori degli anni precedenti è [illegible] un lontano ricordo e una luce di goethiano splendore inonda tutto l'orizzonte.

Ma, accanto al sublime, nei due «Quintetti» c'è anche un'altra dimensione, più intima e borghese, che [illegible] stata evidenziata dall'esecuzione dell'altra [illegible]: l'intimità poetica del discorso cameristico, la gioia del far musica tra fraterni sodali. In tal senso è Schubert che si profila all'orizzonte e [illegible] tale affabilità [illegible] pregna l'esecuzione del Quartetto Academica cui Giuranna ha dato il suo apporto determinante, contribuendo [illegible] la [illegible] splendida viola a far risaltare l'eccezionale impegno che l'ultimo Mozart affida alle parti interne. Al centro del programma s'è ascoltata volentieri la cornista Robin Graham nel «Quintetto» K. 407: possiede gusto [illegible] musicalità, e le spiritose evoluzioni [illegible] [illegible] sul morbido tappeto degli archi si sono svolte con vivacità. Il pubblico l'ha cordialmente applaudita, [illegible] all'Academica e [illegible] Giuranna. [p. gal.]

Parte il 19 gennaio su Raitre «La trois - Good bye cortina»

Oltre il muro, Chiambretti

Viaggio nei Paesi dell'Est per mostrarne aspetti inediti [illegible] stravaganze
Non inchiesta, non varietà, non informazione, non comicità: di tutto un po'

ROMA. Molto lavoro e altrettante complicazioni per Piero Chiambretti alle prese con il nuovo programma «La trois» ovvero «Good bye cortina», viaggio attraverso i Paesi del dopo muro che dovrebbe partire [illegible] Raitre sabato 19 gennaio, in prima serata, [illegible] andare avanti per tredici puntate di un'ora l'una, fino a esaurimento. Molto lavoro perché la serie [illegible] lutamente anomala: non inchiesta, non varietà, non informazione, non comicità, [illegible] tutte le [illegible] insieme, per di più in Paesi che da pochissimo sono usciti o stanno uscendo da regimi in cui il binomio burocrazia-censura aveva il suo peso e con l'intenzione dichiarata di mostrarne sul video l'inedito, la stravaganza, l'aspetto ignoto. Molte complicazioni perché, se non è facile per Piero Chiambretti ottenere permessi [illegible] lasciapassare in Italia per le sue operazioni provocatorie da teatro di strada, ancora più difficile è avere [illegible] stessa libertà di manovra nelle ex terre del comunismo reale, in una Unione Sovietica dove non ci si sposta ancora liberamente da una Repubblica all'altra o in una Albania che appena in questi giorni sta affacciandosi alla democrazia.

Piero Chiambretti

Non a caso s'era sparsa perfino la voce che durante [illegible] viaggio a Mosca Chiambretti fosse stato fermato perché le [illegible] richieste di filmare i tuguri al posto delle case o di buttarsi nello filo di gente comune invece che incontrare cittadini debitamente selezionati avevano irritato le autorità moscovite. Ma la notizia, ha spiegato il direttore di Raitre, Angelo Guglielmi, [illegible] destituita di ogni fondamento per il semplice motivo che Chiambretti in Russia non ha mai messo piede, sia perché fino ad oggi, in Russia, sono stati fatti solo sopralluoghi tecnici, non facili ma neppure tragici, per i quali la [illegible] presenza non era richiesta, [illegible] perché, anche se la sua presenza fosse stata indispensabile, Chiambretti non avrebbe potuto [illegible]serci in quanto ammalato. Una fastidiosa infenzione agli occhi che [illegible] ha colpito in quest'ultimo [illegible] periodo, sta infatti rallentando il montaggio del primo materiale girato [illegible] mettendo addirittura in forse la data di inizio dell'intero programma.

Due soli, al momento, i Paesi già filmati da Piero Chiambretti e dalla sua «compagnia di giro»: la Cecoslovacchia e la Bulgaria. Restano da fare ancora la Romania, per la quale Chiambretti dovrebbe partire subito dopo le feste, la Polonia, l'Urss e l'Albania. Il tutto naturalmente sempre che la situazione resti sotto controllo, e soprattutto che Piero Chiambretti non cambi idea. Forte di uno stile che nasce dalla casualità [illegible] dalla spontaneità, Chiambretti infatti detesta ogni forma di programmazione. L'Ungheria, per esempio, che avrebbe dovuto [illegible] inserita in questo giro, alla fine [illegible] scartata perché troppo occidentalizzata, l'Albania che non avrebbe dovuto esserci è stata invece inserita per il motivo opposto. «L'idea del programma - dice Guglielmi, che ha visto solo un pezzettino girato [illegible] Praga - è quella [illegible] costruire un lungo racconto che mostri le facce e i paesaggi, le abitudini e le incongruenze [illegible] questi Paesi an[illegible] sconosciuti al pubblico televisivo». Il tutto con un Chiambretti che dialoga [illegible] la gente senza conoscerne la lingua e senza l'aiuto dell'interprete: già di per sé follia pura.

[si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

I marziani dietro casa

INVADERS

1986, Raidue alle 20,30; dur. 100'

Fantastico di Tope Hopper in prima visione per [illegible] tv. Con Karen Black, Hunter Carson, Timothy Bottoms, Laraine Newman, James Karen. E' un remake [illegible] «Gli invasori spaziali» (1953) [illegible] William Cameron Menzies. La storia ha inizio quando il piccolo Davi, appassionato di fantascienza, sostiene di aver avvistato un'astronave, in fase di atterraggio proprio dietro le colline di casa [illegible]. Inutile dire che [illegible] gli crede, ma quando i suoi genitori cominciano ad avere strani comportamenti, la faccenda si fa preoccupante. [illegible] confida allora con la psicologa della scuola, la quale tenta di capire...

UNO CONTRO L'ALTRO...

1981, Canale 5, alle 22,30; dur. 150'

Film comico diretto da Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Tomas Milian, Anna Maria Rizzoli. Solita commediola all'italiana, con intrecci d'amore e facili risate, che [illegible] basano essenzialmente sull'interpretazione di [illegible] Pozzetto [illegible] vena di battute.

NIENTE PUO' ESSERE LASCIATO AL CASO

1974, Tmc, [illegible] 20,30, dur. 110

Avventuroso di Aram Avakian, con Candice Bergen, James Mason [illegible] Trevor Howard. Film ricco di battute [illegible] di senso dell'umorismo. Un piccolo commerciante di diamanti, finanziato dalla fidanzata, riceve l'incarico di acquistare per [illegible] conto una pietra da un milione di dollari. Il regista si avvale della ragguardevole interpretazione di un cast d'eccezione.

AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER

1964, Raitre alle 20,30; dur. 110'

Per l'ennesima volta [illegible] film di Guy Hamilton torna in tv per esaltare le gesta del più grande «007» di questo secolo. Nonostante le riproposte, chi non siederà in poltrona davanti alla tv per ammirare l'irlandese Sean Connery in azione? Stavolta il celebre agente è sulle tracce di un riccone, Goldfinger appunto, capo di un'impresa criminosa (un traffico colossale d'oro), che sfiora la follia. Sean Connery non fallirà neanche questa volta la [illegible] missione.

Candice Bergen: «Niente può essere lasciato al caso» su Tmc

PAURA

1977, Odeon, [illegible] 20,30; dur. 90'

Drammatico a sfondo psicologico per la regia di Henry Helman, con Maude Rayer, Maurice Germain e Albert Medina. Un'infermiera, Nathalie, in preda al dubbio di aver [illegible] la morte di una bambina viene assunta da una ricca coppia per accudire al piccolo Serge, inabile. Ma Nathalie [illegible] è stata scelta a caso: la coppia, infatti, ha progettato un piano diabolico.

SCUOLA GUIDA

1985, Italia 1, [illegible] 20,30; dur. 110'

Divertente commedia [illegible] Neal Israel, in prima visione tv, con John Murray e Jennifer Tilly. [illegible] poliziotto Halik e la [illegible] assistente-fidanzata ricevono l'incarico di sequestrare la patente a incorreggibili automobilisti. Come se non bastasse, i pirati della strada [illegible] costretti a frequentare [illegible] scuola guida tenuta dal severissimo agente. La faccenda, però, [illegible] rivela più difficile del previsto.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 23,30 su Raidue

Termina l'inchiesta sull'America degli Anni 90 condotta da Furio Colombo e Franco Lazzaretti. La puntata di questa sera s'intitola «Vivere insieme».

FANTASTICO [illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Ospiti di Pippo Baudo e della sua band [illegible] i Pooh e il cantautore genovese Francesco Baccini [illegible] il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi.

IL [illegible] VIA [illegible]

Alle 20,30 su Rete 4

Il supertestimone [illegible] giallo di via Poma e gli sviluppi della vicenda Tortora, il meccanico abruzzese accusato dell'omicidio dell'amante Anna Maria Leone, sono al centro della seconda serata di «Linea continua».

[illegible] DA DUE

Alle 12 su Raidue

«Prevenzione dalla droga» sarà il tema della puntata di «Ricomincio da due». Parteciperanno al dibattito: il ministro della Pubblica Istruzione Bianco, il presidente della Rai Manca, il direttore de «Il messaggero» Pendinelli [illegible] Luciano Pavarotti

[illegible] ALLO [illegible]

Alle 23,10 su Raiuno

«Una donna: intervista con Oriana Fallaci» è [illegible] titolo dello Speciale Tg1. Scrittrice e giornalista Oriana Fallaci vive seminascosta a New York rifiutandosi da anni al mondo della stampa [illegible] della televisione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; [illegible]; 24

- **7 —** I [illegible] del [illegible] (1959). Film western [illegible] Harry Keller.
- **8,15** **Vedrai.** *Settegiornitv*
- **8,30** Corso [illegible] spagnolo. **Español [illegible] Victor**
- **8,45** Corso di tedesco. **Alles Gute**
- **9 —** **L'altra faccia [illegible]...**
- **9,30** **Tornerò a Natale.** Tv movie
- **11,10** **Concerto della Banda dell'Esercito**
- **11,55** **Che tempo [illegible]**
- **12,05** **Speciale Mercato [illegible] bato.** Di L. Rivelli. Regia G. De Angelis.
- **12,25** **Check-up.** Un programma [illegible] medicina ideato [illegible] Biagio Agnes.
- **13,25** **Estrazioni [illegible] Lotto**
- **13,30** **Telegiornale**
- **13,55** **TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Prisma**
- **14,30** **Tolo-TV Radiocorriere.**
- **14,35-16,30** **Sabato sport** Bologna. **Motorshow: [illegible] cross USA-Europa** - Chiusi. **Biliardo: [illegible] Torneo nazionale Biathlon**
- **16,30** **Sette giorni Parlamento**
- **17 —** Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale Autunno il [illegible] lo dello Zecchino**
- **18,05** **Estrazioni [illegible] Lotto**
- **18,10** **Più sani, più [illegible].** Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
- **19,25** **Parola di vita: Il Vangelo [illegible].** Commentato da Mons. Luciano Pacomio
- **19,40** **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- **19,50** **Che tempo fa**
- **20,40** Dal Teatro delle Vittorie di Roma [illegible] Pippo Baudo presenta **Fantastico '90.** Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria [illegible] Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavallini. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia di Gino Landi
- **23,10** **Speciale [illegible] 1**
- **0,20** Sabato club. **Sapore di miele** (1961). Film drammatico. Regia di Tony Richardson. Con Rita Tushingham, Robert Stephens

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- **7 —** **Cartoni e le [illegible] di Patatrac: Kissyfur - [illegible] Magoo - Babar,** cartoni
- **8—9** **Tg 2 - [illegible]**
- **10 —** **Tg 2 - Mattina**
- **10,05** **Dossier ragazzi.** *Lo sport*
- **10,35** **Giorni d'Europa.** A cura di Giovanni Colletta
- **11,05** **L'arca del dottor Bayer,** telefilm
- **12 —** **[illegible] con [illegible] Carrà. Ricomincio da [illegible]**
- **13,15** **TG 2 - Dribbling**
- **13,55** **[illegible] 2**
- **14 —** **[illegible] end con Raffaella Carrà. Ricomincio [illegible] due**
- **15,40** **Vedrai.** *Settegiornitv*
- **15,55** **Estrazioni del lotto**
- **16 —** **Caramella 2.** Presenta Valeria Ciangottini
- **16,30** Reggio Emilia. **Pallavolo: Prep Reggio Emilia-G.S. Falconara.** Partita [illegible] campionato italiano
- **17,45** Torino. **Pallacanestro: Auxilium Torino/Messaggero**
- **18,45** **Un giustiziere a [illegible] York,** telefilm
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** **Invaders** (1986). Film fantastico 1ª visione tv. Regia di Tope Hooper. Con Karen Black, Hunter Carson, Timothy Bottoms, Larine Newman, James Karen. *Remake di «Gli invasori spaziali» del 1953. Il piccolo David, appassionato di fantascienza, vede atterrare un'astronave dietro casa. [illegible]. Ma nessuno crede alla sua strana storia*
- **22,10** Montecarlo **Pugilato; Galvano-Matteoni** Titolo mondiale pesi supermedi WBC
- **23,30** **Missione reporter: America anno zero** Inchiesta in 4 puntate dentro l'America degli Anni 90. Di Furio Colombo [illegible] Franco Lazzaretti. [illegible] cura di Lucia Solzoni. 4ª. *Vivere insieme*
- **0,20** **TG 2 - Notte sport**
- **—** Bologna **Motorshow notte: Rally Memorial Bettega**
- **—** Chiusi. **Biliardo: 3° Torneo nazionale Biathlon**

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 23,15

- **10 —** **Musica musica: I concerti di Raitre.** Dal Salone d'onore del Lloyd Triestino di Trieste **Concerto [illegible] Nicolai Gedda.** Al pianoforte Natascia Kersevan. Regia E. Melelli
- **11,30** **Vedrai,** settegiornitv
- **11,45** **Voltapagina.** Quotidiano [illegible] sabato. A cura di Francesca Raspini e Claudio Ferretti
- **12,15** **[illegible] prima**
- **12,40** Valgardena. **Sci: Discesa libera maschile**
- **14,25** **Ambiente [illegible].** Di [illegible]. Bellotto, S. Borsi
- **15,55** Livorno. **Rugby: Ecomar Livorno-La Nutri Linea Calvisano.** Partita di campionato
- **16,15** Roma. **Ippica: G.P. Consiglio europeo [illegible] trotto**
- **17 —** **Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*
- **18,45** **Tg3. Derby**
- **19,45** **[illegible] off.** Cultura e spettacolo [illegible] video
- **20,30** **Agente [illegible] Missione Goldfinger.** (1964) film d'avventura. Regia [illegible] Guy Hamilton. Con Sean Connery, Gert Froebe, Honor Blackman, Shirley Eaton. *Il celebre agente segreto è questa volta sulle tracce di un miliardario sospettato di contrabbando d'oro che accarezza una folle impresa criminosa*
- **22,20** **Harem.** Di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco
- **23,55** **Appuntamento [illegible] cinema**
- **0,05** Per il centenario di Fritz Lang. **«M» il mostro [illegible] Düsseldorf,** (1931). Film drammatico. Regia di Fritz Lang. Con Peter Lorre, Ellen Widmann, Inge Landgut

CANALE 5

- **7,50** **La piccola grande Nell,** telefilm
- **[illegible]** **Première**
- **8,2[illegible]** **Lo sai che i papaveri,** film con Walter Chiari, Anna Maria Ferrero, regia [illegible] Marcello Marchesi, Vittorio Metz
- **10,20** **Première**
- **10,30** **Gente comune,** talk-show
- **12 —** **Il pranzo è servito,** conduce Corrado
- **12,45** **Cara tv,** [illegible] Alessandro Cecchi Paone
- **13,30** **Cari genitori,** condotto da Enrica Bonaccorti
- **14,15** **Il gioco [illegible] coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
- **15 —** **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- **15,30** **Ti amo... parliamone,** conduce Marta Flavi
- **16 —** **Cerco e offro,** rubrica
- **16,20** **«Buon compleanno»** [illegible] con Fiorella Pierobon
- **16,55** **Arca di Noè,** con Licia Colò
- **17,55** **Première,** week end al cinema
- **18 —** **Ok il prezzo è giusto!,** quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 —** **Gioco dei 9,** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
- **[illegible]** **Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- **20,25** **Striscia la notizia,** la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu.
- **20,40** **Sabato al circo,** show [illegible] Gigi [illegible] Andrea, Susanna Messaggio, regia di Fosco Gasperi
- **22,30** **Uno contro l'altro... praticamente amici,** [illegible] Renato Pozzetto, Tomas Milian, regia [illegible] Bruno Corbucci (V.M. 14). Italia, 1981 comico
- **0,20** **Première**
- **0,25** **Ellery Queen,** telefilm, *Premio letterario*
- **1,25** **Striscia [illegible] notizia,** la voce dell'incoscienza (R)
- **1,40** **Première**
- **1,50** **Marcus Welby,** telefilm, *Il segreto*
- **2,45** **L'ora [illegible] Hitchcock,** telefilm, *Fiammifero spento*
- **3,15** **Première**

ITALIA 1

- **7 —** **Ciao ciao mattina,** cartoni
- **8,30** **Skippy il canguro,** telefilm
- **9,05** **Strega per amore,** telefilm
- **9,40** **Tarzan,** telefilm
- **10,52** **Weekend [illegible] cinema**
- **[illegible]** **Riptide,** telefilm
- **12 —** **Charlie's Angels,** telefilm
- **12,59** **Un minuto [illegible] cinema**
- **13 —** **Sette per uno,** conduce Gabriella Golia
- **13,30** **Calciomania,** (replica)
- **14,29** **Un minuto [illegible] cinema,** news
- **14,30** **Jonathan reportage,** telefilm
- **15,15** **Topventi,** musicale (rep.)
- **16 —** **[illegible] Bum Bam,** cartoni
- **18,40** **Première,** news
- **18,45** **Be bop a lula,** con Red Ronnie. *Protagonisti Vasco Rossi e Billy Idol, che parleranno della loro «vite spericolate»*
- **19,27** **Weekend [illegible] cinema**
- **[illegible]** **Casa Keaton,** telefilm, *La visita*
- **20 —** **Niente paura, c'è Alfred,** cartoni, *Piramidi in pericolo*
- **20,30** 1ª visione tv: **Scuola guida,** con John Murray, Jennifer Tilly. Regia [illegible] Neal Israel. Usa 1985, comico. *Un poliziotto stradale e la [illegible] assistente-fidanzata hanno l'incarico di sequestrare la patente agli automobilisti più spericolati che, inoltre, sono costretti a frequentare la scuola-guida tenuta dallo stesso agente. Ma l'impresa si rivela più difficile del previsto.*
- **22,20** **Superstars of [illegible]restling,** commento di Dan Peterson
- **[illegible]** **La grande boxe,** commento di Rino Tommasi
- **0,05** **Première,** news
- **0,10** **Maratona: la notte dei videomatori 2**
- **4 —** **Première,** news

RETE 4

- **8,30** **Una vita [illegible] vivere,** sceneggiato
- **9,10** **Première,** news
- **9,15** **Andrea Celeste,** telenovela
- **10,15** **Amandoti,** telenovela
- **10,45** **Così gira il mondo,** sceneggiato
- **11,20** **Première,** news
- **11,25** **La [illegible] prateria,** telefilm
- **12,30** **Ciao Ciao,** cartoni animati
- **13,35** **Buon pomeriggio,** [illegible] Patrizia Rossetti
- **13,40** **Sentieri,** sceneggiato
- **14,35** **[illegible],** telenovela
- **15,40** **La mia piccola solitudine,** telenovela
- **[illegible]** **La valle dei pini,** sceneggiato
- **17,15** **General Hospital,** teleromanzo
- **18,10** **Febbre d'amore,** teleromanzo
- **18,59** **Un minuto al cinema,** news
- **19 —** **C'eravamo [illegible] amati,** attualità, conduce Luca Barbareschi
- **19,30** **Linea continua,** [illegible] Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri, news
- **19,45** **Marilena,** telenovela
- **20,30** **Linea continua,** con Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri. *L'ideatore del programma è Lino Beghin, autore per Raitre [illegible] «Chi l'ha visto?». E questo «Linea continua» riprende gli stessi temi andando però esclusivamente alla ricerca delle persone che [illegible] trovano in pericolo*
- **23 —** **Parlamento in,** news di Emilio Carelli. Conduce C[illegible] Buonamici
- **23,45** **Première,** news
- **[illegible]** **Ragtime,** film [illegible] James Olson, Mary Steenburgen. Regia di Milos Forman. Usa, 1981, drammatico
- **2,50** **Première,** news

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri [illegible] Parlamento; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11,45** Cinecittà; **12,30** [illegible] Bernhard, sceneggiato; **13,25** Music store; **14,04** Sabato quasi domenica; **15** GR 1 business; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** «Sipario aperto»; **17,04** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (rep.); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musicisti di oggi. Berio; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Radiostereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,23; 18,10; 19,30; 22,28

6-7,21 Fine settimana di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,33** Mille e una canzone; [illegible] Speciale GR 2; **10,13** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Com'era dolce il suono del ramsinga; **15,30** [illegible] 2 Europa; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni [illegible] Lotto; **16,38** Speciale [illegible] 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzone; **17,25** Invito a teatro. «Tramonto»; **19,50** Radiocampus; **20,50** Programme di [illegible]; [illegible] Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91. Concerto Sinfonico; **Radiostereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Orione; **11,15** Concerto del[illegible]ttino (2ª); **11,45** G[illegible] Flash; [illegible] Ritratto di P. I. Ciaikowski; **13** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **14,48** Controsport; **15** La parola e [illegible] maschera; **15,45** Pagine da A Pieriposa; **16** 39° Festival internazionale d'organo di Norimberga 1990; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Dall'Auditorium Rai. Autunno Musicale a Napoli 1990; **19,15** Folkconcerto; **20** Forum internazionale; **21** Castore e Polluce; **Radiostereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]

- **13,30** **Crono - Tempo [illegible] motori** (rep.)
- **14,15** **Sport show**
- **17,45** **Messaggio [illegible] Garcia**
- **19,30** **Hight seven,** sport
- **20,30** **[illegible] può [illegible] lasciato al [illegible],** film
- **22,20** **Pugilato: Camp. del Mondo [illegible] pesi medi. Holmes (Usa)-Malinga (Sudafrica), Roma**
- **24 —** **Il mistero [illegible] cadavere scomparso,** film

ODEON TV

- **13 —** **Top motori**
- **13,30** **[illegible] nel blu**
- **14 —** **Diario di soldati**
- **14,30** **Beyond [illegible]**
- **15 —** **L'ultimo sapore dell'aria,** film
- **17 —** **San Francisco,** film
- **19,30** **Transformers,** cartoni
- **20 —** **American Ball**
- **20,30** **Paura,** film di H. Helman
- **22 —** **L'uomo che sfidò l'Organizzazione,** film
- **23,30** **La guerra [illegible] mutanti,** film di T. Kincaid

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55

- **13,10** **Sport ieri e oggi**
- **14,30** **A tu per tu**
- **16,15** **Documentario**
- **17,15** **Speciali**
- **[illegible] —** **Scacciapensieri**
- **18,30** **Il vangelo di [illegible]**
- **18,40** **A tu [illegible] tu**
- **[illegible]** **Remake**
- **22,15** **Sabato sport**
- **24 —** **Speciali**
- **0,30** **Teletext notte**

TELE +2

- **10,30** **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**
- **12,30** **Tennis - Coppa del grande Slam - [illegible] di finale**
- **16 —** **Tennis - Coppa del Grande Slam - Da Monaco semifinali**
- **19,30** **Sportime**
- **22,30** **Calcio - campionato inglese**
- **24,15** **Tennis - Coppa del Grande Slam,** sintesi

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 —** **Cinquestelle in regione,** attualità
- **12,30** **Motor news**
- **14,30** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30** **Fiume [illegible] millenni**
- **20,30** **L'ingranaggio,** sceneggiato con Flavio Bucci, Laura Marinoni, Catherine Spaak
- **22,45** **[illegible] io do io il Brasile,** varietà [illegible] Beppe Grillo

VIDEOMUSIC

- **7 —** **Video [illegible] rotazione**
- **13 —** **Video novità**
- **14 —** **On The Air pom.**
- **18 —** **Led Zeppelin special**
- **18,30** **Best [illegible] blue night**
- **19,30** **Eurochart**
- **20 —** **[illegible] attesa della notte**
- **0,30** **[illegible] Rock**

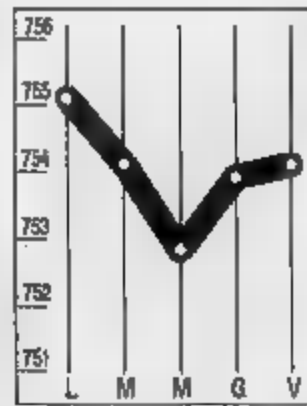
ITALIA 7

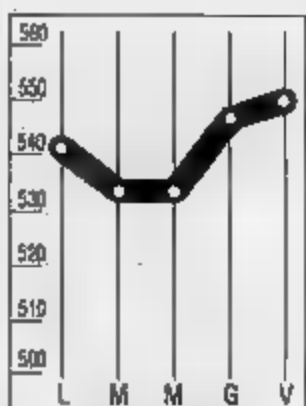
- **14,30** **Peyton Place**
- **15 —** **Ter tv,** news
- **16,30** **Speedy,** sport
- **17 —** **Supersette,** cartoni
- **19,30** **Usa Today,** news
- **20,30** **[illegible] e White Buffalo,** di J.L. Thomson, con C. Bronson, K. Novak
- **22,25** **Colpo grosso,** quiz
- **23,15** **Giudice di notte**
- **23,45** **Gincana pazza,** di Fred Sebastian con Roger Davis, Tricia Sembera
- **1 —** **Colpo grosso,** quiz

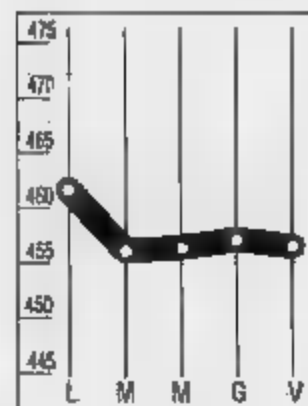
RETE A

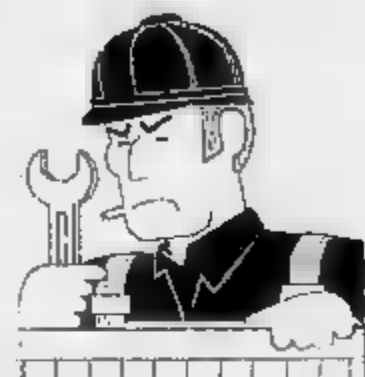
- **[illegible] —** **Teleclub**
- **15 —** **Il tesoro del sapere**
- **16,30** **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
- **17,30** **[illegible] speciale,** teleromanzo
- **19,30** **[illegible] ambiente,** attualità
- **20,25** **La debuttante,** teleromanzo
- **21,15** **Semplicemente Maria,** teleromanzo
- **22 —** **Bianca Vidal,** teleromanzo

DOLLARO 1117,425

Le [illegible] tensioni nel Golfo sembrano andare a vantaggio del biglietto verde. Ieri ha recuperato sia nei confronti della lira che del [illegible] In Italia il dollaro [illegible] stato fissato [illegible] 1117,425, contro le 1113,05 di giovedì.

MARCO 754,245

Il marco lima ancora qualche lunghezza alla lira, proprio nel giorno in cui cede qualcosa a[illegible] valuta americana. Ieri [illegible] stato fis[illegible] a quota 754,245, contro le 753,975 lire [illegible] giorno precedente.

COMIT +0,66%

A Piazza Affari l'atmosfera è più distesa. La seduta di ieri, pur con qualche sbandamento, non ha smentito l'impostazione rialzista. L'indice Comit ha chiuso [illegible] quota 550,9, contro i 547,28 punti di giovedì.

RISTRETTO -0,14%

Il Ristretto [illegible] accenna a riprendere quota: ieri l'indice Ibi [illegible] [illegible] a 456,46, [illegible] i 457,1 punti [illegible] giovedì. Brutta chiusura per le Pop. Milano (-2,13%). Buona tabella di marcia per le Bognanco (+2,20%).

Metalmeccanici: si chiude una vertenza durata 239 giorni, intesa anche per l'Intersind

E poi all'alba si firmò il contratto

Cossiga e governo soddisfatti: ha vinto il buon senso

ROMA. I metalmeccanici delle 8 mila imprese associate alla Federmeccanica hanno finalmente il nuovo contratto di lavoro. Un accordo politico, che stabilisce i principali punti economici [illegible] normativi, è stato firmato alle 4 di ieri mattina a conclusione di una vertenza difficile, durata ben [illegible] giorni e segnata [illegible] una serie di fatti carichi di tensione: clamorose interruzioni della trattativa avvenute [illegible] Roma e a Torino, [illegible] ore di sciopero con un sacrificio per i lavoratori valutato in [illegible] miliardi [illegible] lire, numerose astensioni spontanee [illegible] blocchi stradali e ferroviari, la [illegible]cia di circa 200 mila tute blu nella capitale. Fra i dati positivi, una [illegible] mediazione [illegible] ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin (questa volta, sostenuta pienamente dall'intero governo) e un ruolo decisamente moderatore di Confindustria da un lato [illegible] Cgil-Cisl-Uil dall'altro. All'intesa è seguita sollecitamente la revoca dello sciopero generale [illegible] 20 dicembre.

Il presidente della Repubblica Cossiga e il segretario del psi Craxi hanno subito manifestato la loro soddisfazione sottolineando che «è prevalso il buon senso». Il pri, «fortemente soddisfatto» della conclusione chiede ora che si passi alla riforma del salario e il pci sottoli[illegible] che è stata battuta «l'arroganza di Federmeccanica [illegible] Confindustria».

Però, fino all'ultimo, si è stati con il fiato sospeso; fra [illegible] continuo alternarsi di [illegible]gnali opposti. Lo scontro su d[illegible] [illegible] tre punti ha rischiato più volte di far saltare la conclusione. Ad un tratto il traguardo sembrava [illegible] portata di mano, ma dopo qualche minuto subentrava il pessimismo più nero. «Dobbiamo pensare ai bresciani», ripeteva la delegazione degli industriali, riferendosi alle fabbriche siderurgiche che, a suo avviso, [illegible] avrebbero potuto sopportare la riduzione dell'orario di 16 ore. «Siete già andati oltre il mandato», ammonivano alcuni esponenti della Fiom lombarda, rivolgendosi ai loro dirigenti nazionali e ai confederali. Nella stretta finale, per superare tutte [illegible] resistenze [illegible] occorse 26 ore di incontri.

Le prime reazioni a caldo hanno premiato il senso di responsabilità delle parti, soprattutto della Confindustria e delle tre confederazioni sindacali. [illegible] ministro ha avuto parole di apprezzamento, in particolare, p[illegible] Sergio Pininfarina. «Senza le posizioni assunte dalle confederazioni - ha sottolineato - non sarebbe stato possibile arrivare all'intesa. Abbiamo un contratto, che sarà un punto di riferimento per tutti gli altri».

Anche i 250 mila lavoratori [illegible] imprese a partecipazione statale hanno il nuovo contratto di lavoro. L'accordo prevede: un incremento retributivo medio suddiviso in tre tranches di 235 mila lire lorde a regime sui minimi tabellari alle quali si deve aggiungere la rivalutazione dovuta agli scatti di anzianità [illegible] che porta la cifra media complessiva di aumento a circa 270 mila lire; 16 ore annue di riduzione dell'orario di lavoro; durata [illegible] contratto dal primo gennaio 1991 al 30 giugno 1994; «una tantum» p[illegible] [illegible] [illegible] 840 mila lire lorde ripartito in due tranches.

Gian Carlo Fossi

Il ministro [illegible] Lavoro Carlo Donat-Cattin durante l'incontro con i sindacati confederali

I PUNTI DELL'ACCORDO

DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorre dal 1° gennaio '91 ed avrà vigore fino a tutto il 30 giugno '94.

GLI [illegible]

Per gli importi e le decorrenze vedi [illegible] tabella a fianco. L'«elemento retributivo» [illegible] 80.000 lire mensili lorde di cui al precedente contratto corrisposto ai lavoratori della 7ª categoria viene elevato a 115.000 a decorrere dal 1° gennaio '91. L'«indennità di funzione» di 120.000 lire mensili lorde corrisposta ai lavoratori [illegible] quali è riconosciuta la qualifica di quadro viene elevata, a decorrere dal 1° gennaio '91, a 190.000 comprensive dell'«elemento retributivo» previsto per gli altri lavoratori inquadrati nella 7ª categoria (lire 115.000). L'«elemento retributivo» di professionalità di 30.000 lire mensili lorde [illegible] cui alla nota a verbale posta in calce ai profili della 5ª categoria, viene elevata a 55.000 a decorrere dal 1° gennaio 1991.

COME [illegible] LA BUSTA PAGA

CATEGORIA	1-1-1991	1.1.1992	1.6.1993	TOTALE
1	58.500	23.000	45.000	127.000
2	70.500	27.500	55.000	153.000
3	87.500	34.000	68.500	190.000
4	93.500	36.500	73.000	203.000
5	101.500	39.500	79.500	220.500
5 b	112.500	44.000	88.000	244.500
6	127.500	50.000	100.000	277.500
7	146.000	57.000	114.000	317.000

QUANDO SCATTANO GLI ARRETRATI

IMPORTO FORFETTARIO	840.000 lire
PAGAMENTO: PRIMA RETRIBUZIONE UTILE	450.000 lire
MAGGIO 1991	390.000 lire

RIDUZIONE ORARIO INDIVIDUALE

[illegible] a quanto previsto dalla «nota aggiuntiva al protocollo sottoscritto il 1° settembre 1963, stipulata [illegible] il contratto del 18 gennaio 1987», verranno riconosciuti a tutti i lavoratori un gruppo di 8 ore annue retribuite con decorrenza 1° ottobre '93 ed un ulteriore gruppo di 8 ore annue retribuite con decorrenza 1° aprile 1994 (entrambi i gruppi di 8 ore con decorrenza 1-4-1994 per i lavoratori siderurgici). Dette ore [illegible] computate [illegible] ragione di anno [illegible] servizio ed in misura proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno.

SCATTI DI [illegible]

Restano immutati rispetto al precedente contratto.

ARMONIZZAZIONE DEL CONTRATTO

Entro due mesi dalla conclusione del negoziato previsto dall'accordo interconfederale del 6 luglio 1990, le parti stipulanti il contratto si incontreranno in [illegible] nazionale per [illegible] e adeguare le normative contrattuali [illegible] categoria [illegible] diversi livelli con i risultati [illegible] negoziato interconfederale. In ogni caso gli [illegible]menti retributivi concessi con il presente accordo si intendono comprensivi di qualsiasi aumento di carattere collettivo aziendale fino al 30 aprile 1992. Le parti si danno atto che la contrattazione a livello aziendale [illegible] potrà avere per oggetto materie già definite in altri livelli di contrattazione.

Accordo per il commercio

Aumenti medi di 230 mila lire
Riduzione di orario: 16 ore

ROMA. Anche il contratto per [illegible] settore del commercio è stato siglato. Ieri [illegible] nella sede della Confcommercio, è maturata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro di oltre un milione di dipendenti della distribuzione e dei servizi. I sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil hanno quindi revocato definitivamente lo sciopero nazionale della categoria previsto oggi a sostegno della vertenza, in un mo[illegible] di par[illegible] d[illegible] in vista delle festività di fine anno.

L'ipotesi prevede un aumento medio di 230 mila lire mensili (rapportate a 14 mensilità), e di 250 mila lire (rapportate a 13 mensilità), indennità «una tantum» di 750 mila lire, riduzione dell'orario di lavoro di 16 [illegible] [illegible] 4 dal primo gennaio '92, 4 dal 1° gennaio '93 e [illegible] dal 1° gennaio '94). L'aumento mensile sarà distribuito in [illegible] tranches: [illegible] mila lire al 1° gennaio '91, 80 mila lire al 1° luglio '92, 65 mila lire [illegible] 1° ottobre [illegible]. L'«una tantum» verrà corrisposta in due rate: la prima di 450 mila lire [illegible] il febbraio [illegible] e [illegible] [illegible] 300 mila lire entro il giugno successivo. La riduzione dell'orario di lavoro riguarda esclusivamente le imprese con più di [illegible] dipendenti, che rappresentano il 35-38% del totale. Si [illegible] anche convenuto di rinviare i contratti aziendali per un anno dalle rispettive scadenze. L'accordo introduce anche un aumento dell'indennità di funzione per i quadri di circa 40 mila lire.

Il vicepresidente della Confcommercio e presidente della commissione per il contratto, Sabatino Madiai, a conclusione della trattativa, ha sottolineato gli sforzi compiuti «per cercare punti di incontro con i sindacati, malgrado la obiettiva onerosità delle loro richieste iniziali, [illegible] fine [illegible] evitare drammatizzazioni del conflitto sociale dan[illegible] per [illegible] in [illegible] fase economica che presenta notevoli elementi di preoccupazione».

Per Madiai [illegible] significativo «aver escluso ogni riduzione dell'orario di lavoro le imprese con [illegible] di 15 dipendenti che sono le sole a non beneficiare ancora [illegible] alcuna fiscalizzazione degli oneri sociali impropri».

Il segretario della Filcams-Cgil, Gilberto Pascucci, giudicando positivamente l'intesa, ha osservato come sia possibile, «quando c'è volontà da ambo le parti», giungere a buone conclusioni «anche senza interventi esterni». Soddisfatto anche il segretario generale della Fisascat-Cisl, Mario Cesino: «L'accordo risponde all'esigenza della categoria sia per i contenuti politici, che aprono al terziario anche avanzato, [illegible] per i contenuti tradizionali c[illegible] il salario: le 230 mila lire corrisposte per 14 mensilità rappresentano un livello rispettabile comparato con i contratti anche più recenti. La riduzione dell'orario [illegible] lavoro di [illegible] ore [illegible] aggiunta alle condizioni esistenti ci permette di lavorare e gestire meglio l'organizzazione del lavoro nelle grandi imprese [illegible] terzia[illegible] e particolarmente della grande distribuzione; inoltre consente di procurare maggiore tempo libero, attraverso i turni unici ambiti in modo particolare dalle donne che sono la maggioranza degli occupati».

Per il segretario generale della Uiltucs, Raffaele Vanni, la riduzione di 16 ore annue dell'orario di lavoro «consolida l'ipotesi della riduzione a 38 ore della settimana lavorativa nelle aziende della moderna distribuzione».

Quello scambio al tavolo del ministro

Per la prima volta un testo scritto sulle vertenze aziendali

Nell'accordo siglato ieri c'è un capoverso che dice: «Entro due mesi dalla conclusione del negoziato previsto dall'accordo interconfederale del 6 luglio 1990, le parti stipulanti il presente contratto si incontreranno [illegible] in sede nazionale per armonizzare e adeguare le normative contrattuali della categoria ai diversi livelli con i risultati del negoziato interconfederale». E' lo «scambio forte» che gli imprenditori hanno fatto con il sindacato per accettare l'onere che continuano a definire «[illegible]cessivo» del contratto. L'idea di questo «scambio» [illegible] stata formalizzata dagli industriali nel[illegible] [illegible] giornate di mercoledì e giovedì. E' costata decine di telefonate attraverso l'Italia, tra imprenditori e con i dirigenti sindacali. Anche giovedì notte, al tavolo di Donat-Cattin, [illegible] era certo che si approdasse ad [illegible] risultato. Ci sono stati momenti di tensione fortissima.

Cisl [illegible] Uil tutto sommato lo accettavano; la Cgil esprimeva forti spigolosità. Se la cronaca dall'interno della stanza del ministro è esatta, Donat-Cattin ha invitato i dirigenti della Federmeccanica a formare un tavolo [illegible] Fiom-Fim-Uilm per mette[illegible] a punto le ultime questioni economiche e normative. A sé ha riservato il tavolo con Pininfarina, Trentin, Marini e Benvenuto. Alla fine è uscito il capoverso che abbiamo riportato. Il testo per molti è sindacalese. Merita qualche chiarimento. Stabilire precisi livelli di contrattazione e precisare le materie da discutere ai [illegible] livelli [illegible] una antica aspirazione degli imprenditori. La bestia nera è la contrattazione aziendale per le sorprese che può riservare sui costi. Normalmente gli accordi interconfederali che fissano [illegible] regole su varie materie hanno implicita l'intesa che varranno per i nuovi contratti. Adesso, invece, è la prima volta che l'impegno [illegible]venta esplicito e viene scritto. E' anche la prima volta che si afferma che le modifiche saranno applicate ad un contratto in vigore. Non è poco. Qualche sindacalista, oppositore ad oltranza, nel corso del negoziato di giovedì notte avrebbe parlato di «scippo della contrattazione aziendale». La «contratta[illegible] aziendale» ha sempre creato forti mali di pancia ai sindacati; di più alla Cgil perché avendo il [illegible] numero di delegati di fabbrica la considera, giustamente, uno strumento di potere. Nella sinistra estrema poi la «contratta[illegible] aziendale» risponde anche a logiche di lotta politica.

E' quasi certo che questo è l'ultimo contratto [illegible] il [illegible]chio sistema. Infatti, ha collezionato alcuni primati negativi che fanno riflettere: è la prima volta che è stato indetto uno sciopero generale di tutte le categorie (quello del [illegible] dicembre ora revocato) a sostegno dei metalmeccanici; è la prima volta che i metalmeccanici [illegible] stati chiamati a tre scioperi generali; è la prima volta che il contratto ritarda [illegible] un anno completo. Banda stretta della lira, congiuntura sfavorevole, spettri di guerra, però è evidente che qualcosa non funziona più come una volta.

In alcuni sindacalisti è rimasto un sottile rimpianto per la proposta che Mortillaro, un paio di settimane addietro, gettò sul tavolo in un estremo tentativo [illegible] evitare Donat-Cattin: un contratto breve di due anni con adeguamento automatico al costo della vita per i due anni successivi. Ormai la valanga stava rotolando e venne respinto dai sindacati; però era lo strumento che tutelava per la prima volta alcune centinaia [illegible] migliaia di dipendenti delle piccole aziende; infatti il 40% di queste aziende, secondo stime sindacali, non [illegible] mai raggiunto dalla contrattazione aziendale.

Due parole sull'orario. Parecchi osservatori hanno valutato che si trattasse di [illegible] scontro di potere tra aziende e sindacati. Può darsi. Però in una recente riunione di imprenditori torinesi che manifestavano perplessità per una vicenda ormai troppo lunga, l'orario non era il [illegible]a strategico. Non lo è nemmeno per tutto il sindacato: la Uilm sostiene che la gente assegna la priorità ai soldi; la Fiom è attentissima a non perdere quote di potere in fabbrica; la Fim considera l'orario come una sua battaglia storica [illegible] sociale. Anni addietro [illegible] pci fece una indagine tra i lavoratori della Olivetti di Ivrea; risultò, tra le varie sorprese, che i giovani erano abbastanza disponibili allo straordinario perché volevano più soldi.

Bruno Trentin. Con gli altri leader sindacali e Pininfarina ha trovato, al tavolo del ministro del Lavoro Donat-Cattin una soluzione alla lunga vertenza per i metalmeccanici

E' vero che le grandi aziende, Fiat in testa, mettono [illegible] primi posti la flessibilità nell'uso della forza lavoro [illegible] per ottenere un sabato lavorativo oltre il contratto devono sovente impegnarsi in trattative defatiganti. Comunque le sedici ore concesse in questo contratto sono di permessi individuali retribuiti. Cioè [illegible] lavoratore può prendere due giorni di permes[illegible] all'anno in più a condizione che non si superi la percentuale [illegible] l'8,5 e l'11,6 dei dipendenti.

Le piccole aziende soffrono meno le riduzioni d'orario. Chi al sabato mattino percorre l[illegible] strade del Piemonte noterà quasi sempre che davanti alle fabbrichette ai lati della strada ci sono molte auto dal che si desume che dentro lavorano. I sindacati dei metalmeccanici lo [illegible] [illegible] chiudono due occhi. Non sono gli unici. I tessili ieri hanno approvato la piattaforma per [illegible] contratto degli 800 mila dipendenti [illegible] settore. Di questi oltre 15 mila lavorano anche alla domenica (in impianti ad altissima concentrazione di capitale). Nella piattaforma non c'è una parola sul tema perché si complicherebbe la situazione [illegible] [illegible] dispiacerebbe anche alla Chiesa.

Sergio Devecchi

Il presidente della Confindustria: «Abbiamo firmato per senso di responsabilità»

Pininfarina: è un accordo gravoso

«Ora bisogna trattare sui meccanismi del salario»

ROMA. «E' un accordo gravoso, che farà perdere ulteriormente competitività alle imprese italiane»: è il giudizio espresso da Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, sull'accordo concluso all'alba [illegible] per il rinnovo [illegible] contratto dei metalmeccanici. «Lo abbiamo accettato - ha aggiunto nel corso di una affollata conferenza stampa, che ha preceduto di due ore quella di Cgil-Cisl-Uil - per un senso di responsabilità sociale [illegible] per poter avviare senza ritardi la trattativa sulla riforma del salario [illegible] la struttura contrattuale».

Apprezzato per il ruolo moderatore svolto soprattutto nella volata finale, Pininfarina si è affrettato a mettere alcuni paletti per definire fin da subito il domani dei rapporti con le rappresentanze sindacali e [illegible] lo [illegible] governo. Gli imprenditori considerano positivamente quanto ha fatto il ministro del lavoro Donat-Cattin «capace di individuare un punto di caduta accettabile per entrambe le parti», [illegible] chiedono al governo - [illegible] quale non hanno avuto alcuna contropartita» - [illegible] aprire alcun negoziato per i contratti nel pubblico impiego prima che [illegible] conclusa la trattativa interconfederale per cambiare la struttura del salario e della contrattazione. Ed, in più, sollecitano Cgil-Cisl-Uil ad anticipare questo confronto all'1 maggio, o addirittura [illegible] aprile del prossimo anno, rispetto alla data dell'1 giugno fissato dall'intesa conclusa il 26 luglio scorso [illegible] le tre confederazioni.

Il presidente ha, poi, rincarato la dose, proseguendo nelle sue valutazioni dell'accordo raggiunto. «E' molto gravoso - ha osservato - per l'industria italiana, anche perché cade in un momento di crisi economica che investe tutto il mondo, eccetto la Germania. Diminuisce [illegible] modo sensibile la competitività delle nostre aziende alla vigilia di due prove decisive concomitanti: l'ingresso in un mercato unico allargato, in condizioni di concorrenza a cambi fissi».

Alla stretta finale del negoziato sul contratto dei metalmeccanici, gli industriali si sono resi conto che ora giunto il momento di chiudere la vertenza. [illegible] ora l'obiettivo delle parti sociali dove essere quello - ha rilevato - di ridurre gli effetti degli automatismi salariali sulla busta paga. Non correre ai ripari su questo versante, come su quello del debito pubblico ed altri ancora [illegible] palese difficoltà, significherebbe voler alimentare condizioni che possono accelerare fortemente la caduta del nostro sistema economico.

Pininfarina ha precisato che per [illegible] cento lire di retribuzione netta le aziende italiane hanno [illegible] costo di 207 lire, contro le 183 della Germania e della Francia, le 152 della Gran Bretagna, le 145 degli Stati Uniti e le 125 del Giappone. «Questi dati - meglio di ogni altro - dimostrano come sia difficile restare competitivi. Anche per questo, chiediamo al governo di creare l'habitat che consenta lo sviluppo delle imprese, con provvedimenti nel campo della ricerca, dell'istruzione, del fisco e della finanza».

Soffermandosi su alcuni aspetti della trattativa per il nuovo contratto dei metalmeccanici [illegible] sull'accordo firmato, Pininfarina ha osservato che, rispetto alla rottura di venerdì scorso [illegible] Torino, gli imprenditori hanno ottenuto «modifiche significative», che riguardano l'allungamento di tre mesi della durata contrattuale, la decorrenza degli aumenti salariali e delle riduzioni di orario, la clausola che lega il negoziato interconfederale al contratto nazionale di categoria.

Infine, ha espresso apprezzamento per l'atteggiamento tenuto durante la trattativa dalla Federmeccanica, la federazione degli industriali metalmeccanici associata alla sua confederazione. «E' stato un atteggiamento fermo e difficile - ha detto - che è valso [illegible] dimostrare a tutti la grave situazione economica che non permette agli industriali di concedere aumenti retributivi pari a quelli ottenuti nel pubblico impiego, [illegible] quale è al riparo dalla concorrenza e può scaricare i costi sul deficit statale».

Della Federmeccanica, invece, [illegible] si è avuta alcuna reazione, né al momento dell'accordo, né durante tutta la giornata [illegible] ieri. Per lunedì è stato convocato a Milano il consiglio direttivo. Sarà quella l'occasione per [illegible] consigliere delegato Felice Mortillaro, che si è battuto fino all'ultimo per contenere gli oneri, per esprimere il [illegible] giudizio sull'intesa e le sue valutazioni in relazione al confronto sul costo del lavoro.

[g. c. f.]

Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina

I sindacati soddisfatti

«Abbiamo sconfitto gli oltranzisti»

ROMA. Non lo dicono. Ma si sentono i veri vincitori. «I tempi [illegible] cambiati. Non siamo più il sindacato di due-tre anni fa. E la Federmeccanica non ha più gli spazi che un tempo pensava di avere». Questo è il significato, secondo il leader della Cgil, Bruno Trentin, dell'accordo siglato all'alba di ieri tra industria e sindacati per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Il sindacato, quindi, [illegible] di nuovo forte, ha dimostrato di esserlo e vuol continuare a dimostrarlo [illegible] futuro. Ecco perché nei prossimi mesi - ha annunciato Trentin - andrà avanti lo stato di agitazione dei metalmeccanici. E già ieri non sono mancati contrasti e frecciate polemiche nelle dichiarazioni delle due parti.

[illegible] fronte alla richiesta del presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, di anticipare la trattativa sulla struttura del salario e del contratto [illegible] lavoro dal prossimo giugno a maggio o anche ad aprile, la replica dei sindacati è stata dura. «Gli industriali non [illegible] hanno ancora comunicato nulla. La richiesta è stata fatta nel [illegible] di una conferenza stampa; sicuramente non è la stessa cosa», ha commentato Trentin. A favore di una data più ravvicinata [illegible] espresso ieri anche il segretario del partito socialista, Bettino Craxi: «E' ineludibile [illegible] profonda revisione delle regole delle relazioni sindacali», ha detto, augurandosi che «a ciò si provveda con il necessario coraggio prima della prossima tornata di contratti».

«Noi, comunque, ribadiamo di non avere [illegible] motivo per spostare questa data», ha [illegible] fermato il segretario confederale della Uil, Giorgio Benvenuto. «Anzi se per [illegible] rinnovo del contratto dei tessili, degli edili e degli alimentaristi ci troveremo davanti alla [illegible] solfa che abbiamo dovuto sopportare ora [illegible] i metalmeccanici, la trattativa interconfederale rischierà di diventare molto difficile. Vorremmo, insomma, che questo fosse l'ultimo episodio di [illegible] certo modo di gestire la contrattazione».

Qual è questo modo? «Fino all'ultimo la Federmeccanica ha fatto [illegible] tutto per bloccare l'accordo», spiega Franco Marini, leader della Cisl. E anche le altre confederazioni concordano [illegible] nell'attribuire alla Federmeccanica un comportamento «né trasparente, né leale». «Fino a due sere fa ha tentato di utilizzare marchingegni per [illegible] rispettare le regole», ha detto Benvenuto. E Trentin: «Prima la proposta del contratto-ponte, poi la negazione della riduzione dell'orario di lavoro, infine, il tentativo di applicare una vera e propria clausola di dissolvenza sulla contrattazione articolata. Federmeccanica le ha tentate proprio tutte per ostacolare [illegible] rinnovo del contratto».

Insomma, [illegible] Felice Mortillaro il [illegible] numero uno dei sindacati. Non [illegible] presidente della Confindustria, [illegible] cui, invece, [illegible] riconosciuta maggiore «comprensione». «Pininfarina - prosegue Trentin - ha riportato la trattativa [illegible] livelli di lealtà e trasparenza. All'ultimo ha anche cancellato tutti gli emendamenti presentati da Federmeccanica. Questo la dice lunga sull'asprezza dello scontro che c'è stato fino alla fine».

Reazioni contrastanti tra Confindustria e sindacati anche sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Pininfarina [illegible] affermato ieri mattina [illegible] voler aprire alcuna trattativa in questo settore prima di aver concluso il negoziato interconfederale. [illegible] anche su questo punto i sindacati hanno risposto con molta chiarezza. «Prima bisogna risolvere la questione delle regole per la contrattazione nel pubblico impiego». E Franco Marini: «Il governo deve chiudere questa partita nel giro di un [illegible] «Questo è un altro [illegible] di flagrante inadempienza - ha sostenuto Trentin -. Sono mesi che chiediamo l'apertura [illegible] un confronto preliminare con il governo. Sono mesi che attendiamo che i ministri Carli [illegible] Pomicino fissino questa data».

Insomma, [illegible] annuncia [illegible] prossimi mesi una lotta serrata [illegible] diversi fronti. Tessili, edili, alimentaristi, pubblico impiego, ma anche sui metalmeccanici la calma non [illegible] garantita. «Abbiamo deciso la revoca dello sciopero, non di [illegible] stato [illegible] mobilitazione della categoria», ha chiarito Trentin. Quella di ieri, infatti, è solo la prima intesa, perché il negoziato sul rinnovo del contratto proseguirà «a partire dalle 17 di oggi», ha precisato ieri Trentin, «in sede ministeriale fissando come termine ultimo il 15 gennaio prossimo».

Flavia Amabile

Fiat Geotech

C'è l'intesa 2000 in cassa

TORINO. Sono 2064 i lavoratori per i quali la Fiat Geotech, la società del gruppo che produce trattori e macchine movimento terra, chiederà da gennaio la [illegible] integrazione speciale a zero [illegible].

E' quanto prevede l'accordo firmato ieri da azienda [illegible] sindacati, dopo una lunga discussione [illegible] cominciata giovedì all'Unione industriale di Torino [illegible] proseguita tutta la notte.

Il piano di riorganizzazione, presentato dalla Geotech per fronteggiare la crisi del mercato prevede anche periodi predeterminati di cassa integrazione settimanale per 3723 operai e 590 impiegati (sono inclusi quelli in cassa integrazione a zero ore) degli stabilimenti di Modena-San Matteo, Cento, Jesi e Lecce.

Per affrontare il problema delle «eccedenze», è [illegible] inoltre concordato il ricorso a strumenti come le uscite incentivate, la mobilità intergruppo [illegible] intersettoriale.

Saranno inoltre effettuate verifiche sul piano e sull'andamento [illegible] mercato, con un incontro annuale [illegible] livello nazionale (il primo fra sei mesi) e uno a livello provinciale.

La cassa integrazione straordi[illegible] interesserà, a partire da gennaio, 1333 operai (150 a Modena, 180 a Cento, 100 [illegible] Jesi, 75 a Stupinigi, 420 a Lecce, 55 a Portomaggiore, 23 a Retelitalia, 285 a Breganze e 45 a Tresigallo) e 731 impiegati (260 a Modena, 10 a Jesi, 225 a Stupinigi, 90 a Lecce, [illegible] Imola, 14 [illegible] Portomaggiore, 19 a Retelitalia, 76 a Breganze e 8 a Tresigallo).

[r. e. s.]

Il governatore della Banca d'Italia partito al contrattacco alla vigilia del vertice europeo

Ciampi: non c'è ragione per svalutare

«La lira tiene, la perdita di competitività è tollerabile»

CAMBI E TASSI

Quel grande slalom che porta all'Europa

UNO strano equivoco si addensa attorno al cambio della lira. Tra le aziende che esportano si diffonde la richiesta, o almeno la speranza, di una svalutazione che attenui il divario che si è formato tra costi e prezzi, i primi crescendo in funzione dell'inflazione italiana e i secondi, invece, secondo quella più contenuta dei Paesi concorrenti. Le imprese italiane possono essere un po' più brave nella ricerca di margini di produttività; possono anche sacrificare, come stanno facendo, il livello dei profitti guadagnando un po' [illegible]. Ma né l'una, né l'altra via possono essere considerate soluzioni durevoli ad un problema - la tenaglia tra cambio fisso e costi crescenti - che ha tutte le caratteristiche per essere considerato strutturale.

Per contro, il no di ogni ipotesi di svalutazione [illegible] chiaro e rotondo in ogni stanza di Bankitalia suscitando echi altrettanto distinti nei palazzi governativi. E in effetti, al di là delle conseguenze oggettive che una svalutazione produrrebbe sull'inflazione e sui tassi d'interesse, ben più pesante sarebbe il colpo che subirebbe la credibilità di dieci anni di politica economica, monetaria e di bilancio tutta impostata, sia pure con contraddizioni ed inadempienze, sulla partecipazione all'«ultimo chilometro» di quella gara di fondo iniziata tanti anni fa verso il traguardo della piena integrazione europea.

E' difficile contestare che le argomentazioni del «no» abbiano una consistenza politica, oltre che economica, ben più sistemica di quelle di [illegible]gine aziendalistica che ripropongono la questione del cambio della lira. E così la questione si dà per chiusa ed archiviata. Ma tale non lo è affatto; e qui sta l'equivoco. La esclusione di ogni ipotesi di svalutazione non è un punto di arrivo ma un punto di partenza. La tenuta del cambio attuale non pone problemi tecnici: in questi ultimi anni, nei quali la fiducia nella lira si è combinata con tassi di interesse elevati, Bankitalia ha accumulato fior di riserve valutarie che oggi le consentono ampi margini di manovra. Ma il cambio è uno strumento della politica economica più che della politica monetaria, per cui se si utilizzassero le riserve per fronteggiare problemi economici strutturali non si farebbe altro che ripercorrere la storia degli Anni 70, al termine dei quali l'Italia si ritrovò con squilibri incancreniti e riserve pressoché azzerate. Il ricordo di quella esperienza dovrebbe [illegible] più che sufficiente per escludere che si possa concordare nel considerare come un punto fermo l'attuale posizione della lira senza concordare anche sulla necessità di rimuovere all'origine ogni causa destabilizzante.

Nell'intervista ad un giornale francese Ciampi ha ricordato che una moderata perdita di competitività è un tonico che aguzza l'ingegno dell'impresa nella ricerca di una maggiore efficienza. Come ciò è stato vero con l'energia, quando ne rincarò il prezzo, con il capitale, quando aumentarono i tassi d'interesse, e con il lavoro, ogni volta che ne lievitò il costo, lo sarà anche negli anni a venire poiché è proprio questo il sale dell'economia di mercato. Ma alla condizione che la somministrazione di questo tonico non ecceda le dosi e che la cura non sia prescritta solo a chi, attraverso il cambio, debba confrontarsi con la concorrenza straniera. Il contratto dei metalmeccanici, in questo senso, costituisce un avvertimento che non può essere sottovalutato. Solo il senso di responsabilità delle parti ne ha consentito la conclusione perché come è vero che le imprese hanno accettato oneri impegnativi, è vero anche che i lavoratori del settore hanno accettato miglioramenti ben più contenuti di quelli [illegible] dati al settore pubblico.

E' un contratto, dunque, che può essere letto nella chiave dell'alternativa che prefigura. L'onere del cambio fisso può essere ripartito sull'intera economia, compreso il settore pubblico e tutte le attività che per loro natura sono affrancate da problemi di concorrenza; oppure lo si lascia produrre i suoi effetti spontanei che sono, per le aziende, [illegible] soglia di economicità sempre più difficile da raggiungere, e per la convivenza civile le lacerazioni tra gli addetti ai settori esposti alla concorrenza e quelli dei settori che vivono comunque indipendentemente dal cambio, dai costi e dall'efficienza. Come si vede, detto che non si svaluta, nessun discorso si chiude, ma se ne aprono tanti.

Alfredo Recanatesi

ROMA. Non si svaluta. Le richieste di riallineamento dello Sme non sono giustificate da condizioni oggettive. Alle pressioni che salivano da più parti verso via Nazionale (per i contratti, ma anche per i tassi e la competitività del made in Italy) il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha risposto con un'intervista pubblicata ieri sul quotidiano economico francese «Tribune de l'Expansion». «Dopo l'ultimo riallineamento del gennaio '87 - afferma Ciampi nell'intervista che compare alla vigilia del vertice europeo - la lira si è apprezzata del tre per cento rispetto alle altre valute dello Sme, il che dimostra che le richieste di riallineamento avanzate qua e là non sono giustificate».

Nell'intervista Ciampi tocca anche molti altri argomenti, tra i quali la posizione inglese sull'unione monetaria, il ruolo della futura banca centrale europea (Bce), l'adozione di una moneta unica e la recessione. «La proposta di Major di creare un "Ecu duro" a fianco delle altre monete Cee - osserva Ciampi - è interessante laddove mette l'accento sulla necessità di fare dell'Ecu la moneta unica europea. La differenza fondamentale è che noi riteniamo impossibile avere una moneta [illegible] senza una banca centrale unica e un'unica politica monetaria». Ciampi si dice comunque «moderatamente ottimista» poiché «ho l'impressione che il mondo industriale e finanziario britannico sia nettamente a favore dell'unione monetaria».

Il processo per arrivare all'Ecu moneta unica, secondo Ciampi, non sarà «né rapido né facile». Nel [illegible] di questo processo, che dovrà portare a un Ecu «forte e stabile», per Ciampi c'è la possibilità di esaminare nuovi metodi di composizione del paniere di monete di riferimento, ma bisognerà evitare la circolazione di Ecu con livelli di definizione diversi. Nell'ottica di governare il passaggio graduale alla piena adozione della moneta unica e di raggiungere l'obiettivo della convergenza delle politiche monetarie, una delle condizioni necessarie resta, per Ciampi, l'indipendenza della banca centrale europea. Un istituto, osserva ancora Ciampi, che è stato pensato per rispettare le regole della democrazia.

Per quanto riguarda i «venti di recessione» che soffiano sui Paesi industrializzati, il governatore della Banca d'Italia afferma che la situazione in Europa richiede una politica fiscale che mantenga l'equilibrio tra domanda e offerta alleggerendo il ricorso agli interventi monetari.

Dopo aver detto che «il dollaro è diventato molto competitivo», il governatore ha concluso osservando di ritenere realistica una stabilizzazione della moneta americana all'attuale livello di cambio con il marco.

«Ingiustificato», appare invece al governatore della Banca d'Italia, il deprezzamento registrato dallo yen nei confronti delle valute europee, visto l'ampio surplus commerciale che il Giappone vanta rispetto alla Comunità europea.

Tornando allo Sme, Ciampi ha poi detto che è normale che in un meccanismo del genere, i Paesi con un tasso d'inflazione più alto di quello degli altri, soffrano di una graduale perdita di competitività. Per l'Italia, ha detto il governatore, l'esperienza dello Sme «dimostra che una certa perdita di competitività è tollerabile, stimola la produzione e disciplina costi e profitti».

Ieri alla Banca d'Italia è stata estesa fino al 31 dicembre '92 la delega a disporre, nei casi di necessità, la temporanea sospensione delle quotazioni di una o più valute rispetto alla lira. Lo prevede un decreto del ministro del Tesoro, Guido Carli, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale». Secondo il decreto il governatore «potrà fare valere i suoi poteri allo scopo di prevenire o limitare d[illegible] sul mercato dei cambi».

[r. e. s]

FALSO IN BILANCIO?

Carli prende le distanze da Visentini

ROMA. «Falso in bilancio» nella legge finanziaria '91? Guido Carli non risponde all'accusa di Bruno Visentini ma prende le distanze. Rivela di essere assai più d'accordo con il Fondo monetario internazionale che con il governo di cui fa parte come ministro del Tesoro: per risanare la finanza pubblica si è fatto finora poco e male, perdendo l'occasione di agire quando sarebbe stato meno difficile di oggi. Altri Paesi sono riusciti a rimettere in sesto i loro bilanci prendendo misure che qui sono state evitate: aumento dell'Irpef e dei contributi, riforma del fisco, privatizzazioni.

Il ministro del Tesoro prende le distanze ma resta al suo posto, pronto a tamponare con nuove tasse o con nuovi tagli le falle che nella legge finanziaria '91 presto si apriranno. All'accusa rivoltagli dal presidente del pri Carli, parlando ieri in Senato, non ha voluto dare risposta esplicita perché «le cose dette in forma truculenta non possono essere prese in considerazione». La cattiveria è ricambiata notando che i passati ministri delle Finanze, anche se di «riconosciuta competenza» (come Visentini) non sono riusciti a cambiare gran che nel disastro del fisco italiano.

E' però legittimo il dubbio di Visentini sulla credibilità delle entrate tributarie previste per il '91 dall'attuale ministro delle Finanze Rino Formica: Carli lo ammette tra le righe, riparandosi dietro il giudizio del Fmi. Già i conti del '90 non tornano: la relazione trimestrale di cassa del Tesoro, resa nota ieri, conferma in via ufficiale che è probabile il superamento dei 140.000 miliardi di deficit.

Le eventuali [illegible] imposte nel '91 Carli preferirebbe che fossero locali, per responsabilizzare i centri di spesa (Comuni, Regioni, Usl). Quanto serva per raddrizzare i conti si vedrà poi; tanto più che forti fattori di incertezza vengono dall'estero. Tuttavia, Carli è convinto che non si possa parlare di recessione economica. [s. l.]

E alla Borsa il contratto piace

Fiat a 6 mila lire, Cabassi vicino alla Bastogi

MILANO. A Piazza Affari la firma del contratto dei metalmeccanici non dispiace. E così ieri, secondo giorno del primo ciclo targato 1991 (e secondo giorno al rialzo), la nota più positiva è venuta dalle Fiat balzate sopra quota 6 mila lire per chiudere a 6050 nella versione ordinaria, con un rialzo pari al 2,06%. Va detto che l'impennata del gruppo è in linea con l'andamento di altri valori industriali (tra cui la Pirelli spa che ha messo a segno una [illegible] del 2,9% e la Montedison, in ascesa del 2,03) ed è servita a ridare smalto ad alcuni titoli-guida tra cui, finalmente, dà cenni di ripresa la locomotiva delle Generali.

Altre note positive vengono dalla scuderia dell'Iri: Sip e Stet, alla vigilia delle decisioni sulle tariffe, hanno messo a segno un rialzo pari all'1,5. Tra gli altri spunti positivi resta da segnalare l'avanzata del largo consumo (tra i titoli più brillanti Rinascente e Standa) e alcune iniziative su valori a minor flottante, tra cui Buton, Del Favero e la Trenno con uno spunto del 4,63. Tra i titoli rimasti al palo c'è invece da segnalare la scuderia finanziaria di De Benedetti: la Cir (-2,76) che Cofide (-3,3) sono state al centro di vendite in una giornata che ha segnato una discreta ripresa degli scambi.

Le vere emozioni, però, arrivano dai valori del gruppo Romagnoli. Ieri mattina la Consob ha disposto la sospensione degli scambi su Bastogi e Acqua Marcia e, nel pomeriggio, [illegible] filtrate indicazioni più precise sulla vendita della finanziaria e della Galleria Colonna. A trattare l'acquisto è la Fern, una fiduciaria che rappresenta una cordata di interessi tra cui spicca il gruppo di Giuseppe Cabassi, assieme ai Ceci, famiglia di industriali di Parma e la società immobiliare francese Cegep. Ma chi vende? Il pacco del 58% di Bastogi oggetto dell'affare è ora nelle mani del San Paolo di Torino che l'ha ricevuto, in virtù di [illegible] vendita, dalla Dominion Trust Banker, la merchant bank torinese che ha preso la quota in garanzia di un finanziamento all'Acqua Marcia.

La notizia dell'operazione è stata confermata dallo stesso gruppo Cabassi che ha battuto la concorrenza di altre società italiane come quella di Ciarrapico, di Renato Bocchi e di Giuseppe Gennari. La Sintesi di Cabassi ha in mano ormai una prelazione sulle «perle» immobiliari di Vincenzo Romagnoli. La Cegep è un gruppo quotato al secondo mercato parigino controllato dalla Geneurope olandese che fa capo a due residenti svizzeri, Renato Picciotto e Philippe Setton. Il gruppo Cegep, comunque, [illegible] intende acquisire più del [illegible] della Bastogi anche [illegible] ha affermato il presidente Pierre Buchaillard, ha a lungo valutato l'ipotesi di un coinvolgimento più massiccio.

L'operazione Bastogi può [illegible] importanti riflessi sul mercato immobiliare italiano. Innanzitutto segna il rientro in grande stile di Cabassi sul palcoscenico di Piazza Affari dopo anni di ritirata. Il gruppo si è ormai consolidato [illegible] importanti alleanze e dispone di una liquidità sufficiente a riemergere nei grandi giochi mentre si riparla di fondi immobiliari. Sull'altro fronte, l'Acqua Marcia può sistemare una situazione debitoria che ha costretto Romagnoli a sacrifici di rilievo, ultimo dei quali la vendita della Beni Stabili alla Uno Holding guidata da Nicola Trussardi. [u. b.]

FLASH

Federconsorzi-Credit alleanza per la Bna

Si profila un'alleanza Credit-Federconsorzi nella vicenda Bna. Il Credito Italiano ha stipulato con la Federconsorzi un patto di consultazione per la gestione delle partecipazioni azionarie detenute nella Banca Nazionale dell'Agricoltura. Federconsorzi ha una quota del 13% in Bna; Credit ha una partecipazione diretta (8%), oltre al 22% di Bonifiche Siele, la finanziaria che controlla Bna.

Internationale Pirelli utili in crescita

L'assemblea della Société Internationale Pirelli, a Basilea, ha approvato il bilancio ed il conto profitti e perdite al 30 giugno '90 dai quali risulta un utile [illegible] di 75,8 milioni di franchi svizzeri rispetto a 68,5 milioni per l'esercizio precedente. Verrà distribuito un dividendo lordo inalterato di 12 franchi svizzeri per [illegible] e per buono di partecipazione su un capitale aumentato da 507,3 milioni a 595,3 milioni di franchi.

L'Italmobiliare sfiora il raddoppio

L'Italmobiliare, holding del gruppo Pesenti, sfiora il raddoppio dell'utile semestrale: dal 1° aprile al 30 settembre la gestione complessiva evidenzia un margine positivo lordo di 64,7 miliardi contro i 37 del periodo precedente, grazie all'apporto dell'attività corrente per 47,7 miliardi e di componenti straordinari positivi netti per [illegible] miliardi. Nel semestre sono state realizzate plusvalenze per cessione di partecipazioni (l'Editrice Romana e Società Tipografica Tiburtina) per 19,9 miliardi, mentre le minusvalenze di portafoglio hanno toccato i 2,3 miliardi.

Quarta tranche

Ancora un buon risultato per il Tesoro dall'asta della quarta tranche di Btp settennali di inizio novembre: L'offerta di titoli per 1500 miliardi è stata completamente accolta dal mercato che, anzi, ha avanzato richieste per 3057 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione è [illegible] di 94,20 lire per ogni 100 di valore nominale, rendimento [illegible] lordo del 14,30% e netto del 12,48%.

L'effetto Iraq è stato «tamponato» e ora l'istituto punta ad espandersi

Cantoni tenta il colpo grosso

Tra pochi giorni un'offerta per Imi o Comit

ROMA. La Bnl vuole comprare. Giampiero Cantoni, presidente della banca, lo ha annunciato ieri e ha anche tracciato un sommario identikit del potenziale partner: deve trattarsi di un gruppo, di un grande gruppo italiano che insieme alla Bnl dovrà creare un'alleanza di prima classe «a sostegno delle grandi imprese» e «in grado di reggere la concorrenza straniera». «Qualcosa che oggi non esiste ancora in Italia», aggiunge Cantoni.

Un bell'obiettivo, non c'è che dire. Resta da capire con chi il presidente della Bnl potrà raggiungerlo. Due i nomi che sicuramente corrispondono alle caratteristiche delineate da Cantoni: Imi e Comit. In questo momento, però, è l'Imi il candidato più probabile. Perché per quel che riguarda la Comit per diverso tempo, soprattutto in casa socialista, si è parlato di un'alleanza» con la Bnl. Voci messe a tacere con l'annuncio del presidente dell'Iri, Franco Nobili, di un polo Comit-Credit. L'operazione Bnl-Comit, però, non è ancora tramontata: il psi non ha mollato del tutto la preda, ma appare difficile che la Banca nazionale del lavoro possa comprare la Commerciale.

Comunque sia, il segreto potrebbe essere svelato anche nei prossimi giorni, «anche dopo Natale - ha precisato Cantoni - potremmo fare una nostra proposta che potrebbe risultare forse un po' provocatoria».

D'altra parte, la Bnl sembra avere i numeri per poter «provocare» l'interesse di qualche grosso gruppo bancario. «Il 1989 è andato bene - ha detto Cantoni -. Nel primo semestre l'avanzo lordo è stato del 40%, mentre negli ultimi sei mesi è sceso al 30% perché da agosto gli iracheni non pagano più gli interessi dovuti per la vicenda di Atlanta e questo ci ha causato una perdita di 75-80 miliardi».

Modifiche al capitale della banca potrebbero d[illegible] anche dal comportamento dell'Ina. L'istituto ha il 20% del capitale Bnl, una quota che sembra intenzionato a cedere. «Mi sembra legittimo - ha commentato Cantoni - il desiderio dell'Ina. Ma penso anche che sia difficile trovare qualcuno disposto a sborsare cifre notevoli per non acquisire il controllo di una società».

Nuova pure la struttura centrale dell'istituto che ora è organizzata in 15 servizi, contro le [illegible] aree ed i [illegible] centri di staff precedenti. I servizi sono stati così ripartiti tra i tre amministratori delegati: a Pier Domenico Gallo commerciale-marketing, crediti e rete Italia, a Umberto d'Addosio amministrazione, legale e contenzioso, a Davide Croff i mercati monetari e i titoli. [f. ama.]

Nell'88 la direzione aveva avuto il rapporto

Forte: Roma sapeva dei fatti di Atlanta

ROMA. «Da dicembre '88 c'è un documento completo che è arrivato a Roma sui fatti di Atlanta». Ad affermarlo è il senatore Francesco Forte, responsabile del dipartimento economico del psi e membro della commissione d'indagine del Senato sul caso Bnl-Iraq, presieduta da Gianuario Carta. Conversando con i giornalisti al termine di un suo intervento al Club Canova sul Piano Craxi per la ristrutturazione del debito dei Paesi in via di sviluppo, Forte ha sottolineato che sullo scandalo Atlanta «ci [illegible] certamente responsabilità della Bnl nazionale: a Roma sapevano, questo è sicuro, ma chi, ancora non lo sappiamo».

Fino a questo momento, comunque, nessuna dichiarazione è stata presa per trasformare la commissione d'indagine del Senato in una commissione d'inchiesta parlamentare. «Dobbiamo riferire al Parlamento - spiega Forte -. [illegible] i poteri e, quindi, sviluppare eventualmente la seconda parte. Può darsi che alla fine, per avere qualche testimonianza sotto giuramento, diventi una commissione d'inchiesta. Ma proprio nelle battute finali». Un discorso che riguarda le testimonianze dell'ex presidente della Bnl, Nerio Nesi, e dell'ex direttore generale, Giacomo Pedde. «In questo caso - sottolinea - le audizioni dovrebbero essere fatte sotto giuramento. Torneremo ancora negli Usa, ma non è più un problema di documentazione, questa ci sta affluendo in misura e qualità imprevista». Anche il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, è intervenuto questa mattina sui fatti di Atlanta: «Se qualche malavitoso si è mosso contro gli interessi della banca questo non deve offuscare la tradizione, la trasparenza e la professionalità dell'istituto».

[illegible] INIBITO PER SEI MESI

MILANO. Il presidente [illegible] Bologna, Luigi Corioni (nella foto), [illegible] stato inibito fino a tutto il [illegible] giugno 1991 dalla Disciplinare. Ha violato l'art. 1 del codice di giustizia sportiva in quanto la C.D. lo ha ritenuto [illegible] reggente delle sorti del Brescia. Guidare due società è ovviamente vietato.

GHEZZI, FUNERALI [illegible] CESENATICO

CESENATICO. Giorgio Ghezzi è stato sepolto nel cimitero della sua città. Milan, Inter e Genoa hanno mandato i loro stendardi. Presenti alla cerimonia gli ex compagni di squadra Fattori, Lorenzi, David, Maldini, Diotallevi, il presidente del Cesena Lugaresi e l'allenatore del Bologna, Radice.

OGGI IN TV

10,45 Tennis. Grande Slam Cup, rep. quarti finale — **Tele + 2**
11,00 Sci. Pianeta neve, replica — **Tmc**
11,35 Sci. Da Meiringen, SuperG femm. Coppa del mondo — **Tmc**
12,40 Sci. Val Gardena, libera masch. Coppa del mondo — **Raitre-Tmc**
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
13,30 Football. Chicago Bears-Washington Redskins, camp. Nfl — **Tele + 2**
13,30 Calcio. Calciomania, rep. — **Italia 1**
13,30 Motori. Crono, replica — **Tmc**
14,35 Motocross. Dal Mo[illegible]ow di Bologna, sfida Usa-Europa — [illegible]
15,00 Basket. Assist, replica — **Tele + 2**
15,05 Rugby. Ecomar Livorno-Nutrilinea Calvisano, anticipo serie A — **Raitre**
15,30 Pallavolo. Supervolley, rep. — **Tele + 2**
16,00 Tennis. Da Monaco, Grande Slam Cup, diretta semifinali — **Tele + 2**
16,15 Ippica. Da Roma, G.P. Consiglio europeo del trotto — **Raitre**
16,30 Pallavolo. Prep Reggio Emilia-Falconara, serie A1 — **Raidue**
17,45 Basket. 2° tempo di Auxilium Torino-Messaggero Roma, serie A1 — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo — **Tele + 2**
20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
22,10 Pugilato. Da Montecarlo, Galvano (Italia)-Matteoni (Argentina) campionato mondiale supermedi Wbc — **Raidue**
22,20 Wrestling. Superstars — **Italia 1**
22,20 Pugilato. [illegible] Marino, dir. Lindell Holmes-Malinga, mond. supermedi Ibf — **Tmc**
22,30 Calcio. Diff. Kaiserslautern-Colonia, campionato tedesco — **Tele + 2**
23,05 Pugilato. La grande boxe, [illegible] Tom[illegible]: Tyson-Stewart e Ruddock-Rouse (massimi) e Chavez-Kyung Duk [illegible], mondiale superleggeri Wbc-Ibf. — **Italia 1**
0,15 Tennis. [illegible] Slam Cup, sintesi della giornata — [illegible] 2
0,20 Auto. Dal Motorshow di Bologna, Memorial Bettega — **Raidue**

L'ennesima puntata della storia infinita fa capire che i rapporti col Napoli sono ormai al punto di rottura

Maradona addio?

Ieri Diego si è presentato all'allenamento Ma ha giocato sul prato con le due figlie I compagni ora abbandonano il re clown

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'importante è finire. Chiudere in qualche modo. Perché [illegible] bella fine, tra Napoli e Maradona, dopo sei anni di passione, non [illegible] più possibile. Finire in fretta, soprattutto. Forse già domani, in un Napoli-Lazio che s'annuncia ultimo valzer alla Scorsese, lugubre concerto d'addio di un grande artista ormai strafatto e ridotto a simulacro davanti [illegible] un pubblico prigioniero della nostalgia. Subito dopo, la sera stessa, la band si scioglierà, secondo tradizione. Tre giorni di riposo a tutti, fino [illegible] giovedì prossimo. Diego passerà [illegible] Natale con i suoi, a Vienna, a [illegible] del fratello Hugo. E nella città di Freud all'argentino toccherà scegliere la cura migliore: tornare alla convalescenza napoletana o cercare nuove radici, in Giappone, [illegible] Marsiglia, in Argentina, in nes[illegible] luogo.

In attesa del liberatorio atto finale, l'acida farsa continua. Ieri il Napoli e Maradona si [illegible]no scambiati beffarde strenne. La società ha regalato al giocatori, e ai suoi compagni, un telefono cellulare, [illegible] must, con la preghiera di usarlo ogni tanto. Diego [illegible] offerto in omaggio uno dei suoi rarissimi allenamenti. Sì, Maradona è sceso [illegible] Soccavo, circondato dall'affetto dei [illegible] cari, la moglie Claudia, le figlie Dalma e Giannina, il cognato Sanchez e [illegible] manager Franchi. Ovvero, gli unici che ancora lo sopportano, i resti [illegible] un clan che era sterminato [illegible] tempi della gloria.

Perché l'ha fatto? Secondo noi, Diego non sapeva dove portare a giocare le bambine. Ai giardini pubblici non si può: papà è troppo famoso. Al Luna Park, neppure. Perché non puntare allora verso il cinema Paradiso, l'unico posto a Napoli dove tutti fanno finta di non conoscerlo? Caricata la famigliola [illegible] una Seat Ibiza, che [illegible] figu[illegible] nel parco macchine censito dai giornali, Maradona è arrivato al campo di Soccavo alle 14.36, inaugurando un pomeriggio che chiamare di allenamento è assai riduttivo. E' stato spettacolo irridente, satira pallonara, caricatura al vetriolo [illegible] commedia dei sentimenti, come dire Merola recitato da Carmelo Bene, con la supervisione di Michele Serra. La prima ora Diego l'ha impiegata a far divertire la secondogenita, Giannina, scorrazzata in lungo e in largo, allenata a tirar di sinistro e infine mollata al cognato a bordo scena. La seconda l'ha dedicata tutta al pubblico non pagante composto da giornalisti, fotografi, Bigon e compagni. Prima un giro [illegible] campo alla moviola, senza smettere di inviare baci alla piccola e di tergersi ogni tanto, con gesto plateale, la fronte perfettamente asciutta. Poi Diego s'è dedicato allo strumento [illegible] lavoro, il pallone. Con la collaborazione dei cross di Ginulfi, allenatore in seconda, [illegible] coprotagonista, il campione s'è esibito in disastrose bordate di destro, un piede che usa a malapena per montare in macchina. Una pallonata è finita sull'automobile [illegible] una troupe francese, che filmava il tutto, scatendo un putiferio di sirene.

Il re si esibiva da solo, invisibile [illegible] compagni [illegible] e Bigon che pure lavoravano, sul serio, a una trentina [illegible] metri. Esasperato, Diego a un certo punto per attirarne l'attenzio[illegible] ha perfino preso una manciata di fango [illegible] s'è dipinto [illegible] volto, lamentandosi: «ahi, che fatica». Bigon è rimasto impassibile. Marmoreo, ha prestato la sua faccia quaresimale a un'altra opera buffa. Soltanto la proverbiale inespressività ha consentito più tardi al tecnico di [illegible] scoppiare a ridere dicendo: «Maradona? L'ho visto bene. Mi pare non abbia nulla».

E gli altri? I compagni, gli amici che hanno sempre sopportato, anzi entusiasticamente avallato le follie di Diego, pronti a morire in campo per il lìder maximo? Tutti attorno [illegible] Bigon. Nessuno, se non Careca e Alemao, verso la fine, s'è mosso per salutare [illegible] re clown. Maradona ha ragione a ripetere: «Io [illegible] sempre lo stesso, [illegible] ho cambiato il mio atteggiamento». [illegible] appena ha smesso d'essere il campione, l'uomo capace di mascherare le magagne sue [illegible] del Napoli con un solo guizzo di genio, ecco che gli hanno presentato il conto. Salatissimo, e unico. La causa Sinagra si decide mercoledì 19 col decisivo test del sangue, al quale l'argentino sicuramente sfuggirà. Giovedì si discute la causa intentata da Ferlaino alla Diarma per «danni all'immagine». Nei prossimi mesi [illegible] chiude l'inchiesta aperta dal sostituto procuratore Di Franzio sulla base di sospetti d'evasione fiscale. Una valanga sta per travolgere Diego che continua [illegible] non capire perché dopo sei anni vissuti pericolosamente, tra vizi, cattive compagnie, lontano dal campo di allenamento, oggi tutti ce l'abbiamo con lui.

Sente soltanto, confusamente, che gli conviene scappare al più presto. Ma non è il solo [illegible] coltivare il piano di evasione dal Paradiso di Soccavo. Almeno altri dieci giocatori del Napoli hanno già chiesto a Ferlaino di interrompere a giugno il contratto. Molti sono convinti [illegible] la classifica da retrocessione [illegible] un caso. Già l'anno scorso la squadra era stata premiata oltre ogni merito dallo scudetto. Grazie agli ultimi bagliori di Diego. Dopo la partenza di Fusi e Carnevale, la grottesca campagna acquisti estiva improntata su elementi di [illegible] (Venturin, Silenzi), [illegible] progressivo e ormai irreversibile imbrocchimento di Careca, la fine di [illegible] ciclo è scontata. Dopo Maradona, [illegible] diluvio. E [illegible] recessione. La [illegible]a d'oro scoperta dall'argentino e che ha portato [illegible] miliardi nelle casse azzurre, sta per esaurirsi. La prevendita di Napoli-Lazio è fiacchissima, [illegible] respira insomma aria pesante tra [illegible] quinte del teatrino napoletano, impegnato a far passare la nottata e un Natale senza presepe. Ieri, al termine di una giornata allucinante, i [illegible]pi dei club hanno provato a riscrivere la commedia su toni eduardiani. «Pace, pace» hanno implorato in un migliaio al San Paolo, aperto per il tradizionale incontro prenatalizio [illegible] la squadra e i dirigenti. [illegible]radona e Ferlaino hanno risposto rimpallandosi la stessa frase: «La pace chiedetela a lui». [illegible] sipario si riapre domani.

Curzio Maltese

Diego (a lato) e i protagonisti della sua storia misteriosa. Sotto **Antonio Matarrese**, presidente della Federcalcio, che [illegible] voluto deferirlo alla Disciplinare per [illegible] rivelazioni su offerte ricevute da [illegible] club italiano

Luciano Moggi, il manager, ha preso le distanze dal Pibe de Oro

Cristina Sinagra lo ha portato in tribunale per fargli riconoscere il bimbo nato, [illegible] dire, da una loro relazione

Ferlaino, presidente del Napoli, ha chiesto i danni alla Diarma, [illegible] società che cura l'immagine dell'argentino

Bigon ha subito duri attacchi [illegible] suo capitano

SCI

Il cortinese soltanto nono in Valgardena dove vince lo svizzero Heinzer che scavalca Tomba nella classifica di Coppa

Ghedina non vola, doccia fredda sugli entusiasmi

Stamane un'altra libera e stavolta l'azzurro è sicuro di prendersi la rivincita

VALGARDENA
DAL NOSTRO INVIATO

Kristian Ghedina credeva [illegible] questa pista e [illegible] se stesso, era si[illegible] di poter cancellare con un bel podio l'avvio deludente di Val d'Isère, dove si classificò [illegible]lo 22° tradendo di fatto gli entusiasmi e le attese. Invece ieri a Valgardena, nella prima delle due libere in programma in quel weekend di Coppa tutto italiano, il ragazzo [illegible] Cortina [illegible] ottenuto il nono posto, un risultato che è un progresso rispetto alla gara d'apertura sulle nevi francesi ma che lascia sensazioni comunque amarognole, almeno per chi p[illegible] che il giovanotto, dopo le due vittorie dello scorso [illegible] e il primo posto nelle classifiche Fis [illegible] discesa, fosse destinato a diventare subito, per prestigio e popolarità, l'alternativa [illegible] Alberto Tomba, se [illegible] addirittura il rivale numero uno del grande bolognese nella [illegible] alla Coppa e anche al cuore dei tifosi.

In difesa di Kristian, in ogni caso, dobbiamo fare una piccola considerazione: i primi dodici in classifica sono racchiusi nel breve arco di un secondo, [illegible] che significa che la gara è stata decisa [illegible] particolari così vaghi e sfuggenti da far pensare che le cose possano cambiare già oggi sulla stessa pista e sulla stessa [illegible]. «Kristian [illegible] uomo da podio» ha detto Helmuth Schmalzl dopo aver analizzato al microscopio la situazione, errori compresi, ed [illegible] giudizio del responsabile tecnico ci trova ovviamente d'accordo. Il problema, tuttavia, è che al momento di uomini da podio ce ne sono nove o dieci, e tutti si trovano nelle condizioni di Ghedina e magari in stato di forma migliore, specie gli svizzeri, che ieri hanno vinto la gara con Heinzer, balzato anche al comando della classifica di Coppa, e piazzato altri tre atleti nei quindici, vale a dire Mahrer, Besse e Alpiger; i norvegesi, terzi e quarti con Skaardal e Arnesen, e i tedeschi che hanno ottenuto il secondo posto con Huber e il sesto con Zehentner. Senza contare svedesi e canadesi, mentre gli austriaci costituiscono la vera delusione della giornata. L'unico a far punti è stato Ortlieb, soltanto dodicesimo.

Theo Nadig, l'allenatore dei discesisti azzurri, parlando di tutti ma in particolare di Ghedina, così ci è parso, ha detto che la colpa dell'avvio poco brillante delle squadre dipende dalla neve che quest'anno, per fortuna, è caduta bella [illegible] abbondante. «Ci siamo preparati per quella artificiale e siamo stati presi in contropiede. Così a Val d'Isère ci hanno bastonati: ora ci vuole tempo per riprendersi, [illegible] ho visto dei progressi. Le cose andranno sempre meglio».

Può darsi che le nevicate tanto attese abbiano un poco falsato i piani degli azzurri, ma in compenso [illegible] pista del Saslonch, a differenza di quello che è capitato l'anno scorso, anno di neve artificiale e di ghiaccio programmato, non ci ha offerto ieri tristi regali. [illegible] sono stati soltanto due infortunati, e la sfortuna è che si tratta di due italiani. Werner Perathoner, partito per estrazione al sesto posto, prima dei [illegible]renti del primo gruppo, è caduto causando anche l'interruzione della gara ed è stato trasportato all'ospedale di Bressanone con [illegible] lesione complessa ai legamenti del ginocchio sinistro mentre Danilo Sbardellotto è saltato nella parte centrale del percorso riportando una distorsione al ginocchio sinistro che lo terrà lontano dalla [illegible] per una quindicina di giorni.

Per il resto tutto okay, le gobbe del cammello non hanno fatto vittime e la velocità, di poco inferiore ai 94 chilometri all'ora, è stata in verità piuttosto limitata, [illegible] che spiega meglio quello che abbiamo già cercato di spiegare, vale [illegible] dire che la gara è stata decisa da una serie di piccoli errori, senza contare questo fatto della neve che si scalda per il [illegible]le e che favorisce chi parte con i numeri più alti. Ieri la gara è stata posticipata di tre quarti d'ora rispetto al passato, ma il [illegible]biamento d'orario non è bastato a risolvere del tutto il problema.

«Non [illegible] dove ho sbagliato: quando sbagli poco è difficile analizzare la gara» ha detto Kristian Ghedina con un'aria niente affatto delusa. Appariva soddisfatto. «Meglio fare progressi che andare indietro», ha aggiunto dando un saggio della sua filosofia. «Schmalzl comunque mi ha spiegato tutto: domani (cioè oggi) scenderò [illegible] la stessa concentrazione ma meno rigido in qualche punto». Oggi, dunque, Ghedina cercherà di limare gli errori, curare i particolari. Gli avversari sono quelli di ieri, basta dare un'occhiata alla classifica. [illegible] ripropone in particolare Franz Heinzer, 28 anni, che quest'anno è arrivato due volte secondo ed una volta primo, segno [illegible] condizione perfetta. Oggi, a sfidare il suo avversario di Coppa, ci sarà anche Alberto Tomba, che [illegible] in elicottero da Val Badia dove si sta allenando per il gigante di domani.

Carlo Coscia

Lo svizzero Heinzer (nella foto) ieri ha preceduto il tedesco Huber [illegible] i norvegesi Skaardal [illegible] Arnesen. Gli elvetici, con [illegible] discesisti fra i primi undici, hanno dominato la giornata

LE CLASSIFICHE

Discesa: 1. Heinzer (Svi) 2'00"21, kmh. 93,976; [illegible]. Huber (Ger) a [illegible] cent.; 3. Skaardal (Nor) a 43; 4. Arnesen (Nor) a 52; 5. Mahrer (Svi) a 59; 6. Zehentner (Ger) a 66; 7. Henning (Sve) e Boyd (Can) a 79; 9. Ghe[illegible]na (Ita) a 79; 10. Besse (Svi) a 89; 11. Alpiger (Svi) a 91; 12. Ortlieb (Au) a 96; 13. Moe (Usa) a 1"14; 14. Alphand (Fra) a 1"33; 17. Runggaldier a 1"38; 18. Vitalini a 1"41; 47. M. Mair a 3"[illegible]; 50. A. Mair a 4"28.

Classifica di Coppa di discesa: 1. Heinzer p. 45; 2. Stock (Au) 25; [illegible]. Zehentner 22; 4. Huber e Arnesen 20; 6. Mahrer 18; 7. Skaardal, Wirnsberger [illegible] Ortlieb 15; 14. Ghedina 7.

Classifica Coppa del Mondo: 1. Heinzer p. 65; 2. Tomba 47; 3. Piccard 42; 4. Furuseth 38.

Tra preghiere e scaramanzie, il ras del Pisa domani affronta il Toro

Dai santuari ai sacchi di sale ecco l'ineguagliabile Anconetani

Lo strillante, rimproverante, polemizzante presidente del Pisa, Romeo Anconetani, ha sessantanove anni e, a quanto di[illegible] alcuni esperti della materia, di calcio non capisce nulla. [illegible]a, sempre a detta degli esperti, è un esimio organizzatore, preciso, pignolo, dotato [illegible] uno straordinario fiuto della caccia. Insomma: non se ne intende, [illegible] [illegible]. Romeo Anconetani ha due figli sulla quarantina, Adolfo [illegible] Alessandro. Uno [illegible] general manager del Pisa, l'altro direttore generale. Saremmo di fronte a una famiglia tutta informata alle pedate se non ci fosse la signora Titina, moglie di Romeo, a infischiarsene del pallone. Che donna, affermano i pisani: da quarant'anni sopporta [illegible] marito insopportabile. Brava.

Romeo Anconetani comprò il Pisa quand'era in serie C per duecentoventi milioni. Si è ritrovato nelle mani [illegible] valore [illegible] miliardi. La tifoseria lo ha molto [illegible] sino a qualche anno fa, ora comincia a rompersi le scatole. S[illegible] le rompono, avendo a che fare [illegible] Anconetani, anche giocatori e tecnici. Non subito. Col passare del tempo. Anconetani [illegible] una sua maniera di trattare [illegible] terzini, centrocampisti, attaccanti e allenatori. Una semplice e antica ricetta: oggi uno zuccherino, domani una legnata e via alternando. Tale procedimento non è stato avaro di successi, ma neppure [illegible] traumatici distacchi. Adula, blandisce, accarezza e prende a sberle. Sberle verbali, [illegible] capisce, giacché del lessico contundente è un indiscusso maestro. Le panchine sotto [illegible] lui vacillano. Il leonino Vinicio, che al primo anno di lavoro salvò la squadra dalla retrocessione, provò con encomiabile audacia [illegible] resistere alla cura. Dovette cedere. Arrivò Pace e fu la guerra. L'unico ciclo che Anconetani conosce è quello coi pedali: non costruisce, vive alla giornata. Scova a pochi soldi [illegible] Dunga e lo nutre affinché altro e ben più sostanzioso denaro gli piova addosso dalla vendita futura. Supera in abilità scoutistica i grandi pescatori di talenti che per acquistare un rinomato cacciavite dissanguano [illegible] [illegible] della società. Anconetani compra negli angoli del [illegible]ti, spulcia, fruga nell'ombra, soffia sulla polvere dei rigattieri, pedina il capolavoro. E [illegible] può soffrire i giornalisti, davanti ai quali [illegible] gonfia e inturgidisce esibendosi in tirate esilaranti. Il giornalista [illegible] [illegible] suo nemico naturale, è colpevole [illegible] dubitare delle sue opinioni, [illegible] non prendere sul serio le sue pene, di obiettare sulle [illegible] sentenze. Drammaticamente lo addita [illegible] pubblico disprezzo. C'erano domeniche in cui abitare l'Arena Garibaldi diventava un rischio se in precedenza avevi litigato con il presidente. Che [illegible] concede [illegible] negli spogliatoi da quando terminata una sfida tra il Pisa e [illegible] Torino, s'accese tra lui e Luciano Moggi, allora direttore sportivo dei granata, un tempestoso diverbio con il divertito intervento dei cronisti. [illegible] divertimento dei cronisti lo angoscia. Non sopporta d'essere lui, così imbufalito, il motivo dello spasso.

Romeo Anconetani è religio[illegible] praticante. Praticante in quanto [illegible] si tira indietro [illegible] c'è da praticare una marcia di ringraziamento. E' andato di recente in pellegrinaggio da Pisa a Montenero, Livorno, là dove una celebre, veneratissima Madonna dispensa le [illegible] grazie. E' devoto alla Madonna di Montenero non tanto perché Essa tifi per il Pisa, [illegible] che perfino un uomo come Anconetani non s'azzarderebbe [illegible] immaginare (nessun livornese, neppure [illegible] in cielo, tiferebbe per il Pisa), ma perché l'Augusta Signora, a differenza dei giornalisti, ha la pazienza di ascoltarlo e non risponde. Religioso, scaramantico e superstizioso. Nella [illegible] infinita clemenza, la Vergine lo perdona se per non disturbarla alla vigilia della gara col Cesena, Anconetani fa spargere ventisei chili di sale sul terreno di gara, sostituendo all'apporto celeste quello alimentare.

E' sincero? E' [illegible] appare, [illegible] [illegible] muove, come urla [illegible] esi[illegible] due Anconetani, l'attore [illegible] un altro, sconosciuto, che [illegible] recita? E' vero o è finto? Per fortuna è finto. Per disgrazia [illegible] vero. Le interpretazioni dei pisani, e non esclusivamente dei pisani, variano. Concordano invece sul fatto che senza Anconetani l'esistenza calcistica sarebbe più [illegible] [illegible] il Pisa probabilmente non godrebbe d'un posticino in serie A. Di Romeo Anconetani una qualità è obbligatorio riconoscere: l'impressionante, straripante volontà di mantenere la sua squadra tra le elette. E chi gli infila i bastoni tra le ruote, peste lo colga. Ma chi glieli infila? I giornalisti, i radiocronisti, i telecronisti, gli arbitri, i guardalinee, e anche i tranvieri, i tassisti, i pasticcieri, i bancari, gli aviatori, i metalmeccanici [illegible] i postelegrafonici qualora tra queste onorevoli categorie si annidasse [illegible] diciamo un nemico, ma un dissenziente, un tentennatore, uno scettico. «Mettetevi gli occhiali!», grida [illegible] chi non sa vedere le ragioni [illegible] Pisa soprattutto quando il Pisa non le ha. E' un grande. E' la seconda attrazione cittadina dopo la torre che pende, con la differenza che la torre qualche volta la chiud[illegible].

Gianni Ranieri

Romeo Anconetani, [illegible] anni, ha acquistato il Pisa nel '78 diventandone presidente nell'82

GRANATA

Muller parte per il Brasile

TORINO. Mondonico recupera Romano ma dovrà, probabilmente, rinunciare a Fusi. Dopo l'allenamento di ieri mattina i medici gra[illegible] hanno dato l'ok per il primo ma esprimono riserve sulla disponibilità del secondo, che risente ancora della contrattura al gemello sinistro e dovrà attendere il verdetto della rifinitura di questa mattina. Non partirà invece Muller che, non essendosi allenato regolarmente in settimana, [illegible] stato escluso dai convocati per l'incontro col [illegible]. Al brasiliano [illegible] stato concesso dalla società il permesso di anticipare la partenza per il Brasile in occasione delle vacanze natalizie. Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo [illegible] Pisa, confermato dal [illegible] il rientro a tempo pieno di Benedetti e la conferma, se Fusi non dovesse recuperare, di Mussi o Sordo [illegible] centrocampo. Scontata la presenza di Skoro in attacco con Lentini tornante e Martin Vazquez [illegible] appoggio. [a. b.]

GLI INTOCCABILI

Il futuro di Lanese e quello degli arbitri

BEATI i tifosi di Ascoli o Ancona che domani avranno il piacere [illegible] godersi Tullio Lanese (in esclusiva, direbbe Biscardone) al ritorno sui campi dopo il pateracchio di Torino-Milan. Casarin l'ha rimandato nella mischia dopo una pausa di [illegible] giorni con l'obbiettivo palese di recuperarlo alla causa. Il futuro di Lanese, assicuratore di Messina con l'hobby della lapidazione in pubblico, coincide in buona parte con quello [illegible] settore arbitrale. Se [illegible] tempo debito la federazione [illegible] la confermerà fra gli «internazionali», potremo scrivere con soddisfazione che qualcosa sta davvero migliorando nella gestione di questo complesso e chiacchierato settore. In caso contrario non facciamoci illusioni sul nuovo corso. Il siciliano ha sbagliato [illegible] sta pagando un prezzo assai salato per colpe proprie [illegible] di chi gli ha affidato compiti e responsabilità superiori al suo valore tecnico. Lasciamo da parte la malafede, qui parliamo di un fischietto che bravo [illegible] [illegible] mai stato [illegible] che probabilmente risente [illegible] quanto avviene all'esterno. Anche a livello inconscio.

Non facciamoci illusioni. L'istituto della raccomandazione fa parte del nostro [illegible]stume sociale e politico, perché non dovrebbe trovare posto nel mondo arbitrale? E così il millantato credito. Logico che le risposte, meglio le reazioni, siano diverse. C'è chi ha spalle grandi e forti e chi invece non ha personalità a sufficienza per resistere alle forme più disparate [illegible] condizionamento. E' un problema [illegible]i posizione sociale ed economica, di bagaglio culturale, di resistenza alle lusinghe. Casarin conosce bene la situazione, tocca a lui [illegible] ai suoi collaboratori evitare che sugli arbitri finisca l'onda lunga di questo malcostume. Finora [illegible] c'è riuscito.

Il designatore non vuole sentire parlare [illegible] ricusazioni [illegible] fa bene. Ma non può non tenere conto di quanto accaduto in passato. Lo avesse fatto, si fosse ricordato - ad esempio - del comportamento di Lanese in Milan-Atalanta, avrebbe mandato qualcun altro a dirigere Torino-Milan. La scelta non [illegible] stata delle più oculate, [illegible] infatti sono fischiate le orecchie anche al presidente del Coni. [illegible] [illegible] destino che l'arbitro siciliano sia sempre chiacchierato. In occasione dell'ultimo mondiale i signori della Fifa [illegible] della Figc parlarono di lui [illegible] di [illegible] fischietto affidabile, certamente più affidabile di Agnolin. Ma che cosa significa «affidabile»? Che sa arbitrare bene o che tiene [illegible]to di certe consigli? Il gap è [illegible]ssale, [illegible] rischio [illegible] certo.

Ma esiste un pericolo più grande, [illegible] pericolo che la gente non creda più [illegible] risultati, al campionato, al sistema... Sarebbe il «de profundis» per la schedina [illegible] per molto sport italiano. Matarrese ha intuito che [illegible] rischio è grande [illegible] ha raccomandato la massima attenzione al designatore della Can e al commissario straordinario dell'Aia. Casarin [illegible] sembra Gorbaciov, popolare fuori dalla federazione, debole all'interno, in modo particolare con la base. I guardalinee, ad esempio, non lo adorano mentre farebbero pazzie per Agnolin che potremmo paragonare a Eltsin e che [illegible] facendo un buonissimo lavoro in C1 e C2.

Intanto Petrucci, che vorrebbe lasciare la guida dell'Aia solo nel giugno '91, e sbaglierebbe di grosso, pensa sempre al professionismo come alla medicina giusta per sanare i mali arbitrali. Ma vale davvero la pena di saltare il fosso? E di pagare in soldi un prezzo enorme, di cinquanta e passa miliardi a stagione? O basta il più realistico semiprofessioni[illegible] per avere fischietti preparati e assistiti? Chi ci assicura, fra l'altro, che l'arbitro a stipendio offra maggiori garanzie morali di quello che si mette in pantaloncini corti per 380 mila lire a partita? Basta forse il buon senso per avere più Trentalange e [illegible] Lanese.

Filippo Grassia

L'attaccante accelera i tempi di recupero

Casiraghi: pronto per lo sprint finale

TORINO. Trentasei giorni sono molti, anche per [illegible] che è già stato due mesi lontano dai campi di calcio per un intervento chirurgico [illegible] legamenti [illegible] ginocchio sinistro. Gigi Casiraghi stringe i denti e brucia le tappe della rieducazione alle spalle operate l'8 novembre scorso dal professor Pizzetti.

E' stata dura i primi tempi, per l'immobilità assoluta degli arti superiori, e soprattutto per l'obbligo di dipendere totalmente dagli altri. Adesso è diverso. Corsa [illegible] palleggi sono un divertimento rispetto alle due ore quotidiane di fisioterapia in palestra, con la carrucola. Autentici lavori forzati, ma Casiraghi [illegible] guarda indietro [illegible] conti[illegible] a considerarsi un ragazzo fortunato.

«E' stando in ospedale che si capiscono tante cose», rifletteva prima [illegible] andare sotto i ferri del chirurgo. Tempo addietro diceva che [illegible] si rendeva [illegible] conto di [illegible] fare il calciatore fosse diventato, per lui, un mestiere.

E proprio per continuare è stato inevitabile rimettere [illegible] posto le due spalle facili alle sublussazioni. Un attaccante, nel corpo [illegible] corpo con i difensori che non fanno complimenti e che ricorrono alle buone e spesso alle cattive per fermarlo, deve usare i gomiti e avere spalle solide. Casiraghi, poi, [illegible] coraggioso, si butta su ogni pallone e se c'è da librarsi in rovesciata lo fa anche in mischia.

Al Prater di Vienna, dopo che una spalla fuoruscita gli era stata rimessa in sesto da medico e massaggiatore, si esibì in una sforbiciata centrando in pieno la traversa. Aveva già segnato una magnifica doppietta, non era necessario rischiare, eppure non esitò a seguire il [illegible] istinto. E' una caratteristica dei goleador veri, come Gigi Riva o Roberto Boninsegna [illegible] quali somiglia fisicamente e co[illegible] temperamento.

Proprio per questo, Azeglio Vicini l'aveva già convocato due volte, sia pure come riserva, in Nazionale. E, forse, l'avrebbe anche fatto debuttare contro l'Urss se, dopo il bel gol della trionfale partita con l'Inter, non si fosse nuovamente bloccato. «Sì, andavo forte, e fermarmi è stato doloroso non solo dal punto di vista fisico ma anche psicologico: l'operazione, che avevo già programmato per fine stagione, è capitata nel periodo più sbagliato», sospira.

Come vive questo momento?

«E' brutto vedere le partite dalla tribuna, vorrei essere in campo per aiutare i compagni ma non è possibile», risponde. Legge qualche libro, i giornali, guarda molto la tv. La lunga convalescenza gli ha permesso di sta[illegible] più vicino a Barbara, la fidanzata. E' dimagrito di un chilo nella riabilitazione.

Casiraghi, operato 36 giorni fa

«L'abduzione, cioè l'apertura delle spalle, è già a 90°», annuncia il dottor Bosio, medico sociale bianconero.

Martedì verrà visitato dal prof. Pizzetti [illegible] poi si stabilirà una tabella di lavoro. I tempi di recupero prevedono la piena disponibilità per l'inizio di febbraio. «L'unica incognita saranno le cadute, più che le spallate degli stopper avversari», commenta Casiraghi. Ma poi riacquista ottimismo e fiducia: «Dovrò ritrovare la forma e poi sarò utile alla squadra in primavera, al momento dello sprint finale. La mia freschezza servirà».

Intanto, la Juventus pensa al Cagliari. «Dobbiamo battere i sardi, nella corsa al titolo ci siamo anche noi [illegible] l'Inter ha una probabilità su mille di fare l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa», è la replica di Marocchi a Matthaeus. Torna Schillaci [illegible] mancherà Julio Cesar, squalificato. Al posto del brasiliano ci sarà quasi certamente Napoli: Bonetti accusa un'infiammazione dietro [illegible] ginocchio [illegible]. Confermato Corini poiché Fortunato stamane si sottopone ad [illegible] lieve intervento chirurgico al piede destro. Tacconi ieri non si [illegible] allenato a Orbassano per un indolenzimento muscolare ma sarà in campo domani.

Bruno Bernardi

Articolo del presidente del Milan contro arbitri e società

Berlusconi va all'attacco

«Ci hanno privato di uno scudetto, da noi chi fa spettacolo non è tutelato» L'Inter contro la Fiorentina dovrà fare a meno di Battistini, Ferri e Brehme

MILANO. Il Diavolo ritorna in campionato affrontando la Ro[illegible] all'Olimpico, dopo il trionfo intercontinentale e il suo presidente riprende a polemizzare con gli arbitri e con le altre squa[illegible]. Per lanciare i suoi strali Berlusconi si è servito di «Forza Milan» la rivista della società. In un'intervista per il numero speciale dedicato alla vittoria di Tokyo, a quanti affermano che il suo Milan sia più forte all'estero che in Italia, Berlusconi replica che «sappiamo bene come siamo stati privati dello scudetto dell'anno passato. Inoltre troppe squadre vengono a San Siro rinunciando a giocare al calcio, mirando solo a distruggere. Mi sembra che chi [illegible] lo spettacolo non sia sufficientemente tutelato. Comunque, il Milan è davvero la prima tra le migliaia di squadre del mondo, abbiamo salito vittoriosamente tutti i gradini. Faremo qualsiasi sforzo perché questo ciclo continui»

Berlusconi [illegible] riferisce anche a quanto è accaduto con il Lecce due settimane [illegible] [illegible] a un'entrata non troppo ortodossa, non rilevata dall'arbitro Di Cola, del brasiliano Mazinho su Evani che resterà fermo due mesi. Con [illegible] tornante sinistro sono bloccati anche Ancelotti, che si sta curando uno stiramento, Maldini rientrato dal Giappone con [illegible] clavicola fratturata e Massaro alle prese con un noioso mal di schiena. Continua [illegible] [illegible] migliorare Donadoni, alle prese [illegible] una pubalgia. Il fantasista domani sarà in campo assieme a Carbone che ieri in allenamento si [illegible] procurato un lieve indolenzimento inguinale. Per superare la Roma il Milan conta molto su Rijkaard, autore del gol sul Lecce [illegible] [illegible] una doppietta [illegible] Tokyo. L'olandese, che in questi giorni tramite il suo legale sta trattando con la società il rinnovo del contratto, si prepara a rivedere il giallorosso Voeller col quale [illegible] litigato e perso lo scontro mondiale. «Per me è tutto finito - dice - e speriamo che lo capiscano anche i tifosi romanisti [illegible] risparmino certi cori».

Alla ricerca di un'altra vittoria in campionato c'è anche l'Inter, che deve vedersela con la Fiorentina. Per l'importante sfi[illegible] Trapattoni dovrà mandare in campo una formazione [illegible] una volta rabberciata in difesa per le contemporanee assenze [illegible] Battistini, Ferri [illegible] Brehme. Il libero ha iniziato in questi giorni la rieducazione della gamba destra (stiramento); lo stopper ha il ginocchio sinistro bloccato da una fasciatura rigida per curare una botta rimediata domenica [illegible] [illegible] Cesena [illegible] compagno Paganin; [illegible] tedesco è [illegible] in Germania. Brehme proprio ieri con un fax inviato all'Inter ha fatto sapere che la gamba va meglio, che ha ripreso ad allenarsi con gli ex compagni del Bayern e che martedì sarà a Milano. Questo incidente, che gli impedisce di giocare nell'Inter dal 18 novembre, non gli [illegible]tirà neppure di partecipare all'amichevole della nazionale tedesca con [illegible] Svizzera della prossima settimana. Gara alla quale prenderanno parte Matthaeus [illegible] Klinsmann che lasceranno Milano domani [illegible] dopo la gara.

[illegible] Sormani

TOTOCALCIO

BARI-SAMPDORIA. Pugliesi imbattuti in casa, blucerchiati in trasferta. Salvemini contro Boskov non l'ha mai spuntata. Squalificati: Maiellaro (Bari) [illegible] Katanec (Samp). Indisponibile Cerezo (Samp).

[illegible] Dopo il miracolo Uefa i rossoblù sperano di avvicinare in classifica i salentini. Virdis cerca il gol n. 100 in A. Infortunati: Villa [illegible] Detari (Bologna); Squalificati Poli [illegible] Lorenzo (Bologna).

GENOA-CESENA. I rossoblù di Bagnoli, in serie positiva da sette domeniche, stanno marciando su ritmi record. Infortunato Leoni (Cesena).

INTER-FIORENTINA. Al Meazza i nerazzurri hanno fatto il pie[illegible] (10 punti su 10), i viola a Milano escono battuti da sette anni. Infortunati: Fontolan, Ferri, Battistini e Brehme (Inter) Buso e Pioli (Fior.). Squalificati: Malusci e Lacatus (id.)

[illegible] I bianconeri in casa concedono pochissimo, i sardi nelle ultime 5 trasferte hanno [illegible] insieme altrettanti ko. Indisponibile: Fortunato (Juve), squalificato Julio Cesar (Juve).

NAPOLI-LAZIO. La squadra [illegible] Bigon cerca l'aggancio [illegible] la Lazio di Zoff è imbattuta da 9 domeniche. Infortunati: Renica (Nap.), Marchegiani [illegible] Vertova (Lazio).

PARMA-ATALANTA. Il Parma, dopo la sconfitta con la Juve, al Tardini ha fatto grandi cose; l'Atalanta in trasferta cerca il «2» da più di un anno. Squalificati: Osio (Parma), Contratto e Evair (Atalanta).

PISA-TORINO. Nerazzurri e granata sperano [illegible] [illegible] la classifica. Archivio equilibrato. Squalificati: Cristallini (Pisa) [illegible] Bresciani (Torino); infortunati Fusi e Muller (id.)

[illegible] Giallorossi, sempre vincitori in casa, in pericolo: arriva il Milan mondiale, imbattuto in trasferta e all'Olimpico reduce da [illegible] poker di vittorie. Squalificati Carnevale, Peruzzi [illegible] Piacentini (Roma); infortunati Giannini, Rizzitelli [illegible] Conti (id.). Maldini, Ancelotti [illegible] Evani (Milan).

ASCOLI-ANCONA. Nel derby i padroni di casa puntano al sorpasso. Hanno dalla loro il passato. Il «2» nei pronostici tarda da 14 domeniche.

[illegible] Gli alabardati al Grezar hanno pareggiato sei volte su sette, i pugliesi dal gol facile vogliono conservare il primo posto in classifica.

[illegible] BATTIPAGLIESE-CASERTANA. I padroni di casa, che non sanno segnare, non possono permettersi ulteriori passi falsi.

[illegible] Compito arduo per il Prato: i «cugini» livornesi tuttora imbattuti puntano alla promozione.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 17

N.	Casa	Ospite	Pronostico		
1	Bari	Sampdoria	X		
2	Bologna	Lecce	X	1	2
3	Genoa	Cesena	1		
4	Inter	Fiorentina	1		
5	Juventus	Cagliari	1		
6	Napoli	Lazio	X		
7	Parma	Atalanta	X		
8	Pisa	Torino	X	2	
9	Roma	Milan	X	2	
10	Ascoli	Ancona	X	1	2
11	Triestina	Foggia	X	2	
[illegible]	Battipagliese	Casertana	X		
13	Prato	Livorno	X	1	

IL TEMPO

Sulle regioni settentrionali della Penisola la pressione è [illegible] costante aumento ed il tempo tende [illegible] stabilizzarsi. Sul resto della Penisola persistono condizioni di instabilità, sia pure in via [illegible] esaurimento, a causa del perdurare di una circolazione depressionaria di aria fredda. La possibilità di precipitazioni residue è comunque da considerarsi limitata alle regioni meridionali più esposte ai venti da Nord-Est.

Città	Tempo	Temp.
BARI	nuv. (temporale)	10°
BOLOGNA	semi-nuvoloso	7°
GENOVA	poco nuvoloso	9°
MILANO	poco nuvoloso	5°
NAPOLI	variabile	11°
PARMA	semi-nuvoloso	7°
PISA	poco nuvoloso	10°
ROMA	variabile	11°
ASCOLI	nuv. (pioggia?)	9°
TRIESTE	poco nuvoloso	8°
BATTIPAGLIA	variabile	10°
PRATO	poco nuvoloso	9°
TORINO	poco nuvoloso	7°

TOTIP

E' una scheda singolarmente difficile, con almeno quattro corse aperte a numerosi risultati. Una quota robusta, di consistenza natalizia, è facilmente prevedibile. I soli due perni possibili sono individuabili alla terza di Palermo ed alla quinta di Bologna. Alla Favorita c'è da seguire Lauto (gr. X), un soggetto dai buoni mezzi [illegible] per giunta sistemato bene. All'Arcoveggio merita invece un occhio di rispetto Gioele (gr. X) che appare declassato.

CONCORSO N. [illegible]

Corsa		
PRIMA CORSA	Milano (trotto)	1 2 2 / 2 1 x
SECONDA CORSA	Palermo (trotto)	x 2 / 2 x
TERZA CORSA	Palermo (trotto)	x x / 1 2
QUARTA CORSA	Firenze (trotto)	1 x / x 2
QUINTA CORSA	Bologna (trotto)	x x / 1 2
SESTA CORSA	Padova (trotto)	x 2 / 2 x

Montecarlo, mondiale supermedi in tono minore

Galvano e Matteoni campioni di passaggio

La proliferazione dei titoli mondiali - le quattro sigle organizzative [illegible] mettono in palio globalmente [illegible] - ed il miglior tenore di vita che orienta i giovani verso discipline sportive [illegible] cruente, hanno provocato un sensibile appiattimento verso [illegible] basso dei valori pugilistici. Come [illegible]n stupisce [illegible] più di vent'anni fa Carlo Duran, pugile [illegible] indubbio valore, non fosse riuscito [illegible] diventare campione del mondo essendo contemporaneo di fuoriclasse come Griffith e Benvenuti, [illegible] desta meraviglia che, nel 1990, suo figlio Massimiliano - può migliorare ma campione non lo è ancora - sia riuscito ad arrivare al titolo mondiale dopo soli 15 combattimenti.

Ed è altrettanto comprensibile, dato [illegible] momento generalmente poco brillante della boxe nel mondo, che stasera sul ring di Montecarlo, di fronte ad un ristretto pubblico della «high society» che pagherà 350 mila lire per [illegible] serata in smoking con pugni, cena e champagne (tv su Raidue alle 22,10), due bravi ragazzi, l'italiano Mauro Galvano [illegible] l'argentino Dario Matteoni, [illegible] battano per una [illegible] [illegible] seconda scelta, quella dei supermedi versione Wbc: [illegible] suddivisione di peso fasulla, [illegible] un limite di kg 76,203, valvola [illegible] sfogo per chi si trovi chiuso da rivali più bravi nella categoria naturale dei pesi medi (kg 72,574) [illegible] dei mediomassimi (kg 79,378).

Il titolo dei supermedi Wbc trae il suo maggior prestigio dal nome del suo ultimo detentore [illegible] dalla fama del prossimo aspirante [illegible] possederlo. Sugar Ray Leonard, fuoriclasse autentico ed altrettanto indiscutibile re del «business», conquistò [illegible] titolo strappandolo al canadese Lalonde, difendendolo due volte [illegible] Hearns e Roberto Duran, rinunciandovi poi a fine 1989, per rientrare [illegible] ranghi ed attendere l'occasione per l'ennesimo ritorno sul ring innaffiato da fiumi di dollari. E alla finestra c'è [illegible] Roberto «Mani di pietra» Duran, 39 anni compiuti, pronto anche lui all'ennesimo rientro, una volta dissipati i milioni dell'ultima borsa.

Galvano e Matteoni sono [illegible] professionisti, meritano il massimo rispetto perché la loro è comunque fatica vera, sofferenza autentica per arrivare ad un traguardo superiore ai loro meriti ma appunto per questo più ambito. Ma non si può fare [illegible] meno [illegible] considerarli, che vinca l'uno o l'altro, campioni di passaggio in una categoria di passaggio. Galvano, [illegible] anni, ex cameriere di Fiumicino, ha tentato invano, per due volte, di conquistare la cintura tricolore dei mediomassimi di fronte allo zairese naturalizzato Mbeya, che gli ha imposto un pareggio infliggendogli anche l'unica sconfitta della [illegible] breve carriera. Gli ha portato invece fortuna il passo indietro tra i supermedi - con un po' di dieta [illegible] [illegible] problema perdere tre chili - che gli ha consentito di diventare ca[illegible]pione d'Europa a sorpresa, a spese del rozzo picchiatore britannico Mark Kaylor.

Matteoni, trent'anni, già campione argentino dei pesi medi e campione sudamericano dei supermedi, gode fama [illegible] buon picchiatore (una sola sconfitta, un pari e 25 vittorie di [illegible] 22 prima del limite), [illegible] [illegible] da sempre di Carlos Monzon, ora [illegible] carcere per uxoricidio, al quale lo uniscono una certa somiglianza fisica e la prima giovinezza egualmente turbolenta. Salvo un recente match vinto per Kò in Spagna, non è mai uscito dai confini del Sud America [illegible] è quasi sconosciuto. Ma anche Monzon lo era, quando venne a stroncare la carriera di Benvenuti.

Galvano è mobile, la sua boxe si basa più sulla scherma [illegible] sull'abilità nel contropedalare che su [illegible] potenza che non possiede. L'argentino invece ha fama di pugile che bada al sodo, forse con l'handicap di una certa lentezza, ma [illegible] efficace [illegible] riesce ad inquadrare [illegible] bersaglio. Potrebbe nascerne un match abbastanza teso, forse più spettacolare rispetto ai più recenti episodi televisivi. La posta è al[illegible]: dietro l'angolo, accanto all'ombra di Roberto Duran, c'è la certezza [illegible] [illegible] buona borsa. Per due onesti operai del ring [illegible] questo, soprattutto, quello [illegible] conta.

Gianni Pignata

ITALIANI [illegible]

CAMPIONI [illegible] MONDO

PESI MEDI JUNIOR	Gianfranco Rosi	(Ibf)
PESI [illegible]	Massimiliano Duran	(Wbc)
PESI MASSIMI	Francesco Damiani	(Wbo)

CAMPIONI D'EUROPA

PESI [illegible]	Patrizio Oliva
PESI MEDI	Patrizio Kalambay
PESI [illegible]	Mauro Galvano

Lendl ko [illegible] Monaco

[illegible] Slam [illegible] poker [illegible]

MONACO. La prima miliardaria edizione di questa coppa del Grande Slam passerà alla storia per il successo complessivo [illegible] giocatori americani. Gli Stati Uniti, infatti, avevano qualificato cinque giocatori ([illegible] sedici) per questa competizione: ebbene, tutti sono riusciti a raggiungere i quarti e ben quattro (Chang, Sampras, Gilbert [illegible] Wheaton) so[illegible] entrati [illegible] semifinale. Ciò dimostra come la recente vittoria in Coppa Davis abbia segnato una svolta dopo il «quadrienno nero» (dall'85 all'89) durante il quale, [illegible] 19 prove del Grande Slam, 17 vittorie erano andate [illegible] tennisti europei. Il solo [illegible] di prestigio l'ottenne Chang al Roland Garros nell'89.

I quarti di finale (Chang-Leconte, Sampras-Ivanisevic, Gilbert-Krickstein e Wheaton-Lendl) hanno visto impegnato un quintetto Usa che ha dato spettacolo. Michael Chang, soprattutto, dopo [illegible] eliminato [illegible] primo turno [illegible] favorito Edberg, è stato il primo a qualificarsi per le semifinali superando il francese Leconte, che [illegible] giunto ai quarti dopo [illegible] eliminato in un appassionante duello Muster. Il francese [illegible] è riuscito a ripetersi: ha lottato solo nel primo set, giungendo fino al tie-break ma cedendo nettamente nella seconda partita. Più duro [illegible] compito [illegible] Sampras, che ha eliminato Ivanisevic [illegible] tre set. I primi due sono andati al tie-break, mentre nel terzo l'americano ha vinto soltanto al 14° gioco.

Ieri pomeriggio, nello scontro tutto americano tra Gilbert e Krickstein, l'ha spuntata [illegible] pri[illegible] (6-7, 6-4, 6-3), quindi è arrivata la grande sorpresa della serata: l'ennesimo statunitense, il gigante Wheaton, ha sfruttato il suo micidiale servizio eliminando in due sole partite [illegible] ceko (ma quasi americano) Ivan Lendl (6-2, 7-6). Nelle semifinali si giocheranno quindi i match Chang-Sampras e Gilbert-Wheaton.

SPORT [illegible]

C/1, rinviata Siracusa-Campania

SIRACUSA. L'incontro Siracusa-Campania, serie C/1, in programma domenica, [illegible] si giocherà. Lo ha deciso [illegible] [illegible] [illegible]liana per ragioni di ordine pubblico, nonostante lo stadio «De Simone» [illegible] stato dichiarato agibile dall'ufficio tecnico del Comune. Gli anticipi di oggi. Serie C/2, girone A: Pontedera-Derthona; girone [illegible]: Virescit-Leffe; girone [illegible]: Astrea-Potenza; Ostia Mare-Vigor Lamezia.

Cipro-Italia U. 21, i convocati

ROMA. Per l'amichevole Cipro-Italia Under 21 in programma a Larnaca il 19 dicembre alle 14,30, i tecnici Maldini e Tardelli hanno convocato 18 giocatori: Albertini (Padova), Antonioli (Modena), [illegible]. Baggio e Sordo (Torino), Bortolotti e Luzardi (Brescia), Orlando, Buso e Malusci (Fiorentina), Corini (Juventus), Favalli (Cremonese), Lantignotti (Reggiana), Maniero (Atalanta), Rossini, Melli e A. [illegible] (Parma), Verga (Bologna), Zancopè (Trento). I convocati si raduneranno domani sera.

Boxe, Holmes-Malinga su Tmc

MARINO. Incominciando una serie di «dirette» mondiali di pugilato, Tmc trasmette stasera alle 22,20 da Marino (Roma) il campionato mondiale dei supermedi, versione Ibf, tra lo statunitense Lindell Holmes ed il sudafricano Thulane Malinga.

Hockey ghiaccio, derby [illegible] Milano

Le partite della 23ª giornata, [illegible]rie A di hockey: Alleghe-Cortina (ore 20,30); Devil Milano-Milano Saima (18,15); Brunico-Asiago (20,30); Varese-Fassa (20,30); Fiemme-Bolzano (20,30).

Rugby, Livorno-Calvisano in tv

Ecomar Li-Nutrilinea Calvisano si giocherà oggi con [illegible]retta tv su Rai3 dalle ore 15,05. Le partite di domani: Benetton Tv-Cz Cagnoni Rovigo; Scavolini Aq-Delicius Pr; Petrarca Pd-Pastajolly Tv; Amatori Ct-Mediolanum; Noceto-S. Donà.

Volley: oggi in tv Prep-Falconara

Oggi due anticipi dell'A1 maschile di volley: Prep Reggio Emilia-Falconara (diretta Raidue 16,30) e Bologna-Messaggero Ravenna. Programma per l'A1 femminile (ore 17,30): Alisurgel Pa-Yoghi An; Edilfornaciai S. Lazzaro-Sipp Cassano; Conad Fano-Paracarioca Spezzano; Occhi Verdi Mo-Nausicaa Rc; Pescopagano Mt-Sirio Pg; Saint André Noventa-Menabò Re; Teodora Ra-Assovini [illegible].

Festa Ferrari a Maranello

Ieri penultima giornata di prove all'Estoril. Sono rimaste solo Leyton House, Coloni [illegible] Ligier. Il team Ferrari è rientrato a Maranello dove oggi si terrà la festa della squadra [illegible]. In Portogallo, miglior tempo per Patrese (Ligier) in 1'13"33 seguito da Berger (McLaren Honda 12v) 1'13"77. Il miglior risultato della setti[illegible] resta quello di Prost (Ferrari) con 1'12"58.

Corsa tris, [illegible] milioni ai vincitori

ROMA. Estac di Omar ha vinto [illegible] Tor di Valle il Premio Birbone, corsa tris della settimana. Combinazione [illegible]: 11-16-13 per [illegible] quota di L. 9.040.600 per i 134 vincitori.

Trotto europeo [illegible] Tor di [illegible]

ROMA. Oggi pomeriggio a Tor di Valle, Gran Premio straordinario «Consiglio Europeo» di trotto organizzato in coincidenza con la chiusura [illegible] semestre italiano di presidenza Cee.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501656; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2366423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. v.le Matteotti 84, t. 561192- via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-540288-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. 103, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392500; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA ritiro attività vendo camions con cestelli elevatori mt. 12/16/20 e trattori con lame nove. Tel.

3 Aziende e negozi

ATTIVA aziendina caffè liquori prima cintura Sud mq. 500 forni utili per ati cedesi Tel. 349.8365.

BAR zona Mirafiori cremeria gelateria dehor vendesi. Tel. 273.2450 - segreteria 377.488. Richiesta modica.

zona centralissima vendita articoli regalo prezzo molto interessante cedesi Tel. 447.6507 - 447.6578.

CEDESI albergo ristorante bar pizzeria per motivi di salute. Tel. 0123 53.113.

CEDESI avviato esercizio commerciale zona Cuneo tabelle IX (abbigliamento) XIV. Tel. ore ufficio 0171 697.058.

TABACCHI zona Mirafiori levata oltre 10 milioni settimanali ed alto tab XIV cedesi Tel. 447.6507 - 447.6578.

TABACCHI zona San Paolo levata oltre L. 12 milioni settimanali con alto giro affari tab XIV cedesi. Tel. 447.6507

VENDESI a Biella zona centralissima al 1° piano avviamento parrucchiere per signora. Telefonare allo 015 24.232.

VENDESI attività commerciale abbigliamento via Lagrange, tabelle IX, X, XI, XIV. Scrivere: Publikompass 5326 - 10100 Torino.

VIA Lagrange abbig 45 mq molto commerciale cedesi. Scrivere: Publikompass 7046 - 10100 Torino.

4 Terreni

IMPRESA terreni industriali civili o da ristrutturare in prima cintura. Telefonare

5 Locali e negozi

domande

LOCALE per ristorante cerco in affitto zona Parella Campidoglio Pozzo Strada Telefonare 700.963.

offerte

IL industriale Orbassano mq 4300 coperti tutti servizi mq 16.500 terreno cintato fronte statale 110 mt. lineari affittasi da 1° gennaio 1991 Tel. 0123 280.40 ore pasti.

AFFITTASI locali piano rialzato via Spano zona piscina comunale mq 1000 eventualmente frazionabili uso ufficio magazzino. Tel. 779.2442

negozio centro mq più interrato Telefonare ore ufficio 538.530.

mq uffici mq 900 nuova genziale. 58.1043

AFFITTASI ufficio magazzino rimessaggio riscaldato ingresso carraio corso Massimo angolo mq 670. Tel. 779.2442.

AFFITTASI zona San Donato, uso ufficio o attività commerciale bene subito, mq 50 piano terreno. Telefonare ore ufficio al 011 651.2212.

zona Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 500, interno cortile, passo carraio. Tel. 797.860

centro vendo nuovo commerciale mq 300 eventuale affitto. Tel. 0184 507.248 ufficio

CHIERI centralissimo prestigioso ufficio mq 130 in ristrutturato complesso settecentesco affittasi. Tel. 949.1995

VIA VEROLENGO
vendiamo negozio libero mq 80 mutuo permute. Spai 832.508

ZONA Gassino affittasi uso industriale mq 300 e uffici mq 420 separabili. Telefonare 497.004 - 917.1490.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO veramente capace stagione invernale offresi. Telefonare 011 646.695.

EX carabiniere attualmente guardia offresi autista fattorino Marrefacenze. Tel. 388.112

MAGAZZINIERE tuttofare 32enne referenziato offresi ditta passaggio diretto. Telefonare 6 .6464 pomeriggio.

RAGAZZA 22enne esperienza ristorante qualsiasi lavoro purché Telefonare 358.1273 ore pasti.

17enne qualsiasi lavoro ristorante. Tel. 436.0774

RAGAZZO lavoro come autista o fattorino per consegne. Tel. 378.940.

SIGNORA libera impegni familiari per assistenza donne anziane max serietà. Tel. 767.725

SIGNORA referenziata, offresi anziani. Telefonare 444.720.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento 25enne, ottime referenze, offresi passaggio diretto Tel. pasti 815.1546.

21ENNE esperienza calzature e materiale fotografico cerca lavoro come commessa part-time. Passaggio diretto. Tel.

ex titolare 2 negozi capace cerca lavoro serio come commessa o altro. Tel. 583.674

impiegati

ABILE assistente/segretaria di direzione, dinamica, attiva, cultura superiore, seria proposta da solida società. Tel. 512.773 ore 9-12 oppure 661.9549 dopo le ore 20

DI 27enne già pratica offresi lavori ufficio. Telefonare .332 ore

ESPERIENZA pubbliche relazioni direzione acquisti direzione generale buon inglese/tedesco 35enne ricerca impiego di responsabilità in Torino e vicinanze. Scrivere C.P. 15 D 10 Procherm - Arbino (Va)

GRAFICO pubblicitario diplomato offresi ad agenzia o studio pubblicitario. Telefonare 446.242

autonoma piccole aziende pratica prima nota contabilità clienti fornitori banche e tutti lavori ufficio. Tel. 584. ore pasti.

meccanico Politecnico Torino esperienza pluriennale de lavoro. Tel. 309.5677 - 327.473

MADRELINGUA inglese ventennale esperienza quale traduttrice e segretaria alla direzione per contatti clientela estera/italiana offresi. Telef. dalle ore 18 al 351.807

PENSIONATO esperto comunicatore offresi mezza giornata per gestione rapporti clienti su problemi amministrativi, massima 304.530.

PERITO ordinaria uso computer bolle fatturazione offresi. Telefonare 011 230.677.

PERITO elettronico industriale occupazione presso seria azienda in qualità tecnico commerciale, buona conoscenza lingua tedesca esperienza in attività analoghe. Tel. 660.7566 ore serali

27enne pratica settore curativo cerca lavoro presso seria ditta, passaggio diretto. Tel. 640.3308

TEDESCO/ITALIANO con esperienza lavorativa cerca impiego segretaria impiegata presso ditta/studio eventualmente hostess stundista 891.565

VENTITREENNE diplomata attestati dattilo programmatrice esperienza biennale offresi lavori ufficio. Tel. 011 436.2580.

diplomato informatica, esente, 1° impiego. Telefonare 319.3540

millesente perito inglese e francese, specializzazione gestione aziendale e tecniche EDP, pratico contabilità generale, cerca primo impiego Torino e C . Tel. 011 906.2480

26ENNE diplomato edile) per utile valuta da imprese edili. Scrivere: Publikompass 8631 - 10100 Torino.

27ENNE impiegata esperienza triennale settore marketing pratica esteri video scrittura e grafici su PC. 781.331

dirigenti

pensionato già direttore finanziario già vice direttore banca all'estero offresi gestione aziende pieno tempo Italia estero anche parabancario. Tel. 011 380.901.

DIRIGENTE neo pensionato già direttore amministrativo finanziario industria, già vice direttore banca all'estero offresi gestione aziende pieno tempo Italia estero anche parabancario. Tel. 011 380.901.

PROFESSIONAL organizzazione aziendale PMI si propone alter ego titolare. Tel. 434.2324-357

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA in Torino cerca coppia nati 56/65 pulizia e commissioni in città. Offresi alloggio ed accessori (luce, riscaldamento), possibile collocazione orto in comunione. Trattamento adeguato. Telefonare 287.3777

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV - V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 968.2788 - 967.9190.

CERCASI cameriera/e di bella presenza e pizzaiolo professionale per pizzeria. Telefonare 447.0721

CERCASI custode mezza età senza figli referenziato zona centro Telefonare 541.433

CERCASI domestica fissa o lungo orario, persona sola. Scrivere: Publikompass 6633 - 10100 Torino

CERCASI elettricisti artigiani impianti civili industriali. Tel. 273.4978.

CERCASI esperto tubista per manutenzione impianti termici Tel. 309.5847 ore ufficio

CERCO apprendista parrucchiere uomo bella presenza capace phon, inquadramento sindacale, libero Tel. 636.768

DITTA serramenti alluminio cerca apprendista volonteroso. Telefonare 284.570.

ELETTRICISTA impiantista esperto nell'impostare e condurre i lavori di cantiere, cercasi. Telefonare 411.7033

EUROMODE school scuola moda cerca esperta sarta modellista con provata esperienza residenti solo nella cintura di Torino per insegnamento corsi in loco. Tel. 011 832.187.

LABORATORIO ortopedico assume 2 bustaie specializzate. Telefonare al 521.4028 ore uffici no perdenitempo

PASTICCERIA cerca urgentemente pasticciere. Tel. 331.767.

commessi, baristi

HOTEL Reggina Po esperienza per servizio bar max 25enne. Presentarsi 14/12 strada Torino 29 dalle 16 alle 18.

impiegati

AGENZIA pratiche cerca impiegato/a settore. Tel. 335.205 - 352.698.

A impiegato/a cercasi. Scrivere B & G. via 7 Torino Non telefonare.

farmaceutica omeopatica cerca persone libere territorio nazionale informatori medico scientifici. Si richiede: personalità, dinamismo, laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria, costituisce titolo preferenziale introduzione presso gli specialisti omeopati. Offriamo: stipendio, rimborso spese e più di liste e possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 02 694.00813

CERCASI rilevamento tempi produzione Scrivere: Publikompass 10100 Torino

edile cerca geometra primo impiego da assumere come assistente in cantieri Torino e provincia. Tel. 605.337.

MAGAZZINO distribuzione Torino Nord assume impiegato con mansioni di coordinamento. Richiedesi capacità di lavoro autonomo e contatto clientela, uso computer e gestione merci. Tel. 696.7129

MULTINAZIONALE settore autoattrezzature, ricerca ispettore vendite, con adeguata formazione, disposto a viaggiare. Lingua francese. Inviare curriculum a: Publikompass 7040 - 10110 Torino

STUDIO professionale ricerca esperta paghe e operatrice programma Zucchetti. Tel. 434.3575

tecnici

AZIENDA stampaggio termoplastici in Cascine Vica Rivoli cerca operatore/capoturno 25/35enne possibilmente possesso diploma professionale e conoscenza disegno meccanico. Telefonare per appuntamento al 959.4704.

dirigenti

PRESTIGIOSA
struttura socio assistenziale ubicata vicinanze di Torino ricerca vice direttore. Si richiede: provenienza dal settore collettività. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 30/B - 20123 Milano.

Rappresentanti

AZIENDA Nord Italia, sede Piemonte, dotata di cumulo servizi per espansione del proprio mercato di acciai inossidabili e zincati (laminati piani) cerca agente plurimandatario introdotto nel settore per Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana, Centro , operare globalmente nelle zone indicate. Scrivere: Publikompass 8344 - 10100 Torino

ECCEZIONALE opportunità diffusione prodotto esclusivo estrema necessità sottolineata (mass media), ricerchiamo concessionari, assicurano assenza concorrenza, altissimi guadagni. Telefonare allo 051.396.941

IMPORTANTE azienda orologeria dimensione nazionale, grande potenzialità sviluppo, cerca agenti zona Torino e provincia. Telefonare 02 673.753/4/5.

L'AGENZIA principale di Moncalieri della Reale Mutua di assicurazioni cerca elemento da inserire nella propria organizzazione produttiva. Oltre adeguata preparazione e formazione professionale stipendio e . Richiedesi: età 26/45 anni buona cultura generale spirito di iniziativa facilità nei rapporti interpersonali. Sarà considerata nota preferenziale esperienza nel campo assicurativo. Telefonare al 640.6985 per appuntamento con il responsabile dell'organizzazione.

10 Prestazioni consulenze

EQUIPE medico/chirurgica francese desidera prendere contatto con uguale equipe di Torino per collaborazione. Per informazioni Tel. 011 947.1821 - 941.1565

12 Scambi alla pari

BONN vicinanze Università cercasi ragazza febbraio giugno Schmidt, Brudergasse . Tel. 0049 228 654.593.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Corso Regina 167/B 437.5282

BEPI KOELLIKER concessionario Jaguar vende: Daimler 3.6 '88, Mercedes 300 SE '87 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636

BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende Range Rover TD '88, Land Rover '90 HT '87 Toyota LX '88 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636

BEPI KOELLIKER concessionario Mitsubishi vende Pajero MT base e MT SE 87/88/89 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionario Rover vende, Bmw 325 4x4 '87, Alfa 33 sport W. 1x4 '89 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636

BMW 520i di 11 mesi, come nuovo, perfetto, climatizzatore ABS ecc. - unico proprietario. 34.000.000. Tel. 280.121 ufficio

LANCIA Thema SW 16V 7/90 colore amaranto metallizzato full optionals km 14 mila fatturabile. Autosiandar vende Tel. 818.0272.

MERCEDES 300 CE, 200 E, 8 mesi fatturabili, 190 E, 280 SL, 500 SL, 350 SLC. Garanzia assistenza. Anastasio corso Moncalieri 203. Tel. 661.3383.

4X4 SIMONI
Passat Variant G60 1990, Passat SW 2.0 i Syncro '85, Syncro 86/87. Audi 80 GTE '86, Bmw 325 IX '86, Subaru SW '84, Y10 88/89, Nissan Patrol '86. Range Rover '86. Toyota 40 '79 vendo in garanzia corso Turati 50. Tel. 319.4094

4X4 Tauto vendo Subaru Justy nuova L. 13 milioni 500 mila più iva, Delta 4WD Suby 10sd, Sport wagon 1987. Prezzi interessanti Corso Tortona 877.720 - 877.523.

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) nuovi mq. 100/120 permute. Visite feriali ore 15/17,30 sabato e domenica 16/12: 15/17,30 Mauod 434.1340.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi. SIS 532.000

CORSO Orbassano libero recente 2 camere tinello con cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio

vendiamo in elegante stabile appartamento spazioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo 832.508

MONCALIERI casetta indipendente 2 camere salone tinello cucinino bagno giardino Nord Commerciale tel. 640.3747

MONCALIERI via Giordano Bruno 12 5° piano libero signorile mq 85 più mansarda collegata abitabile 2 vani e bagno volendo box. Tel. ufficio 2281

eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato
via Tripoli angolo via Filadelfia Beaulieu
personale in loco sabato e domenica
434.1261

PRESTIGIOSO Crocetta libero ingresso 2 camere cucina biservizi garage. Tel. 500.137 ore 14/17.

PRIVATO vende a privato prestigioso alloggio mai 140 mq commerciabili più box zona Parella. Tel. 415.3277 sera

REBAUDENGO vendo due camere tinello. Telefonare ore ufficio 378.627

RECOMA c. Turati Palazzo Lovagna prestigioso studio più 38 soppalco. Tel. 743.971 - 818.2890

RIVALTA
via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende villa a schiera pronta consegna. Tel. 968.4351.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 628.687.

VENDESI in Saluzzo villa dell'800 da ristrutturare posizione panoramica. Telefonare 0175 68.507 dopo le o le 20

VOLPIANO
nuovi 1/2/3 camere cucina da L. 78 milioni personale sul posto sabato ore 15/18. Gabetti 57.67.

Domande affitto

istituto linguistico per sede secondaria alloggio 150 mq piano rialzato o primo piano zona Mirafiori Sud immediate adiacenze. Telefonare 544. ore 9,30 - 18

VILLA per funzionario collina Torino Moncalieri Revigliasco cercasi, serietà e riservatezza. Gabetti tel. 441.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio semicentrale tre camere, servizi, a studenti residenti. Tel. 337.846

AFFITTASI appartamento arredato fronte Giardini mq 120 signorile ultimo piano portineria. Tel. pasti

AFFITTASI mq 100, 2° piano casa d'epoca ristrutturato uso ufficio zona Torino Esposizioni, referenze Tel. 699.8000.

UFFICIO corso Sebastopoli zona dogana mq 3 vani ingresso doppi servizi. Tel. 319.4573.

Moncalieri affittasi tre locali ingresso servizi per studio medico non ambulatoriale. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R si eseguono anche rate senza aumento 3R via Duchessa Jolanda 9 tel. 011 434.3746

MOBILI d'epoca massimo ribasso consegna in conto vendita senza spese alla 3R arredamenti Duchessa Jolanda 9. Tel. 011 434.3746

SALOTTI si restaurano con tessuti clienti. 3R anche a rate aumento Duchessa Jolanda 9. 011 3746.

33 Matrimoniali

GIOVANE bella presenza posto sicuro 25enne conoscerebbe matrimonio. Scrivere Publikompass 8347 - 10100 Torino.

LAUREATO 56enne celibe posizione massima 46enne. Passaporto 2864938 - Fermo Posta Padova.

NUBILE 25enne torinese carina diplomata impiego conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto pari condizioni età adeguata. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

celibe, serio, laureato, simpatico, ho 36 signorina anche straniera scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8342 - 10100 Torino.

VEDOVA giovanile, presenza, cultura, agiata, amante viaggi, settentrionale conoscerebbe distinto g , agiato, funzionario, dirigente. Serietà. Scrivere: Publikompass 5623 - 10100 Torino.

37ENNE laureato scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

43ENNE distinta scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7049 - 10100 Torino.

54ENNE presenza, età, affidabile, relazionerebbe scopo matrimonio pari requisiti. Scrivere: Publikompass 8625 - 1 Torino

42 Antiquariato

mobili, dipinti, libri, oggetti, gioielli, tappeti: valutazioni, acquisto Tel. 0121 392.310

43 Filatelia, collezioni

e collezioni di francobolli e monete giusto realizzo. 606.0561 negozio via Ramondo 47.

FRANCOBOLLI lotti archivi eredità stima gratuita, paghiamo, per contanti. Gaggero 544.577, Maria Vittoria 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! sul mare (2 letti, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli L. 6 milioni contanti, L. 36 milioni tre anni, senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494.

BARDONECCHIA centro soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo auto G. R. 011 320.524.

BARDONECCHIA Les Arnauds vende ultimi bi/trilocali in casa da costruirsi consegna '92. Tel. 0122 99.716.

BARDONECCHIA vende adiacenze centro in piccolo condominio mq 120 circa salone con camino 2 camere servizi cucina abitabile box auto grande L. 280 milioni. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA vende zona stazione bilocale L. 85 milioni. Tel. 0122 99.715 -

BARDONECCHIA Sica zona viale Bramafam con servizi L. 110 milioni . Tel. 0122 99.715.

Sica vende zona Capuccio ultimo casa in costruzione inverno '91. Tel. 99.715 - 999.847.

BORDIGHERA Jolanda & Splendid prestigiosi appartamenti arredati varie metrature vendesi. Milano 02 807.582 - Bordighera 0184 262.368.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

IMMOBILIARE LA TOUR Sally appartamenti in ristrutturazione soggiorno 1 o 2 balcone, 0165 43.741.

LA TOUR Salla arredato soggiorno cucina camera bagno balcone lavatrice box. Tel. 0165 43.741.

Brigate nel Borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bifamiliari in baita tipica garage mutuo fondiario. Impresa vende tel. 0121 71.809.

SESTRIERE libero ingresso salone cucinino cameretta bagno . G. R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.709

S. MARGHERITA LIGURE centralissimo giugno 1991 ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi , ripostiglio L. milioni 02 .05221.

CURONE tenuta agricola ettari 15 più prestigiosa casa vendiamo Tel. 0185 772.240 Agenzia Imm. Camogli 2000.

VILLA d'epoca Asigliano sito castello mq 600 su tre piani più casa colonica mq 3500 parco, stupendo 350 milioni. Tel. 011 960.8727-0141 831.

VILLANOVA D'ALBENGA libero palazzina soggiorno cucina camera bagno cantina parco. G. R. 011 320.524.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA monolocali zona panoramica affitto settimane mesi stagione Tel. 0184 261.270.

CERVINIA affittasi invernale e mensilmente alloggio 6 posti letto. 011 640.522 - 06 330.2606.

LAGO affittiamo trilocale soggiorno cucina servizi terrazzo palazzina classica. Tel. 02-660.60887

LIMONE PIEMONTE centro mansarda ammobiliata soggiorno cucinino 4/6 posti letto. Tel. 0175 42.624.

SANREMO monolocale restaurato arredato termo affitto stagionalmente non residenti 0184 603.189.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.823 soggiorni invernali L. 29 mila, vacanze natalizie L. 40/45 mila.

CAPODANNO a Rimini Hotel Gastone Riviera *** tel. 0541 373.383 tanta allegria, moderno, elegante, rinomata cucina, scelta menù, cenone danzante con orchestra . 3 giorni pensione completa L.

CENONE Natale gala Capodanno Cesenatico/Valverde Hotel Royal *** apertura annuale tel. 86.140 fax 87.446 specialità gastronomiche, scelta, pensione completa da L. 45 mila.

Ligure Hotel Bristol tranquillo, soleggiato, camere con servizi, riscaldamento centrale, ascensore, bar, televisione, cucina accurata .

hotel Regina mare stesso menù tutti i servizi, inverno L. 40 mila, vacanze 48/65 mila, cenone. Tel. 019 692.920.

Villa Arianna 019 600.664 tranquilla servizi festività 7 giorni L. 316 mila. Apertura 22 dicembre.

RESIDENZA per anziani posizione collinare autosufficienti e non autosufficienti, massimo confort ed assistenza medica. Telefonare 011 842.865.

VILLA Gaia nella tranquillità della campagna sulla statale Stupinigi/Pinerolo aperta casa di riposo per anziani autosufficienti. Si accettano prenotazioni. Telefonare 011 986.8346 - 749.5305.

50 Smarrimenti

LA sera di giovedì 29 novembre in Re Umberto angolo c.so Stati Uniti sono state smarrite due borse e un borsello in pelle contenenti indumenti e documenti. Lauta mancia il loro ritrovamento. Tel. 011 534.787 ore ufficio.

SAMOIEDO completamente femmina 3 anni smarrito collina 17/11 necessita cure particolari. Generosa ricompensa. Tel. .152 - 895.256.

SMARRITO cane Schnauzer femmina il 9 novembre zona S. Salvario. Offriamo ricompensa. 850.8226.

52 Varie

GIOIELLERIA compra argenteria monete gioielli prezzi. C.so Peschiera 161, tel. .

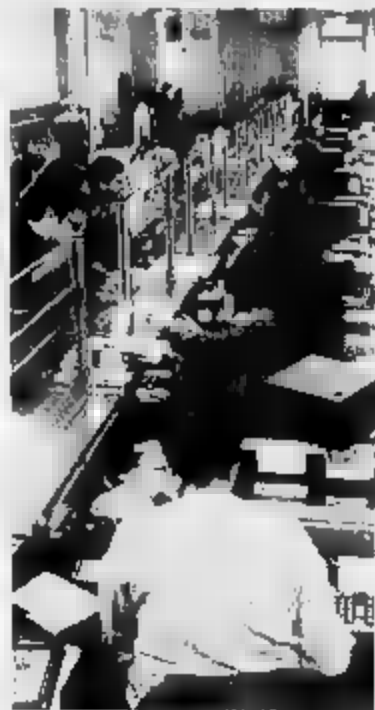
MATERASSI a reti, tutte le misure e ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 15 Dicembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Nuovi criteri per definire la professionalità dei 17 mila dipendenti comunali

Sei cortese? Sarai premiato

Più soldi a impiegati gentili ed efficienti

Impiegati all'Anagrafe comunale

Cortesia agli sportelli, efficienza nel disbrigo delle pratiche, disponibilità a collaborare cittadini e capi: sono alcuni tra i criteri che definiscono la «professionalità» dipendente pubblico. Comune Torino entreranno presto tra le discriminanti per stabilire premi e miglioramenti di carriera. Insomma, primo colpo di spugna sulla vecchia massima del «pochi soldi a tutti».

consensi

Una massima che suscita consensi. E le indiscrezioni sulle iniziative della giunta hanno già provocato malumori: presto potrebbero trasformarsi in protesta. L'assessore al personale, Ricciotti Lerro (psi), è prudente: «Stiamo studiando come applicare contratto degli locali. Discuteremo le proposte con i sindacati».

Ma, intanto, gli uffici del Personale sono al lavoro. due filoni: «fondo efficienza» e i «livelli differenziati». In entrambi i casi si tratta di soldi, poche decine di biglietti da mille: ma il fondo efficienza è sorta di premio annuale, mentre i livelli differenziati costituiscono un reale avanzamento di carriera.

E qui si appunta l'attenzione dei 17 mila «comunali». contratto prevede una «maggiorazione del trattamento tabellare di ogni qualifica, dalla prima alla sesta, di un importo annuo pari al 40 per cento della differenza con trattamento tabellare della qualifica superiore». Depurata dalla terminologia burocratica, questa frase significa che se il signor Rossi, impiegato al quarto livello, guadagna 100 mila lire in meno del signor Bianchi, inquadrato quinto, gli può essere riconosciuto un di 40 mila lire. Nella scala retributiva sale (e per sempre) di quasi mezzo scalino. Ma sul piano gerarchico resterà al punto di prima.

Chi si meriterà il «gradone», come già lo definiscono i dipendenti? Lerro ha fatto la sua proposta: «Vanno considerati titoli culturali, di servizio, cioè l'anzianità, di professionalità». La professionalità può comprendere tutto e il contrario di tutto: «Ma è certo che se un impiegato allo sportello si meritato cinque censure perché tratta male gli utenti, non può avere avanzamenti». Insomma, ognuno dei tre criteri avrà un punteggio: e chi sommerà più punti salirà il mezzo scalino.

La percentuale di dipendenti beneficiati è già nota: 25% per il primo e secondo livello, cioè operai semplici e specializzati; 45% per il terzo (fattorini, uscieri); 60% per il quarto e sesto (dattilografi e impiegati di concetto), 30% per quinto (impiegati). In più, un capoufficio su cinque otterrà aumento di due milioni all'anno.

criteri?

Fin qui tutto bene. A mettere nei guai l'assessore saranno i criteri per la selezione. Gli uffici hanno pensato a un questionario da distribuire a ciascun dipendendente, che «autocertificherebbe» la propria storia professionale. Il primo controllo verrebbe effettuato dal dirigente settore, il secondo dalla struttura del Personale. questo punto i sindacati storcono il naso: «Ci pare un'assurdità» commenta Tonino Paparatto (Cgil). Perché? «Perché al limite le valutazioni spettano dirigenti. Tocca a loro assumersi queste responsabilità». Dirigenti che già dovranno determinare obbiettivi e progetti dei loro uffici, sulla base dei quali distribuire i premi di efficienza che l'amministrazione vorrà erogare. Insomma, veri e propri manager, li vuole la nuova legge degli enti locali.

Può aver successo? «Un salto mentalità indispensabile» sostengono tutti.

Giampiero Paviolo

NEL GIALLO DI AVIGLIANA
PISTA PER IL MORTO DEL LAGO

Anonimo riconosce la mummia ma la figlia in tivù lo smentisce

Giallo della «mummia» del lago; un anonimo lettore ha segnalato ieri a La Stampa che il morto Avigliana poteva essere un autotrasportatore calabrese, con un alloggio Settimo. La somiglianza tra l'uomo e il disegno del viso dell'ucciso è impressionante. Un cugino ha detto che «forse è lui». Ma in serata la figlia, intervenuta alla trasmissione «Chi l'ha visto?», lo ha escluso: «E' un'altra persona».

SERVIZI A PAG. 3

Polemiche msi

Dal Comune 50 milioni Farassino

Cinquanta milioni dell'assessorato municipale per la Cultura al Teatro popolare piemontese di Gipo Farassino, il capogruppo della Lega nord in Sala Rossa, e il msi protesta. Perché la giunta una parte così consistente del «Fondo teatro» a produzioni («Girumin a veul mariesse» e «Addio giovenità») di «così limitata importanza», domandano, con un'interpellanza al sindaco, i consiglieri Martinat, Corapi ed Antinoro. I tre missini chiedono inoltre al segretario Circosta, «di esaminare la legittimità (Gipo, destinatario del finanziamento, è consigliere) della delibera, comunicando parere al Consiglio e, eventualmente, ai magistrati».

«Me l'aspettavo - osserva Farassino -. Comunque non sono soldi del Fondo teatro, se no, sarebbero stati 50 ma 75 milioni. Questo è un contributo dell'assessorato, concordato con Marzano, quando rinunciai al Fondo proprio perché consigliere comunale».

Nuove polemiche

Sul metrò l'assessore rinvia

Ancora polemiche sul metrò. La relazione dell'assessore Lerro (psi) ha soddisfatto la seconda commissione del Consiglio: «Presenterò la delibera entro gennaio» ha detto Lerro. Fissando alcuni criteri: la linea 1 della nuova metropolitana, da Rivoli Lingotto, sarà realizzata con un sistema innovativo, a costruirla e gestirla penserà società mista maggioranza pubblica.

Critiche sono venute dai comunisti Carpanini e Vindigni, dal verde Vernetti, dall'indipendente Gaiotti: «L'assessore deve spiegare se il partner privato già noto o lo troveremo con una gara internazionale, così come previsto dagli accordi di giunta». Lerro non ha risposto. Né ha messo a disposizione, come chiedeva anche il capogruppo dc Porcellana, i dati raccolti dall'Atm: «La relazione dovrebbe essere pronta da tre mesi, perché non si può vedere?», ha chiesto il pci. Risposta: «Nei prossimi giorni».

La maratona è finita, botta e risposta in fabbrica tra favorevoli e contrari. I «vecchi»: non ci riguarda più

«Ma com'è grigio questo contratto»

Tra i giovani ai cancelli di Mirafiori

La faccia stanca e il passo veloce di chi scappa a casa, lo sguardo dritto alla fermata dell'autobus, all'auto parcheggiata sul piazzale davanti Mirafiori. Voglia parlare del nuovo contratto, poca. All'uscita del primo turno dal cancello 3 reparto Carrozzerie, alle 14, si incrociano le file chi smonta e di chi attacca.

La notizia delle firme del nuovo contratto dei metalmeccanici - che riguarda centinaia migliaia di lavoratori - ha raggiunto gli operai della Fiat ieri mattina, attraverso il primo notiziario radio. La prima reazione, palpabile, è il calo di tensione, dopo gli ultimi giorni trattativa tra sindacati e industriali, densi di colpi di scena, seguiti e commentati con apprensione dentro e fuori la fabbrica. E adesso è tutto finito, «e questo contratto è ridicolo», commenta sbrigativa la signora quarantenne in pelliccia ecologica e occhiali neri che sta entrando per il secondo turno.

«I soldi come solito sono pochi - dice Franco Minischetti -. Aspettavamo qualcosa di più, e anche per la riduzione dell'orario, un'altra delusione: ci siamo arrivati troppo tardi». «Il nuovo contratto? Non è brutto, non è bello, è così, e lo teniamo. Non dobbiamo lamentarci più di tanto», dice Uride Sprocati, dirigendosi al pullman.

«Io invece mi lamento - controbatte Cecilia D'Agostini, 25 anni - qui ci sono parecchie cose da riconsiderare, e comunque queste duecentomila lire sono proprio poche». Di fronte del «questo contratto non ci piace» si allarga e raccoglie l'adesione dei giovani: alla fermata dell'autobus un gruppo di operai, tutti di terzo livello, commenta acido che «sindacato e industria hanno fatto tutto quello che volevano. La contrattazione è stata tirata per le lunghe, e noi vorremmo vedere loro al posto nostro, con questo aumento di 190 mila lire, la famiglia e i figli da tirare su. Senza scherzi: abbiamo veramente paura di restare a terra». Saviano, anni, moglie e due bambini: «E' giusto che l'abbiano firmato, però noi tutti ci aspettavamo di più. E' stato fatto tanto casino, definitivo questo contratto accontenta solo l'industria, non noi». Francesco, 24 anni: «Abbiamo fatto lo sciopero, e quali risultati? Lo dico con vergogna: siamo usciti al trenta per cento, gli altri tutti dentro a lavorare, come il contratto non li toccasse».

I «vecchi», gli operai che hanno vissuto la storia delle altre vertenze? Del contratto non vogliono proprio parlare: «Noi abbiamo finito. Questo accordo riguarda solo i giovani. Noi siamo praticamente già pensionati, sono cose che non ci interessano più». Tra i giovani si avverte forte l'indifferenza, insieme alla delusione per un contratto che non ha accontentato le aspettative. Marino, 22 anni: «Per me va bene, ma andava bene anche prima. E' lo stesso, tanto i soldi sono sempre pochi». Ezio, 22 anni, Vittorio di 24: «Meno male che è stato firmato. Era ora, dopo otto mesi di stress. quei soldi non bastano. La gente è scontenta: alcuni li volevano tutti insieme, non scaglionati. Ma la maggioranza di noi più che stufa, di queste attese mesi e mesi».

«Si, finalmente finita questa maratona del contratto - dice il delegato Siro Sanna - ma i metalmeccanici scontenti, adesso più che mai si sentono lavoratori di serie B. Fanno riferimento ad altre categorie che hanno raggiunto, e in fretta, risultati soddisfacenti. Sono amareggiati, ma hanno accolto questo accordo come una liberazione. I tempi sono cambiati. La dimostrazione? La bassa adesione all'ultimo sciopero. E il sapere che questo contratto poteva essere firmato, a queste condizioni, già sette mesi fa».

Di corsa all'autobus, e gli ultimi turnisti vanno a casa: «Il contratto? E meno male che arriva Natale».

sinistra, Cecilia D'Agostini, Vittorio, Ezio e Armando

Incontro di autorità e mondo della cultura con il direttore de «Il Giornale»

Premio Pannunzio a Montanelli

Sarà consegnato stasera da Giovanni Giovannini

A Indro Montanelli «intellettuale irrequieto» verrà consegnato il Premio Pannunzio

Sarà consegnato il premio Pannunzio 1990, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica (concesso Sandro Pertini) e che in passato ha già riconosciuto l'attività e il prestigio di numerosi personaggi della vita italiana, come Giovanni Spadolini, Davide Lajolo, Alessandro Galante Garrone, Giorgio Bocca, Massimo Mila e Furio Colombo.

Il comitato culturale del Centro Mario Pannunzio, presieduto dal dottor Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, ha deciso quest'anno di attribuire il premio a Indro Montanelli, giornalista di tante battaglie e direttore de Il Giornale.

La motivazione è presentata dal professor Pier Franco Quaglioni, segretario generale del Premio: «Montanelli è un intellettuale irrequieto, libero e battagliero sino ad essere veemente, ma insieme generoso sino ad apparire disarmato di fronte al grande intrigo della politica; indomito e indomabile, è il chierico che non tradisce, erede di quell'indipendenza dal potere e di quel disprezzo del conformismo che furono di Mario Pannunzio».

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in un telegramma, pone in risalto il coraggio Indro Montanelli «nella difesa dei grandi valori della verità e della libertà, noncurante del prezzo spesso elevatissimo che era chiamato a pagare».

Un messaggio anche dal presidente del Senato Giovanni Spadolini, «nell'impossibilità di partecipare di persona», per sottolineare «la straordinaria vita professionale di Montanelli che si è sempre battuto con coraggio e coerenza».

Alla premiazione interverranno, tra gli altri, il senatore Norberto Bobbio e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il prefetto Carlo Lessona, il vicesindaco Marzano (che darà a Montanelli il sigillo d'argento conferitogli dalla Città di Torino), il vicepresidente della Regione Vetrino e del Consiglio regionale Spagnuolo, presidi e docenti dei due atenei torinesi, esponenti del mondo della cultura e del giornalismo.

Il Comune ricorre contro la sentenza del Tar

Pubblicità allo stadio illegittimo il contratto

Gli spazi pubblicitari (valore 12 miliardi), assegnati, nello so gennaio a trattativa privata, dal Comune alla Pubbli-Gest, in cambio del secondo tabellone elettronico, installato per i Mondiali al Delle Alpi, non sono legittimi. Lo dice il Tar con una sentenza arrivata la scorsa settimana all'assessore allo Sport Matteoli, che ha fatto ricorso al Consiglio di Stato.

«E adesso? Chi pagherà questo secondo display?», domandano i comunisti Carpanini, Alfieri, Gallicchio e Sestero. «Intanto abbiamo presentato ricorso - risponde l'assessore Matteoli -. Se anche il Consiglio Stato dovesse darci torto, una gara per la pubblicità contestata». Chi si aggiudicherà l'appalto fornirà Comune i fondi per il secondo cartellone.

A giudizio del pci, però, il display è stato installato atto deliberativo. La decisione, presa in giunta approvata a maggioranza in Sala Rossa nello gennaio, a marzo fu annullata dal Comitato regionale di controllo: per il Coreco, infatti, l'urgenza nel dare il via al secondo cartellone elettronico per i Mondiali, non giustificava la seconda urgenza, quella di affidare gli spazi pubblicitari a trattativa privata e una regolare gara.

Opposto il parere della giunta (le due «urgenze» sono collegate, poiché senza gli spazi pubblicitari non ci sarebbe il display), con la conseguente messa in campo del cartellone, in attesa della sentenza del Tar, arrivata ad ottobre, cioè ad installazione avvenuta.

vicenda, ora, rimbalza in Sala Rossa. E proprio mentre sullo stadio si sta per aprire il contenzioso Acqua Marcia-Comune, uno scontro per il quale Romagnoli ha già presentato il proprio arbitro: l'avvocato Franzo Grande Stevens.

Cadono i sospetti di spionaggio per una docente, il marito e un ricercatore

«In Romania solo per studio»

La Digos rilascia i tre bloccati a Caselle

Nè spie, nè una fuga senza ri- [illegible] Eppure l'informazione giunta alla polizia era precisa · sembrava attendibile: «Sono [illegible] tre, partono da Caselle per Francoforte. C'è anche una donna, è una professoressa ro- [illegible] che insegna al Politecnico. Lei è una spia, ha un microfilm con importanti segreti per un Paese dell'Est».

E l'altra mattina, all'aeroporto, gli agenti hanno davvero trovato quelle tre persone. Sono state fermate, portate in questura: due ore bloccate negli uffici, per accertamenti; anche una perquisizione negli uffici [illegible] Politecnico, [illegible] trovare nulla [illegible] sospetto. Quell'informazione era falsa, i tre sono stati rilasciati.

L'ingresso del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi: la Digos ha perquisito l'ufficio dove lavora la docente Stepanescu

Al centro di questa vicenda, una pseudo spy story, Aurelia Stepanescu, 50 anni, di origine romena, docente al Politecnico dove insegna fisica, specializzata in superconduttività; il marito, Piero Sansoè, dipendente della Fiat Auto, impiegato nel settore progettazione [illegible] altro ricercatore, Aldo Masoero, (lavora all'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris), amico della Stepanescu e marito [illegible] un magistrato.

La Stepanescu è figura conosciuta nella piccola comunità romena piemontese, che conta circa 700 persone. Ha sempre manifestato le sue idee contro il regime di Ceausescu; [illegible] padre, 82 anni, noto astronomo, ancora in Romania, ha conosciuto periodi difficili [illegible] quel regime. La Stepanescu vive da 22 anni a Torino; si è dedicata alla ricerca e allo studio, prima al Galileo Ferraris e, da 4 anni, al Politecnico. Giorgio Amprimo, [illegible] amico, dice che ha «sempre tenuto i legami con il padre, anche nei periodi di Ceausescu; gli ultimi suoi viaggi a Bucarest sono [illegible] febbraio e dell'aprile scorso». Aveva conosciuto il Masoero quando ancora lavorava al Galileo Ferraris; quell'amicizia è continuata.

Sull'episodio c'è un rigoroso riserbo in questura: «Non abbiamo nulla da dire». E allora c'è il racconto di chi ha vissuto quei momenti. La professoressa Stepanescu: «Mi hanno fermata in aeroporto, erano cinque o sei agenti. Hanno voluto i documenti, poi mi hanno portato in una stanza. Una cosa vergognosa, mi hanno perquisita. Non capivo, chiedevo [illegible] volessero. Cercavano qualcosa, ma non sapevo cosa».

Questa testimonianza è stata raccolta ieri mattina, al telefono, pochi minuti prima che la docente potesse partire, [illegible] ore di ritardo, per Bucarest. «Era un viaggio di studio, programmato da tempo. Sono stati momenti molto amari. [illegible] avevo nulla da nascondere, l'ho detto; e quelli ancora a frugare. Poi mi hanno fatto salire su un'auto, mi hanno portato in questura, negli uffici della Di- [illegible]. E lì [illegible] rimasta per ore. Una spia, credevano fossi [illegible] spia, così hanno mormorato. Che umiliazione; come potrò ora guardare in faccia i miei ragazzi al Politecnico?»

Il marito, Piero Sansoè: «Non immagino chi possa [illegible] fatto quella segnalazione alla polizia. Non posso credere ad [illegible] scherzo. Però chi ha telefonato ha fornito precisi elementi [illegible] di noi». Ancora la Stepanescu: «Non [illegible] nulla di segreto, solo effetti personali [illegible] materiale di studio».

E anche quando in questura gli agenti hanno trovato in [illegible] piccola scatola della sua borsa alcuni vetrini, elementi in uso in tutti i laboratori, ha spiegato che si trattava di materiale di nessun valore. Gli inquirenti hanno compiuto una perquisizione al Politecnico. La conferma viene da alcuni colleghi che hanno però detto: «Non è stato trovato nulla di sospetto».

Il direttore del dipartimento [illegible] Fisica, Marco Omini, ha commentato con amarezza: «E' tutto un equivoco, mi sembra una questione talmente allucinante che preferisco non esprimere giudizi su quanto è accaduto».

Nessuna spy story, dunque. In questura qualcuno tenta di spiegare che «la segnalazione era precisa, abbiamo fatto delle verifiche prima [illegible] intervenire». Resta l'amarezza nelle parole dell'insegnante: «Ritornerò a Torino la prossima settimana, giovedì. Cercherò [illegible] far chiarezza su questa vicenda che mi ha profondamente umiliata».

Le spie alla sbarra il 15 febbraio

Maria Antonietta Valente

il sovietico Victor Dimitriev

Va in assise l'affare-Mosca

Victor Dimitriev [illegible] Maria Antonietta Valente, le presunte spie dell'affare Ivrea-Mosca, [illegible] no giudicate dalla corte d'assise. Dopo due giorni [illegible] discussioni e [illegible] consiglio, il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè ha deciso di «liberarsi» del caso e affidarlo alla Corte. Niente patteggiamento, [illegible] avevano chiesto entrambi gli imputati, niente rito abbreviato come avevano proposto i legali della Valente. Tra due mesi, il 15 febbraio, si riprenderà a parlare in aula di questa storia aggrovigliata. Che potrebbe riservare grosse sorprese, [illegible] ha preannunciato ieri l'avvocato Giuseppe Maria Romano, difensore, con Nicola Ciafardo, del russo Dimitriev: «Ne vedrete delle belle. Non co- [illegible] ancora i retroscena di questa vicenda. In aula verrà fuori tutto». Inutile chiedergli di più. Si vedrà tra due mesi [illegible] se diranno la Valente, ex impiegata della Olivetti addetta alle relazioni con i Paesi dell'Est, e [illegible] funzionario [illegible] Victor Dimitriev. I due sono accusati di tentato spionaggio e corruzio- [illegible]. Imputazioni di cui dovrà rispondere anche [illegible] terzo [illegible] più misterioso uomo di questa storia, quel Roberto Mariotti, irreperibile, ex capoarea della [illegible] vetti in Urss, difeso dall'avvocato Mussa.

Si andrà quindi in assise, [illegible] davanti alla Corte si riproporrà [illegible] problema dei giorni scorsi: [illegible] si potrà celebrare il processo senza il «corpo del reato», quel documento contraddistinto con la sigla «Nato-RR [illegible]. 54 IT Prove standard di laboratorio delle irradiazioni compromettenti (NCC)» che la Valente doveva consegnare a Dimitriev in cambio di [illegible] milioni? Quei 95 fogli «riservatissimi» che il funzionario della Digital, Marco Rosso (in contatto con il Sismi) aveva consegnato alla Valente sono stati definiti «segreti» dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Come superare l'impasse? Gli avvocati Mittone e Balosso, difensori della Valente, avevano chiesto a Oggè: «Sentiamo come teste l'ammiraglio Martini, capo del Sismi. Lui custodisce quel dossier e potrà darci delle indicazioni utili». La richiesta che sarà riproposta davanti alla seconda corte d'assise (presieduta da Giancarlo Caselli) non è stata accolta ieri da Oggè che ha preferito mandare il caso in aula. Maria Antonietta Valente è uscita sorridente dall'aula. In questi due giorni davanti al gip non ha [illegible] mostrato preoccupazione, è apparsa sicura di sé. Più cupo, almeno all'inizio, Victor Dimitriev che poi si è con- [illegible] qualche battuta.

REGIONE

Informatica in crisi anche in Piemonte

Fratello computer chiede più esperti

C'è anche l'informatica [illegible] perversa spirale della crisi che mette brividi in sostanziali comparti delle attività produttive. Una crisi mondiale dove nel [illegible] insieme il settore ha perso in un anno una quindicina di punti e per la prima volta il trend positivo segna una corposa flessione. Ma le [illegible], quali sono? Se n'è discusso ieri a palazzo Lascaris nel corso di un dibattito coordinato dalla presidente della Regione, Carla Spagnuolo: al microfono illustri esperti, da Cristiano Antonelli docente di economia politica [illegible] Angelo Meo del Politecnico, da Massimo Moggi direttore della Nomos di Roma a Luciano Gallino sociologo e presidente del Csi-Piemonte.

Al microscopio della realtà regionale, esaminando cioè il polo tecnologico ed informatico piemontese (Tecnocity) si colgono tutti i sintomi della malattia: contagiosa ma pare [illegible] decorso benigno in quanto tutti concordano che specialmente l'Europa e [illegible] più l'Italia sono «piazze» di mercato in buona parte inesplorato.

Le cause, dunque. La principale è la mancanza di collegamento tra offerta di elaboratori e domanda di servizi. In altre parole sul mercato [illegible] sono sistemi e apparecchiature che mai si adattano alle esigenze della committenza specialmente pubblica. Manca inoltre [illegible] figura professionale che sappia organizzare [illegible] sistema giusto per adattarlo alla struttura che lo richiede. Spesso poi il sistema non viene sfruttato se non parzialmente perché chi lo usa non ne [illegible] le potenzialità. E' vero che in futuro, come afferma Luciano Gallino, nessuno potrà fare a [illegible] di «fratello computer» ma è altrettanto vero che [illegible] mercato riprenderà quota se le aziende produttrici, i pianificatori e l'utenza acquisiranno una nuova cultura informatica. Significa produrre sistemi «aperti», formare operatori capaci e [illegible] abili nel pianificare la rete dei servizi. Più che all'evoluzione dei chips si guarda ad una svolta della gestione e competenza.

Borse di studio da nove milioni: è già aperto il concorso nei due atenei torinesi

Le industrie aprono agli studenti

La Cee finanzia stages per formare i laureandi

Studenti universitari e neolaureati che abbiano interesse a effettuare uno *stage* presso imprese straniere possono ora approfittare di un programma [illegible] ternazionale, (detto Comett) [illegible] a punto dalla Cee e dal ministero dell'Università. [illegible] Comunità europea, infatti, finanzia appositamente i consor- [illegible] tra università e imprese per la formazione, che poi provvedono al tirocinio degli studenti presso [illegible] imprese consorziate.

Quest'anno sono stati 307 gli studenti italiani che hanno partecipato all'iniziativa. Per informazioni, ci si può rivolgere al ministero dell'Università (tel. 06/4455.370-3966.435). Altre informazioni [illegible] possono ottenere dal professor Mario Marzona, in via Verdi 8 (tel. 011/8802.216) o da Mariangela Nasi Marengo, responsabile dell'ufficio relazioni internazionali (011/8802.228) dell'università cui sovrintende il vicerettore professor Oreste Calliano.

Oppure si possono interpellare direttamente i consorzi, dove si presentano le domande. A Torino, è coinvolto il Politecni- [illegible], corso Duca degli Abruzzi 24. Qui fanno capo due consorzi; uno per la ricerca in campo ambientale (Epea, tel. 011 / 5566.240-5566.242); l'altro sulla manifattura computerizzata (Encim, tel. 011/5566.317-5566.249).

Il consorzio Epea [illegible] il Politecnico torinese, l'Università [illegible] Savoia [illegible] Francia, [illegible] Camp di Aberdeen in Gran Bretagna, il Politecnico [illegible] Catalogna in Spagna, più centri universitari portoghesi, svizzeri, tedeschi, inglesi. Obiettivo del consorzio [illegible] corsi di formazione e attività [illegible] ricerca in campo ambientale.

L'Encim, (European network for computer integrated manufacture) raccoglie 16 università di grande prestigio in Europa: il Politecnico di Grenoble e le facoltà scientifiche [illegible] Brema, Marsiglia, Barcellona, Tolone, Manchester, Lisbona, Lione, Stoccarda. E' una rete di laboratori per la ricerca applicata.

Entro il 14 gennaio del 1991, poi, i [illegible] dovranno presentare domanda di finanziamento a Bruxelles. Entro quella data, quindi, è bene che gli studenti e i neolaureati interessati alle borse di studio abbiano già preso contatto con i [illegible] d'informazione. Il progetto di formazione europea prevede borse di studio da due a dodici mesi. E' specificato che questo deve avvenire «nell'ambiente di lavoro di un'impresa in un altro Stato membro» e de- [illegible] a far familiarizzare lo studente con le professioni ad alta tecnologia.

Il professor Oreste Calliano

Il sostegno finanziario (mas- [illegible] seimila Ecu a persona, pari a [illegible] milioni di lire), però, non potrà essere destinato agli studenti che già conducono progetti di ricerca presso imprese. Per loro - fa sapere la Comunità - ci sono altri finanziamenti disponibili.

I programmi interuniversitari di cooperazione (in particolare Erasmus e Comett) hanno coinvolto negli anni 1988-90 circa ventimila studenti. Per quanto riguarda il progetto Erasmus, l'Università e il Politecnico di Torino sono al primo posto in Italia tra gli atenei metropolitani per numero di studenti che si sono recati in un paese Cee per soggiorno-studio.

Francesco Grignetti

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 15 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con ampie schiarite e temporanei addensamenti associati [illegible] precipitazioni. Venti mod[illegible] Nord-Nord-Est. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	9,1
MINIMA	-1,3
MEDIA	2,7

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	7,2	MINIMA	-5
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			74%

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

[illegible]	17,9	6 dicembre [illegible]
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA

MASSIMA	3,8	MINIMA	-2,9

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale in questo mese	50,9
[illegible] di questo anno	881,5

OGGI a cura di [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 1 minuto; tramonta [illegible] 16 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 41 minuti, [illegible] alle ore 15 e 13 minuti

Luna piena 2 dicembre ore 9
Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
Luna nuova 17 dicembre ore 6
Primo quarto 25 dicembre ore 4

[illegible] luminoso come la stella Procione ma molto meno appariscente

[illegible] 187 ingrandimenti lo mostrano grande come il disco lunare

MARTE: proiettato nella costellazione del Toro tra le Pleiadi e [illegible]

[illegible] facile da riconoscere perché appare come la stella più brillante

SATURNO: a 1619 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in aumento

IL FENOMENO: alle 22 la Luna calante passa a soli 0,7° a Nord di Antares. La stella non [illegible]

Specchio dei tempi

Stangata anche per un giorno di ritardo - «Così ogni martedì si spegne il fuoco della mia speranza» - Indagine per decidere se fermare gli intercity al Lingotto - «Quella coda disonora una città civile»

Un lettore ci scrive:

«Quando [illegible] si lamenta dei tassi che le banche applicano ai loro clienti, o di quelli praticati dai prestasoldi più o meno clandestini, è bene sapere che la Città di Torino per un giorno di ritardo nel pagamento dell'imposta sulle pubblicità applica, tra soprattassa ed interessi di mora, una maggiorazione pari al 123,781%. Naturalmente ogni commento è superfluo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Martedì 27 novembre ho telefonato alla Protezione Civile perché venissero a rendersi conto di persona della pericolosità di una tale folla così stipata nel cinema Massaua dove avvenivano le chiamate al lavoro. Mi [illegible] sentita rispondere che sono nell'impossibilità di muoversi finché non accade il fatto.

«Tornando a casa mi [illegible] venuto [illegible] scrivere queste righe. Mi sento ghettizzata nella mia città. Tutti i martedì, come svolgendo un rituale masochistico, mi reco [illegible] cinema Massaua, dove, con una setta di [illegible] sperati attendo l'inizio della cerimonia.

«Sono iscritta da otto anni, senza aver mai trovato nulla [illegible] ora che il tempo è trascorso e potrei avere qualche alternativa, scopro di essere ormai troppo "vecchia" per [illegible] mondo del lavoro per cui se va bene mi devo accontentare di due [illegible] all'anno d'assunzione presso il Comune, e per gli altri 300 giorni? Inoltre non capisco perché un ente come il Comune mi può assumere, sia pure a tempo determinato [illegible] la Provincia o la Regione no. Inoltre scopro che, con consapevole rinuncia e spero senso di responsabilità, non ho voluto figli, invece mi dicono che se [illegible] avessi [illegible] avvantaggiata, per cui mi vedo "scavalcare" da Assunta, Carmelina ecc... che invece, beate loro, ne hanno avuti molti. Scopro [illegible] non avere neppure un occhio di favore essendo, purtroppo, l'u- [illegible] superstite di una famiglia che ha dedicato la sua vita lavorativa al Comune di Torino, ottenendo riconoscimenti per la responsabilità e serietà con la quale hanno svolto le loro mansioni.

«Ora [illegible] domando: [illegible] la Costituzione dice che tutti i cittadini sono uguali ed hanno diritto ad un lavoro, perché noi quarantenni siamo meno uguali degli altri?. Il rito sta terminando [illegible] spengono i fuochi della speran- [illegible].

Segue la firma

Il direttore compartimentale delle F.S. ci scrive:

«La proposta di far fermare a Torino Lingotto tutti i treni intercity ed espressi della linea Genova-Roma, avanzata da un lettore, [illegible] sottoposta alla verifica dei dati.

«Se da un lato, infatti, dev'essere positivamente considerata ogni iniziativa intesa a decongestionare la stazione di Torino Porta Nuova, dall'altro occorre prestare la massima attenzione alla reale possibilità dei viaggiatori di utilizzare la stazione di Torino Lingotto.

«In simili casi, solo un'opportuna indagine sulle correnti [illegible] traffico interessate può fornire [illegible] gi[illegible] elementi di valutazione.

«A tale scopo, inizieremo quanto prima un'apposita analisi delle frequentazioni e, [illegible] i risultati daranno ragione al lettore, avanzeremo formale proposta alla Direzione Generale per le variazioni [illegible] caso».

Luigi Di Giovanni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti della Rai di via Cernaia, facenti parte di un gruppo, denominato "Impegno sociale" che, nell'ambito dell'area ricreativa-culturale aziendale, svolge la propria attività, volta a diffondere la cultura della solidarietà contro l'imperversare dell'indifferenza.

«L'elemento che maggiormente caratterizza la nostra modestissima aggregazione è rappresentato dall'attenzione verso gli altri, specie nei confronti delle classi sociali più deboli e molti di noi, come volontari, operano sul territorio.

«Per questo desideriamo denunciare le sofferenze delle persone che ogni giorno sostano e si accalcano sul marciapiede adiacente al palazzo della questura di via Grattoni, in attesa di adempiere alle formalità previste per l'immigrazione.

«Riteniamo che sia poco umano e civile obbligare perso- [illegible] già segnate da una sorte avversa a code estenuanti all'addiaccio, esposte, specie in questa stagione, all'inclemenza del tempo. Le loro condizioni di estrema povertà, denutrizione, [illegible] di adeguata abitazione, precarietà occupazionale, lontananza dal Paese di origine, differenze di lingua, religione e clima [illegible] possono muovere la sensibilità [illegible] tutti i cittadini, autorità comprese, se non altro per offrire [illegible] migliore accoglienza per il tempo delle formalità [illegible] legge?».

Seguono le firme

Per l'uomo ucciso e affondato ad Avigliana una telefonata indica a La Stampa una pista

Morto nel lago, giallo su un [illegible]

Nel caso entra un calabrese

Saverio Pellegrino, 60 anni, autotrasportatore, calabrese di Lamezia Terme, provincia di Catanzaro. Sarà lui? In [illegible] primo tempo sembra di sì, poi le [illegible]tite. Però sono in tanti a giurare che il disegno del [illegible] del morto del lago di Avigliana realizzato da La Stampa, corrisponda proprio a quest'uomo di 60 anni, [illegible] e padre [illegible] quattro figli, che per 37 anni [illegible] lavorato [illegible] camion, su e giù tra Calabria e Piemonte. [illegible] ci sono ancora parecchi particolari da chiarire: la «mummia» aveva una falange deformata e l'indice «come un artiglio». Non solo: sulla schiena c'era una piccola ferita, segno [illegible] un intervento ambulatoriale per rimuovere una [illegible].

Saranno i familiari a confermare o smentire definitivamente. Ma per ora, sull'identità di quel [illegible] nel lago rimane [illegible] giallo.

Ieri mattina [illegible] arrivata una telefonata [illegible] al nostro giornale. Segnalava che [illegible] morto di Avigliana poteva [illegible] Saverio Pellegrino. Da Lamezia, la moglie Dina Villella ha confermato la scomparsa: «Alla fi[illegible] di novembre i carabinieri di Avellino [illegible] hanno segnalato che il [illegible] era nel fosso di una strada [illegible] campagna. Mio genero è andato a vedere: era il suo».

Una settimana dopo, venerdì 7, ad Avigliana i carabinieri portavano a riva quel cadavere affiorato nel primo pomeriggio dal Lago Grande: [illegible] morto fino [illegible] oggi senza nome, con le caviglie e i polsi legati con del nastro da imballaggio, lo stesso che gli fasciava [illegible] coprendo occhi, bocca, orecchie. La «mummia [illegible] lago».

Da chi andava Pellegrino quando era a Torino? Al telefono, il lettore ha dato poche, vaghe indicazioni: la sola cosa [illegible]te è che aveva un alloggetto in affitto in [illegible] Comune della cintura. «Mi pare a Settimo Torinese, in via Consolata, [illegible] non ricordo [illegible]».

Via Consolata [illegible] Settimo è una strada lunga una decina di chilometri. Parte da via Torino, centro del paese, e va a morire contro [illegible] rete di delimitazione dell'autostrada Torino-Milano. Sono dieci chilometri [illegible] fabbriche e campi, case [illegible] palazzi [illegible] edilizia popolare. Dove viveva Pellegrino? Sulla guida telefonica non compare quel nome. E in Comu[illegible] gli impiegati dell'anagrafe [illegible] sicurano [illegible] non averlo mai sentito nominare.

«Saverio Pellegrino?». Al numero 18, un ampio cortile dove ha sede un'impresa che vende legna all'ingrosso, Carla Garnero, moglie del titolare, esce trafelata dall'ufficio. «Ma allora è lui?». Torna alla scrivania, prende il disegno, lo gira e lo rigira, [illegible] confessa di essere stata sul punto di telefonare [illegible] giornale: «Da giorni ci domandiamo tutti se [illegible] morto di Avigliana possa [illegible] il signor Pellegrino». Se lo domanda lei, ma soprattutto [illegible] lo domandano i parenti che con Pellegrino dividevano un piccolo cascinale che confina [illegible] la ditta Garnero, al [illegible] di via Consola[illegible]. Dall'altra parte del muro.

E' una costruzione bianca, su due piani, con un piccolo spiazzo ancora ingombro di neve e il garage in fondo, ricavato in quello che una volta doveva essere il fienile della cascina. Al pian terreno viveva l'autotrasportatore di Lamezia Terme: tre porte-finestre con gli scuri ben chiusi. Sopra, abita questa famiglia di lontani parenti: Corrado Adamo, cugino di terzo grado, la moglie Caterina Pirrongello, una figlia.

Allora, è lui? Nella cucina di [illegible], foto e disegno passano da una [illegible] all'altra. Dice Corrado Adamo, in uno slancio: «Nessun dubbio: è Saverio». E la moglie, più riflessiva: «Da vivo però era leggermente diverso: [illegible] viso non era così gonfio, le labbra forse un po' più pronunciate. E poi, tutti quei capelli... Stefano [illegible] aveva molti [illegible]. Il marito riprende l'istantanea scattata dai carabinieri il giorno dell'autopsia e la mette a confronto con alcune foto del cugino: una è di 18 anni fa («Al nostro matrimonio, [illegible] "compare d'anello" di [illegible] moglie», l'altra del [illegible]: «La cresima della bambina». Signor Corrado, è ancora sicuro che sia lui? «Io direi proprio di sì. Certo che in quello stato...».

LA SOMIGLIANZA

In alto, i parenti di Pellegrino. Il cugino, **Cesare Adamo**, con la moglie **Caterina Pirrongello** e la figlia. Dicono dopo aver visto il disegno della «mummia» trovata nel lago di Avigliana il 7 dicembre: «Assomiglia a Saverio». Sopra a sinistra, il disegno del volto [illegible] realizzato da La Stampa sulla base di [illegible] fotografia dei carabinieri. A destra, **Saverio Pellegrino**, [illegible], autotrasportatore di Lamezia Terme scomparso verso la fine di novembre. A sinistra, la cartina con i luoghi dei due gialli

La famiglia Adamo vive in quell'alloggio da 15 anni. «Ci siamo entrati molto tempo dopo che Saverio aveva preso in affitto i locali qui sotto. Lui aveva [illegible]nosciuto il vecchio padrone, [illegible]. E guardi che il fatto di essere vicini di casa è un caso. Stavamo in corso Vercelli e [illegible] ca[illegible]. Saverio l'abbiamo incontrato il giorno del trasloco».

Di lui dicono che facesse vita riservata. «Era un gran lavoratore. Una volta ogni due mesi caricava il [illegible] e veniva a Setti[illegible]. Portava ai clienti olio, vino, formaggi, qualche volta anche mobili. Scaricava [illegible] cortile. Poi prendeva il furgoncino, che è in garage, e portava la roba a destinazione. Adoperava spesso il nastro adesivo».

Aveva amici? «Tanti, sì». E che genere [illegible] amici? Caterina Pirrongello si porta le mani al petto, in [illegible] gesto [illegible] sorpresa: «Tutte persone perbene».

Nessun precedente penale, [illegible] parte quel brutto incidente di Reggio Emilia». E' una storia [illegible] fa: «Saverio tornava [illegible] Calabria. Era notte, sull'autostrada c'era pioggia e vento. Ha fatto inversione [illegible] il camion. [illegible] non ha visto l'auto che gli arri[illegible] da destra, a forte velocità. Il guidatore è morto, sulla macchina sotto il camion».

L'altro ieri, giovedì, si sarebbe dovuto celebrare il processo: «Abbiamo mandato un telegramma», dice da Lamezia Terme la moglie. «Lo celebreranno quando tornerà Saverio».

Gianni Armand-Pilon

«[illegible] non può [illegible] lui»

La figlia ieri sera a Chi l'ha visto?

Alle dieci e mezzo di sera, in televisione arriva [illegible] disegno del morto nel lago di Avigliana. Trasmissione «Chi l'ha visto?», su Rai Tre. Anna Maria Pellegrino, la figlia dell'autotrasportatore scomparso, risponde senza esitazioni: «No, [illegible] è lui». Ci sono particolari che [illegible] coincidono: «Mio padre [illegible] aveva deformazioni all'indice, e mai si è fatto togliere [illegible] ciste sulla schiena».

Tantissime telefonate dei torinesi a La Stampa e alla Rai: «Si somigliano come gocce d'acqua».

Il programma [illegible] cominciato alle otto e mez[illegible]. Con Donatella Raffai, Anna Maria Pellegrino aveva ripercorso la storia del ritrovamento del camion del padre. «Era il 27 novembre. I carabinieri di Baiano, provincia di Avellino, ci hanno telefonato perché qualche giorno prima degli operai aveva segnalato [illegible] camion. Era in [illegible] viuzza senza uscita, con una ruota nel fosso. Quegli operai dicono di aver sentito il clacson, e di aver chiesto al guidatore che cosa stesse facendo. Lui ha risposto che chiamava la figlia».

Uno dei generi, Michele, ha detto che [illegible] fatto avrebbe una spiegazione logica: «Mio suocero è epilettico. Di tanto in tanto ha delle crisi, soprattutto quando è stanco. Pensiamo che abbia avuto un vuoto di memoria». E poi: «Dopo aver presentato denuncia di scomparsa ci siamo sostituiti ai carabinieri. Siamo andati [illegible] Baiano [illegible] una [illegible] foto e l'abbiamo mostrata [illegible] tutti gli operai che lavorano in quella strada: alcuni di loro hanno detto di non aver visto nulla; altri, hanno raccontato quel particolare del clacson».

Ma perché Saverio Pellegrino era in quel paese dell'Avellinese con il suo camion? Di nuovo la figlia: «Pensiamo che si sia perso. In quella via ha cercato [illegible] fare manovra ed è finito nel fosso». Accanto al camion c'era un cric. «Forse lo ha [illegible] per riportare il veicolo in carreggiata».

La famiglia è preoccupata. «Ultimamente aveva comprato un terreno, trascorreva parecchie giornate nell'orto». Un cognato: «Abbiamo cercato di [illegible]n farlo più partire. Dopo l'incidente a Reggio Emilia abbiamo fatto richiesta di ritiro della patente. Ma nessuno ha voluto darci retta».

All'Alfieri, per i Venerdì letterari, l'autore di progetti per intervenire contro il degrado artistico

«Ogni [illegible] ha un'anima»

Giorgio Croci: il Paese lavora «solo» sull'emergenza

La Torre di Pisa? E' facile renderla sicura: basta devastarne anima e immagine con paletti e cavi e altre diavolerie. Il problema, allora, non è intervenire drasticamente [illegible] un monumento, bensì studiarne storia, presente e futuro, e organizzare interventi mirati e precisi, mai affrettati.

La Torre di Pisa come tutti i grandi monumenti d'Italia e del Mondo. [illegible] ha parlato ieri, per i Venerdì letterari, a una folta platea nel teatro Alfieri, il professor Giorgio Croci, docente di Tecnica delle costruzioni nella facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma, autore [illegible] progetti per realtà come [illegible] Palazzo Ducale di Modena, la Rocca di Spoleto, il Palazzo di Giustizia e il Palazzo Poli (su cui poggia la Fontana di Trevi) a Roma.

A un pubblico composto di molti giovani, Croci ha parlato della «sicurezza», [illegible] «più importante» degli interventi a pioggia che troppo spesso coprono disordinatamente le emergenze. [illegible] professore ama il parallelo con [illegible] lavoro [illegible] medi[illegible]: «Diagnosi, prognosi, intervento».

Sostiene: «La domanda della gente è: crolla oppure non crolla? La risposta non è né sì né no. Il problema è più sottile, è di rischio, [illegible] probabilità. Si fa molta confusione, con titoli drammatici e provvedimenti improvvisi. Ed ecco un Paese che lavora sulle emergenze anziché sui programmi. Se chiedi interventi programmati non ci s[illegible] fondi, [illegible] questi compaiono d'improvviso se c'è una calamità, tipo terremoto: e allora, facendo l'esempio del chirurgo, [illegible] opera senza una diagnosi attenta».

Ecco, così, a confronto due scuole di pensiero: quella dell'empirismo totale, del principio induttivo che si fonda soltanto sull'osservazione dello specifico, [illegible] quella razionalista che si basa su alcune teorie sviluppate [illegible] principi di base. La seconda corrente accusa la pri[illegible] di grossolanità e scarsa scientificità; la prima accusa la seconda di essere astratta. Croci si rifà a Kant e alla «Critica della ragion pura», riprendendo il concetto di «schema». Il problema è la lontananza fra lo «schema» e la realtà che si ha di fronte. Perciò lo studioso analizza quanto ci possa essere di fuorviante nell'osservazione di un monumento in base a principi prestabiliti e nell'intervento su di questo.

S'incrociano, quindi, le diverse strade: l'analisi dell'esistente, la metodologia che si basa su criteri matematici e la storia. Ma la storia può ingannare, dev'essere letta con occhio critico: «Ci [illegible] stampe difficili da interpretare, idealmente testimoni di un passato, ma non rispondenti al vero».

Durante la serata all'Alfieri ogni discorso è stato reso concreto da esempi pratici, con diapositive che testimoniavano la situazione di opere d'arte minacciate da crepe o da lesioni, accompagnate da altre che mostravano i documenti storici utili come supporto, ma «non da considerare Vangelo».

Ma esistono, professore, monumenti per i quali il gioco non vale la candela? «Un bravo [illegible]dico non dice mai che non c'è nulla da fare, non può rimanere a guardare: vale sempre la pena di tentare».

Ma si rischia la filosofia del «tampone». Croci risponde: «E' una questione di scelte: se si può fare un ponte sullo stretto [illegible] Messina, si può anche tener [illegible] la Torre di Pisa, [illegible] ne tradisce l'essenza. Il problema di chi si pone di fronte a un monumento è salvarlo lasciandone inalterata la storia».

E lo Stato, professore? «Lo Stato ha [illegible] torto di agire [illegible]vamente. Così, sulla base di [illegible] fatto, per esempio [illegible] calamità, prende tutti i monumenti del posto e li porta in camera operatoria: qui, li sottopone a interventi indiscriminati, spreca i soldi e non risolve quasi nulla».

Il professor **Giorgio Croci** docente di Tecnica delle costruzioni ieri [illegible] parlato della Torre [illegible] Pisa al teatro Alfieri per i venerdì

Marco Neirotti

Vacanze con la Lega, due iniziative «da rivoluzione»

Capelli bianchi in viaggio

E con loro ci sono figli e nipoti

Mandare gli anziani in [illegible] sta diventando un affare sul quale gli operatori turistici più dinamici investono risorse e fantasia; alcune compagnie (soprattutto negli Stati Uniti) si sono specializzate nell'organizzazione [illegible] lunghi soggiorni invernali nei Paesi caldi e di viaggi a misura di persone non più giovani. In tutta Europa accade spesso di incontrare pullman [illegible] la scritta «Every green» e, a bordo, comitive di anziani.

A Torino (e in tutta Italia) la Lega anziani in movimento (aderente all'Uisp organizza oltre 30 mila persone che svolgono svariate attività, dalla ginnastica dolce al ballo popolare) ha avuto due idee decisamente innovative. La prima tende a far viaggiare l'anziano non solo con coetanei, ma con tutta la famiglia, offrendo soluzioni diverse per ognuno. La seconda strada è quella di organizzare scambi tra gruppi di anziani delle varie città.

L'ipotesi del viaggio per la famiglia [illegible] la più nuova e brillante. Moltissimi anziani rinunciano a viaggiare o si accontentano del solito soggiorno vicino a casa perché, essendo soli, non se la sentono di affrontare [illegible] vacanza. Per far venir voglia a figli e nipoti (ma anche a amici coetanei) di trascorrere un periodo [illegible] svago con il parente ultrasessantenne è stato studiato un pacco di proposte che spaziano dall'Europa all'Asia, all'America e che prevedono la partecipazione di ragazzi sportivi, quarantenni [illegible] interessi culturali, anziani anche [illegible] qualche problema di salute.

Le località prescelte sono spesso quelle che dispongono di terme per la cura di svariate malattie della terza età. Così, mentre il padre si dedica in alcune [illegible] del giorno alla cura della propria salute, il [illegible] della famiglia visita musei e monumenti. Se le escursioni [illegible] sono eccessivamente faticose [illegible] può partecipare anche l'anziano; in ogni caso, una parte della giornata si trascorre insieme. Si tratta, in sostanza, [illegible] organizzare tre viaggi in uno con il risultato di offrire a tutti i partecipanti [illegible] adatte all'età.

La formula, chiamata «Anziché anziano», sta muovendo i primi passi; più sperimentata l'altra proposta della Lega, quella che organizza scambi tra anziani. L'idea di base è semplice: in ogni città esistono persone che hanno una casa abbastanza ampia per ospitare in un week-end o per [illegible] settimana coetanei che a loro volta ricambieranno l'ospitalità. Il tempo libero è infinito, ma [illegible] così le risorse economiche; in questo caso con la sola spesa del viaggio è possibile visitare città d'arte, [illegible]scere altre persone, ampliare gli orizzonti di una vita che sarebbe altrimenti troppo grigia e monotona nella propria città.

La Lega si impegna a [illegible] un «contatto» tra gli anziani che vogliono partecipare a questi scambi; ogni anno viene formato un indirizzario di aderenti alla Lega, al quale gli interessati possono attingere. Dopo queste operazioni preliminari, saranno gli anziani a decidere le modalità dello scambio; l'organizzazione, ovviamente, garantisce sulla serietà dell'operazione che in sei anni ha già fatto viaggiare alcune centinaia di anziani.

Marina Cassi

ANZIANI FIAT

Natale, la magia è un presepe

In corso Dante 102 gli anziani Fiat hanno allestito un presepe le cui figurine sono animate elettricamente. Inoltre un gioco [illegible] luci realizza le quattro fasi della giornata. Si può visitare tutti i giorni (esclusi Natale e il 1° gennaio) dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 17,30

Denuncia

«Sfascio» dell'assistenza

La lunga vicenda del passaggio delle competenze sull'assistenza dalla Provincia ai Comuni (previsto dalla legge, ma non ancora attuato) continua a provocare polemiche e timori: entro fine anno, infatti, scade la proroga che ha permesso alla Provincia di continuare a gestire i servizi. Il coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base (Csa) e Cgil-Cisl-Uil organizzano per lunedì, alle 16, davanti al Comune, una manifestazione [illegible] denunciare la situazione definita «di sfascio» [illegible] settori assistenziali.

Le associazioni sostengono: «E' ormai improrogabile [illegible] accordo tra Regione, Provincia e Usl che tuteli i diritti degli assistiti» e ricordano che chi utilizza i servizi «è [illegible] persona già duramente colpita». La Provincia, infatti, [illegible] handicappati, ciechi e sordomuti, insufficienti mentali, gestanti nubili.

Dicono al Csa: «La maggior parte deve, ogni giorno, fare i salti mortali per sopravvivere e [illegible] ha né il tempo, né gli [illegible]menti per potersi difendere». [illegible] chiedono: «E' per questo che [illegible] istituzioni ne stanno vergognosamente approffittando?». Alla manifestazione parteciperanno anche i lavoratori dei servizi sociali del Comune, da mesi in vertenza per ottenere un miglioramento dell'assistenza.

Lunedì all'Alfieri

«Noi siamo gli ultras del centro»

Sono nati gli ultras [illegible]. Sono commercianti, artigiani, professionisti e residenti nel [illegible] Torino che hanno dato vita all'associazione «Centro aperto» per contestare duramente i provvedimenti del Comune in materia di viabilità e urbanistica. Lunedì, alle 20, gli ultras hanno organizzato al Teatro Alfieri una manifestazione chiamata: «Legittima difesa».

Il presidente dell'associazione, l'architetto Fabrizio Marino, e il vicepresidente Dario Porta, commerciante, spiegano: «E' ora di finirla con la chiusura [illegible] alle auto, chiusura che in primavera sarà protratta sino a sera. Noi ci ribelliamo alle imposizioni, vessatorie, dei signori della politica e alle connivenze [illegible] il Comune di Ascom, Confesercenti e Consulta delle vie. Queste organizzazioni, lungi dal fare gli interessi dei negozianti, perseguono solo i propri scopi e quelli dei politici [illegible] cui sono conniventi. E' giunto il momento di dire basta».

Come? «Con il boicottaggio. [illegible] il [illegible] viene riaperto oppure [illegible] non pagheremo più quei "tributi speciali" che [illegible] sotto i nomi di Iciap, tasse sulle insegne e sull'occupazione [illegible] suolo pubblico e sulla raccolta rifiuti. Tutte le scelte del Comune hanno penalizzato commercianti, artigiani, professionisti che lavorano nella [illegible] centrale della città e anche coloro che vi abitano. Altro che migliorare la qualità della vita, l'hanno solo peggiorata».

Quanti iscritti ha la vostra associazione? «Ci conteremo lunedì [illegible], all'Alfieri. Siamo nati tre settimane fa, dopo la grande, e inconcludente, riunione dei vari gruppi di negozianti».

Per sciopero

Aule vuote la giustizia bloccata

Aule vuote in via corte d'appello, uffici deserti in procura e in pretura: lo sciopero deciso dal «Comitato per la giustizia» che riunisce magistrati e avvocati ha bloccato [illegible] attività a Palazzo di giustizia. Si sono tenute solo un paio di udienze [illegible] imputati detenuti.

Alle 10,30, nel salone del San Paolo in via Santa Teresa, c'è stata un'affollata assemblea, presenti politici, giudici e avvocati. Carlo Spagnuolo e Gian Paolo Brizio, a nome della Regione, hanno detto che «si farà tutto quanto è in nostro potere per far funzionare la giustizia». Sulla disponibilità degli enti locali si è soffermato anche Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Consiglio regionale che ha aggiunto: «Questa è una giornata importante che vede uniti magistrati e avvocati de[illegible] a fare qualcosa per evitare lo sfascio definitivo. Il degrado della giustizia ha superato il livello di guardia, bisogna reagire e presto».

Per l'associazione nazionale magistrati, Francesco Marzachì ha sostenuto che «lo sciopero è il mezzo per manifestare le preoccupazione sullo stato di abbandono della giustizia. Non possiamo rendere [illegible] buon servizio al cittadino, si rischia la [illegible] di fronte all'inefficienza del sistema». Marzachì ha parlato anche del clima di smobilitazione che si diffonde tra i magistrati e che potrebbe [illegible] conseguenze pesanti. Per i giovani avvocati, Carlo Pavesio ha respinto l'accusa di [illegible] sciopero contro i politici. Vogliamo solo migliorare la giustizia, costruire qualcosa di meglio».

Sono intervenuti anche rappresentanti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Dallo sciopero si è dissociato il consiglio dell'Ordine forense.

In aumento passeggeri (+14,5%) e merci (+15,2)

L'aeroporto decolla

In programma nuovi collegamenti nazionali [illegible] internazionali
La «guerra» con Caselle: per la Sagat case troppo vicine alle piste

I torinesi, dice soddisfatta la Sagat, volano sempre di più. [illegible] i casellesi, dicono le citazioni [illegible] tribunale, sono sempre meno contenti di vederseli passare quasi sulla testa, rumorosi [illegible] pericolosi. Questo, soprattutto da quando aleggia nel paese, alimentata dagli amministrato-[illegible] comunali, una «sindrome da strage», originata dal recente incidente di Casalecchio, sindrome che si è andata ad aggiungere ai timori nati da un incidente del '73 e all'irritazione per il [illegible] dei sorvoli, in particolare di quelli degli aerei militari (F.104, Amx [illegible] Tornado) in manutenzione o in costruzione allo stabilimento Aeritalia, che sorge a fianco dell'aeroporto.

Così, la battaglia giudiziaria, avviata dal sindaco di Caselle, Federico Zavatteri, [illegible] entrata prepotentemente nella tradizionale conferenza stampa di fine anno della Sagat. [illegible] il presidente della società, Maurizio Bordon, ai dati consueti [illegible] traffico, bilancio, programmi di investimento e previsioni, ha dovuto aggiungere, a denti stretti, una difesa dell'«azienda aeroporto», cioè di quello [illegible] modo, [illegible] utile, complesso [illegible] nessuno vuole come vicino, con oltre mille addetti fra diretti e indotto. E che non è il solo responsabile di tutti i guai che gli vengo-[illegible] ora attribuiti.

Oggi, infatti, sale [illegible] protesta mentre l'aeroporto è [illegible] rumoroso [illegible] 10 o 15 anni fa, quando su Caselle facevano anche scuola [illegible] atterraggio strumentale i velivoli dell'Alitalia e di numerose compagnie straniere, mentre gli F.104 (i più rumorosi) erano una compagnia quotidiana. Inoltre, le procedure [illegible] le tecnologie dei motori sono mutate, e sono più silenziose, anche [illegible] nel nostro Paese la recente legge 185, sollecitata anche dalla Sagat, legge che penalizza (con un'imposta graduata) la rumorosità, non è ancora stata attuata.

Ma il presidente Bordon ha voluto far notare che nel '63, cioè ben 27 anni fa, quando l'abitato [illegible] Caselle non aveva l'attuale estensione, vi era già [illegible] normativa (la legge [illegible]) che avrebbe dovuto consigliare gli amministratori locali [illegible] non permettere, come invece è avvenuto, uno sviluppo urbanistico [illegible] l'aeroporto o addirittura sull'asse della pista».

Perché, ad esempio, è stata costruita una casa di 5 piani, il palazzo [illegible] Posta, proprio sul sentiero di discesa? E la Sagat, [illegible] citata in tribunale, è ben intenzionata a portare al giudice la «carta dell'imprevidenza», cioè la piantina con evidenziate [illegible] costruzioni successive al '63. Peraltro, anche [illegible] non ufficialmente, [illegible] dice di assessori comunali che [illegible] sarebbero presentati in passato alla Sagat chiedendo assunzioni di casellesi in cambio di [illegible] «silenziamento» della protesta.

Bordon spiega anche che i comuni di Caselle e San Francesco al Campo, fino dal '72, hanno ostacolato, con ritardi, silenzi e ricorsi, la richiesta ministeriale di delimitare le [illegible] soggette a vincolo aeroportuale. E intanto hanno costruito. «Proprio - spiega - come è accaduto a Fiumicino dove sui terreni sull'asse pista, [illegible] appetibili, [illegible] finite le case popolari».

[illegible] i rapporti di vicinanza vanno male, non altrettanto si può dire dall'attività dell'aeroporto: i 48.500 aerei che sono transitati su Caselle nel '90 hanno portato (con 46,7 miliardi di ricavo) un milione 475 mila passeggeri, 187 mila in più rispetto all'89 (+14,5%), [illegible] 175 mila quintali di merci (+15,2%). L'Alitalia ha aggiunto 5 collegamenti diretti (2 [illegible] Napoli e uno [illegible] Catania, Palermo e Bari), la Lufthansa ha inaugurato un volo [illegible] Colonia ed ha raddoppiato quello esistente su Francoforte. [illegible] lunedì s'inizierà il collegamento giornaliero con Amsterdam della Klm. Ogni settimana ci [illegible] 96 voli nazionali e 121 internazionali.

Secondo il piano degli investimenti, è stato realizzato il parcheggio pluripiano [illegible] proseguono i lavori della [illegible] aerostazione passeggeri, mentre è stata ristrutturata quella vecchia per Italia '90. Sono ormai terminati gli edifici della torre di controllo e gli alloggi del personale di Stato.

Gianni [illegible]

Il presidente Sagat Maurizio Bordon «Caselle si lamenta ma troppi edifici sono sorti [illegible] la pista»

I manifestanti impediscono le misurazioni ai funzionari regionali

Alt ai «geometri» dei rifiuti

Nei prati del Chierese zuffa anti-discarica

Sono arrivati travestiti da esquimesi, sfidando gelo e neve, e alle 8 di ieri mattina [illegible] già un centinaio gli abitanti di Riva di Chieri [illegible] di Villanova in località Valdichiesa ad attendere i funzionari della Regione che dovevano effettuare un sopralluogo sui terreni (60 [illegible] metri quadrati) scelti dal Consorzio chierese per la discarica di rifiuti solidi urbani. In testa i sindaci dei due Comuni interessati, Ivo Bogetto, di Villanova, e Luigi Vaschetti, di Riva di Chieri. Ci sono stati momenti di tensione. Sono intervenuti i carabinieri che hanno provveduto [illegible] calmare gli animi.

Ai funzionari è stato impedito di accedere al sito. «Abbiamo fatto loro presente - dice Luigi Vaschetti - che era necessaria un'autorizzazione perché la strada [illegible] accesso è privata. Hanno diritto di passaggio solo i proprietari». Un'accesa discussione, è volata anche qualche parola grossa, p[illegible] i funzionari, dopo aver stilato un verbale, sono tornati sui loro passi.

La battaglia continua [illegible] esclusione di colpi. Il 19 dicembre, il Tar dovrebbe esprimersi sul ricorso presentato dai Comuni di Villanova e Riva contro la delibera regionale che prevede la discarica [illegible] Valdichiesa.

Gli ambientalisti sottolineano la presenza di falde acquifere a poca distanza dalla superficie. [illegible] si trova ad un metro [illegible] 56 centimetri dal livello del terreno. Lo ha verificato l'Usl di Chieri - dice Francesco Tessiore, il sindacalista a capo del gruppo antidiscarica -. Il progetto del Consorzio prevede che la discarica sia profonda quattro metri e [illegible] mentre la legge dice che bisogna mantene[illegible] una distanza di almeno un [illegible] e mezzo dalla falda. Stando così le cose il rischio di inquinamento delle acque è altissimo. Bisogna anche tener conto [illegible] fatto che queste misurazioni sono state effettuate dopo due anni di siccità. Piuttosto, valutato l'impatto ambientale, costruiscano una discarica a monte. Ne va della salute di tutti».

L'ultimo atto della protesta è un esposto alla magistratura contro i componenti del direttivo del Consorzio chierese da parte di Angelo Cavallin, rappresentante del Comune di Riva. Nel documento si parla di «interesse privato in atti d'ufficio». (a. t.)

Sono dovuti intervenire i carabinieri per calmare i manifestanti a Valdichiesa

Vogliono vendere in pace nelle feste

Tregua di Natale per i «vu cumprà»

Gli ambulanti extracomunitari [illegible] chiedono alle forze dell'ordine una tregua natalizia. Il desiderio di poter vendere in pace almeno sotto le feste di fi-[illegible] anno accendini, oggetti per la casa e prodotti dell'artigianato lo hanno espresso ieri attraverso [illegible] loro associazione, «Tappeto volante».

Hanno spiegato i loro rappresentanti: «Vorremmo che nei nostri confronti, in questi giorni, cessasse la repressione; che gli agenti avessero un po' di comprensione per le difficoltà che dobbiamo quotidianamente superare per guadagnare il necessario che ci consente di sopravvivere [illegible] dignità».

«Tappeto volante» è un'organizzazione fondata due anni fa, [illegible] [illegible] iscritti un centinaio di stranieri e una decina di italiani. Oltre a chiedere a polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani una tregua di 15 giorni, [illegible] ha rilanciato la proposta presentata nei giorni scorsi, tramite la Cgil, all'amministrazione comunale per creare [illegible] città piccoli spazi destinati al commer[illegible] di prodotti dell'artigianato. «E' un progetto meditato, che potrebbe risolvere molti problemi agli extracomunitari», hanno spiegato i promotori.

Il progetto che l'associazione «Tappeto volante» spera un giorno [illegible] poter discutere con gli amministratori prevede, infatti, l'istituzione di una sorta [illegible] mercatini riservati al commercio degli extracomunitari in periferia e in centro come ad esempio in piazza Solferino e in piazza della Repubblica.

Sottolinea Samir Garchasbi, dell'ufficio stranieri della Cgil: «Offrendo loro questi spazi [illegible] possibile organizzarli anche sotto il profilo commerciale [illegible] offrire quella assistenza legale che serve agli stranieri quando decidono di intraprendere un'attività e vogliono mettersi in regola. Serve anche per informarli sulle leggi in vigore in Italia e aiutarli eventualmente a costituire cooperative».

A Moncalieri

Perde la vita nello scontro tra due auto

Un giovane è morto la [illegible] notte nello scontro tra due auto. L'incidente è accaduto alle 2,10 in strada Genova all'incrocio con strada Vipero, a Moncalieri. La vittima [illegible] il ventunenne Luca Di Nardo, abitante [illegible] Torino in via Monginevro 38.

Il Di Nardo [illegible] alla guida [illegible] [illegible] Renault [illegible] Gt Turbo che, per cause non ancora accertate dai carabinieri, si è scontrata con la Fiat Uno guidata da Silvia Oddone, 24 anni, via Ungaretti 10, Moncalieri.

Il guidatore della R5 ha cessato di vivere sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, la ragazza al volante della Uno [illegible] grave alle Molinette. Sulla prima auto viaggiavano altre tre persone, [illegible] ventiseienne Ga[illegible] Di Franco, Giuseppe Stigliano, di 21 anni, e Luca Priolo, tutti di Torino.

I due giovani, subito soccorsi, hanno riportato lievi ferite, mentre la loro compagna è ricoverata al Centro Traumatologico [illegible] riserva di prognosi.

A Rivoli

Megaparcheggio per [illegible] auto [illegible] il [illegible]

Sotto piazza Martiri e piazza Principe Eugenio, nel centro [illegible] Rivoli, verrà realizzato [illegible] megaparcheggio di quattro piani per 600 auto. Il [illegible] di 12 miliardi sarà sostenuto dalla ditta che vincerà l'appalto-concorso approvato l'altra sera dal Consiglio comunale. Oltre a costruirl[illegible], potrà gestirlo, con ogni probabilità, per trent'anni, riservando 4[illegible] posti a pagamento al pubblico, e 180 ai privati, garantendo il diritto di prelazione agli abitanti della zona.

L'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Tavolada spiega che «l'opera cambierà il volto della città, facendo sparire le auto dalle piazze, trasformandole in [illegible]e pedonali [illegible] alberi [illegible] panchine e rilanciando il progetto di riservare ai pedoni tutto il centro città».

Per realizzarlo dovrebbe essere in arrivo anche un finanziamento regionale, poiché il parcheggio di Rivoli è stato inserito tra le opere prioritarie. «Il Comune - assicura il sindaco Saitta - non spenderà una lira, poiché tutto sarà [illegible] carico dei privati. Entro la primavera sarà fatto l'appalto, esamineremo le varie offerte e i progetti esecutivi».

Nella valutazione, [illegible] parte importante verrà giocata dalle proposte per risistemare la piazza e dalle soluzioni di arredo urbano che potranno essere adottate. «Il parcheggio - dicono Saitta e Tavolada - è anche una risposta alla chiusura al traffico di via Piol. Come avevamo promesso, rispondiamo alle perplessità dei commercianti garantendo posti auto».

Tutte le piste aperte

L'effetto-Tomba nel weekend [illegible] grande [illegible]

Dopo il trionfo di Tomba, la **Via Lattea** [illegible] accinge ad un weekend [illegible] grande sci. Oggi aprono altri [illegible] impianti di risalita del «domaine skiable», che vanno ad affiancarsi ai 22 già operativi. La neve fresca caduta negli ultimi giorni, dai 50 ai 70 centimetri, ha permesso in pratica di riaprire tutti i collegamenti, per cui lo sciatore ha [illegible] disposizione i [illegible] chilometri di piste. **A Sestriere** riprendono [illegible] funzionare 10 impianti, tra cui l'Orsiera e l'Anfiteatro uno e due. [illegible] oggi sono operativi anche i tre impianti del Genevris.

Impianti funzionanti anche al **Pian del Frais** [illegible] **Chiomonte**; piste battute [illegible] neve farinosa anche a **Beaulard** e **Bardonecchia**. Gli amanti dello sport bianco potranno utilizzare tutte le piste del Colomion, del Melezet [illegible] dello Jafferau con neve che varia dai 50 ai 110 centimetri.

Riaprono anche, dopo tre anni, gli impianti della **Val Sangone** e del **Colle del Lys**. A Monte Aquila sono in funzione due piste per circa 2500 metri. Con la seggiovia si può raggiungere quota 2000 metri; portata 400 persone l'ora. Al Lys il manto nevoso raggiunge i 60 centimetri.

In Val Chisone è pronta la nuova pista di fondo allestita dal Comune di Pinasca [illegible] località **Serre Marchetto**. [illegible] tratta [illegible] un anello di 6 chilometri che si snoda in un bosco di larici e pini. La pista, che [illegible] raggiunge deviando [illegible] direzione di Serre Marchetto dalla statale per il Sestriere all'altezza [illegible] Pinasca, è dotata di servizi.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Mostra [illegible] «Telefono amico»

Oggi (15-20) [illegible] domani (9-20), all'hotel Royal in corso Regina Margherita 249, esposizione di lavori di ricamo artigianali. Il ricavato sarà devoluto al «Telefono amico» (315.31.31).

[illegible] Orbassano, scivola nel pozzo

Antonio Avataneo, 64 anni, via Colombo 5, frazione Tetti Valfrè, è stato salvato ieri dai pompieri. Mentre aiutava un amico a cambiare [illegible] valvola in un pozzo di irrigazione, è scivolato per oltre 6 metri, fratturandosi una gamba.

[illegible] Babbo Natale a Vanchiglietta

Viaggiando su una slitta trainata [illegible] cani, Babbo Natale giunge a Vanchiglietta (corso Belgio). Sarà preceduto, alle [illegible] 15, da bande musicali, gruppi folk e majorette. I bambini potranno consegnare le loro letterine ai negozianti che espongono il marchio «Associazione operatori economici Vanchiglietta».

[illegible] Un cucciolo sull'auto rubata

Sulla Uno bianca rubata ieri dal parcheggio in via Cirenaica c'era un cucciolo, un incrocio tra Schnautzer e Rotweiler. «Pazienza per l'auto - dicono i proprietari (telefono 37.45.68) - [illegible] restituiteci almeno il cane».

[illegible] Agroalimentare, i finanziamenti

Lo Stato finanzierà con 158 miliardi il nuovo mercato agro-alimentare, adiacente al centro intermodale merci di Orbassano. Lo annuncia il vicepresidente della giunta regionale Bianca Vetrino, precisando che il progetto di Torino è arrivato terzo, a pari merito con Roma e dopo Milano e Bologna. Il Centro, nelle previsioni del luglio scorso, costerà 265 miliardi.

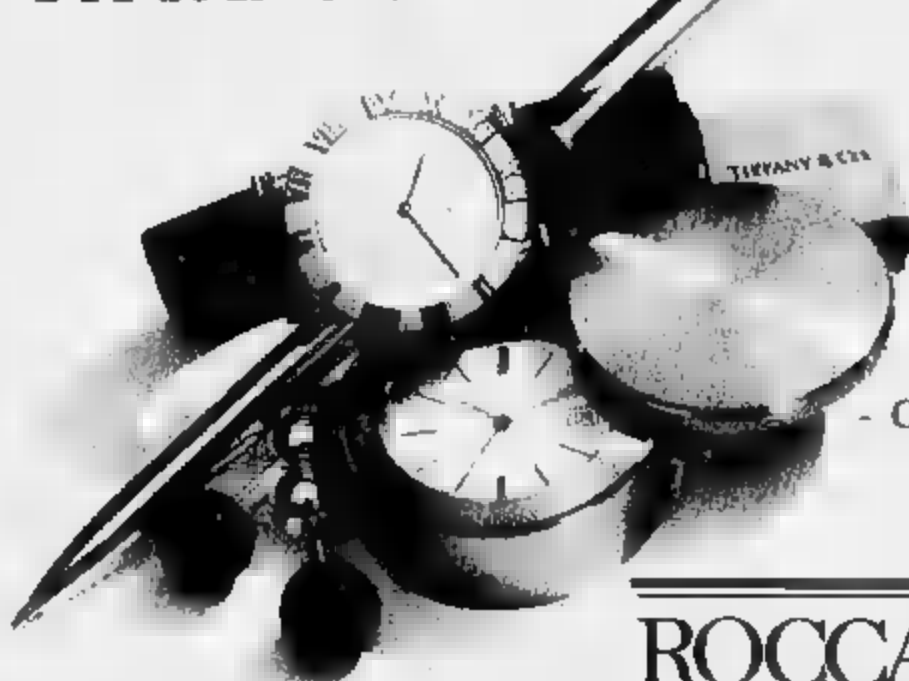
[illegible] Serata di beneficenza a Chieri

Spettacolo [illegible] beneficenza con la Fisorchestra a Chieri, [illegible] 20,30, nel salone Iacp [illegible] via Dalla Chiesa 9. L'incasso della serata, promossa dal Centro sociale presieduto da Biagio Amorelli, [illegible] devoluto al reparto oncologico del Regina Margherita.

[illegible] Dieci [illegible] di esperienza

Convegno per riflettere sull'integrazione degli handicappati motori all'istituto professionale Giulio, via Bidone 11, dalle 9 alle 12, esperienza iniziata dieci anni fa [illegible] questa scuola.

[illegible] All'istituto Bodoni

Alle 10,30, in via Tollegno 30, cerimonia per il 250° anniversario della nascita di Giambattista Bodoni e del 40° di fondazione della scuola per arti grafiche e fotografiche a lui intitolata.

QUESTA SETTIMANA VI AUGURO... ...DI INCONTRARMI.

Quello che vedete qui sotto non è Babbo Natale vestito da Mister Crai.

È proprio Mister Crai che si è messo nei panni di Babbo Natale. E nello scambio, detto fra noi, chi ci guadagna siete voi.

Infatti, dal 17 al 23 dicembre, se incontrate Mister Crai / Babbo Natale per le vie della città, riceverete dalle sue mani un utilissimo calendario Crai per il 1991. Sfogliatelo subito.

All'interno c'è un tagliando per ritirare un sacchetto di cioccolatini e dolcezze assortite Crai, oppure i torroncini Crai, oppure una bottiglia di spumante Crai, pagando solo 10 lire (d-i-e-c-i-l-i-r-e!). Naturalmente negli oltre 200 negozi e supermercati Crai.

Non vi resta che preparare la lista per il cenone e correre al punto vendita Crai più comodo per voi: forse Mister Crai è già nei paraggi.

Con tanti auguri di... incontrarlo.

DAL 17 AL 23 DICEMBRE, GRANDE INIZIATIVA NEI NEGOZI E SUPERMERCATI CRAI.

BRAVO, MISTER CRAI

MISTER CRAI

CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Basket, oggi nell'anticipo del palasport un difficile tentativo di riscatto per i torinesi

Ecco i miliardari del Messaggero

Radja e Cooper guidano i romani contro l'Auxilium

Strano match quello di oggi a Parco Ruffini (alle 17): nell'anticipo della 14ª giornata di serie A1 (su Raidue dalle 17,45) saranno di fronte Auxilium e Messaggero, ovvero poveri contro ricchi, stato cuscinetto contro superpotenza, guerriglieri contro esercito regolare.

Sembra una di quelle fiabe consolatorie e didascaliche che sui libri [illegible] [illegible] film americani premiano sempre i più deboli, diversamente da come regolarmente avviene nella realtà. E francamente pare davvero improbabile che il cacciatorpediniere torinese riesca ad intralciare la [illegible] della corazzata romana, che pur domenica [illegible] ha fatto acqua per la quarta volta in questa stagione (sempre in trasferta), cedendo a Caserta come già le [illegible] successo a Pesaro, Cantù e Varese.

Il Messaggero [illegible] comunque insediato nella scia della capolista Benetton e sta quindi giustificando i quattrini dilapidati la scorsa estate dal munifico Raul Gardini. Partiti o persi per strada la coppia caffelatte Shaw-Ferry ed Enrico Gilardi, ex idolo di Testaccio, la società capitolina ha messo mano al suo pingue portafoglio per aggiudicarsi i pezzi più pregiati del mercato italiano (Avenia, Attruia, Ragazzi, Niccolai, Croce, De Piccoli), ai quali [illegible] sono aggiunti due crack stranieri: Michael Cooper (ex Los Angeles Lakers, 5 titoli di campione nella Nba statunitense) e Dino Radja (ex pivot della Jugoplastika, già ambito dai Boston Celtics).

Se si pensa che soltanto per Cooper e Radja il Messaggero spenderà quest'anno circa [illegible] miliardi e che viceversa l'Auxilium non è riuscita a trovare un'azienda che offrisse più dei 900 milioni a suo tempo garantiti dall'ex sponsor Ipifim, ben si comprenderà che quello di oggi [illegible] un match impari. [illegible] lo sport in genere (un po' meno il basket) consente e alimenta anche i sogni più utopistici, e dunque perché non sperare che il «davide» Guerrieri riesca [illegible] fiondare qualche sassata micidiale nell'occhio del «golia» Bianchini, magari sfruttando le non ancora ottimali condizioni di Radja (reduce da un infortunio ad un piede), la mancanza fra i romani di un pivot di stazza che contrasti Dawkins, la superiorità torinese nel tiro da due punti e la vulnerabilità dei capitolini in trasferta (quattro sconfitte su sette partite)?

Il Messaggero, tuttavia, figura pur sempre al 2° posto in A1 nei tiri da tre punti (Premier il migliore, con oltre il 49%), [illegible] batteria di guardie [illegible] pari (Premier, Ragazzi, Niccolai, Cooper, Attruia) ed una panchina lunghissima. [illegible] fatto che nessun giocatore romano figuri tra i primi 25 marcatori [illegible] A1 testimonia della intercambiabilità di uomini e ruoli nella formazione [illegible] Bianchini.

Contro tale fenomeno Torino cercherà quantomeno di ritro[illegible] l'orgoglio smarrito nella disfatta [illegible] Varese, cui ha fatto seguito la doppia sfuriata, di Guerrieri e del presidente Pippo Ercole. La partita verrà ripresa anche dalla tv spagnola [illegible] dalla Nbc americana, mentre la prevendita lascia prevedere [illegible] pubblico [illegible]; forse è bello credere ancora nella fiabe.

Giorgio Viberti

L'ALTRO [illegible]

L'Europa vuole imporre [illegible] secondo stop consecutivo al Garlasco, capolista della serie D, e rilanciare [illegible] proprie ambizioni dopo la sconfitta di Chivasso; si gioca oggi alla Sisport di via Guala alle 18,30.

Big-match anche in B femminile a Ivrea (via dei Cappuccini, ore 21) tra RBM e Gavirate.

Le altre partite di [illegible]. Serie D maschile: Pubbli-gest Torino-Crocetta (via Braccini 1, ore 18,30); Pino Torinese-Valenza (via Folis, [illegible] 18.30); serie C femminile: Teleion To-Planimedia Moncalieri (a Orbassano, via Gozzano 5, ore 19); Cuvor Collegno-Biella (via Di Vittorio 20, ore 21).

Domani. Serie D maschile: [illegible] Ivrea-Bi.Vi. Moncalieri (via Cappuccini 16, ore 17,30).

PALLAVOLO

Trasferta a Cislago

La prova-verità per [illegible] Galup piena [illegible] problemi

PINEROLO. Giorno-verità per la Galup impegnata in una delicatissima trasferta a Cislago. Entrambe le formazioni si trovano in un momento difficile e solo con [illegible] vittoria potranno rimanere in [illegible] in classifica, allontanando i venti di crisi. La formazione varesina, tra le più accreditate all'inizio della stagione, viene da tre sconfitte consecutive. E' stato soprattutto il tie-break ad essere fatale al Cislago che ha riportato ben tre delle quattro battute d'arresto proprio all'ultimo set. La Galup dal canto suo [illegible]n può più permettersi regali, anzi, in questa lunga serie di [illegible] diretti dovrà dimostrare di saper tirar fuori il carattere respingendo le accuse di «squadra molle». La classifica corta e il calendario offrono infatti alle pinerolesi l'opportunità di risalire la china, cosa possibile solo se le biancoblù si esprimeranno [illegible] un certa continuità di rendimento, in una stagione finora caratterizzata da alti e bassi.

CALCIO [illegible]

Oggi Pegliese-Chieri, domani il fanalino di coda Pinerolo a Camaiore

Moncada [illegible]: [illegible] salveremo

«I toscani non fanno paura: vogliamo il pari»

Elio Moncada un quarto di vita dedicato all'Interregionale. Il punto di forza del Pinerolo ha solo 24 anni ma ha esperienza da vendere. Abituato alla corsa verso le posizioni alte della classifica [illegible] l'Aosta e il Cuneo (col quale ha vinto anche [illegible] campionato due stagioni fa) quest'anno è la vedette del Pinerolo che arranca in fondo alla classifica. Ma lui è speranzoso: «Siamo ultimi è vero, [illegible] tutto lo spogliatoio è tranquillo. Siamo convinti di farcela e conquistare questa benedetta salvezza. Non siamo [illegible] rassegnati, certo che abbiamo perso punti importanti contro Chieri, Intermonregalese e Savigliano».

In un certo s[illegible] ha ragione; le cose peggio di così non possono andare. Per il fanalino di coda del girone A [illegible] calendario si [illegible] facendo più abbordabile e ogni battuta d'arresto potrebbe essere quella fatale: «Il mio personalissimo programma prevede 6 punti [illegible] prossimi tre incontri. Domani siamo a Camaiore, poi recupereremo l'incontro col Rapallo, infine aspetteremo l'Acqui, tre dirette concorrenti per la salvezza».

Moncada sta vendendo cara la pelle. Sei gol realizzati finora lo pongono tra i bomber più prolifici del girone. Il Pinerolo, che ha rinunciato [illegible] Chiarenza come giocatore-allenatore per impiegarlo a tempo pieno in panchina, ha mantenuto un anomalo passo in campionato: ha raccolto qualche insperato punto contro gli squadroni [illegible] scialacquato incredibilmente negli appuntamenti che contano. Inoltre in casa si esprime [illegible] grande difficoltà.

«In effetti il pubblico quando le cose vanno male non è ben disposto nei nostri confronti. Qualche fischio [illegible] primo intervento sbagliato rischia di imballare la squadra».

Domani si gioca [illegible] Camaiore: «Non [illegible] conosciamo, anche se li hanno descritti come i meno dotati [illegible] gli undici toscani».

Il Camaiore, per la verità contro il Nizza [illegible] aveva mal impressionato perdendo di misura, [illegible] dando l'impressione di squadra solida dal buon pressing senza grandi individualità. [illegible] pareggio per i ragazzi di Chiarenza non sembra impresa impossibile.

Oggi si anticipa Pegliese-Chieri, domani il Nizza ospiterà la capolista Pistoiese: «Contro i liguri abbiamo giocato di recente e non mi hanno [illegible] impressionato e il Chieri che sta andando a mille penso proprio che un pareggio lo possa imporre. Il Nizza Millefonti avrà proprio [illegible] brutto avversario. La Pistoiese è fortissima, inutile nasconderlo, con un organico di un'altra categoria. Gioca sornione, sicura del fatto suo [illegible] al primo errore castiga senza pietà. Forse per i torinesi l'unico vantaggio è il campo di piccole dimensioni che non permetterà ai [illegible] la loro tipica azione a largo respiro».

Andrea Romanelli

SPORT**FLASH**

I premi del Coni regionale

Centoquarantasei società sportive torinesi figurano nell'elenco dei 316 club piemontesi che stamane (alle 11) riceveranno i premi Coni regionali 1990 nel corso della tradizionale cerimonia di fine a[illegible] presso il centro incontri della CRT in corso Stati Uniti. I premi più consistenti (otto milioni ciascuno) [illegible] stati assegnati [illegible] Cus, Ina Primavera e Sisport Fiat (per l'atletica), Ivrea Club (canoa), Ferrero Skateboard (hockey pattinaggio), Cus Torino e Pagine Gialle (hockey prato), SaFa (nuoto), Galup Pinerolo (volley), Orbas[illegible] [illegible] (pugilato), Club Scherma Torino e Circolo Scherma Ivrea; Velocisti Ghiaccio (sport [illegible] ghiaccio), Sci Club Sansicario, Arcieri del Chisone Pinerolo (tiro con l'arco).

Ippica: Lancelot è il favorito

Trotto a Vinovo con [illegible] quintetto di 4 anni impegnati nel clou e pronostico orientato su Lancelot (L. Guzzinati), che viene da tre successi consecutivi. L'avversario più temibile è Leggenda Ferm (G. Rossi); la sorpresa Lici di Casei (P. Demuru). I favoriti (inizio ore 14,30). I. Natacha Ve, Nonsisemai. II. George Hardy, Ippos di Casei. III. Narsete Or, Niger Vol, Nisa Bra. IV. Maia d'Assia, Mazurka Mis, Marinel Ec. V. Monib, Minny, Moschito Vol. VI. Lanceltot, Leggenda Ferm. VII. Liara Az, Luce d'Arc, Lumes. VIII. Finsh, Eyebrown Lg, Iuba del Mavi.

Calcio: Juve Primavera col Pisa

La decima giornata del campionato Primavera vede la capolista Juventus impegnata al Comunale (ore 14,30) contro il Pisa, mentre il Torino gioca [illegible] trasferta contro il Genoa.

Juve [illegible] [illegible] Romano Canavese

E' stato inaugurato [illegible] nuovo Juventus Club di Romano Canavese, intitolato a Gaetano Scirea. Erano presenti i giocatori bianconeri Schillaci e Napoli, accompagnati da Mariella Scirea, che ha debuttato nel ruolo di p. r. dei club juventini.

Calcetto: oggi il derby di B

Questi gli incontri [illegible] serie A e B in programma oggi pomeriggio sui campi [illegible] via Filadelfia: alle 14, Lineadue-Molino Vr (serie B); alle 15, Avip Cesana-Roma Rcb (serie A); alle 16, derby di serie B Valco Ricambi-Stella Rossa Settimo.

Hockey ghiaccio: c'è [illegible] Valpellice

Dopo la sconfitta (7-3) contro il Courmayeur Aosta, il Valpellice (32) gioca [illegible] 18,30 [illegible] Cogne col Sant'Orso. Impegnati [illegible]che i Draghi Torino, sul campo del Chiavenna (Sondrio).

Podismo: Gozzano [illegible] [illegible] Brescia

Marco Gozzano, podista di Ciriè, non correrà più con la Comelit Bergamo e dal prossimo anno passerà al Running Club Brescia, che ha già ingaggiato i marocchini Zitouna e Moussavi.

Volley: big-match [illegible] [illegible] Vica

Serie D (5ª giornata): girone A maschile, Arti [illegible] Mestieri-Savigliano (alle 20,30 [illegible] Cascine Vica); girone A femminile, Vallemina-Lagnasco (alle 17 a Pinerolo). Serie C2: maschile, Meneghetti-Alpitour (17, corso Tazzoli 185), Alpignano-Caluso (18, via Veneto); femminile, Dataprint-Rivarolo (18, via Domodossola 54), [illegible] Tommasi Chieri-Rivoli (21), Bisconova Carmagnola-Montalto (21), 2D Manitoba-Ford Ciriè (17,30, via Tiziano 41).

Hockey: Pagine Gialle in casa

Si disputa [illegible] nella palestra Torrazza Torinese (alle 16,30) la 2ª giornata di serie B maschile indoor. Le Pagine Gialle (3 punti [illegible] due match del primo turno) incontrano alle 17,20 il Galileo Padova e alle 19,50 il Mortara.

Tennis: due volte Rossano

SETTIMO. Sui campi del tennis club Settimo di [illegible] Regio Parco, si [illegible]no conclusi i campionati sociali con le vittorie di Rossano D'Achille (singolare maschile), Milli Pacotti (singolare femminile) e dei fratelli Rossano [illegible] Aurelio D'Achille (doppio maschile).

Un gesto di simpatia e di amicizia concreta verso chi è in solitudine

Tredicesime per gli anziani

Trenta milioni sono stati donati dalla Skf

Sono già oltre diecimila i lettori di «Specchio dei tempi» che hanno contribuito alla sottoscrizione per donare una Tredicesima d'amicizia (assegno da mezzo milione di lire) agli [illegible]ziani più soli. Insieme ai versamenti dei singoli, molte le adesioni di aziende, scuole, negozi, gruppi di amici. Ieri sera il dott. Luca Pàveri Fontana, amministratore delegato della Skf, ha consegnato al direttore del giornale Paolo Mieli un assegno di 30 milioni. «Riconoscendo i meriti de La Stampa - ha spiegato - nei confronti della città che ci ospita, per rinsaldare quello spirito [illegible] solidarietà che è espressione di una società civile, abbiamo deciso di destinare questa somma a Specchio [illegible] tempi per la bella iniziativa a favore degli anziani».

Pubblichiamo le offerte ricevute il 12 e 13 dicembre:
Barolo Angela 2.000.000; n.n. 1.500.000; in memoria di papà 1.000.000; Loggia Massonica Toro [illegible] 1.000.000; Margherita ricordando tutti i suoi cari defunti 1.000.000; famiglie Cavaglià, Bogliolo, inquilini e custode di via A. da Brescia 3-5 in memoria del geom. Ercolino Ferrero 715.000; B.e Y. 500.000; n.n. 500.000; D.D. 500.000; R.B. in memoria dei genitori 500.000; L.G. 500.000; in memoria di Mioletti Vittoria 500.000; in memoria di Onesti Carolina 500.000; Alessandra e Mimmo in ricordo di Stefano e Rossana [illegible]00; L.B. 500.000.

Chouette Hibou 500.000; U.B. 500.000; Elsa ricordando Mario 500.000; C.F. 500.000; «Casa del Parabrezza» 500.000; Ornella e Vito 500.000; M.B. 500.000; un gruppo di dipendenti Fiat Auto porta 4 c.so agnelli 200 430.000; N.G. 365.000; in memoria di Marina 300.000; Sandra nel suo 80° compleanno 300.000.

Roberta 300.000; Elena e famiglia 300.000; in memoria del dott. Giacomo Ramassotto 300.000; Cicci nel ricordo dei suoi cari 300.000; in memoria [illegible] Allemanno Gioacchino gli amici 300.000; a ricordo di nonno Mano, gli amici di Rubiana 270.000; Giorgio Rossano e mini giovanissimi Sisport Fiat 260.000; D.E. 250.000; P.D. in memoria dei miei genitori 250.000; Cristina [illegible] Corrado 250.000; in [illegible] di Violin Rita 210.000; in memoria di Agostino Rocco, i colleghi di lavoro della Fiat Rivalta 210.000.

P.L.R.N. 200.000; A.M. 200.000; M.G. 200.000; Claudio [illegible] Uris 200.000; B.R.P. 200.000; Olga in memoria [illegible] Franco 200.000; M.G. 200.000; Bruna e Carlo 200.000; A.N. 200.000; F.U. 200.000; L.G. 200.000; B.C. [illegible]; S.F. 200.000; Rita e Carlo 200.000; M.Z. 200.000; gli amici in memoria di Beppe A. 170.000.

C.R. carmagnola 150.000; Michele Linda e Marida 150.000; Elsa e Chiara 150.000; Maria in ricordo dei propri cari 150.000; le [illegible] cuginette 150.000; P.U. 150.000; Gina in [illegible] di Carluccio 150.000; Simona 150.000; Marina in ricordo dei suoi genitori e figlia 150.000; in ricordo di Pino Tordella, i suoi cari 150.000; Simona e Serena 150.000.

In memoria di Anna Tamagnone ved. Quattrocolo, inquilini e condomini di corso [illegible]acconigi 54 Torino 135.000; Barbara [illegible] Marisa 120.000; Marina per ricordare [illegible] papà 120.000; in memoria di Agostino Rocco, i colleghi di lavoro della figlia 110.000; N.D. 100.000; O.R. 100.000; Gabriella G. 100.000; Marino 100.000; Gianna 100.000; Bruna 100.000; Candida 100.000; Gianpiero e Ivana 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; n.n. 100.000; Ferri Giuseppe in me[illegible] della moglie Maria 100.000; G.C. 100.000; M.E. 100.000; Primo 100.000; M.G. 100.000; M.F. 100.000; Federico e Fioralba 100.000; i [illegible] di Luca 100.000; in memoria di Rosanna e Marcella 100.000; in memoria di Carlo 100.000; E.G. in memoria di Frauca 100.000; Ercole e Gina 100.000; G.G. 100.000; in ricordo di mamma Sofia e papà Abele, L.E. 100.000.

Andrea [illegible] Enrica 100.000; A.R. 100.000; A.A. 100.000; in [illegible] Margherita Vianello 100.000; Mimma e Nanni 100.000; Davide e Jucci 100.000; in memoria di Pietro, Marco e Angela 100.000; Mander 100.000; Anna [illegible]. 100.000; Nino e Nella 100.000; P.G. 100.000; Massimo e Laura in ricordo dei nonni 100.000; Cinzia e Alberto 100.000; Joy 100.000; M.P. 100.000; F.F. 100.000; G.T. 100.000; M.E. 100.000; A.P. 100.000; in memoria di Emilio e Papa 100.000; A.R. 100.000; in memoria [illegible] Maria Tecilla 100.000.

In [illegible] dei miei cari, Ghori 100.000; in ricordo [illegible] Beppe A. 100.000; in memoria di Aldo e Ugo 100.000; N.A.M. 100.000; Gherardo e Vittorio in ricordo dei nonni 100.000; M.P. in ricordo di papà e [illegible] 100.000; in ricordo dei miei genitori 100.000; P.G.B. in ricordo dei nostri cari 100.000; Ma[illegible] Teresa 100.000; I.G. 100.000; P.D.P. 100.000; Lucia 100.000; Bruna in memoria della carissima Nanni Capello Righi 100.000; J.G. 100.000; ricordando la mia mamma 100.000; Pina e Remo 100.000.

In ricordo di Lina, mamma e papà 100.000; Anna e Carlo 100.000; Marisa in memoria di Maria Teresa 100.000; A.C.S. 100.000; Francesca e Federico 100.000; U.G. 100.000; in memoria [illegible] Bergallo Agostino e Ricco Rosa 100.000; dipendenti Sic in memoria di Ida Cometti 80.000; F.A. 80.000; Tina per un sorriso 70.000.

(continua)

[illegible] SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per la ricerca [illegible] il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta [illegible] spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a riti[illegible] offerte a domicilio.

Numeri utili e orari dei [illegible] rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar

14 — Gen[illegible] di Hollywood, telefilm
15,30 Starlandia, cartoni
17 — Veronica il volto [illegible] l'amore, telenovela
18 — Brilhante, [illegible]
20 — I Ryan, telefi[illegible]
20,30 Sei colpi in canna, film
22,30 Dick Turpin, telefilm
0,30 Gente di Hollywood, telefilm

Telecupole Cinquestelle

14 — Pomeriggio insieme
[illegible] Pianeta acqua, documentario
19,00 Tg4
[illegible] - [illegible] settegiorni
20,30 L'ingranaggio, sceneggiato
22,30 Tg4
22,40 Varietà
0,10 Excelsior o Frutto proibito, spettacolo

Videogruppo

14 — Zip musica e [illegible] (replica)
16 — Bugs Bunny, cartoni [illegible]
17,35 Videonotizie
18 — Good times, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Good times, telefilm
20 — [illegible] dove sei, telefilm
20,30 Un giorno nella [illegible]
22,30 Videonotizie
22,50 [illegible] di Sergio Rogna

Telestudio

8 — L'uomo ragno, [illegible] animati
9 — Il perduto [illegible]
10 — Marta, novela
11,30 Telefilm
12,30 L'uomo ragno, cartoni animati
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Il perduto amore, telefilm

Telecity

7 — Cartoni [illegible]
9 — Azucena, telenovela
11 — Film
12,35 Giudice di notte, telefilm
13,55 Baretta, telefilm
14 — Azucena, telenovela
14,30 Peyton Place, sceneggiato

Primantenna

14,15 Aggiudicato a...
19 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
19,30 Super book, cartoni
20 — Le sei mogli di Barbablù, film
22 — Sanford and Son
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — La valle dei Monsoni
1,30 Buona notte con...

E[illegible] Tv

13,10 Sport ieri e oggi
14,30 A tu per tu
14,15 [illegible]
17,15 Special
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
[illegible] A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
[illegible] Tg sera
22,15 Sabato sport
24 — [illegible] notte
0,30 Teletext notte

Quinta [illegible]

10 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — La voce dell'uragano
17 — Star Bla[illegible] cartoni animati
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti [illegible] [illegible] piemontese
20 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
20,30 Uno scarlito [illegible] stella, film
24 — Molti sogni per le strade, film

G.R.P.

14 — [illegible], [illegible]
14,30 N[illegible] solo Rally, [illegible]ca
15 — La provinciale, telenovela
19 — G.R.P. Monitor settimana, notiziario
19,35 [illegible], sceneggiato
20,30 The Detective, telefilm
21,50 Angoscia, telefilm
22 — The Bold Ones, telefilm
23 — Il [illegible] all'occhiello, cabaret
23,30 G.R.P. Monitor settimana, notiziario
24 — Diluvio, sceneggiato
1 — Futuro anno zero (La vendetta), film

Rete 7 Piemonte

12 — Cuore di pietra, telefilm
13,50 Informa 7 giorni, settimanale
14 — Cartoni junior
16 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7 giorni, settimanale
20,20 [illegible] di Brooklyn, film
22,30 Veronica il volto [illegible] l'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni, [illegible]manale
[illegible] Giovane amore, film

[illegible] Canavese

15 — Police Surgeon, tele[illegible]
15,30 Videoshop
17 — [illegible]
17,30 Musicale
1[illegible] Cappuccetto [illegible] pois, cartoni animati
18 — Police Surgeon, telefilm
19,30 TG
20 — Happy end, telefilm
21 — Calcio fans
22,45 Cl.U.Mu
23 — TG

Altitalia

15,05 Telegiornale flash
15,15 Okey motori, rubrica
18 — Fiore all'occhiello, serial
19,15 Telegiornale
22 — Telegiornale Notte
1 — Telegiornale [illegible]

Telesubalpina

16,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17,30 I giorni di Bryan, telefilm
18,30 Glatrus, cartoni animati
19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — [illegible] animati
20,30 La rapina più scassata del secolo
22,30 Incontri ravvicinati - [illegible] e Onorina Cresta
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Più del pane, documentario

Q[illegible] Rete Tv

8 — Film
10 — Rubrica
20,30 Film
22,30 Calcio: Juve-Empoli
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte special
1 — Film

[illegible]

16,10 Outsider, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,45 [illegible] & Ba[illegible]
18,45 Telenciclopedia
19 — Hanna & Barbera
20,30 Giovane lungo amore, film
22 — Telenciclopedia
24 — Charlie, telefilm

Tele [illegible]

17,30 [illegible]
19 — Documentario
19,30 Il prezzo del potere, film
20,30 Film
22 — Beverly Hill, telefilm
22,30 Film

6ª Rete

18 — Scandalo a Filadelfia
18 — Corpo Speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni animati
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
0,30 A che cosa [illegible] questi quattrini, film

[illegible]

18,30 Tg Valli
19 — Calcio fans
19,40 King Leonard
20 — Innamorarsi
21 — Ingresso libero
22 — Ingresso libero
23.15 Calcio club - Toro

● [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] no [illegible] dalla [illegible] tempestiva [illegible]ca[illegible]ne delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitemi

[illegible]

Le Silfidi

Oggi pomeriggio alle 18,30 al Teatro di Torino, in piazza Massaua, va [illegible] spettacolo «natalizio» della Compagnia di danza del Teatro di Torino. In programma «Les Sylphides» su musica di Chopin e coreografie di Michael Fokine, «Le [illegible] di Aurora» da «La bella addormentata nel bosco» su musica di Caikovskij e coreografie di Petipa. Informazioni al 473.01.89.

CINECLUB

Lo stato delle cose

La rassegna «Film da rivedere» in programma al Massimo 1, propone oggi, alle 15,30, alle 18, alle 20,15 e alle 22,30 il film di Wim Wenders «Lo stato delle cose» con Patrick Bauchau, Paul Getty III e Samuel Fuller. Leone d'oro a Venezia '82 il film fu girato in Portogallo, raccontava le traversie di una troupe «confinata» in un albergo sull'Atlantico per realizzare un film di fantascienza. I soldi finiscono, il regista vola in America a cercare il produttore, che si nasconde perché braccato da [illegible] banda di gangster. Dal film, realizzato in bianco e nero, traspariva il rapporto di odio-amore di Wenders con il cinema americano: negli [illegible] precedenti il regista tedesco aveva girato [illegible] senza problemi «Hammett» in parte con finanziamenti di Coppola. Tra gli interpreti anche uno dei registi americani più amati da Wenders, Samuel Fuller. Tel. 87.10.48.

TEATRO

Per vivere così

Al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, la compagnia di teatro amatoriale «La ribalta» presenta questa sera, alle 21, l'atto unico di Pino Russo «Per vivere così». L'autore è anche regista e interprete, accanto a lui sulla scena ci sono Emanuela Toffetti e Luciana Di Liberto.

MUSICA

La natività

Alla Chiesa di Santa Maria di Pulcherada, in via San Francesco d'Assisi 1, a San Mauro, è in programma una «Sacra narrazione sul Natale del Redentore», per voci recitanti, solo e coro. Al concerto prendono parte gli attori Maria Gioia e Marco Andrioletti, il soprano Maria Freda, il flautista Piero Orlandi e la Corale Sambuy. In programma musiche di Arcadelt, Palestrina, Benedetto Marcello, Mozart, Vivaldi, Haendel e Beethoven. Ingresso gratuito.

REPLICHE

Ultimo ranuncolo

Si chiudono questa sera, alle 23, al Teatro Ristorante «L'oca nera» di Via San Massimo 14 le repliche di «Ranuncolo scellerato», uno spettacolo comico di e [illegible] Paolo Grasso. Alle 20 è anche possibile cenare (il locale è affiliato all'Arcigola). L'ingresso al solo spettacolo costa 10 mila, con la cena se ne spendono circa 60. Informazioni e prenotazioni al 882.336.

Al teatro Adua, nel cartellone del Gruppo della Rocca, si replica invece «Cuccioli» di Andrea Jeva, nell'allestimento della compagnia del teatro di Porta Romana, con Maria Ariis, Elena Callegari, Francesco Paolo Cosenza. Informazioni al 248.22.76.

RASSEGNE

L'angelo De Niro

Al Cinema King Kong Castello, in via Alfieri 42/44 a Moncalieri, alle 14,45, è in programma il film di Neil Jordan «Non siamo angeli» [illegible] Robert De Niro e Sean Penn. Informazioni al 641.236.

Da oggi la prima mostra-mercato sull'espressività

Giovane è bello

Film, concerti e dibattiti

Si può entrare alle 15 e rimanere sino alle 24 assistendo a proiezioni cinematografiche, incontri, dibattiti e concerti, oppure girovagare per il mercatino artigianale, o ancora scatenandosi in un pomeriggio da discoteca. Tremila lire è il prezzo del biglietto d'entrata.

E' questo quello che viene offerto da oggi sino al 15 gennaio '91, da «**Mondi giovanili torinesi. Prima mostra-mercato dell'espressività giovanile**», organizzata dal Ceg (Comitato per la promozione dell'espressione giovanile). Una rassegna di iniziative che si snoderà in due punti-incontro: quello dell'area Drive-in, il cinema all'aperto in via Valenza angolo via Genova, e quello [illegible] a disposizione dall'Associazione «Il Tappeto Volante» in corso Siccardi, verso piazza Arbarello. L'idea è di offrire tutti i giorni, dalle 15 alle 24, un grande contenitore di idee che stimolino e divertano soprattutto i giovani, chiamati anche a partecipare attivamente. [illegible]nno infatti la possibilità di gestirsi spazi per esporre lavori artistici e artigianali, oppure di avere un palcoscenico per misurarsi con un pubblico vero. Le due sedi della manifestazione avranno due programmi distinti. Al «Drive-in» si terranno infatti tutti i concerti, le conferenze e le rassegne video, [illegible] al «Tappeto volante» è stato allestito il «Mercatino» [illegible] quarantina di stand e uno spazio espositivo per due mostre fotografiche raccolte dalla Cisl sulla realtà degli extracomunitari in Italia. Inaugurazione (in via Valenza) alle 14,30, [illegible] torneo di scacchi organizzato dall'Associazione Scacchistica Torinese, in contemporanea [illegible] lo spazio-discoteca gestito dai d.j. di Radio Veronica. Alle 20,30, concerto del gruppo Timoria. Dalle 14,30 si aprono anche il mercato artigianale e le mostre. Domani, [illegible] discoteca alle 15,30, mentre alle 20,30 inaugura la rassegna cinematografica il film di Roberto Benigni «Piccolo diavolo». Lunedì 17, giornata dedicata alla musica. Alle 17,30, incontro con Igor Castiglia sulla breack dance, alle 18,30 con Luis Carlos Nino per le danze popolari brasiliane, e alle 20,30, primo dei dibattiti sui miti del rock: i Doors di Jim Morrison rivisti attraverso videofilmati e interventi di critici musicali. Il 18, [illegible] 20,30, concerto Funky Lips, mentre, sempre alla stessa ora, il 19 sarà sul palco Massimo Priviero. Nutrito il programma del 20 che alle 14,30 avrà l'ospite filippino Don Marasigna per la danza jazz, alle 16 Jamila con la danza del ventre, alle 17,30 Alison Griffiths del Modern Theatre Jazz inglese, e alle 18,30 Anna Cuculo ancora per il modern jazz. Concluderà alle 20,30 il cabarettista Alessandro Piron. Per tutte le informazioni telefonare allo 011/51.20.92. [t. pl.]

Dal film «Piccolo diavolo» che apre la sezione cinematografica della mostra

Auditorium

Un coro ottoni e soprano

Stasera, alle 21, manifestazione organizzata da «La Stampa» per «Specchio dei tempi» e in particolare per aiutare gli anziani in difficoltà. L'appuntamento è per le 21 all'Auditorium Rai dove si esibirà il Coro Edelweiss del Cai di Torino, un gruppo ormai noto che compie i quarant'anni di attività.

Il concerto presenta una serie di canti popolari di montagna e natalizi fra cui le struggenti melodie di «Tu scendi dalle stelle» e «Montagnes de ma Vallée» della cultura montanara valdostana.

Oltre al Coro Edelweiss saliranno sul palcoscenico il Quintetto di ottoni «Memic» che proporrà tre brani del repertorio americano (musiche di Joplin, Bernstein e Henry Mancini, ricordate l'ormai famosa «Pink panther»?

L'ultima parte della serata vedrà protagonista il soprano Marina Giorgio accompagnata dal pianista Mirko Godio. «Celebri romanze» è il titolo dello song-show [illegible] «L'aria di Leila» di Bizet, «Come scoglio» dal [illegible] fan tutte» di Mozart e la pucciniana «Sì, mi chiamano Mimì». Presenta Bruno Gambarotta. Lo spettacolo è strutturato in due tempi. Per i biglietti, l'acquisto è possibile sino alle 19 di stasera al Salone de La Stampa in via Roma 80 e dopo quell'ora al botteghino dell'Auditorium. Posto unico a 15 mila, ridotto 10 mila per i soci del Cai torinese.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Ancora rock per John Lennon

Il teatro tenda installato nel piazzale del Drive In, in via Valenza angolo via Genova, ospita stasera i concerti organizzati in occasione della «1ª Mostra mercato dell'espressività giovanile». L'apertura è affidata ai Timoria, band modenese che ha pubblicato di recente l'album «Colori che esplodono», interessante ellepi d'esordio per una realtà nuova e promettente del giovane rock italiano. Il concerto s'inizia alle 20,30, l'ingresso costa tremila lire.

Due nomi illustri del rock italiano - quello «storico», stavolta - sono invece di scena stasera al teatro Erba di [illegible] Moncalieri: Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese del Banco affiancano la band savonese Cavern e gli attori dell'Assemblea Teatro in «Dear John», spettacolo rievocativo della figura e dell'opera di John Lennon, a dieci anni dalla morte. A proposito di Lennon, ricordiamo che dal 18 al 20 dicembre il teatro Alfa (via Casalborgone 16/1) ospiterà un «Tribute to John Lennon», protagonisti alcuni fra i più noti rockmen torinesi, da Marco Bonino a Gigi Venegoni.

Rock stase[illegible] anche all'«Angelo Azzurro» (via Po 46, ore 22) [illegible] Los Endos e ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, [illegible] 22) con I Riflesso.

Cantautori in [illegible] [illegible] Carena e Capossela

Questo sabato sembra consacrato ai cantautori: intanto, Marco Carena inizia la sua «due giorni» al circolo Dravelli di Moncalieri (via Praciosa 11, ore 21,30) con [illegible] concerto che verrà replicato domani.

Poi c'è Vinicio Capossela, nome nuovo che dall'Emilia promette di ripercorrere la strada gloriosa di Paolo Conte (non ha caso, è presentato dallo stesso impresario dell'avvocato d'Asti). Capossela presenta le canzoni del [illegible] primo album «All'una e trentacinque circa» sta[illegible] al circolo «Yokese» (via Silvio Pellico 4, ore 22).

Altro cantautore degno di nota è Tullio Rapone, stasera al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76, ore 22).

Infine, per la rassegna «Parole & Musica», stasera la scuola «Parri» di Piossasco (via Cumiana 12, ore 21) ospita Graziano Rey, accompagnato da un pugno di noti sessionmen torinesi.

Jazz & blues: Slep e gli altri

Il chitarrista Slep, uno dei migliori interpreti torinesi di blues (e [illegible] solo) è stasera in concerto con i [illegible] Redhouse a «El Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47 (ore 22).

Blues anche al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Fast Train, mentre per il jazz segnaliamo il quartetto di Paolo Dutto alle «Ginestre» (via Valprato 15, [illegible] 21,30), il trio di Giuliano Pescaglini, ospite il sassofonista Guido Scategni, al «Capolinea n. [illegible]» (via delle Maddalene [illegible] bis, ore 22) e il gruppo di Dino Pellissero al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, [illegible] 22).

[illegible] Yacoub sostituisce gli Orixas

Ancora rinviato il concerto degli Orixas: stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, [illegible] 21) il gruppo calabrese sarà sostituito da un grande della musica tradizionale francese, il cantante e chitarrista Gabriel Yacoub, fondatore dei Malicorne. In occasione del concerto di stasera Yacoub sarà accompagnato dal pianista Nikki Matheson.

Le prevendite per [illegible]

I biglietti per i due concerti che Paolo Conte terrà al Regio il 20 e 21 gennaio saranno in vendita alla [illegible] teatro dal 18 al 22 dicembre, e dal 2 gennaio in poi (60, 45 e 30 mila lire).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nel centro

[illegible] indirizzo per chi [illegible] fame [illegible] mezzanotte

[illegible] Rodi 4
Ristorante e pizzeria
Nuova gestione
Sulle 30-35 mila [illegible] vini
Chiuso mer. e sa. a mezz.
Tel. 011/51.98.28

Per anni, anzi per lustri, giornalisti, artisti e nottambuli avevano quattro parole magiche per darsi [illegible] appuntamento: «Ci troviamo da Romolo». E Romolo era il proprietario, gestore e confidente che faceva cenare sino a [illegible] tardonotturne chi non aveva ancora voglia di tornarsene a casa. Poi il **Rodi** diventò il **Nuovo Rodi** con un'altra gestione e l'intera (o quasi) «fauna» dei fedeli clienti cambiò indirizzo. Adesso anche i gestori del «dopo Romolo» se ne sono andati lasciando l'esercizio a Salvatore Muscariello (che già guida l'Augusto). Rodi tutto nuovo, dunque, con possibilità di pranzare, [illegible] soprattutto di cenare, sino a tarda ora. Proprio [illegible] un tempo.

Fra le specialità della rinnovata cucina dello chef Carlo ci sono i gnocchi «alla Ugo Tognazzi» suggeriti ai nuovissimi gestori proprio dal popolare comico qualche tempo prima della sua morte. Anche i maltagliati «alla Rodi» sono un'altra novità del locale che vuole affermarsi prevalentemente per i primi (i secondi sono di carne, poche le ricette di pesce). C'è anche la pizzeria che, rispetto al periodo di Romolo, è un'innovazione. Speriamo che il dopo teatro abbia trovato una giusta «posta», in una città che pensa poco a chi ha appetito al battere della mezzanotte.

Abitudini

Abbuffata con targa svedese

Serata al **Cambio**
Piazza Carignano
Cena tutta svedese
La «smörgasbord»
Prezzo: [illegible] **mila** [illegible] vini
Tel. 011/54.37.60

Stasera si conclude al Cambio la tre giorni dedicata alla cucina svedese. La tentazione di Jansson, salmone in budino, aringhe al gratin, formaggi aromatici, coregone affumicato sono alcune delle numerose voci che compongono le portate del menù. Nomi basati principalmente sul pesce di fiume e di mare, [illegible] anche collegati ai prodotti della terra, patate e barbabietole in testa. L'antico locale subalpino, [illegible] questa cena scandinava, vuole omaggiare un Paese che a molti è lontano [illegible] soltanto dal punto di vista geografico ma pure da quello gastronomico. Piatti freddi e caldi che compongono lo smörgasbord, [illegible] il cosiddetto [illegible] quavite-buffet che nel XVIII secolo era in gran voga come introduzione a un pasto festivo. In poche parole, su un grosso tavolo si sistemava [illegible] questo ben di Dio con festival di piccoli pesci conservati, formaggini piccanti, ciambelline croccanti e via dicendo. Ognuno si serviva in una sorta di self-service ante litteram. Poi il tavolo si arricchì di altre ghiot[illegible] e nel XIX secolo lo smörgasbord sostituì il pranzo seguente anche perché nessuno, ormai sazio, riusciva più ad arrivarci.

Il Cambio ripropone questo rito, ma [illegible] i camerieri che [illegible] ai tavoli. Meno male.

GLI [illegible]TI

I VALDESI

Un incontro

Alle 16, alla parrocchia Gesù Nazareno, in via Palmieri, incontro sul tema «I valdesi», ultimo del ciclo «Minoranze confessionali in Europa: situazione di conflitto tra passato, presente e futuro». Intervengono il pastore Giorgio Tourn e il sacerdote Toni Revelli.

MUSICISTI

Associazione

Alle 16, all'Ermitage Club, in via Conischia 26/b, inaugurazione dell'Associazione culturale «Mauro Giuliani» (musicisti associati). Al rinfresco seguirà la presentazione dei programmi 1991. Informazioni allo 011/91.01.117.

[illegible]

Al Palavela

Alle 16, alla «Biennale del gioco e del giocattolo» nel Palazzo a Vela (via Ventimiglia 145), Bianca Pitzorno e Marco Gregoretti, autori del libro «5×5, 5 storie × 5 giochi», incontrano i bambini.

PENITENZIARI

Sulla riforma

Alle 16, al Sermig in piazza Borgo Dora 17, assemblea cittadina tenuta dal «Comitato torinese per la difesa della riforma penitenziaria». Intervengono Flavio Passone ed Elena Negri. Modera Santo Della Volpe. Informazioni allo 011/56.12.012.

LITTORIO

Alla Campus

Alle 18, alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, incontro [illegible] Ada Fonzi, autrice del libro «Il fratello [illegible] littorio» (Bollati Boringhieri Editore).

IL RAP

In vetrina

Alle 16,30, nel negozio All American, in via Sacchi 28 bis, ballerini americani presentano «Rapping in the Window», il rap in vetrina.

[illegible]

Note di Natale

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Cumiana, si terrà il «Concerto di Natale», organizzato dall'Associazione musicale «Gaetano Pugnani». Saranno eseguiti brani di Giovanni Gabrieli, Francisco Soto, Franz Gruber e Joseph Barnby.

CONVEGNO

Per l'Isdo

Alle 9,30 inizio del convegno al Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, per il quarantennale delll'Isdo (Istituto Superiore di Organizzazione).

CON LE SCUOLE

Per l'Unicef

Alle ore 10,30, al Teatro di Torino, in piazza Massaua, spettacolo musicale «Natale Amico», presentato da alcune classi delle scuole elementari statali Salvo D'Acquisto, Dewey e Mazzini e dall'Istituto Maffei. L'intero ricavato sarà devoluto all'Unicef.

INNAMORARSI

Una conferenza

Alle 21, all'Istituto Iris, via San Donato 59, conferenza sul [illegible] «Innamoramento e terapia».

Che cosa propongono alcune gallerie d'arte nel periodo natalizio

Tempere e legni colorati

Fra artisti ortodossi e altri «trasgressivi»

Fra i segni del tempo metterei senza dubbio le immagini cosmiche di **Giulio Mosca** (n. Cassano Irpino 1946, torinese di elezione): emblematiche figure d'una «diaspora» nella quale «il cammino della "dispersione" - scrive Raffaella Giordana - si converte "in cammino di continuità e unificazione"».

Espone alla «Helicon» (via Mazzini 20, sino al 30 dicembre) e i ventitré pezzi proposti comprendono una decina di tempere attraverso le quali, evidentemente, passano pensieri e progetti.

Vi sono anche due bronzi (cm 80×50) d'una serie dedicata allo Zodiaco nella sua interpretazione astrologica, ma sono soprattutto le «sculture da muro» ad attirare l'attenzione, anche per il senso pittorico che le permea, manifestandosi attraverso i magmatici rilievi nei quali i pigmenti in polvere si mescolano al gesso e alla creta, alla cera e all'«apocalittico artificio del catrame».

Diventano quindi il luogo in cui i colori rivelano ogni loro fi[illegible] suggestione, sprigionando una luce dorata cui, via via, s'accompagnano i rossi del minio e della porpora, ma anche, come Giorgio Auneddu testimonia: «l'ocra gialla, la terra di Siena, il bruno e l'azzurro, il ocro e l'argento».

Vi si mescolano reminiscenze redoniane e valenze teosofiche: vi compaiono il disco del «Sole», «Nuvole» e il trittico «Epifania»: la colomba e lo spazio dell'uomo, il segno lo spazio cosmico come luogo di apparizioni.

Dopo l'esibizione in grande alla Promotrice e una mostra-intervento in piazza S. Agostino a Carmagnola, **Mario Molinari**, ricompare («P.H. Gallery», piazza Hermada 4, sino al 20 dicembre) con una scelta della miglior sua produzione plasti[illegible]. Sculture recenti, di piccole e medie dimensioni, legni vivacemente dipinti o in metallo, dove la ricerca che da almeno un lustro l'artista ha sviluppato [illegible] solidi dalle pure forme geometriche (cerchi, parallelepipedi, strutture delle tronche sezioni di triangoli e trapezi) approda a delle nature morte cui composizione e colori danno il [illegible] d'un paesaggio, mentre i personaggi riflettono una precisa loro carica ludica e un sen[illegible] di autentico humor.

Da Pirra (corso Vittorio Emanuele 82, sino al 31 dicembre): «postuma» delle sculture **Angelo Biancini** (1911-1988) e «personale» di **Enzo Faraoni** (n. 1920 a Santo Stefano Magra) che rimarrà aperta [illegible] al 10 gennaio '91. Biancini: una deci[illegible] di bronzi e quindici maioliche. Un solido mondo poetico, dalla formella d'un «Papa» vagamente algardiano, a «Fauno» o a «Montone», mentre la luce dei lustri della maiolica dà vita a «Pastora» e a «Pescatrice», ma soprattutto stile e preziosi r[illegible]conti visivi del «Presepe» e di «Nozze di Cana». Figure, nature morte, paesaggi di Faraoni: un'interpretazione tonale affidata alla più spigliata pennellate d'ispirazione naturalistica.

Scultura in legno di Molinari

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO REGIO: 21 dicembre ore 21 proiezione del documentario **Il Don Carlos al teatro Regio di Torino in** collaborazione con Rai sede regionale Piemonte ed esecuzione di brani ed arie dell'opera. Ingresso libero, con biglietto d'invito da ritirare presso la biglietteria del Teatro fino ad esaurimento dei posti. Biglietti: Teatro Regio, tel. 011/88.15 - 241/242 (lunedì ch...)

ARALDO - TEATRO ... laboratorio sul... a cura di B. ... e V. Zinola. Incontri settimanali a partire dal 10 gennaio. Per informazioni ed iscrizioni tel. 482.343.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO DRAVELLI (v. Praciosa 11 Moncalieri): ... 15 e domenica 16 dicembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Marco Carena in: Dimmi... l'amore?. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotare telefonare al 606.1334 dalle ore 18.

... VALDOCCO (piazza Sassari 32) Compagnia di danza Parti Vertenen spettacolo di balletto Sab. 22/12/90 ore 21. Prenotazioni 011/839.5158 - 518.127.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18/20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI ...: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in ... Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre al 27 gennaio ... due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita ... 10/16 informazioni tel. 317.3983/4. Prevendita: salone «La Stampa» via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in ... al Florilegio di Darix Togni.

RITROVI

AL BAGATELLE: st. Cavoretto 2, tel. 661.1156. Ingr. e cons. L. 12.900

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ... 21 La Troupe

ARLECCHINO: ... 15,30 e ... orch. Rommy.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prev. biglietti per il veglionissimo di S. Silvestro, in orario apertura del locale.

CLUB 84: ... Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: E' in atto la prevendita dei biglietti con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30/1 presso ... del locale. Tel. 889.9580.

DANZE SMERALDO - Chivasso: ore 21 liscio orch. Giorgio e gli Azzurri, domani ore 15 liscio con discoradeo e scuola di ballo gratuita.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 I Ragazzi del Sole. Tel. 521.5275 - 521.5538.

DU PARC MUSIC-HALL: martedì 18 dic. Il liscio di Ernesto Macario.

... PARC MUSIC-HALL: eccezionalmente Silvan in Supermagicoshow, giovedì 20 dicembre.

EXTREME DANZE (via Genova 288/b, tel. 605.0817): orchestra Gianferraro.

FORTINO DANZE: ore 15,30 lisciotaca Armando ingresso libero. Ore 21 danze per tutti.

FRENZY DANCING: Ivrea. Tel. 0125/230.064 ballo liscio ..., Roby Barbieri.

K 11 Valperga (To): ore 21: dalla Romagna orchestra spettacolo **I cugini Superstar**. Domani ore 15 ..., ... 21 orchestra Gribaudo.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio misto con orchestra A passo ... danze, ... 21 liscio

LE GRILLON - Nichelino: tel. ... OK il prezzo è giusto

LE ROI: ore 21 Il tutto un po'... di più.

NO STOP: S. Ambrogio: ore 21 liscio con Silvio Siriotto, domani ore 15 sempre liscio.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 Marina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio. Ore 21/1 la grande serata in compagnia dell'orchestra Gino Romeo.

SALA DANZE DUE RITMI (S. Gillio): questa sera ore 21 I Sagittari, domani ... 15,30 Gli Zenith. Tel. 953.2691.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6267): ... 21 ballo liscio. Prenotazioni per Capodanno.

AL ...OCCO Ristorante. Sabato concerti..., no obbligo cena. Sono aperte prenot. Capodanno Tel. 890.0698 - 990.8205 Alreasca.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino - Borgaro: piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, cena con musica giov. sab. dom.

CENTRO IPPICO prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il Galà di Natale e il Gran Cenone di Capodanno con l'orchestra del maestro Florito. Cotillons. Frossasco (To). Tel. 011/317.30.73 - 0121/352.262. 400 posti

DA ROBY: ore 21 favolosa cenetta rustica suona l'orchestra dei Gentlemen tel. 337.985 - 335.2603.

DA ... vi ricorda la veglia del 24 Natale e la veglia del 31 dicembre. Tel. 337.985 - 335.2603.

DISCOTECA MON REVE (... 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DISCOTECA MON REVE: un completo ... Capodanno. Pren. ...

LA PINETA RISTORANTE ... ndizzo: questa sera cena con ballo. Pren. tel. 913.80.64.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo) ... danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115.

... RUGANTINO: via Regio Parco 108 Settimo T.se. Accogliente, riservato, specialità funghi e pesce. Si prenota per Natale. Capodanno L. 100.000 a persona Tel. 815.1724.

S. GIORGIO - Ristorante - Da... Valentino. La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa, Na... fatto con ... Pren. tel. 514.496 - ....1456.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') - (c.so Pr. Amedeo 29/c tel. 839.86.70): nuova sede. Incisioni dal XVI al XX secolo-catalogo

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Anti... e oggetti preziosi fino al ... dicem... Via Lagrange 5/D - Tel. 530.978. ...: 10/13-15,30/19.

A... ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi ...estri dal XV al XVIII secolo Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe ...nee. Natale 1990 lista n. 13.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39 - tel. 836.331). Incisori giapponesi: Sunmono

CENTRO ARTE (c.so Palestro 4 - tel. 510.772). Dipinti, posters, sculture.

C. PIAZZA (..., 5): **Natale in charta**, 15,30/19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

... ARTE (via Berthollet 43, tel. 669.0148) Magister Didi Rassegna di grafica internazionale: B...lini, Bellmer, Bill, Bruno, Caroli, Consagra, Cornellle, Christo, De Saint Phalle, Donatello, Freddie, Ghiotti, Gontcharova, Hans, Janco, Lam, Larionov, Le Witt, Magnelli, Manzù, Marini, Masson, Marie, Melotti, Ray, Restany, ..., Romano, ..., Santomaso, Soffici, ..., Sutherland, Tapies, Tilson, Vaudier, Vorresi, Villon, Zadkine. Or. 10-13/15-19,30 domenica chiuso.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - Tel. 532.882): Maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica. Domani siamo aperti 10-13 e ...

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo presentano il paese delle immagini. 200 fotografie originali dell'Italia tra il 1948 e il 1990. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre ... 15,30-19,30.

IL ... (via ... 4, tel. 831.642): incisioni dal XV al XX secolo. Orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Francesco Matolo.

L'ARIETE (via Bava 4): Tabusso, Damiano, Morando, Levi, Menzio, M. Merlo, ...

LOSANO - Pinerolo: G. Gotti.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il suo doppio.

LO STILE ATTILIO RIVA (v. De Vite 5, tel. 0121 352.984, Frossasco): Damiano, Paulucci, Galante, Menzio, Morando, Spazzapan. Disegni '600, disegni '800 (Gheduzzi, Calderini, Ciardi, Morgari). Opere '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal martedì al venerdì ore 15-19 sabato ore 9-12; 15-19 via Pinerolo 11, tel. 0121 353.888 - 362.010, mobili antichi e riproduzioni ... sabato 9-12; 15-19, domenica ...

... (v. Cantù 15 tel. ....1167): oli e acquerelli di Elso Bellio.

... ARTISTICO (v. Roma ...): Mostra della tavoletta e del bronzetto.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale ... Torino): mostra Il Medioevo di Anna Branciari. Fino al ... dicembre, orario feriale: 10-19, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6 - Torino - Tel. 650.9123): «Torino segni strutture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella saletta pere Gabriella Muzio.

...: Angiolo Volpe «Maremma»

...RMA... nella saletta Maria Grazia Dalsetto Graneglia «Le dodici case astrologiche» biografie.

DAVICO: Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniele Fortalesse.

G... BIASUTTI (via Juvarra 16 - Tel. 540.893): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30

LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei. Domani aperto.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni, inaugurazione ore 18.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.

LE ...: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990

MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 V... le di Venezia», di Federica Galli

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 542.393): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: A. Bianchi 1911-1987, bronzi e maioliche.

TUTTAGRAFICA: (p. Carlina ...): omaggio a Vespignani e grafica d'autore

Assemblea Teatro in scena all'Erba con uno spettacolo sulla parità

Uomo e donna, amore coi Fiocchi

Nato per i bambini, proposto anche agli adulti

Nel mezzo del cammin di loro vita, un fratello e una sorella che non [illegible] vedono più da tanto tempo si ritrovano sperduti in una «selva oscura». Che sia [illegible] buona occasione per parlarsi, conoscersi finalmente nella propria identità di [illegible] e donne, ristabilire una complicità perduta [illegible] meandri delle diverse esperienze di vita? Questa è l'ipotesi di Assemblea Teatro nel suo «Fiocchi», presentato l'altra sera all'Erba in collaborazione con la Commissione della Regione Piemonte per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna. Uno spettacolo [illegible] per un pubblico infantile alla prova di una platea più vasta, quasi [illegible] sottolineare che fra adulti e bambini deve colmarsi la profonda spaccatura esistente.

«Fiocchi» nasce da un preciso intento pedagogico. In ciò sta la sua ragione d'essere - perché, dice per tutti prima dello spettacolo la giornalista Stefanella Campana, altro è spiegare le cose, [illegible]tro è farle toccare con mano, e il teatro [illegible] mezzo assai valido in questo [illegible] - ma anche la [illegible] debolezza. Sulla [illegible] rende sempre di più una storia raccontata che il tentativo di dimostra[illegible] [illegible] teoria. Fatta questa riserva, c'è da dire che i due interpreti, Eugenio Allegri e Luisa Varetto, sono ricchi di spontaneità e comunicativa e rendono fresco e piacevole il testo scritto [illegible] diretto da Pasquale Charreton.

E [illegible] seguiamo questi novelli Hansel e Gretel di trenta e ventisei anni bloccati in una radura di montagna, al freddo e [illegible] panini. I due iniziano a rievocare l'infanzia comune, i punti di vista elaborati allora e poi in qualche modo sempre mantenuti, i propri diversi destini. Con acute notazioni psicologiche [illegible] qualche cliché vengono fuori le due personalità: lui è ordinato [illegible] organizzato fin quasi all'ossessività, lei è impulsiva, disordinata, allegra. Lui è il «lupo» forte, lei l'astuta «volpe» della fiaba. Lui è pacato quanto lei [illegible] dispettosa. Lei balla [illegible] twist, lui ascolta Simon & Garefunkel. [illegible] e là spuntano riferimenti edipici («cocco di mamma» «cocca di papà») e ricordi di fiabe, litigi e momenti [illegible] tenerezza, scherzi e vecchie gelosie, punteggiati dalle acute [illegible] sottili risatine dei bambini in sala.

Quello che resta alla fine è la riuscita caratterizzazione di [illegible] [illegible] [illegible] donna e della loro complementarità, al di là dell'at[illegible] sessuale. Infatti il rapporto principale, quello amoroso, fra uomo [illegible] donna è solo evocato (lei [illegible] in attesa di un bambino e parla in toni appassionati d[illegible] padre). Quasi a dire, guardate bambini che ci sono tanti modi per essere uomo e donna insieme, [illegible] volersi bene. [r. sil.]

Assemblea Teatro: uno spettacolo dedicato ai bambini

Il bel recital ha chiuso la stagione Rive Gauche

Silvia, 14 anni soltanto scatenata al pianoforte

La quinta stagione autunnale della Rive Gauche si è conclusa al Teatro Juvarra [illegible] [illegible] concerto in occasione del quale il pubblico torinese ha fatto conoscenza con Silvia Cucchi, pianista quattordicenne, vincitrice del secondo premio (il primo non [illegible] [illegible] assegnato) della categoria Under 18 all'edizione 1989 del concorso Béla Bartók di Roma.

Verrà un giorno in cui, applaudendo un'affermata concertista, qualcuno si ricorderà della ragazzina in calze bianche, abito [illegible] pois, fiocco rosso, trecce e frangetta, che si avviava verso il palco correndo entusiasta dal fondo della sala. Noi ci limitiamo oggi a riferire della bella prova di questa adolescente, che ha omaggiato nella prima parte il compositore a cui il concorso da lei vinto è intitolato [illegible] Nicolò Iucolano, direttore artistico della manifestazione stessa, autore di «Flos in fatum».

Dopo il prudente esordio coi numeri bassi del «Mikrokosmos», Silvia [illegible] è scatenata nella seconda parte, soprattutto nella gershwiniana «Blue Rhapsody» in versione originaria per pianoforte solo.

Anche lo «Scherzo umoristico» di Aaron Copland (risuonato come [illegible] tempestivo omaggio alla memoria, ma in realtà da tempo programmato) ha visto giganteggiare la giovane concertista.

Di bis il pubblico gliene ha strappati tre, quantunque col secondo («Maple Leaf Rag») la giovane Silvia avesse invitato gli spettatori a prendere [illegible] strada di casa: gentilmente, come può farlo solo un «Flos in fatum», fiore che tenta innocente di opporsi a un destino di [illegible] ammaestrato. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — [illegible] Cesare 67, Tel. 85.55.21 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è proc[illegible]. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 9000 / Alsoc 6000
Vedi teatri

Ambra — v. [illegible] Salute 77, Tel. 29.71.97 - Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — *[illegible] Tod Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo,...N. V. 1h 32' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h [illegible]' **Fantastico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07., Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti [illegible] medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Or.: 16,20/19,30/22,15, Ingr. 9000 / Alsoc 7000
[illegible] angelo alla [illegible] [illegible] — *[illegible] Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ingr. 9000
Leningrad cowboys go America — *di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. [illegible]' **Commedia grottesca**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 9000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Gatto 5, Tel. 650.71.00 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '[illegible])* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato [illegible] [illegible] pelle nera, senonché... N. V. 1h 30' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9, [illegible]. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. [illegible]berg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 9000
I divertimenti della vita privata — *[illegible] C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, [illegible]. Giannini (Italia/Francia '[illegible])* — Parigi 1782: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera [illegible] [illegible] lughe e scambi di persona. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000
Il giallo [illegible] bidone giallo — *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

[illegible] — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Ingresso 9000
Vedi teatri

Faro — via Po 30, [illegible]. 83 22.14 - Ap.: 15,30, film 15,45/18/20,15/22,30, Ingresso 9000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 [illegible], Tel. 500[illegible]0, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Pretty [illegible] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] sua [illegible] che però è una prostituta d'alto bordo... [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.15 - Or.: 16,55 18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid.6000
Le [illegible] — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia [illegible])* — Solo durante l'ultima [illegible] [illegible] un padre e una figlia scoprono di volersi bene e [illegible] stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 16,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Mo' [illegible] [illegible] — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - [illegible]: 16,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop [illegible] — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro [illegible] [illegible] e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V 1h56' **Fantastico**

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, [illegible]: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato [illegible] [illegible] raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani [illegible] gia verso il cuore del deserto africano alla [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible] [illegible]

Nuovo Odeon — via Venaria 8, Tel. 749.23.62, [illegible], Ing. 9000
58 minuti per morire — *di Renny Harlin con Br[illegible] [illegible]llis, Bonnie [illegible] (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [illegible] e la matricola — *di A. Bergman con [illegible] Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio [illegible] d'affari ai limiti [illegible] legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante [illegible] per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Olimpia [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 53 24.48 - Or.: 15,10 17/18,30/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] [illegible] il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in [illegible] trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo ... N. V. 1h 32' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, [illegible]. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo [illegible] Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi [illegible] V 1h 45' [illegible]edia in costume

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51 01.46, Or.: 15/17,30/20/22.30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Be[illegible] Be[illegible] [illegible] D. Winger, J. [illegible] (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

S[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 63.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Alsoc 7000
La settimana della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue [illegible]lo, un [illegible] misterioso [illegible] non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker [illegible] R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone [illegible]**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Or. 20,15/22,30, Ingresso 6000
Stanno tutti bene — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un [illegible] sognatore non riconosce, favorito dalle spesso lenti, il degrado umano ed [illegible]ale che lo circonda. N. V. 2h 04' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — [illegible] Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4000
Tango & Cash — di A. Konchalovsky, [illegible] S. Stallone, K. Russell. Ore 20,30; 22,30. Per rag. dom.: ore 14,30; 16,30 C'era un castello...

[illegible] — via Chiomonte 3 (tel. 331.764).

Cuore — via Nizza 56 (tel. [illegible])
Lettere d'amore — con Jane Fonda, Robert De Niro. Orario: 16; 18; 20; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Riposo

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Nuovo cinema paradiso — di Giuseppe Tornatore. Orario: 15; 17,10; 19,30, 21,40

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Riposo.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
La stazione — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.47.[illegible])
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — di Walt Disney ore 16, 17,45. **Tango & Cash**. Colori ore 21

Drive In — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)

TEATRI

[illegible]ro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 10,30 spettacolo di balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Robert North.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible] — oggi ore 20,45 teatro [illegible] Porta Romana in **Cuccioli** di Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua [illegible] 15,30/19. Abb. a 8 sp. [illegible] 11 (L. 93.000-75.000-54.000). a 11 sp. (L. 115.000). Tel. 248.2276/287.871.

[illegible] — via Casalborgone 16/I, Tel. 812.61.14/812.61.17, Torino
Fonostera di Roma presenta **Ario** di e con Enzo Berardi, regia Giulio Base, Musiche originali di L. Perraviolni e A. Amendola. Intero L. 20.000 ridotto 1[illegible]. Inf. e pren. tel. 812.6114 - 812.6117.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram [illegible], Bus 14/14a/50/58/58a/67
Stag. in abb. TST ore 20,45 [illegible] Falk e Milena Vukotic in **Vori[illegible]** di Noel Coward, reg. M[illegible] [illegible], prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma [illegible] (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.6248-544.562.

Ambra — v. Chiesa [illegible] Salute 77, Tel. 287 197, Tram 10 Bus 75-52

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [illegible]
Teatro dell'Angolo — Ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro prosegue la campagna abbonamenti.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.996, Tram 13/15, Bus 61
Stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino [illegible] 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6248-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67 linea 0
Questa sera [illegible] [illegible] comp. grandi spettacoli di operette presenta: **La danza delle libellule** [illegible] Sandro Massimini. Coreografie [illegible] Don Lurio, reg: S. Massimini. Prod. Tea[illegible] [illegible] prevendita cassa [illegible] 10-13; 15-19 tel. 66.98.034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Assemblea teatro — Rassegna Inoxas questa sera ore 21 **The cavern [illegible] Dear John** concerto spettacolo dedicato a John Lennon. Ospiti Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese. Repliche fino al 18 dicembre inf. tel. 771.0225/741.3127.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Ore 21 Alfieri Magopovero in **Creature**. Testo e regia di Luciano Nattino, con Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Rocco Celaianna, Giuliano Amatucci, Luigi Giumbrietto, Carlo Bruni, Monica Mattioli, Maurizio Agostinetto. Inf. e pren. tel. 801.17.48.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12
Stasera ore 21,15 Compagnia La Ribalta presenta: **Per vivere così**. Di Pino Russo, atto unico.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Katzenmacher Santagati/Morganti presenta **Finale di partita** di Samuel Beckett. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Lingotto
Lingotto ex sala presse — Ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di Karl Kraus. R. Luca Ro[illegible] [illegible]. [illegible] Teatro Stabile di Torino in coll. con Lingotto s.r.l. rep. fino al 20 dicembre. Big. TST via Roma 49 (or. 9/18 lunedì rip.). Inf. Tel. 011/55.76.248-544.562.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, [illegible] 117, Torino
Assemblea Teatro — Rassegna «Due Teatri per la scuola». Il 18/12 ore 10 Stilema in **Totem** di e con S. Antonelli. Per infor. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro [illegible] — via Matteotti 1, Tel. 840.3700, [illegible]
Concerto di Natale — [illegible] cura dell'Associazione Culturale «Il Ponte». Ingresso libero

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, [illegible] 36/38/52/62/5
Ore 20,30 Spettacolo di Natale — Les Silph. Chopin/Fokine **Le nozze di Aurora** da La bella addorm. nel bosco. Div. dal III a. Ciajkovsky/Petipa con L. Fumo, J.P. Martal, E. Tomasi, M. Longhin e all. scuola perf. comp. Spett. fuori abb. L. 10.000 pren. tel. 473.0189

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi ri[illegible]. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba; Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**, Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 [illegible]. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Riposo

Massimo Uno — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Lo stato delle cose — *di Wim Wenders [illegible] Patrick Bauchau, Samuel Fuller, Paul Getty II*, [illegible] italiana. Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Cinema finlandese — [illegible] 16,30 **Il segno della bestia** di Jaakko Pakkasvirta (1981), ore 18,15 **Il castello** di Jaakko Pakkasvirta, [illegible] Kafka (1986); ore 20,45 e 22.30 **Amleto si mette [illegible] affari** di Aki Kaurismaki, tutti film v. o. sott. italiani.

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
I [illegible] [illegible] sono simpatici — Prima visione, di Bertrand Tavernier con Michel Piccoli, Christine Pascal. Versione italiana. Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] a. Sacchi 18, t. 511.293. **Urla di piacere**, con A. Haven, G. Linn. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Erotismo a Las Vegas (Le balliste blue di Memphis)**, [illegible] Annette Haven, Kay Parker. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **L'alcova dei mille piaceri**, con Dinka, Hardeman, Gabriel Pontel[illegible]. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Then. Col. V. 18. Ap. 10.30, ult. [illegible].

MAIOR l.go G [illegible] 105, t. 287.974. **L'universo erotico di [illegible] Damiano (Alpha blue)**, con L. Thatcher, S. Michel. Col. V. 18. Ap. 15, ult. [illegible].

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Week end di una ninfomane**, con Dominique St. Claire, Misha Moulon. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Rambo [illegible] vendetta bestiale**, con Barbra Dare, Sam Nichols. Col. V. [illegible]. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La grande sfida erotica**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Giochi amorosi**, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Col. V. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 6, t. [illegible]. **La donna di Mandingo**, con M. Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Pre[illegible] innocente

[illegible] — [illegible]O: Le comiche

CASCINE VICA — DON BOSCO: La montagne della luna

CESANA TORINESE — [illegible] Dick Tracy

CHIERI — MARILYN: Il boss e la matricola; SPLENDOR: Due nel mirino

CHIVASSO — CINECITTA': Cadillac [illegible]; [illegible] Linea mortale; POLITEAMA: Le comiche

CIRIE' — NUOVO: Occhio alla Perestrojka

[illegible] — PRINCIPE: la Sirenetta; [illegible]: Le comiche; [illegible] Ore [illegible]; STUDIO [illegible] Riposo

[illegible] — [illegible] Rischio totale; PERONA: Un fantasma per amico

GRUGLIASCO — ROMA: La corsa più pazza del mondo n. 2

IV[illegible] — ASCINEMA: Labirinto di passioni; SOARO: W[illegible] Riposo; POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI — [illegible] KONG CASTELLO: Ore dispe[illegible]

MONTANARO — VITTORIA: Telefono rosso n. 2

OR[illegible] — MODERNO: Dick Tracy

PINEROLO — HOLLYWOOD: Presunto innocente; ITALIA: Ghost - Fantasma; RITZ: Un fantasma per amico

[illegible] — GIOIELLO: Ghost - Fantasma

SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Robocop 2

S[illegible] — CENISIO: Robocop 2

TORRE PELLICE — [illegible]: 58 minuti per morire

VALPERGA — AMBRA: Ti [illegible] fino ad ammaz[illegible]

Blitz anticamorra in un paese del Casertano, l'amministratore è fuggito

Sandokan tradisce il vicesindaco

Il boss catturato nella villa del politico

CASAL DI PRINCIPE
DAL NOSTRO INVIATO

Che Gaetano Corvino, vice sindaco dc, assessore alle Finanze e impiegato del consorzio di bonifica del basso Volturno fosse un amministratore pubblico tutt'altro che insospettabile, era cosa nota in paese. Ma che addirittura mettesse la sua villa a disposizione di un pool di camorristi latitanti che dovevano discutere sulla spartizione degli appalti nel Casertano, erano in pochi a saperlo: tra questi, i carabinieri che l'altro ieri sera hanno espugnato [illegible] raffiche di mitra la casa superprotetta alla periferia [illegible] Casal di Principe. Corvino non c'era: è fuggito dopo aver partecipato ad una riunione della giunta, poche ore prima che decine di uomini in divisa accerchiassero il piccolo bunker, lasciando nelle peste uno dei suoi cinque figli, Stanislao, 15 anni appena compiuti.

Nell'appartamento è stato arrestato Francesco Schiavone, 36 anni, da uno latitante, leader della cosca dei Casalesi. Lo chiamano Sandokan, perché somiglia [illegible] modo impressionante all'attore Kabir Bedi. Le manette sono scattate ai polsi di cinque suoi «tigrotti»: il cugino del boss, che porta lo stesso nome, Francesco Bidognetti, Giuseppe Russo, Raffaele Diana, Salvatore Canticello, Stanislao Corvino, anch'egli sorpreso nella villa [illegible] interrogato per tutta la notte, [illegible] stato rilasciato. Gli inquirenti cercano suo padre per notificargli un ordine di arresto per associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso [illegible] detenzione illegale di una pistola trovata nel doppiofondo di un cassetto. Altri tre revolver sono stati tolti agli uomini di Sandokan, costretti ad arrendersi dopo una sparatoria.

Ora il cancello automatico [illegible] casa Corvino è sprangato, [illegible] la villetta deserta offre agli occhi dei curiosi solo silenzio e finestre sbarrate. Eppure, fino all'altro ieri, [illegible] porte di quel piccolo ma lussuoso edificio a due piani [illegible] sempre aperte per accogliere gente che conta nella provincia di Caserta. Sì, perché di amicizie [illegible] vicesindaco di Casal di Principe ne vantava davvero tanto.

La sua carriera politica è [illegible] lunga e fortunata. Consigliere municipale da quindici anni, [illegible]sessore ininterrottamente dal 1980, Gaetano Corvino [illegible] uno dei protagonisti dello sfascio amministrativo di [illegible] Comune di ventimila abitanti, che registra un deficit di oltre venti miliardi. Sotto i suoi occhi si sono [illegible]dute giunte per le quali la corretta gestione della cosa pubblica sembra davvero [illegible] optional. L'ultima, formata [illegible] giugno grazie [illegible] un accordo fra dc e psi, ha più di uno scheletro [illegible] nascondere nell'armadio: oltre Gaetano Corvino, l'amico di Sandokan, ha avuto a che fare con la giustizia [illegible] altro assessore, inquisito per favoreggiamento in [illegible] brutta storia di camorra.

Non che le altre amministrazioni brillassero per trasparenza. La penultima giunta, guidata dal dc Francesco Schiavone, cugino di Sandokan, dovette fare i conti con una vicenda simile a quella avvenuta l'altro ieri. [illegible] protagonista fu un consigliere comunale democristiano tutt'ora in carica, Alfonso Ferriatuolo; i carabinieri lo arrestarono due anni fa perché anche lui, in passato, aveva ospitato in casa il camorrista latitante. Francesco Schiavone, che si vide rifiutare dal [illegible] partito la candidatura alle elezioni provinciali, organizzò un convegno per tutelare [illegible] buon nome di un paese dove certo non mancano le persone oneste. Il primo cittadino si [illegible]pegnò a tal punto nella difesa di Casal di Principe da commettere una gaffe clamorosa: convocato dalla commissione parlamentare Antimafia, proclamò solennemente che, almeno dalle [illegible] parti, [illegible] camorra non esisteva.

I carabinieri, però, sono di tutt'altro avviso. A sentir loro la malavita stringe in una morsa l'intera provincia casertana, tanto da essere riuscita ad infiltrarsi anche nei municipi. «Decide sulla destinazione degli appalti, guadagna miliardi con il minimo rischio - dicono -. Il meccanismo è semplicissimo: i camorristi scelgono un'impresa pulita e le fanno vincere la gara, costringendo i concorrenti a ritirarsi. Una volta aggiudicati i lavori, bussano a soldi». Un giochetto che frutta lauti guadagni, se si pensa alle opere pubbliche progettate nel Casertano: un aeroporto, u[illegible] superstrada, [illegible]lo, [illegible] municipali.

Secondo gli inquirenti, il ruolo [illegible] Gaetano Corvino nella [illegible] dei casalesi sarebbe stato quello di consulente finanziario e di informatore dell'organizzazione criminale che si era lanciata alla conquista del business dell'edilizia.

Fulvio Milone

Ancora difficile l'inserimento [illegible] Roma dopo 4 anni e mezzo in Albania

«Via i fratelli Popa dall'ospizio»

Gli anziani protestano: ci hanno picchiati

ROMA. Gli anziani della casa di riposo «Roma 1» hanno chiesto l'espulsione dei [illegible] fratelli Popa, che vivono [illegible] un'ala dell'edificio dal luglio scorso, dopo quattro anni e mezzo trascorsi nell'ambasciata italiana a Tirana per [illegible] di ottenere l'espatrio. Gli ospiti della casa-albergo hanno denunciato, nel corso di un incontro [illegible] i sindacati confederali dei pensionati, i vari atti di aggressione, verbale o fisica, perpetrati più volte nei loro confronti dai Popa.

«Girano armati di bastoni e coltelli da cucina - dicono gli [illegible] - [illegible] [illegible] di noi è morto per ictus cerebrale due giorni dopo aver litigato con alcuni di loro. Per poco i Popa [illegible] passavano alle vie di fatto».

Gli esuli albanesi hanno det[illegible] di essere stati riconosciuti dall'Onu come rifugiati politici e di avere il passaporto relativo. Secondo i sindacati, però, non avrebbero firmato in Italia un documento che li riconosce come tali [illegible] sarebbero perciò, [illegible] li definisce il direttore della [illegible] di riposo Antonio Nappi, dei «clandestini». I Popa, che, al contrario degli anziani, non pagano alcuna retta e che sono spesati di tutto, hanno detto che il governo italiano dovrebbe risarcirli per i cinque anni trascorsi nell'ambasciata italiana [illegible] Tirana [illegible] che dovrebbe dare loro quarantamila lire al giorno come spetta ai rifugiati politici.

«Intanto - ha detto Eugenio Trabucchi della Cisl pensionati di Roma - il comune ha offerto loro una casa dove vivere, ma l'hanno rifiutata».

Appena sbarcati a Roma i Popa avevano detto di «sentirsi rinati». Ma ai sei fratelli, due uomini e quattro donne, la sistemazione provvisoria nella [illegible] di riposo, [illegible] palazzina [illegible] due piani [illegible] periferia, era subito piaciuta poco.

«Non vogliamo passare il resto della nostra vita qui - avevano detto nel luglio scorso -. Ci [illegible] prigionieri, tagliati fuori dalla vita. Qui dentro i giorni passano [illegible] non sappiamo cosa succederà. Vogliamo andare negli Usa [illegible] in Canada dove vivono i nostri due fratelli che [illegible] vediamo dal '52. Ma [illegible]re[illegible] disposti a restare in Italia solo se ci daranno un appartamento e un po' di soldi per vivere come ci avevano promesso in ambasciata a Tirana».

DALL'**ITALIA**

«Subito [illegible] verità sul Dc9 [illegible]»

ROMA. L'associazione professionale piloti [illegible] linea (Appl) ha chiesto l'interruzione del riserbo attualmente esistente nell'inchiesta tecnico-formale condotta dal governo svizzero sull'incidente del dc9 Alitalia precipitato a Zurigo. La richiesta, è stata fatta in quanto «recenti servizi giornalistici sembrano confermare [illegible] gravi perplessità [illegible] natura tecnica e procedurale dei piloti [illegible] linea italiani sulle probabili [illegible] dell'incidente». [Ansa]

Santina, c'è una nuova pista

PALERMO. C'è un altro allarme per Santina Renda, la piccola di 6 anni cercata invano dal 23 marzo quando scomparve dal quartiere di alloggi popolari Cep di Palermo. Qualcuno ha notato una bambina «che le somiglia moltisssimo, che anzi è proprio lei» con due slavi, forse zingari, su una Lada Niva targata Belgrado. Il fuoristrada, di fabbricazione sovietica, è stato incrociato diretto al Sud, dall'autore della segnalazione, in autostrada fra Napoli e Torre Annunziata. [a. r.]

Uccise i genitori: [illegible]

MILANO. Per Mauro Zanoni, 17 anni, la famiglia adesso è [illegible] comunità, [illegible] lo resterà per i prossimi tre anni. In carcere non torna: è [illegible] che ha ucciso a fucilate il padre [illegible] la madre, ma il tribunale dei minorenni lo ha considerato «incapace di intendere e di volere» al momento del fatto, [illegible] quindi lo ha assolto. «Adesso dobbiamo recuperarlo, ed è possibile - dicevano concordi, durante il processo, i responsabili della comunità e il fratello Claudio - Mauro ha già mostrato la capacità di uscire da quell'incubo». [illegible] primo segno [illegible] recupero [illegible] la volontà espressa dal ragazzo di riprendere a studiare.

Targhe alterne [illegible] Milano

MILANO. Centro storico milanese chiuso al traffico anche il fine settimana. Così (la chiusura sarà dalle 7,30 alle 19.30), l'amministrazione comunale [illegible] di fronteggiare [illegible] tradizionale «assalto» natalizio [illegible] auto [illegible] relativo inquinamento atmosferico che negli ultimi giorni ha avuto [illegible] picchi allarmanti in città e ancora di più nell'hinterland. Da martedì targhe alterne a Milano e in 17 Comuni della provincia. La decisione potrà essere revocata soltanto se l'intervento della pioggia modificherà la situazione dell'inquinamento. [Ansa]

Santo Domingo, spagnoli i morti

ROMA. Non ci sono italiani tra le vittime dell'incidente aereo avvenuto giovedì pomeriggio all'aeroporto di Santo Domin[illegible]. La nostra ambasciata ha smentito le notizie, diffuse ieri da un'agenzia di stampa inglese che ha citato fonti della p[illegible] locale, secondo cui sei italiani sarebbero rimasti uccisi nella collisione tra due piccoli aerei per il servizio interno. Sui due velivoli viaggiavano cinque cittadini spagnoli e quattro dominicani. [r. cr.]

Muro di panettoni, per protesta

VARESE. Con i panettoni ricevuti in dono dall'azienda, i lavoratori della Aermacchi di Varese hanno costruito un muro [illegible]vanti all'ingresso della fabbrica per protestare contro il provvedimento di cassa integrazione straordinaria annunciato per [illegible] dipendenti a partire dal primo gennaio. [Ansa]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 15 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ANTICIPO IN SERIE C2

Derthona, l'esordio [illegible] «mago»

Il nuovo allenatore, Natalino Fossati, guida i bianconeri all'assalto del Pontedera, squadra che [illegible] salvato in extremis nella scorsa stagione. E adotta nuove strategie. SERVIZIO DI [illegible] Regalzi A PAGINA 11

MAGISTRALI: GLI ANNI D'ORO

Negli Anni Trenta e Quaranta ad Alessandria l'istituto magistrale era di gran lunga la scuola superiore [illegible] il maggior [illegible] di studenti. Allora infatti la decisione sul tipo [illegible] studi veniva presa subito dopo le elementari (non esisteva ancora la scuola media) e la scelta delle magistrali era facile [illegible] appetibile anche perché dopo soli 7 anni, 4 di magistrali inferiori e 3 di superiori, si otteneva [illegible] «pezzo di [illegible]» che dava garanzie di buona sistemazione. In quegli anni gli allievi [illegible] 1500 ed occupavano interamente [illegible] stabile [illegible] via Faà di Bruno, anche la parte che oggi ospita l'istituto Migliara. Inoltre tutto lo stabile di via Piana, [illegible] sede della media Giovanni XXIII, era riservato esclusivamente ai maschi sotto la vicepresidenza del professor Biscaldi. Era questo un [illegible] sacerdote e, praticamente, era rimasto tale anche se ridotto allo stato laicale: gli studenti lo adoravano perché era buono e comprensivo. [illegible] sono molti i personaggi di rilievo della vita alessandrina ex allievi dell'istituto magistrale, anche se poi non hanno intrapreso l'attività dell'insegnamento.

SERVIZIO DI Casarino Fissore A PAGINA 3

CITTA' PRIGIONE PER I DISABILI

Città nemiche dei disabili. Paolo Berta, [illegible] anni, di Alessandria, tetraplegico, immobilizzato su una sedia a rotelle, è uno dei tanti costretti ogni giorno [illegible] sperimentare direttamente la situazione. Gradini, scale, marciapiedi, porte strette, battenti automatici, piani sfalsati, ascensori lontani, telefoni irraggiungibili, pulsanti seminascosti. Sono questi gli ostacoli che [illegible] troviamo di fronte ogni giorno» [illegible] parlare è Beppe Riccardi, cuneese, da anni impegnato «per la difesa dei diritti di chi non ha voce». Problemi seri che coinvolgono anche bambini [illegible] e mamme costrette a fare faticose gimcane per arrivare sui marciapiedi con le carrozzelle dei loro figli. Marco Rasalli e Savino Didonna hanno deciso [illegible] muoversi e, a nome dell'Associazione italiana assistenza spastici, hanno mandato un telegramma al sindaco di Alessandria, contestando [illegible] nuova illuminazione di via Cavour dal momento che anche i lampioni possono, se sistemati male, costituire ostacoli insormontabili per molti. «Viviamo [illegible] città costruite a misura di chi sta bene».

SERVIZIO [illegible] Renato Romanelli [illegible] 9

MITICI ANNI SESSANTA

Il successo del revival

Tornano a battere le piazze gli eroi della canzone italiana Anni 60. A Cavallermaggiore, i Camaleonti. (Nella foto di quell'epoca, Tonino, voce leader [illegible] gruppo) [illegible] Gabriele Ferraris A PAGINA 8

A PAGINA 5

Sono di Casale

Quattro giovani arrestati per [illegible]

La polizia li ha sorpresi l'altra sera [illegible] Santa Maria del Tempio, in automobile. Uno di loro è sceso e ha gettato un «panetto» [illegible] grammi. Forse saranno processati già oggi.

A PAGINA 5

Oggi alla «Vochieri»

[illegible] consegna dei premi [illegible] bontà

Li riceveranno scolari di Tortona, Castellazzo Bormida, Alessandria e Casalnoceto. Diplomi di benemerenza [illegible] stati attribuiti anche ad alcuni insegnanti e direttori didattici.

La ripulitura delle strade è un salasso per i bilanci delle città e dei piccoli Comuni

La nevicata è costata 3 miliardi

L'amministrazione provinciale è andata in rosso di 220 milioni. Ad Alessandria si è speso quanto si era risparmiato in tre anni. Vanno poi aggiunti i danni provocati all'asfalto, alle case [illegible] agli alberi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La nevicata di domenica [illegible] costata al Comune tutto quanto era stato risparmiato negli ultimi tre anni, con inverni eccezionali». Il commento è dell'ingegner Marco Neri, dell'Ufficio tecnico comunale e responsabile del «piano neve» di Alessandria. E' un cos[illegible] valutato in 250, forse 300 milioni, tenuto conto che resta ancora molto da fare per eliminare la neve da tutte le strade.

Una nevicata eccezionale: in 24 ore consecutive di precipitazione ne sono caduti oltre 80 centimetri. Un brutto colpo per le casse degli enti locali. In provincia complessivamente si calcola una spesa, prima per garantire la viabilità [illegible] poi per rimuovere [illegible] neve, di almeno 2 miliardi e [illegible]ezzo, forse 3. I conti sono presto fatti. Se per Alessandria si parla di 250-300 milioni, anche le altre città hanno affrontato spese piuttosto elevate: su 90 milioni Casale, [illegible] Tortona, da [illegible] a [illegible] Novi [illegible] Valenza, [illegible] Ovada, altrettanti Acqui.

L'amministrazione provinciale, invece, ha pagato trecento milioni per sgombrare le decine di strade provinciali, oltre duemila chilometri. «In bilancio - dice il capo dell'Ufficio tecnico, ingegnere Carlo Zambruno - per il '90 avevamo 200 milioni. Tra gennaio e febbraio dello scorso anno abbiamo speso 120 milioni, ne restavano 80 e ne abbiamo spesi [illegible]». Un bel salasso per il bilancio: il maggior costo - e l'inverno è solo all'inizio - inciderà negativamente sul bilancio 1991 il cui preventivo viene approvato in questi giorni.

Notevoli anche gli impegni per gli altri Comuni minori della provincia, basta qualche esempio: dai [illegible] ai 30 milioni hanno speso Serravalle [illegible] Predosa, così come San Salvatore Monferrato, dai 15 ai 20 milioni Castellazzo, più di una decina Cassine. [illegible] l'elenco potrebbe continuare: i Comuni in provincia sono 190.

Dai 2500 [illegible] tremila milioni per rimuovere la neve, si aggiungano i danni, elevati, al manto stradale, ai tetti, agli alberi e quelli causati dagli inevitabili incidenti [illegible] provocati alle persone dai brutti capitomboli conseguenza del gelo seguito alla nevicata. Poi le [illegible] di lavoro perse per i ritardi nelle comunicazioni stradali e ferroviarie.

Uno sforzo economico notevole, quindi, [illegible] riuscire a dare quanto i cittadini avrebbero voluto. Le proteste continuano ad arrivare in redazione: il parcheggio non sgombrato, la strada ancora impercorribile, la piazza trasformata in pista da pattinaggio. Riguardano sia Alessandria sia un po' tutti i centri della provincia. A Valenza, [illegible] esempio, molti lamentano che, aperto già lunedì pomeriggio il passaggio in tutte le strade, la neve accumulata non è stata poi rimossa, con difficoltà per la circolazione.

Era possibile fare di più e meglio? «No - dice l'ingegner Neri -, il nostro "piano neve" prevede [illegible] liberare la città in otto ore, si[illegible] [illegible] una nevicata [illegible] 40 centimetri. Una nevicata ininterrotta di 24 ore, con un [illegible] di oltre 80 centimetri, [illegible] consente certi obiettivi, malgrado l'impegno degli uomini e il notevole impiego di mezzi meccanici». E [illegible]to agli uomini c'erano i vigili urbani, uno dei quali ha riportato la frattura di un braccio.

Franco Marchiaro

QUANTO COSTA SPALARE LA NEVE

Località	milioni
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	300
ALESSANDRIA	300
CASALE MONFERRATO	90
TORTONA	60
NOVI LIGURE	60
ACQUI TERME	50
VALENZA	60
OVADA	50
TOTALE	970

Crollo di calcinacci nel sottopasso

Via Dei Bagliani chiusa al traffico

ALESSANDRIA. Da ieri sera è chiuso al traffico [illegible] sottopasso di via Dei Bagliani, sulla strada che collega la città [illegible] i sobborghi di Casalbagliano e Villa del Foro e sopra il quale corre la linea ferroviaria Torino-Genova. Il provvedimento è stato preso [illegible] causa di due profonde crepe che si [illegible] aperte nel soffitto, [illegible] il rischio di fare crollare parte dell'intonaco. Al momento, comunque, la circolazione ferroviaria prosegue regolarmente, in quanto il problema riguarderebbe soltanto l'intonaco e [illegible] l'intera struttura.

La decisione [illegible] bloccare il traffico al sottopasso [illegible] stata presa dopo un sopralluogo compiuto dall'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Carlo Massobrio, [illegible] dal comandante dei vigili del fuoco, ingegner Ugo Riccobono.

L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio quando un passante [illegible] è [illegible] di quanto [illegible] succedendo: l'acqua ed il gelo hanno prodotto due profonde fenditure orizzontali sul soffitto e già stavano per staccarsi i calcinacci. Sono [illegible] vigili del fuoco, carabinieri, polizia e vigili urbani, che hanno subito provveduto a bloccare le auto in transito. Poi [illegible] giunti per gli accertamenti i tecnici del Comune. In un primo momento si è temuto [illegible] peggio, cioè che l'intera struttura, piuttosto vecchia, fosse pericolante, [illegible] è stata informata [illegible] direzione [illegible] Compartimento ferroviario per fermare anche i treni. Un più attento esame ha però permesso di accertare che a cedere era soltanto il rivestimento esterno, quasi certamente a causa delle infiltrazioni di acqua e neve. Tant'è che già nella parte dove l'intonaco [illegible] stavano formandosi «stalattiti» di ghiaccio.

Per evitare che i calcinacci finissero sui passanti o sulle auto in transito [illegible] decideva comunque di bloccare il traffico. Casalbagliano [illegible] Villa del Foro s[illegible] raggiungibili solo attraversando il quartiere Cristo.

Questa mattina, alla luce del giorno, sarà effettuato un più minuzioso sopralluogo. (r. so.)

Ad Occimiano sembrano ritornati i tempi di Peppone e Don Camillo

Il sindaco pci sfida il parroco

Un ingombrante «servizio» vicino alla chiesa

OCCIMIANO. La costruzione [illegible] un vespasiano mette in agitazione il paese. In piazza Marconi, proprio dietro la chiesa parrocchiale [illegible] accanto agli alberi lungo la statale per Alessandria, da anni [illegible] un vecchio vespasiano, che alcune settimane fa il Comune ha deci[illegible] [illegible] demolire. Ne è stato costruito [illegible] nuovo, ma quasi addossato al campanile della chiesa. Ed è subito scoppiata [illegible] polemica.

Spiega Ernesto Borra, sindaco [illegible] paese ed esponente del pci casalese: «Il vecchio vespasiano era da tempo in condizioni pessime [illegible] creava pericoli igienico-sanitari. Inoltre sorgeva proprio sopra il contatore dell'acquedotto comunale. Abbiamo pensato di abbellire la piazza e di creare un punto di incontro proprio nell'area dove ogni settimana si tiene [illegible] mercato. E' [illegible] costruita una fontana e [illegible] state sistemate [illegible]cune ciotole con piante verdi ed alcune panchine. Abbiamo poi valutato con l'Ufficio tecnico come ricostruire in modo adeguato [illegible] in economia il vespasiano. [illegible] poche settimane abbiamo infine installato la nuova illuminazione della chiesa».

Conclude il sindaco: «Di tutto questo ho anche discusso [illegible] il consiglio parrocchiale e mi sembrava che tutto fosse accettato dalla popolazione. L'area dietro la chiesa, prima in stato di degrado, ora [illegible] di [illegible] utilizzabile da tutti».

In paese però crescono le discussioni. Si lamenta soprattutto l'eccessiva vicinanza [illegible] vespasiano all'abside e al campanile romanici della chiesa. L'edificio sacro [illegible] dell'XI secolo, ed è stato completato in epoca rinascimentale. L'ultima parte della facciata risale al secolo scorso. Dice l'ex consigliere comunale Gianni Baiardi, componente del Consiglio parrocchiale: «Era necessario [illegible] rispetto verso [illegible] chiesa parrocchiale. L'antico edificio [illegible] stato indubbiamente deturpato dalla presenza del vespasiano. Molti [illegible] paese si lamentano. Alcuni chiedono anche un intervento di tutela della chiesa parrocchiale da parte della Soprintendenza alle Belle Arti».

Dice la sua anche Franco Ricaldone, capogruppo consiliare di minoranza: «Interverremo se ci sarà chiesto dalla popolazione. Certo ora [illegible] impossibile spostare [illegible] vespasiano, perché [illegible] si dovrebbe abbattere. E in questo caso [illegible] Comune dovrebbe sostenere costi aggiuntivi». Il parroco don Gatti smorza le polemiche. Dice: «E' innanzitutto importante sapere se il vespasiano è [illegible] costruito nel rispetto di tutte le leggi e con tut[illegible] le cautele necessarie. Prenderò anch'io posizione, ma quando in paese si saranno sopite le polemiche». [t. f.]

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Natale, un vu' cumprà come ospite

Invito del vescovo «agli uomini di buona volontà»

UN Natale di solidarietà. E' quanto propone agli alessandrini il vescovo Fernando Charrier. E come segno concreto di solidarietà il [illegible] invita credenti e «uomini di buona volontà» a «lasciare socchiusa la porta [illegible] perché possa entrare ed essere accolto come ospite a tavola, al pranzo di Natale, un povero, un fratello terzomondiale».

Dal canto suo monsignor Charrier anticipa che il 25 dicembre con lui, la sorella e il segretario pranzeranno due o tre extracomunitari. E così spiega la propria proposta, per molti versi provocatoria: «E' un gesto di per sé non risolutore dei gravi problemi che comporta l'immigrazione da Paesi extraeuropei e, forse, anche gratificante poiché potrebbe tranquillizzare le coscienze, visto che si è avuto il coraggio di compiere un atto "quasi eroico", che pone [illegible] coloro che hanno preso a [illegible] il problema a "fatto qualcosa". Ma il significato del gesto va ben oltre».

Aggiunge Charrier: «E' prendere coscienza che bisogna combattere l'attuale mentalità radicalmente egoistica con una cultura di solidarietà; che, ancora, non si può celebrare il Natale, punto più alto della solidarietà di Dio con l'uomo, chiudendosi nella solitudine dei propri regali e nel facile sentimentalismo. Vi è qualcuno che bussa al [illegible] di ogni uomo: è Dio stesso nella persona del [illegible] e dell'emarginato».

Spiega ancora il [illegible] «Per rompere la propria insensibilità è necessario un gesto che rappresenti l'inversione di marcia, la conversione della mente e del cuore. Saper correggere il proverbio "Natale con i tuoi..." con "Natale con tutti gli uomini" può essere l'inizio di un modo nuovo di pensare e di agire. E sarà Gesù, quello vivo, non quello dei presepi, che pranzerà con noi. Ecco un pranzo di Natale diverso: un vero pranzo di Natale».

Monsignor Charrier aveva già accennato alla propria proposta per il Natale in occasione della festività di San Baudolino, in Cattedrale. Aveva rivolto l'invito anche agli amministratori pubblici presenti. Commenta il vescovo: «Si tratta di [illegible] una cultura nuova, anche per fare sì che chi amministra si renda conto di questo quarto mondo che è tra noi».

In effetti, in provincia i terzomondiali [illegible] oltre un migliaio. E poche sono le iniziative concrete per aiutarli, soprattutto da parte delle istituzioni. Proprio all'«Emergenza immigrazione, quale impegno per una società che [illegible] escluda» è dedicato un convegno che si tiene oggi ad Alessandria al circolo Acli di San Michele per iniziativa delle stesse Acli. I lavori si iniziano alle 15. Concluderà i lavori, alle 19, il presidente nazionale Giovanni Bianchi.

Le iniziative di maggior rilievo nel settore dell'assistenza ai terzomondiali vengono invece dalla Chiesa. Così ad Alessandria la Caritas, in collaborazione con il sostegno di alcuni enti pubblici, ha allestito una mensa gratuita, ed adesso si vorrebbe creare anche un dormitorio.

A Casale Monferrato, invece, domenica scorsa il vescovo monsignor Carlo Cavalla ha inaugurato la prima «Casa di accoglienza» della provincia per extracomunitari. Intitolata a Santa Teresa, è stata realizzata dalla Caritas e dai salesiani e l'attività è coordinata da padre John Farhed Saddrenin, un giovane sacerdote iraniano.

I posti sono una quindicina e a giugno se ne aggiungeranno altrettanti, poiché verranno utilizzati per gli extracomunitari anche i locali che attualmente ospitano la scuola materna.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] tutta l'Europa mediterranea rimane una profonda circolazione depressionaria, alimentata da aria fredda proveniente dalla Penisola Scandinava. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche condizioni di tempo perturbato, associato a precipitazioni anche nevose; sulle [illegible] regioni centrali e sulle isole nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; formazione di ghiaccio sulle zone di pianura.

VIABILITA'. Sulle strade e sulle autostrade, traffico normale; foschie notturne e nelle prime ore del mattino in pianura; chiusi al traffico per neve i valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, del Sempione, dell'Agnello e del Piccolo e Gran San Bernardo.

LE [illegible] IERI AD [illegible]
Massima: 4; minima: -1; media: 1.

UN ANNO [illegible]
Massima 1; minima -2; media [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 3	Aosta 1
Cuneo 4,5	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 6,41 e [illegible] alle 15,13.

LETTERE AL [illegible]

Scuole di [illegible] ad Alessandria

Tutti i parcheggi ad Alessandria sono stati puliti benissimo (soprattutto quelli a p[illegible]to), ma [illegible] di c'erano vie ingombre di neve e ghiaccio. Mi riferisco in particolare alle strade nelle vici[illegible] della scuola elementare «De Amicis»: via Tripoli, via Marsala, via Machiavelli.

Considerato che queste strade portano ad un istituto scolastico, dove si recano bambini che spesso sono accompagnati da persone anziane, non [illegible] il caso di intervenire con priorità per la ripulitura?

Oppure la chiusura della scuola per neve poteva essere prolungata di un giorno, fino a che ogni pericolo fosse stato eliminato: un giorno di vacanza in più non avrebbe certo creato particolari problemi.

Lettera firmata, Alessandria

Cabine telefoniche irraggiungibili

Va dato atto al Comune di Valenza di un intervento tempestivo per porre un limite ai disagi causati dalla precipitazione nevosa. I mezzi sono entrati quasi subito in azione ed hanno assicurato una buona agibilità a tutte le strade, ciò che in altri centri non è avvenuto.

Lodevole poi l'impegno dei vigili urbani, che ho visto percorrere di continuo Valenza per individuare i punti più bisognosi d'intervento e fare intervenire le ruspe. A questo proposito, buono lo sgombero della neve da viale Oliva, dove la gente [illegible] per attendere le corriere.

Nella stessa zona e in altre parti della città, non è stata però assicurata una sufficiente agibilità alle cabine Sip, che pure rappresentano un servizio pubblico indispensabile.

Ho inoltre seguito le operazioni di sgombero di piazza 31 Martiri e debbo avanzare un rilievo: la ruspa lavorava bene e in fretta [illegible] doveva fermarsi spesso perché i camion addetti al trasporto della neve, erano soltanto due. Come mai la ditta impegnata nel lavoro non [illegible] ha impiegati altri, che avrebbero assicurato un servizio assai più celere?

Federica Reposo, Valenza

L'ambulanza priva di catene [illegible]

Vorrei segnalare una delle tante incongruenze del servizio sanitario italiano.

A quanto mi risulta, la Regione ha cominciato a sostituire le vetture in dotazione alle guardie mediche delle Usl con auto [illegible] caratteristiche di fuoristrada. E' un'iniziativa che giudico positivamente, perché nei casi di emergenza (neve, case isolate e così via) consente ai medici di intervenire con maggiore sicurezza. Ovviamente, la sostituzione comporta una spesa non indifferente.

Ma a fronte di questo sforzo si registrano ancora situazioni [illegible] quella accaduta domenica a Fubine, quando, verso mezzogiorno, è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza per soccorrere una persona che si era fratturata un piede. Il mezzo è arrivato in paese solo dopo oltre due ore. Questo perché nevicava e l'ambulanza non era dotata di catene.

L'autista ha fatto tutto il possibile per arrivare il più celermente possibile a Fubine (e credo anche a suo rischio), ma le strade innevate gli hanno ovviamente impedito di fare di meglio. Va anche detto che, una volta in paese, sempre per gli stessi motivi non è stato possibile raggiungere [illegible] l'autolettiga la casa dell'infortunato, nella parte alta di Fubine.

Fortunatamente le condizioni del ferito non erano tali da mettere in pericolo la sua vita, altrimenti che cosa sarebbe accaduto? Mi chiedo allora: perché si pensa all'acquisto dei fuoristrada e non a dotare di catene le ambulanze?

Lettera firmata, Fubine

FOTO DEI RICORDI

La parata dei militari in piazza della Libertà

Ristoranti, alberghi e una farmacia al posto del Palazzo delle Poste, per terra le rotaie del tram e, tra via Mazzini e via dei Guasco, una parata militare che destava la curiosità dei passanti, degli abitanti della piazza e dei ragazzini: così era, una volta, il «cuore» di Alessandria. (ARCHIVIO E. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESS[illegible]
NATI. Andrea De Simone.
MORTI. Bernardo De Nicolai, [illegible] anni; Erminio Guagnini, di 78; Giovanni Tortarolo, di 66.

CASALE [illegible]
NATI. Christopher Brillante, Davide Esposito, Nicolò Lasmano.
MORTI. Pietro Raselli, 90 anni; Giovanni Fra, di 84

ACQUI TERME
NATI. Sabrina Pianezze.
MORTI. Maria Albanello, 61 anni; Catterina Martino, di 78; Italo Comino, di 79; Teresa Strello, [illegible].

NOVI LIGURE
NATI. Luca Mariani
[illegible]
MORTI. Isabella Canadelli, [illegible] anni; Giuseppe Bruzzone, di [illegible]

[illegible]
NATI. Gian Marco Fusaro, Sherj D'Amico.
MORTI. Pietro Luisetto, 64 anni.

VALENZA
NATI. Gaia Dell'Aversano, Federica Bononi.

IN [illegible]

[illegible]

Una conferenza dibattito per i 200 anni dell'ospedale

Nell'ambito delle celebrazioni per il secondo centenario dell'ospedale di Alessandria, oggi, alle 21, nel salone dell'ex ospedale psichiatrico, in via Mazzini, si terrà una conferenza-dibattito su «Prospettive per l'umanizzazione della medicina». Relatore padre Pier Luigi Marchesi.

MURISENGO

Casalinga di 38 anni muore per un infarto

E' morta per infarto Maria Okroclig, [illegible] anni, di Murisengo, frazione Zucca. E' stata colta da malore in [illegible].

[illegible]

Alla sezione pci Berlinguer s'inizia il congresso

S'inizia oggi, alle 15 nel salone di via Savonarola 58, e si concluderà domani, il congresso della sezione Berlinguer di Alessandria.

S. SALVATORE

Vince gioielli per [illegible] milioni al quiz di Mike Bongiorno

Trenta milioni: è il valore di [illegible] parure di gioielli in oro, che Giuseppina Freddi, di S. Salvatore, via Guarone 10, ha vinto al quiz televisivo «Telemike», condotto da Mike Bongiorno. La donna, invitata in televisione grazie ad un sorteggio, ha vinto indovinando il colore di alcuni abiti presentati in un filmato in bianco e nero.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.861 (or.: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.65
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]
[illegible] Ligure: Croce Verde [illegible] 292
[illegible] Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
[illegible] Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Sc[illegible] Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.109
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: [illegible]
[illegible]: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
[illegible] M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.51
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
[illegible] Ligure: 77.71
[illegible] 80.319
[illegible] (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

[illegible] MEDICA
Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: [illegible].129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serr[illegible] Scrivia: (Arquata) 636.129
[illegible]na: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

[illegible]

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
[illegible]
Acqui Terme: 58.308
[illegible] Ligure: 0131/852.798
Ovada: 0144/58.308
Tortona: 852.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Att 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI
Alessandria: dottor Stranao, [illegible] 345.481

[illegible]
[illegible] Aer. civ. «Bovo[illegible]» 223.296
[illegible] Ligure: Aeroclub «Pa[illegible]» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[illegible] Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] M.to: 54.545
Ovada: 81.444
[illegible] Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 82.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL [illegible]
[illegible] 42.222
Acqui T[illegible]: 52.222
Casale [illegible]to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: [illegible]
Valenza: 4[illegible]

[illegible] FORESTALE DELLO [illegible]
Alessandria: 86.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]
[illegible]ndria: 231.823
[illegible]e: 25.15 - 55.666
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: 821.587
Tortona: 821.556
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 55.513
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 21.70 - 21.09
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible]a: 743.294
Tortona: [illegible].820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL [illegible]
Alessandria: 446.244
Casale: 71.[illegible]
Acqui Terme: (0143) 745.[illegible]
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 746.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
[illegible] 422.21
[illegible] 53.584
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 27.[illegible]
Ovada: 80.374
Tortona: [illegible]
Valenza: 941.328

APT [illegible]
Alessandria: 51.[illegible]
[illegible] 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI
[illegible] piazza Libertà, [illegible] 53.031; [illegible] ferroviaria, 51.[illegible]
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., [illegible]
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Boltazzi, 65.260
Tortona: staz. ferr., 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: staz. ferr., 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungo Tanaro Solferino
[illegible]: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
[illegible] corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: [illegible] Acqui
Q8: statale [illegible] San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: v. Val. S. Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
[illegible]: [illegible] Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: [illegible] Martiri
Ip: piazza Martiri
Esso: [illegible] Germano
Tamoil: viale [illegible]
Esso: Popolo (st. Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 69
Monteshell: via Volta 34
[illegible]
Agip: via Mazzini 68
Ip: [illegible] Marenco 51
Ip: via Raggio [illegible]
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
OVADA
Esso: p. Castello (autom.)
Monteshell: via Voltri
Erg: via Italia
SERR[illegible]LE SCRI[illegible]
Agip: [illegible] per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: st. per Viguzzolo... per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Mobil: corso Don Orione
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Ci[illegible]
[illegible]
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
[illegible] Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]
Alessandria: *Odone*, via della Vittoria (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale [illegible] *Fredot*, [illegible]ma
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zerba e Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Fa lo sciopero della fame in carcere la responsabile dell'«ospizio lager»

La direttrice rifiuta il cibo

Protesta per il suo arresto. «Non ho mai legato i vecchi ai letti». Dà la colpa [illegible] due addette al turno di notte

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] cominciato [illegible] sciopero della fame Giorgia Vercelli, 47 [illegible], [illegible] direttrice della [illegible] di riposo «La Pineta» di Zoalengo, arrestata lunedì sera dai carabinieri dopo un'irruzione nel pensionato.

Nel carcere di Vercelli, dove la donna [illegible] rinchiusa [illegible] martedì mattina, piange di continuo. Lo dice il suo avvocato di fiducia, Teresa Certa, che le [illegible] fatto visita in cella. Giorgia Vercelli continua a ripetere di [illegible] aver [illegible] ordinato di legare gli anziani ospiti della casa di riposo ai letti, «anzi - aggiunge - tempo fa una assistente [illegible] stata licenziata proprio perché non aveva trattato bene i vecchietti. Sono completamente all'oscuro di queste faccende, è un'iniziativa delle due ragazze che svolgono il servizio notturno».

L'avvocato Certa aggiunge che gli anziani alla «Pineta» continuano a chiedere «della "Giorgia"», perché lei ha sempre avuto un buon rapporto con loro».

Lo sciopero della fame è [illegible] protesta verso le accuse ritenute ingiuste. La direttrice ha detto piangendo: «Sono disposta a [illegible]gare se ho fatto del male, [illegible] mi sento innocente: ho sempre lavorato sodo».

Ribadisce l'avvocato: «Gli stessi vecchietti hanno confermato di [illegible] stati trattati benissimo». Ai cronisti, effettivamente, gli ospiti interpellati hanno detto questo. Significativa la testimonianza di una signora cieca: «Mangio, bevo, canto [illegible] ho l'affetto [illegible] tutti. Se non [illegible] più il cervello a posto, vorrei che mi legassero [illegible] letto per non rischiare di cadere e farmi del male». Poi, abbassando [illegible] voce e rivolta a un assistente, ha aggiunto: «Ho parlato bene?».

Alla «Pineta» si sospetta che [illegible] indagini siano partite da una denuncia fatta da qualche ex dipendente che aveva motivi [illegible] [illegible] [illegible] la direttrice.

La casa di riposo era stata aperta nell'autunno '87. Giorgia Vercelli, [illegible] Margherita Blatto (attuale presidente della cooperativa Macondo che gestisce il pensionato), e altre donne, aveva iniziato l'attività dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Usl. Spiega l'avvocato Certa: «Lo statuto consente l'attività di assistenza ad anziani, handicappati, soggetti dimessi dall'ospedale psichiatrico e anche la possibilità di compiere assistenza, prevenzione e cura ai tossicodipendenti. All'inizio le socie della cooperativa non percepivano un soldo: quello che guadagnavano con le rette lo utilizzavano per l'andamento del pensionato. Ora percepiscono somme pari a [illegible] stipendio. Quello che c'è in più viene reinvestito per migliorie nella casa di riposo».

Silvana Mossano

«SENZA REGOLE»

GABIANO. In tre anni alla «Pineta» di Zoalengo c'è stato un notevole ricambio di personale. Molte assistenti hanno lavorato per qualche [illegible] [illegible] poi se ne sono andate, sostituite da altre. Perché questa frequente alternanza? Quali motivi inducevano le donne (che non venivano assunte, [illegible] entravano come socie nella cooperativa «Macondo») a cercare un'altra occupazione?

Qualcuna, rintracciata in diverse località non solo del Piemonte, ha dato risposte precise, preferendo però mantenere l'anonimato.

«Non era affatto un peso lavorare accanto agli anziani - commenta [illegible] di esse -. Anzi mi sento predisposta per questo. Ma [illegible] Giorgia Vercelli non si poteva andare d'accordo, era troppo dura [illegible] la gente e lunatica. Ho preferito venirmene via, [illegible] [illegible] avevo bisogno di lavorare».

Un'altra, che ha lavorato [illegible] lo qualche mese nella casa di riposo appena aperta, afferma che alla «Pineta» [illegible] c'erano regole». «A me piaceva questo lavoro - continua - [illegible] avevo anche bisogno di [illegible] stipendio.

Invece [illegible] venivo pagata. Non mi sono trovata bene. Giorgia era intrattabile, non si poteva discutere: io non condividevo, ad esempio, come venivano impostati i turni: [illegible] chi le stava simpatica riservava il giorno, ad altre toccava sempre [illegible] servizio notturno». Se c'erano proteste, la risposta era ormai un ritornello: «Se non ti piace, puoi andartene».

Ed è quello che hanno fatto molte. Una signora che è rimasta al pensionato di Zoalengo meno di un anno, afferma di [illegible] aver [illegible] visto legare gli anziani: «Allora gli ospiti erano [illegible] in [illegible] inferiore. Comunque [illegible] limitavamo a sistemare [illegible] lenzuolo al di sopra delle coperte, ben rimboccato sotto i materassi».

L'ex assistente afferma [illegible] essere stata sentita dai carabinieri, che [illegible] questi giorni avrebbero interrogato molte ex [illegible] della cooperativa. «Quando mi hanno fatto vedere le fotografie di quei vecchietti sono rimasta sconvolta», commenta, e aggiunge: «Lavoravamo molte ore ed eravamo pagate pochissimo: 5 mila lire lorde all'ora, quando le rette, già un paio di anni fa, [illegible] aggiravano [illegible] [illegible] milione e centomila lire al mese. Durante la notte le due assistenti non avevano la possibilità di assistere gli ospiti, perché erano costrette a fare le pulizie, a stirare, [illegible] cucire.

Forse è proprio la voglia di denaro che ha portato Giorgia Vercelli a fare quello che dicono abbia fatto».

Un'altra [illegible] socia della cooperativa «Macondo» preferisce [illegible] rilasciare dichiarazioni. «Ho detto tutto ai carabinieri, quando mi hanno chiamata». Ma lei ha visto legare i vecchietti al letto? «Sì, [illegible] [illegible] mi chieda altro».

[s. m.]

Giorgia Vercelli. La direttrice de «La Pineta» (nella foto di Busi) [illegible] cella piange in continuazione

«[illegible] CURARLI A DOMICILIO»

Le terribili condizioni di vita dei ricoverati all'istituto «La Pineta» di Gabiano sono la conseguenza del rifiuto di riconoscere che gli anziani cronici non autosufficienti sono persone malate [illegible], quindi, bisognose di cure sanitarie. Queste cure vengono quasi sempre negate, come se essere inguaribile significasse essere incurabile.

D'altra parte sono totalmente assenti in Piemonte (esclusa l'Usl Torino VIII) i servizi di ospedalizzazione a domicilio, la [illegible] attivazione consentirebbe a molte centinaia di anziani malati di vivere a casa loro.

Il rifiuto ad intervenire [illegible] settore sanitario sia a livello domiciliare [illegible] ospedaliero costringe gli interessati e i loro congiunti a ricorrere agli istituti di ricovero assistenziale.

Dette strutture possono essere gestite anche da analfabeti e finora la Regione e [illegible] Usl [illegible] hanno voluto emanare norme per la definizione dei criteri qualitativi e quantitativi del personale. Inoltre [illegible] esiste alcuno standard concernente le strutture edilizie.

I controlli, infine, sono estremamente carenti [illegible] spesso inesistenti. Dunque solo decisi cambiamenti [illegible] rotta da parte delle autorità preposte possono evitare che fatti simili a quelli [illegible] Gabiano si ripetano.

Csa, Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti

Nel ricordo di un ex allievo l'istituto che era il più frequentato in città

Tutti i «campioni» delle magistrali

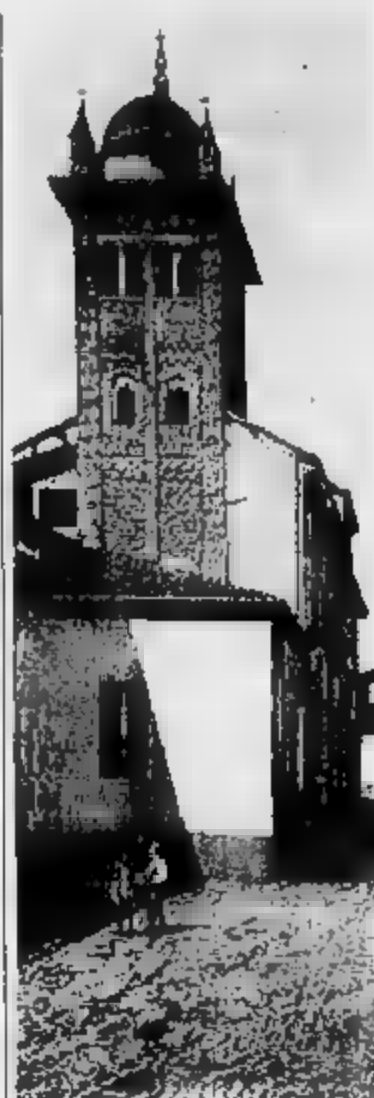
Molti sono diventati famosi, anche nello sport

ALESSANDRIA. Negli Anni Trenta e Quaranta l'istituto magistrale cittadino era di gran lunga la scuola superiore con il maggior numero di studenti. Allora infatti [illegible] decisione sul tipo di studi veniva presa subito dopo le elementari (non esisteva ancora la scuola media) e [illegible] scelta delle magistrali era facile [illegible] appetibile anche perché dopo soli [illegible] anni, quattro di magistrali inferiori e tre di superiori, [illegible] otteneva un «pezzo di carta» che dava garanzie di buona sistemazione.

In quegli anni gli allievi erano 1600 ed occupavano interamente [illegible] stabile di via Faà di Bruno: i maschi erano nell'area dell'attuale ingresso, le femmine in quella che oggi ospita l'istituto Migliara. Inoltre tutto [illegible] stabile di via Piana, ora sede della media Giovanni XXIII, era riservato esclusivamente ai maschi sotto la vice presidenza del professor Biscaldi.

Il professor Biscaldi [illegible] un [illegible] sacerdote e, praticamente, era rimasto tale anche [illegible] ridotto allo stato laicale; gli allievi lo adoravano perché era buono e comprensivo, specialmente nel periodo della guerra d'Afri[illegible]. Noi allievi, infatti, ad ogni avanzata delle truppe italiane in Abissinia, Adua... Macallè... Amba Alagi... fino ad Addis Abeba, organizzavamo una manifestazione [illegible] giubilo, che sentita o no, [illegible] in definitiva una giornata di vacanza. Così quell'anno i 7 in condotta fioccarono, ma non ebbero [illegible]guenze più gravi grazie anche ai buoni uffici [illegible] professor Biscaldi.

Pensando ai personaggi alessandrini ex allievi dell'istituto e che oggi occupano posti di rilievo (e che hanno intrapreso strade ben diverse da quelle che una abilitazione magistrale faceva prevedere), mi viene in mente l'ingegner Attilio Castellani, che si distinse anche come portiere della squadra di calcio. Prima di lui aveva difeso la porta della squadra dell'istituto il professor Bruno Mantelli, poi docente di filosofia allo stesso magistrale e al liceo Piana, che diede, suo malgrado, origine al detto «Sort Mantell...» per incitare ogni portiere della squadra grigia [illegible] non rimanere tra i pali durante le azioni di gioco sotto porta.

A proposito [illegible] performance sportive, ricordo che i «magistrali» si alleavano con i «liceali» solo per le partite [illegible] calcio, formando un'unica squadra per gareggiare con il fortissimo istituto tecnico «Leonardo Da Vinci». E le battaglie al campo sportivo comunale richiamavano un foltissimo pubblico di studenti.

Da queste squadre sono [illegible]ti campioni che hanno militato anche in serie A, come Armano per l'istituto tecnico e Pietrasanta per il magistrale.

Ritornando agli ex allievi del magistrale, [illegible] fu anche chi scelse la veterinaria anziché l'insegnamento, come [illegible] dottor Dario Panizza, [illegible] direttore dell'Istituto zooprofilattico (tra l'altro frequentò, come i professori Calcagni e Bonzano, la Farnesina) o [illegible] dottor Nino [illegible]logna, direttore dell'Istituto [illegible] coniglicoltura, che subentrò al fondatore professor Maiocco e trasferì nell'attuale sede l'Istituto.

Anche il dottor Codrino di Quattordio frequentò il magistrale [illegible] con [illegible]na laurea in tutt'altra disciplina oggi è a capo di una grande industria alessandrina.

Potrei continuare con [illegible] lungo elenco di nomi, ma mi fermo per non dare l'impressione di voler compilare una li[illegible] di uomini illustri [illegible] Alessandria.

Il mio intento era [illegible] dimostrare come gli indirizzi scolastici che si sceglievano subito dopo le elementari [illegible] spesso determinati dalle decisioni dei genitori e non trovavano poi effettivo riscontro nelle definitive scelte di vita. Oggi la maturazione di tre anni di medie [illegible] di decidere l'avvenire di un adolescente con un pizzico di possibilità [illegible] più [illegible] assecondarne le reali attitudini.

E' meglio tacere sulle condizioni dell'ex convento delle Orsoline oggi sede dell'istituto: anche qui le scritte non [illegible] contano e rimangono [illegible] le tracce di un «Sessantotto» che in via Faà di Bruno trovò un centro particolare di animazione, con una lunga occupazione della scuola, che caratterizzò la contestazione studentesca in città.

Dallo scorso a[illegible] al magistrale è stata introdotta [illegible] specializzazione linguistica che ha portato [illegible] cinque anni la durata [illegible] corso di studi e, do[illegible] anni di calo delle iscrizioni, c'è un aumento di allievi, al quale c'è da augurarsi che faccia riscontro un adeguamento delle strutture, in questi ultimi tempi oggetto [illegible] feroci polemiche provocate da troppi anni [illegible] incuria.

Un [illegible] allievo dell'istituto magistrale, e che pensa sempre con malinconia agli anni trascorsi tra quei banchi, [illegible] può esimersi dall'esprimere l'augurio che la nuova presidenza del professor Pietrasanta (garanzia di attenta e seria continuità di una direzione Garuzzo che ha lasciato un s[illegible] nella conduzione dell'istituto) permetta al magistrale di essere anche nell'aspetto esteriore [illegible] nella dotazione di [illegible], all'altezza delle nuove esigenze.

E' un'ipotesi, questa, molto verosimile se si concretizzeranno [illegible] le voci del trasferimento dell'istituto professionale Migliara in via Piana al posto della [illegible] scuole medie Giovanni XXIII, a [illegible] volta conglobata nella media Cavour, in modo tale che, come negli Anni Trenta e Quaranta, l'intero stabile di via Faà di Bruno torni ad essere [illegible] disposizione dell'istituto magistrale.

Cesarino Fissore

L'ex [illegible] delle Orsoline a fine Ottocento (DA «LA PATRIA»)

Oggi alla Vochieri l'annuale consegna del premio «Livio Tempesta»

I ragazzi buoni? Eccoli qui

Il riconoscimento a giovani delle scuole di Tortona, Castellazzo Bormida e Alessandria
Cinque esempi di altruismo. Diplomi anche a insegnanti e direttori di tutta la provincia

ALESSANDRIA. Festa grande stamani alle 9,30 nell'aula magna della media «Vochieri», dove vengono assegnati i tradizionali premi di bontà «Livio Tempesta» ad alunni delle scuole elementari della provincia distintisi per gesti di generosità [illegible] altruismo nell'anno scolastico 1989-90.

A [illegible] i premi saranno cinque scolari della III B della scuola di corso Romita a Tortona, tutti i 14 componenti la III B delle elementari di Castellazzo Bormida [illegible] i 17 che hanno frequentato la V D all'istituto tortonese di viale Einaudi, i bambini della II D della scuola [illegible] Amicis di Alessandria [illegible] Gabriele Pialorsi, allievo della V classe nella scuola speciale «Paolo VI» [illegible] Casalnoceto.

Diplomi [illegible] benemerenza per gli anni scolastici 1988-89 e 1989-90 verranno consegnati inoltre ai direttori didattici Antonio Consorte e Giuseppe Costanzo di Acqui e Casale [illegible] agli insegnanti elementari France[illegible] Boccasso [illegible] Castellazzo Bormida, Maria Luisa Carmagnola di Arquata Scrivia, Nella Grosio Davite e Giuliana Sardo di Casale.

Premi anche per Corrado Ferrero [illegible] Carolina Tardito di Ozzano Monferrato; Iolanda Caneperi, Annamaria Pessino Anfossi [illegible] Giovannina Repetto Moncalvo di Novi Ligure; Giovanna Nicola vedova Bassi di Tortona; Maria Adele Poggio di Sale; Emma Margherita Vassallo [illegible] Spigno Monferrato.

E ancora a Elsa Cavanna di Acqui Terme; Luigina Laguzzi, Carla Patria e Dante Maccarini di Bosco Marengo; Clemente Negri, Rosanna Gualchi, Pietro Carlo Protto e Renata Rapetti Sperandio di Alessandria.

I cinque alunni della scuola tortonese di corso Romita ricevono il premio di bontà per essersi assunti la responsabilità di controllare l'eccessiva esuberanza [illegible] alcuni compagni, aiutandone altri con difficoltà di apprendimento.

Gli scolari della «De Amicis» hanno meritato il riconoscimento per avere seguito con sollecita attenzione [illegible] grande disponibilità durante le ore di scuola e di gioco un compagno con gravi problemi, mentre Gabriele Pialorsi viene premiato perché, [illegible]nte il suo handicap, fra l'altro ha sempre aiutato [illegible] compagna «meno capace e fortunata di lui».

Emma Camagna

IL CORAGGIO

«Mi è parso giusto segnalare al professor Giuseppe Degna, presidente del Centro Apostolato bontà nella scuola, i miei 14 ragazzi - dice Ernesta Negro, insegnante alle elementari [illegible] Castellazzo Bormida - perché hanno affrontato con delicatezza, naturalezza e maturità situazioni veramente difficili». Un loro compagno [illegible] è ammalato di leucemia, ed [illegible] poi morto, e tutti, fingendo allegria, sebbene sconvolti, lo hanno assistito con la loro presenza, [illegible] letterine e giochi, facendogli credere che si sarebbe ristabilito.

«Io stessa - aggiunge la maestra - ero stupita per [illegible] loro comportamento. In più sono riusciti [illegible] inserire nella classe un bambino provato dall'emigrazione in Germania [illegible] dal repentino rientro in patria, che non riusciva ad adattarsi alla scuola anche per notevoli problemi psichici e fisici. Non sapeva né leggere né scrivere. Ma i miei alunni, [illegible] [illegible] loro spontanea solidarietà e con [illegible] loro spirito di collaborazione sia in classe sia fuori, hanno notevolmente contribuito a rendere normale il compagno».

E' questa [illegible] lezione di vita su cui molti adulti dovrebbero meditare. [e. c.]

L'AMICIZIA

[illegible] vita per i nomadi [illegible] è mai facile, specialmente per un bambino che spesso finisce col reagire in modo inconsulto. E' successo [illegible] [illegible] ragazzo la cui famiglia [illegible] accampata a Tortona. Ma quando è stato inserito nella V D delle elementari di viale Einaudi le cose sono cambiate: i compagni [illegible] hanno accettato [illegible] uno di loro e il piccolo nomade ha subito [illegible] metamorfosi. «Il merito va ai miei allievi - dice la maestra Anna Maccarini Giribaldi parlando dei 17 alunni che stamani ricevono [illegible] premio di bontà Livio Tempesta - Sono stati sempre molto disponibili, ma nei confronti del giovane amico e di [illegible] compagna affetta da [illegible] grave malattia, la sindrome [illegible] Down, hanno superato [illegible] stessi».

Già in prima elementare tutta la classe era riuscita a creare un ambiente sereno [illegible] accogliente per un compagno sofferente di psicosi confusionale. Il piccolo rifiutava l'ingresso in classe dove veniva accompagnato dalla madre: negli ultimi due anni, grazie ai compagni, ha sempre compiuto [illegible] tragitto [illegible]sa-scuola [illegible] solo. La stessa équipe socio-psico-medica ha riconosciuto che il merito è degli scolari. [e. c.]

IN BREVE

MONDOVI'

Muore per overdose, [illegible] originario di Fubine

Fabrizio Morbelli, 26 anni, è stato trovato ieri all'alba in auto, morto per un'overdose. Sul sedile accanto al suo c'era una siringa usata da poco. Ieri è stata eseguita l'autopsia, i funerali forse sa[illegible] celebrati lunedì. Il giovane si era trasferito a Mondovì nel [illegible] con il padre, Luigino, 52 anni, dipendente dell'azieda del gas.

[illegible]

Furto in municipio: sparito oltre un milione

Ladri all'opera, l'altro pomeriggio, nel municipio di Alessandria. Tra le 13 e le [illegible] sono entrati nel palazzo comunale, all'Ufficio anagrafe, ed hanno rubato un milione e 200 mila lire, provento dei diritti incassati in occasione del rilascio dei certificati di stato civile.

[illegible]

Comunità montana: slitta l'elezione della giunta

L'abbandono dell'assemblea da parte del gruppo consiliare dc ha impedito l'altra sera la nomina del presidente e della nuova giunta della Comunità montana Valli Curone, Grue e Spinti. La seduta, è stata rinviata a lunedì sera, quando sarà sufficiente la maggioran[illegible] semplice dei consiglieri per l'elezione della [illegible] giunta (sarà formata da quattro esponenti pci, quattro psi e un indipendente).

[illegible]

Marito [illegible] moglie a giudizio per spaccio di eroina

Il gip di Alessandria Daniela Canepa su richiesta del procuratore della Repubblica Parola [illegible] rinviato [illegible] giudizio con l'accusa di spaccio di droga (una piccola quantità di eroina) i coniugi Luciano Gerbasi [illegible] Irma Catalano, di 35 e 29 anni, via Plana 34.

[illegible]

Al momento dell'arresto era su un'auto rubata

I carabinieri hanno arrestato Carlo Biffignandi, 26 anni, di Tortona (via S. Marziano 45), perché colpito da ordine di carcerazione. Deve scontare un residuo di pena pari [illegible] 6 mesi di reclusione. Al momento dell'arresto, a Salice, Biffignandi è stato sorpreso alla guida di una «Uno» rubata a Paola Lauria, 22 anni, [illegible] Voghera

[illegible]

Hanno scioperato i magistrati, [illegible] gli avvocati

Gran parte dei [illegible] magistrati alessandrini [illegible] aderito allo sciopero nazionale della categoria indetto dal Comitato per la giustizia e dall'Associazione nazionale magistrati per protestare contro i mali della giustizia. Non hanno [illegible] scioperato gli avvocati e i procuratori perché «non riconoscono a tale Comitato la legittimità [illegible] rappresentare [illegible] impegnare l'Avvocatura».

Annunciato a Casale dal vicepresidente della Fondazione

Presto il centro anti-tumori

«Sorgerà entro 4 anni a Candiolo». La serata promossa dal Soroptimist Club per presentare un libro il cui ricavato andrà a finanziare l'opera

[illegible] alla malattia. Un [illegible] presentazione del libro a Casale

CASALE. Entro 4 anni entrerà in funzione a Candiolo, vicino a Torino, il Centro di ricerche e di cura contro il cancro, per la cui realizzazione si [illegible] battendo da circa 3 anni [illegible] mezzo la Fondazione piemontese presieduta [illegible] Allegra Agnelli. L'ha annunciato, durante un incontro pro[illegible] dal Soroptimist Club, il vicepresidente Gianfranco Gallo-Orsi, intervenuto [illegible] l'ing. Bennino, presidente del Lions Club Castello [illegible] Torino, per presentare l'ultimo libro della Fondazione, il cui ricavato andrà appunto al centro.

[illegible] volume si intitola «Lasciateci la nostra retorica». Sono 250 episodi su personaggi celebri che hanno pronunciato frasi divenute proverbiali. Alcuni brani sono stati letti dal presentatore Ettore Andenna. Autori (gratuitamente) dei testi sono 80 giornalisti [illegible] scrittori [illegible] Gawronski, Amoretti, Antonetto, Bramardo, Bianco, Ballone, Dezzani, Marazzi, De Garzarolli e molti altri. Finora sono stati raccolti oltre 13 miliardi. [s. m.]

Il gruppo è stato sorpreso dalla polizia [illegible] Santa Maria del Tempio

In auto con due etti di hashish

Scatta l'arresto per quattro giovani casalesi

CASALE. Quattro giovani casalesi sono stati arrestati dalla polizia perché trovati in pos[illegible] di oltre due etti [illegible] mezzo di hashish. Stamane compariranno davanti al gip. Sono: Paolo Costa, 27 anni, via Saffi 51, operaio in un'azienda di Occimiano; Anna Maria Foto, 19 anni, [illegible] Verdi 45, ma abitante in via Roma 127; Giovanni Chiarello, 19 anni, via Roma 127; Cinzia Marrocu, anche lei [illegible] 19 anni, piazza Castello 46. Ora sono in carcere a Vercelli.

L'arresto è scattato l'altra notte. I quattro amici si trovavano [illegible] bordo della «Golf» di Costa, appartati in una strada sterrata di campagna, nella frazione [illegible] Santa Maria del Tempio, in via San Giovannino.

Quando Costa, probabilmente nello specchietto retrovisore, ha notato l'arrivo di una pattuglia della polizia che stava svolgendo [illegible] normale servizio di controllo nella zona, è sceso dall'auto ed ha lasciato cadere per terra un oggetto grande all'incirca [illegible] due pacchetti di sigarette affiancati.

Gli agenti, nonostante [illegible] giovane casalese abbia cercato di nascondere il proprio gesto, si sono accorti della mossa di Costa ed hanno subito recuperato quanto era stato gettato a terra: un «panetto» di hashish del peso di duecentosessanta grammi. La droga poteva servire per confezionare diverse dosi, per un ricavo complessivo di circa tre milioni.

Secondo gli accertamenti eseguiti dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi, l'effettiva sostanza stupefacente contenuta nel «panetto» è di poco più di dieci grammi.

I quattro giovani sono stati accompagnati in commissariato. Interrogati [illegible] poliziotti, hanno dichiarato di non sapere da dove provenisse l'hashish. Adesso attendono di essere sentiti dal giudice [illegible] indagini preliminari, per la convalida [illegible]no del provvedimento adottato dalla polizia.

Data la flagranza del reato, potrebbe anche [illegible] fissato per oggi il processo per direttissima.

Gli investigatori tenevano d'occhio già da qualche tempo Paolo Costa, che lavora nella stessa azienda in cui è occupato un altro giovane monferrino, Giovanni Scalabrino, 18 anni, [illegible] Occimiano, attualmente agli arresti domiciliari per vicende relative allo spaccio di stupefacenti: era stato arrestato dalla polizia un mese fa per detenzio[illegible] di droga [illegible] il giudice gli ha concesso di rimanere agli arresti domiciliari, [illegible] la possibilità di uscire di casa per recarsi al lavoro.

Gli inquirenti sono propensi [illegible] ritenere che Costa sostituisca nell'attività di spaccio l'amico Scalabrino. [s. m.]

Stasera [illegible] Casale sarà eseguita la celebre messa in castigliano antico di Ariel Ramirez

La «Misa criolla» per i diritti dell'uomo

Il concerto propone anche musiche popolari sudamericane e temi tradizionali dell'America Latina
Commemora il 42° anniversario della «Dichiarazione universale». Il ricavato andrà ad Amnesty

CASALE. Un concerto di musiche latino-americane [illegible] la rara «Misa criolla», eseguiti dal coro Hispano americano [illegible] dagli strumentisti del Gruppo Cantares diretti dal Maestro Marco Dusi, per il 42° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Lo organizza stasera, alle 21, all'Auditorium S.Filippo, in via Pinelli, il «Gruppo Italia 40», la [illegible]e casalese di Amnesty International. Una manifestazione ispirata all'impegno civile, ma anche [illegible] gustosa occasione per gli appassionati di musica.

Sarà infatti rappresentata a Casale, per la prima volta, la «Misa criolla», una messa composta in lingua castigliana antica del musicista argentino Ariel Ramirez, [illegible] cui sono molto note alcune celebri registrazioni, [illegible] che di rado viene eseguita dal vivo (la prima volta fu nel '67 alla Rheinhalle di Düsseldorf).

La prima parte del programma proporrà musiche di ispirazione popolare di autori contemporanei sudamericani ed elaborazioni moderne di temi tradizionali dell'America latina. Sono interpretazioni interamente corali che spaziano dalle musiche brasiliane «Na Bahia Tem» [illegible] «Estrela e Lua nova» di Villa-Lobos alle canzoni costaricane «El torito» e «Mananitas de mi Tierra».

La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata alla «Misa criolla». Il gruppo

Cantares accompagnerà il coro guidato da due voci soliste nell'esecuzione. Spiegano gli organizzatori: «La [illegible] è una combinazione di forme e ritmi tradizionali dell'America spagnola e andina. L'ha registrata per la prima volta lo stesso autore nel '64 a Buenos Aires [illegible] da allora ha avuto un successo travolgente: ne sono stati venduti più di tre milioni di dischi in 40 Paesi. Celeberrima è poi l'interpretazione del tenore spagnolo José Carreras».

Il Maestro Dusi, diplomato a Milano in pianoforte [illegible] violoncello, ha vissuto [illegible] lungo in Cile ed è ritornato in patria nel periodo più difficile della repressione del regime [illegible] Pinochet. Nella sua trentennale attività come direttore di cori e repertori sinfonici ha saputo fondere le conoscenze musicali europee alla sensibilità necessaria per poter cogliere [illegible] atmosfere della musica latino-americana.

Insieme alla musicista cilena Tonka Mimica ha fondato nell'84 il coro Hispano americano. Il Gruppo Cantares invece [illegible] è nato per iniziativa di Alejandra Biotto e Chaco Lamagni, due giovani musicisti argentini che si propongono di recuperare la musica tradizionale india dall'area andina e sudamericana [illegible] di lingua spagnola. Nei loro concerti utilizzano strumenti tipici come le chas-chas, l'antara, il sikus, il bombo.

Il biglietto d'ingresso al concerto [illegible] 10 mila lire e il ricavato sarà devoluto per le attività di Amnesty. Ma la serata servirà anche per ricordare le attività della sezione casalese dell'associazione umanitaria.

Spiega Carla Sekawin, del «Gruppo Italia 40»: «Abbiamo ricevuto pochi giorni fa dalla sede centrale [illegible] Londra i dossier sulla vicenda di cinque giovani dello Sry-Lanka che sono scomparsi [illegible] corso degli scontri etnici in atto in quel Paese. Dal prossimo anno li «adotteremo» insieme allo studente marocchino Abdel Aziz Maifi, incarcerato nell'84 dopo [illegible] manifestazione studentesca. A loro [illegible] ai governanti dei loro Paesi inizieremo a spedire moltissima corrispondenza, chiedendo la loro liberazione».

Tino Ferrarotti

DUE [illegible]

OVADA. Per concludere [illegible] «4° Inverno musicale» stasera alle 21, nella sala della Civica Scuola di Musica «Rebora», [illegible] via San Paolo della Croce 89, si esibirà il duo chitarristico di Giuseppe Robba e Ivana Maimone.

C'è attesa per questo concerto, perché Giuseppe Robba ha compiuto gli studi proprio alla «Rebora» sotto la guida di Ivano Ponte, e si è poi diplomato nel 1987 al Conservatorio Pollini di Padova. Ha frequentato il Corso di perfezionamento di Alirio Diaz ad Alessandria nel 1987, ha all'attivo concerti in varie città italiane ed ha partecipato a concorsi ottenendo buoni punteggi. E' docente di chitarra alla scuola ovadese e all'Associazione «Ars Musica» di Nizza Monferrato.

Ivana Maimone, giovanissima, si è diplomata lo scorso anno al Conservatorio di Novara con [illegible] maestro Dell'Ara. Ha seguito corsi di perfezionamento, con Alirio Diaz [illegible] Torino e a Cividate nel Friuli, c[illegible] O. Ghiglia [illegible] Torino, ed anche uno in musica dell'800 su Fernando Sor. La giovane chitarrista vanta una intensa attività concertistica in formazioni cameristiche.

Il programma: Bach, Barrios, De Falla, Granados, Johnson, Lowes, Ravel, Scarlatti e Vivaldi. [r. bo.]

LA [illegible]

A cura di Brunello Vescovi

BOSCO MARENGO

Sulle orme di Pio V

Bosco Marengo [illegible] a quindici chilometri da Alessandria, alle ultime propaggini della pianura della Fraschetta. La sua origine [illegible] antica, [illegible] primo nucleo abitato si sviluppò quale accampamento romano durante la costruzione della Via Emilia. In mano a Goti e a Ostrogoti, fedele strenuamente ai Visconti Sforza contro i Francesi (l'episodio è ricordato anche da una lapide al Castello Sforzesco), poi possedimento dei Savoia, Bosco Marengo [illegible] nota soprattutto per aver dato i natali nel 1504 a Michele Ghislieri, Papa dal 1566 al 1572 [illegible] il nome di Pio V.

Alla figura del papa che guidò le armate cristiane a Lepanto e che istituì la Congregazione dell'Indice, i boschesi [illegible] molto attaccati. Nell'85 ci fu una partecipazione intensa alla trasla[illegible] momentanea del corpo del santo dalla chiesa romana di Santa Maria Maggiore in terra alessandrina. D'altronde Papa Ghislieri amava [illegible] suo paese, che volle valorizzare non appena fu elevato al soglio pontificio con la costruzione del complesso monumentale di Santa Croce. Il progetto, affidato per l'esecuzione a padre Ignazio Danti di Perugia, prevedeva non solo la creazione di un luogo favorevole alla preghiera liturgica, ma anche quella di un centro di profondi studi sacri.

La Chiesa di Santa Croce, [illegible] l'annesso Convento, sorge [illegible] un'area di circa 10 mila metri quadrati a metà strada fra Bo[illegible] Marengo e Frugarolo. Da un anno il convento ha cessato la sua funzione di Casa di rieducazione per minori ed [illegible] pertanto di nuovo possibile visitare il piccolo chiostro con il porticato dorico e il grande chiostro [illegible] porticati sovrapposti, con l'elegante balaustrata che spicca nel loggiato, mentre la graziosa edicola [illegible] colonne toscane fa bella mostra di sé nel centro dello spazioso cortile.

Ma è all'interno della chiesa cinquecentesca, uno splendido edificio rinascimentale, che so[illegible] [illegible] [illegible] più pregevoli testimonianze artistiche. I numerosi dipinti [illegible] Vasari, innanzitutto, restaurati grazie alla preziosa collaborazione della Sovrintendenza alle Belle Arti. Il «Giudizio Universale» [illegible] la tavola principale dell'antico altare maggiore, [illegible] cui si affiancano riquadri che illustrano episodi del Vecchio Testamento e i Miracoli Domenicani. Non tutte le opere del Vasari sono regolarmente esposte; per preservarle, a restauro avvenuto, dall'umidità e dalle mire di eventuali malintenzionati sono conservate in una camera blindata.

Qualora un gruppo di visitatori desideri ammirare l'opera completa, è sufficiente una telefonata in Comune (n. 759342) con qualche giorno d'anticipo.

Oltre ad altre pregevoli opere del Moncalvo [illegible] di altri pittori dell'epoca, sono da segnalare nove arazzi secenteschi che vengono appesi ai pilastri in occasione di certe solennità. Può [illegible] definito un capolavoro il Coro a doppio ordine di stalli con i suoi altorilievi, mentre l'organo, [illegible]he se spesso rinnovato dopo aver subito danni, conserva l'aspetto originario.

Tra le cose notevoli figura anche il mausoleo che avrebbe dovuto accogliere le spoglie di Pio V: è in marmo e porfido, con un'elegante linea scultorea. La statua di San Michele che abbatte il demonio è di chiara ispirazione michelangiolesca.

A Bosco Marengo si può ammirare anche la casa natale di papa Ghislieri: è stata trasformata in museo, ma attualmente bisogna accontentarsi di osservarla dall'esterno. A Pio V è anche intitolato [illegible] elegante ristorante situato all'interno di un palazzo cinquecentesco: è raggiungibile imboccando la via che porta lo stesso nome e si dirige verso Novi partendo da Piazza del mercato. Ci si potrà rifocillare, degustando i raffinati manicaretti della famiglia Roncati, solo se si ha opportunamente prenotato.

GLI APPUNTAM[illegible]

INCONTRI D'AUTORE

Libri su partigiani e capitelli

Oggi, alle 16, nel foyer del Teatro Marenco di Novi, Daniele Borioli e Roberto Botta presentano «I giorni della montagna. Otto saggi sui partigiani della divisione Pinan Cichero». Interverranno Gianfranco Vandero e i docenti dell'Università [illegible] Genova, Claudio Costantini e Manlio Callegari. A Casale sarà presentato alle 16 all'Auditorium S.Chiara di via Facino Cane [illegible] libro «Capitelli dell'architettura casalese» [illegible] Vincenzo Porta. Interverranno le autorità locali, Gabriele Serrafero, presidente di Arte & Storia [illegible] Giulio Ieni, docente al Politecnico [illegible] Torino.

TEATRO GIOVANI

Uno stage con Ombretta Zaglio

Oggi, dalle 15 alle 18 e domani, dalle 10 alle 17, in via Venezia 5, l'attrice e regista alessandri[illegible] Ombretta Zaglio terrà un laboratorio dedicato all'espressione corporea. Lo stage si concluderà domani, alle 17, con lo spettacolo «Genesi [illegible] decorso». Informazioni e prenotazioni telefonando allo 0131/443845.

ARCHITETTURA

Oggi si conclude il Mese

Oggi, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, si conclude [illegible] Mese dell'architettura. Alle 9,30 è in programma un incontro con Giancarlo De Carlo sul tema «Un architetto racconta se stesso»; alle 14,30 una tavola rotonda [illegible] «L'architettura moderna dall'osservatorio delle riviste». Alle 17 la manifestazione si concluderà con la premiazione di progettisti [illegible] committenti vincitori dei concorsi «Nuove architetture ad Alessandria 1980-1990», «La città e [illegible] sogno» e «Archi-giovani».

MERCATINI

Un brindisi ecologico

Edizione natalizia oggi per il mercatino ecologico «Il paniere» di Casale. Per tutta la giornata al chiostro di S.Croce le bancarelle proporranno prodotti agricoli, oggetti per la casa ed alimentari. Alle 16 poi è in programma lo scambio degli auguri natalizi. L'associazione «Il paniere» offrirà vino, pandori, panettoni e dolci di produzione biologica.

[illegible] FESTA [illegible] L'AFRICA

Da Ticineto per il Senegal

La sezione casalese dell'Associazione Laici Internazionali Volontari [illegible] la Pro loco di Ticineto organizzano stasera in paese una festa per beneficen[illegible]. Dalle 21 nel salone della Pro loco un gruppo di attori dilettanti proporrà scenette teatrali e canti. L'incasso sarà devoluto al «Progetto Senegal».

FESTE SOCIALI

A cena con il Cai

L'anno sociale della [illegible] casalese del Cai si apre stasera [illegible] una cena sociale al ristorante «Lanterna blu» di Caminella di Mombello. Nell'occasione sarà consegnata ad Aldo Menighetti l'«Aquila d'oro», riconoscimento per 25 anni di attività sociale.

MUSICA CLASSICA

Un concerto in chiesa

Concerto benefico stasera, alle 21,15 nel Duomo di Valenza, proposto dal coro polifonico di Santa Maria Maggiore, diretto da Sergio [illegible] Bandi, dal coro delle voci bianche «Amici della Musica», diretto da Oriana Puppo e dal coro delle voci bianche del Duomo, diretto da Sergio De Bandi. Soprano [illegible]lista, Oriana Puppo; organista, Alessandro Forlani. Il ricavato della serata servirà per finanziare opere assistenziali.

DEDICATO ALL'INFANZIA

Una recita [illegible] [illegible] film

Stamattina, alle 9, [illegible] domani, alle 15, i bambini della scuola elementare di Pomaro presentano lo spettacolo natalizio «L'abete». A Casale continua al Centro comunale di aggregazione di via Verdi la rassegna di proiezioni in videocassetta, per gli allievi delle medie. Oggi, alle 16, sarà proiettato «Batman», con Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicolson.

NOTTE GIOVANE

A cura di Carlo Reschio

[illegible] [illegible] [illegible]A

A Valenza e Vignale

E' un buon sabato per chi ama il jazz. Gli appuntamenti sono due, entrambi di un certo livello. Al circolo Palomar di via Melgara 10 a Valenza, stasera, alle 22, nella sala grande, suona l'Alberto Barattini Quartet. La formazione, segnalata tra le migliori in Italia l'anno scorso dalla rivista «Musica Jazz», propone [illegible] repertorio amplissimo, dal be bop alle ultime tendenze. Con Alberto Barattini, piano e tastiere, suonano Roberto Manzin, sax alto, Fabio De Marchi, basso elettrico, e Carlo Bernardinello, batteria. Al Caffè della Pesa di Vignale ritorna [illegible] suonare stase[illegible], alle 22, il sassofonista Claudio Bonadé, che per l'occasione sarà accompagnato [illegible] un nuovo gruppo composto da Piero Crestodina al contrabbasso, Andrea Rodighero alla batteria, Lorenzo Bilseri al piano. Proporranno la musica di Billy Evans.

FILM [illegible] MEZZANOTTE

«Fa' la cosa giusta»

Al cinema [illegible] mezzanotte. La rassegna per nottambuli interamente dedicata al regista Spike Lee prosegue stasera al Cine Poli di Casale con «Fa' la [illegible] giusta», [illegible] film manifesto del cinema nero. Con le musiche dei Public Enemy viene raccontata la storia di Mookie, che lavora come fattorino nel ghetto di Brooklyn.

NOTTI AL [illegible]

Disco-roulette

Casinò roulette party stasera, alle 23, al Mayerling di Castellar Guidobono, [illegible] tanto di tavolo verde e fiches. A chi si cimenterà nel gioco la direzione offre simpatici premi a sorpresa. Inoltre, per tutto dicembre, l'ingresso costerà solo 10 mila lire. Roulette e black-jack, tutte le domeniche sera, anche all'Anteprima di Alessandria, con «Una notte a Las Vegas». In palio molte consumazioni gratis. Martedì, poi, [illegible] più esclusivo locale alessandrino proporrà una festa horror: «Lasciate ogni speranza voi che entrate».

[illegible] [illegible]

Concerti al bar

Musica dal vivo, stasera, al Mercibocù di Valenza, con il chitarrista Ettore Diliberto e Dario Grigatti, noto session man genovese che ha collaborato [illegible] tutti i più noti cantautori italiani, da Vecchioni a Fossati. Alla birreria Il Moltose di Cassinasco stasera, dalle 22, suona il gruppo pop Lu[illegible], di Asti.

[illegible] [illegible]

Africa e Sud America

Melodie esotiche questa sera, al bocciodromo del circolo Acli a San Michele, a pochi chilometri da Alessandria. Comincerà, alle 21, il gruppo Gran Maghreb, con uno spettacolo di canti, musica [illegible] folklore africano. Quindi il Gruppo Pakary proporrà ritmi latinoamericani. Concluderà Gabriella Zamboni, che eseguirà canti e musiche tradizionali argentine.

[illegible]

House e revival

Alla discoteca Before di Novi Ligure il deejay Fulvio propone le ultime novità house. All'«Apo Regina» [illegible] Pontechino stasera è di scena [illegible] deejay alessandrino Franco Tasca. Non mancherà, per gli amanti della musica Anni 70, l'angolo del revival.

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Alessandrino	**Occhio alla Perestroika** *di Castellano e Pipolo [illegible] [illegible] Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa [illegible] perestrojka tre [illegible] guasconi [illegible] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate [illegible] parenti [illegible]'Est. 1h 32' N. [illegible] **Comico**
Ambra Orario: inizio 20	**Caccia [illegible] [illegible] rosso** *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. [illegible] Jones (Usa '90)* — [illegible] disperato tentativo di un sottomarino [illegible] [illegible] scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' [illegible]
Comunale Sala Grande Inizio ore 20 [illegible] Ferrero: chiuso	**[illegible] [illegible]** *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa [illegible]* — Rifugio in [illegible] e fuga in treno per [illegible] testimone [illegible] un omicidio inseguita dalla mafia e protetta [illegible] un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Corso Orario: feriali 20,15/22,15 sabato e [illegible] [illegible] 17,30/19/20,30/22,15	**Un [illegible] per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, [illegible]. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi [illegible]olesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Cristallo Orario: [illegible] [illegible]	**Film [illegible] minori anni [illegible]**
Galleria Orario: feriali [illegible] [illegible] festivi e festivi [illegible]	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un [illegible] la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Moderno	**RoboCop [illegible]** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso [illegible] trasformato in automa, deve lottare [illegible] una nuova e potente droga [illegible] contro un crudele robot al servizio [illegible] male. N.V. 1h58' **Fantastico**
[illegible] Ariston	**[illegible] bravi ragazzi** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pe[illegible] (Usa [illegible]* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**
Cristallo	**Weekend [illegible] im morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89)* Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Italia	OGGI CHIUSO
[illegible] Poli Orario. inizio 15,30	**La Sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La [illegible] Ariel sogna di diventare [illegible] ragazza. Un giorno [illegible] il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Moderno Orario: inizio 15.30	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un [illegible] desiderio di [illegible] [illegible] ricco e [illegible] pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Vittoria [illegible]: inizio 15.30	**Ghost-Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiutar[illegible] la ragazza che [illegible] a combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05' **Commedi[illegible]**
[illegible] Cristallo	**Film vietato minori 18 [illegible]**
Iris	**Il giallo [illegible] bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo [illegible] cittadino. La loro vita ora è in pericolo ... N. V. 1h 42' **Commedia**
Moderno	**Revenge** *[illegible] Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile [illegible] di [illegible]. N. V. [illegible] **Drammatico**
[illegible] Comunale (ex Lux)	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible]. Pozzetto (It. '90)* — Sei epi[illegible] [illegible] [illegible] cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di [illegible]gsters, impiegati [illegible] pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] Lara	**[illegible] minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che [illegible]pa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
[illegible] Moderno	**Il giallo [illegible] bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il [illegible] [illegible] un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Sociale	**Ti amerò fino ad ammazzarti** *di Lawrence [illegible]dan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: [illegible] pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] Sociale Inizio ore 15	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende [illegible] donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
[illegible]	**[illegible] boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari al limite della legalità prende sotto [illegible] sua [illegible] protettrice un aspirante [illegible] [illegible] farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Tornano a battere le piazze piccoli e grandi protagonisti della canzonetta italiana

ANNI 60

Ecco i Camaleonti: non hanno bisogno di testi nuovi, basta che attacchino «Io per lei» o «Applausi»

A Cavallermaggiore domani sera arrivano i Camaleonti. Suoneranno alle «Cupole», maxi-discoteca ormai specializzata in repechages d'annata, tanto da dedicarvi apposita soirée settimanale (titolo «Quando caliente il sol», da omonima canzone preistorica dei Marcellos Ferial).

E così gli Anni Sessanta - i Mitici per antonomasia, l'aggettivo sta sostantivandosi, prima e poi andrà a finire che si scriverà «imiticiannisessanta» tutt'attaccato - sono ancora una volta protagonisti, sull'onda [illegible] un revival che sembra [illegible] conoscere stanchezza e che ha trovato nuova linfa da trasmissioni televisive come «Una rotonda sul mare», [illegible] massimo per protagonisti e comparse di [illegible] musica che [illegible] cede [illegible] logorio [illegible] tempo.

Certo che quel [illegible] Ronnie è un tipo formidabile. Ha raccolto con tempismo ammirevole la fiaccola degli Anni Sessanta là dove Gianni Minà l'aveva abbandonata per occuparsi di cantautori sudamericani [illegible] imprese benefiche; [illegible] lo scaltro Red «Picchio Rosso» Ronnie è pure riuscito [illegible] farla splendere di luce nuova, quella fiaccola, sotto le bandiere [illegible] [illegible] della giungla dell'etere, ovvero del cavalier Silvio Berlusconi, titolare della licenza della «Rotonda sul mare» più frequentata d'Italia.

Con «Una rotonda sul mare» - e con l'analoga trasmissione Fininvest «C'era una volta il Festival», quest'ultima munita pure di presentatore d'antan, Mike Bongiorno - gli Anni Sessanta cessano d'essere fenome[illegible] d'artigianale nostalgia, affidato ai ricordi commossi di questo o quell'ex ragazzo della via Gluck che oggi [illegible] ha fatta di strada e può imporre al popolo i propri antichi amori musicali. Diventano invece business, fat[illegible] di costume, contenitore [illegible] spot. Diventano spettacolo e dischi vendutissimi, oltre che [illegible] macabra [illegible]. Una sorta [illegible] «Inno di Garibaldi» («si scopron [illegible] tombe, [illegible] levano i morti») applicata alla canzonettistica di trent'anni fa.

I Camaleonti - e altri piccoli e grandi eroi d'epoca, dall'Equipe 84 [illegible] Corvi, dai Giganti a Edoardo Vianello - tornano a battere le piazze e le balere, riproponendo [illegible] canzoni dei nostri anni verdi, indebitamente definiti «felici» da personaggi che probabilmente se la passavano be[illegible] negli Anni Sessanta: il che non [illegible] dovrebbe autorizzare a definire «felici» tempi in cui si indossavano pantaloni [illegible] zampa d'elefante e le ragazze non [illegible]vano l'età, né per uscire da sole con i ragazzi, né per dedicarsi ad attività casalinghe che non fossero taglio e cucito.

E poi, se Gianni Morandi - ec[illegible] qui, uno degli Anni Sessanta che non ha bisogno di revival per essere famoso - si domanda se i giovani di oggi sanno chi erano i Beatles, figuriamoci che cosa possono dire i Camaleonti [illegible] uno che ascolta Bruce Springsteen.

Eppure... Eppure, si vedono [illegible] strane e meravigliose. Si vede per esempio il duraturo successo di Francesco Guccini, Lucio Dalla, Gino Paoli - e aggiungiamo pure i sorridenti orsacchiotti Pooh, inaffondabili dai tempi [illegible] «Brennero 66» [illegible] «Piccola Katy», per [illegible] dire dei valorosi Nomadi di Augusto Daolio, sulla breccia senza interruzioni da oltre [illegible] quarto di secolo -: tutta gente che ha cominciato [illegible] farsi [illegible] [illegible] quel cupo periodo, e che oggi è più popolare che mai.

Bella forza, dirà qualcuno, fanno dischi [illegible] successo ancora adesso. Vero: però qualcuno dovrebbe spiegare perché, quando Guccini canta - in un Palasport colmo di ragazzini - «Dio è morto» (risale al 1966 la prima ver[illegible] eseguita dai Nomadi), i ragazzini saltano in piedi [illegible] fanno coro, ragazzini che nel '66 non erano nati e certo simili canzoni non le ascoltano alla radio, dove dominano deejay impegnati ad accumulare parole e dischi rap & house.

C'è, evidentemente, una sorta [illegible] passaggio di consegne e di gusti dai padri ai figli: e le canzoni di allora piacciono oggi. Se [illegible] rallegra pure Paul Mc Cartney: [illegible] un'intervista s'è dichiarato ben lieto che ai suoi figli piacciano i Beatles e tutta la musica di quei tempi.

E allora? Allora anche i Camaleonti - [illegible] i Giganti, i Dik Dik, l'Equipe [illegible] - hanno ottime carte da giocare: non devono neppure sforzarsi a scrivere canzoni nuove, basta che salgano su un palco e attacchino «Io per lei» e «Applausi» e «Sha-la-la-la». Le platee s'infervorano e i padri canuti, forse già nonni, applaudono [illegible] piangono e ricordano la gioventù, allorché - [illegible] cor sani e snelli - attendevano il passaggio della carovana del Cantagiro nella speranza di vedere da vicino [illegible] Maiocchi.

Ma accanto agli stagionati ex ragazzi dello shake, vedrete dai Camaleonti i quindicenni affascinati da [illegible] musica - ah, il mitico organo Farfisa, colonna [illegible] di una generazione! - che in fondo sentono propria, familiare. [illegible] [illegible] sbagliano: perché i Camaleonti e gli altri - i Rokes e i Dik Dik [illegible] persino Edoardo Vianello - appartengono anch'essi (magari marginalmente, magari immeritatamente, non importa) a [illegible] lunga favola moderna, cominciata prima degli Anni Sessanta e che dura ancora, nonostante tutto. Una favola bella (brutta, allegra, triste, sciocca, geniale) che si chiama rock.

Gabriele Ferraris

IN PIEMONTE

[illegible]

Concerto di Natale

Alle 21 nella chiesa di San Rocco, in via Cristoforo Colombo, concerto di Natale. La corale «Santo Stefano» di Priocca diretta da Giuseppe Tarabra interpreta brani di autori classici, contemporanei [illegible] spirituals.

VERBANIA

Trio Spadea

Questa sera al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) si esibisce il «Trio Spadea». Si tratta di [illegible] gruppo jazz (piano, contrabbasso, chitarra).

MOMO

Jazz Bloi Quartet

Jazz «d'autore» al «Ritrovo degli Artisti». Nel locale [illegible] suoneranno i «Jazz Bloi Quartet», [illegible] [illegible] cantante Gabriella Rolandi, Phil Puggioni al piano, Walter Sabino al basso, Loren[illegible] Mari alla batteria.

VIGEVANO

Gli Alligatori

Ancora musica «live» sul palco di Sforzescasuono nella cooperativa Portalupi di via Ronchi 7. Di scena gli «Alligator», gruppo di «trash attack».

VERCELLI

Brani di Verdi e Donizetti

«Concerto [illegible] Natale», oggi alle 16,45 all'Istituto [illegible] Maddalene in corso Avogadro di Quaregna. Interpreti Barbara Rosetta (soprano), Monica Emasio (mezzosoprano), Roberto Garbasso (tenore) [illegible] Amedeo Mossini (basso). Al pianoforte Vitto[illegible] Roscita. Saranno eseguite musiche di Boito, Bizet, Verdi, Mascagni, Mozart e Donizetti.

[illegible]

Hula Hula

Alla discoteca «La cabala» di [illegible] Torino, questa sera notte esotica con «Hula Hula». Il miglior abbigliamento in tema [illegible] l'«hawaiian party» verrà premiato con un viaggio [illegible] Parigi.

Le strutture architettoniche sono molto spesso un ostacolo per portatori di handicap [illegible] anziani

Città-prigioni per i disabili

La testimonianza di Paolo Berta, consigliere comunale di Alessandria, da dieci anni [illegible] una sedia a rotelle
I Lions di Torino hanno realizzato una guida illustrata con gli indirizzi dei luoghi pubblici di difficile accesso

CITTA' nemiche dei disabili. Paolo Berta, 35 anni, di Alessandria, tetraplegico, immobilizzato [illegible] [illegible] sedia a rotelle, è uno dei tanti costretti ogni giorno a sperimentare direttamente la situazione.

«Gradini, scale, marciapiedi, porte strette, battenti automatici, piani sfalsati, ascensori lontani, telefoni irraggiungibili, pulsanti seminascosti. [illegible] questi gli ostacoli che ci troviamo di fronte ogni giorno» A parlare è Beppe Riccardi, cuneese, da [illegible] impegnato «per la difesa dei diritti di chi [illegible] ha voce». Problemi seri che coinvolgono anche bambini anziani [illegible] [illegible] costrette [illegible] fare faticose gimcane per arrivare sui marciapiedi con le carrozzelle dei loro figli.

Marco Raselli [illegible] Savino [illegible] hanno deciso di muoversi e, [illegible] nome dell'Associazione italiana assistenza spastici, hanno mandato un telegramma [illegible] sindaco [illegible] Alessandria, contestando la [illegible] illuminazione di via Cavour dal momento che anche i lampioni possono, [illegible] sistemati male, costituire ostacoli insormontabili per molti.

«Viviamo in città, case, piazze, scuole, uffici e negozi costruiti [illegible] [illegible] di chi sta bene» osserva Maria Paola Pasetti, funzionario della Regione Piemonte.

Tutto questo emerge anche dalle lettere con cui numerosi lettori de «La Stampa» denunciano: troppe rampe per recarsi in posta [illegible] in municipio, ambulatori aperti sugli ammezzati, marciapiedi impraticabili. Le barriere resistono a dispetto di una legge che ne prevede l'eliminazione negli edifici nuovi [illegible] da ristrutturare.

Una cosa conforta Tullio Regge, fisico illustre, che vive in prima persona l'esperienza dei disabili: «L'opinione pubblica si [illegible] muovendo, mi giungono sempre più richieste di collabo[illegible] per inizitive dirette al mondo dei disabili». «L'uomo della strada - rileva - sta scoprendo una verità banale eppur terribile: la disabilità [illegible] risparmia nessuno, non conosce privilegi [illegible] classe, chiunque finisce per conoscerla personalmente o in famiglia, per malattia, vecchiaia o incidente».

Il lungo calvario. Paolo Berta, giovanottone [illegible] un metro [illegible] [illegible] centimentri, consigliere comunale di Alessandria, eletto come indipendente nelle liste del pci, vive, si muove, passeggia su un robot da 14 milioni, dotato [illegible] motore elettrico, che gli consente di andare all'Università e [illegible] [illegible] alla gente, di sfuggire alla prigionia dell'isolamento e della solitudine.

Il suo dramma è cominciato nell'estate di dieci anni fa, a Imperia. Un tuffo in mare, una grave lesione cervicale con la paralisi delle braccia e delle gambe. E' stato ricoverato a Milano, poi a Parigi. Un medico, tetraplegico come lui, lo [illegible] avviato alla rieducazione.

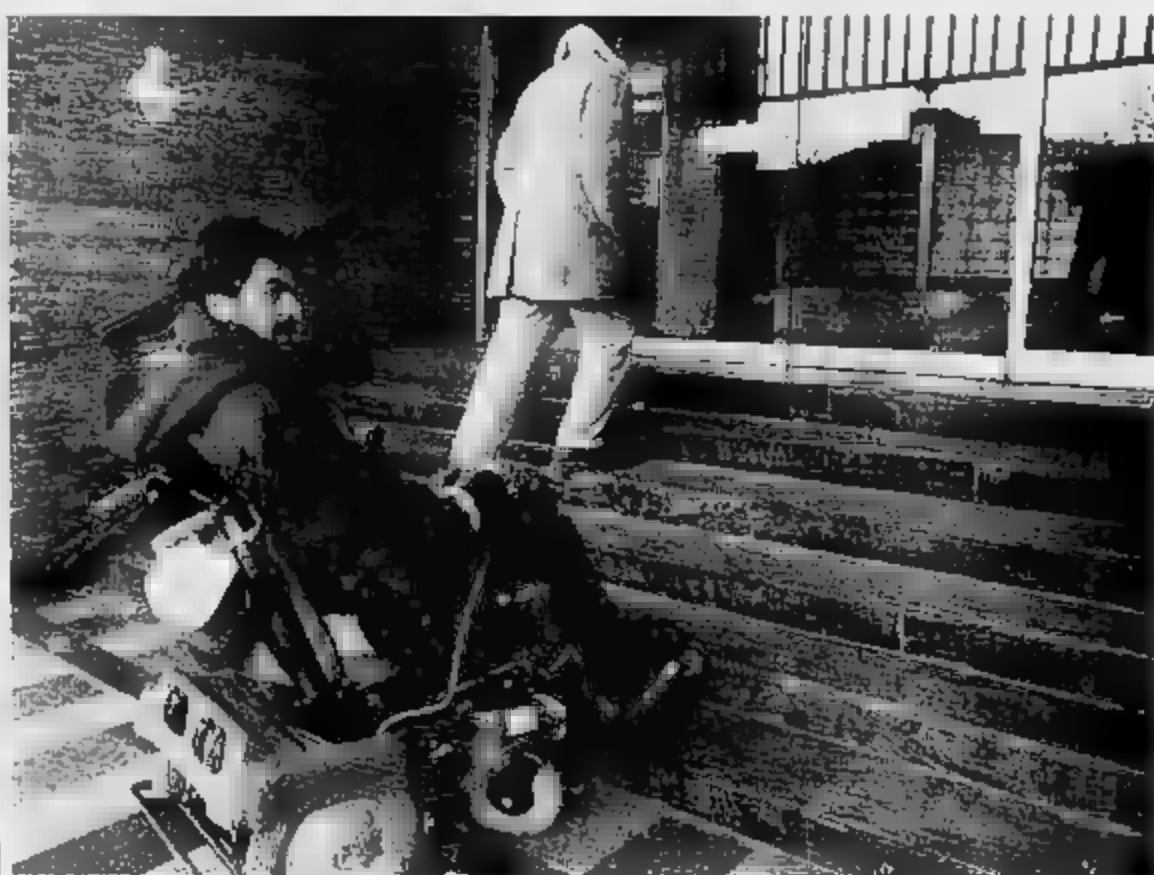
Una lunga, coraggiosa battaglia, [illegible] caso emblematico: prima la ribellione al male, poi la lotta contro [illegible] città e contro l'indifferenza.

Le barriere sono ovunque e perfino là dove i marciapiedi sono a livello della strada diventano sistematicamente parcheggi in cui [illegible] problematico [illegible]rsi.

Ha fatto dimostrazioni pratiche: [illegible] può andare in posta, gradini insormontabili si frappongono fra lui [illegible] la pensione di invalidità civile (300 mila lire il mese). E non può accedere alle cabine telefoniche, agli uffici della Provincia, né alla Prefettu[illegible]. In Comune stanno correndo ai ripari, allestendo [illegible] piattaforma mobile per consentirgli di raggiungere la sala del consiglio.

Allo stadio, al glorioso Moccagatta, può sistemarsi soltanto al parterre: [illegible] è sotto il livello del terreno di gioco e spesso lun[illegible] il bordo corrono i cartelloni pubblicitari». [illegible] viene frustrata la sua passione sportiva (da buon alessandrino è riverano e milanista), e quella di altri ragazzi [illegible] lui.

Con l'aiuto di alcuni amici ha girato filmati sugli ostacoli che incontra, ha promosso l'Idea, un'associazione per la difesa dei diritti dei disabili, partecipa a convegni. Nei giorni scorsi ha portato il suo contributo [illegible] «mese dell'architettura», voluto dall'assessore all'Urbanistica di Alessandria, Gianfranco Calorio, per individuare la città ideale. Un architetto tedesco la auspica a misura di bambino, con telefoni [illegible] maniglie ad altezze adeguate e accessi agevoli.

L'indifferenza. Paolo Berta attraversa la città e saluta decine di persone. Ma questo non significa - rileva [illegible] [illegible] - che siano stati superati i muri di diffidenza e di indifferenza.

Beppe Riccardi, che è presidente del Movimento consumatori di Cuneo, è sceso in campo contro Comune, Provincia, Usl, Poste, Sip, banche e [illegible] enti della sua città. Spiega: «La legge 118 sull'eliminazione delle barriere architettoniche e il relativo regolamento di attuazione [illegible] entrati [illegible] vigore nell'ormai lontano 1978, ma [illegible] allora ben poco è stato fatto». Elenca qualche scivolo, ma non gli viene in mente altro. Da qui la decisione di inviare un esposto alla magistratura, un ponderoso dossier, gi[illegible] nei giorni scorsi sul tavolo del giudice per le indagini preliminari, Danila Indirli.

Due anni fa, il Circolo Arci «Biancanie», in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale [illegible] servizi sociali di Cuneo, [illegible] avviato uno studio per individuare [illegible] barriere architettoniche. Ne è nata una guida che da [illegible] lato indica le possibilità di accesso a oltre 250 edifici pubblici e privati e dall'altro insiste sulla presenza di scogli insormontabili [illegible] determinate condizioni. [illegible] allora si è fatto poco [illegible] nulla», si rammarica.

Quadro desolante. «La situazione non [illegible] migliore nelle rimanenti città del Piemonte», fa capire Maria Paola Pasetti. L'anno scorso [illegible] stato fatto [illegible] sondaggio [illegible] stato e numero delle barriere, sono state inviate mille [illegible] schede ad altrettanti comuni, ha risposto [illegible] della metà.

E' [illegible] che le amministrazioni comunali «mancavano dello strumento primo, la conoscenza del problema». Non sapevano che esistono [illegible] per mettere in regola gli edifici. Pertanto, è partita [illegible] serie di iniziative, sono stati organizzati convegni [illegible] seminari, sono stati pubblicati volumi sugli handicap e sulle esigenze dei disabili, il tutto per consentire la redazio[illegible] dei piani delle barriere e la messa [illegible] norma degli edifici [illegible] in regola.

Risultato? Il Comune di Asti ha [illegible] studio un piano, «altrettanto sta facendo Novara», informa l'assessore all'Assistenza, Pierangelo Tagliamacco. Compaiono i primi marciapiedi con gli scivoli, nelle scuole si ampliano gli ascensori, sono entrati in funzione due pullman con gli accessi facilitati. L'obiettivo è: un itinerario preferenziato per i disabili. [illegible] po' come [illegible] anni, ormai, si fa a Monaco e in altre città d'Europa.

Piani anti barriere annunciano anche Vercelli [illegible] Biella, Domodossola [illegible] Borgomanero. Ci vorranno anni e soprattutto una nuova mentalità perché vadano in porto.

[illegible] bimbo a casa. Per ora si muovono soprattutto organizzazioni private e volontari. Il Lions di Torino Collina [illegible] pubblicato «Torino facile», una guida fra le barriere con prefazione di Tullio Regge. Accanto a indirizzi e telefoni [illegible] tutte le organizzazioni che seguono da vicino i [illegible], ci sono elenchi di musei, chiese, alberghi e ristoranti [illegible] l'indicazione delle difficoltà d'accesso. La «terza dimensione di Torino», quella dell'impegno civile che consente proprio [illegible] chi è me[illegible] fortunato di accedere a patrimoni di conoscenza e di servizi che sono e devono essere di tutti.

Fuori da questi esempi, la realtà del Piemonte è più simile alla paradossale situazione [illegible] Valdieri, dove un bambino disabile non può frequentare la scuola materna per non costringere quattordici coetanei a [illegible] stare a casa. La legge è rigorosa, consente [illegible] presenza di un disabile [illegible] 20 ragazzi. A Valdieri sono 34, ma non è possibile creare due sezioni. Il sindaco ha investito del [illegible] i presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera. Non c'è stata [illegible] risposta.

Renato Romanelli

Paolo Berta, consigliere comunale di Alessandria e portatore di handicap, [illegible] batte contro le barriere architettoniche

Le Tredicesime dei lettori per gli anziani soli

Gli assegni da mezzo milione donati da «Specchio dei tempi»

Pronta risposta da tutto il Piemonte all'iniziativa dei lettori di Specchio dei tempi di offrire una Tredicesima d'amicizia (assegno da mezzo milione di lire) agli anziani che vivono soli [illegible] in difficoltà. La sottoscrizione ha già superato i 600 milioni. Pubblichiamo l'elenco dei versamenti ricevuti attraverso le redazioni provinciali de La Stampa: B. E. Bernezzo (Cuneo) 50.000; Giannina e Corrado, Cuneo 500.000; Davi ed Emanuela, Cuneo 100.000; Mara, Mondovì 50.000; Vietti Giovanni, Borgosesia 300.000; ricordando che anche noi diventero[illegible] anziani, P.P. Cuneo 200.000; Vassallo Rina, Lino e Maurizio, Verzuolo 150.000. D. Asti 500.000; R.B. Alessandria in memoria dei genitori 500.000; L.G. Vercelli 500.000; in [illegible] [illegible] Miolotti Vittoria 500.000; in memoria di Onesti Carolina 500.000; Alessandra [illegible] Mimmo in ricordo [illegible] Stefano e Rossana 500.000; L.B. Novara 500.000; Chouette Hibou 500.000; U.B. Tortona 500.000; Elsa ricordando Mario 500.000; C.F. Casale Monferrato 500.000; Ornella, Verbania 500.000; M.B. 500.000; N.G. Alessandria 365.000; in memoria di Marina 300.000; Sandra nel [illegible] 80° compleanno 300.000.

Roberta 300.000; Elena e famiglia, Biella 300.000; in memoria del dott. Giacomo Ramassotto 300.000; Cicci nel ricordo dei suoi [illegible] 300.000; in memoria [illegible] Allemanno Gioacchino gli amici 300.000; a ricordo [illegible] nonno Mano, gli amici di Rubiana 270.000; Giorgio Rossano [illegible] mini giovanissimi Sisport Fiat 260.000; D.E. 250.000; P.D. [illegible] memoria dei miei genitori 250.000; Cristina e Corrado 250.000; in memoria di Violin Rita 210.000; in memoria di Agostino Rocco, i colleghi di lavoro della Fiat Rivalta 210.000.

Maria in ricordo dei propri cari 150.000; le 4 cuginette 150.000; P.U. 150.000; Gina in memoria [illegible] Carluccio 150.000; Simona 150.000; Marina in ricordo dei suoi genitori [illegible] figlia 150.000; in ricordo di Pino Tordella, i [illegible] cari 150.000; P.L.R.N. 200.000; Claudio [illegible] Uris 200.000; B.R.P. 200.000; Olga in memoria [illegible] Franco 200.000; M.G. 200.000; Bruna e Carlo 200.000; A.N. 200.000; F.U. 200.000; L.G. 200.000; B.C. 200.000; S.F. 200.000; Rita e Carlo 200.000; M.Z. 200.000; gli amici in memoria di Beppe A. 170.000.

Per il trapianto del fegato da Riccardo Aldone Vercelli 2.500.000.

Per la ricerca contro il cancro: i colleghi di Sebastiano della Farmacia Santa Croce, Cuneo 100.000; i colleghi [illegible] Guido Alberti, in ricordo del padre Lorenzo, Sambuco (Cuneo) 65.000; amici [illegible] colleghi di Sebastiano [illegible] Medicina Nucleare dell'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo, 105.000; B.E. Bernezzo (Cuneo) 50.000; insegnante e alunni classe 5ª D, Borgo San Dalmazzo 150.000; in memoria [illegible] Lucia Cesano, condominio Corinna, Verzuolo 130.000; in memoria [illegible] Maddalena Borretta ved. Isaia, parenti e amici, Costigliole di Saluzzo, 400.000

RASPELLI HA PROVATO

Ambiente di lusso e ottima cucina

BORGOMANERO (NO)

Borgomanero, paese del Rinascimento. Borgomanero, patria (una delle patrie) del rinascimento gastronomico piemontese.

A Borgomanero e [illegible] tutta la provincia di Novara, la ristorazione moderna, professionale, attenta, se forse non ha stabilito una rete unica [illegible] buona cuci[illegible] ha sicuramente creato delle punte di eccezionalità, dei picchi di grande cucina, di grande ghiottoneria, di grande mestiere (e pazienza poi se, una volta tanto, per mettere alla prova questa grandezza, il consumatore dovrà affrontare una spes[illegible] [illegible] indifferente).

[illegible] l'Atrium non potrete certo perdervi. Cercate la stazione, entrate nel piazzale, [illegible] attraversate il giardino pubblico, ma piegate a sinistra dove, [illegible] resto, soprattutto la sera, vi guiderà l'insegna del ristorante. Imboccare l'appartato cortile che immette nell'Atrium.

Riempitevi gli occhi dell'anti[illegible] colonnato, del fascino di questo palazzo secolare. Varcata la bella, elegante, moderna ma di classe, bussola tutta vetri, eccovi in un ambiente inaspettato, lussuoso, in una grande sala dalla volta tondeggiante sul cui sfondo spicca un massiccio splendido camino del 1500. Sul bel parquet, eleganti tappeti. L'antico si sposa [illegible] il moderno dei bei quadri e del tavolo centrale dal raffinato piano di [illegible] [illegible] che [illegible] per il servizio. Nere anche [illegible] sedie dall'alto schienale con [illegible] sedile ricoperto d'azzurro, come d'azzurro sono le candele che illuminano le posate argentee di Broggi, i fiori di campo, i bei piatti, i secchielli preziosi a stelo per [illegible] ghiaccio del vostro vino bianco.

[illegible] menu, come presentazione, è bruttino, dello stesso livello (non eccelso) di come appare la carta dei vini: un bell'involucro di cuoio nero ma poi [illegible] paio di fogli scritti a macchina, contenuti in poco eleganti fogli di cellophane.

Perdonate se, qui come in tanti altri posti, [illegible] invalso l'uso di elencare i vini, non, come sarebbe opportuno, suddivisi per regione, ma nell'astruso ordine alfabetico, incomprensibile e fuorviante. L'Atrium, comunque, mette [illegible] disposizione un valido [illegible] d'Italia e di Francia.

Non solo, m[illegible] vostra disposizione, correttamente indicati, le novità (che speriamo altri ristoratori apprendano) della presenza di 18 tipi [illegible] acqua minerale e 3 tipi di caffè.

Tra centrini all'uncinetto, a tavoli belli larghi e ben distanti, con un servizio pronto, attento, curato, professionale, portati a tavola [illegible] la sobria eleganza di campane d'argento, eccovi una serie [illegible] piatti aperti da una flûte di Ca' del Bosco, da ricciolini di burro, da 5 tipi [illegible] pane diverso fatto in casa (alle cipolle, alle olive, alle noci, al granoturco...) e da una quiche ai porri. Io ho avuto la terrina di fegato grasso (il foie-gras viene dalla Fattoria dell'Oca Bianca di Viscone Chiopris, in provincia [illegible] Udine), il risotto ai tartufi bianchi, gli squisiti scampi avvolti [illegible] una fettina di lardo su un letto di verze con salsa di crostacei che era [illegible] delle cose più buone che abbia mai mangiato in vita mia.

A questo punto (unica [illegible]zione al [illegible] degustazione che stavo facendo) ho aggiunto [illegible] leccornia di un trancio di branzino accompagnato da una indimenticabile purea di melanzane. Lasciate perdere l'offerta di un sorbetto agli agrumi (buono, perfettamente eseguito ma che io non [illegible] [illegible] a sopportare) e passa[illegible] al mio [illegible]so piccione ai ribes (volatile solo discreto). In chiusura, ghiotto vassoio di formaggi, parfait alle noci [illegible] piccola pasticceria (da arricchire).

Menu degustazione a 70.000 lire (più le bevande) in [illegible] ristorante piemontese, già ottimo, che potrà salire nell'empireo dei grandi.

(Provato il 5-10-1990)

Edoardo Raspelli

ATRIUM. Via Rossignoli 1
Borgomanero (Novara)
Tel. (0322) 846.175 - 841.021
Chiuso domenica
Carte di credito: American Express, [illegible] Visa, Cartasì, Diners.
Ferie: 3 settimane da metà agosto
Voto: 15/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible]/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

ASTI

Convegno sul miele

Prosegue all'Exposalone di piazza Alfieri la prima edizione di «Expomiele [illegible]». Stamane alle 9, visite guidate per scolaresche. Alle 15, nel salone della Provincia, convegno su: «Le api, [illegible] miele. L'uso quotidiano nei suoi aspetti alimentari, farmaceutici [illegible] cosmetici». Relatori Giorgio Calabrese (dietologo), Giuseppe Fassino (assessore provinciale all'Agricoltura), Riccardo Civarolo (apicoltore), Simona Sassone (farmacista). Moderatore Massimo Carpinteri (presidente Aspromiele). Domani, giornata conclusiva della rassegna, alle [illegible] [illegible] in programma la premiazione del concorso «I migliori mieli del Piemonte». Oggi e domani la mostra sarà aperta dalle [illegible] alle 19,30.

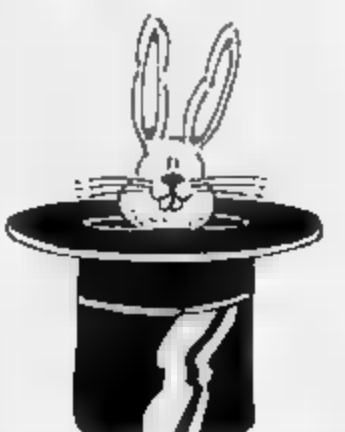
[illegible] DAMIANO

Tartufi e capponi

Domani [illegible] in programma la tradizionale mostra mercato del tartufo. In mattinata, in pi[illegible] Libertà e sotto i portici [illegible] via Roma, esposizione [illegible] vendita dei profumati tuberi. Lunedì alle 8,30, nell'area coperta di piazza «1275», si terrà la fiera del cappone nostrano natalizio.

BORGOMANERO

Sport e francobolli

Oggi a Villa Marazza, dalle nove a mezzogiorno, e dalle 14 alle 17, [illegible] occasione della «Giornata del francobollo», indetta dal Gruppo filatelico locale, l'ufficio postale rilascerà un annullo postale raffigurante il campione podista borgomanerese Aldo Longhi. Sarà inoltre messa in vendita una cartolina ufficiale commemorativa dell'esposizione in corso, avente per tema lo sport e i francobolli.

[illegible]

Arriva Babbo Natale

Oltre duemila bambini, fino ai 12 anni, figli di dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero, riceveranno oggi [illegible] domani i doni [illegible] Natale. Per l'occasione, [illegible] stato chiamato il Circo Europa 1 che allestirà il tendone davanti allo stabilimento. La consegna avrà luogo durante tre spettacoli previsti per oggi alle 15, domenica mattina alle 9 e al pomeriggio alle 15.

ASTI

Premiazione a teatro

Oggi [illegible] 16 nella sala Pastrone del Teatro Alfieri, premiazione dei vincitori della quinta edizione [illegible] premio «Durnini Badalin» per la poesia, [illegible] prosa [illegible] la canzone.

[illegible]

Humor in vignetta

Verrà presentata oggi alle 13 nella casa parrocchiale di Cavandone la seconda edizione di vignette umoristiche «Ridere sotto il tasso di Cavandone». La rassegna propone soprattutto la satira [illegible] problemi del lago [illegible] sulla politica locale.

NOVARA

Piccoli quadri

Verrà inaugurata oggi pomeriggio alle 16 la mostra del piccolo quadro che Club Arte 71 propo[illegible] nella sala polivalente del quartiere Nord in via Fara. Saranno presenti [illegible]re [illegible] [illegible] trentina di artisti. L'inaugura[illegible] verrà affiancata dal concerto del maestro Paolo Beretta, che con gli alunni delle scuole elementari e medie del quartiere propone brani natalizi.

BOGNANCO

Concorso per bimbi

Veglia danzante stasera alle [illegible] con l'orchestra «Pino Fonti» per la serie di manifestazioni organizzate dal «Comitato Natale in Val Bognanco». Domani, sempre al «Rubino», alle 15, premiazione del concorso riservato ai bambini «Natale in Val Bognanco». La manifestazione prevede anche uno spettacolo di magia con «David e Maggie».

[illegible] TERME

Cento presepi

Si chiude oggi la quarta esposi[illegible] internazionale del presepio. Oltre cento presepi sono esposti nei locali della [illegible] Cesare Battisti. Tra i «pezzi pregiati» un presepio coreano [illegible] terracotta e [illegible] napoletano del diciottesimo secolo.

NIZZA

Foto d'astronomia

Nell'Auditorium della Trinità [illegible] via Pistone si conclude oggi pomeriggio la mostra fotografica astronomica, curata dal Gruppo astrofili «Galileo Galilei» di Alessandria.

TORTONA

Sculture in mostra

E' aperta fino a giovedì al circolo Modularte di via Emilia, la mostra degli scultori Stefania Albertini, di Tortona, e Giampiero Moioli, di Monza.

Interregionale, torna il campionato dopo i molti rinvii per il maltempo di domenica scorsa

Il primo derby dello Sparta

Nel girone B, la matricola novarese affronta in trasferta la capolista Bellinzago. La Biellese rischia a Lissone
Nell'altro raggruppamento, difficili impegni per Acqui e Saviglianese opposte a Sammargheritese e Bozzano

GIRONE A

Sarà un turno particolarmente impegnativo quello che attende la pattuglia piemontese. Domenica scorsa sono scesi in campo soltanto il [illegible] (per tredici minuti a Ventimiglia, poi il match è stato sospeso) ed il Chieri che ha battuto in casa il Savona per 3-1. Oggi la compagine torinese guidata da Dezio anticipa con la Pegliese. E' un confronto aperto, anche perché le due formazioni si stanno comportando molto bene.

Il compito più difficile spetta al Nizza Millefonti che ospita la capolista Pistoiese. Ma anche per Saviglianese (sul neutro di Fossano contro il Bozzano), Acqui (in casa contro la Sammargheritese) e Albese (sul campo della Sestese) gli impegni nascondono insidie.

Il Nizza si presenta al confronto con la Pistoiese privo degli squalificati Sesia e Rizzieri. Rimangono fuori dalle [illegible] ancora gli infortunati Vogliotti e Maltese, mentre dovrebbero invece rientrare Corgiat ed Esposito. Sette giorni fa la formazione torinese è stata protagonista di un'avventura singolare. Il pullman della squadra è partito per Chiavari alle [illegible] del mattino: la sfida con la Pegliese, poi, è stata rinviata per la [illegible] e, ancora a causa del maltempo, la comitiva è riuscita a tornare a destinazione soltanto dopo mezzanotte.

L'Acqui ha un compito severo, ma è sicuro delle proprie possibilità. I termali stanno attraversando un ottimo momento e i dirigenti lavorano attivamente per sgombrare la montagna di neve caduta sul terreno di gioco. Non ci sono squalificati: la formazione è quella tipo con l'eccezione di Pastine e Castelluccio che non si sono ripresi dagli infortuni.

Contro la Sestese, l'Albese rinuncia a Chiarlo (il giocatore deve ancora scontare un turno di squalifica), ma ha disponibili tutti gli altri giocatori. Intanto, è stato finalmente operato l'attaccante Gambatesa, fuori squadra da settembre per l'ernia del disco. L'intervento eseguito a Torino dall'équipe del professor Gallinaro è perfettamente riuscito: Gambatesa potrà riprendere gli allenamenti forse a metà febbraio.

La Saviglianese di Giuliano Ciravegna riceve il Bozzano senza Dalmazzo. I «maghi», però, recuperano Finotto ed Allocco. Nella difficile trasferta di Camaiore, il Pinerolo è pressoché al completo: l'unica assenza è quella di Benecchio, fermato dal giudice sportivo. L'undici di Chiorenze [illegible] anche di poter recuperare Di Leone: il punto interrogativo sul suo utilizzo si scioglierà soltanto poco prima dell'inizio dell'incontro.

Intermonregalese a Savona (la gara s'inizia alle 15) e Bra a «Madonna dei Fiori» [illegible] il Libarna, chiudono il panorama degli incontri. I giallorossi di Della Donna rinunciano a Dellagaren e Fasano, gli [illegible] di Cavallo sono a pieno organico. L'assenza di D'Aversa, ormai, non fa più notizia, anche se pesa non poco sul rendimento della squadra. [l. t.]

GIRONE B

Si torna in campo dopo la forzata sosta di domenica scorsa (per la prima volta negli ultimi dieci anni non si è disputato neppure un incontro) e il programma prevede la disputa delle gare del quindicesimo turno. Tutte le attenzioni [illegible] puntate sul derby Bellinzago-Sparta, una sfida inedita visto che le due formazioni si [illegible] affrontate solo a livello di Coppa Italia. A settembre, nell'ambito della manifestazione nazionale, ad imporsi erano stati i tigrotti di patron Paolo Gavinelli.

Per la gara di domani i padroni di casa e neo-capolisti, non potranno disporre di due giocatori: il terzino Masoero e il centrocampista Conforto. Il primo dovrà scontare la seconda giornata di squalifica comminata a seguito all'espulsione di Aosta mentre l'ex varesino è stato fermato per un turno dal Giudice sportivo per somma di ammonizioni. In più tra i gialloblù sono incerti il cursore Vullo che non si è ancora completamente ripreso da un infortunio e il fantasista Quaranta che lamenta una botta ad un polpaccio.

Anche gli ospiti si presenteranno al match a ranghi incompleti per la forzata assenza del [illegible] Milani (pure lui è fermo per squalifica) e soprattutto con l'imperativo di fare punti. In caso contrario non si esclude l'esonero di mister Battioni.

Ma la giornata acquista grande rilevanza anche per la Biellese che presenta l'esordio alla guida tecnica del trio formato dal presidente Stefano Capozucca e dai giocatori Giuseppe Zandonà e Antonio Brustia. Il destino dei lanieri si decide tra domani e l'antivigilia di Natale con le trasferte di Binasco, Lissone (mercoledì si recupera l'incontro rinviato sei giorni fa) e la gara interna con la Juve Domo. I bianconeri sul campo pavese faranno esordire lo stopper Petruzzelli, ex Bari, Barletta e Trani, ma dovranno fare a meno del terzino Cappelletti e della mezzala Paggini.

Una trasferta difficile attende pure la Valenzana sul terreno della Pro Patria: agli orafi mancheranno gli squalificati Mazzia e Taschieri, mentre Coppo e Vescovo potrebbero fare la [illegible] riapparizione in panchina. Deve fare a meno di due giocatori pure la Juve Domo che dopo la buona partenza è scivolata a poco a poco nelle zone basse della classifica: tra i granata nella gara interna con la Caratese [illegible] Bresciani e Amadei, entrambi squalificati, il cui posto dovebbe essere preso da Cassiani e Reggini.

Infine Verbania-Gallaratese conclude il quadro degli impegni delle piemontesi, con i lacuali galvanizzati dall'ultima vittoria con il Rivoli. Tra i biancocerchiati mancherà sicuramente il marcatore Morelli [illegible] gli ospiti recuperano la «stella» Carotti, mezza punta dal gol facile visto che ha già firmato sei reti. [r. syn.]

CICLOCROSS, SANDRO BONO E' LA PUNTA DI DIAMANTE DEL PIEMONTE

Sandro Bono visto da Ghiglione

A un terzo di stagione il bilancio del ciclocross piemontese è da incorniciare: Sandro Bono, il campioncino di Borgosesia, capeggia il Master, la principale sfida tra i professionisti basata su una decina di prove, mentre tra i dilettanti sono in molti a cercare di farsi largo.

Insomma le premesse per una grande annata ci [illegible] tutte a cominciare appunto da Bono che sta cercando di aggiudicarsi per il secondo anno [illegible] tivo il Master. Il valsesiano dopo cinque gare (Gorla, Borgosesia, Mussolente, Milano e Olbia) è al comando della graduatoria con 63 punti e quattro lunghezze di vantaggio sul milanese Angelo Tosi. Più staccati figurano Avandelli, l'intramontabile Paccagnella, ex campione d'Italia, e il veneto Margon che dopo un buon inizio ha perso ritmo e, forse, speranze.

«Ho raggiunto la vetta della graduatoria in base ad ottimi piazzamenti e conquistando due primi posti di categoria - spiega Bono -. Ad esempio a Mussolente, in una gara "open" internazionale sono arrivato settimo, ma primo tra i professionisti. Se ce la farò a ripetermi nel Master? Molto dipenderà dalla gara di domani ad Azzano del Parco, in provincia di Como: impormi vorrebbe dire incrementare il vantaggio e mettere in affanno Tosi. Maggiore importanza per la graduatoria finale riveste invece il campionato italiano del 13 gennaio a Corva, dove i punti contano doppio».

Ma se Bono è la punta di diamante del ciclocross piemontese, alle sue spalle stanno venendo alla ribalta alcune giovani promesse, a cominciare dal biellese Enzo Faccarello. Il corridore laniero, «emigrato» alla Lainatese, è al comando del primo trofeo Lombardia, un piccolo campionato regionale a tappe. Inoltre, si sta mettendo in bella evidenza il cuneese Marco Dolta, candidato alla maglia azzurra.

Infine sta ritrovando forma e condizione Stefano Rubino, di Fara Novarese, che dopo aver indossato la maglia tricolore tra gli juniores, aveva conosciuto un periodo di forma altorna. E ancora, in ambito regionale, ci si aspetta parecchio da Orlando Borini. [r. syn.]

Cambia tattica il Derthona oggi nel match d'anticipo a Pontedera

L'esordio di Fossati

Per l'allenatore è un confronto da ex. Rivoluziona gli schemi contro la squadra che aveva salvato in extremis, la scorsa stagione. Sono assenti Cecilli e Recaldini. Fiducia ai giovani

TORTONA. E' impaziente di debuttare Natalino Fossati, nuovo allenatore del Derthona: se non lo impedirà il maltempo, oggi pomeriggio in Toscana guiderà i bianconeri all'assalto del Pontedera, squadra che aveva salvato in extremis dalla retrocessione nello [illegible] campionato. «Una sfida impegnativa. Non ci sono dubbi - dice -. Ma non sono preoccupato. Piuttosto ho una gran voglia di debuttare, perché solo vedendo giocare la squadra potrò capire se questi schemi [illegible] addicono [illegible] Derthona o se dovrò modificarli. Gli allenamenti non consentono di capire il carattere dei giocatori. Ho qualche idea che non ho ancora potuto sperimentare. Potrebbe anche rivelarsi sbagliata».

Fossati assicura molte innovazioni nello schieramento: non riguardo [illegible] dei gi[illegible]tori, ma ai ruoli. Una rivoluzione tattica, studiata a tavolino, per rilanciare la squadra. D'altra parte il mister aveva già visto giocare il Derthona, un paio di volte al «Fausto Coppi», quando allenatore era ancora Domenghini.

Con i bianconeri, comunque, Fossati ha lavorato sodo in queste due settimane. «Oggi potrò disporre di quasi tutta la rosa dei giocatori - dice -. E' un fatto importante. Mancano due titolari importanti come Cecilli e Recaldini, [illegible] potrò utilizzare anche qualche giovane promettente. [illegible]' bene che i giovani facciano esperienza in C1, affiancandosi ai giocatori più esperti. Comunque, [illegible] fiducia in questa squadra. Se seguirà le mie indicazioni, credo che almeno [illegible] punto riusciremo a strapparlo».

L'allenatore bianconero si affida anche alla cabala: dice di [illegible] crederci troppo, ma [illegible] fatto che [illegible] undici anni di carriera, come tecnico, abbia sempre vinto in occasione dell'esordio in panchina, se la squadra giocava in trasferta. E nel ruolo di ex allenatore (è il caso di Pontedera) non gli [illegible] mai sfuggiti i due punti. «Nella scorsa stagione [illegible] Pontedera, durante il mio esordio, ci [illegible]o volute tre vittorie consecutive e due sconfitte, prima di trovare il modulo [illegible] gioco giusto. Con il Derthona spero di abbreviare i tempi. Abbiamo fretta di salvarci».

Enrico Regalzi

[illegible]

Largo alle donne: [illegible] alle 14,30 il Panta Derthona ospita al «Fausto Coppi» il Carrara, per il campionato nazionale [illegible] calcio femminile, serie A. La Lega non ha accolto [illegible] richiesta, [illegible] parte tortonese, di rinviare la gara e ieri mattina una piccola ruspa e tanti tifosi muniti di badile hanno sgomberato la neve dal campo di gioco.

Tra i volontari anche molti sostenitori [illegible] Derthona [illegible]schile che, mercoledì pomeriggio, ospiterà il Novara per il recupero dell'incontro rinviato lo scorso 25 novembre.

«Per ringraziare gli sportivi tortonesi - dice l'allenatore del club femminile, Marco Bagnasco -, abbiamo deciso di non far pagare il biglietto d'ingresso oggi allo stadio. E' [illegible] piccolo riconoscimento per un grande favore. Non era facile rimuovere [illegible] neve [illegible] consentirci di disputare regolarmente la sfida. Cerchiamo il primo successo». Partita rinviata, invece, per la Spinettese Autosalone che in serie B, sul campo di Mandrogne, doveva ospitare il Cagliari. Entrambi i club avevano chiesto il rinvio della sfida: il Cagliari rischiava infatti di affrontare inutilmente la lunga trasferta, con un danno di [illegible] 10 milioni. **[e. r.]**

SPORT FLASH

GRIGI

Al Moccagatta mancherà Meoni contro il Gubbio

[illegible] tre settimane l'Alessandria [illegible] nel mirino del giudice sportivo. Non giocherà domenica [illegible] il Gubbio il [illegible] Rudy Meoni, squalificato per un turno, avendo rimediato a Poggibonsi la quarta ammonizione. In precedenza erano stati bloccati Torri (non aveva giocato contro il Viareggio) e domenica scorsa Zanuttig e Venturi.

TAMBURELLO

Indetto [illegible] premio giornalistico Giuseppe Oddone

L'Associazione Torneo delle Colline, che da dieci anni organizza [illegible] Piemonte l'omonima competizione di tamburello, ha indetto [illegible] «Premio giornalistico Giuseppe Oddone». Vi si può partecipare [illegible] articoli pubblicati entro [illegible] 31 dicembre '90 (senza limitazione [illegible] tempo antecedente questa data) e che propongano temi di colore, costume o biografie di personaggi del tamburello. Non saranno prese in considerazione cronache di partite o di campionati. Il premio, 1 milione [illegible] mila lire, sarà assegnato all'articolo che «si addentrerà con maggior forza nel disegnare il mondo del tamburello». Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 gennaio '91 all'Associazione Torneo delle Colline, Ufficio Stampa, via S. Maria 68, 15020 Castelletto Merli (Al), [illegible] documentazione idonea a individuare data e testata di pubblicazione. Il concorso [illegible] sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio Alessandria, con il patrocinio di Tuttosport, Fipt, Comune [illegible] Villadeati e Lyons Club Valcerrina.

[illegible]

Promozione: big-match tra Cr Asti [illegible] Kansaco Novi

Scontro al vertice tra Cr Asti e Kansaco Novi nell'ottava giornata di basket Promozione. Le altre gare: Asti 66-Fortitudo Valenza, Asso da Picche Casale-Castelnuovo, Borghetto Casale-Castellazzo, Libertas Casale-Azeta Asti, Prato Alessandria-Vignolese.

La Facc Novi sotto esame [illegible] Torino, le casalesi sfidano l'Empoli

Space, test col Parma

Al palasport gli alessandrini mirano al tris

La Space Cannon Alessandria è [illegible] di conferme nel volley maschile di serie B2: reduce da due vittorie consecutive, cerca il tris nell'incontro casalingo contro il Corvo Parma. La formazione emiliana occupa [illegible] bassa classifica e [illegible] dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per [illegible] sestetto [illegible]lenato da Giampaolo Rossi.

Più arduo il compito della Facc Novi, che scende sul parquet del Cus Torino Lecce Pen «E' una sfida delicata - dice [illegible] capitano della squadra novese, Marco Barbagelata -; gli avversari, tutti tra i 16 e i 18 anni, sono ben preparati e sopperiscono con l'entusiasmo all'inevitabile inesperienza».

Per l'occasione, il tecnico della Facc, Aldo Masse, conta di recuperare il palleggiatore Monti [illegible] il centrale Mangini, mentre sarà ancora assente il laterale Armella, che lamenta problemi alla schiena.

In B2 femminile, la Banca [illegible] Credito Casale gioca in trasferta, sul terreno [illegible] Volley Empoli. Il coach Jerzy Swierk potrà finalmente disporre [illegible] «rosa» al completo. E' sicuro, infatti, [illegible] rientro della giovane schiacciatrice Cristina Cappa e dell'alzatrice Francesca De Ro[illegible] Christo. L'Empoli affianca in classifica le casalesi [illegible] quota sei. Il match, quindi, si preannuncia equilibrato.

[illegible] campionato [illegible] serie C1 femminile, la Pallavolo Valenza ospita (alle 21) la matricola Sanmartinese Novara. La squadra orafa [illegible] reduce [illegible] tre vittorie consecutive e non vuole interrompere la serie positiva. «Stiamo vivendo un momento di grande euforia, ma [illegible] sempre rischioso illudersi - dice [illegible] dirigente Marco Bernardelli -. La gara di oggi è [illegible] maturità per le nostre ragazze».

Purtroppo, la sfortuna continua a perseguitare [illegible] squadra valenzana: Susy Guaschino è [illegible] infortunata a un ginocchio. Nell'ultimo allenamento Viviana Gardin ha accusato la distorsione a una caviglia. E' difficile che l'allenatore Ferrari possa utilizzare le due atlete.

Nel girone tosco-emiliano, la Tessilnovi è di scena sul parquet della Robur Massa. Il coach Gianfranco Miglietta dovrà rinunciare alla schiacciatrice Costanza Scarsi.

In serie C2 maschile, l'Edil M Ovada riceve [illegible] palasport Geirino il Chivasso, mentre il Mea Acqui affronta in trasferta l'ostico Delta Mondovì. Le [illegible]gazze dell'Edil M disputano do[illegible] mattina (alle 11) il match contro l'Accornero Savigliano. «Sono fiducioso sulle possibilità di successo della squadra - dice l'allenatore Mauro Ferro -. Dopo la vittoria ottenuta a Montalto, il morale è alto».

In serie D maschile, Derthona e Hobby Sport Novi sono impegnate in terra torinese, rispettivamente contro La Loggia e Libertas Parella. In campo femminile, il Derthona usufrui[illegible] un turno [illegible] riposo. Le ragazze allenate [illegible] Attilio. Consorte avrebbero dovuto disputare il derby con la Space Cannon, [illegible] la squadra alessandrina si è ritirata dal campionato.

Massimo Delfino

Derby di S. Salvatore: a palle di neve vince [illegible] primo round Casale

Imbattibile Basket 82

Un assalto a Milano dopo il decimo trionfo

Sandro Santolli visto da Ghiglione

Conquistata in settimana [illegible] decima vittoria consecutiva nel recupero contro il Campidonico Vercelli (92-75, con 27 punti di Graglia e 26 [illegible] Bisanzon), il Basket '82 difende [illegible] alle 21,15 la sua imbattibilità nel campionato [illegible] serie C, affrontando in trasferta i milanesi del Maro. Gli avversari non hanno giocatori dal nome altisonante: il più noto è l'esterno Cucchi.

Alle 20,45, il Fossati Serravalle riceve la Juve Pontedera, capolista del raggruppamento tosco-umbro: il caviglione di Gilardenghi darà qualche grattacapo [illegible] Girardi, che ha però ritrovato a La Spezia un super Viale. Ad Arezzo, ospite del Saima, il Derthona recupera Jerry Gibertini: il valore dei toscani sarà di stimolo per gli uomini di Armana, [illegible] sempre concentrati a dovere fuori casa.

In serie D, la Mobilsanitas Casale [illegible] gioca tutto [illegible] derby oggi a San Salvatore (alle 21), contro il Pancot. La battaglia tra i monferrini [illegible] cominciata con una settimana d'anticipo, quando il casalese Pelizzone ha involontariamente [illegible] kappaò Sandro Santolli, cecchino sansalvatorese, nel corso di [illegible] goliardica [illegible] a palle di neve. Santolli [illegible] è visto rovinare addosso Pelizzone, che un peso piuma non è, e ha riportato [illegible] una frattura [illegible] malleolo che lo terrà fuori causa per due mesi. [illegible] brutta tegola per [illegible] coach Franco Marchitto. Mentre l'Unes Acqui ospita oggi [illegible] Mombarone [illegible] Valtarese (alle 21), il Valenza cerca [illegible] recuperare a Pino Torinese (alle 18,30) il cammino perduto nella prima disastrosa parte del torneo.

In serie B femminile, il Pa[illegible] rischia grosso sul campo della capolista Classese Broni (domani, alle 17,30): l'auspicio [illegible] che [illegible] lombarde non si rivelino frizzanti [illegible] lo spumante prodotto dallo sponsor.

In C femminile, il Derthona rischia grosso oggi con [illegible] Loano, ospite all'«Uccio Camagna», alle 21,15, mentre l'Alessandria tenta di espugnare Fiorenzuola, dove le [illegible] loanesi hanno dovuto chinare la testa due settimane fa. **[b. v.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 15 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SCI DI FONDO MONDIALE

A Cogne [illegible] gare [illegible] Coppa

Le Federazione italiana sci, alla vigilia delle gare di oggi e domani a Davos, [illegible] cui partecipa Marco Albarello, ha annunciato per la prossima stagione quattro gare di Coppa del mondo a Cogne.

SERVIZIO [illegible] Cesarino Cerise A PAGINA 11

TRASPORTO STUDENTI

Su proposta dell'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Augusto Fosson, [illegible] stata deliberata dalla Giunta regionale la sperimentazione [illegible] servizio di pullman per il trasporto degli studenti valdostani che frequentano i corsi ad Annecy, Chambéry, Milano, Verzuolo, Lombriasco e [illegible] Martino. Agli universitari iscritti alle Facoltà di Torino, che hanno rivolto una peti[illegible] agli assessori Fosson e Rusci, della Pubblica Istruzione, per ottenere un'agevolazione simile [illegible] quella sperimentata» per il trasporto a Milano, la Giunta regionale ha stabilito di rilasciare tes[illegible] e buoni viaggio, per una riduzione del [illegible] per cento delle [illegible]e-se. Anche per coloro che frequentano qualsiasi altra sede universitaria è previsto lo sconto del 60 per cento sul servizio di trasporto usufruito. Gli studenti universitari hanno deciso di entrare [illegible] far parte del «Forum dei giovani» per creare un gruppo [illegible] lavoro volto a migliorare le condizioni [illegible] i servizi universitari. Questo pomeriggio alle 16 [illegible] terrà una riunione all'Arci per analizzare i vari problemi e [illegible] nuove idee.

SERVIZIO [illegible] 3

NUOVI IMPIANTI A COGNE

La vecchia cabinovia [illegible] comprensorio sciistico di Montzeuc [illegible] Cogne [illegible] stata sostituita da una nuova telecabina. Il nuovo impianto ha una portata di 900 persone l'ora ed è composto [illegible] quattro gruppi di tre cabine, che possono portare ognuna dodici sciatori, su una lunghezza di percorso [illegible] 1200 metri. Sono state inoltre ricostruite le due stazioni [illegible] valle, mentre quella a monte sono state spostate più in basso per evitare un tratto di pista difficile. Il costo della nuova telecabina «Pulsse» [illegible] dalla Società Gran Paradiso è stato di [illegible] miliardi. Altre novità per agevolare gli sciatori: [illegible] speciale «ski-pass» permetterà [illegible] quest'anno in [illegible] località valdostane, svizzere [illegible] delle Haute-Savoie. «Sciare dove? In Valle d'Aosta, Svizzera e Haute-Savoie» è lo slogan di promozione per il [illegible] accordo sciistico internazionale. Tutte le località hanno stabilito due giornate gratuite sugli altri impianti per chi acquista lo stagionale, una sola giornata per chi acquista l'abbonamento [illegible] Valtournenche. Uno stagionale integrativo è stato predisposto per le località del comprensorio [illegible] Grand Combin.

SERVIZI A PAGINA 4

FINITA L'EMERGENZA NEVE

Migliora la situazione strade

Tutte le strade sono ora percorribili dopo la nevicata di domenica scorsa. Lo stato di emergenza [illegible] ormai finito: non [illegible] più località isolate ed è diminuito il pericolo di valanghe.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 3

A PAGINA 2

L'anfiteatro

Una proprietà [illegible] di Sant'Orso

Dal 1200 i priori di sant'Orso sono i proprietari dell'anfiteatro, escludendo una breve parentesi dal 1802 al 1840 in cui appartenne alla municipalità. Difficili le opere di recupero.

A PAGINA 4

Gare di scacchi

Quasi cento giocatori al Festival

Ventiquattro nazioni partecipanti, quasi cento giocatori per la quinta edizione del «Festival internazionale Città di Aosta» di scacchi. Abbastanza buoni i risultati per i valdostani.

La procura aostana ha chiuso il «caso» del professore assassinato

Il delitto di uno studente?

Due giovani (all'epoca minorenni) sono stati denunciati al Tribunale dei minori a Torino
I sospetti confluiti nel mondo della scuola dopo aver escluso tutte le altre «piste» seguite

Un'indagine che affonda nel dubbio

MENO di un [illegible] dopo la condanna per l'omicidio Alinovi, si concludono le indagini per un altro assassinio: quello del professor Massimo Vichi.

La giustizia fa il suo corso, ma [illegible] questo [illegible] è ancora lontana [illegible] una conclusione. Due giovani (minorenni al tempo del delitto) [illegible] stati denunciati al Tribunale dei minori quando l'inchiesta sembrava destinata all'archiviazione. Ora i magistrati piemontesi dovranno decidere se rinviarli a giudizio o assolverli in istruttoria.

Saltano le «piste» da film giallo: quella, seguita all'inizio, del delitto passionale e quella dell'omicidio a sfondo religioso.

I dubbi restano: innanzitutto non ci [illegible] prove, ma soltanto indizi. E poi una serie di particolari che forse nessuno saprà mai spiegare. Come quello della lettera che la vittima inviò per Natale, un [illegible] e mezzo prima di morire, a [illegible] religioso di Bologna [illegible] cui non aveva contatti da an[illegible] (lettera che [illegible] destinatario ha strappato dopo aver letto).

Essere colpevolisti o innocen[illegible]i in questo momento non ha alcun senso. Fa riflettere però il fatto che giudici e polizia non soltanto non abbiano scartato, ma anzi si siano trovati (man mano che scoprivano tracce e indizi) [illegible] dover seguire l'ipotesi dei ragazzi assassini.

Movente: il timore di essere denunciati per qualche fatto illecito, forse legato alla droga, scoperto dal professore. Per evitare una condanna a pochi mesi ne avrebbero rischiata una di de[illegible].

[illegible] Mancini

AOSTA. Il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha concluso le indagini sull'omicidio del professore Massimo Vichi [illegible] la denuncia di due giovani, minorenni all'epoca del delitto. Il magistrato ha inviato il fascicolo alla procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Torino.

I magistrati piemontesi dovranno decidere [illegible] gli elementi raccolti dalla procura aostana sono sufficienti per un rinvio [illegible] giudizio, [illegible] è [illegible] un supplemento di indagine oppure [illegible] i due denunciati debbano essere prosciolti prima [illegible] arrivare in aula.

Il sostituto Schiavone non ha voluto rivelare molto dell'inchiesta: «Il nuovo codice non consente di fornire elementi che possano portare all'identificazione [illegible] denunciati, soprattutto se minorenni». Sul «caso Vichi» si sa soltanto che [illegible] magistrato aveva chiesto un paio di mesi fa alla polizia di svolgere [illegible] indagini. Nel [illegible] degli inquirenti, l'«area di indiziabilità» individuata nel mondo della scuola.

Le lettere e le telefonate anonime piene [illegible] minacce [illegible] di insulti che il professore aveva ricevuto negli ultimi tempi potevano [illegible] state spedite da studenti che volevano intimorire l'insegnante.

Ma come potrebbero essere arrivati al delitto? Gli inquirenti non lo spiegano, [illegible] potrebbe essere [illegible] gesto estremo di chi si sente [illegible] pericolo e non sa come difendersi. Forse [illegible] professore aveva visto qualcosa che [illegible] avrebbe dovuto vedere, poteva aver sorpreso gli studenti in qualche attività illecita. Ma quale?

Le ultime indagini [illegible] state affidate alla squadra mobile, che sovente affianca la narcoti[illegible] nella lotta alla droga.

Claudio Laugeri [illegible] 3

L'auto della polizia davanti alla casa di Massimo Vichi. Nel riquadro la vittima

Il Comitato contro le Olimpiadi

«Il referendum ci darà ragione»

AOSTA. «Le Olimpiadi sono un avvenimento sovradimensionato rispetto alla realtà valdostana. Promuoveremo il referendum contro i Giochi che verrà fatto nel 92'».

Il Comitato contro la candidatura della Valle d'Aosta ai giochi olimpici invernali del [illegible] è sicuro di raccogliere le 4 mila firme in tre [illegible] necessarie ad avviare l'iter per il referendum abrogativo della legge regionale sull'«Intervento della Regione a sostegno della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali 1998».

I motivi del gruppo [illegible] contrari (187 persone rappresentate [illegible] gli altri da Aurelio Marguerettaz, Pino e Vittorio Dupont, Ennio Pastoret, Sandro Bortot, Gigi Carlin) sono stati spiegati ieri durante una conferenza stampa tenuta al Caffè Nazio[illegible].

«Le Olimpiadi non costituiranno quel toccasana dello sviluppo economico e sociale della nostra regione - hanno spiegato -, dal momento che le opere da realizzare, per la loro complessità e portata, non [illegible] quali ditte potranno [illegible] appaltate. Inoltre la tanto decantata crescita turistica quali posti di lavoro offrirà ai valdostani in [illegible] che già attualmente importa migliaia di persone?».

Accese le critiche agli aspetti economici dell'operazione: Tut[illegible] le località che hanno ospita[illegible] i Giochi invernali dopo si sono trovate indebitate fino [illegible] collo. L'impatto di un'operazione economica di così grande portata non potrà [illegible] ripercussioni positive [illegible] nostra gente e sulla nostra cultura che si troverebbe sottoposta a [illegible] stravolgimento pesantissimo, legato [illegible] modelli di vita e di sviluppo che [illegible] condividiamo».

A sostegno delle loro tesi i componenti del comitato antiolimpico hanno fatto circolare copie della fattura riguardante il dossier olimpico: «467 milioni, un prezzo che francamente ci pare esagerato. Senza contare che a ben leggerla questa fattura solleva [illegible] pochi interrogativi».

SERVIZI A PAGINA 4

Lo stabilisce una delibera del comitato di gestione dell'Usl

Radiologi [illegible] indennità

Tolti 250 mila mensili e 15 giorni di ferie

AOSTA. Torna di attualità [illegible] problema dell'indennità di rischio radiologico ai medici dell'ospe[illegible]. A denunciare «lo [illegible] di turbativa nella regolare [illegible]zione delle attività di [illegible] operatoria e di diagnostica» è, questa volta, la Cgil.

[illegible] sindacalista Salvatore Luberto spiega: «Da sempre il rischio radiologico è uno dei principali istituti contrattuali soggetti a indennità proprio perché è stata riconosciuta la nocività dei "raggi X"». Chissà quanti, recandosi in ospedale, [illegible] notato quella specie di piastrina grig[illegible] pesa sul bavero del [illegible] mic[illegible] molti medici e infermie[illegible]. Ebbene, con quello strumento (che viene chiamato dosimetro) [illegible] può misurare la quantità di raggi assorbiti dal lavoratore [illegible] «mandarlo a riposo» nel momen[illegible] [illegible] [illegible] raggiunge livelli di rischio predeterminati.

Nei giorni [illegible] il comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] deciso di revocare [illegible] delibera [illegible] la quale si autorizzavano il congedo supplementare e l'indennità di rischio agli operatori in «zone controllate».

«La decisione [illegible] grave - dice [illegible] Luberto - perché colpisce due volte [illegible] lavoratore. Innanzitutto perché tutti coloro che hanno usufruito del cosiddetto "recupero biologico" e delle indennità di rischio dovranno provvedere al restituirle a partire dal primo gennaio '89. Eppoi perché viene cancellato, con [illegible] colpo di spugna, il lavoro di una commissione recepito dall'amministrazione oltre due anni fa. In questo lavoro [illegible] delimitati gli ambiti e individuate le persone che lavoravano in zone controllate».

Fino a qualche giorno fa i dipendenti che operavano in [illegible] soggette a rischio radiologico avevano diritto a 200 mila lire mensili lorde [illegible] indennità e [illegible] giorni aggiunti di ferie, periodo per smaltire la quantità di raggi assorbiti dall'organismo.

[illegible] sindacato, intanto, ha già effettuato una prima mossa per tutelare la salute dei lavoratori trasmettendo il tutto alla procura della Repubblica. Il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry di[illegible]: «Comprendiamo l'iniquità e la protesta degli operatori, ma siamo stati obbligati ad [illegible] tale provvedimento in ottemperanza a una circolare del mini[illegible] della Funzione Pubblica alla quale [illegible] richiamava anche il collegio dei revisori dei conti in fase di controllo delle nostre delibere».

Alla base di tutto, probabilmente, c'è un malinteso tra [illegible] ministrazione [illegible] sindacati. L'Usl temeva l'estendersi generalizza[illegible] [illegible] tale indennità anche ad operatori che non ne avevano diritto. «Può darsi - termina Luberto -, [illegible] nel dubbio non [illegible] si può negare a chi ne ha diritto».

[en. bl.]

C'E' DA [illegible]

L'anfiteatro fra pubblico e privato

Passato dai religiosi al Comune, ora è dei Priori

AOSTA. E' universalmente accettata la tesi che n[illegible] città al mondo abbia, in rapporto alla sua dimensione, tanti monumenti romani come Aosta. Mura, archi, torri e porte, [illegible] teatro, il foro, l'anfiteatro, hanno fruttato ad Aosta l'appellativo di «Roma delle Alpi». La maggior parte di questa abbondante porzione di storia [illegible] a cielo aperto, fruibile dalle migliaia [illegible] turisti che visitano «Augusta Praetoria» proprio per [illegible] [illegible] vestigia romane.

All'appello manca però un tassello importante: l'anfiteatro. L'anfiteatro romano, così come il teatro, costituivano le due estreme «insulae» a Nord Est della bimillenaria Augusta Praetoria, edificata nel 25 a.C. sulle ceneri dell'accampamento di Terenzio Varrone, il coconsole mandato da Cesare Augusto a sconfiggere i Salassi.

L'anfiteatro è il monumento romano meno esplorato della città. Le testimonianze più attendibili sono probabilmente quelle di Carlo Promis, scrittore, storico, archeologo, cui si devono i primi saggi di scavo nell'area dell'anfiteatro (1860). Scrive Carlo Promis nel volume «Le antichità [illegible] Aosta» che «i suoi ruderi si veggono dall'angolo Nord Est delle mura urbane nel giardino delle suore di [illegible] Caterina. L'alzamento [illegible] suolo esterno fece sì che si avvalesse la superficie dell'arena, [illegible] quale più [illegible] appare alcun vestigio, rimanendo ruderi [illegible] oltre l'ordine terreno, e questi spettanti alla bassa cuneazione della somma cavea, [illegible] nove cunei e otto pilastri: dopo ciò si hanno avanzi dei due muri cingenti l'ambulacro che sosteneva la precinzione in [illegible] coll'invito di alquanti cunei portanti l'infima cavea».

La struttura [illegible] dovrebbe essere stata utilizzata per spettacoli cruenti con le belve, poiché [illegible] sono [illegible] trovate tracce [illegible] «quegli stanzini e quelle buche dalle quali si facevano erompere le fiere». La forma dell'anfiteatro romano «contrariamente alle illustrazioni dei monumenti antichi [illegible] [illegible] ellittica, perché gli antichi alle ellissi anteponevano sempre la curva policentrica».

Il Promis attribuisce l'edificio all'epoca augustea. L'anfiteatro è oggi di proprietà del priorato di Sant'Orso, cui apparteneva già nel 1200. All'epoca i canonici avevano preso sotto [illegible] loro protezione le religiose dell'ordine di Santa Caterina fuggite dalla Svizzera. Per loro venne eretto un convento sull'area che comprendeva anche l'anfiteatro. Nel 1802, per gli effetti della Rivoluzione francese che aveva portato alla soppressione dei piccoli ordini religiosi, la proprietà del convento, anfiteatro compreso, passò alla municipalità.

L'arena romana in una ricostruzione di Francesco Corni

Nel 1831 il [illegible] di Aosta, monsignor Agodino, chiamò in città da Lione le suore di San Giuseppe [illegible] affidò loro il convento di Santa Caterina. Qualche anno dopo, tra il 1840 e il 1850, il [illegible] Carlo Alberto restituì l'intera proprietà ai Priori di Sant'Orso, cui tuttora appartiene. Un recupero [illegible] fruibilità pubblica di quella [illegible] archeologica, che è nelle intenzioni dell'assessorato regionale al Turismo anche [illegible] non tra quelle prioritarie, non [illegible] quindi facile, perché si scontra con la rigidità delle norme che tutelano le proprietà degli enti religiosi.

Alessandro Camera

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Su tutta l'Europa mediterranea rimane una profonda circolazione depressionaria, alimentata da aria fredda proveniente dalla Penisola Scandinava. Al Sud e sulle regioni centrali [illegible] condizioni di tempo perturbato, associato a precipitazioni anche nevose; sulle altre regioni centrali e sulle isole nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica.

[illegible] PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; formazione di ghiaccio sulle [illegible] di pianura.

[illegible] Sulle strade e sulle autostrade, traffico normale; foschie notturne e nelle prime [illegible] [illegible] mattino in pianura; chiusi al traffico per neve i valichi alpini [illegible] Moncenisio, della Lombarda, del Sempione, dell'Agnello e del Piccolo [illegible] Gran San Bernardo.

LE TEM[illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 1; minima: -12; media: -3.

UN ANNO [illegible]
Massima 3; minima -7; media -2.

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 6
Alessandria [illegible]	Asti 3
Cuneo 4,5	Vercelli 7

Il [illegible] sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,46. La Luna [illegible] leva alle 6,41 e [illegible] alle 15,13.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] aiuto per mio padre

Lunedì 10 dicembre mio padre, Onorato Duc, abitante in regione Busseyaz 25, sofferente di diabete, di insufficienza renale [illegible] cardiopatico, doveva essere ricoverato in ospedale.

Data la difficoltà di trasportarlo per l'impraticabilità della strada, mi sono recato, accompagnato dal medico dottor Michele Di Stefano, dal maresciallo comandante la caserma della Forestale distante poche decine di metri dalla nostra abitazione, per chiedergli di prestarci lo spartineve in dotazione. Nonostante le esaurienti spiegazioni date dal medico, mi è stato opposto [illegible] netto rifiuto. Sono rimasto a dir poco esterrefatto. Alcune [illegible] dopo un nostro vicino, [illegible] signor Domenico Giovinazzo, si è gentilmente prestato e [illegible] suo rischio [illegible] trasportato mio padre in ospedale [illegible] bordo di un fuoristrada. Lascio ad altri le valutazione dei fatti.

Roberto Duc, Aosta

Un grazie di cuore a quella signora

Con i miei famigliari e amici sono rimasta intrappolata in macchina sulla [illegible]da [illegible] Pila ad Aosta nelle giornate della grande nevicata. Sono [illegible] momenti che definire poco simpatici è un vero eufemismo. In quella situazione un'anziana signora [illegible] Comune [illegible] Charvensod, Iolanda Rigollet, ci ha ospitati a [illegible] sua, ci ha rifocillati, ci ha fatti scaldare (ed eravamo [illegible] [illegible] dozzina abbondante di persone). Chiedo a «La Stampa» di voler ospitare queste mie righe di vero [illegible] [illegible] ringraziamento a quella persona, alla quale auguro ogni felicità per il prossimo anno.

Lettera firmata, Milano

Spalatori delusi dall'amministrazione

Siamo [illegible] gruppo di spalatori delusi dal comportamento nei nostri riguardi dell'amministrazione che organizza il reclutamento degli spalatori.

Ci siamo presentati all'ora prestabilita per iniziare il nostro turno e come tutti abbiamo aspettato in coda: abbiamo notato diversi bisticci, arroganza e minacce verso i vigili urbani da parte di chi stava davanti a noi, molti di loro non parlavano italiano.

Dopo circa un'ora e 45 minuti [illegible] coda siamo rimasti soltanto in [illegible] ventina, tutti residenti; ci è stato detto che non c'era più lavoro. Abbiamo chiesto [illegible] un vigile perché gli altri [illegible] passati prima di noi valdostani e ci [illegible] stato detto che loro ne avevano diritto. Altro particolare. Abbiamo visto gente che lavorava il pomeriggio e rivisti a lavorare la [illegible] e abbiamo chiesto ad alcuni di loro [illegible] perché di [illegible] ore. Ci hanno risposto che erano amici del sindaco.

Celestino Manarolla, Mario David, Luciano Taldo, Aosta

[illegible] «olimpica» [illegible] [illegible] neve

Noi valdostani siamo di certo un po' strambi. Miriamo [illegible] [illegible] progetto ambizioso [illegible] le Olimpiadi invernali 1998 [illegible] per mostrare la [illegible] preparazione all'avvenimento ci facciamo mettere [illegible] ginocchio proprio dalla neve. Bisognerebbe mettere nel dossier per la candidatura olimpica alcune fotografie di «quadretti pittoreschi» di Aosta alle prese con la neve: strade impraticabili, marciapiedi, parcheggi e piazzali sepolti sotto mucchi di neve accumulata dai mezzi meccanici, le strade per la Francia e [illegible] Svizzera chiuse al traffico o congestionate in modo tale da costringere i turisti a passare [illegible] incolonnati tra i Tir. Se quanto sopra [illegible] sinonimo di maturità, preparazione e organizzazione, allora noi certamente siamo i candidati più maturi, preparati [illegible] organizzati per ottenere queste tanto contestate olimpiadi.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

L'esercito in piazza Carlo Alberto

Sfilano in piazza Chanoux ad Aosta (allora piazza Carlo Alberto) i reparti di salmeria degli alpini. In primo piano ufficiali in alta uniforme a cavallo. E' il periodo della Prima guerra mondiale. (COLLEZIONE [illegible])

[illegible] CIVILE

[illegible]

Nati. Edoardo Gagliardi; [illegible] Sorrenti; Raphael Ferrino; Ivan Cauteruccio.

Morti. Alice Saneur, 80 anni, pensionata, Challand-Saint-Victor; Franco Gerard, [illegible] anni, operaio, Sarre; [illegible] Schepis, 73 anni, pensionato, Aosta; Carla Grimod, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

[illegible]

Morti. Giulio Orloz, [illegible] anni, pensionato, Courmayeur.

DALLA [illegible]

PRE-SAINT-DIDIER
Un appalto per la struttura sportiva

E' convocato per le 20,30 di lunedì il consiglio comunale. Ventuno gli argomenti all'ordine [illegible] giorno, tra [illegible] l'appalto per una strutture sportive nel capoluogo, l'esame dell'istanza dell'associazione agricoltori Valle d'Aosta, le richieste [illegible] contributo [illegible] parte dello Sci club Crammont, della «Schola Cantorum» e del consorzio di miglioramento fondiario Planey-Arpettaz, la determinazione delle tariffe [illegible] tributi comunali e dell'Iciap.

CHALLAND-ST-VICTOR
I festeggiamenti

per la Pro loco

All'interno dei festeggiamenti per i 20 anni della Pro loco, questa sera, alle 20,30, nel salone comunale l'etnofotografo Cesare Cossavella di Arnad proietterà [illegible] lunga serie di diapositive che raccontano l'ultimo intenso [illegible] di attività della Pro Loco di Roberto Moussanet. L'etnofotografo presenterà [illegible] [illegible] sua ricerca [illegible] Challant-Saint-Victor, una sequenza di [illegible] diapositive con testo del professor Piergiorgio Thiébat.

PO[illegible]-SAINT-[illegible]
[illegible] riunisce l'Arcidonna

Il gruppo Arcidonna «La rugiada» di Pont-Saint-Martin si riunisce mercoledì sera, alle 20,30, in biblioteca. L'incontro è aperto a tutte le donne [illegible] Bassa Valle. Chi volesse saperne di più può rivolgersi in biblioteca oppure alla responsabile del gruppo Marina Zappa.

MONTJOVET
Esce di strada [illegible] la moto: è ferito

Ieri notte, [illegible] le 3, sulla statale Giovanni Blanco, 22 anni, abitante in [illegible] Novara a Torino, è uscito di strada in Vespa a causa del ghiaccio. La prognosi è di [illegible] giorni per escoriazioni e frattura del setto nasale.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
[illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) [illegible]
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [illegible]
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. de[illegible] de se[illegible] (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible]

[illegible] (0125) 82693/82949
[illegible] (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) [illegible]
[illegible] [illegible] (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto [illegible] (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti [illegible] (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82086

[illegible] 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[illegible] STATO

AOSTA
[illegible] (0165) 23711
[illegible] [illegible] (0165) [illegible]
Polizia [illegible] Frontiera: [illegible]
[illegible] [illegible] (0165) 35628
[illegible]
Polizia Strada[illegible] (0165) 89929 / 89964
[illegible] [illegible] [illegible] (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) [illegible]
[illegible]
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Orario: 9-21. Aperta fino al 6/1 1991.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI TURNO

DOMENICA 16 DICEMBRE
Aosta: Agip, c.so 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalitè; **Monteshell**, via Parevera; **Esso**, c.so Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: IP
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
La Salle: IP
Pont-St-Martin: IP
Quart: Esso (SS 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: IP
St-Vinc[illegible]: Monteshell
Verrès: [illegible]

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949749
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 30012[illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780949
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027

P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) [illegible]
P. [illegible] (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44366
[illegible] Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco[illegible] 842960
Altri: (0165) [illegible] 843735

[illegible]

Aosta: (0165) 40632 / 33352 40220 / 35855 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949095 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-[illegible] (0125) 366143
Gressoney-St[illegible] (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Mor[illegible]: (0165) 809912
Pré-[illegible]-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) [illegible]

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa F[illegible] e [illegible] (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82968

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40840
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.499
[illegible]
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch [illegible] 0166 948282
L'étoile: 0166 948063
The Chimere: 0166 948689
Time 8: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34806
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842960
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

[illegible]

Valenghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35656/(02) [illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902189
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87603
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

[illegible] (0165) [illegible]
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61366
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842029
Donnas: (0125) 82061
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
[illegible] (0125) 82150
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
[illegible] (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La [illegible] pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in viale Federico Chabod. (A porte aperte 12,30/15 e 19,30/22; a porte chiuse dalle 22/8 di domani).
[illegible] 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità [illegible] del farmacista [illegible] [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, [illegible] (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

Concluse le indagini sul delitto del professore ucciso nel febbraio '88

«Caso Vichi», due denunce

Il sostituto Luigi Schiavone ha inviato il fascicolo al tribunale dei minori di Torino
Le ultime investigazioni della polizia, la «pista» della vendetta maturata nella scuola

Un agente della polizia entra nell'edificio dove è stato assassinato il professore

AOSTA. Due giovani denunciati per omicidio. Il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha terminato le indagini sull'assassinio di Massimo Vichi, [illegible] professore di 47 anni pugnalato mentre scendeva [illegible] scale [illegible] casa per andare a scuola il primo febbraio di due anni fa.

Il fascicolo è [illegible] nelle mani della procura presso il tribunale dei minori di Torino. «Gli indiziati [illegible] minorenni all'epoca dei fatti» spiega [illegible] sostituto Schiavone. E aggiunge: «Trattandosi di minori, il nuovo codice prevede che [illegible] abbano [illegible] divulgati elementi che possano portare a identificarli». In parole povere, niente nomi, né luogo [illegible] residenza, nemmeno accenni alle indagini oppure [illegible] risultati ottenuti con gli ultimi accertamenti. Soltanto: «è chiaro che le ultime investigazioni hanno confermato i sospetti. Altrimenti ci saremmo fermati».

Sarà il tribunale dei minori a decidere, valuterà gli elementi forniti dalla procura aostana a sostegno della denuncia, provvederà a disporre ulteriori indagini oppure a rinviare a giu[illegible] i due denunciati [illegible] ancora potrà archiviare il fascicolo.

Ma quali sono gli indizi raccolti dagli inquirenti? Un paio di [illegible] fa, quando si parlava di «archiviazione forzata» del «caso», il magistrato aveva accennato a un'«area di indiziabilità» nella quale pensava di individuare i responsabili [illegible] delitto. E le indagini erano confluite nel mondo della scuola. L'inflessibilità del professore, [illegible] suo atteggiamento duro con gli alunni, le telefonate e le lettere anonime [illegible] insulti e [illegible] che riceveva negli ultimi tempi, i propositi di «scherzi pesanti» confessati [illegible] alcuni alunni, la descrizione di un giovane nell'atrio del palazzo dove è stato ucciso l'insegnante: tutti tasselli dello stesso mosaico, secondo gli inquirenti.

Ma negli scritti [illegible] nelle telefonate anonimi e nelle intenzioni degli alunni che si volevano vendicare [illegible] vi erano cenni di pericolo [illegible] vita per il professore. Se davvero il delitto è [illegible] commesso [illegible] uno studente, che cosa può aver fatto scattare la «molla omicida»? E comunque perché due denunce?

Forse Massimo Vichi aveva sorpreso un gruppo [illegible] alunni mentre facevano qualcosa di poco «pulito». Ma che cosa? Un voto cambiato sul registro, un compito in classe sostituito, oppure qualcosa di più grave, un reato come lo spaccio di droga [illegible] il furto? Anche qui, il magistrato [illegible] conferma né smentisce alcuna ipotesi: «Sono particolari che non posso rivelare».

Gli ultimi accertamenti erano stati affidati alla squadra mobile della questura, uomini che molto sovente affiancano lo narcotici nella lotta alla droga. E' una semplice combinazione? La polizia invoca [illegible] istruttorio. E il mistero si infit[illegible].

Il giudice non [illegible] molti particolari sul motivo per cui [illegible] state scartate [illegible] altre piste. «Mi sentirei [illegible] escludere [illegible] l'ipotesi di un delitto passionale, sia quella [illegible] un omicidio maturato negli ambienti della malavita - spiega il magistrato -. Gli elementi che abbiamo raccolto smentiscono queste tesi».

Un'indagine conclusa, quindi, sulla base [illegible] alcuni indizi concordanti, raccolti seguendo una «pista» scelta più per eliminazione che per convincimento. Poi gli elementi hanno incominciato a combaciare e gli inquirenti hanno vinto la naturale riluttanza nel pensare che il delitto fosse scaturito da [illegible] «banale» vendetta scolastica.

La [illegible] del primo febbraio 1988, il professor Massi[illegible] Vichi è stato pugnalato da qualcuno che lo ha avvicinato senza difficoltà mentre scende[illegible] scale per andare a scuola. Forse l'insegnante conosceva il suo assassino. [illegible] stilettate alla schiena, altre otto al torace e all'addome. Poi il sicario se n'è andato con estrema tranquillità, attraversando il prato gelato sul retro della [illegible] In tempo per andare a scuola.

[illegible] Langeri

LE IPOTESI [illegible]

AOSTA. Indagini travagliate, concluse dopo due anni [illegible] una prova. Le «piste» seguite dagli inquirenti sono state tante, ma quasi [illegible] fini[illegible] in un vicolo cieco. Tranne una, quella della «vendetta scolastica», che ha portato alla denuncia di due giovani, minorenni all'epoca dell'omicidio. Quali [illegible] le ipotesi scartate?

Delitto passionale. Gli inquirenti non hanno trovato riscontri. Massimo Vichi, [illegible] sacerdote nei «Servi [illegible] Maria», viveva con la moglie [illegible] la piccola Eleonora, che allora aveva 7 anni. Conduceva [illegible] vita ritirata, stretta fra scuola, [illegible] e il circolo di fotografia [illegible] Cral Cogne. Nessuna avventura extraconiugale.

Omicidio malavitoso. Era sempre disponibile ad aiutare gli emarginati, l'unico contatto [illegible] «ambienti [illegible] rischio». Lettere e telefonate anonime con insulti e minacce non sembrano provenire dalle persone che [illegible] professor Vichi aiutava o da qualcuno a loro vicino.

Assassinio a sfondo religioso. E' la «pista» che gli inquirenti hanno seguito subito dopo l'interrogatorio di alcuni alunni di Massimo Vichi poche ore dopo l'omicidio. Il delitto sembrava troppo efferato e programmato con lucidità per essere frutto di una vendetta operata da studenti. Un elemento [illegible] brava portare sulla «pista religiosa»: le ferite sul corpo del professore sembravano disegnare una croce. Poteva essere il gesto di qualcuno legato al passato di sacerdote di Massimo Vichi, forse indignato per l'abbandono dell'abito talare alla fine degli Anni 60.

Una lettera misteriosa. Una settimana prima di essere ucciso, l'insegnante scrisse dopo tanti anni a padre Marco, [illegible] padre provinciale del convento dei Servi di Maria [illegible] Bologna dove aveva studiato e insegnato prima della crisi spirituale. Gli inquirenti hanno pensato che se si [illegible] deciso a scrivere dopo tanto tempo e poco p[illegible] di [illegible] ucciso, forse il suo messaggio era una richiesta di aiuto.

Interrogato dagli inquirenti, padre Marco aveva detto [illegible] aver stracciato [illegible] lettera. «Mi [illegible] parso sereno, nelle sue parole non c'erano segni [illegible] turbamento» [illegible] aggiunto. Nulla che potesse aiutare le indagini. Perché allora [illegible] al priore dopo tanti anni? [illegible] per [illegible] motivo stracciare la lettera? [c. l.]

Una soluzione per diminuire le difficoltà degli universitari valdostani

Tessere sconto per studenti

Si acquisteranno dalla Regione [illegible] consentiranno di avere sconti del 60 per cento su pullman e treni
Continua il servizio di autobus per Milano, altri [illegible] introdotti per la Francia e la Svizzera

AOSTA. Prosegue l'iniziativa dell'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti per agevolare lo spostamento degli studenti universitari valdostani.

La giunta regionale, in seguito a una proposta dell'assessore Augusto Fosson, ha deliberato di approvare la sperimentazione di un trasporto automobilistico per coloro che frequenta[illegible] i corsi alle università di Annecy, Chambéry, Milano, Verzuolo, Lombriasco e San Marti[illegible] Intervenendo [illegible] direttamente, [illegible] alcuni casi [illegible] richiesta degli [illegible] studenti, nelle situazioni in cui la linea ferroviaria presenta disagi.

Gli studenti che intendono usufruire del servizio di pullman dovranno presentare la documentazione relativa alla frequenza dell'università e pagare una somma che deve ancora essere stabilita.

La sperimentazione di una corsa automobilistica gratuita riservata a coloro che studiano negli atenei milanesi aveva indotto gli iscritti all'università di Torino a presentare una petizione per poter ottenere anche per [illegible] capoluogo piemontese agevolazioni di trasporto.

Dopo l'intervento dell'asses[illegible] ai Trasporti, Augusto Fosson, [illegible] di quello alla Pubblica istruzione, Pier Carlo Rusci, la giunta regionale ha stabilito che saranno rilasciate agli studenti che frequentano le università [illegible] Torino delle tessere di riconoscimento [illegible] dei buoni viaggio validi per lo sconto del 60 per cento sul trasporto ferroviario.

Alessia Cappelli, promotrice della raccolta di firme per la petizione degli studenti frequentanti l'università di Torino, si dichiara per il momento soddisfatta, ma aggiunge: «Adesso però aspettiamo la concretizzazione della proposta».

Forse per evitare di creare altre situazioni «di preferenza» è in previsione un intervento economico da parte dell'amministrazione comunale, che permetta, agli studenti che frequentano in una qualsiasi sede universitaria, [illegible] ottenere una riduzione del 60 per cento sulle spese di viaggio.

Gli studenti universitari valdostani sembrano comunque intenzionati a creare un gruppo comune che lavori per proporre nuove idee e altre iniziative per [illegible] dalla Regione altre agevolazioni. Si [illegible] infatti questo pomeriggio, alle 15, nelle sale dell'Arci, gli universitari inseriti nel «Forum dei giovani». Scopo dell'incontro: ottenere dalla nuova associazio[illegible] una [illegible] di appoggio e operare per migliorare i servizi per tutti coloro che devono andare a studiare fuori Valle.

Il [illegible] «gruppo di lavoro studentesco» chiede soprattut[illegible] la cooperazione [illegible] degli studenti universitari che intendono partecipare a questa nuova associazione [illegible] invitano tutti gli interessati [illegible] intervenire alla riunione di oggi.

Fra le iniziative che [illegible] «Forum» intende portare avanti [illegible] sono la richiesta di aiuti per i libri [illegible] testo e la proposta di assegnare ad una libreria valdostana un appalto per la vendita dei testi universitari.

Ma l'obiettivo principale è di risolvere il problema dei trasporti. Per il momento, infatti, soltanto gli studenti iscritti agli atenei di Milano dispongono del servizio di trasporto automobilistico, peraltro gratuito, mentre gli altri stanno [illegible] aspettando. [s. bo.]

Il sindacato dei lavoratori Anas replica alle accuse

«Colpa dei dirigenti»

Avrebbero preso decisioni «cervellotiche, dimenticando i precedenti»
Sotto accusa anche gli automobilisti, senza catene e gomme chiodate

AOSTA. L'emergenza [illegible] di questo inizio [illegible] settimana [illegible] mincia a passare nel libro dei brutti ricordi. Dopo le carenze e i ritardi dei primi giorni, dopo le accuse rimbalzate in tutte le direzioni, dopo gli scarichi di responsabilità tentati da molti, la macchina organizzativa attivata per fare fronte all'offensiva del maltempo sembra essersi finalmente assestata, e la situazione appare in continuo miglioramento.

Tutte le strade sono percorribili, la statale 26 del Monte Bianco anche senza catene, quelle delle vallate laterali [illegible] maggiore prudenza ma senza troppo difficoltà. Nessuna località è più isolata. Il pericolo di valanghe, seppure sempre presente, è diminuito [illegible] intensità grazie alla temperatura rigida che ha contribuito a consolidare il manto nevoso.

Anche Aosta, colpita da [illegible] nevicata assolutamente fuori dalla norma almeno per gli ultimi vent'anni (un metro e dieci di neve in città e dieci centimetri in più nelle frazioni alte), lentamente riprende il ritmo di vita normale. [illegible] capoluogo le critiche sul servizio sgombero neve sono state feroci: sul banco degli imputati, l'amministrazione comunale e le ditte appaltatrici del servizio. Forse soltanto l'Anas ha ricevuto in questa [illegible] più [illegible] inefficienza.

L'operato dell'azienda autonoma strade [illegible] stato criticato dalle autorità regionali e comunali, dai turisti, da tutti. Nessuno ha trovato giustificazioni per i ritardi e l'inadeguatezza dell'Anas. La Uil/Anas Valle d'Aosta ha però «mirato le sue critiche». Per questo settore dell'organizzazione sindacale «il disservizio, [illegible] mai c'è stato, probabilmente non è da imputare all'Anas come struttura operativa, ma unicamente al livello dirigenziale».

Il sindacato, nella sua ricerca di responsabilità, ipotizza un concorso di colpa di diversi fattori. La Uil/Anas della Valle d'Aosta considera che «l'inten[illegible] nevicata è coincisa con la fine [illegible] ponte della festività di Sant'Ambrogio, periodo in cui tradizionalmente in Valle d'Aosta si apre la stagione sciistica». A questi turisti la Uil attribuisce «per la gran parte gli inconvenienti dei blocchi e delle code lungo [illegible] statali».

L'organizzazione sindacale imputa gli ingorghi stradali anche al mancato rispetto del decreto del presidente della giunta regionale, che [illegible] obbligo di catene o gomme da neve in Valle d'Aosta [illegible] 15 ottobre al [illegible] aprile. «La gran parte degli utenti che hanno "invaso" le strade statali [illegible] momento delle intense nevicate [illegible] né catene né pneumatici [illegible] neve».

Tutto ciò, dice l'Uil/Anas, «ha provocato colonne d'auto interminabili e bloccato i mezzi operativi dell'Anas e delle imprese». Nel conto la Uil/Anas mette anche appalti per il servizio sgombero neve «fatti senza tenere conto di precedenti esperienze», che definisce «cervellotiche decisioni di dirigenti che certamente non hanno fat[illegible] migliorare il servizio». [a. c.]

Fin da un lontanissimo passato l'uomo studiava la volta celeste nei luoghi di culto

Astronomi già cinquemila anni fa

Il risultato delle ricerche nell'area di via Saint-Martin

AOSTA. L'astronomia era praticata in Valle d'Aosta già 5 mila anni fa. Vi sono prove scientifiche del fatto che gli antichissimi abitanti della regione osservavano con attenzione il cielo, con riferimenti che poi trasferivano in costruzioni ritrovate negli ultimi tempi nelle aree sepolcrali e di culto.

I maggiori riscontri sono stati fatti nell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta, dopo anni di ricerca portati avanti dal professor Giuliano Romano, docente di storia dell'astronomia all'università di Padova, dal dottor Franco Mezzena e dal professor Guido Cossard di Aosta.

Cossard è il responsabile della sezione valdostana [illegible] studi astronomici e ha organizzato a più riprese osservazioni sul territorio, alcune anche in piazza Chanoux ad Aosta e altre in [illegible] ne montane e [illegible] «inquinate» dalla luce artificiale. [illegible] necropoli [illegible] megalitica di Saint-Martin de Corléans in Aosta, dove sono in corso scavi e ricerche da alcuni anni, ha permesso di ritrovare reperti datati [illegible] 3000-3200 anni avanti Cristo. Finora l'attenzione degli studiosi [illegible] stata accentrata sulle stele funerarie, sui ritrovamenti sepolcrali e sugli oggetti che permettevano di risalire alle abitudini di vita dei «valdostani pre-romani».

Guido Cossard dice: «Una serie di dolmen orientati, stele collocate con un riferimento precisi, tracce [illegible] una "allée couverte", specie di porticato preistorico formato da una serie [illegible] dolmen nel quale il sole cade a picco nel solstizio d'inverno, riferimenti lunari e stellari, questi ultimi però più vaghi, hanno attirato la nostra attenzione di studiosi, con elementi che hanno interessato altri ricercatori europei».

L'area megalitica [illegible] Saint-Martin diventerà nei prossimi anni oggetto [illegible] dibattito fra gli studiosi del settore. Un altro elemento importante [illegible] un «allineamento» di stele che presenta un chiaro (almeno per gli studiosi) riferimento, a un caratteristico comportamento della lu[illegible] che dalla zona [illegible] Saint-Martin ogni 18,6 anni [illegible] muove parallelamente allo «sky-line» (o «profilo del cielo»), per poi tra[illegible] dietro [illegible] collinetta nella zona di Saint-Pierre. Ancora, vi sarebbero (ma su questo punto Cossard [illegible] più cauto) prove di un «puntamento» v[illegible] le stelle di Denet (costellazione [illegible] Cigno) e di Betelgeuse (costellazione di Orione). [illegible] incerti appaiono i riferimenti stellari, più sicuri [illegible] quelli solari e lunari. [illegible] Europa vi s[illegible] da decenni studi sulla astronomia preistorica. Adesso anche Aosta [illegible] inserirà in [illegible] circuito internazionale di [illegible] e studio nel settore. [b. bas.]

Il comitato anti-Giochi prevede il referendum per il '92

«Olimpiadi dannose»

«Un avvenimento sovradimensionato rispetto alla realtà valdostana» Criticate le spese sostenute finora per la promozione della candidatura

AOSTA. Le Olimpiadi invernali in Valle [illegible] rifiutate dagli abitanti della regione con [illegible] referendum? Il Comitato contro la candidatura della regione ai Giochi è convinto [illegible] sì. Aurelio Marguerettaz, Pino e Vittorio Dupont, Ennio Pastoret, Sandro Bortot, Gigi Carlin e altri, in rappresentanza dei 187 firmatari del manifesto di dissenso, lo hanno ribadito ieri durante una conferenza stampa nella quale è stata elencata una serie di motivi che smentiscono quanto sostiene l'«opposta fazione», cioè il Comitato promotore per la candidatura.

Secondo il gruppo contrario «le Olimpiadi sono un avvenimento sovradimensionato rispetto alla realtà valdostana. Infatti [illegible] è vero che le strutture sportive [illegible] sufficienti, anzi per la loro sistemazione saranno necessari pesanti interventi strutturali ed economici». Tra gli esempi fatti il villaggio olimpico, «che inghiottirà l'i[illegible] [illegible] [illegible] Busseyaz».

E ancora «Le Olimpiadi non costituiranno quel toccasana dello sviluppo economico e sociale della nostra regione, dal momento che le opere da realizzare, per la loro complessità e portata, non si sa [illegible] quali ditte potranno essere appaltate. Inoltre la tanto decantata crescita turistica quali posti [illegible] lavoro offrirà ai valdostani in un settore che già attualmente importa migliaia di persone?»

L'aspetto economico dell'operazione è [illegible] degli argomenti sui quali il comitato antiolimpico insiste di più: «Tutte le località che hanno ospitato i Giochi invernali dopo [illegible] [illegible] trovate indebitate fino al collo. L'impatto di un'operazione economica [illegible] così grande portata [illegible] potrà avere ripercussioni positive sulla [illegible] gente e [illegible] nostra cultura che [illegible] troverebbe sottoposta [illegible] uno stravolgimento pesantissimo, legato [illegible] modelli di vita e di sviluppo che non condividiamo». Pesante [illegible] il riferimento fatto al costo del dossier, documentato da una fattura di 467 milioni: «Un prezzo che francamente ci pare esagerato. Senza contare che a ben leggerla questa fattura solleva [illegible] pochi interrogativi».

Il comitato conta di depositare in Tribunale la richiesta di referendum a gennaio. Dopo l'iter previsto per la pratica, dovranno [illegible] raccolte 4 mila firme in tre mesi. Il referendum verrebbe fatto nel '92. «Contia[illegible] [illegible] avere l'appoggio della quasi totalità degli uffici comunali - ha detto Pino Dupont -. Per noi [illegible] un impegno personale, ci autofinanziamo. Non rappresentiamo nessuno. Pensiamo di aprire [illegible] sede [illegible] [illegible] fare riunioni in tutta la Valle. Abbiamo anche istituito un conto corrente per le sottoscrizioni al Banco valdostano». [g. m.]

IL DIBATTITO

ST-VINCENT. Tra convegni, conferenze, incontri e scontri, il dibattito sulla candidatura di Aosta ai Giochi olimpici invernali del [illegible] continua. A Saint-Vincent [illegible] conferenza-dibattito tra le categorie produttive [illegible] stata organizzata dalla Lega delle Cooperative.

«Le tesi dibattute - dice Dario Carmassi, uno [illegible] promotori dell'iniziativa - n[illegible] [illegible] state tanto il "sì" e il "no" alle Olimpiadi, quanto piuttosto il "come". Sono emersi dubbi e perplessità, ma il giudizio globale [illegible] favorevole: la candidatura [illegible] stata ritenuta un ottimo veicolo promozionale per la Valle. I 4 miliardi stanziati dalla Regione si ripagano ampiamente».

All'incontro sono intervenuti il sindaco di Aosta Leonardo La Torre, l'assessore [illegible] Turismo Liborio Pascale, il presidente del comitato promotore di Aosta '[illegible] Bruno Milanesio, il responsabile nazionale della se[illegible] Turismo del pci Zeno Zaffagnini, il presidente nazionale Confesercenti Luigi Bonino, il dirigente della Lega cooperative Luciano Bucheri, [illegible] consulente economico del comitato Aosta '98 Roberto Fabbri e numerose associazioni.

«E' importante che nel settore turistico-commerciale non vengano costruite strutture immense - continua Carmassi -. I partecipanti al dibattito temo[illegible] [illegible] la Valle dopo i Giochi [illegible] ritrovi [illegible] impianti sovradimensionati. "Olimpiadi a misura [illegible] di Valle d'Aosta" è stato un po' lo slogan dell'incontro».

Zaffagnini ha affrontato anche un altro problema: «Sempre meno stranieri vengono in Italia e sempre più italiani vanno all'estero. La Valle potrebbe diventare la locomotiva del turismo italiano». [s. m.]

[illegible]

CHATILLON

I cornicioni dovranno [illegible] spalati

Tutti i proprietari di immobili con tetti [illegible] strade, piazze o pubbliche vie dovranno provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio dai cornicioni. Lo ha stabilito il sindaco di Châtillon in [illegible] ordinanza per salvaguardare l'incolumità delle persone.

AOSTA

Concorsi per [illegible] posti in [illegible] Usl

Sette concorsi per altrettanti posti presso le strutture ospedaliere sono stati banditi dall'Usl valdostana. Sono due posti da veterinario da adibire all'area funzionale di sanità animale e igiene dell'allevamento, un assistente medico presso l'area funzionale di prevenzione [illegible] sanità pubblica, un assistente medico presso l'unità operativa [illegible] ortopedia e traumatologia, un posto di farmacista, [illegible] posto di tecnico di radiologia e uno di laboratorio medico. [illegible]li interessati dovranno inoltrare domanda entro il 14 gennaio all'assessorato regionale [illegible] sanità.

[illegible]

Il Comune nomina [illegible] revisore dei conti

Con una modifica della pianta organica comunale, nell'ultima seduta consiliare di Challand-Saint-Victor è [illegible] bandito un con[illegible] per un posto di ragioniere contabile [illegible] [illegible] qualifica funzionale. E' stata pure approvata la nomina della commercialista Daniela Novallet di Saint-Vincent come revisore [illegible] [illegible] dell'amministrazione comunale.

VERRES

Pomeriggio a favore [illegible] sclerosi multipla

La sezione valdostana dell'Aism (Associazione italiana per [illegible] sclerosi multipla), con il patrocinio del Comune di Verrès organizza per domani [illegible] 14,30, nel centro sociale [illegible] via Primo maggio, un pomeriggio di sensibilizzazione. Questo lo slogan: «Regalati [illegible] buona [illegible] passa un pomeriggio con noi per aiutarci a fermare la sclerosi multipla». [illegible] presenti tra gli altri [illegible] Gruppo Frère Gilles, il Coro di Verrès e la «Compagni dou beufet d'Arnà».

[illegible]

Sul Monte Bianco in mongolfiera

[illegible] mongolfiere sono partite ieri mattina per la «Traversata delle Alpi». [illegible] equipaggi erano di diverse nazionalità. Soltanto cinque palloni aerostatici sono riusciti ad attraversare le montagne e raggiungere la Francia. La mongolfiera dei valdostani Nello e Patrick Charbonnier, quella dell'italiano Vanni Zannoni e l'unico equipaggio femminile in gara, guidato dalla tedesca Hein Ekle, sono atterrati a Tignes, in Val d'Isère. I piloti francesi hanno invece guidato il loro pallone fino a Pralongan, vicino [illegible] Bozel. [illegible] distanza più lunga è stata quella percorsa dall'equipaggio tedesco che [illegible] arrivato [illegible] a Termignon.

[illegible]

S'iniziano i corsi di scultura

Cominceranno il 17 dicembre, organizzati dalla pro loco e [illegible] Comune di Donnas, i tradizionali corsi [illegible] scultura. Le lezioni, [illegible] ventina tenute da Giuseppe Binel, si svolgeranno nella sala dell'ex palazzo Enrielli, situato nel borgo. La pro loco informa anche che si stanno raccogliendo le iscrizioni al corso di pittura che cominceranno [illegible] [illegible].

QUART

Tra due giorni la ripresa [illegible] lezioni per i casari

Riprenderanno lunedì i corsi casari organizzati dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. Le lezioni di formazione rivolte agli aspiranti casari e ai giovani agricoltori [illegible] state sospese a [illegible] [illegible] maltempo dello [illegible] fine settimana.

[illegible]

Si riunisce [illegible] Consiglio comunale

E' convocato per dopodomani il Consiglio comunale [illegible] Aymavilles. Soltanto otto i punti che compongono l'ordine del giorno. Le ratifiche di variazioni al bilancio [illegible] quattro. Il Comune nominerà il suo rappresentante in seno al comitato tecnico misto per la soluzione dei problemi inerenti il parco [illegible] Gran Pradiso, sceglierà il revisore dei conti per [illegible] triennio 90/92 e modificherà il regolamen[illegible] per il servizio di economato.

Nel comprensorio del Montzeuc di Cogne aprirà domenica un nuovo impianto di risalita

Una telecabina da cinque miliardi

La portata è di 900 persone all'ora, mentre il percorso viene coperto in cinque minuti. In Italia non [illegible] esistono di analoghe I lavori erano cominciati nell'estate dello scorso anno, ma problemi burocratici hanno costretto a rinviare l'inaugurazione

COGNE. E' stata collaudata a Cogne la nuova telecabina che sostituisce il vecchio impianto del comprensorio sciistico alpino del Montzeuc. Il progetto della nuova struttura è stato fatto nel 1988, dopo diversi anni di studio da parte della società che gestisce gli impianti di risalita locali [illegible] le pressanti richieste sia degli operatori turistici sia degli appassionati.

La cabinovia, costruita nel 1962 e funzionante dal 1964, dava evidenti segni [illegible] inadeguatezza, soprattutto dopo la costruzione del nuovo skilift del Gran Crot. La portata oraria della struttura a valle [illegible] di tre volte inferiore di quella a monte. Inoltre la cabinovia [illegible] lenta e priva [illegible] riparo per i passeggeri.

La nuova telecabina «Pulsee» ad [illegible] fisso ha risolto tutti questi problemi. [illegible] potenziamento ha toccato [illegible] le infrastrutture esistenti. Sono state costruite ex novo le due stazioni, a valle nello [illegible] punto in cui sorgeva quella precedente, a monte leggermente più in basso per evitare un tratto [illegible] pista di difficile mantenimento e percorribilità. La costruzione del nuovo impianto è [illegible] que [illegible] sofferta e le varie vicende che l'hanno interessata hanno ritardato l'inaugurazione.

I lavori [illegible] cominciati nell'estate dello scorso anno e sembravano nei tempi prefissati dalla società costruttrice. I problemi [illegible] sorti all'atto della richiesta di collaudo dello stesso impianto, che non poteva [illegible] eseguito in quanto non ancora regolamentato a Cogne. E' infatti un impianto di nuovissima concezione, il primo in Italia. L'apertura era sta[illegible] prevista per Sant'Ambrogio dell'anno passato. I tempi si sono notevolmente allungati tra domande, richieste [illegible] pratiche burocratiche fino alla scorsa settimana, quando c'è stato il collaudo ministeriale.

La nuova telecabina [illegible] Cogne ha una portata oraria di 900 persone all'ora. Lungo l'impianto [illegible] 1200 metri sono disposti quattro gruppi di tre cabine. Ognuna può ospitare 12 persone. Il tragitto viene per[illegible] in [illegible] cinque minuti. Il costo sostenuto dalla società funivie Gran Paradiso per la costruzione dell'impianto si aggira sui cinque miliardi di lire, quello costruito nel [illegible] [illegible] costato [illegible] milioni.

Le piste [illegible] Montzeuc sono rinomate sia dal punto di vista ambientale sia agonistico. In modo particolare le piste basse, quelle che negli ultimi tempi erano le [illegible]o frequentate per i tempi lunghi di risalita, offrono agli sciatori una varietà di difficoltà molto ampia. Inoltre [illegible] quest'inverno c'è la possibilità di allestire un tracciato tutto innevato artificialmente.

I prezzi dei biglietti per la stagione invernale 1990/1991 sono di 18 e 23 mila per il giornaliero, rispettivamente per la bassa e l'alta stagione, mentre l'abbonamento stagionale costa 380 mila [illegible]. Il primo giorno [illegible] apertura [illegible] Montzeuc è fissato per domenica.

Diego Abram

SKIPASS [illegible]

AOSTA. «Sciare dove? In Valle d'Aosta, Svizzera [illegible] Haute Sa[illegible]. Così è presentato un accordo internazionale fra 15 stazioni di sci valdostane [illegible] delle regioni limitrofe di Svizzera e Francia per uno «ski-pass» che allarga la collaborazione già attuata negli anni scorsi fra 11 (prima) e poi 12 stazioni.

Per la Valle d'Aosta sono Brusson, Chamois, Cogne, La Magdeleine, Rhêmes-Notre-Dame, Crévacol (Saint-Rhémy en Bosses), Torgnon, Valgrisenche, Valtournenche, Flassin (Saint-Oyen), Doues, Ollomont; per la Svizzera (Vallese), Super Saint-Bernard [illegible] Vichères [illegible] [illegible] per la Francia (Haute Savoie) Les Brasses. Tutte hanno deciso di concedere due giornate (una sola per Valtournenche) gratuite [illegible] sci in tutte le altre per [illegible] acquisti uno stagionale.

In sostanza con uno stagionale comprato in una qualunque delle 15 località «consorziate» vi [illegible] comprese 27 giornate in altre stazioni, che diventano [illegible] [illegible] l'acquisto [illegible] fatto [illegible] Valtournenche.

Ettore Ronc, sindaco di Saint-Rhémy [illegible] Bosses e presidente della Comunità montana del Grand Combin, spiega che [illegible] stato anche predisposto [illegible] [illegible]gionale integrativo per le quattro piccole stazioni di Crévacol, Doues, Ollomont e Flassin. Uno ski-pass «Sciare dove?» costa a Crévacol 280.000 lire; pagando invece 350.000 lire [illegible] può avere diritto a sciare per tutto l'anno anche nelle altre tre stazioni. Lo stesso discorso vale per l'acquisto fatto [illegible] Doues, Ollomont [illegible] Flassin. E' un esperimento valido [illegible] [illegible] per ampliare l'uso di «ski-pass» [illegible] comprensori [illegible] più vasti per arrivare [illegible] una tessera di transito valida per tutti gli impianti della Valle d'Aosta. [b. bas.]

Venditori ambulanti di oggetti di vario tipo si sono installati in via Croce di Città

Natale in città con le bancarelle

Ma i negozianti protestano: «Non è il periodo giusto»

Bancarelle contestate. Gli ambulanti hanno provocato le proteste dei commercianti di via Croce di Città [Artefoto]

AOSTA. Fino [illegible] [illegible] dicembre Via Croce di Città sarà popolata da bancarelle di oggetti di vario tipo. I venditori ambulanti sostengono che la loro presenza non può creare disturbo ai negozi, al contrario porterebbe più gente nella via. Ma i commercianti della zona non [illegible] [illegible] questo parere: «E' anzitutto il periodo sbagliato, dovrebbero essere allestite durante una stagione commercialmente morta. Le bancarelle ci portano via lo spazio per lo scarico delle merci [illegible] limita[illegible] l'ingresso [illegible] negozi». [illegible] ritorna poi [illegible] polemica nata questa estate in seguito alla chiusura della Piazza della Cattedrale [illegible] [illegible] conseguente divieto di parcheggio. «Il provvedimento - dicono i negozianti - ha recato danni alle vendite. Non capiamo perché [illegible] questo "mercato" non possano farlo davanti alla cattedrale».

Buone prestazioni dei giocatori di [illegible] al festival internazionale

Scacchi, valdostani in alto

Per Yeuillaz si avvicina il titolo di maestro

AOSTA. Si avvia felicemente alla conclusione il «Festival Internazionale Città di Aosta» di scacchi. La competizione è ormai alla quinta edizione ed [illegible] già diventata un appuntamento f[illegible] di molti dei migliori giocatori del mondo.

Quest'anno alla gara, in svolgimento nelle sale del Cral Cogne da domenica scorsa per l'organizzazione della Lega scacchi valdostana, prendono parte quasi cento giocatori. Ventiquattro le nazioni rappresentate, con diciotto «grandi maestri» [illegible] quaranta «maestri».

Molti di questi fuoriclasse dello scacchismo mondiale arrivano direttamente da Novi Sad, città della Jugoslavia che ha [illegible] re[illegible] ospitato una sorta di Olimpiade, preludio all'entrata ufficiale degli scacchi nel mondo olimpico che avverrà nel 1992 a Barcellona come sport dimostrativo.

Dopo una settimana [illegible] partite, al [illegible] incontro la classifica del «Torneo magistrale» è comandata a pari merito dall'argentino di nascita [illegible] italiano di cittadinanza Carlos Garcia Palermo e dall'islandese Margeir Petursson. Dei due valdostani in gara, Corrado Yeuillaz e Paolo Ciuffoletti, il primo sembra decisamente in grado di centrare l'obiettivo che si [illegible] prefisso, [illegible] cioè ottenere dopo questo torneo [illegible] qualifica di «maestro», mentre il secondo non ha mai trovato in gara la concentrazione necessaria a ottenere risultati positivi. Yeuillaz [illegible] attualmente 71° [illegible] Ciuffoletti 107°.

Nel «magistrale» stupisce la prestazione del sedicenne inglese Matthew Sadler, ottavo. Sadler, [illegible] a 14 anni, spera di lasciare Aosta con il passaporto di «grande maestro». In questo torneo [illegible] migliore concorrente donna è la russa Nona Gaprindashvili, 48ª.

Nel torneo 1ª nazionale conduce Luigino Passeri, con l'aostano Giovanni Martino 12°. Un valdostano, Guglielmo Pierantoni, è invece al comando della classifica del Torneo riservato ai 2ª categoria naziona[illegible] e il suo vantaggio sugli avversari lascia sperare in un succes[illegible] finale possibilissimo.

In questa competizione [illegible] piazzato decimo l'aostano Andrea Pizzo.

Nel Torneo 3ª nazionale guida [illegible] gruppo Mario Cappellari, ottavo è l'[illegible] vigile urbano del capoluogo Cesarino Vertui, che l'anno [illegible] [illegible] classificò secondo nella graduatoria finale di categoria, [illegible] 14ª posizione è [illegible] tredicenne aostano Lorenzo Guerrieri.

La diciassettesima edizione del Campionato italiano femminile, cui [illegible] partecipano giocatrici valdostane, [illegible] al comando [illegible] torinese Giuliana Pittante. [a. c.]

La filarmonica festeggia stasera all'auditorium comunale [illegible] cento anni di vita

Pont, un secolo di musica con la banda

Dell'organico oggi fanno parte trentotto persone oltre a [illegible] ventina di allievi tra i dodici e i tredici anni
Poche le testimonianze e i documenti del passato. Al prossimo raduno sarà presentata [illegible] pubblicazione

DONNAS. Santa Cecilia a Donnas: la banda musicale festeggia un secolo di vita. Poche purtroppo le testimonianze e i documenti del glorioso passato dei musicanti della Bassa Valle. Una bandiera [illegible] la data 1890, custodita gelosamente, e nulla più. «E' una ricorrenza - dice Giuseppe Jory, subentrato alla presidenza del gruppo nell'86 al posto dell'attuale consigliere regionale Giorgio Chenuil, dopo esserne stato per una decina segretario - che vogliamo festeggiare [illegible] tanti clamori. Come si fa per i compleanni nelle buone famiglie. Ovviamente vogliamo intorno a noi tutti gli amici e per ospitarne [illegible] più possibile anche quest'anno abbiamo scelto l'auditorium comunale [illegible] Pont. Ci stiamo comunque attivando pure per reperire il maggior numero di testimonianze sulla storia della banda. Prima degli Anni Settanta ci si affida alla memoria dei più anziani».

E' probabile che in occasione del raduno regionale delle bande (la prossima primavera a Donnas) sarà presentata una minipubblicazione che [illegible]cherà di rimediare alle pochez[illegible] delle «fonti ufficiali».

[illegible] nel 1890, la banda subisce [illegible] prima pausa negli Anni Cinquanta a causa delle difficoltà del dopoguerra. Nel 1970 Giorgio Chenuil decide che Donnas ha bisogno di nuovo [illegible] banda musicale, si rimbocca le maniche e riesce, [illegible] l'aiuto di altri appassionati musici, nel miracolo. Nel luglio del 1976 la prima uscita ufficiale. Da allora la banda è sempre stata presente ai momenti più significativi della vita della comunità locale.

«Facciamo sette servizi fissi all'anno - sottolinea Jory -. Partecipiamo ai patroni di tutte le frazioni, alle feste del paese». In alcuni casi i musicanti diventano [illegible] «trascinatori». «Quando le Pro loco - aggiunge il presidente - decise di non occuparsi più dell'organizzazione della festa patronale di Roverey andammo noi in piazza a suonare e a far ballare la gente. Ci fu una partecipazione [illegible] massa. Adesso è diventata una tradizione nella tradizione. Anche nel caso [illegible] gemellaggio con Faeto, [illegible] paese della Puglia che ha un dialetto simile [illegible] nostro, l'idea parti dalla banda».

L'organico è di 38 persone, [illegible] già sul [illegible] di [illegible]tenza una ventina di allievi, di età compresa tra i 12 e i 13 anni. «Pochi maschi» commenta Jory. Dall'86 è diretta da Frédéric Bonnin, ex primo clarinetto diplomato [illegible] conservatorio, dopo le dimissioni del maestro cavalier Pietro Taddeo, con Chenuil uno degli artefici della seconda giovinezza bandistica di Donnas. Al di [illegible] delle capacità tecniche, per Jory conta parecchio anche l'ambiente che i bandisti sono riusciti a creare.

«Sono convinto che abbiamo dato vita a un gruppo molto affiatato. Soprattutto abbiamo parecchi giovani che legano meravigliosamente con gli anziani. Un buon clima favorisce anche la qualità della musica. Non dobbiamo dimenticarci la grande funzione sociale delle bande. Il [illegible] della passione musicale viene gettato qui». Questo il programma della Santa Cecilia di Donnas. Stasera alle 21, all'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin, concerto della Banda musicale di Donnas, [illegible]retta da Frédéric Bonnin. Ci sarà l'esordio di Barbara Bosonin [illegible] saxofono contralto. Domani alle [illegible] comincerà la sfilata da Verturin, attraverso Ronc [illegible] Vacca e Martorey per poi raggiungere, per le 10, la chiesa parrocchiale di San Pietro in vincoli, dove [illegible] celebrata la messa. Terminata la funzione verrà deposta una corona di fiori ai musici defunti, alle 12 ritrovo all'Arco Romano per la tradizionale foto ricordo.

[illegible] Favre

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Orario 20; 22 Lire 9000	**[illegible] Sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Giacosa Orario 20; [illegible] Lire 9000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire [illegible] esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Des Guides** Orario: 20; 22 Lire 10.000	**Pretty [illegible]** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Ideal** Orario: 21 Lire 5000 galleria Lire 4000 platea	**Giorni di tuono** *[illegible] Tony Scott [illegible] Tom Cruise, [illegible]. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota [illegible] lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

OGGI AL CINEMA

«La sirenetta» (The Little Mermaid), di Ron Clements e John Musker, una produzione Walt Disney - Usa, 1990, 84' (al cinema Corso [illegible] Aosta).

Un film secondo la migliore tradizione Disney: dalla pagina scritta della fiaba ai disegni animati, ai colori, ai suoni dello schermo cinematografico. In mezzo, il lavoro di centinaia di specialisti e tecnici, uniti dallo stesso progetto per più di quattro anni.

All'inizio c'è la favola di Hans Christian Andersen, [illegible] da[illegible] che, assieme ai Fratelli Grimm e a Charles Perrault, è il più grande cantore dei sogni di un'infanzia perduta. Ovviamente si tratta di una fiaba riveduta e corretta secondo le esigenze del «cartoon», con un leggero stravolgimento apportato dalla caratterizzazione in chiave macchiettistica dei personaggi minori, una serie di buffi e teneri animali resi simili agli uomini. Questa la storia.

La principessa Ariel, una bella e giovane sirena, sogna [illegible] vivere sulla terraferma assieme agli umani. Questa sua ossessione rende il padre Tritone folle [illegible] rabbia, tanto da proibirle di avere qualsiasi contatto con gli [illegible] appartenenti a quel mondo. [illegible] un giorno la sirenetta è testimone, insieme al suo amico, il granchio Flounder, di [illegible] festa data a bordo di un battello in onore del principe Eric. Durante la cerimonia [illegible] leva una tempesta e il giovane aristocratico, sbalzato fuori bordo, rischia [illegible] annegare. Ma Ariel lo salva, cantandogli i [illegible] sentimenti in dolcissime melodie.

Quando il principe si risveglia, non ricorda nulla, se non il [illegible] indimenticabile della sua [illegible]. Anche la sirena ne è rimasta come folgorata e chiede alla strega Ursula di concederle di avvicinare Eric, sotto una forma umana, per almeno tre giorni. Il pegno da pagare è però enorme: [illegible] lei [illegible] riuscirà a ricevere dal principe un bacio prima della scadenza del termine, diventerà schiava della strega. Inoltre quest'ultima domanda a Ariel di cederle la sua voce per i tre giorni. La sirena accetta e viene buttata su una spiaggia, dove Eric la trova del tutto muta.

E' così colpito dalla sua bellezza, che sta per dichiararle il suo amore; quando arriva la strega, che, utilizzando la voce di Ariel si fa passare per la sua salvatrice. Affascinato dalla voce Eric segue la strega e si prepara a sposarla. Ma una rondine scopre l'inganno e attraverso l'aiuto dei piccoli amici della sirenetta la macchinazione viene fermata, per la gioia dei due giovani innamorati. [l. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Musica dal vivo

Seconda serata alla discoteca «Hollywood» per il gruppo dei «Pandas». Musica dal [illegible] rock, disco-music, ritmi reggae.

AOSTA

Il mimo

«Una parola lasciata in bianco» è [illegible] titolo dello spettacolo presentato dal mimo Nino Mallia, della Scuola di mimo corporale drammatico di Parigi, e dal gruppo «Bubur Teatro» di Torino. La serata, organizzata per realizzare un progetto [illegible] Cooperativa di formazione e di lavoro agricolo in Madagascar, sarà preceduta da una proiezione di diapositive del Paese africano. Lo spettacolo si svolgerà questa sera alle 21 al teatro dell'Istituto San Giuseppe.

[illegible]

Liscio con orchestra

Continuano le serate di ballo liscio [illegible] la music italiana. Questa sera il «Dancing Meeting» propone l'orchestra [illegible] Massimo Pitzianti.

PRE'-ST-DIDIER

Torneo di belote

Al «Bar Meridiana» di Pré-Saint-Didier e all'albergo «Fior [illegible] roccia» di Gaby si svolgono le gare di selezione per il «Grand Prix de Belote» a borsonda. Le iscrizioni si ricevono dalle 20,15 alle 20,45, l'inizio delle gare è previsto per le ore 21.

[illegible]

Si balla

Serata danzante al padiglione de «La Vallée» allestito a Montjovet. Il gruppo che accompagna le danze è quello de «Il Caprice».

[illegible]

L'artigianato tipico

Si conclude domani la mostra organizzata dall'Institut valdôtain de l'artisanat typique dal titolo «Il Prosope». L'esposizione-vendita si tiene nel punto vendita di rue de l'Eglise ed è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

MARTIGNY

Camille Claudel

Prosegue con successo la mostra dell'artista francese Camille Claudel, famosa in vita più per la sua relazione con lo scultore Rodin che per le [illegible] opere. L'esposizione che si tiene al centro culturale «Fondation Pierre Gianadda» presenta lavori inediti: un centinaio di sculture, notevoli opere di pittura e molti disegni.

La mostra rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle [illegible].

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 13,30

«Objectif santé», la rubrica di informazione sanitaria di **Antenne 2**, ha in [illegible] tre servizi dedicati all'infanzia. Nel primo un'inchiesta di Jean-Daniel Flaysakier fa luce sul fe[illegible]o dell'eccesso [illegible] colesterolo nel sangue dei bambini: un caso di errata alimentazione riscontrato in Lorena. Nel secondo si parla della difficile vita scolastica e sociale dei bambini soggetti a dialisi. Nel terzo vengono analizzati i motivi che portano un bambino a rifiutare il cibo e le eventuali soluzioni.

Ore 13,55

Altra rubrica su **Antenne 2**: è *«Animalia»* di Allain Bougrain-Dubourg, dedicata interamente ai felini. [illegible] va dai [illegible] dell'Africa ai gatti vagabondi della regione parigina. Partecipano alla trasmissione il biologo Desmond Morris, che tra[illegible] una mappa delle relazioni esistenti fra il gatto domestico e il felino selvatico, lo scrittore Philippe Ragueneau, il cui romanzo «Le Chat Moune» è diventato un best-seller, e Michel Cambazard che da tempo si batte perché i gatti abbiano diritto di «libera cittadinanza».

Ore 15,05

Per gli appassionati di reportage esotici **TSR** manda in onda [illegible] documentario prodotto da National Geographic, dal titolo *«Bali, bénie des dieux»*. La magia, permanente in quest'isola dell'arcipelago indonesiano, è una fascinazione che viene dalla mescolanza [illegible] sacro e profano nella sua cultura. L'arte è parte integrante della vita balinese, ma la parola «arte» non esiste nella lingua dell'isola: [illegible] c'è un termine che separi dall'esistenza quotidiana la scultura, la pittura, la danza e la [illegible] che la animano. A Bali abitano due milioni e mezzo di persone, tutte devote all'induismo da più di mille e 200 anni. Né la storia, né il turismo approdato di recente hanno intoccato le loro tradizioni.

Ore 20,25

«Pas une seconde à perdre» (Francia, 1990, 77'), su **TSR**, è un film di Jean-Claude Sussfeld, con Michel Leeb, Anne Letourneau, Jean-Luc Bideau e Gérard Loussine. Si tratta di una commedia di costume ambientata nel mondo del teatro. Ne è protagonista il gruppo «Les Tréteaux du Soleil», che riceve delle sovvenzioni dal ministero della Cultura. Diretta da Méline Tassiflore, la compagnia [illegible] facendo, al Teatro municipale di Bézier, le ultime prove dello spettacolo «Florinda et Merlino», [illegible] melodramma del XIX secolo, riscoperto e riadattato dalla regista. Ma due giorni prima del debutto arriva sulla scena Vincent Bodiguet, giovane funzionario culturale mandato da Parigi a investigare sull'uso corretto dei soldi pubblici. Vincent, però, è un po' sprovveduto e si trova sempre [illegible] dove non dovrebbe, finendo per [illegible] [illegible] il principale, sebbene involontario, responsabile dell'incidente che priva la compagnia [illegible] [illegible] protagonista. A questo punto il dovere impone che lo stesso Vincent provveda a far sì che il finanziamento non vada sprecato. [illegible] guardare con un occhio particolare per la presenza contemporanea di due «maghi» della risata, Michel Leeb e Jean-Luc Bideau.

Ore 20,40

Prende il via, su **Antenne 2**, un serial televisivo dal titolo *«Les cavaliers aux yeux verts»*, diretto da Michel Wyn e interpretato da Irene Papas, Xavier Deluc e Hector Alterio. E' la storia di [illegible] villaggio a cavallo della frontiera franco-spagnola, scomparso senza lasciare traccia nel 1858, dopo [illegible] stato venduto da uno dei suoi abitanti per coltivare le terre incolte del Brasile.

Ore 22,25

«Etoile-Palace», [illegible] spettacolo di varietà di **Antenne 2** condotto da Frédéric Mitterrand, presenta [illegible] «special» sul regista Claude Berri, cui la stessa rete televisiva ha appena dedicato una retrospettiva a *«Ciné-Club»*. L'incon[illegible] [illegible] Berri coincide anche con l'uscita, sugli schermi francesi, del suo ultimo film «Uranus», una pellicola che [illegible] già provoca[illegible] parecchio scalpore, raccontando il clima di «epurazione selvaggia» di un paese francese nell'immediato dopoguerra.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23

«Saxo» (Francia, 1987, 123'), su **TSR**, è un film di Ariel Zeitoun, con Gérard Lanvin e Akosua Busia. E' la storia di Sam, giovane manager musicale coperto di debiti alla continua ricerca del colpo grosso: un gruppo che lo porti in testa al box-office. Un giorno il caso lo mette di fronte a due musicisti di colore eccezionali e pressoché sconosciuti. Sam fiuta l'affare, ma il [illegible] destino è [illegible]gnato.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 15 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IERI IN OSPEDALE

E' morta l'attrice Gina Giannino

E' morta ieri mattina la popolare attrice astigiana Gina Giannino, 74 anni (nella foto). Era ricoverata da una settimana all'ospedale, dopo [illegible] colpita da ictus cerebrale.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A [illegible]

ESPERIMENTO PER L'ISOLA

Oggi e domani ad Asti, [illegible] chiusi al traffico nuovi tratti del centro cittadino: quello [illegible] via Cavour, compreso tra via Brofferio e piazza Marconi, e quello di [illegible] Alfieri, tra via Carducci e piazza Roma.

Le macchine non potranno inoltre accedere nelle vie Orfanotrofio, [illegible] cui si affacciano gli ambulatori dell'Usl, Martorelli (collega via Carducci con via Hope) e nel tratto di [illegible] Carducci racchiuso tra piazza Catena e corso Alfieri.

E' un'altra tappa del progetto sperimentale del Comune che si concluderà il 6 gennaio. Oggi e domani i pedoni avranno a disposizione buona parte [illegible] centro storico per tutto il giorno.

Giudizi discordi sulla prima settimana [illegible] ampliamento dell'isola pedonale provengono intanto dai commercianti della zona.

Intanto pare siano in arrivo riduzioni nel numero di passaggi dei bus dell'Asp nelle zone del centro. La questione, dovuta a problemi di bilancio, [illegible] presto discussa in Consiglio.

SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 3

CITTA' PRIGIONE PER I DISABILI

Città nemiche dei disabili. Paolo Berta, 35 anni, di Alessandria, tetraplegico, immobilizzato su una sedia a rotelle, è uno dei tanti costretti ogni giorno a sperimentare direttamente la situazione. Gradini, scale, marciapiedi, porte strette, battenti automatici, piani sfalsati, ascensori lontani, telefoni irraggiungibili, pulsanti semi[illegible]ti. [illegible] questi gli ostacoli che ci troviamo di fronte ogni giorno» A parlare è Beppe Riccardi, cuneese, da anni impegnato «per la difesa dei diritti di chi non ha voce». Problemi seri che coinvolgono anche bambini anziani e mamme costrette a fare fati[illegible] gimcane per arrivare [illegible] marciapiedi con le carrozzelle dei loro figli. Marco Raselli e Savino Didonna hanno deciso di [illegible] versi e, a nome dell'Associazione italiana assistenza spastici, hanno mandato un telegramma al sindaco di Alessandria, contestando la nuova illuminazione di via Cavour dal momento che anche i lampioni possono, se sistemati male, costituire ostacoli insormontabili per molti. «Viviamo in città costruite a misura di chi sta bene».

SERVIZIO [illegible] Romanelli [illegible]

MITICI ANNI SESSANTA

Il [illegible] del revival

Tornano a battere le piazze gli [illegible] della canzone italiana Anni 60. A Cavallermaggiore, i Camaleonti. (Nella foto [illegible] quell'epoca, Tonino, voce leader del gruppo)

SERVIZIO DI Gabriele Ferraris A PAGINA [illegible]

A PAGINA 5

All'Artom di Canelli

I futuri periti [illegible] dell'Acna

Inedita lezione ieri mattina all'istituto tecnico «Artom» di Canelli. Gli studenti hanno discusso del caso Acna [illegible] sindacalisti e rappresentanti dell'Associazione Val Bormida.

A PAGINA [illegible]

Pallavolo serie A2

Per la Brondi [illegible] vittoria molto sofferta

Giovedì [illegible] Brondi ha battuto il Sauber per 3-2. Domani al palazzetto [illegible] appuntamento, sulla carta facile: arriva il Capurso Gioia del Colle ancora a zero punti.

Manifestazione di protesta dei rioni giovedì sera durante il Consiglio comunale

«Ridateci la lotteria del Palio»

Borghigiani con cartelli polemici. I rettori hanno formato un «collegio» per iniziative a favore della riammissione del concorso. E c'è anche chi arriva a chiedere le dimissioni del ministro delle Finanze

Ma giovedì la città dov'era?

Il mondo del Palio ha portato in Consiglio comunale, giovedì, lo sdegno per la soppressione della lotteria, chiedendo che la città (cittadini, enti, forze politiche ed economiche) unisca le forze per rafforzare l'immagine della manifestazione e riavere ciò che le è stato tolto [illegible] un decreto «beffa». E' significativo che in questa occasione i rettori abbiano annunciato la formazione di un «collegio» che dovrebbe cementare la collaborazione [illegible] i rioni, al servizio del Palio.

Ma dopo la prima manifestazione ufficiale di protesta viene da chiedersi dov'era la città, giovedì. E' una domanda forse scontata, ma inevitabile considerato che i responsabili dei borghi insistono sul fatto che è stata Asti e non solo il Palio, a pagare un pedaggio salato alla lotteria scippata. In termini economici e di immagine.

La città, giovedì sera, non c'era: c'erano i suoi rappresentanti politici che potrebbero però non essere sufficienti per vincere la causa. Vi erano borghigiani, una minoranza. E' pensabile che i comitati abbiano, possano e debbano mobilitare ben altre forze. Nessuna traccia di esponenti del mondo economico e commerciale. Neppure l'ombra dei cittadini «comuni», quelli che non fanno parte di comitati e che il Palio, ora, vorrebbe chiamare a raccolta per una giusta causa. In un momento in cui la manifestazione vive una fase delicata, il dialogo tra il Palio e la gente, ancora una volta, pare difficile. A Roma rischia così di arrivare un [illegible] brontolio, invece di [illegible] «boato» che incuta rispetto.

Consiglio. Maria Teresa Panza (S. Silvestro) interviene in Consiglio comunale

ASTI. Il municipio è stata la prima tappa della protesta contro la soppressione della lotteria. Giovedì sera, due ore del Consiglio comunale, sono state dedicate al dibattito sul Palio. Il pubblico era composto da rettori e borghigiani, alcuni dei quali hanno inalberato cartelli di protesta.

L'ingresso dei consiglieri è stato salutato [illegible] rulli di tamburi e sventolio [illegible] bandiere. Al termine della seduta il Consiglio ha approvato un ordine [illegible] giorno [illegible] protesta in cui «si invitano a manifestare le forze politiche, economiche e sociali e i parlamentari del Collegio ad i[illegible] presso il ministero».

E' stata anche annunciata la costituzione, nell'ambito del [illegible] regolamento [illegible] Palio, di un «Collegio di rettori» che avrà funzione «consultiva e propositiva per i lavori del Consiglio del Palio». E proprio il Collegio ha indirizzato a sindaco, enti, organizzazioni commerciali, un articolato documento in cui si ricorda tra l'altro «che la perdita della lotteria penalizza la città e la provincia»; viene poi richiesta la [illegible] un Consiglio aperto che raccolga tutte le forze politiche, sociali ed economiche «per intervenire affinché venga modificato il decreto con cui è stata soppressa la lotteria». Ai politici i rettori chiedono di «lavorare uniti, al di sopra dei partiti e delle correnti».

Numerosi gli interventi da parte dei consiglieri. C'è stato anche chi, come Antonio Sutera (dc), ha chiesto le «dimissioni del ministro delle Finanze». Il sindaco Giorgio Galvagno ha sottolineato [illegible] quanto è accaduto «mortifica la città». Il ministro afferma che la lotteria è solo rinviata al '92, ma - ha proseguito Galvagno - è necessario andare [illegible] in fondo per sapere se ci [illegible] state pressioni di altri comuni per rovesciare le decisione ministeriale».

SERVIZIO DI [illegible] Cavagnino A [illegible]

PROTESTA ANTIDISCARICA

Il «no» di Villanova

Un centinaio di abitanti [illegible] Villanovese e di Riva di Chieri ha manifestato ieri mattina contro l'ipotesi di una discarica consorziale in località Valdichiesa. Nella foto il sindaco di Villanova

Antonella Torra [illegible]

Asti, arrestato dai carabinieri sedicente uomo d'affari italo-inglese

La notte brava del milord

Truffe per 25 milioni a night e ristoranti

ASTI. Alto, distinto, pronuncia [illegible] da un inconfondibile e un po' aristocratico accento inglese, si faceva chiamare «dottor» e diceva di essere un imprenditore. Come referenza esibiva un biglietto da visita nel quale si dichiarava che «mister Selvaggi» era rappresentante di una nota catena alberghiera di Londra. Con questo sistema ha truffato ristoratori, taxisti, titolari di locali notturni per un ammontare complessivo di oltre 25 milioni. Alla fine è stato scoperto e arrestato dai carabinieri di Asti. Poche ore dopo processato e condannato [illegible] pretore Emilio Giribaldi a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa e scarcerato.

Protagonista della vicenda un sedicente imprenditore materano di origine, da [illegible] residente a Londra: Roberto Selvaggi, 30 anni, è in realtà un professionista della truffa, con numerosi precedenti. Dal 3 dicembre [illegible] rientrato in Italia. Per un primo soggiorno, ha scelto è caduta su una delle località più «in» dell'arco alpino: Sestriere. Selvaggi c'è rimasto fino all'altro ieri, ospite [illegible] «Grand Hotel». Come abbia trascorso questo periodo e soprattutto con quali soldi abbia saldato il conto è una circostanza che deve ancora essere chiarita. E' certo invece che mercoledì Selvaggi ha deciso, come ha raccontato più tardi al tenente Leonardo Nucera, di «venire ad Asti a fare una gita. E' [illegible] città famosa per il vino e i tartufi e volevo conoscerla». Per farlo, naturalmente, non ha badato a spese. Ha affittato un taxi e si è fatto portare a Torino, pagando la corsa con uno dei tanti [illegible] gni poi risultati «scoperti». E qui è arrivato ad Asti con un altro taxi. «Sembrava veramente un lord inglese: gentilissimo, molto educato. Mi ha chiesto se potevo accompagnarlo per tutta la giornata, naturalmente a sue spese» ha raccontato più tardi il taxista ai carabinieri. Selvaggi, anche in questa occasione, ha fatto le cose in grande: ha invitato l'autista a pranzo in un noto ristorante [illegible] centro, pasteggiando a tartufi. Alla fine ha offerto champagne anche ad alcuni vicini di tavolo. Al momento di pagare il conto (280 mila lire) Selvaggi ha staccato un assegno (uno distinto [illegible] versamento intestato a una banca inglese, [illegible] alcun valore legale) da mezzo milione («resto mancia»). Stessa scena anche in un night [illegible] centro dov'è [illegible] sorpreso dai carabinieri. Pare che qualche [illegible] prima si fosse accompagnato anche con una prostituta, «regalandole» dopo l'incontro un assegno da [illegible] milioni, firmato con anglosassone flemma. Lo cheque, naturalmente, [illegible] scoperto.

Franco Binello

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

E venne l'ora dello spalator cortese

La neve come occasione di lavoro e affari

Questa settimana non ci [illegible] dubbi. Il «personaggio» emerso dalle cronache è la «spalator cortese».

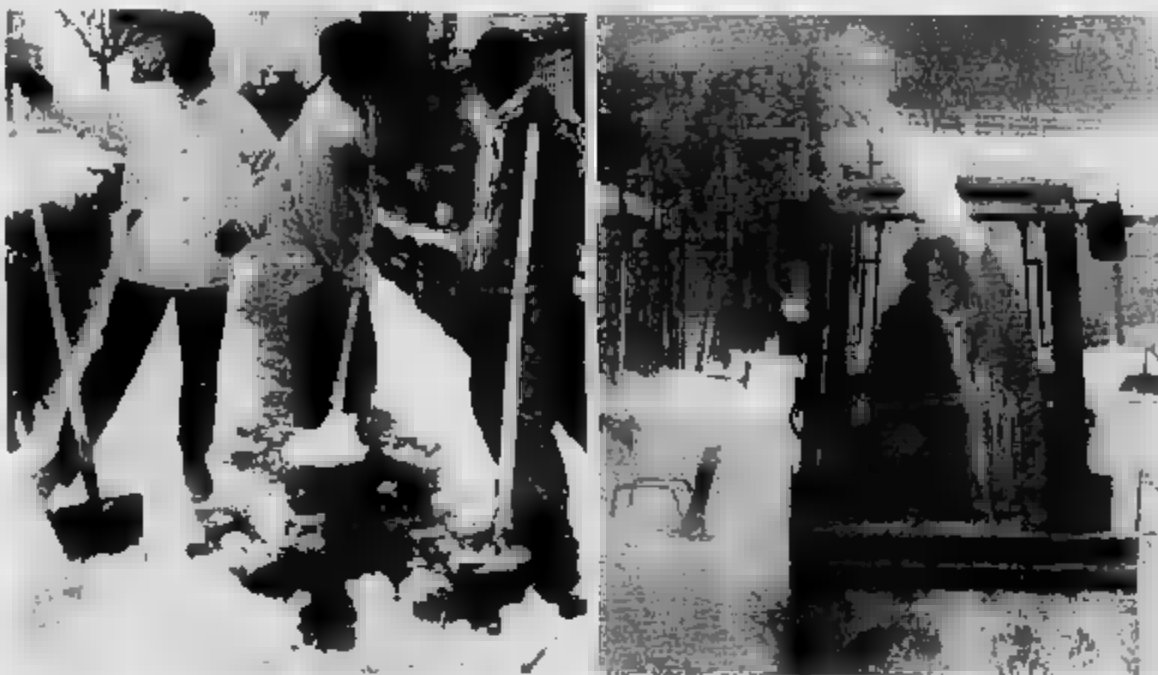
Al [illegible] lavoro si sono rivolti migliaia di astigiani che, dopo 4 anni, sono tornati a provare l'ebbrezza di un inverno vero, con freddo, neve e gelo.

Con il vecchio badile o la più moderna pala in plastica rossa, il suo passaggio è stato implorato e «maledetto», quando non si è f[illegible] vedere, e la neve è rimasta accumulata sui marciapiedi.

La coltre di oltre 50 centimetri affrontata con pale meccaniche, trattori e moderni cingolati è stata tolta abbastanza in fretta dalle strade, ma è rimasta insidiosa nei posti dove queste macchine non arrivano.

Vialetti, giardini, gradinate, hanno bisogno dello spalatore.

Chi credeva di eliminare per sempre questa tipica figura invernale affidandosi ai motocoltivatori [illegible] la turbina «sputa neve» hanno scoperto che que[illegible] macchine han comunque bisogno di un passaggio di rifinitura spalato a mano.

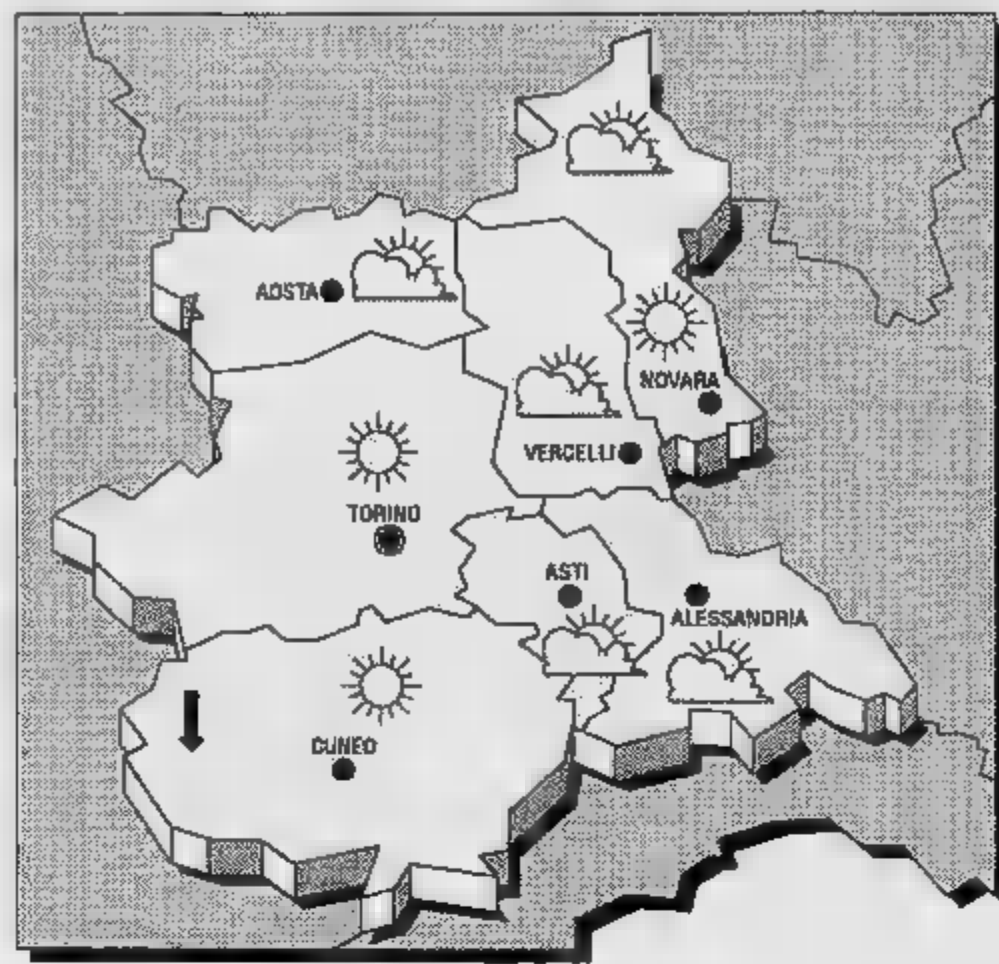
Il piano neve del Comune di Asti ha previsto l'impiego di qualche decina di spalatori. Il giorno dopo la nevicata di domenica, pare che una trentina di extracomunitari, accorsi nella speranza di essere arruolati, siano rimasti inutilizzati in mancanza di direttive precise. Martedì, [illegible] state finalmente formate le squadre armate di pala e ramazza. La maggioran[illegible] degli spalatori africani erano alla loro prima esperienza [illegible] luta con le [illegible]. C'era chi [illegible] l'aveva mai vista e si è forse perfino divertito in questo lavoro nuovissimo.

Tecniche diverse a confronto. Spalatori africani assunti dal Comune di Asti e una moderna turbina «sputa neve»

La nevicata ha fatto fare buoni affari ai gommisti e ai venditori di catene. Dopo anni di siccità e di conseguenti scarse vendite, tra domenica e lunedì sono state piazzate migliaia di gomme antineve. C'è anche qualche distributore di benzina che per [illegible] [illegible] al gentil sesso al volante garantiva l'installazione delle catene per «sole» 5000 lire.

Affari anche dal fronte divertim[illegible]. I negozianti di abbigliamento sportivo e articoli da sci sono tornati a sorridere, sperando nei torpedoni della domenica, che partiranno all'alba da Asti diretti alle montagne del Cuneese e del Torinese.

Slitte e bob in plastica sono riapparsi nelle vetrine dei giocattolai e c'è da giurare che molte letterine di Natale conterranno la richiesta di ricevere in dono proprio questi oggetti che parevano destinati al «come eravamo» dei nostri inverni.

E a proposito del passato, la statistica assicura che nel 1896 ad Asti cadde neve per 126 cm. in una sola volta. Un record ineguagliato, da far sudare anche il più allenato degli spalatori di allora.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Su tutta l'Europa mediterranea rimane una profonda circolazione depressionaria, alimentata da aria fredda proveniente [illegible] Penisola Scandinava. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche condizioni di tempo perturbato, [illegible] a precipitazioni anche nevose; sulle altre regioni centrali e sulle isole nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica.

[illegible] [illegible] [illegible] Oggi. Prevalenza di [illegible] [illegible] nuvoloso; formazione di ghiaccio sulle zone di pianura.

VIABILITA'. Sulle strade e sulle autostrade, traffico normale; foschie notturne e nelle prime [illegible] del mattino in pianura; chiusi al traffico per neve i valichi alpini del Moncenisio, [illegible] Lombarda, [illegible] Sempione, dell'Agnello e del Piccolo e Gran San Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: [illegible]; minima: -3; media: 0

UN ANNO FA
Massima 4; minima 2; media 3.

E QUELLE [illegible]

Torino 6	Novara 6
Alessandria 4	Aosta 1
Cuneo 4,5	Vercelli 7

Il [illegible] sorge [illegible] 8,01 e tramonta [illegible] 16,48. La Luna si leva [illegible] 8,41 e cala [illegible] 15,13.

[illegible]

Canelli, San Rocco dimenticato

[illegible] fascicolo di Asti de «La Stampa» di mercoledì 5 dicembre 1990 leggo che la chiesetta barocca di San Rocco starebbe per crollare a causa della nevi[illegible] [illegible] 25 novembre [illegible]. Se la mia memoria non mi tradisce (cosa possibile per una persona che abbia superato i 50 anni) in questi ultimi [illegible] i giornali hanno pubblicato nu[illegible]si articoli su tale chiesetta, articoli che evidenziavano l'interesse della Amministrazione comunale al recupero di tale monumento.

Da quanto avete pubblicato sembrerebbe che la responsabilità del fatto sia dovuta unicamente alla neve (10 centimetri) mentre la responsabilità risale alla [illegible] Amministrazione che dopo il 1985, nonostante l'interessamento verbale di cui sopra, non ha provveduto ad effettuare quelle opere di manutenzione ordinaria che qualsiasi proprietario [illegible] [illegible] avrebbe effettuato.

Sempre se la mia memoria non mi tradisce, una grande azienda spumantiera canellese non doveva finanziare il restauro in cambio della denominazione di [illegible] via di Canelli al [illegible] fondatore?

Se mi ricordo bene il restauro conservativo del tetto è sta[illegible] eseguito nel 1980 da uno degli attuali consiglieri di maggioranza. Come mai oggi il tetto ha ceduto?

Forse la mia lettera non sarà pubblicata, ma penso che tutto quanto sopra dovrebbe [illegible] portato a conoscenza dei cittadini canellesi.

Giuseppe Amerio
Canelli

[illegible]nova, perché s'è chiusa la scuola?

La notizia del giorno su tutti i giornali è che la neve ha fatto saltare il 200° derby della Mole. Vi sono però altri fatti simili, meno eclatanti, di cui la cronaca non si occupa o segnala solo di passaggio.

Con stupore, ad esempio, stamane (10/12) a Villanova d'Asti si è appreso che le scuole erano chiuse, come diceva [illegible] cartello affisso sul portone, [illegible] neve». E dire che la nevicata di ieri non può essere definita eccezionale, né i problemi di traffico di Villanova possono essere paragonati a quelli di Torino dove è stato preso analogo provvedimento.

Molto più semplicemente non è stata spalata la neve nel cortile della scuola. Perciò, per onestà, su quel cartello la dicitura giusta avrebbe dovuto essere «scuola chiusa causa mancata spalatura neve» o, meglio, «causa inefficienza».

Ho anche scoperto che il cartello «scuola chiusa» è stato affisso da un'insegnante volenteroso in quanto il Comune non si è preoccupato neanche di questo.

Lettera firmata

[illegible] di [illegible] [illegible] con rammarico

Scriviamo per segnalare il nostro dispiacere per la perdita delle [illegible] [illegible] della casa di riposo di Incisa. Come ben sappiamo, non [illegible] ne [illegible] andate di loro spontanea volontà, ma sono state costrette a farlo. La Superiora, dopo anni e anni di servizio prestati presso la casa di riposo e la scuola materna, è [illegible] inviata in Friuli lasciando con profonda tristezza gli affetti che si e[illegible] [illegible] nel nostro paese.

Ci [illegible] quasi tutti [illegible] [illegible] sempre una parola buona, sempre indaffarata ed infaticabile si prodigava ad aiutare chi aveva bisogno. In paese erano diventate [illegible] presenza rassicurante, benvoluta da tutti.

Se le suore se ne sono andate possiamo esser certi che non è stato per volontà loro. [illegible] qualcuno doveva andarsene da Incisa, [illegible] erano [illegible] certo le suo[illegible].

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

A spasso in piazza Stazione

A passeggio in una giornata di festa sul piazzale antistante la stazione ferroviaria. Il chiosco sulla destra, al termine di via Cavour, è l'ufficio di un'impresa di trasporti [illegible] «cavalli e vetture». La fotografia è del 1920. (ARCHIVIO DI PAOLO COLLO)

ASTI [illegible]

Prosegue «Expomiele» dibattito in Provincia

Prosegue all'Esposizione di piazza Alfieri «Expomiele 90». Stamane alle 9, visite guidate per scolaresche. Alle 15, nel sal[illegible] della Provincia, convegno su: «Le api, il miele. L'uso quotidiano nei suoi aspetti alimentari, farmaceutici e cosmetici». Relatori Giorgio Calabrese (dietologo), Giuseppe Fassino (assessore provinciale all'Agricoltura), Riccardo Civarolo (apicoltore), Simona Sassone (farmacista). Moderatore Massimo Carpinteri (presidente Aspromiele). Domani alle 15 è in programma la premiazione [illegible] concorso «I migliori mieli del Piemonte». Oggi e domani la mostra sarà aperta dalle 9 alle 19,30.

[illegible] DI [illegible]

Domani a Portacomaro premiati 14 studenti

Verranno consegnate domani alle 10,15 nel salone Alfieri a Portacomaro le due borse di studio di 500 mila lire intitolate a «Ida Goria» (per gli studenti delle scuole medie e superiori che si [illegible] diplomati [illegible] il massimo dei voti) e le 12 borse di studio di [illegible] mila lire della «Fondazione Raviola» per gli allievi delle Medie (9 sono intitolate a Vincenzo Raviola, [illegible] a Piero Nigra e una a Ernesto Mascoro). Questi gli studenti premiati: Manuela Carsosimo, Antonella Rigoli, Alessandro Berruti, Franca Giaretti, Erika Doretto, Manuela Durando, Barbara Currado, Irene Ravizza, Giorgia Bella, Fabio Staffenino, Marco Fragale, Na[illegible] Verrua, Davide Raviola, Fabio Stival.

EDITORIA

Un libro sugli imprenditori canellesi di Casa Gancia

Stamane alle 10,30 al Centro studi «Cesare Pavese» a Santo Stefano Belbo, presentazione del volume di Patrizia Cirio «Carlo e Camillo Gancia. Strategie industriali 1850-1935» edito da Gribaudo.

MERCATO

Domani bancarelle in piazza Alfieri

Il sindaco Galvagno ha disposto lo svolgimento di mercati straordinari in piazza Alfieri, Libertà e Campo del Palio domani e domenica 23 dicembre. Il 23 dicembre si svolgerà inoltre il mercato di piazza Catena. Intanto, l'associazione degli ambulanti della Confesercenti informa che l'ufficio del plateatico di piazza Marconi resterà aperto oggi e domani dalle 8 alle 10 per il pagamento delle tasse dei mercati di Natale.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi: [illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t.: 52.805
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3891
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 58.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 55.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 6 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 6)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
C[illegible] Don Bo[illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pro[illegible] intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** [illegible]
[illegible] [illegible] (dist. San Michele): 0131 / 381.268

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.815
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: [illegible]
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible] Caserm[illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.059
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: [illegible]
Villanova: 937[illegible]
Montafia: 99[illegible]

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 195
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: [illegible] Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Al[illegible]dria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 dicembre
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Erg**, corso Torino 55; **Esso**, corso Torino 97; **Tamoil**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada al Fortino 3; **Erg**, corso Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Monte Shell**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 63.

MUSEI

Mostra permanente della [illegible] nell'Astigiano, sinagoga, via [illegible]ghi 8 (telefono 32.436). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domen[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.264). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lu[illegible] chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà [illegible] Bera, piazza Dante, [illegible] Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. [illegible]: 8,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]. Sabato: 8,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carasa, B. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible]ri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

F[illegible] DI [illegible]

[illegible] diurna: San Lazzaro, corso [illegible] T[illegible] [illegible]na: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncal[illegible]: *Ottone*, via Cisello 9
Nizza: *Boschi*, via Corsi 1

E [illegible] DEI [illegible]

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, [illegible] 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.262, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible] da Valmanera [illegible] [illegible] 50.287

[illegible]

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05	**Beverly Hillbillies**
9,30	**Proposte acquisti**
10,05	**Fiesta**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Obiettivo sport**, programma
15,05	**Samba d'amore**, telenovela
15,30	**Zora la rossa**, telefilm
16,04	**Proposte acquisti**
17 —	**Hanna e Barbera**, cartoni
17,30	**10 magnifici eroi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**
18,38	**Hazell**, telefilm
20,16	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Ok motori**, programma sportivo
21,50	**Calcio fans**, programma sportivo
23 —	**Sfida sul fondo**
23,22	**Asti racconta**, [illegible]gramma
23,30	**Tg9**
23,52	**Sulle ali della poesia**
24 —	**Barracuda**, film
1,50	**[illegible] notte con Rete 9 Tai**, poesia

Giovedì sera due ore di dibattito sulla lotteria di fronte a rettori e borghigiani

Il Palio sbarca in Consiglio

Rullo di tamburi, sventolio di bandiere e cartelli polemici all'entrata in aula di sindaco e consiglieri
Approvato un ordine del giorno di protesta. Galvagno: «Il ministro ci ha promesso il concorso nel '92»

ASTI. La protesta contro la soppressione della lotteria, è arrivata, giovedì sera, ■ Consiglio Comunale. Gruppetti di giovani con fazzoletti al collo di colore diverso a seconda dei rioni, sono entrati in municipio suonando tamburi ■ agitando bandiere. Qualcuno inalberava cartelli polemici. Nella sala consigliare c'erano rettori ■ simpatizzanti dei comitati. Presente anche il Capitano del Palio, Andrea Sodano e il Magistrato, Riccardo Berzano. Per circa due ore, in assemblea, si ■ parlato ■ Palio, con toni a volte anche accesi, poi, al termine, è ■ votato ■ approvato ■ ordine del giorno.

I responsabili dei borghi hanno comunicato l'intenzione di costituire il «Collegio dei rettori» con funzione consultiva ■ propositiva per i lavori del Consiglio del Palio, presentando anche un documento di protesta ■ l'annullamento del concorso ■ premi. Una volta conclusa la discussione sulla lotteria, l'aula si è rapidamente svuotata e il dibattito è proseguito su altri punti all'ordine del giorno. La seduta ■ stata aperta ■ sindaco Galvagno: «Quanto è accaduto è mortificante nei nostri confronti - ha detto - Il ministro ha dichiarato che la lotteria è solo rinviata al '92, ma ■ dovremo andare a fondo per capire che cosa ■ successo e indagare per sapere se ci ■ state pressioni di altri Comuni finalizzate a rovesciare ■ decisione ministeriale».

La protesta. Un gruppo di borghigiani durante il Consiglio comunale. I rioni del Palio hanno protestato compatti

L'assessore alle manifestazioni, Gianni Bertolino ha espresso amarezza: «Siamo rimasti in liste di attesa per anni, poi abbiamo ottenuto la lotteria con tanto di decreto; la revoca ■ arrivata quando ci ■ organizzando per lanciare ■ concorso». ■ Comune aveva già stimato in 2 miliardi gli introiti, mentre la gestione della complessa macchina organizzativa della lotteria sarebbe stata affidata alla «Fininvest». Anche due rettori hanno preso la parola, Silvano Ghia (San Paolo) ha sottolineato «il comportamento ambiguo del Governo» e Maria Teresa Panza (S. Silvestro) «come la protesta dei rettori ■ giusta dopo l'affronto subito».

Per Antonio Sardo Sutera (dc) «il ministro Formica deve dimettersi», mentre Gianpiero Vigna (psdi) ha invitato il Consiglio «a chiedersi chi ■ stato a lavorare per farci perdere la lotteria». «Asti non ha Santi in paradiso» è il pensiero di Silvio Casa (Lega Nord), ■ Laurana Lajolo (pci) rammenta che «adesso è ■ Consiglio comunale a doversi rimboccare le maniche». Sono intervenuti anche i consiglieri Florio, Cantarelli, Ceppani e Rescinito e l'assessore Barolo. Nell'ordine ■ giorno approvato in Consiglio «si invitano la cittadinanza, le forze economiche, politiche ■ sociali ■ manifestare energicamente contro il ■ decreto e i parlamentari del Collegio ad intervenire presso il ministero delle Finanze». Il Collegio dei rettori ricorda ■ un documento indirizzato a sindaco, enti pubblici, deputati e alle associazioni commerciali «che l'intera provincia avrebbe tratto beneficio dalla lotteria ■ che dalle forze politiche esterne al Consiglio comunale non è mai stato f■ uno sforzo unitario per appoggiare la manifestazione». Si chiede inoltre «unità al di sopra dei partiti e delle correnti».

Una proposta che parte dallo stesso Collegio, è quella di una seduta congiunta dei Consigli comunale, provinciale e del Palio, a cui partecipino anche deputati ■ senatori, commercianti, albergatori e rappresentanti della Regione «per giungere alla modifica del decreto ■ rafforzare ■ l'immagine del Palio di Asti».

Franco Cavagnino

ASTI. Poche le pratiche approvate dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì. Il dibattito sulla lotteria del Palio «scippata» ha occupato ben due ■. Quando poi si ■ trattato di affrontare il primo punto all'ordine del giorno che riguardava il bilancio di previsione dell'Azienda Servizi Pubblici per il 1991, il consigliere Giampiero Vigna (psdi) ha lamentato che il bilancio non era ■ ancora distribuito ai capi gruppo.

Il sindaco Galvagno ha esclamato: «Almeno due o ■ settimane fa avevo invitato gli uffi■ competenti ad inoltrare il documento a chi ■ dovere. Dobbiamo accertare se ci sono responsabilità». La pratica sarà discussa nella prossima seduta.

Sono poi state approvate a maggioranza alcune delibere riguardanti lo storno di fondi dell'esercizio finanziario ■ e l'utilizzo di un miliardo, avanzo di amministrazione 1989.

Giovedì si parlerà ancora di Palio in seguito ad una mozione ■ consigliere repubblicano, Germano Cantarelli. Trattandosi di una mozione tutti i consiglieri possono intervenire nella discussione che sarà ■ animata. A sua volta l'assessore Gianni Bertolino (psi) illustrerà il bilancio della storica ■ che si svolgerà nel prossimo settembre. Inoltre il Consiglio dovrà discutere le conclusioni della commissione istruttoria per il progetto del casermone di via Scarampi e affrontare un'altro argomento: l'assegnazione della ricevitoria comunale ■ un istituto bancario con sede ad Asti.

Attualmente ■ servizio ■ gestito dalla Banca Popolare ■ Novara. L'assessore alle finanze, Gabriele Vercelli, ha invitato tutte le banche di Asti a partecipare alla g■. Nella lettera sono stabiliti i termini fissati dalla giunta per partecipare all'operazione che è di notevole rilevanza. La ricevitoria comporta ■ giro ■ riscossioni ■ pagamenti dall'importo di oltre 100 miliardi ■.

All'inizio della seduta il consigliere Laurana Lajolo (pci) ha proposto di devolvere il gettone ■ presenza della seduta per i terremotati ■ Carlentini (Siracusa). Il sindaco si ■ subito detto d'accordo. Il consigliere Antonio Baudo però ha raccomandato che la somma raccolta venga inviata alla Croce Rossa ■ ■ ad altre organizzazioni.

[v. ma.]

ASTI BREVI

Sei mesi al ladro inseguito col trattore

Giuseppe Daddiego, 23 anni, pregiudicato abitante a Bari, sorpre■ nei giorni scorsi dai carabinieri mentre rubava in una villetta di Valfenera, dovrà scontare in carcere la pena inflittagli ieri dal pre■ dirigente di Asti, Giribaldi. E' stato infatti condannato a sei mesi di reclusione, al termine del processo che si è svolto con il rito ■ «patteggiamento». Il giovane, difeso dall'avvocato Anzalone (pubblico ministero Provera) era stato arrestato al termine di una rocambolesca fuga nei campi, inseguito dai carabinieri a bordo di un trattore. Daddiego ■ anche stato riconosciuto colpevole del fur■ di ■ Peugeot ■ risultata rubata ■ Bruno Poggio ■ Asti che aveva parcheggiato in corso Matteotti.

Sempre gravissime le condizioni ■ Genta

Restano gravissime le condizioni di Giancarlo Genta, 24 anni, ricoverato ■ reparto rianimazione dell'ospedale dopo essere stato coinvolto, giovedì scorso, in un drammatico incidente sulla statale per Chivasso. Il giovane, agli arresti domiciliari a Isola, corso Volpini 246, per questioni ■ droga, è già stato sottoposto ■ due delicati interventi chirurgici alla milza e al femore, ed è sempre ■ coma. Stazionario, invece, le condizioni di Bruno Macagno, 61 anni, abitante ad Asti, via Varrone 10, la cui Renault ■ si ■ scontrata frontalmente con la Ritmo 105 di Genta. L'uomo, che ha riportato ■ fratture, ■ ■ ricoverato in ospedale con una prognosi di 40 giorni.

Domani aperti negozi e mercati ad Asti

Negozi ■ mercati aperti, domani per tutto il giorno, per g■ acquisti natalizi. Si svolgeranno regolarmente anche i mercati delle piazze Alfieri, Libertà ■ Campo del Palio: lo ha stabilito un'ordinanza ■ sindaco Galvagno, che ha autorizzato la stessa iniziativa per domenica ■ dicembre (quando si svolgerà anche il mercato di piaz■ Catena). Intanto è stato fissato il nuovo orario ■ apertura del cimitero di Asti nei giorni di Natale e Capodanno: i cancelli resteranno aperti dalle ■ alle 12,30.

Per il secondo weekend sarà attuata la chiusura totale del traffico nel centro di Asti

L'isola stavolta spera nel sole

Ampliata la zona riservata ai soli pedoni
Saranno ridotti i passaggi degli autobus?

ASTI. Isola pedonale, atto secondo. Oggi e domani saranno chiusi al traffico nuovi tratti del centro cittadino: quello di via Cavour, compreso tra via Brofferio ■ piazza Marconi, e quello di corso Alfieri, tra via Carducci ■ piazza Roma. Circolazione regolare, invece, lungo l'asse di via Brofferio, che collegherà la ■ di ■ Rocco con le piazze Alfieri ■ Campo del Palio.

Le macchine ■ potranno inoltre accedere nelle vie Orfanotrofio, su cui ■ affacciano gli ambulatori dell'Usl, Martorelli (collega via Carducci con ■ Hope) ■ nel tratto ■ via Carducci racchiuso tra piazza Catena ■ corso Alfieri. Riaprirà in■ via Rossi che, costeggiando l'area verde di piazza Roma, unisce ■ Alfieri ■ piazza Catena.

E' un'altra tappa ■ progetto sperimentale ■ Comune che si concluderà il 6 gennaio. Fino a quella data si proveranno progressivamente nuove chiusure del centro storico per sondare la capacità di funzionamento ■ «tenuta» ■ sistema della viabilità e dei parcheggi intorno all'isola pedonale.

Oggi e domani i pedoni avranno a disposizione buona parte del centro storico per tutto il giorno: dalle 9 alle 20 (mentre dal lunedì al venerdì l'«isola» funziona dalle ■ alle 20). Se il tempo regge, la chiu■ totale della zona individuata dal Comune potrà fornire utili indicazioni per tracciare un primo bilancio dell'opera■ (la scorsa settimana l'iniziativa è stata ostacolata dall'abbondante nevicata).

Giudizi discordi sulla prima settimana di ampliamento dell'isola pedonale provengono intanto dai commercianti della zona. «Gli affari sono diminuiti del 40 per cento - dice Anna Maria Zogo, titolare di una lavanderia ■ via Ranco - I clienti non riescono praticamente più a raggiungere il mio negozio».

Di diverso avviso è Franco Chierici, che gestisce un esercizio di mode intime per uomo in via Bruno: «Io lavoro normalmente ■ ■ favorevole all'isola pedonale, ma in centro c'è gente che rischia multe salate pur di parcheggiare la macchina davanti al negozio». Conclude il commerciante: ■ un fat■ più che altro d'abitudine che potrebbe ■ corretto con un buon servizio di trasporto pubblico».

Attualmente i pullman non passano nelle zone di nuova pedonalizzazione ■ per il futuro sembra che l'Asp intenda modificare le linee urbane e ridurre le corse per questioni di bilancio.

Laura Nosenzo

Dopo 26 anni si chiude il fallimento della cantina sociale di Gallareto

«Asti Nord», ultimo atto

Una lettera del liquidatore ■ 1050 ex soci

PIOVA' MASSAIA. Si sta per chiudere l'ultimo capitolo della lunga e travagliata vicenda del■ cantine sociali aderenti alla Cooperativa di secondo grado Asti Nord. Lo scandalo scoppiato 26 ■ fa, nel 1964, ha ancora uno strascico. Il geometra Luigi Marinetti, di San Damiano, liquidatore di uno degli undici enopoli della consociazione che contava oltre ■ mila soci, e precisamente l'omonima canti■ «Asti Nord» della frazione Gallareto ■ Piovà Massaia (a responsabilità illimitata), ha inviato in questi giorni ai 1050 ex soci della cantina una lettera che dice: «Gli organi della liquidazione ■ società cooperativa Asti Nord intendono chiude■ la procedura di liquidazione lasciando a terzi creditori insoddisfatti l'onere di eventuali esecuzioni individuali ■ s■».

In altre parole spetta agli ex soci o creditori pronunciarsi sulla chiusura della procedura ■ liquidazione. Molti degli ■ soci sono nel frattempo morti e alla lettera dovranno risponde■ gli eredi.

I due maggiori creditori della cantina, la Cassa ■ risparmio di Asti e ■ Federagrario, hanno già fatto ■re che rinunceranno ai crediti (oltre un miliardo). La rinuncia deve essere ora formalizzata.

L'edificio della cantina sociale di Gallareto ■ attualmente di proprietà dell'Esap (ente regionale ■ sviluppo agricolo) che ha acquistato l'immobile cinque anni fa per 260 milioni, ma non lo ha utilizzato.

Dice inoltre ■ lettera del liquidatore: «A fronte ■ queste modica entrata stanno i debiti privilegiati delle banche, in pri■ luogo la Cassa di risparmio ■ ■ Federagrario per i prestiti concessi a ■ tempo, debiti che ammontano a un miliardo. E' noto che la Cassa aveva a suo tempo dichiarato di rinunciare a rivalersi ■ soci per le sue spettanze. Stessa cosa anche per i crediti vantati dal Federagrario».

La crisi del consorzio tra cantine scoppiò nel 1964 quando venne scoperto ■ giro di cambiali di comodo con commercianti di vini. Il bilancio della consociazione presentava già allora un deficit di circa un miliardo. Nel dicembre del 1965 venne sciolta la «Asti Nord» con la nomina di un commissario. Si scoprirono ■ serie ■ irregolarità amministrative ■ tutte le cantine aderenti finirono per soccombere. Seguì un'istruttoria penale. Vennero arrestati diversi dirigenti della ■zione. Mentre le altre cantine hanno definito ■ tempo le loro pendenze trattandosi di società a responsabilità limitata, p■ quella di Piovà ■ responsabilità illimitata il travaglio è stato lunghissimo e solo ora sembra ■ fase di conclusione. [v. ma.]

Grande commozione per la morte della popolare attrice ieri mattina all'ospedale di Asti

Si chiude il sipario per Gina Giannino

Era in coma da sabato scorso per ictus cerebrale

L'attrice Gina Giannino, ■ anni

ASTI. E' morta ieri mattina verso mezzogiorno, a 74 anni, Teresa Follo, vedova Giannino, «Gigin» per gli amici ■ gli appassionati astigiani di teatro.

C'è grande commozione nell'ambiente delle compagnie amatoriali astigiani; la popola■ attrice era stata colta da un ictus cerebrale sabato scorso, giorno in cui avrebbe dovuto ri■ il riconoscimento dell'«Ordin d'la pera», assegnatole dagli «Amis d'la pera», per la sua dedizione al teatro. Da allora è stata ricoverata all'ospedale di Asti, in coma irreversibile.

Gina Giannino è stata vegliata in questa settimana da alcuni amici attori della compagnia «Brofferio» in cui aveva lavorato. Sul suo comodino, il trofeo, la «pietra» che gli «Amis d'la pera» le hanno portato, il loro estremo saluto.

«E' stato ■ destino triste - dice il presidente dell'associazione Carlo Curato - una coincidenza incredibile e crudele: Gina Giannino ha incominciato a star male proprio nel giorno della sua festa».

Gina Giannino ha lavorato a lungo con la compagnia «Alfieri» a partire dagli Anni '30, ancor giovanissima, fino all'immediato dopoguerra, quando partecipò ad allestimenti curati da Eugenio Guglielminetti. Con gli anni la sua passione era cresciuta, portandola a interpretare ■ parti anche molto impegnative. «Miei modelli erano Dina Galli ■ Maria Melato - aveva detto Gina Giannino nell'intervista a ?La Stampa», pubblicata sabato scorso, per la premiazio■ - andavo nel loggione del teatro Alfieri e non mi perdevo ■ dei loro spettacoli».

Sulle scene aveva conosciuto il marito Giorgio, ■ due anni fa, che aveva lavorato anche ■ compagnie professioniste. Il teatro ■ stato una passione di famiglia in casa Giannino, ■ che ■ dei due figli, Roberto, gastronomo, ■ ■ per anni attore del Magopovero ■ della «Brofferio».

Dopo una pausa di alcuni anni, Gina Giannino ha ripreso a lavorare in teatro negli Anni '70, invitata dal regista del Magopovero Luciano Nattino, in spettacoli memorabili, come «Gelindo», «Mastro Padlin». In seguito aveva collaborato ■ la compagnia «Angelo Brofferio», in commedie ■ «Na storia 'd burgà», «Il barbiere di Variglie» e il recente «El mort a l'é 'l mè e la quaterna anche», nel ruolo di coprotagonista (quasi sempre nella parte della moglie) con Emanuele Pastrone. Con gli ultimi allestimenti aveva raggiunto ■ grande popolarità.

I funerali dovrebbero svolgersi lunedì mattina nella chiesa di San Pietro.

Carlo Francesco Conti

Manifestazione di protesta ieri mattina di un centinaio di abitanti della zona

Villanova contro la discarica

Il Consorzio di Chieri aveva individuato il «sito» in località Valdichiesa, ai confini con l'Astigiano. Momenti di tensione all'arrivo di due funzionari della Regione. Il 19 il caso sarà discusso al Tar

VILLANOVA. Ennesimo atto della protesta di sindaci, abitanti [illegible] ambientalisti contro il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti del Chierese di realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani ai confini [illegible] la borgata villanovese di Valdichiesa. Ieri mattina alcuni funzionari della Regione si sono recati per fare [illegible] sopralluogo sui circa [illegible] mila metri quadrati [illegible] terreni indicati dal Consorzio per ospitare l'impianto. Ad attenderli c'erano [illegible] centinaio di persone con cartelli e striscioni, e i sindaci dei due comuni interessati: Ivo Bogetto (Villanova) e Luigi Vaschetti (Riva [illegible] Chieri). [illegible] Coldiretti [illegible] Asti [illegible] il Coordinamento dei comitati per [illegible] difesa del territorio avevano [illegible] infatti organizzato la dimostrazione di protesta.

[illegible] Un momento della manifestazione [illegible] protesta contro la discarica di ieri mattina

Ci [illegible] stati alcuni momenti di tensione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno provveduto [illegible] calmare gli animi.

Ai funzionari è stato impedito di accedere all'area. «Abbiamo fatto loro presente - dice Luigi Vaschetti - che [illegible] [illegible] necessaria un'autorizzazione perchè la strada di [illegible] è privata. Hanno diritto di passaggio solo i proprietari». E' nata un'accesa discussione, [illegible] volata anche qualche parola grossa, poi i funzionari, dopo [illegible] stilato un verbale, [illegible] tornati sui loro passi.

Ma la battaglia [illegible] popolazioni locali contro [illegible] progetto di discarica continua. [illegible] [illegible] dicembre, il Tar dovrebbe esprimersi sul [illegible] presentato dai Comuni di Villanova e Riva contro la delibera regionale che prevede la costruzione della discarica a Valdichiesa.

«Questo terreno è il più fertile della zona - dice Oldrado Poggio direttore [illegible] Federazione Coldiretti di Asti - Ci batteremo perchè non venga rovinato. E' meglio [illegible] terreni in [illegible] definite residuali che in seguito possono venire recuperate con un rimboschimento».

Gli ambientalisti sottolineano anche la presenza [illegible] falde acquifere [illegible] poca distanza dalla superficie. «Una si [illegible] ad un metro [illegible] 66 centimetri dal livello del terreno. Lo ha verificato l'Usl 30 di Chieri - dice Francesco Tessiore sindacalista e a capo [illegible] gruppo antidiscarica di Villanova - Il progetto del Consorzio prevede che la discarica sia profonda quattro metri e mezzo mentre la legge dice che bisogna mantenere [illegible] distanza di almeno un metro e mezzo dalla falda. Stando così le [illegible] [illegible] rischio di inquinamento delle acque [illegible] altissimo. Bisogna tener conto del fatto che queste misurazioni sono state effettuate dopo due anni [illegible] siccità. Inoltre il pozzo dell'acquedotto di Buttigliera è ad appena un chilometro, mentre Villanova ha in progetto di costruirne uno poco distante. Piuttosto, valutato l'impatto ambientale, [illegible] struiscano una discarica a montagna».

La protesta non finisce qui. «A nostro parere sono state violate due leggi - aggiunge Tessiore - La prima è del '37. Nel suo complesso [illegible] stata annullata, [illegible] alcuni articoli [illegible] [illegible] mantenuti. E proprio uno di questi dice che i centri abitati d[illegible] distare almeno un chilometro dalla discarica. Borgata Valdichiesa [illegible] a soli [illegible] metri dal sito individuato dal Consorzio. [illegible] secondo luogo richiamiamo un decreto ministeriale, in cui si prevede che le linee elettriche passino [illegible] almeno 200 metri dalla discarica, mentre [illegible] trovano proprio sopra».

L'ultimo [illegible] è un esposto alla Magistratura contro i componenti [illegible] direttivo del Consorzio chierese da parte di Angelo Cavallin, rappresentante del Comune di Riva. Nel documento si parla di «interesse privato in atti d'ufficio». «Il Consorzio - spiega Cavallin - ha dato l'appalto per un progetto che prevede [illegible] spesa di 4 miliardi e 350 milioni all'Ispa di Chieri, [illegible] nemmeno aver consultato altre ditte. Non mi pare corretto».

Antonella Torra

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Revocati i licenziamenti alla Nuova Tecnodelta

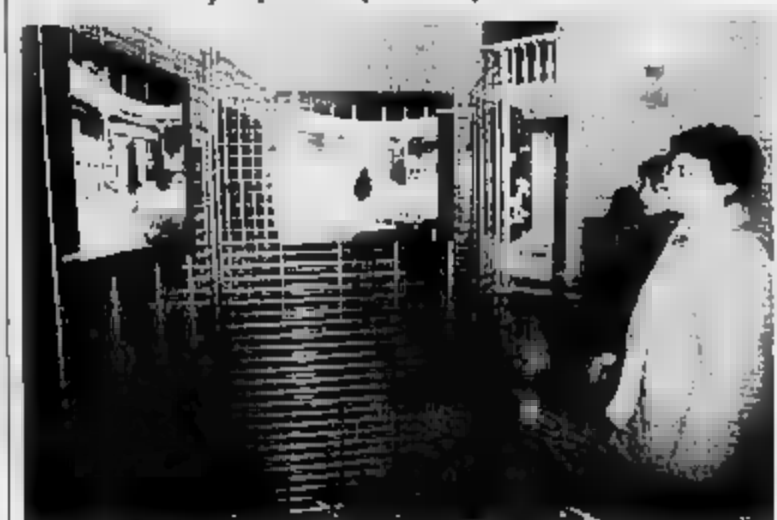
La Nuova Tecnodelta di Tigliole ha revocato i licenziamenti annunciati nelle settimane scorse. La decisione [illegible] venuta nel corso dell'incontro con [illegible] sindacato che si [illegible] tenuto [illegible] mattina all'Ufficio del lavoro di Asti. E' stata raggiunta un'ipotesi di accordo che prevede il ricorso alla [illegible] integrazione straordinaria per i 40 addetti (37 operai e [illegible] impiegati) dichiarati esuberanti. Il provvedimento dovrebbe iniziarsi il [illegible] gennaio 1991.

VILLANOVA

Cede un muretto: ferito operaio [illegible] una fornace

Infortunio sul lavoro, mercoledì scorso, alla fornace Ballatore di strada Varistta 12. Un operaio, Armando Badellino, [illegible] [illegible], di Isola, è stato colpito [illegible] capo [illegible] al torace dall'improvvisa caduta di un muretto in [illegible] armato [illegible] un essicatoio. Soccorso da alcuni compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Chieri, gli [illegible] [illegible] riscontrate ferite e fratture giudicate guaribili [illegible] un mese. I carabinieri [illegible] Villanova hanno aperto un'inchiesta.

ASTI

La mostra [illegible] profumo [illegible] fascino femminile

Al ridotto [illegible] teatro Alfieri prosegue la mostra fotografica «Io donna tu profumo». Sono esposte immagini scattate dalla fotografa Daniela Pelazza che ha ritratto quattro donne astigiane: Mimma Armato, Alexandra Bonaccorsi, Gabriella Coffano [illegible] Anna Piubelli. Aperta fino al 31 dicembre, tutti i giorni, escluso il lunedì dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] dalle 15 alle [illegible].

CANELLI

Assemblea Consorzio rifiuti

[illegible] riunisce oggi alle [illegible] in municipio l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti della media valle Belbo. All'ordine del giorno, l'elezione del presidente e [illegible] comitato [illegible] gestione.

[illegible]

Esposto alla magistratura per [illegible] ponte

Si addensano nuovi guai sul ponte [illegible] rio Nizza. I consiglieri della Lista civica, hanno inviato un esposto al Coreco ed [illegible] alla Procura della Repubblica di Acqui Terme, in merito [illegible] delibere assunte sulla costruzione, durante [illegible] consiglio comunale dell'8 novembre [illegible] I due esponenti della minoranza, Pier Ernesto Torello e Flavio Cellino, sostengono che l'opera, ultimata di recente, «è costata una cifra esorbitante» ed «è stata costruita in parte (rampe di accesso), su terreni [illegible] privati cittadini».

[illegible]

Si elegge il Comitato della riserva naturale

Domani, dalle 7 alle 14, si terranno nell'ex scuola elementare [illegible] Valleandone le elezioni per rinnovare il Comitato consultivo della riserva naturale speciale. Saranno nominati i rappresentanti dei proprietari fondiari [illegible] [illegible] residenti nell'area protetta, delle organizzazioni agricole, degli ordini dei veterinari [illegible] degli agronomi.

SAN MARZANOTTO-VALLE TANARO

Chiesta l'apertura dell'ambulatorio medico

I problemi della frazione S. Marzanotto-Valle Tanaro sono stati di[illegible] nei giorni scorsi da Consiglio [illegible] circoscrizione, popolazione [illegible] Amministrazione comunale nell'ambito delle consultazioni organizzate dal Comune. All'assemblea hanno partecipato il sindaco Galvagno, gli assessori al Decentramento Ferraris [illegible] alla Cultura Barolo, oltre ad alcuni consiglieri comunali. Tra le questioni trattate, quelle riguardanti l'assistenza agli anziani (è stata sollecitata l'apertura di un ambulatorio medico), viabilità, ambiente.

CASTELLO [illegible]

L'artigianato degli ospiti dell' «Incontro»

S'inaugura oggi alle 16, nel salone comunale di Castello d'Annone, una mostra di lavori artigianali realizzati dagli ospiti della comunità «L'incontro». La struttura psichiatrica in località Bordoni è stata aperta di [illegible] La mostra resterà aperta anche domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle [illegible].

Singolare iniziativa ieri mattina alla sezione canellese dell'istituto tecnico industriale

Artom, ore 10: lezione sull'Acna

I 60 futuri periti si sono incontrati [illegible] sindacalisti della fabbrica chimica [illegible] rappresentanti dell'Associazione Val Bormida. Quattro ore di dibattito. Uno studente: «E' in gioco la nostra salute, temiamo la costruzione dell'inceneritore»

CANELLI. Istituto Artom: ore 10 assemblea sull'Acna. Il rapporto tra la fabbrica di Cengio [illegible] la Val Bormida è stato al centro di un inconsueto dibattito, che i 60 studenti della scuola canellese per periti hanno voluto organizzare, «per capirne di più». Quasi quattro ore di dibattito a ritmo serrato, [illegible] [illegible] i giovani hanno ascoltato [illegible] posto d[illegible] de ad alcuni dei protagonisti della vicenda Acna.

Allo stesso tavolo, [illegible] riuniti Venio Poni, delegato sindacale della fabbrica, Pino Congiu, segretario provinciale della Uil [illegible] Savona [illegible] Bruno Bruna dell'«Associazione rinascita Val Bormida». «I ragazzi - spiega Sandra Bosca, insegnante di lettere - hanno scelto di dedicare [illegible] le [illegible] di assemblea [illegible] questo problema, che ci [illegible] [illegible] vicino». I relatori hanno parlato a lungo, snocciolando dati e cifre, citando leggi [illegible] decreti estratti dai loro voluminosi dossier. A tratti un po' confusi da tante cifre, ma sempre attenti, i giovani hanno, per [illegible] volta, visto la chimica [illegible] presenza reale sul territorio, fuori dalle formule dei libri scolastici.

Sorrisi ironici quando Venio Poni ha parlato dell'utilizzo dei prodotti Acna per rendere più giallo e appetibili le tagliatelle all'uovo, rosse le [illegible] del formaggio olandese o per dar sapore [illegible] mandorle agli amaretti.

Spesso da parte dei relatori [illegible] stati usati termini tecnici, che hanno lasciato qualche perplessità agli studenti: i più diligenti, fogli alla mano, hanno preso appunti. Molte le domande. Evidente in loro l'ansia di capire, [illegible] futuri tecnici, che [illegible] domani potrebbero andare a lavorare proprio in quelle industrie, oggi [illegible] banco degli imputati.

Il dibattito [illegible] è svolto in un clima sereno, anche [illegible] non sono mancati gli scontri verbali tra le due opposte tesi. Le posizioni sono rimaste distanti anche sul [illegible] di fondo: compatibilità della chimica sul territorio

Pino Congiu, della Uil, ritiene che, per «stare [illegible] i piedi p[illegible] terra, la cultura della chimica, sia un procedimento irreversibile». Mentre parla, [illegible] lo sguardo va alla ricerca [illegible] consensi tra i ragazzi piemontesi. E' la prima volta che li incontra, «anche se - commenta - ho già partecipato [illegible] molti dibattiti nelle scuole, ma sempre in Liguria».

Applaudito caldamente invece Bruno Bruna, che ha sostenuto con vivacità le ragioni della gente della valle: «Sono 108 anni che l'Acna inquina [illegible] non ci fidiamo più delle promesse. Dovrebbe andarsene [illegible] far tornare l'ambiente come lo ha trovato».

Ma come hanno accolto, gli studenti, questa iniziativa? «Il futuro - dice Fabrizio Penengo - sta nella ricerca di un compromesso». Più perentorio Luciano Craveri, che [illegible] «Comunque sia, la gente della val Bormida vuole fatti e non discorsi». Fabio Gallina sostiene che «la nuova grande minaccia è rappresentata dalla costruzione dell'inceneritore che inquinerebbe l'aria per centinaia di chilometri».

Enrica Cerrato

[illegible] PER IL [illegible]

COSTIGLIOLE. Giancarlo Ferro, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Isola, è il nuovo presidente del Consorzio delle acque reflue che comprende anche i centri di Costigliole e Castagnole Lanze. L'elezione [illegible] avvenuta nei giorni scorsi; è stata pure assegnata la [illegible] di vicepresidente, toccata [illegible] Mario Bianco, assessore all'Ambiente di Costigliole.

Rinnovati i vertici dell'organismo, di recente costituzione, ed elaborato lo statuto, adesso si punta ad ottenere i finanziamenti per [illegible] costruzione di opere (potrebbe essere un depuratore oppure un «semplice» collettore, [illegible] dipenderà dai contributi che verranno concessi) capaci [illegible] ripulire gli scarichi dei tre comuni.

«Ci appelleremo ai parlamentari locali e all'unico consigliere regionale dell'Astigiano perchè le nostre speranze non vadano deluse» anticipa Piero Vastadore, sindaco di Isola.

Prossimamente [illegible] Consorzio incaricherà un gruppo [illegible] professionisti per definire un progetto che dovrà, tra l'altro, [illegible] sire l'utenza da servire [illegible] indicare la località più adatta a sistemare l'impianto [illegible] depurazione (che sorgerà comunque nel territorio [illegible] Isola).

«Costigliole trarrà un grosso vantaggio dall'utilizzo della nuova struttura - ricorda l'assessore alll'Ambiente Mario Bianco - Saranno infatti convogliati là gli scarichi provenienti dal concentrico [illegible] dalle frazioni Motta, Santa Margherita e Sant'Anna».

Il restante territorio costigliolese è invece servito dal Consorzio che fa [illegible] po al [illegible] ne di S. Stefano Belbo, cui aderisce attualmente anche Castagnole Lanze.

[l. n.]

Due appuntamenti a chiusura dell'«autunno gastronomico»

S. Damiano, fiera natalizia

Tartufi e l'antico mercato del cappone

[illegible] DAMIANO. [illegible] concluderà domani, [illegible] [illegible] mostra mercato del tartufo, [illegible] rassegna autunnale gastronomica promossa dal Comune. In piazza Libertà e sotto gli antichi portici sin dal primo mattino sarà possibile ammirare ed acquistare i preziosi tuberi.

A fine mattinata il sindaco premierà il trifolao che avrà esposto il piatto più voluminoso [illegible] con gli esemplari migliori [illegible] [illegible] trifolao sandamianese con il maggior numero si esemplari.

Ma le manifestazioni [illegible] si fermano a domani. Lunedì, alle 8,30, avrà luogo la fiera del cappone nostrano natalizio. La mostra-mercato [illegible] stata trasferita nell'area coperta di piazza 1276 invece della solita piazza Rino Rossino. Vi saranno esposti oltre duemila esemplari, provenienti dagli allevamenti astigiani, torinesi e del Roero.

La manifestazione che si svolge da [illegible] ha incontrato un crescente successo [illegible] il Comune [illegible] dovuto chiudere con abbondante anticipo le iscrizioni. Alle 10,30 vi sarà la premiazione dell'allevatore più distante [illegible] della coppia di esemplari migliori. Inoltre il Comune elargirà un contributo in denaro per ogni cappone esposto. Nella passata edizione furono presentati anche volatili di notevoli dimensioni con un peso che si aggirava intorno ai 40 chilogrammi. La fiera [illegible] rà [illegible] buona occasione per risolvere [illegible] anticipo [illegible] problema del pranzo [illegible] Natale.

Le due manifestazioni chiudono l'autunno gastronomico. L'iniziativa abbinata al festival del bollito, ha preso il via in ottobre ed [illegible] stata contrassegnata da alcune migliaia di presenze nei sette ristoranti sandamianesi che proponevano menu a prezzi convenzionati.

[ro. g.]

Domani la cerimonia dedicata alle coppie che hanno compiuto 50 e 25 anni di matrimonio

Canelli, una festa tutta «d'oro e d'argento»

Un diploma e una rosa rossa per oltre duecento «sposini»

CANELLI. Ecco i nominativi dei premiati per il traguardo delle «nozze d'oro»: Nicolò Agostaro e Carmela Schifano, Pierino Bianco ed Elisabetta Gardino, Francesco Bo [illegible] Maria Seitone, Ugo Borgogno e Pierina Culasso, Guglielmo Botto [illegible] Modesta Dematteis, Armando Brunetto e Pirina Rocca, Giovanni Cervetti e Olga Araldo, Miscello Gallone e Rina Ghione, Ottorino Mancin e [illegible] Roncon, Ernesto Marenco e Luigia Montaldo, Stefano Mignone ed Ugolina Ghiga, Carlo Morando [illegible] Pierina Rossi, Giovanni Battista Negro ed Ester Colla, Emilio Peisino ed Ines Clerico, Modesto Piano [illegible] Rita Sciutto, Pietro Rosso [illegible] Teresa Ghignone, Salvatore Scalmato e Ninetta Delda, Sisto Serra e Luigia Ferraro, Giulio Venturini ed Ines Ostelli, Marco Vola e Lidia Biello, Ottavio Vola [illegible] Rosa Picollo, Pietro Zavattaro e Olga Brondolo, Giovanni Vicino e Concetta Mirabella, Arturo Fresia [illegible] Bice Attilia Penna. Tra i premiati per i [illegible] anni di matrimonio: Michele Abbruzzese e Carmela Muro, Vittorio Aliberti ed Ines Cabrio, Antonio Andaloro ed Adele Barisone, Gualtiero Bellotti ed Antonietta Raverdino, Remo Berra e Bertina Tardito, Romaldo Barsano e Teresa Ghi, Sergio Billia e Caterina Giaminardi, Pierino Bonaventura [illegible] Giuliana Romito, Bruno Bosca e Rosanna Abbate, Franco Bottero e Giuliana Brangero, Giovanni Brunettini [illegible] Teresa Furlanetto, Mario Capello e Assunta Mammone, Franco Careddu e Claudia [illegible] gliotti, Antonio Cartura [illegible] Giuseppa Ritondo, Ivo Casarolli e Iolanda Sabadini, Giancarlo Chiarando e Angela Barbero, Aldo Chiarle e Lucia Geloso, Francesco Chiriotti e Teresalia Gullifa, Domenico Cillo ed Isabella Cillo, Michele Cirigliano e Maria Biscione, Germano Cirio [illegible] Giovannina Bolognesi, Giuseppe Civitelli e Vanna Martinengo, Carlo Colla e Concetta Forri, Dino Colla e Ginetta Tardito, Carlo Cortese [illegible] Nella Chierotti, Elio Costa [illegible] Lia Boscarato, Giovanni Culasso e Anna Maria Lovisolo, Giambattista Daniele e Vitalia Carta, Stefano Del Santo e Carla Saracco, Luigi Dellapiana e Pierina Quadi, Carmelo Di Leo e Maria Battaglia, Roberto Fantaccini e Gabriella Musso, Bruno Fareni [illegible] Maddalena Valetti, Salvatore Ferraro e Maria Camileri, Mario Fraioli e Maria Angela Vittori, Luigi Gilardino e Adriana Cavalleris, Giuseppe Giovine e Giulia Cavallera, Giuseppe Giovine e Anna Maria Saglietti, Igino Giovine e Natalia Fidanza, Salvatore Giuliana e Maria Muscari, Edoardo Grasso e Maria Diana Aliberti, Francesco Lanero e Petronilla Scaglione, Mario Mazzetto [illegible] Anelida Carelli, Vincenzo Michienzi [illegible] Brigida Costantino, Pier Giorgio Mo [illegible] Maria Luisa Roveta, Giuseppe Morando [illegible] Maria Teresa Sibona, Roberto Morando e Graziella Muratore, Carlo Muratore e Claudia Vergano, Pier Franco Muratore e Maria Rosa Peisino, Ettore Nasali [illegible] Claudia Alciati, PierLuigi Novelli e Graziella Colussi, Giuseppe Olivieri e Secondina Santoro, Antonio Pace e Maria Loffredo, Giorgio Panza e Franca Loffredo, Michele Pelazzo e Rosanna Rabino, Renzo Penengo e Teresa Peretti, Paolo Penna e Paola Bussi, Pierino P[illegible] [illegible] Clementina Belciglio, M[illegible] Poggio e Maria [illegible]orii, Secondino Poggio e Anna Bernardinello, Carlo Prazzo e Luigia Pavese, Francesco Puggioni e Costantina Olivero, Angelo Quaglia e Maggiorina Pio, Filippo Rausa e Giuseppina D'Assaro, Mario Ruffo e Rachele Meraviglia, Primo Santero e Maria Rosa Camera.

[gi. v.]

Prosegue il «Festival barocco» a cura del Teatro Nuovo di Torino

A Moncalvo la musica del '700

Si esibisce stasera al Comunale il gruppo «Wien Barock»: esegue autori austriaci con strumenti dell'epoca
L'ultimo appuntamento della rassegna sarà il 18 dicembre al Sociale di Nizza [illegible] uno spettacolo di danza

MONCALVO. Per l'ultimo appuntamento con il «Festival Barocco», questa [illegible] sul palcoscenico del Teatro Comunale sarà protagonista il «Wien Barock Ensemble», diretto da José Vázquez. Il prestigioso gruppo musicale viennese, che si è esibito nei più importanti teatri europei, ha un repertorio che spazia dai concerti barocchi [illegible] [illegible] propri spettacoli rinascimentali e barocchi, [illegible] «Il trionfo dell'amore» [illegible] «La guerre des buffons».

Il sestetto viennese, con Christa Opriessnig [illegible] José Vazquez ai violini barocchi, Johanna Valencia, Jorge Daniel Valencia e Michael Brussing alle viole [illegible] gamba, William Horn al clavicembalo, proporrà musiche di Heinrich Ignaz Franz [illegible] Biber, Giovanni Legrenzi, Johann Baptiste Schenk e Georg Muffat. Il costo del biglietto è di 15 mila lire, 10 mila i ridotti.

La seconda edizione [illegible] «Festival Barocco», organizzato [illegible] Teatro Nuovo di Torino, con il patrocinio del Ministero per [illegible] Turismo e Spettacolo ha fatto di Moncalvo il suo epicentro; tre dei sei spettacoli in cartellone sono infatti [illegible] ospitati dal Teatro di piazza Garibaldi; due sono approdati a Casale Monferrato e uno a Nizza (il 18 dicembre con la compagnia di danza [illegible] Nuovo e musiche barocche). «Il pubblico che frequenta il "Comunale" ha capito questa preferenza che ci è stata accordata e ha seguito con attenzione i primi d[illegible] spettacoli della rassegna», ha detto il direttore artistico del Teatro moncalvese, Giuseppe Prosio.

Sono stati circa [illegible] centinaio gli spettatori che, il 4 dicembre scorso, hanno seguito la serata inaugurale [illegible] «Festival», con la Compagnia di danza [illegible] teatro torinese e oltre centoventi quelli che hanno applaudito la Compagnia «Torino Spettacoli» che ha presentato «Carlo Goldoni e i suoi personaggi».

«In confronto allo scorso an[illegible] c'è stato [illegible] considerevole aumento delle presenze - ha continuato Prosio - l'unico spettacolo della prima edizione non [illegible] richiamato più di trenta spettatori». Ha concluso il direttore artistico: «I segnali di interesse venuti quest'anno dal pubblico del Comunale hanno indotto gli organizzatori a pensare ad un "Festival Barocco" tutto moncalvese; sarebbe un'ottima qualificazione per la nostra città». Della proposta si parlerà in un incontro tra i rappresentanti del Teatro Nuovo e quelli del «Centro civico Montanari» di Moncalvo, [illegible] cui fa capo l'amministrazione del teatro aleramico. [c. f. c.]

Immagine di tastiera di clavicembalo del 1571 [illegible] dalla «Storia della Musica»

[illegible] LA «BISSOCA»

VILLANOVA. Proseguono in paese i festeggiamenti organizzati dal Comune e dalla parrocchia [illegible] San Martino e San Pietro per ricordare il trecentesimo anniversario del «voto» fatto dal Comune alla Madonna per la liberazione dall'assedio francese. Questa sera alle 21 nel salone [illegible] cinema comunale, concerto della banda musicale «La Filarmonica», diretta [illegible] Giovanni Gamba [illegible] presiedu[illegible] [illegible] Luigi Bussolino, cui si affianca il [illegible] «La Bissoca», diretto da Gabriele Gazzola [illegible] presieduto [illegible] Sebastiano Bosio. L'ingresso è libero.

Il [illegible] della corale deriva dalle due torri [illegible] vedetta (la «bissoca» [illegible] Supponito e quella di San Martino) che i francesi fecero costruire nel Cinquecento [illegible] Nord e [illegible] Sud della fortezza di Villanova. Sono [illegible] le etimologie attribuite al termine «bissoca» che, [illegible] ogni probabilità, deriva da «busok», che in longobardo significava torrione. Le due torri sono diventate [illegible] simbolo della piana villanovese e ed [illegible] hanno voluto ispirarsi i fondatori della corale, che si è costituita nel 1975 proprio con lo scopo di riscoprire i canti [illegible] le tradizioni villanovesi.

I trenta coristi apriranno [illegible] [illegible] di stasera con «Napoleon», [illegible] [illegible] che risale all'epoca dell'occupazione di Villanova da parte dell'esercito napoleonico e di cui, essendo antimilitarista, si è rischiato [illegible] perdere ogni traccia nel periodo fa[illegible]. [illegible] [illegible] è stata riscoperta nel Dopoguerra dal giovane concertista Sergio Delmastro, direttore de «La Bissoca» dal 1976 [illegible] 1981, grazie alla villanovese Maria Rosato che ne ricordava quasi integralmente parole [illegible] [illegible]. Seguiranno la «Vergine degli Angeli» di Giuseppe Verdi e altri canti [illegible] repertorio natalizio, religioso e del folklore piemontese della corale.

Concluderà la serata, l'esibizione dell'ultracentenaria banda «La Filarmonica» composta da una quarantina [illegible] elementi, tra i quali molti giovani. In repertorio, le tradizionali marce e brani classici dell'epoca dello [illegible].

Nell'intervallo del concerto, [illegible] [illegible] la premiazione del concorso «Fede e lavoro nella comunità villanovese [illegible] 1690 al 1990» cui hanno aderito gli alunni delle scuole elementari e medie. I lavori degli studenti (tra cui un video sugli antichi documenti custoditi nell'archi[illegible] comunale e sui monumenti villanovesi) saranno esposti in Municipio dal 20 al 23 dicembre. [ma. s.]

Prosegue la rassegna «Teatro per amore 5» al Don Bosco

Se il bar diventa un palco

Va in scena stasera uno spettacolo di Lino Oliva sui problemi esistenziali
Domenica 23 sarà presentato il recital musicale «Donna ti voglio cantare»

ASTI. Prosegue questa sera alle 21,30 la rassegna «Teatro per amore 5» dedicata alle compagnie amatoriali as[illegible] organizzata dal «Cgs» don Bosco, nella sala di corso Dante [illegible]. Protagonisti [illegible] gli attori del «Teatro [illegible] Linus» che rappresenteranno l'atto unico «Il bar della vita» di Lino Oliva.

Lo spettacolo viene presentato in [illegible] versione riveduta dall'autore dopo [illegible] debutto, avvenuto quest'estate al Don Bosco; allora, il testo aveva un titolo piuttosto lungo, [illegible] passato a sottotitolo: «Il triste è capire troppo presto che non ha senso neppure provare».

L'autore è l'astigiano Lino Oliva, «Linus» per gli amici, ha 28 anni, [illegible] lavora per il ministero degli Interni a Torino. Da una decina d'anni la sua passione è il teatro: collabora difatti con la compagnia dell'«Ortica»; scrive inoltre poesie dagli anni dell'adolescenza. «Ho elaborato que[illegible] spettacolo - [illegible] - raccogliendo e dando una forma a testi che ho scritto in questi anni, cercando di dargli una trama».

La storia, che [illegible] ambientata in [illegible] bar, [illegible] quella di due giovani, Marcel («ho scelto questo nome perché am[illegible] il cinema francese») e Mara, che si incontrano e cercano [illegible] risolvere insieme i loro problemi.

«I loro sono problemi esistenziali - precisa Lino Oliva - ma anche materiali. C'è l'ombra della droga, [illegible] esempio; per Mara c'è un trauma causato da una violenza carnale che sconvolge la sua tranquilla vita borghese».

Prosegue «Linus»: «Tuttavia l'incontro è anche uno scontro, i due credono di poter risolvere la loro situazione, ma le cose non [illegible] per il meglio [illegible] giungono delle disillusioni. Io sono realista, credo che ci siano momenti in cui a chiunque capita di sprofondare nel pessimismo e in questo spettacolo cerco di capire come ciò avvenga».

«E' la presenza - aggiunge - della Coscienza, interpretata da un attore dietro un telo, come un'ombra cinese, che segna le varie fasi della storia tra Marcel e Mara».

Sul palco ci sarà lo stesso Oli[illegible] nella parte di Marcel, mentre la parte [illegible] Mara sarà interpretata da Anna Guerreschi; con loro ci saranno Fabrizio Marcizò (barista), e i gemelli Gianni [illegible] Bruno Bugnano (frequentatori del bar); la parte della coscienza sarà invece interpretata da Marco Serra. A Serra è stato affidato anche il compito di [illegible]urare la colonna sonora, con brani di autori classici contemporanei, jazz e new age.

L'ingresso alla sera[illegible] costerà 7 mila lire (5 mila i ridotti). Prossimo appuntamento sarà il 22 dicembre con «L'amante compiacente» di Graham Greene, allestito dal Nuovo Gruppo Teatro '80 guidato da Enrico Ivaldi. E' invece previsto per la [illegible] di domenica 23, nella chiesa del Don Bosco [illegible] recital «Donna ti voglio cantare», presentato da alcuni giovani della parrocchia. Saranno proposte canzoni [illegible] [illegible]ntautori [illegible] De André, Baglioni, Branduardi [illegible] altri. [c. f. c.]

NOTTE [illegible]

a cura di C. F. Conti

ENIGMA

Rock e rithm'n'blues

Anche la discoteca Enigma di Castello d'Annone ha deciso [illegible] dire basta alla «solita» musica, aprendo le porte alle esibizioni [illegible] vivo. Ecco la sorpresa: suonerà la «Tamboo crazy band», che propone un originale repertorio di rock e rithm'n'blues. Ingresso 15 mila lire.

MALTESE

Il rock di «Luka»

Serata rock alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. [illegible] 21,30 sarà di scena il gruppo rock astigiano «Luka». Il gruppo è stato costituito dal violoncellista e bassista Luca Genta, anche [illegible]tore delle musiche [illegible] dei testi, raccolti in un album dal titolo «Occhi sinceri»; i «Luka» [illegible]no [illegible] rock molto raffinato e coinvolgente. L'ingresso è libero.

MOVIDA

Ecco le «Funky lips»

Prosegue a pieno ritmo il nuovo locale Movida a Castelnuovo Calcea, da poco inaugurato. Sta[illegible] ci sarà l'esibizione «live» del gruppo femminile torinese «Funky lips», specializzato in rock o funky. Sulla scena musicale da sette anni, il gruppo propone una [illegible] di rithm'n'blues e soul spettacolare, il cui valore è testimoniato [illegible] numerose incisioni e dalla presenza alla trasmissione «Gran premio» condotta da Pippo Baudo. Ingresso 13 mila lire. Per informazioni rivolgersi [illegible] 957.129.

VILLA BENZI

Musica [illegible] richiesta

Stasera alle [illegible] al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso si esibirà l'orchestra di Remo Fantino con la partecipazione di Vittorino Fossa alle tastiere, Carmelo Barbera e Franco Amerio ai sassofoni [illegible] Fiore Magnone alla batteria. Ingresso libero.

ROBIN HOOD

Piano bar e magia

Prosegue la notte magica dell'american bar «Robin Hood» in piazza Astesano. Domani sera ci sarà il mago Toni D'Elia, con il suo spettacolo [illegible] micromagia. L'ingresso è libero.

SYMBOL

Un anno di liscio

Stasera alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla Asti [illegible], [illegible] torna [illegible] balla[illegible] liscio [illegible] l'orchestra «Gli smeraldi». Domani sera suonerà l'orchestra Baiardi [illegible] si terrà lo spettacolo «Magia do Brasil». Domani [illegible] locale celebra [illegible] suo primo complean[illegible] e per l'occasione saranno offerti torta e champagne a tutti.

SPORTING CD

Pizza party

Stasera alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, all'altezza [illegible] casello Asti Ovest si terrà [illegible] «Pizza party». Durante la serata [illegible] estratte a sorte tessere d'ingresso gra[illegible] alla piscina.

[illegible]

Serate di liscio

Si balla liscio stasera [illegible] domani al Gazebo in viale Risorgimen[illegible]. Stasera suona il gruppo di Beppe Carosso, domani saran[illegible] di [illegible] i «Caprices». Ingresso 10 mila lire (8 mila le dame).

APPUNTAMENTI

COCCONATO
Vendita benefica [illegible] Regina

Oggi alle 16 si apre la vendita benefica organizzata dall'associazione «La rosa di Babaji» che si terrà al ristorante Regina di Cocconato. Il ricavato delle vendite sarà devoluto allo Stato del Benin. Saranno esposti oggetti d'arte e d'antiquariato. Nel pomeriggio si esibirà anche il duo musicale «Veleno & Merletti».

ASTI
Premio di poesia «Badalin»

[illegible] svolge oggi alle 16 nella sala Pastrone del teatro Alfieri la premiazione del concorso di narrativa [illegible] poesia [illegible] dialetto intitolato al poeta astigiano Dumini Badalin.

ASTI
S'inaugura la galleria «Eidos»

Sarà inaugurata oggi alle 16,45 la nuova galleria d'arte «Eidos» di Mario Soria in via Garetti 18. Sarà presentata la mostra «L'umano scomposto e assente», [illegible] opere di Baj, Boetti, Capogrossi, Crippa, Vasarely e altri artisti contemporanei; la presentazione critica [illegible] curata da Raffaella Caruso.

[illegible] MARZANOTTO
La mandolinistica per Natale

[illegible] terrà oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Marzanotto il concerto di Natale organizzato dalla circoscrizione di San Marzanotto [illegible] Valletanaro. Ne sarà protagonista la mandolinistica «Pietro Paniati», con il suo repertorio, sotto la direzione di Fabio Poggi. Ingresso libero.

ROCCHETTA T.
Nella stalla l'arte d'oggi

Si svolgerà domenica [illegible] a partire dalle 11, la mostra d'arte contemporanea «Polveri di stalla ovvero stelle in/stallate», nella stalla [illegible] Vallescura a Rocchetta Tanaro. Espongono Leandro Agostini, Franco Arena, Carlo Cantono, [illegible] Caredio, Claudio Costa, Plinio Mesciulam, Giancarlo Noreso, Antonella Spalluto [illegible] Vittorio Valente. Ingresso libero.

MONCALVO
Prosegue [illegible] mostra del «Gam»

Prosegue fino al 24 dicembre nel ridotto del Teatro Comunale [illegible] mostra collettiva allestita dal Gam (Gruppo artistico moncalvese).

REVIGLIASCO
Festa degli anziani in Comune

Si tiene oggi alle 16 nel municipio [illegible] Revigliasco la festa degli anziani organizzata dal Comune. Si esibiranno i ragazzi della scuola elementare e gli attori della compagnia teatrale revigliaschese.

ASTI
Personale [illegible] Giovanni Gromo

S'inaugura oggi alle 18 alla galleria d'arte «Il Platano» la personale del pittore torinese Giovanni Gromo.

[illegible]
Spettacolo dei bimbi dell'asilo

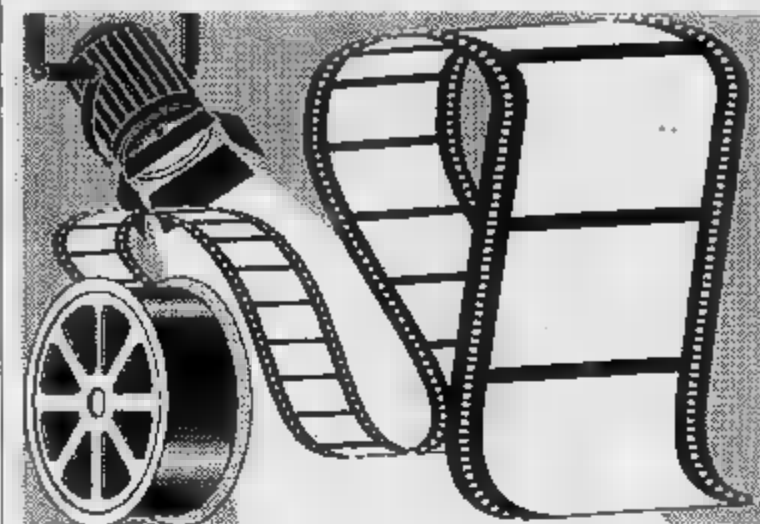
Si terrà stasera alle 21 nel salone comunale di Portacomaro il tradizionale spettacolo natalizio organizzato dall'asilo. Ingresso libero.

[illegible]
Conferenza sul sistema solare

Nell'ambito della mostra fotografica astronomica all'Auditorium della Trinità del gruppo «Galileo Galilei», oggi alle 17 si terrà [illegible] conferenza dal titolo «Sistema solare visto dalle [illegible] de spaziali». Relatore Vincenzo Zappalà, dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese.

SAN DAMIANO
Personale di Rossella Rosso

Apre oggi, domani e lunedì nel[illegible] sala mostre del municipio la personale della pittrice sandamianese Rossella Mulas Rosso.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux	**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney,* [illegible] *e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Politeama	**Rischio [illegible]** — [illegible] *Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita [illegible] mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Ritz	**[illegible] Man** — *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile [illegible] amorosa, [illegible] [illegible] [illegible] clienti riottosi e con il marito geloso [illegible] della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Nuovo Splendor	**Cuore selvaggio** — *di David Lynch con* [illegible] *Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani [illegible] in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
[illegible] Balbo	**[illegible] Tracy** — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hof*[illegible] [illegible]*, a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa* [illegible] — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali o gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
[illegible]	**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] [illegible] [illegible]ga è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di[illegible] complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Lux	**Navy [illegible]** — [illegible] *Lewis Teague* [illegible] *Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90)* — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto [illegible] [illegible] [illegible] alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le [illegible] di Beirut. [illegible] V. 1h 53' **Avventura**
[illegible]	**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio,* [illegible] *Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... [illegible] V. 1h 30' **Comico**
[illegible]	**Il viaggio di capitan Fracassa** — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' [illegible] **in costume**
[illegible] Cristallo	**Gremlins** — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte o luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, [illegible]... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Lux	**58 minuti per morire** — *di Renny Harlin con* [illegible]*ce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa [illegible] aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Splendor	**Revenge** — [illegible] *Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn,* [illegible] [illegible] *(Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di [illegible] N. V. 2h 02' **Drammatico**

Volley A2, gli astigiani hanno sconfitto giovedì in casa il Sauber (3-1)

Brondi, vittoria sofferta

Domani, inizio alle 17,30, nuova prova in campionato per il sestetto di Angbelov
Al palazzetto arriva il Capurso Gioia del Colle ancora a quota zero punti

ASTI. Successo il brivido e un po' di suspense, unita noia e a poco spettacolo: la nona giornata della Brondi si è risolta in positivo per la squadra astigiana che ha sconfitto per 3-1 il Sauber Bologna (rimasta così a quattro punti in classifica).

La squadra di Anghelov torna ad essere a corrente alternata: il sestetto messo in campo all'inizio dal tecnico bulgaro Jordan Anghelov, Campana in regia, Ruffinatti, Lorenzoni, Vojik, Naydenov, Teppa, ha perso il primo set per 8-15. Anghelov è ricorso ai cambi nella seconda frazione di gioco alternando Teppa con Arnaud e Lorenzoni con Arcidiacono. E proprio il giovane catanese è stato incisivo nel sestetto: la sua carica è stata importante per la Brondi che si è risollevata e ha chiuso per 15-9 riportandosi sull'1-1. Buona la regia del giovane Mario Campana che è partito un po' contratto nel primo set ma è riuscito risollevarsi poi in partita. Campana ha dimostrato di meritare la fiducia nico che lo ha scelto come palleggiatore in questa partita. E proprio sul «lusso-problema» di due alzatori sbotta il tecnico Anghelov al termine della partita: «Abbiamo due palleggiatori bravi. Credo che questo comporti problemi e tensioni in squadra. E' necessario sceglierne solo».

Ora la Brondi si prepara per il difficile incontro di domani contro il Capurso Gioia del Colle, squadra da non sottovalutare. Tra gli altri risultati di A2 da registrare il clamoroso tonfo dello Schio in trasferta a Mestre e la vittoria dello Spoleto sulla Lazio. Intanto è arrivata la notizia che 23 dicembre «Telepiùduo» trasmetterà in diretta la partita Lazio Trussardi-Brondi Asti.

Brondi Asti-Sauber Bologna 3-1 (8-15, 15-9, 15-1, 15-13). Note: durata set: 18', 22', 11', 28'.

Brondi Asti: Vojik (10 punti, 13 cambi palla, 5 battute sbagliate); Naydenov (8, 14, 3); Arcidiacono (4, 8,); Campana (10, 3, 1); Ruffinatti (4, 15, 1); Lorenzoni (3, 3, 1); Teppa (0, 2,) Arnaud (6, 5,); Squizzato.

Gli altri risultati: Mestre-Schio 3-1 (15-10, 16-14, 13-15, 15-10); Forlì-Livorno 3-1 (15-11, 11-15, 15-10, 15-5); Santa Croce-Mantova 2-3 (4-15, 16-17, 14-16, 15-11, 7-15); Prato-Brescia 0-3 (6-15, 7-15, 13-15); Spoleto-Lazio 3-2 (15-11, 12-15, 9-15, 15-7, 15-13); Jesi-Città di Castello 2-3 (11-15, 15-9, 15-13, 14-16, 10-15); Capurso-Sassari non pervenuto. La classifica della A2: Brescia, Mantova, Spoleto 16; Schio Città Castello 14; Brondi Asti 12; Santa Croce e Forlì 10; Jesi Lazio Livorno 6; Bologna e Prato 4; Sassari Mestre 2. Capurso 0. Gioia del Colle e Sassari una partita in

Cotto

Serie B2, oggi ad Asti Tubosider contro Valdarno

Sfida nel basket

Le due squadre sono appaiate a centro classifica
I padroni di casa in formazione tipo. Rientra Brakus

ASTI. In campo questa sera, al palazzetto dello sport, alle 21, contro il Valdarno: la Tubosider Guido Tassone, scornata dalla sconfitta riportata in trasferta contro il Treviglio, cerca la riscossa.

Sulla panchina degli ospiti ci sarà Daniele Sensi, tecnico noto agli astigiani per i suoi trascorsi al seguito del Fermo e del Co- Siena: Sensi ha sostituito l'ex Fultz, chiamato alla Neutro Roberts secondo di D'Amico.

Il Valdarno, che torna dopo dieci anni di assenza nel campionato di B2, ha una buona tradizione cestistica (c'è anche una squadra femminile che milita in serie A2). La squadra ha nella velocità e nel contropiede le armi vincenti e riesce a sviluppare schemi d'at- efficaci.

Nelle fila del Valdarno rientrato Omar Serravalli, fiorentino, classe 1970, che gioca nel ruolo di ala. Dal Garessio i toscani hanno prelevato invece Alessandro Pucci, pivot di 2,06, classe 1967, che rinforzato il dei lunghi. L'altro neoacquisto è l'ala Francesco Vannini, 21 anni, del Fernet Tonic Pavia.

La Tubosider scenderà parquet con la «solita» formazione. Entrerà anche Fabrizio Brakus, l'ex richiamato ed inserito nell'organico.

I dirigenti intanto sperano nel ritorno di Sergio Angeli che dovrebbe giocare da gennaio. I referti medici hanno dato esiti rassicuranti sul futuro del triestino.

Per la partita stasera la squadra caricata, come afferma Patrizo Bratti, il giocatore torinese che sta attraversando un ottimo momento di forma: «La partita contro il San Giovanni Valdarno sarà difficile. La classifica della B2 è bugiarda: i toscani infatti hanno sei punti ma valgono molto di più. Dobbiamo fare attenzione».

Mentre la prima squadra lotta in serie B2, cercando un posto sicuro in classifica ed il settore giovanile dà soddisfazioni vincendo creando le basi per solido futuro, i dirigenti della società astigiana stanno mettendo punto gli accordi società lombarde per due tornei che si svolgeranno in dicembre.

Queste le altre partite B2: Rangers San Lorenzo-Mortara; Breccese Como-Treviglio; Milano Si.Fe-Nicotera Aosta; Tamoil Cremona-Complus Pescagel Pavia-Dugan Rho; Ilva Piombino-Lucca Luccart; Primomercato Viareggio-Cagiva Varese.

La classifica B2: Ilva Piombino 20; Cagiva Varese Pescagel Pavia 18; Treviglio, Complus Monza Tamoil Cremona 14; Tubosider, Nicotera Lucca Luccart 12; Breccese Como e Campi Bisenzio 10; Primomercato Viareggio 8; Valdarno Dugan Rho 6; Si.Fe Milano 2; Mortara 0.

[d. cot.]

PROMOZIONE

ASTI. Sfida al vertice stasera nel campionato basket Promozione la Cierre che affronta sul parquet della Cassa in corso Dante alle 21 la seconda in classifica Novi. I ragazzi di Tartarone sinora han sempre vinto, sette successi su sette incontri. Una sola sconfitta per gli alessandrini, subita recupero contro il Saragat, un'altra delle favorite alla promozione in serie D che ha però deluso le attese ed occupa attualmente la quinta posizione, con una gara però da recuperare. La partita di potrebbe dare il via alla fuga dei bancari se Mantello compagni continueranno ad esprimersi agli attuali livelli di gioco.

Reduce da quattro sconfitte consecutive la Ford Perosino affronta oggi pomeriggio alle 15.30 al palazzetto la Fortitudo Valenza. La sfortuna sembra essersi accanita la giovane compagine astigiana che si è vi- privare nel suo cammino di tutte le sue guardie-play: unico regista di ruolo rimasto è Murrau così Barbasio stato stretto schierare dei quintetti composti da quattro lunghi. La situazione non dovrebbe migliorare di molto nemmeno oggi: dovrebbe rientrare Perrone. Il Valenza non è comunque uno spauracchio avendo in classifica appena due punti in più della Ford, ma gli orafi saranno svantaggiati dal fattore campo che in queste categorie cestistiche minori assu- una notevole importanza.

non attraversa buon momento è senz'altro l'Azeta partita con giustificate ambizioni di vertice che ha sin qui collezionato due vittorie e quattro sconfitte. Oltretutto ha perso i confronti diretti le prime della classifica e le ambizioni di risalita nella categoria superiore sembrano irrimediabilmente sfumate.

Domenica quintetto di Pezzoni è stato costretto rinviare il confronto con il Casale Basket per arrivo degli arbitri. La partita verrà probabilmente recuperata gennaio. L'Azeta incontrerà domani in trasferta il Libertas Casale che appaia il Novi al secondo posto. Agli astigiani manca proprio un importante che ridia morale ad un organico che mane comunque uno dei più validi della categoria.

Il calendario dell'ottava giornata: Asso da Picche Casale-Castelnuovo; Ford Perosino-Fortitudo Valenza; Cierre-Novi Ligure; Casale Basket-Castellazzo; Libertas Casale-Loyd Adriatico; Saragat Alessandria-Vignolese.

Classifica: Cierre punti 14; Novi Ligure Libertas Casale 12; Castelnuovo 10; Saragat 8; Casale Basket, Valenza 6; Loyd Adriatico, Ford Perosino 4; Castellazzo, Vignolese 2; Asso da Picche 0.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Luongo squalificato per otto giornate

Maxi squalifica nell'Asti calcio: l'attaccante Fabrizio Luongo stato appiedato dal Giudice sportivo per otto giornate. Luongo, se- do il comunicato ufficiale, ha colpito con un pugno giocatore della Fulvius Valenza nell'incontro giocato sul campo alessandrino (i «galletti» erano stati sconfitti per 3-1). Il fatto sarebbe avvenuto, termine della partita, negli spogliatoi. Il libero Merlo, sempre per fatti accaduti durante la gara con la Fulvius, ha avuto un di squalifica. L'Asti inoltrerà appello.

HOCKEY INDOOR

La Moncalvese domani trasferta a Torino

Secondo appuntamento con il torneo indoor di hockey per la Moncalvese-Piubelli. La formazione maschile sarà impegnata, domani, alla palestra Torrazza Torino, dove incontrerà, alle 10, i padroni di dell'«H.C. Fontanesia, alle 12, il «Bra-Milano Assicurazioni» e, infine, alle 14, l'«H.C. Novara». La squadra femminile osserva, domani, turno di riposo.

Campionati sospesi sino al 6 gennaio

I campionati calcio dilettanti (Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria) sono stati sospesi dalla Federazione fino al gennaio. Il rinvio è stato deciso dopo le nevicate dei giorni scorsi che hanno reso impraticabili i campi di gioco. Le gare in calendario potrebbero subire un ulteriore slittamento dopo il gennaio qualora persistessero condizioni di maltempo. Domenica erano già rinviate tutte gare in calendario.

BASKET

C'è derby Astense RD-Cierre

Week-end campionato per il settore giovanile di basket. Oggi alle 16 la formazione dell'Astense RD cadetti impegnata in trasferta a San Damiano. La squadra juniores dell'Astense RD giocherà contro il Vigevano il quintetto della categoria «ragazzi» è impegnato nel derby contro la Cassa Risparmio.

CICLISMO

Festa domani della società canellese nel salone della Cassa di risparmio di Asti

Pedale, una stagione d'oro

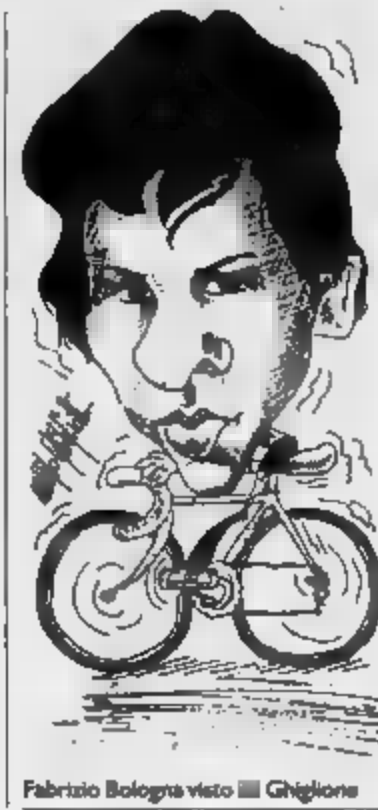
Il sodalizio azzurro ha conquistato quest'anno 53 vittorie nel settore giovanile
Premi speciali ai big Pagliarino, Ferrero, Castellengo e Ciriotti. I programmi per il 1991

CANELLI. il 1989 era stato, per «Pedale Canellese», una stagione d'oro, il 1990 verrà ricordato l'anno dei grandi successi. Il sodalizio azzurro, infatti, si è imposto all'attenzione del ciclismo giovanile regionale nazionale, ottenendo risultati valore e grande prestigio. Ed i «numeri» del Pedale parlano chiaro.

società, al trentunesi- anno di attività, può contare su 73 giovani elementi, età variabile dai 7 ai 16 anni (54 Giovanissimi, 12 Esordienti 7 Allievi). La «squadra» femminile è composta da 10 atlete, mentre completare il panorama ciclistico azzurro si aggiunge il gruppo degli «Amatori», forte di 30 elementi. I dati sull'attività del gruppo, che verranno presentati domani, alle 9.30, nel salone della Cassa Risparmio di Asti, Canelli, durante l'incontro annuale di fine anno dai fratelli Vittorio e Gino Aliberti, la dicono lunga sulla vitalità sodalizio canellese. Le vittorie ottenute quest'anno, nel settore giovanile, sono state (7 in più dell'anno precedente), mentre i piazzamenti al secondo e terzo posto sono stati, rispettivamente, (25 in più rispetto all'89) e 41. Tra le vittorie, spiccano quelle ottenute dall'allievo astigiano Daniele Ferrero, che ha conquistato il titolo regionale, da Fausto Pagliarino, nei campionati regionali specialità «Sprint» e «Strada», bissando il successo ottenuto nella scorsa stagione. Tra i giovani da segnalare anche promessa Fabrizio Bologna. A livello nazionale, c'è da rilevare l'affermazione prestigio ottenuta dal «solito» Pagliarino nel Campionato Italiano di società che si svolto a Pesare nel luglio scorso.

L'atleta azzurro, infatti, ha conquistato, come già nel 1989, il podio più alto nella propria specialità, facendo balzare il «Pedale» al ventiduesimo posto nella speciale classifica nazionale di società. Oltre a queste affermazioni, sono da ricordare i secondi posti in campo regionale ottenuti da Piero Cavallotti pista e Matteo Napo- nella specialità «strada». Il gruppo ciclistico di via Riccadonna, inoltre, è la seconda società piemontese, con presenze il maggior di partecipazioni gare ufficiali regionali. Anche nel degli «Amatori» le vittorie di spicco non mancano. Virgilio Castellengo Asti, che «pedala» per i colori azzurri, ha conquistato il titolo di campione italiano su pista, mentre Luigi Ciriotti, medico di S. Stefano Belbo, vinto la prova su strada alle «Olimpiadi della medicina» che svolte in Francia la scorsa estate. «Speriamo di continuare su questa strada - dice Vittorio Aliberti -. Il prossimo anno avremo, per la prima volta, una squadra di dilettanti Juniores formata da cinque elementi, e due agguerrite formazioni di Esordienti».

Domani mattina, intanto, verranno premiati tutti i campioni regionali, ed un riconoscimento verrà consegnato ai giovani che hanno pedalato per i colori azzurri.

[gi. v.]

Fabrizio Bologna visto Ghiglione

Asti, s'inizia l'attività dell'associazione sport per disabili

Il «Pegaso» si presenta

Basket, arco, nuoto e ping pong

ASTI. L'aumento del numero di agonisti di iscritti al Gruppo Sportivo «Pegaso» per disabili, una bella vittoria per lo sport

L'associazione ha da poco iniziato l'attività 1990/91 con il coordinamento presidente, Giorgio De Alexandris, medico, del vice Tommaso Principe. Gli atleti sono adesso 22, specializzati in numerose discipline, mentre gli iscritti gruppo hanno raggiunto le novanta unità. Il sodalizio ha potenziato inoltre le sue strutture ha trovato alcune sponsorizzazioni.

Nuoto, tennis tavolo, tiro l'arco e basket specialità trainanti del «Pegaso». La sezione basket è l'ultima nata: per allestirla si dovute affrontare poche difficoltà, legate soprattutto al reperimento di fondi e attrezzature. Sei gli atleti pronti a scendere sul parquet per cimentarsi in una disciplina che promette spettacolo, offrendo al gruppo un'immagine proiettata verso il futuro. Fanno parte della compagine, che ha già iniziato gli allenamenti nella palestra della scuola media «Jona», Tommaso Principe, Bruno Pannucci, Francesco Telese, Fulvio Gamba, Giuseppe Gianotti e Antonio Giusti. La squadra è allenata dai fratelli Alessandro e Fabri- Bittner, coadiuvati da Benito Cambieri.

Attivissima sezione nuoto: sotto la supervisione direttore sportivo Fabrizio Bittner e dell'allenatore Salvatore Fusco, si allenano, nella piscina Comunale via Gerbi, dieci atleti, tra i quali Simonetta Spinosa. Le sedute si svolgono per tre giorni la settimana e per il trasporto degli atleti la società utilizza un nuovo pulmino Renault.

tennis tavolo si presenta ai nastri partenza della stagione notevolmente rinforzato. L'allenatrice è Rita Lotunno. La sezione ping-pong può contare sull'apporto di una campionessa del valore di Patrizia Saccà che nel 1989 ha la promozione nel campionato italiano di serie C.

Patrizia è campionessa nei tornei per disabili della Fisha e ha vinto anche alcune manifestazioni a livello europeo. Esperienza e buona tecnica sono invece le caratteristiche che contraddistinguono Bruno Pannucci, acquese, compagno di squadra della Saccà nel doppio misto. Insieme con loro gareggiano Fulvio Gamba, Francesco Telese, Tommaso Principe e altri atleti. Nel tiro con l'arco, Liliana Maschio Fabrizio Musso preparano nella palestra della «Jona» sulle distanze di 15 25 metri. Gli allenatori sono Antonino Stabile Giuseppe Gianotti.

[f. c.]

RUGBY: L'ASTI IN

ASTI. Domani, condizioni atmosferiche permettendo, la Sai Asti andrà a Cesano Boscone per l'ottava giornata del campionato di serie C2 di rugby. Non è un buon momento questo per l'Asti che ben tre settimane non scende in campo. Il quindici astigiano infatti ha dovuto prima osservare la giornata di riposo dell'intera attività rugbistica nazionale, la domenica successiva è rimasto al palo perché turno nel girone (ha un numero dispari di squadre) e infine la settimana ha dovuto rinviare la gara interna con il Biella per la neve caduta nella notte che ha reso il prato del Lungotanaro impraticabile.

La squadra potuto allenarsi per tutta la settimana. Astigiani fuori condizione perciò con una posizione di classifica inferiore alle attese, appena due punti conquistati nelle cinque partite sinora disputate, l'unica vittoria che risale alla prima giornata: questo è il quadro attuale. Dal successo sull'Aosta delle numerose assenze e quindi per i molti giovani privi di esperienza schierati formazione Carafa compagni raccolto unicamente delle sconfitte. «Il nostro desiderio - dice Carlo Gambino, segretario giocatore della Sai - sarebbe di non giocare domenica non essendoci potuti allenare per tutta la settimana. Tanto questo sarebbe comunque l'ultimo turno in calendario prima della sosta prevista sino al 13 gennaio». Il Cesano Boscone ha gli stessi punti degli astigiani delle squadre lombarde è sicuramente la meno forte. Sarebbe questa una ghiotta per conquistare i primi punti in trasferta se i biancorossi si fossero regolarmente allenati.

Il quindici astigiano dovrebbe scendere in campo con il seguente schieramento: Cataldo, Gambino, Fresia, Bosticco, Spolon, Turolla, Carafa, Marcandetti, Pasquetti, Goria, Serpone, Torchio, Perisinotto, Gagliardi, Marchiando. A disposizione saranno Del Bin, Fogliati Caglieris. Questo è il calendario dell'ottava giornata: Rocco Novara-Valle d'Aosta; Cernusco-Cologno Monzese; San Mauro-Novi Ligure; Cesano Boscone-Sai Asti. Riposa il Biella.

[e. a.]

OGGI GIOCA

ASTI. Si disputa oggi domani l'ultima giornata del campionato di serie D2 di tennis-tavolo. Successivamente il torneo osserverà due settimane di riposo e riprenderà sabato 5 gennaio.

Le tre squadre astigiane impegnate nel girone D piemontese avranno turno particolarmente difficile. Asti A che con i suoi sei punti in classifica guida il gruppo astigiano affronterà domattina alle 10. nella palestra di via Natta l'attuale capolista San Salvatore.

Solaro compagni sono reduci da un brillante successo contro il Bra per 5-4, con la vittoria decisiva ottenuta da Paolo Pisistrato nell'ultimo incontro.

Domani dovrebbero giocare contro gli alessandrini Alessandro Solaro, Pisistrato e Fassio.

Il Refrancore continua il cammino altalenante contraddistinto da partite giocate sotto tono vittorie entusiasmanti. Sabato è battuto in casa dal Bra per 5-0, un parziale troppo che rispecchia i reali valori in campo. I gialloverdi hanno patito sinora l'assenza di Durando che per motivi di lavoro non ha potuto ancora essere schierato.

Oggi pomeriggio alle 16.45 i refrancoresi Valenzano, Marco e Massimo Gianoglio affronteranno a Casale la Nuova Casale che occupa la zona alta della classifica.

Sarà impegnata in trasferta a Bra anche la terza squadra astigiana: Asti A, che occupa per l'ultimo posto classifica punti.

All'inseguimento del primo in campionato i rossi astigiani hanno ancora dubbi di formazione: l'anziano Solaro, Serra, Barbero Provenzano sono in lizza per i tre posti disponibili.

La settimana prenderà il via anche il campionato di serie D3 un girone formato unicamente da squadre provincia di Asti. Sei saranno le formazioni che si candideranno per la promozione in D2: Asti, Incisa A, Incisa B, Nizza, Refrancore A e Refrancore B.

Questo il calendario della settima giornata D2: Nuova Casale-Tuttolegno Refrancore; Auxilium Bra-Asti B; Europa Alba-San Salvatore A; Asti B-San Salvatore B.

[e. a.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 15 Dicembre 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ALBA, NUOVA AUTOSTAZIONE

Tutte le linee [illegible] piazza Medford

E' stato inaugurato ieri l'edificio costruito dall'Ati (due miliardi) con [illegible] contributo della Regione. Ospiterà rimessa, officine, magazzino, biglietteria, sala d'aspetto, bar e tabaccheria. SERVIZIO A PAGINA 9

DOMANI MERCATO A CUNEO

Mercato [illegible] recupero domani in piazza Galimberti e nella vicina piazza del Seminario. Dopo aver annullato quello [illegible] martedì scorso, a causa del mancato sgombero della neve, la giunta comunale ha accolto [illegible] richiesta del sindacato provinciale dei commercianti [illegible] spostare a domani mattina il tradizionale appuntamento. Il sindaco ha spiegato che [illegible] ritardo nel far intervenire i mezzi di sgombero è stato causato dalla necessità [illegible] liberare, prima di tutto, gli edifici pubblici e le strade. «In previsione di future nevicate - ha promesso l'ingegner Menardi - si provvederà con maggiore tempestività». L'annullamento del mercato [illegible] martedì aveva provocato vivaci proteste, anche perché non tutti gli interessati erano stati informati e in cinquanta si erano regolarmente presentati all'alba, [illegible] poter esporre la merce sulle bancarelle. Entro le 14, però, gli ambulanti dovranno lasciare piazza Galimberti per consentire subito dopo il parcheggio [illegible] to. [illegible] vista delle festività natalizie, per favorire [illegible] circolazione del traffico in città, infatti, sulla piazza si potrà posteggiare. Anche i negozi potranno rimanere aperti. [illegible] Gianni De [illegible] 3

CITTA' PRIGIONE PER I DISABILI

Città nemiche dei disabili. Paolo Berta, 35 anni, [illegible] Alessandria, tetraplegico, immobilizzato su una sedia a rotelle, è uno dei tanti costretti ogni giorno a sperimentare direttamente la situazione. Gradini, scale, marciapiedi, porte strette, battenti automatici, piani sfalsati, ascensori lontani, telefoni irraggiungibili, pulsanti semi[illegible]. Sono questi gli ostacoli che ci troviamo [illegible] fronte ogni giorno» A parlare è Beppe Riccardi, cuneese, da anni impegnato «per [illegible] difesa dei diritti di chi non ha [illegible] Problemi seri che coinvolgono anche bambini anziani e mamme costrette a fare fati[illegible] gimcane per arrivare [illegible] marciapiedi [illegible] le carrozzelle [illegible] loro figli. Marco Raselli e Savino Didonna hanno deciso di [illegible] versi e, a nome dell'Associazione italiana assistenza spastici, hanno mandato un telegramma al sindaco [illegible] Alessandria, contestando la nuova illuminazione di via Cavour dal momento che anche i lampioni possono, se sistemati male, costituire ostacoli insormontabili per molti. «Viviamo [illegible] città costruite a misura [illegible] chi [illegible] bene». SERVIZIO DI Renato Romanelli [illegible]

MITICI ANNI SESSANTA

Il successo del revival

Tornano a battere le piazze gli [illegible] della [illegible] italiana Anni 60. A Cavallermaggiore, i Camaleonti. (Nella foto di quell'epoca, Tonino, [illegible] leader [illegible] gruppo) SERVIZIO DI Gabriele Ferraris [illegible]

A PAGINA 3

Sciopero generale

Alta Val Tanaro [illegible] per protesta

Grande adesione alla manifestazione unitaria indette dai sindacati provinciali a Garessio. La [illegible] tra Ormea e Ceva negli ultimi anni ha perso ottocento posti di lavoro.

A PAGINA 5

Iniziativa a Saluzzo

Luminarie pagate dalle banche

Il centro storico [illegible] stato illuminato [illegible] per la festività natalizie grazie al contributo degli istituti che operano nella città. Appuntamenti nelle prossime settimane.

Quanto costa il sottopasso della città

TRECENTOSESSANTA miliardi: è il prezzo - indicativo - del sottopasso in galleria di Cuneo, dal Pizzo alla frazione di San Rocco, secondo il progetto sostenuto dalla giunta comunale. Ne ha indicato l'ammontare un ingegnere consulente della Sitaf (la società del traforo del Fréjus) che ha partecipato nei giorni scorsi, su invito del sindaco Giuseppe Menardi, alla riunione congiunta della seconda e terza commissione consiliare, convocata per fare il punto sulle varie ipotesi di circonvallazione. Il primo cittadino e gli assessori presenti (pur non escludendo l'opportunità di costruire una variante esterna che consenta di superare il capoluogo sul lato Ovest) hanno ribadito che questa è considerata la soluzione principale ai problemi del traffico a Cuneo.

I finanziamenti per realizzarla potrebbero essere [illegible] a disposizione dal ministro dei Lavori pubblici Prandini, alla cui discrezione è affidata la gestione di una parte dei fondi Anas per il prossimo triennio, pari a 3400 miliardi. La somma necessaria al sottopasso rappresenta oltre un decimo della «torta», sulla quale, però, hanno messo gli occhi ben ventisette amministrazioni locali italiane, tutte - senza dubbio - [illegible] l'urgenza di risolvere problemi altrettanto gravi. Riuscirà Cuneo a dimostrare di averne «più bisogno» di altri?

Se poi i fondi assegnati dovessero essere sufficienti a costruire solo [illegible] parte del tunnel, c'è il rischio - il traforo del Ciriegia Mercantour con il cantiere aperto oltre vent'anni fa dimostra quanto sia reale - che il «buco» si arresti contro la roccia della burocrazia, anziché tornare alla luce.

Ma c'è anche chi propone di accettare [illegible] contributo Prandini - anche [illegible] parziale rispetto a quello necessario per il sottopasso - e di destinarlo alla variante esterna, sicuramente meno costosa.

Ieri sera l'inaspettata telefonata della nonna di Boves

«Tutto bene, torniamo»

Martedì Antonia Corrado si era allontanata di casa con i due nipotini
Forse si è nascosta a Cuneo. «Un colpo di testa ancora senza spiegazioni»

La piccola Jessica. I genitori sperano che sia presto riportata a casa col cugino

BOVES. [illegible] sera Antonia Corrado ha telefonato a casa. Poche parole e una promessa: «Tornerò presto, i bambini stanno bene, stiamo tutti bene». Sembra risolversi in fretta la fuga da Boves della nonna con i due nipotini. A casa tutti l'aspettano, nessuno vuole spiegazioni: «Vogliamo abbracciare Jessica e Simone e stare tutti insieme con [illegible] nonna».

Ma dove [illegible] trova Antonia Corrado e perché [illegible] scappata [illegible] i nipotini? Secondo gli inquirenti la donna è senza dubbio a Cuneo o in qualche paese del circondario, ma [illegible] riesce a dare una spiegazione [illegible] gesto: «Probabilmente [illegible] stato [illegible] colpo di testa, magari [illegible] disaccordo con i figli, magari un litigio [illegible] troppo. Ma Antonia adora Jessica e Simone e per nessuna ragione al mondo vorrebbe vederli soffrire». Tornerà? Manterrà la promessa? In famiglia dicono di sì, [illegible] sicuri: «E' questione [illegible] ore, pensiamo che la nonna abbia capito che [illegible] poteva andare avanti così».

Una fuga strana che ha lasciato perplessi sia gli inquirenti, sia l'assistente sociale dell'Usl [illegible] Boves, Gabriella Forano, che da anni segue i Chiardola: «Non riesco a capire i motivi che hanno spinto la nonna a scappare [illegible] i nipotini. Un colpo [illegible] testa che fortunatamente sarà senza conseguenze». Antonia Corrado [illegible] è allontanata martedì, [illegible] la scusa d'andare a comprare il latte.

Con Jessica e Simone ha lasciato Boves con pochi soldi e [illegible] indumenti di ricambio, né per lei, [illegible] tantomeno per i bambini. Da allora nessuna notizia, nonostante le ricerche dei carabinieri, fino a ieri sera quando, quasi a sorpresa, Antonio Corrado ha telefonato a casa: «Torno, aspettatemi». Ed è tornata la serenità. [b. s.]

A Mondovì, aveva 24 anni

Operaio morto per droga

Fabrizio Morbelli

MONDOVI'. Un'operaio [illegible] anni, Fabrizio Morbelli, è morto [illegible] un'overdose o forse per [illegible] dose di eroina tagliata male. Il corpo senza vita è stato trovato dai carabinieri. [illegible] riverso in auto, sul sedile la siringa e un accendino utilizzato per preparare la dose mortale. Morbelli, originario di Fubine (Alessandria) viveva [illegible] i genitori in via Piemonte 14 a Mondovì Altipiano. Operaio alla «Cesal» [illegible] Bene Vagienna [illegible] era conosciuto come tossicodipendente abituale.

Ieri il medico legale ha eseguito l'autopsia su ordine del Procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri: è stato confermato che il giovane [illegible] morto per droga, ma si dovranno attendere gli esiti [illegible] alcuni [illegible] tossicologici per sapere se è stata una d[illegible] [illegible] o si [illegible] iniettato della droga «tagliata male». In tutto il Monregalese [illegible] cerca lo spacciatore che potrebbe vendere altre dosi letali. [illegible] DI Luca Ferrua A[illegible] 5

Savigliano, insulti e lettere anonime alle famiglie di San Salvatore

Due frazioni in lotta per la scuola

Il Comune costretto a chiudere un'Elementare

SAVIGLIANO. Prima le telefonate anonime, poi una serie di lettere cariche [illegible] insulti: [illegible] si [illegible] accanendo contro le famiglie della frazione saviglianese di San Salvatore. [illegible] pretesto per questa «guerra» è nato dalla notizia che la scuola elementare della frazione verrà soppressa ed i bambini verranno trasferiti in quelli [illegible] un'altra frazione, la Cavallotta, che dista circa due chilometri. Se ne parlò qualche mese fa anche in Consiglio comunale e gli assessori ai Lavori pubblici Giorgio Garzino e alla Cultura Alberto Leone dichiararono «che, [illegible] sendo venuti a mancare i numeri per il mantenimento della scuola a San Salvatore e viste le condizioni dei due fabbricati» si sarebbe optato per il mante[illegible] della scuola a Cavallotta, mentre l'asilo sarebbe stato quello di San Salvatore.

La soluzione è stata accettata senza particolari problemi dalla maggioranza della popolazione dei due centri, con riunioni in entrambi: qualcuno [illegible] è lamentato, ma [illegible] che fa[illegible] pensare ad una «guerra».

Qualche settimana dopo l'annuncio le famiglie di San Salvatore hanno cominciato ad [illegible] bersagliate da telefonate [illegible] «Non vogliamo i vostri figli, siete solo pieni [illegible] boria...» ed [illegible] serie di insulti molto pesanti. Le telefonate avevano [illegible] comune denominatore una [illegible] femminile, che dichiarava di interpretare il pensiero di tutti gli abitanti [illegible] Cavallotta. «Abbiamo cercato di fare intercettare la telefona[illegible] dalla Sip - raccontano alcune famiglie di San Salvatore -, [illegible] ci siamo riusciti».

Qualche giorno fa le lettere: [illegible] finora [illegible] decina, tutte fotocopie [illegible] originale scritto a mano. [illegible] figli assomigliano sempre ai padri - si legge -: non vogliamo averli fra di noi. All'asilo va bene, ma a scuola è diverso: i bimbi maturano e non vogliamo che assomiglino ai vostri. Qui tutti la pensano così»: la lettera è firmata «le famiglie della Cavallotta».

Immediato lo sdegno: «Siamo certi che questo non possa essere [illegible] pensiero di tutti - raccontano i Rossio di S. Salvatore, che hanno ricevuto una delle lettere -. Abbiamo molti amici alla Cavallotta e tutti sono più o meno d'accordo con l'accorpa[illegible] delle scuole; c'è qualcuno che, non sappiamo perché, odia gli abitanti della nostra frazione e li sta prendendo di mira. Ma adesso è ora [illegible] finirla: hanno offeso [illegible] e i nostri figli, è assurdo che accadano queste cose al giorno d'oggi».

Alla Cavallotta qualcuno mette in dubbio che sia proprio uno [illegible] frazionisti l'autore delle lettere e delle telefonate.

Piero Bertoglio

[illegible] UN SECOLO

A Cuneo «La Sentinella delle Alpi»

Giurista-patriota diresse il quotidiano per 37 anni

NICOLO' Vineis, direttore de «La Sentinella delle Alpi» per 37 anni, morì [illegible] 23 dicembre 1890.

«Uomo tutto d'un pezzo, di insolite qualità morali» e attento al mondo locale, giunse [illegible] Cuneo il 9 luglio 1853, per assumere «l'arduo, seppur da lui esercitato [illegible] maestria» compito di direzione dell'allora Gazzetta delle Alpi, che qualche [illegible] più tardi avrebbe preso [illegible] di «Sentinella delle Alpi».

Vineis apparteneva alla «gloriosa schiera» di patrioti piemontesi, che avevano lottato e si [illegible] battuti per chiedere al [illegible] Carlo Alberto lo Statuto. In occasione del cinquantenario della nascita del giornale, il 30 settembre 1900, durante la cerimonia celebrativa, Vineis veniva ricordato come un [illegible] di «tale ingegno e carattere da es[illegible] largamente celebrato nell'arte e nella politica italiana».

Infatti l'avvocato, di origine astigiana, «aveva consegnato, in Torino il suo nome [illegible] storia fra i diciassette coraggiosi protestanti notarili contro la polizia dell'assolutismo» (in occasione delle repressione e del ritiro della promessa di de[illegible]zie fatta dal re). Ed era [illegible] patriota, «molestante con ardore il nemico austriaco» durante le cinque giornate di Milano.

Uomo di fede liberale, [illegible] compiuto gli studi in giurisprudenza in Toscana; nel ducato era maggiore la libertà, soprattutto in campo letterario, [illegible]sicché poté farsi giornalista nel vero, stretto senso della parola».

Monarchico «per convinzione», vedeva nel programma democratico il futuro [illegible] la penisola. Collaborò [illegible] p[illegible]cchi fogli, riviste e quotidiani: l'Opinione (dove fi[illegible] D'Azeglio e Lanza), il Fischietto, di cui fu uno dei fondatori, la Riforma (ne fu direttore). Per un articolo polemico [illegible] «d'arringa rivoluzionaria», apparso sul Fischietto, venne condannato a tre [illegible] di reclusione alla Cittadella [illegible] Torino. Dopo essersi ritirato ad Asti nel 1852, per malattia, [illegible] designato da Cavour, suo maestro spirituale, per la direzione della Sentinella. Cuneo divenne la sua seconda patria. «Non cedette alle proposte di direzione [illegible] giornali a tiratura nazionale, o a incarichi [illegible] partito che lo avrebbero imbrigliato in un'idea che fa perdere libertà alle persone», scriveva il memoriale, apparso sulla Sentinella il giorno dopo la sua morte.

Con la gestione Vineis il giornale acquistò prestigio e grande credibilità in provincia: l[illegible] del mondo liberale, «entrava nelle case anche di coloro che avevano idee opposte, [illegible] persino i clericali, seppur in lotta perenne con Vineis» si tenevano informati attraverso il «quotidiano politico amministrativo della Provincia di Cuneo» (così Vineis aveva voluto si scrivesse in testata, [illegible] [illegible] [illegible] del quotidiano).

Il direttore si impegnò personalmente a trovare corrispondenti che trasmettessero notizie «almeno dai capoluoghi del Circondario il più lesto possibile», utilizzando sempre meno il mezzo epistolare, ma avvalendosi del servizio telegrafico.

Le rubriche secondo Vineis erano utili ad attirare nuovi lettori. Ecco alcune diciture scelte per questi «capitoli» del quotidiano: «Tra un sigaro e l'altro» (notizie e brevi di vario genere); «Spigolature» (résumé delle notizie raccolte nei diversi giornali nazionali); «Cronaca della Provincia»; il «Gazzettino degli atti» (della deputazione provinciale, della Camera di commercio e del comizio agrario); il «Bollettino dei Mercati».

Gianpaolo Marro

Nicolò Vineis, direttore della «Sentinella» (da una stampa di metà Ottocento)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Su tutta l'Europa mediterranea rimane una profonda circolazione depressionaria, alimentata da aria fredda proveniente dalla Penisola Scandinava. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche condizioni di tempo perturbato, associato a precipitazioni anche nevose; sulle altre regioni centrali e sulle isole nuvolosità irregolare [illegible] addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di [illegible] poco nuvoloso; formazione di ghiaccio sulle zone di pianura.

VIABILITA'. Sulle strade e sulle autostrade, traffico normale; foschie notturne e nelle prime [illegible] del mattino in pianura; chiusi [illegible] traffico per neve i valichi alpini [illegible] Moncenisio, della Lombarda, [illegible] Sempione, dell'Agnel[illegible] e del Piccolo e Gran San Bernardo.

LE TEMPERATURE DI [illegible] CUNEO
Massima: 4,5; minima: -3,5; media: 1.

UN ANNO FA
Massima 2,5; minima -2; media 0,5.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 6	Novara 6
Alessandria 4	Aosta 1
Asti 3	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,46. La **Luna** si leva alle 6,41 e cala alle 15,13.

LETTERE [illegible]

Nessun cantiere sull'area Bottonificio

Scriviamo [illegible] riferimento agli articoli apparsi sotto il titolo «Terreni inquinati a Fossano» sulle pagine di Cuneo [illegible] provincia de «La Stampa».

L'estensore del pezzo sostiene che sarebbero stati rinvenuti «residui di rifiuti tossico-nocivi [illegible] terreno del cantiere della società centroverde nell'area [illegible] bottonificio e dell'ex concimificio in via Palocca».

Intendiamo invece precisare che nell'area del bottonificio non sono iniziati lavori di alcun genere, in quanto l'azienda è tuttora in funzione.

Per ovvia esclusione si desume che tali sostanze siano [illegible] rilevate nell'area dell'ex concimificio della società «La Fossanese-prodotti chimici per l'agricoltura Spa», già di proprietà del consorzio agrario provinciale di Torino.

Bottonificio Fossanese Spa
Fossano

Tanta n[illegible] e fioccano le multe

Siamo [illegible] gruppo di cittadini [illegible] cui, intorno alle 11 del 22 novembre 1990 [illegible] stata elevata una multa per divieto [illegible] sosta [illegible] 50 mila lire all'incrocio di via Michele Coppino [illegible] via XX Settembre [illegible] più precisamente nello slargo a forma di ottagono dove sostano da sempre e tuttora le autovetture (il crocicchio è molto ampio [illegible] la segnaletica scarsa).

A questo proposito ci siamo recati al comando della Polizia municipale e ci è stato promesso che si provvederà quanto prima con le apposite strisce a segnalare i possibili parcheggi.

Abbiamo pagato l'ammenda, [illegible] vogliamo segnalare [illegible] comportamento ingiusto e discriminatorio dell'agente di polizia urbana in servizio nella [illegible] quel giorno, che ha permesso l'allontanamento di [illegible] automobilista parcheggiato in divieto come noi, mentre, malgrado le proteste, ai sottoscritti è stato fatto il verbale di [illegible]travvenzione.

Paola Minetti, Claudia Re
Francesca Abbona
Livio Mondino, Cuneo

[illegible] sgombero in [illegible] a Boves

Il personale dell'ospedale civile di Boves, intende fermamente protestare nei confronti dell'Amministrazione comunale di Boves e dell'Usl numero 60 [illegible] causa dell'eccessivo ritardo nel servizio [illegible] sgombero neve sulle strade di collegamento dell'ospedale, in modo particolare corso Bisalta e via Castel di Godego, nonché dello spazio antistante la struttura ospedaliera e il servizio di guardia medica.

Ci rendiamo conto che l'abbondante nevicata di domenica [illegible] dicembre ha sorpreso un po' tutti e ciò può avere creato ovvie difficoltà al personale addetto allo sgombero neve.

E' incredibile, però, che detta area sia stata di fatto irraggiungibile [illegible] qualsiasi [illegible] sino alle 10,30 (ovvero per circa [illegible] ore), [illegible] siano stati più volte fatti solleciti telefonici dal personale al sindaco stesso.

Ci pare superfluo ricordare che l'ospedale per la natura [illegible] [illegible] servizio prestato, richiede in ogni momento interventi di urgenza. Non considerando che il personale del turno di notte è stato disposto e prolungare l'orario di servizio, non potendo [illegible] sostituito [illegible] colleghi per l'impraticabilità delle strade.

Vogliamo aggiungere che in questa stagione sono prevedibili delle grosse nevicate, per cui le ditte appaltatrici del servizio sgombero dovrebbero essere consapevoli della assoluta priorità nel ripulire dalla neve le zone indicate, e quindi e[illegible] dotate di uomini e mezzi idonei ad affrontare queste situazioni. Così si potrebbe garantire un servizio più celere ai cittadini nonché ai contribuenti.

Seguono 16 firme, Boves

[illegible] CIVILE

BRA
14 dicembre 1990

NATI. Muscolino Mario (Sommariva Bosco); Visconti [illegible] (Bra); Bogliolì Davide (Bra); Di Ceglie Daniel (Sommariva Bosco); Fragilca Vincenzo (Sommariva Bosco).

MORTI. Bogetti Maurizio, [illegible] anni (Bra), pensionato; Allocco Aldo, 56 anni (Bra), rappresentante; Dabbe[illegible] Carolina, 92 [illegible] (Bra), pensio[illegible] Mele Ubaldo, [illegible] anni (Bra), pensionato.

[illegible] [illegible] Stefano (residente a Bra), impiegato, [illegible] Dente [illegible] Pia (residente [illegible] Bra), impiegata; Botto Sergio (residente a Mondovì), operaio, con Giaccardi Elda (residente a Bra), fisioterapista; Balestra Stefano (residente a Sommariva Perno), impiegato, con Loverra Laura (residente a Bra), insegnante; Marenda Lorenzo (residente a Bra), agricoltore, con Negro Paola (residente a Bra), operaia.

RACCONIGI
13 dicembre 1990

[illegible] Massimiliano Zito.

MORTI. Antonio Bertolino, 77 anni (Racconigi), pensionato; Maddale[illegible] Tribaudino, 96 anni (Racconigi), pensionata; Giovanni Gilardi, 85 anni (Racconigi), pensionato; Salvatore Greco, 66 anni (Racconigi), pensionato.

IN [illegible]

BRA

Nuovo comitato in frazione [illegible] Michele

E' stato [illegible] rinnovato il comitato di frazione di San Michele. I più votati fra i candidati sono stati Pio Giverso, Eugenio Loiacono, Carlo Clerico, Mario Leone, Silvio Gianti, [illegible]rio Garino, Gino Damiano, Mario Panero, Oreste Marengo, Giovanni Gili, Monica Conti Mollo, Walter Conti, Franco Asselle. Il c[illegible] di frazione (sarà eletto un coordinatore) resterà in carica cinque anni.

[illegible]

Lavori di sistemazione [illegible] ponte sull'Infern[illegible]

La carreggiata [illegible] ponte sul rio Infernotto sarà allargata e sarà costruito [illegible] marciapiede largo [illegible] metri. I lavori, già appaltati dalla Provincia, costeranno [illegible] milioni. Il progetto prevede la demolizione dell'esistente banchettone in cemento armato sostenuto da una trave; il [illegible]lidamento e la ripresa del muro.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

prof. Ines [illegible] Giorgis [illegible]

Sei sempre con noi, mamma. Le tue parole e il tuo [illegible]pio c[illegible].
— Alba, 15 dicembre 1990.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 88.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Barbaroux 27 - Cuneo
Antea tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
C[illegible] [illegible] Palazzo S. Croce - [illegible]
[illegible] 2 telefono 66.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[illegible] **Luca e Giulio** telefono (0171) 260[illegible] - [illegible] Monsignor Riberi 2
[illegible] telefono (0171) 67666 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **alcolisti** [illegible] telefono (0171) 936656 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o Caritas telefono (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916364 - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
[illegible] **provinciale Intendenza** telefono (0171) 67.068 / 692.084 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa d[illegible]rozzo (0171) 772555

[illegible]

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San [illegible] [illegible].13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 61.61.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero [illegible].63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
[illegible]
Limone 92.132
[illegible] 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconi[illegible] 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.[illegible]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] [illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.38.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra [illegible]
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
[illegible] **di Cher.** 49.58.00
Ceva 7.11.82
[illegible] 21.16
[illegible] autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
[illegible] **San** [illegible] 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.35.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.69.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.95

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.59
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Avagnina*, via C. Battisti 7
ma 55
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 85

DISCOTECHE

Alba: Celine Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 6 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); [illegible] Vu, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173/280.861).

Cuneo: Gruppo Oes, via Saona 6 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Max, via Isorno 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: [illegible]**toriva**, via [illegible] Fontana (telefono 0171-265719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171-619292; 618791).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172-381259).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).

[illegible]: **Feeling**, via [illegible] (telefono 0175-759359).

Lurisia: Rouge e [illegible], via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

[illegible]uneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

[illegible] Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

[illegible] Agip p.za [illegible]

[illegible] Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]TI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, [illegible]nette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
[illegible] Alba, Barge, Bor[illegible] S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazza[illegible] Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[illegible] Bra, Chiusa [illegible]sio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Dall'albero di castagne al marron glacé

La raccolta delle castagne più grosse e sane era un'importante attività agricola nella zona collinare in autunno. L'immagine fu scattata a metà degli Anni Trenta da Giovanni Turin, al quale è dedicata la mostra «Reportages quotidiani» che s'inaugura o[illegible]i alle 18 [illegible] ridotto del cinema Monviso a Cuneo (COLLEZIONE PRIVATA)

Ieri mattina grande adesione allo sciopero di protesta in tutte le aziende

La Val Tanaro si è fermata

A Garessio Consiglio comunale «aperto» e manifestazione unitaria dei sindacati provinciali
Persi ottocento posti di lavoro. Che cosa si può fare per il rilancio dell'economia locale

GARESSIO. [illegible] situazione dell'Alta Val Tanaro sembra un bollettino di guerra. Negli ulti[illegible] dieci anni anni si sono persi 800 posti di lavoro, i giovani [illegible] tante famiglie hanno cercato occupazione in altri paesi. Inoltre, si è registrato un inarrestabile degrado [illegible] servizi, della viabilità, delle infrastrutture viarie e ferroviarie con gravi riflessi [illegible] industria, commercio, agricoltura e turismo.

Questi dati, forniti [illegible] coordinamento dei consigli di fabbrica e da Cgil, Cisl e Uil durante l'imponente e riuscito sciopero che ieri ha paralizzato la valle da Ceva ad Ormea, sono stati dibattuti nelle [illegible] assemblee che si [illegible] [illegible] nella sala consiliare e nel bocciodromo comunale. Con i rappresentanti delle fabbriche sono intervenuti i sindaci della valle, la Giunta Provinciale, i parroci, numerosi studenti, i sindacati provinciali, il parlamentare Natale Carlotto, l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino. I negozi della zona hanno abbassato le saracinesche.

«Perché questa mobilitazione [illegible] la protesta civile non rimangano [illegible] episodio - ha dichiarato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -, creeremo una commissione operativa for[illegible]ta dai sindaci, dagli amministratori, dai rappresentanti di Provincia, Regione, Parlamento [illegible] da tutte le persone che credono nel futuro della valle».

Ha aggiunto [illegible] sindaco di Garessio Luigi Sappa: «Ogni due mesi ci riuniremo per fare il punto sulla situazione [illegible] per prendere iniziative adeguate. Siamo soddisfatti per la garanzie dell'assessore Garino sull'imminente inizio dei lavori di costruzione del nuovo depuratore di valle finanziato dallo Stato e [illegible] contributi dei comune [illegible] Garessio (500 milioni), Lepetit (600) e Fonti San Bernardo (100)». Durante la manifestazione il presidente della Comunità Montana Luciano Romano ha presentato l'opuscolo «Indirizzi per lo sviluppo [illegible] il riequilibrio territoriale della Valle Tanaro» nel quale si chiede una concreta politica dei servizi per le zone montane.

Su questo aspetto Carlotto ha garantito l'impegno perché vengano [illegible] alla Valle Tanaro quelle agevolazioni di cui godo[illegible] già altre aree del Paese. [r. s.]

[illegible] IN CASSA [illegible]

SAVIGLIANO. Dopo la Saint Gobain, anche la Ferroviaria ricorrerà alla cassa integrazione ordinaria: la direzione dello stabilimento ha comunicato nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali che per i primi tre mesi del 1991 una parte delle maestranze sarà costretta all'astensione forzata dal lavoro. Il provvedimento riguarderà inizialmente cento lavoratori del reparto di finizione.

Il ricorso alla [illegible] integrazione sarebbe da collegarsi al blocco delle commesse all'industria da parte delle Ferrovie dello Stato, che dura da due anni e mezzo, fatta [illegible] per alcuni piccoli ordini: le ultime ordinazioni vengono portate a termine in queste settimane e riguardano una serie di carrozze-letto ed il rifacimento di parti del Pendolino. E proprio su questo prodotto [illegible] puntate le speranze della Ferroviaria: l'alta velocità pare sia un progetto destinato [illegible] nuovi sviluppi. L'azienda saviglianese ha costruito finora quindici treni completi «Etr 450» (più noti, appunto, come Pendolino).

Per il prossimo [illegible] non ci dovrebbero [illegible] altri vuoti produttivi: ci sono ordini per compagnie ferroviarie private italiane, per la costruzione dei carrelli [illegible] di parte delle [illegible] dei treni che serviranno il tunnel [illegible] [illegible] Manica, per la fornitura di carr[illegible] per le ferrovie tedesche e per la metropolitana di Milano.

Fim, Fiom e Uilm ed il Consiglio di fabbrica, pur riconoscendo «le pesanti difficoltà produttive che sta attraversando il settore del materiale ferroviario», esprimono in un comunicato congiunto la «contrarietà alla gestione che la Ferroviaria intende dare alla cassa integrazione», che, fra l'altro, comporterà anche un p[illegible] di mobilità fra addetti ai vari reparti. «Riteniamo infatti - [illegible]fermano i sindacati - sia possibile evitare la cassa integrazio[illegible] [illegible] zero ore per tutto il periodo per gli stessi lavoratori».

Le organizzazioni sindacali propongono [illegible] «distribuire [illegible] [illegible] integrazione su un numero più ampio possibile [illegible] lavoratori», per attenuare le conseguenze su alcuni soltanto, in termini di riduzione salariale e di perdita di ferie. Anche a proposito della mobilità [illegible] stato chiesto che venga attuata tutelando la professionalità dei dipendenti.

[p. b.]

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Lotta agli incendi boschivi: un incontro

Si svolge stamani alle 9,30, [illegible] cinema «Monviso», [illegible] incontro sull'organizzazione della lotta agli incendi boschivi, sui problemi e le responsabilità, promosso dal Corpo forestale dello Stato provinciale e dall'Università di Torino. I lavori saranno presieduti da Elio Dotta. Dopo gli interventi introduttivi del sindaco del capoluogo Giuseppe Menardi e del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, terranno relazioni l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, Gilberto Migliacarni, Giovanni Bovio, Chiara Arnaudo, Renzo Morolla, Paolo Salsotto, Carlo Minni; seguirà il dibattito.

[illegible]

[illegible] amplia un tratto della statale Cengio-Cortemilia

Il tratto della statale Cengio-Cortemilia, in località Sattamini, sarà allargato e reso più scorrevole al traffico. L'ha deciso la direzione dell'Anas, annunciando che è in [illegible] [illegible] finanziamento il progetto [illegible] ampliamento con cui si eliminerà la parte più tortuosa e pericolosa di strada che proprio in prossimità della frazione Sattamini, costringe auto e [illegible] a fermarsi o a proseguire lentamente per non rischiare lo scontro. Analoghi interventi [illegible] previsti anche all'altezza del terzo chilometro della statale, nel territorio di Cortemilia, dove la strada si restringe progressivamente fino a raggiungere la dimensioni [illegible] una sola corsia.

BORGO [illegible] [illegible]

Grande successo del concerto al «Moderno»

Notevole affluenza [illegible] pubblico giovedì scorso al cinema «Moderno» per il «Concerto per...», organizzato dal gruppo «Giovani per Borg[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato per la Cultura, il civico [illegible]tituto musicale «Rosso» e [illegible] il contributo della Cassa [illegible] Rispar[illegible] di Savigliano. Grandi applausi per [illegible] soprano Maria Cinzia Agricola, i chitarristi Elisa Oggero e Fabrizio Buffa, e la pianista Raffaella Bertaina. L'incasso della serata (879.300 lire) è stato devoluto al sottocomitato della Croce Rossa di Borgo, presieduto da Claudio Garro. Il denaro servirà per l'acquisto [illegible] materiale per la ossigenoterapia.

BOSSOLASCO

Oggi apre la sciovia «La Meridiana»

Apre oggi, per la prima volta nella stagione, [illegible] sciovia «La Meridiana». La pista è lunga [illegible] metri, non presenta particolari difficoltà, ed è quindi adatta a chi è alle prime esperienze con lo sci alpino. L'innevamento, dopo l'ultima consistente precipitazione, [illegible] ottimo. Nella [illegible]a è anche possibile fare fondo escursionistico, immersi in un ambiente suggestivo. Un'altra pista, sempre per quanto riguarda il fondo, è stata aperta a Camerana, nella valle Belbo.

Cooperativa di Castiglione Falletto fondata nel 1958

Un milione di bottiglie

L'azienda vinicola è stata diretta per trent'anni dal maestro Rivera
Fatturato di nove miliardi, cinquecento soci. Oggi si tiene l'assemblea

CASTIGLIONE FALLETTO. Autunno 1959: una data impor[illegible] per la vitivinicoltura albese. All'alba di un giorno di vendemmia le pigiatrici della cantina «Terre del Barolo» terminano i collaudi per rientrare subito in funzione. Il primo carro d'uve attende ai cancelli. A meno di un anno dalla sua costituzione l'attività è già a pie[illegible] ritmo. L'azienda rappresentava il futuro e segnava un punto a favore dei contadini non più costretti a mendicare il prezzo delle [illegible] sulle piazze dei paesi.

E [illegible] il passare degli anni la cantina cooperativa allarga i propri spazi, aumenta il numero dei soci, il vino «entra» in nuovi mercati. La «Terre del Barolo» è stata fondata nel 1958 dal commendatore Arnaldo Rivera, maestro elementare, sindaco di Castiglione Falletto dal 1951 al 1987, partigiano, e al vertice della cantina per trent'anni, fino alla morte, avvenuta nel 1987.

Ora il presidente della cooperativa, che ha sede in via Alba-Barolo 5, è l'insegnante di [illegible] Morra Matteo Bosco, 39 anni. Dice: «I soci sono 500, provenienti [illegible] tutti i Comuni della zona [illegible] Barolo, da Castiglione a Monforte, da La Morra a Grinzane Cavour». Il presidente illustra i vari settori della cantina, che ogni anno si arricchisce sul piano tecnologico «per migliorare sempre più la qualità del prodotto».

Grandi botti in legno di rovere di Slavonia garantiscono una capacità di diecimila ettolitri di vino, cui si aggiungono quelle di acciaio: la capacità complessiva [illegible] di 86 mila ettolitri, un dato [illegible] pone la «Terre del Barolo» fra [illegible] aziende più importanti della zona. Ancora Matteo Bosco: «Nel [illegible] abbiamo venduto oltre un milione [illegible] bottiglie. L'anno [illegible] il fatturato h[illegible] sfiorato i nove miliardi, a fronte dei sei mil[illegible]rdi e ottocento milioni d[illegible] 1988». I clienti della cantina cooperativa di Castiglione Fall[illegible]tto [illegible] in continuo aumento. Oltre ai mercati italiani, il vino imbottigliato nella cantina di via Alba-Barolo «copre» una fetta consistente di quelli della Germania, Svizzera, Austria, Canada e Stati Uniti.

Fiore all'occhiello della cooperativa è il Barolo (con alcuni cru, cioè selezioni particolari da vigneti vocati, come il Castello di Grinzane, ex tenute di Camillo Cavour). [illegible] ancora: il Nebbiolo d'Alba, il Diano d'Alba, due selezioni di Dolcetto d'Alba, il Barbera d'Alba, alcune partite di Freisa, Grignolino, Pelaverga di Verduno.

La cantina di Castiglione propone anche un bianco, l'Albicante (vinificazione in bianco di Barbera, Nebbiolo e Dolcetto). Il presidente non nasconde la soddisfazione: «Puntando sulla qualità, [illegible] riusciti [illegible] pag[illegible] le uve conferite dai soci nella vendemmia 1989, 2500-3000 lire in più al miriagrammo rispetto ai prezzi del mercuriale della Camera di Commercio».

Oggi si terrà l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 1989/90 e verranno illustrate le linee programmatiche per il futuro.

Gilberto Ferrando

A Cuneo martedì scorso era saltato il tradizionale appuntamento settimanale

Via la neve, domani mercato

Piazza Galimberti è stata sgomberata completamente dopo la grande ondata di maltempo
I 570 ambulanti hanno ottenuto dal Comune la possibilità di recuperare il giorno perso

CUNEO. Il mercato ambulante che al martedì ospita abitualmente 570 bancarelle nelle piazze Galimberti [illegible] Seminario [illegible] svolgerà in [illegible] eccezionale domenica, dalle 7 alle 14. Lo ha deciso la giunta comunale accogliendo la richiesta [illegible] sindacato provinciale di attivare domenica mattina l'appuntamento annullato martedì [illegible] [illegible] della neve non sgomberata in tempo da piazza Galimberti.

Una delegazione di ambulanti l'altro ieri ha chiesto [illegible] ottenuto un incontro con il sindaco Giuseppe Menardi per illustrargli la richiesta molto sentita dalla categoria [illegible] anche dalle migliaia di clienti che tradizionalmente frequentano per gli acquisti le bancarelle. Il primo cittadino ha giustificato, con l'opportunità di mandare i [illegible] antine[illegible] davanti agli edifici pubblici e nelle strade di maggior traffico, il ritardo nello sgombero della [illegible] che [illegible] lune[illegible] copriva l'ampia piazza Galimberti e le via adiacenti. Il sindaco ha pro[illegible] agli ambulanti che «in previsione di future nevicate si provvederà [illegible] [illegible] maggiore tempestività possibile».

Com'era la piazza. Cumuli di neve e centinaia di auto avevano impedito lo svolgimento del mercato (FOTO [illegible])

[illegible] problema di spostare a do[illegible] il [illegible] ambulante, evento straordinario per Cuneo, è stato affrontato dalla giunta comunale. L'esecutivo comunale all'inizio [illegible] dicembre si era espresso contro la richiesta [illegible] sindacato aderente alla Confcommercio [illegible] autorizzare le bancarelle domenica [illegible] dicembre. Evidentemente aveva[illegible] pesato nella decisione le pressioni dei commercianti di piazza Galimberti [illegible] via Roma che non gradiscono la concorrenza degli ambulanti in [illegible] giornata dedicata tradizionalmente agli ultimi acquisti natalizi.

Dopo l'annullamento del mercato di martedì, che aveva provocato proteste anche perché [illegible] tutti gli interessati erano stati informati e una cinquantina fra loro si erano regolarmente presentati all'alba [illegible] piazza senza avere la possibilità di esporre la mercanzia, il problema del mercato del [illegible] dicembre si è presentato agli amministratori comunali in un'ottica diversa. Non si trattava più di [illegible] appuntamento commerciale supplementare, ma della copertura di [illegible] mercato saltato per cause di forza maggiore. La giunta comunale ha quindi dato il permesso con l'impegno degli ambulanti di sgomberare la piazza entro le 14 per favorire subito dopo il parcheggio delle auto.

[illegible] De Matteis

Nei negozi è cominciato il conto alla rovescia per Natale

Bra, la corsa ai regali

Passata la tendenza unisex sono tornati di moda i doni «al femminile»
Dalla borsa di coccodrillo al bavagliolo per chi ama la buona tavola

BRA. Regali, regali, ancora regali. Simpatici, eleganti, spiritosi, frivoli, inutili o pratici, ce ne [illegible] per tutti i gusti e per tutte le tasche, con [illegible] caratteristica in [illegible]: sono tutti dedicati a «lei».

Cosa propongono i negozi per fare [illegible] dono al femminile? Dopo anni di stile «unisex», [illegible] qualche tempo il regalo natalizio ritorna a fare distinzione di [illegible] più che [illegible] età. La donna moderna, anche nel Cuneese, accetta con soddisfazione un omaggio alla sua femminilità. E' [illegible] dato su cui concordano i [illegible].

Libri, gioielli, accessori per l'abbigliamento, sono improntati quest'inverno a valori per tradizione riservati alle donne: donne che si occupano di cucina, che vestono alla moda, che curano attentamente la loro immagine adornandosi [illegible] gioielli, falsi o veri, non ha importanza.

Anche quando vuole essere spiritoso, il regalo sotto l'albero esprime voglia di calore e di tenerezza. «Proponiamo pantofole in pelouche a forma di animali - spiega Fiorella Avalle, proprietaria di un negozio di articoli da regalo -. Ci [illegible] le coccinelle, le api vestite da segretaria e persino le zampe di pollo che terminano alla caviglia [illegible] una guarnizione di pizzo».

Il tema del revival si ritrova anche nella grande richiesta [illegible] carillon, [illegible] musiche classiche, particolarmente suadenti: una per tutte: «Il tema di Lara» dalla colonna sonora del film «Dottor Zivago» che, a distanza di un ventennio, continua a ispirare romantiche fantasie. Sono celati nelle scatole portagioie, nei più svariati materiali. E [illegible] teiere [illegible] collezione. Ce ne sono per tutti i gusti: a forma di gatto, di pompiere, di tavola apparecchiata a cui siedono alcuni orsetti intenti a bere [illegible].

La fantasia si sbizzarrisce anche se [illegible] tema «donna» non è uno dei più facili. Chi [illegible] se la sente di puntare sul regalo scherzoso, che diventa anche un po' malizioso, nel grande bavagliolo che mostra un salame con la scritta «Ho voglia di affett...ato», può guardare alla [illegible] gamma di accessori da ufficio, [illegible] macchina, da borsetta: agende, portadocumenti, portachiavi.

I complementi dell'abbiglia[illegible] sono una soluzione «classica» sempre molto in voga. Hanno il vantaggio di entrare nel [illegible] dei regali utili, senza perdere il fascino della sorpresa che, [illegible] sempre, è gradita.

«Le borse, i guanti, le maglie in cachemire, sono articoli [illegible] per sé [illegible] natalizi - dice Marinella Giachino, esperta del settore -, ma diventano "regalo", se aggiungono all'utilità un pizzico inconsueto». E allora via [illegible] ricami e ai colori: il rosso [illegible] pratt[illegible]tto, che fa tanto Natale, [illegible] applicazioni in [illegible] e in tessuto a forma di pacchetto infiocchettato, [illegible] profili in oro.

Un «capriccio» più costoso può essere la mantella o il «poncho», facili da regalare perché non h[illegible] taglia e quindi non rischiano [illegible] dover essere cambiati, una situazione che è sempre un po' sgradevole, e le pellicce sintetiche color blu petrolio.

«Quest'anno c'è [illegible] grande richiesta di oggetti costosi - ag[illegible] la Giachino -: borse di coccodrillo che raggiungono i quattro milioni. In periodi [illegible] crisi dei consumi si verifica costantemente la tendenza a due tipi di acquisti: quello molto economico o quello di gran lusso».

Sui capi d'abbigliamento si orientano soprattutto donne per farne [illegible] altre donne. Gli uomini preferiscono, in mancanza di una richiesta specifica, rivolgersi alle profumerie, ma anche qui c'è una novità.

«Non ci chiedono solo il clas[illegible] profumo - racconta Manuela Degiovanni - ma anche le creme per il viso o per il corpo. E' una nuova tendenza che dimostra [illegible] maggiore attenzione degli uomini per i gusti e le necessità delle loro compagne. Le domande sono precise: una marca o un tipo di prodotto e solo quello. Sono pochi coloro che vengono in negozio senza sapere cosa scegliere».

In prossimità del Natale le maggiori [illegible] produttrici hanno lanciato sul mercato confezioni particolarmente accattivanti. Tra queste le boccette colorate del profumo «Missoni», che possono [illegible] collezione: ognuna è personalizzata da un disegno diverso e, chi la regala [illegible] rischia il «doppione».

Accanto a queste, vistosi e luccicanti bijoux, collane, orecchini, bracciali che potranno essere sfoggiati al cenone di Capodanno. La tendenza è per accessori molto eccentrici, [illegible] grande profusione di perle dorate, pendagli e pietre colorate.

Il regalo in tutti i casi deve tener conto dei gusti di chi lo riceve. Se la signora o signorina è una lettrice appassionata, quale migliore occasione per un dono «intellettuale»? Bruna Ruffino, commessa di una libreria suggerisce «La [illegible] delle donne», due volumi scritti dallo storico Duby Perrot, e le biografie di donne africane, thailandesi della collana «Astrea» e, per le amanti della buona tavola, un prezioso manuale [illegible] cucina: il «Talismano della felicità».

Per finire, [illegible] curiosità. Per la musicista, Claudio Panero, proprietario [illegible] una libreria musicale, ha pensato di proporre la custodia per violino dipinta a [illegible] un motivo originale. Un dono personalissimo davvero.

[v. p.]

Doni per mogli e fidanzate. Le vetrine di Alba e Bra offrono una vastissima scelta

Mondovì, operaio di 24 anni trovato morto nell'auto in via Gratteria

Caccia agli spacciatori

Due le ipotesi degli inquirenti: eroina tagliata male o [illegible] dose eccessiva di droga
La famiglia originaria di Fubine (Alessandria) si era trasferita in provincia nel 1968

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'overdose o forse [illegible] dose [illegible] stupefacenti «tagliate» male ha ucciso Fabrizio Morbelli, 24 anni, che abitava in via Piemonte 14. Il corpo del giovane è [illegible] trovato dai carabinieri all'interno di una «Fiat Uno» parcheggiata lungo la strada che collega San Giovanni dei Govoni e Gratteria. Vicino al cadavere la pattuglia ha ritrovato una siringa appena [illegible] e [illegible] accendino utilizzato per scaldare la dose.

Secondo gli inquirenti con ogni probabilità Fabrizio Morbelli [illegible] acquistato la «dose» [illegible] uno spacciatore della [illegible] forse abitante a Mondovì. Si è poi appartato [illegible] la [illegible] vettura in frazione San Giovanni dei Govoni, in uno dei sentieri sterrati che si diramano [illegible] strada Gratteria. Nella zona, adiacente all'area industriale monregalese, vengono spesso ritrovate siringhe, che in passato sono state ragione di proteste [illegible] parte dei residenti.

Fabrizio [illegible] ha preparato la [illegible] stupefacente, probabilmente eroina, forse [illegible] lata ad altre sostanze velenose, a bordo della [illegible] vettura, utilizzando un accendino ritrovato sul [illegible] destro della «Fiat Uno». Dopo l'iniezione il giovane ha avuto solo il tempo [illegible] estrarre la siringa dal braccio, poi ha perso conoscenza, accasciandosi fra i sedili anteriori.

Poco dopo la crisi il corpo è stato ritrovato da una pattuglia dei carabinieri che regolarmente sorveglia la [illegible] industriale alla periferia di Mondovì. I militari hanno immediatamente dato [illegible] allarme, ma il giovane [illegible] già morto.

Il corpo senza vita è stato trasportato nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Mondovì, dove il primario di anatomopatologia [illegible] pomeriggio ha eseguito l'autopsia. I sanitari hanno confermato che la morte è stata causata dall'utilizzo di so[illegible] stupefacenti, probabilmente [illegible] eroina, [illegible] sarà necessario attendere l'esito degli esami tossicologici per sapere [illegible] la droga [illegible] stata «diluita» maldestramente [illegible] qualche spacciatore [illegible] scrupoli.

Fabrizio Morbelli viveva con i genitori in via Piemonte 14 e lavorava come operaio specializ[illegible] alla «Cesal» di Benevagienna, [illegible] ditta produttrice di strumenti per le telecomunicazioni. Il giovane era nato a Fubine in provincia [illegible] Alessandria e, nel 1968, venne portato dal padre, operaio dipendente [illegible] un'azienda per la distribuzione del gas, a Mondovì.

La morte [illegible] Fabrizio Morbelli [illegible] suscitato commozione sia nell'Alessandrino dove [illegible] famiglia [illegible] periodicamente, [illegible] a Mondovì e tra i compagni di lavoro che non sapevano che il giovane, [illegible] tempo, [illegible] dedito all'uso di sostanze stupefacenti.

Morbelli è l'unica vittima della droga che ci sia stata a Mondovì nel 1990. Di qui la preoccupazione degli inquirenti che temono in città sia arrivata una partita di eroina tagliata male che, [illegible] entrerà [illegible] commercio, potrebbe causare altre vittime.

Luca [illegible]

[illegible] DUE AMICI [illegible]

CUNEO. Biagio Giarraca, 22 anni, [illegible] a Genova in [illegible] San Bartolomeo Del Fossa è stato condannato dal tribunale presieduto per la prima volta dalla dottoressa Danila Indirli (giudici a latere Cappelli e Martinelli, cancelliere Vittori) a [illegible] anni e 2 mesi [illegible] reclusione per rapina aggravata. Il pubblico [illegible] Giorgio Giraudo aveva proposto quattro mesi di più mentre il difensore d'ufficio Giancarlo Toselli aveva chiesto il minimo della pena. L'imputato non potrà beneficiare della sospensione condizionale della pena.

La vicenda esaminata dai giudici [illegible] accaduta nelle [illegible]merate del battaglione alpini «Mondovì» di San Rocco Castagnaretta. Secondo la denuncia sporta il 4 agosto 1987 da Massimiliano Sinnati, 22 anni, abitante Valle Crosia (Imperia) in via Angeli Custodi, Biagio Garraca, che come lui prestava servizio di leva, quella sera approfittando che il dormitorio [illegible] deserto gli [illegible] puntato [illegible] coltello alla gola strappandogli poi la catenina d'oro che portava [illegible] collo.

Durante l'inchiesta svolta dal comando della caserma, che nel frattempo aveva informato la magistratura, si [illegible] appreso che la giovane recluta alcuni giorni prima, il [illegible] luglio, aveva commesso un'altra rapina ai danni di [illegible] commilitone, Giuseppe Morabito, 22 anni, abitante a Genova in via De Cavera 6. Il Morabito subito ascoltato confermava che il Giarraca lo aveva minacciato con un coltello strappandogli [illegible] catenina d'oro dal collo.

Cominciava l'indagine penale che si concludeva con il rinvio a giudizio per duplice rapina aggravata dell'imputato.

[r. s.]

E' stato inaugurato ieri ad Alba il nuovo edificio a due piani costruito dall'Ati in piazza Medford

Partenze e arrivi, una sola autostazione

Finora i pullman facevano riferimento a dieci diverse zone della città con disagi per tutti gli utenti. Oltre [illegible] rimessa, officina [illegible] uffici direzionali ospiterà anche una biglietteria centralizzata, sale d'attesa, bar [illegible] tabaccheria. Costo, due miliardi

ALBA. E' stata ufficialmente inaugurata ieri la nuova autostazione di piazza Medford. Si tratta [illegible] una grande struttura realizzata dalla società Ati (Trasporti interurbani Spa), e [illegible] faranno capo tutti gli autobus in partenza ed in arrivo ad Alba, [illegible] linea e turistici. Fino ad ora il servizio [illegible] era stato sistematizzato: i pullman facevano riferimento ad una decina di piazze e vie diverse, intasando parcheggi, traffico e con [illegible]tevole disagio per gli utenti.

L'entrata in funzione è prevista per i prossimi giorni. Dice il sindaco Enzo Domaria: «L'opera è già stata collaudata. L'uni[illegible] punto [illegible] in sospeso riguarda l'eventuale installazione di un semaforo in via Piera Cillario, in corrispondenza dell'ingresso dei bus all'autostazione. Pensiamo di metterlo in funzione già la prossima setti[illegible] per verificare [illegible] davve[illegible] [illegible].

L'autostazione è a due piani con l'ingresso p[illegible] i passeggeri da piazza Medford. Il pian ter[illegible] è interamente occupato dalle sale d'attesa, per informazioni, biglietteria, servizi, bar, tabaccheria ed uffici. Nel [illegible]minterrato le rimesse per gli autobus, con servizio lavaggio, magazzini e officina [illegible]ca. I passeggeri raggiungeranno i pullman attraverso dieci banchine servite da passerelle coperte, facilmente accessibili anche dai portatori di handicap. Le dieci ditte per il trasporto passeggeri che gravitano [illegible] Alba (Ati, Satti, Benese, Giachino, Geloso, Giors, Fogliati, Costa, Nuova Beccaria e Spac gestiscono [illegible] autolinee, [illegible] un movimento di [illegible] corse di [illegible]tobus [illegible] giorno) hanno tutte aderito al progetto.

L'opera è costata [illegible] miliardi. L'Ati (la società ha sede a Saluzzo) ha usufruito di un contributo della Regione pari [illegible] 50 per [illegible] [illegible] costi. Il Comune ha [illegible] a disposizione l'area concedendola «in diritto di superficie» per [illegible] anni. La struttura potrebbe anche [illegible] sopraelevata per accogliere [illegible] grande poliambulatorio per l'Usl 65.

[g. f.]

A SALUZZO LE BANCHE PAGANO LE LUMINARIE

E' scattata in questi giorni l'operazione «Saluzzo risplende», l'illuminazione natalizia delle principali vie cittadine, pro[illegible] dall'associazione commercianti. All'iniziativa hanno aderito oltre 200 operatori del commercio, a cui vanno [illegible]giunti tutti gli ambulanti che parteciperanno ai mercati straordinari di domani e del [illegible] dicembre. L'iniziativa costerà 18 milioni. Tutti gli istituti di credito della città h[illegible] aderito [illegible] finanziamenti.

Il Comune ha inoltre promosso altre manifestazioni collaterali, sotto la sigla «Natale [illegible]». Il calendario prevede diversi appuntamenti.

Oggi alle 10,30, l'incontro del sindaco a palazzo [illegible] con tutte le coppie [illegible] sposi della città che festeggiano le [illegible] d'oro. Lunedì 17 dicembre, alle 21, alla biblioteca civica, sarà presentato il fotolibro «Saluzzo in palcoscenico», volume che è la continuazione della prima edizione «Saluzzo [illegible] fuoriserie»: racconta con fotografie la vita cittadina dal 1969 al 1988; il libro è stato curato [illegible] Nico Gedda.

Venerdì 21 dicembre, alle 17,30, al Palazzo della cultura, sarà presentata la cartella di riproduzione «Pergamene dell'archivio storico di Saluzzo», curata [illegible] professor Piero Camilla. Sabato [illegible] dicembre, alle 16, in municipio, l'incontro con la secolare Società di Sant'Eligio. Dal 16 dicembre al [illegible] gennaio, in Duomo, rimarrà aperta la mostra «Icone della tradizione bizantina», nel quadro delle iniziative per i [illegible] [illegible] dell'edificazione [illegible] Duomo.

Infine, nel periodo dal [illegible] dicembre all'Epifania, in piazza Vineis, sarà allestita la [illegible] «Pane per presepe e per oggetti».

[r. s.]

NELLA GRANDA

ALBA

Ruba una borsa: «patteggia» tre mesi e una multa

Giuseppe Azzolina, 29 anni, nato a Mazzarino (Caltanisetta), e abitante ad Alba, è stato processato con rito direttissimo. Il pretore gli ha inflitto [illegible] pena «patteggiata» [illegible] 3 mesi di reclusione e 270 mila lire [illegible] multa (senza condizionale) per furto. Il giovane è poi stato rimesso in libertà. L'Azzolina era stato arrestato poco dopo aver rubato [illegible] borsa piena di indumenti da una «Y10» della com[illegible] Simona Borgogno, di Alba, che l'aveva lasciata parcheggiata in via Mandelli. Aveva spaccato il vetro posteriore dell'auto [illegible] pietra. Per concorso nello stesso fatto è stata denunciata a piede libero la fidanzata dell'Azzolina, Grazia Iamilo Figus, [illegible] 19 anni, abitante a Torino, in corso Traiano 10.

CEVA

Domani la tradizionale Fiera [illegible] Santa Lucia

Dopo la Fiera del Bue Grasso [illegible] Carrù (nella foto) domenica è in programma a Ceva un'altra rassegna commerciale, quella di Santa Lucia. Tutti i negozi rimarranno aperti e la zona storica di via Ma[illegible] e via Roma sarà trasformato in isola pedonale. Al centro della manifestazione la Fiera del bestiame che richiamerà operatori dal Cuneese e dalla Liguria.

BORGO SAN [illegible]

Morì operaio, assolto il capocantiere

Luciano Carletto, 40 anni, capo cantiere della ditta [illegible] elettromeccanica Silumbra, difeso dagli avvocati Streri e Raviola, è stato assolto con formula ampia in tribunale dall'accusa di avere provocato un incidente sul lavoro [illegible] la vita al dipendente Benedetto Rainerio, 18 anni, di Borgo San Dalmazzo, avvenuto a Cuneo [illegible] [illegible]o [illegible]. Il pubblico ministero Giorgio Giraudo aveva proposto [illegible] [illegible] reclusione, mentre l'avvocato Armando aveva chiesto la condanna e il risarcimento dei danni ai familiari della vittima.

[illegible]

Quattro mesi a un giovane per omicidio colposo

Dife[illegible] dall'avvocato Giancarlo Toselli, Silvio Fraire, 27 anni, abitante in via Genre, ha patteggiato a Cuneo [illegible] il pubblico ministero Giorgio Giraudo quattro mesi di reclusione con i benefici di legge per omicidio colposo. Era [illegible] di [illegible] urtato, il 10 feb[illegible] 1988, sulla provinciale per Saluzzo, mentre la superava in auto, la pensionata Luigia Olivero, abitante a Revello, che guidava un motorino. La donna era caduta ed [illegible] poi morta.

[illegible]

Investito da un'auto mentre attraversa la strada

Ferdinando Vero, 79 anni, abitante a Levice, in via Madonna del Bricco, è [illegible] investito da un'auto mentre stava attraversando la strada per recarsi dal tabaccaio. Ha riportato vari traumi ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba con prognosi di [illegible] [illegible].

CUNEO

Bandito un [illegible] per istruttore tecnico agrario

La Provincia ha bandito un [illegible] per un posto [illegible] istruttore tecnico agrario (sesta qualifica funzionale). Le domande di partecipazione va[illegible] presentate alla segreteria dell'Ente entro le 17 [illegible] 2 gennaio prossimo. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti de[illegible] [illegible] compiuto, alla data di scadenza per la presentazione delle domande, 18 anni, e non superato i [illegible] (alla data del bando).

[illegible]

Ordinanza del sindaco su neve e ghiaccio

Il sindaco ha emesso un'ordinanza che impone ai proprietari e amministratori dei fabbricati urbani di rimuovere ogni pericolo di caduta accidentale di [illegible] e ghiaccio dai tetti e grondaie richiamando le gravi responsabilità civili e penali in cui potrebbero incorrere in [illegible] [illegible] incidenti.

A Cuneo serata di beneficenza organizzata del club femminile «Zonta» al Toselli

Gran Gala con i balli della Spagna

Sul palcoscenico del teatro sedici ballerine, due soliste e una quarantina di allieve della scuola di Julie Carr
Lo spettacolo sarà aperto dal gruppo «Città di Vercelli» che presenterà coreografie di Pilar Sampietro

CUNEO. Balli e danze al teatro Toselli, stasera alle 21,15, per il «Gran Galà» organizzato dal club femminile «Zonta International», sezione cuneese. L'associazione propone, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune e la «Julie's school of dancing», [illegible] spettacolo dedicato all'inventiva e alla grazia femminile.

Sul palcoscenico del «Toselli» si presenteranno sedici ballerine [illegible] due soliste, Piera Coggiola e Daniela Greppi, del «Balletto Città di Vercelli» e una quarantina di allieve della scuola di Julie Carr.

«Danze e nacchere dalla Spagna del Cid Campeador» è il te[illegible] della coreografia [illegible] Pilar Sampietro, direttrice della formazione vercellese, che aprirà la serata con un excursus nella tradizione [illegible] sua terra sulle note musicali di De Falla, Albeniz e di autori popolari.

Nella seconda parte le giovani seguaci di Julie Carr e le loro insegnanti, esploreranno [illegible] po' tutti i generi d[illegible] balletto.

Roberta Alimandi, Stefania Bergia, Alessia Bertolotti, Simona Bini, Monica Bordiga, Stefania Brondolo, Amanda Candura, Paola Castelli, Lara Castellino, Laura Cavallera, Emanuela Di Ceglie, Michela Di Stasi, Rita Ficarra, Denise Fontana, Chiara Garnero, Barbara Giani, Luisa Giorcelli, Marina Giorcelli, Sabrina Giordanengo, Silvia Grosso, Claudia Lovato, Daniela Lorenzi, Barbara Martinetto, Viviana Martini, Gabriella Miroglio, Barbara Negro, Katiuscia Onnis, Francesca Pacifici, Vanja Paolicelli, Veronica Perlo, Barbara Pessione, Jlenia Prato, Simona Rivotti, Elisabetta Salzotti, Ida Spallanzani, Antonella Valzoano e Maura Viale eseguiranno danze classiche [illegible] «Valzer» (Sylphides) di Frédéric Chopin, contemporanee come «Rain down on me» di Phil Collins, coreografia di Lorraine Gardner, jazz dance e «tip tap».

«La struttura dello spettacolo - spiega la Carr, direttrice dal 1978 della scuola di danza [illegible] - [illegible] stata pensata per offrire agli spettatori una panoramica dei vari stili del balletto. Abbiamo voluto proporre al pubblico generi diversi che sono indicativi dei corsi della nostra scuola».

Lo spettacolo, che si chiuderà sulle [illegible] augurali di «White Christmas» interpretata dal baritono Umberto [illegible]nanni, [illegible] stato organizzato dallo «Zonta» per raccogliere fondi in favore dell'associazione «La cascina» di Franco Comettò. «Il ricavato della vendita dei biglietti - spiega la vicepresidente Franca Dardo - servirà ad acquistare un automezzo per i disabili del centro». Il biglietto costa 10 mila lire.

Vanna Pescatori

CLASSICA E JAZZ

SAVIGLIANO. Giovedì sera [illegible] Palazzo Taffini si è tenuto un curioso concerto organizzato dall'Unione industriale. La serata ricordava certe accademie ottocentesche in cui «distinti artisti» offrivano all'uditorio incredibili miscellanee musicali. Il gruppo di strumentisti torinesi invitati a Savigliano ha capito perfettamente le esigenze di un pubblico eterogeneo, convenuto per scambiarsi gli auguri natalizi e lo ha trascinato all'entusiasmo.

Nella prima parte si sono apprezzati brani classici (come l'Aria sulla IV corda [illegible] Bach [illegible] l'Andante del concerto n. 21 [illegible] Mozart) in gustosi arrangiamenti [illegible] Raf Cristiano, pianista e anima dell'ensemble comprendente Giuseppe Artioli (violino), Carlo Bertola e Marco Ferrari (celli), Nando Amedeo (contrabbasso), Silvio Ronconi (batterie) [illegible] Emanuele Florio (vocalista).

La seconda parte ha presentato una splendida carrellata di jazz, da Ellington a Gillespie, che ha permesso di apprezzare la musicalità e l'affiatamento del gruppo. Graditissime le esecuzioni di The Entertainer [illegible] Joplin e di Yesterday nel decennale della morte [illegible] Lennon. Applausi vivissimi e bis d'obbligo con White Christmas. **[b. b.]**

NOTTE [illegible]

a cura di Amedeo Franco

MUSICA

C'è il Trio

Il «Jazz trio» sarà [illegible] scena stasera [illegible] «Victor's» di Fossano. Beppe Bima (pianoforte), Enri[illegible] Bigoni «Big» (batteria), Loris Bertot (contrabbasso) sono i componenti dell'affiatata band di jazz-music. I più famosi standars [illegible] songs sono stati presi e tradotti con professionalità dai tre musicisti. La formazio[illegible] è nata per accompagnare solisti di fama nazionale e internazionale avvalendosi degli arrangiamenti del pianista Riccardo Zegna, collaborazione esterna. L'appuntamento è per [illegible] 22, ingresso libero. Il concerto [illegible] stasera conclude la rassegna musicale che ha preso [illegible] via il primo dicembre.

[illegible]

«La carica dei 101»

Dopo il successo della scorsa settimana [illegible] il simpatico Marco Carena, ancora risate in discoteca. Ispirandosi al magi[illegible] mondo di Walt Disney i gestori del «Visage» di Bra, h[illegible] organizzato per stasera [illegible] festa intitolata «La carica dei centouno». All'ingresso verran[illegible] consegnate ai clienti magliette a «pois» neri, che si richiamano al manto dei simpati[illegible] cagnolini del famoso cartone animato. Durante la festa verranno premiate le «cucciolate» più numerose o simpatiche. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. L'appuntamento [illegible] per le 22,30.

SORPRESE

Fra magia e balli

«Double [illegible]» [illegible] titolo della festa in programma stasera nella discoteca «Top sound» di Manta. Ospiti e animatori della serata saranno due dj che presenteranno il loro disco «Found love». [illegible] biglietto d'ingresso costa diecimila lire. Sempre a Manta, nella discoteca «Popsy», è in calendario una grande serata all'insegna della magia. Sarà allestito, [illegible] pannelli neri, uno stand dove una chiromante sarà [illegible] disposizione [illegible] quanti vorranno farsi leggere la mano. Tarocchi e sfere completeranno [illegible] suggestivo «antro» del mistero che si alternerà all'euforico mondo della disco-music. L'ingresso in discoteca costa quindicimila lire.

DISCOTECHE

Atmosfera spaziale

Ingresso gratuito tutto l'anno nelle discoteche «Merengue» di Dronero e «Cucaracha» di Monterosso Grana. Un'iniziativa forse unica nella provincia granda, che i gestori stanno attuando [illegible] alcuni anni per favorire soprattutto i fans più giovani. Buona musica, apprezzata dai numerosi teen agers che ogni fine settimana affollano i due locali, viene proposta [illegible] dj Massimo, Fabrizio, Luciano, Giorgio, Dario e Nadir. Il «Merengue» è una discoteca giovane (è stata inaugurata quest'estate) dall'atmosfera «spaziale», dove alla musica si può alternare [illegible] puntatina al bar. La discoteca è accessibile anche ai disabili; sono infatti state rimosse le barriere architettoniche.

[illegible]

Un po' d'Inghilterra

Un pizzico d'Inghilterra nella valle Vermenagna: è il pub «Cavallino» di Vernante, un locale suggestivo [illegible]d accogliente. Stampe inglesi originali decorano le pareti, vetri multicolori [illegible] la porta d'ingresso, lampadari ispirati agli Anni Trenta creano magici giochi di colore, foto di celebri attori osservano i clienti che al caldo del camino scoppiettante, degustano prelibati panini sorseggiando l'immancabile birra. [illegible] tutto sulle note di originale musica irlandese [illegible] inglese. Trenta [illegible] le specialità di panini che offre [illegible] locale; inoltre non mancano la tradizionale «bagna cauda», gamberetti, cocktail, tisane. Il pub [illegible] Vernante è aperto al pubblico dalle 11 alle 2.

DOVE ANDIAMO

«Il mio Van Gogh» mostra degli alunni

Oggi alle 16, nella saletta del bar Statuto di Mondovì, s'inaugura la mostra «Il mio Van Gogh». Saranno esposte una sessantina di rielaborazioni pittoriche di alunni della scuola media «Gallo», di Piazza. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

«Coi [illegible] contrà da [illegible]» [illegible] teatro [illegible] in [illegible]

Nel Teatro Nuovo di Sinio sta[illegible] alle 21 sarà presentato lo spettacolo «Mia magna Baronessa», a cura della Compagnia «Coi dla contrà da dlà» di Serralunga. E' [illegible] penultimo appuntamento della «II Rassegna teatrale delle compagnie vicine» promossa dal Comune e dalla Pro loco.

[illegible] polifonici e musiche [illegible]

Stasera si concludono le manifestazioni per [illegible] ventennale di fondazione della Corale Polifonica [illegible] Sommariva Bosco. Alle 21, nel santuario della Beata Vergine [illegible] San Giovanni, si terrà [illegible] concerto conclusivo.

Nella prima parte della serata verranno eseguiti brani della «Polifonia [illegible] nel Barocco italiano»; nella seconda la corale, sotto la direzione del maestro e fondatore Antonio Olivero, presenterà brani di Arcadelt, Bach [illegible] Mozart.

Commedia in [illegible] di [illegible] Casaleggio

Stasera alle 21, nell'auditorium delle scuole medie di Racconigi, per la rassegna «Arvista teatral», la compagnia «Vej e giov» di Buriasco presenterà la commedia in tre atti di Carlo Casaleggio «La sposa 'd Vincens».

Immagini di Langa nell'opera [illegible]

S'inaugura oggi, nel circolo culturale «Detto Dalmastro» di Cuneo, via Emanuele Filiberto 2, la mostra postuma del pittore Umberto Lattanzi. Suggestivi paesaggi della Langa, soggetto preferito dall'artista, potranno [illegible] ammirati fino al 31 dicembre. Nei giorni feriali la rassegna è aperta al pubblico dalle 15 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 19.

Concerto [illegible] con [illegible] Bruni

Stasera alle 20,45, nella Sala Polivalente di Mondovì, il complesso «Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca, presenterà [illegible] «Concerto [illegible] Natale». In programma musiche di Mozart, Haendel, Grieg, Dvorak, Mascagni. Solisti il piani[illegible] Luigi Giachino e l'arpista Simone Marchesi.

Una rassegna [illegible] pittura

Al Alba, nei locali di [illegible] Vittorio Emanuele 6, Patrizia Gosso, artista colta, alla sua prima esperienza pubblica, medico al San Lazzaro, si presenta nella veste di pittrice in una interessante personale che si [illegible] inaugurata ieri sera. La mostra continua fino al 24 dicembre. Orario: dalle 17 alle 19 nei giorni feriali, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Usi e abusi dell'acqua

Oggi alle 14, nella Sala Fenoglio, si terrà [illegible] incontro [illegible] «Utilizzo della risorse acqua nell'attuale società: usi, abusi e preservazione»; relatore Giorgio [illegible]a, docente all'Università di Bari. La conferenza rientra in un ciclo di riunioni promosse da Italia Nostra, Lega per l'ambiente, Università [illegible]rde e associazione culturale «Sottopassaggio» sull'acqua.

ROCCABRUNA

Un cenone di beneficenza

Stasera alle 20, nel padiglione allestito in piazza [illegible] Municipio, si terrà il «Grande cenone [illegible] beneficenza» organizzato dal Comitato festeggiamenti. Verrà servito un menù casereccio, preparato dalla «Premiata confraternita culinaria». La [illegible] sarà allietata dall'orchestra «Blue Monn».

CUNEO

La lotta agli incendi boschivi

Stamani alle 9, nel cinema «Monviso», si terrà [illegible] «Incontro sull'organizzazione della lotta agli incendi boschivi: problemi [illegible] responsabilità». L'iniziativa è stata curata dal Corpo forestale dello Stato, dalla Provincia e dall'Università di Torino (Istituto di selvicultura [illegible] assestamento forestale). Interverranno Emilio Lombardi, Carlo Minni, Gilberto Magliacani, Giovanni Bovio, Chiara Arnaudo, Elio Dotta, Renzo Morella e Paolo Salsotto.

SANTO STEFANO BELBO

Strategie industriali in un libro

Stamani alle 10,30, nel Centro Studi Cesare Pavese, verrà presentato il libro di Patrizia Cirio «Carlo e Camillo Gancia, strategie industriali, 1850-1935». Interverranno Claudio Dellavalle, Adriano Ballone [illegible] Giovanni de Luna, dell'Università di Torino. L'incontro sarà coordinato da Guido Quazza, preside della facoltà di magistero dell'Ateneo torinese. Il libro inaugura una collana di storia economica e sociale pubblicata dall'editrice Gribaudo di Cavallermaggiore, curata [illegible] stessa autrice del libro e da Franco Vaccaneo, direttore del Centro Studi Cesare Pa[illegible]

[illegible]

Natale [illegible] Centro anziani

Per i festeggiamenti natalizi organizzati dalla Pro loco, oggi alle 15 [illegible] in programma [illegible] pomeriggio di festa al Centro anziani. Interverrà il «Coro Monviso».

[illegible]

[illegible] dei musei naturalistici

Si conclude oggi il convegno regionale «Collezioni naturalistiche nel Piemonte. Storia, conservazione, valorizzazione». Alle 8,30, nel [illegible] culturale «Arpino», si terrà una relazione su «Le collezioni [illegible] i problemi [illegible] Musei naturalistici di Civiasco, Domodossola, Garessio, Ivrea, Novara, Ovada, Pinerolo, Stazzano, Susa». Seguirà, alle 11, «Le collezioni ed i problemi dei musei naturalistici di Tagliolo Monferrato, Tortona, Varallo Sesia, Vercelli, Don Bosco Valsalice e Missioni [illegible] Consolata [illegible] Torino, parchi naturalistici del Piemonte». Nel pomeriggio, alle 15, si potrà visitare [illegible] museo civico di storia naturale «Craveri».

REVELLO

Fotografie di sapore antico

«Revello com'era, sapore antico»: [illegible] il titolo [illegible] una raccolta [illegible] 75 fotografie in bianco e nero che spaziano dal 1895 [illegible] 1938 e che il fotografo Mario Tevino ha inserito e catalogato in una cas[illegible] vhs. Tante immagini ancora vive di botteghe artigiane, casolari e abitazioni rustiche. Trentacinque minuti di visione accompagnata da un sottofondo musicale e molti primi piani d'effetto.

[illegible]

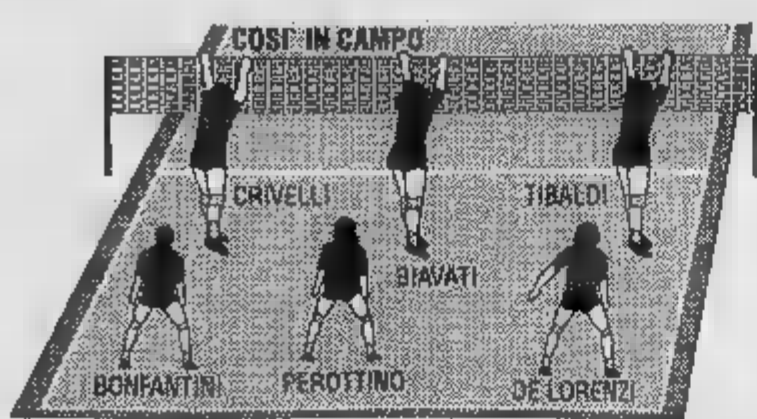
Cinema	Programma
Corso — Orario: fer. 20/22; Festivo 16/18/20/22; Lire 8000	**Gremlins II** — di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, c[illegible] dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Fiamma — Or.: fer.: 16; 18; 20; fest.: 16/18/20/22; Lire 8.000	**La [illegible]** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney; abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [illegible] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [illegible] ne innamora... N. V. 1h 30' [illegible] animato
Italia — Lire 8000	**Luce [illegible]**
[illegible] — Orario: fer. 19,30/22; fest. 15,30/17,40/19,50/22; Lire 8000	**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare [illegible] ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Monviso — Orario: fer. 20/22; ven./sab. 18,30/21; festivi: 16/18/20/22	**Ore disperate** — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'o[illegible] film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden	**Le comiche** — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei epi[illegible] comici in cui due [illegible] del passato [illegible] nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, ascia di gangsters, impiegati di pompe funebri... [illegible] V. 1h 30' **Comico**
Moretta	OGGI RIPOSO
[illegible] — Orario: fer. 21; festivi: 15/17/19/21	**Il tempo dei gitani** — di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89) — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia [illegible] '89, N. V. **Antropologico**
Moderno — Orario: feriale 20; festivi 15	**Turné** — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — [illegible] e Federico, due amici attori, amano la stessa do[illegible]. Tra rivalità artistica [illegible] mentale l'amicizia non [illegible]. V. 1h 32' [illegible]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero	**Duro da uccidere** — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' [illegible]
Vittoria	**RoboCop II** — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, de[illegible] contro una nuova e potente droga e co[illegible] un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**
Lux	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Iris	**E' stata via** — di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa del pronipoti dopo [illegible] anni [illegible]. [illegible] aspetta [illegible] donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' **Commedia**
[illegible]	**Revenge** — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. [illegible] V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible]	CHIUSO
[illegible]	RIPOSO
Bertola	RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Ci[illegible]	**[illegible]** — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
Italia	**Capitan Fracassa** — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. [illegible] V. 2h 12' **Commedia in costume**
[illegible]	OGGI RIPOSO
Aurora	OGGI RIPOSO
RITZ	**Linea mortale** — di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo [illegible] studenti [illegible] medicina affronta il rischio [illegible] una morte temporanea per scoprire se [illegible] e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]

Volley: la Bieffe insegue a Brescia il quinto successo della stagione

Accornero torna a casa

Dopo parecchi turni in trasferta il sestetto di Villois riceve al palasport (ore 17,30) il Missoni di Sumirago. Mondovì (con Ghiglia) [illegible] Piacenza. In B2 sfida al vertice tra Saint-Gobain e Sav

SAVIGLIANO. L'Accornero rientra al palasport [illegible] incontra oggi alle 17,30 il Missoni Sport Sumirago. Le varesine [illegible] la rivelazione del campionato di A2; hanno il secondo posto in classifica con una sola sconfitta (contro la capolista Orion). Hanno battuto in trasferta Pinerolo e Cislago [illegible] stanno facendo [illegible] di matricole «terribili» che fecero l'anno [illegible] le saviglianesi. «E' una squadra molto preparata - spiega l'allenatore Sergio Villois -, ma se [illegible] ci saranno cali come quello di sabato scorso possiamo vincere».

In serie [illegible] maschile il Vbc Mondovì gioca oggi a Piacenza. Dopo [illegible] vittoria con l'Ipa Portomaggiore il sestetto del presidente Nino Manera è in crescita. «La partita è molto difficile - spiega il tecnico Baranowicz -; [illegible] l'impegno però possiamo riuscire a conquistare i due punti». I monregalesi recupereranno Michele Ghiglia che dopo l'infortunio [illegible] pronto per rientrare in campo.

Nella B2 maschile la St. Gobain gioca invece alle 21 a Bergamo contro la Sav: entrambe le compagini [illegible] in [illegible] alla classifica con dieci punti. «E' un incontro che può valere doppio - afferma l'allenatore [illegible] Piero Casale -: affrontiamo [illegible] squadra in salute, ma anche noi [illegible] stiamo male. Se riusciamo a mantenere [illegible] grinta e la concentrazione che abbiamo dimostrato sabato col Romagnano abbiamo eguali possibilità di [illegible]

La settima giornata di andata [illegible] del campionato di serie B1 femminile vedrà impegnata la Bieffe Cuneo in trasferta a Brescia contro l'Agroittica Calvisano. Reduce [illegible] quattro vittorie consecutive, la formazione allenata da Mario Sasso con i suoi otto punti deve difendere il ruolo di leader [illegible] le squadre piemontesi del girone.

Piero Bertoglio

[illegible] C

[illegible] Nel confronto casalingo di stasera alle 21,15 con il Lasalliano l'Alba [illegible] Mondo può allungare la sua serie positiva in C1 femminile. Giocherà in casa anche la Comauto impegnata (ore 17,30) contro il Castellanza. [illegible] torneo maschile la Vini S. Quirico Alba cercherà di dimenticare nell'incontro esterno contro il Rivanazzano il brutto scivolone casalingo di sabato scorso. In C2 maschile l'Alpitour rende visita al Meneghetti [illegible] il Delta Mondovì riceve alle 17 l'Acqui. In campo femminile l'Ita-Ilva Racconigi ospita il Settimo, l'Accornero gioca domani ad Ovada. [c. o.]

Alpitour-Philips domenica al Palatenda

C'è grande attesa per la sfida di domenica pomeriggio (ore 17,30) al palatenda tra Alpitour e Philips Modena. I biancoblù di Zlatanov devono dimenticare il brusco scivolone [illegible] giovedì a Falconara. Nel match giocato in trasferta contro [illegible] squadra dell'ex Ferrua i cuneesi hanno alternato giocate esaltanti ad incredibili momenti di pausa dovuti forse ad una [illegible] concentrazione. L'Alpitour ha avuto [illegible] possibilità di imporsi in almeno due dei tre set disputati, ma ha sempre sciupato tutto sbagliando molte conclusioni in attacco. La Philips, pur completamente rinnovata, si presenta molto agguerrita e con il morale alto dopo la splendida vittoria nel turno di Coppa Campioni. Conte, Kantor ed [illegible] nazionale Martinelli [illegible] gli uomini di maggior spicco. Non vanno però sottovalutati Besozzi, Pippi, Lavorato e Petrelli [illegible] costituiscono [illegible] vera [illegible] della squadra. La prevendita biglietti è in pieno svolgimento. Gli ultimi tagliandi si possono acquistare al Bar Oscar in via XX Settembre a Cuneo.

In A1 Verzuolo obbligato a vincere

Incontro delicatissimo per l'A4 di Verzuolo nell'ultima giornata di andata del campionato [illegible] A1 femminile di tennistavolo. Le verzuolesi riceveranno domani alle 10 [illegible] Barcellona Pozzo con l'obbligo [illegible] vincere per migliorare una posizione di classifica piuttosto precaria. In B2 maschile [illegible] l'Auxilium Bongioanni di Fossano giocherà a Genova contro il 3T Libertas, [illegible] in serie C l'A4 sarà impegnata in trasferta contro il Sanremo. In D1 entrambe le cuneesi si esibiranno fuori casa: la Libertas Fossano a Torino contro il CRDC ed il Top Cuneo contro il De Agostini. Questo infine il [illegible]lendario [illegible] Auxilium Fossano-Moncalieri; Il Top-K2; Fortino Disco-Caraglio; Michelin-Ottica Simon; Auxilium Bra-Refrancore B; Europa Alba-San Salvatore A.

Il Circolo in borgata Ricca ospita [illegible] master del circuito Rossignol

Alba, racchette di lusso

Montepremi di 15 milioni

ALBA. Il Tennis Club [illegible] borgata Ricca ospita oggi e domani il master finale del Circuito satellite invernale «Rossignol» riservato [illegible] giocatori italiani di categoria B. La manifestazione [illegible] stata organizzata dal comitato regionale piemontese e [illegible] è articolat[illegible] [illegible] tre prove disputate ad Alessandria, ad Aosta e Torino al Circolo Le Pleiadi.

I migliori otto classificati nelle tre prove (per poter accedere alla finale occorreva prendere parte a tutte le gare del circuito) [illegible] affronteranno sui campi albesi [illegible] Ricca nel master finale.

Teste di serie [illegible] uno sarà Ugo Pigato (B1), che nelle prove precedenti ha [illegible] punti; il numero due del tabellone sarà Sebastian Soresini (B1) con 42; seguono Mami Lelli (B1) con 31; Mario Carnevale (B1) con 28; Pier Francesco Restelli (B2) con 23; Fabio Melegari (B2); Fulvio Priotti (B3) con 16; Maurizio Lucchetti (B3) con 12. Come riserve sono stati selezionati Alessandro Fornaro [illegible] Marco Bossi (10 punti).

I quarti di finale s'inizieranno [illegible] nel pomeriggio di oggi, subito dopo che il giudice arbitro avrà compilato [illegible] tabellone. Nella mattinata di domani si disputeranno le due semifinali [illegible] nel pomeriggio, verso le 16, avrà luogo la finale.

I finalisti si divideranno un montepremi di quindici milioni. A fare gli onori di [illegible] [illegible] il presidente del Tennis Club Alba Gianni Ranieri con [illegible] presidente del comitato regionale Romano Frola e Victor Crotta ex capitano del team azzurro di Davis. [a. s.]

Nel campionato di serie C la Carifo Fossano del coach Borlengo gioca [illegible] Vercelli

A Bra uno scontro fra cugine

Occhi puntati su Abet e Giornalino che si affrontano alle 18

[illegible] Gli occhi degli appassionati [illegible] basket della provincia sono oggi puntati sul palazzetto dello sport [illegible] Bra: alle [illegible] c'è il derby Abet-Giornalino valido per l'undicesima giornata del campionato di serie C di basket.

I due quintetti arrivano a questo incontro [illegible] condizioni di spirito molto diverse; i braidesi sono euforici per [illegible] successo [illegible] [illegible] il Galvagno che ha consentito loro di abbandonare una scomoda posizione di classifica; gli albesi [illegible] hanno il morale basso per la sconfitta interna [illegible] il Borgomanero di una settimana fa che ha fatto loro perdere il secondo posto.

Il pronostico [illegible] incerto. «La tradizione ci è sfavorevole -dicono i braidesi - [illegible] i nostri avversari sono più forti di noi; però anche la [illegible] squadra sta andando bene ed ha il morale alto, per cui contiamo di offrire una buona prova». Dall'altra parte non [illegible] sono segreti. «Tecnicamente siamo favoriti - replicano i langaroli -, [illegible] il cli[illegible] del derby può giocare brutti scherzi. Non siamo in condizioni molto buone, perché Agnese [illegible] Marisio non h[illegible] ancora completamente smaltito gli infortuni di Saronno». I «coach» Enzo Gastaldi ed Antonello Ariotti hanno studiato le tattiche per superarsi [illegible] vicenda.

La Carifo Fibrac [illegible] Fossano sarà invece impegnata in trasferta a Vercelli nella seconda partita della gestione Borlengo. «Se ripeteremo la bella prova offerta con il Sesto possiamo vincere», dicono i dirigenti.

[illegible] Scavino

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 15 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO SANITA' NEL LEVANTE

Mancano gli infermieri, [illegible]

A Recco la chiusura del pronto soccorso è stata scongiurata, dopo la protesta degli abitanti, [illegible] un provvedimento d'urgenza della Usl. Nuovi problemi anche a Genova. SERVIZI A PAGINA 3

A SESTRI IL BICOLORE PSI-PCI

Il Comune [illegible] Sestri ha svoltato a sinistra. La nuova giunta pci-psi, che subentra alla coalizione psi-dc entrata in crisi più [illegible] mese fa, [illegible] ottenuto l'altra [illegible] l'imprimatur del Consiglio comunale. La mozione di sfiducia, presentata la settimana scorsa da [illegible] consiglieri (il documento che ha sancito la nascita della nuova maggioranza), è stato votato da 17 consiglieri, 11 comunisti [illegible] socialisti. Hanno votato contro, invece, i [illegible] democristiani e il consigliere dei Verdi. Sindaco sarà ancora Carlo Brina, socialista. Al suo fianco, quale «vice», il comunista Giacomo Castagnola, che avrà le delega per gli Affari generali e quelle per l'Urbanistica e l'Edilizia pubblica e privata. Gli altri tre volti nuovi sono sempre targati pci. Si tratta [illegible] Silvio Rezzano, con delega al Turismo, Commercio, Industria e Artigianato, Agricoltura e Pesca [illegible] Servizi demografici; Roberto Massucco, nuovo assessore al Bilancio, Finanze, Personale, Provveditorato e Patrimonio; e infine Luigi Di Lorenzo, che si occuperà della Pubblica istruzione, Attività culturali, Sport e tempo libero. SERVIZIO A PAGINA 3

L'ADDIO AGLI SPELEOLOGI

Si sono svolti ieri nella basilica di Porto Maurizio, a Imperia, i funerali dei tre speleologi imperiesi morti nella tragedia del Marguareis. La cerimonia si è svolta di fronte a oltre mille persone.
La prima [illegible] essere portata in chiesa, sorretta da amici e parenti, è stata la bara di Luigi Ramella, poi quelle di Sergio Acquarone e Marino Mercati. Attorno ai feretri tanta gente. In prima fila, i parenti, distrutti dal dolore. [illegible] primi banchi, [illegible] sindaco, Claudio Scajola, [illegible] la fascia tricolore e numerose altre autorità, venute a rendere l'estremo omaggio alle salme. Più indietro, altri congiunti, semplici conoscenti, [illegible] anche facce anonime, gli imperiesi che hanno voluto essere vicino ai familiari delle vittime. I volti tesi, sofferenti, testimoniano il dolore che accomuna tutti. A far da sfondo a una città che, ieri, è piombata in una cupa tristezza. [illegible] sagrato, appoggiate ai carri funebri, le corone di fiori. Si distinguono quella inviata dal Comune, del Soccorso alpino di Cuneo, degli «Amici del Gruppo speleologico», dai ragazzi del Liceo classico, dai componenti del Circolo Borgo Artallo. [illegible] A PAGINA 7

CONTINUA LA PROTESTA

La scuola [illegible] sempre occupata

A Chiavari 800 studenti dell'istituto tecnico per ragionieri e geometri hanno disertato le lezioni per contestare il trasferimento [illegible] nuova succursale. Fabrizio Graffione A PAGINA 3

A PAGINA 10

Pallanuoto [illegible]

Una vittoria e [illegible] pareggio per l'Italia

Positivo esordio per la Nazionale al torneo delle Canarie: [illegible] punti nella prima giornata. Oggi Ferretti e compagni disputeranno altre due partite contro Germania e la Spagna di Estiarte.

A PAGINA [illegible]

In Promozione

Oggi tre derby per gli anticipi del girone B

Sono in programma Pontedecimo-Cosmos, Baiardo-Rivarolese e Fontanabuona-Lavagna. In campo le prime due della classe, [illegible] Ferrada scontro delicato per i padroni di [illegible].

Aumenta il personale, migliora la pulizia in numerosi edifici e asili-nido

Scuola: ecco 138 assunzioni

Il provvedimento del Comune a Genova dopo le proteste di numerose famiglie per la precaria situazione di numerosi istituti. L'assessore: «Abbiamo risolto problemi drammatici»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Aumenti del personale e acquisti di materiale didattico sono le risposte dell'assessore comunale alle Istituzioni scolastiche, Marta Vincenzi, alla protesta dei genitori di bambini iscritti ai nidi o alle scuole dell'infanzia. «Non siamo mai stati con le mani in mano - replica l'assessore Vincenzi - ma dobbiamo anche sottolineare che ci è stata lasciata un'eredità pesante perché per anni i finanziamenti per il settore scolastico sono stati azzerati.

«Noi abbiamo dovuto porre rimedio a una serie di problemi in una situazione eccezionale, poiché eravamo vincolati alla manovra di assestamento del bilancio che ha ritardato sino a novembre».

L'anno scolastico si [illegible] iniziato sotto cattivi auspici. Per far quadrare il bilancio, erano state ritoccate le tariffe per l'iscrizione agli asili nido, alle scuole materne, e per il doposcuola. Per le famiglie che hanno più di [illegible] figlio in tenera età la spesa scolastica diventava insostenibile.

Con una paziente opera di mediazione tra le opposte esigenze, [illegible] nodo è stato sciolto. I problemi [illegible] erano finiti qui. Un esempio [illegible] la situazione denunciata dai genitori di bambini della scuola per l'infanzia «Firpo» di Sampierdarena. Le maestre [illegible] in numero insufficiente per seguire tutti e cento i bambini iscritti.

Le cinque maestre più [illegible] tanto non potevano fare e così [illegible] era deciso di anticipare l'uscita di 24 bambini alle ore 13,30, anziché tra le 16,30 e le [illegible]. I loro genitori [illegible] d'accordo sulla riduzione dell'orario e invocavano l'intervento del Comune, sottolineando che erano stati privati di «un servizio che viene pagato per intero».

Le voci di protesta avevano formato ben presto un coro. Una dopo l'altra venivano elencate le [illegible] degli istituti comunali. Al primo posto, le condizioni igieniche dei locali, che a detta dei genitori lasciavano a desiderare a causa della mancanza [illegible] personale ausiliario.

Sono [illegible] invece risolti i problemi di organico negli asili-nido e nelle scuole dell'infanzia. Spiega l'assessore: «Abbiamo deliberato in giunta l'assunzione di [illegible] unità nelle scuole dell'infanzia. Negli asili-nido, ci saranno 64 nuovi assistenti».

La giunta comunale ha anche deliberato l'acquisto di materiale didattico, che in alcune scuole viene distribuito in questi giorni. Nei primi mesi [illegible] '91, [illegible] curano in Comune, la situazione si sarà normalizzata. «Brinderò alla fine del '90 con molta gioia perché coinciderà con la fine di questi problemi drammatici», assicura l'assessore Vincenzi.

Paola Cavallero

Un servizio sempre più richiesto

LA vicenda degli asili nido e delle scuole materne è molto complessa: sino a vent'anni fa, la linea di tendenza era legata a una crescita delle istituzioni comunali rispetto [illegible] scuole private. Questa crescita, forse, [illegible] era stata pari alle richieste della popolazione perché ogniqualvolta a Tursi ha seduto un assessore alla Pubblica istruzione della dc, [illegible] è sempre usato al tempo stesso il freno e l'acceleratore al fine di non danneggiare le scuole materne private gestite da religiosi.

E' una vecchia polemica, ideologicamente [illegible] po' sopita, anche a causa di altri fatti esterni assai più impellenti. In primo luogo, l'istituzione delle scuole materne statali. Il Comune ha ceduto il passo allo Stato per diminuire le proprie spese nel settore. Poi la situazione s'è nuovamente arenata, quando sono emersi i dati del saldo passivo anagrafico.

Nell'alternanza delle diverse maggioranze in Comune, s'è perso, quasi certamente, il quadro d'un programma di sviluppo. Senza contare che, passando al problema degli asili nido, se pure le nascite sono nettamente calate, è aumentata, anche per modificazioni di mentalità e di costume, la domanda da parte delle madri lavoratrici.

Ecco quindi un nodo aggrovigliato che l'assessore Marta Vincenzi dovrà sciogliere, sia pure facendo i conti (e che conti!) con [illegible] bilancio rattoppato dappertutto e con la difficoltà di rastrellare fondi a fini ordinari e straordinari.

Paolo Lingua

Sestri, liquidi tossici sull'autostrada

Scontro tra due Tir traffico bloccato

SESTRI LEVANTE. Un incidente tra due autoarticolati ha paralizzato ieri per alcune ore [illegible] tratto autostradale compreso tra i caselli di Sestri Levante [illegible] Deiva Marina. I mezzi pesanti, due autocisterne, trasportavano rispettivamente g[illegible] propano liquido e cloruro d'alluminio liquido, una sostanza altamente tossica e corrosiva.

L'A12 è stata bloccata nei due sensi di marcia. Le squadre dei vigili [illegible] fuoco, provenienti da Chiavari, Genova e La Spezia hanno dovuto lavorare sotto [illegible] minaccia delle pericolose esalazioni delle sostanze chimiche che fuoriuscivano dall'autobotte.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 18, all'ingresso della galleria Giovannello, sul tratto dell'A12 compreso tra le uscite di Deiva Marina e Sestri Levante, in direzione La Spezia-Genova. I due articolati sembra si [illegible] agganciati [illegible] quindi urtati. Non ci [illegible] state conseguenze per i conducenti, rimasti illesi [illegible] per gli altri veicoli che stavano transitando in quel momento. Nello scontrarsi, però, le due cisterne si sono squarciate in più punti.

Il primo allarme è scattato per [illegible] mezzo che trasportava il «gpl». Il gas liquido è fuoriuscito dalla falla, liberandosi nell'aria. Più pericolosa invece la situazione dell'altro articolato, della ditta «Trasfer» di Tortona, rimasto all'interno della galleria. Dagli squarci apertisi lungo le fiancate della cisterna si è riversato all'esterno il cloruro d'alluminio.

Il tratto autostradale è stato bloccato nei due sensi di marcia ed evacuato. [illegible] intervenute due autopattuglie della polstrada e tre squadre di vigili del fuoco, provenienti dalle centrali di Genova, Chiavari e La Spezia. Dopo un'ora e mezzo, i vigili sono riusciti a tamponare la fuoriuscita [illegible] «gpl» dalla cisterna dell'articolato rimasto fuori della galleria, mentre è stato necessario l'arrivo di tecnici e specialisti per travasare su un'altra autocisterna il [illegible] [illegible] cloruro d'alluminio dell'altro articolato. [f. p.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Scende dall'auto e precipita dal viadotto a Voltri

Ettore Scolari, 26 anni, [illegible] Gussago (Brescia), è morto ieri sera, intorno alle 19,30, precipitando dal viadotto dell'autostrada Santhià-Voltri nel tratto che s'innesta con la Genova-Savona. Il giovane era sceso dall'auto, sulla quale viaggiava anche la moglie, per una sosta: ha scavalcato [illegible] guard-rail credendo di trovarsi [illegible] piazzola [illegible] invece è precipitato per dieci metri.

CARCE[illegible]

Detenuto [illegible] il suicidio in cella

Un detenuto nel carcere di Marassi ieri mattina [illegible] tentato il suicidio in cella. Attilio Galbini, di [illegible] anni, aveva preparato un cappio [illegible] le lenzuola annodate alle sbarre [illegible] finestra. Salvato dagli agenti di custodia, è ora ricoverato nel reparto psichiatria dell'ospedale San Martino. Era finito in carcere una ventina di giorni fa per spaccio di [illegible] stupefacenti.

[illegible]

Raid ladresco [illegible] Quinto e all'VII Unità sanitaria

La no[illegible] ...orsa i ladri hanno visitato le cantine [illegible] civico 7 in via Marc[illegible], a Quinto. Negli ultimi mesi sono aumentate le segnalazioni di furti compiuti negli scantinati dei palazzi del centro. L'indizio comune è che i ladri portano via derrate alimentari. Anche questa volta sono sparite bottiglie di vino, olio, [illegible] formaggi. Raid ladresco anche negli uffici dell'ottava Unità sanitaria locale dove è stata scassinata la cassaforte, completamente vuota.

TRIBUNALE

Ieri hanno scioperato avvocati e magistrati

Sciopero di magistrati e avvocati, ieri mattina, a palazzo [illegible] giustizia. Giudici e legali si sono riuniti in assemblea e hanno bloccato i processi per protestare contro le carenze dell'amministrazione.

A Genova si ritorna [illegible] parlare del superbacino: c'è chi vuole completarlo e farlo funzionare

Armistizio in porto, tornano le banane

Martedì si chiuderà il contenzioso sul «terminal frutta»?

GENOVA. [illegible] intravvede un po' d'orizzonte sereno per quel che concerne la conflittualità al Terminal Frutta: dopo scioperi dei portuali, l'annuncio da parte degli operatori privati (in particolare la società «Coe & Clerici») di disertare per sempre lo scalo e difficili tentativi di mediazione da parte del Cap, si è giunti a [illegible] primo armistizio.

L'utenza privata ha deciso di versare alla Compagnia (tramite il presidente Rinaldo Magnani) cento milioni a saldo delle richieste del passato. Lunedì, [illegible] con i vecchi sistemi [illegible] le vecchia composizione delle squadre, sarà scaricata la prima bananiera in arrivo. Se, come si prevede [illegible] questo punto, tutto filerà liscio, martedì 18 [illegible] sarà l'incontro clou [illegible] tre (utenza-Culmv-Cap) per cercare [illegible] risolvere una volta per tutte l'eterno contenzioso i[illegible] un settore che offre ottimi spunti [illegible] lavoro [illegible] di guadagno e per il quale Genova ha sempre avuto [illegible] ruolo tutto particolare e una tradizione quasi centenaria.

Rimosse le polemiche per le bananiere Rinaldo Magnani dovrà affrontare nelle prossime settimane i problemi assai più scottanti che riguardano il traffico container che alla fine di questo 1990 toccherà [illegible] livello dell'anno scorso.

E' un dato sconfortante perché l'anno scorso, com'è [illegible]to, è stato caratterizzato da infiniti e ininterrotti scioperi, in seguito allo scontro durissimo tra l'ex ministro Giovanni Prandini e la Compagnia Unica. Considerato che il 1990 non ha fatto segnare gravi contrasti, né scioperi (anzi, [illegible] l'anno in cui la Compagnia s'è trasformata in impresa), il calo di traffico appare un problema da affrontare con la massima urgenza ed energia, considerato che i diretti concorrenti dell'area nord-ovest del Mediterraneo, cioè Marsiglia, La Spezia e Livorno, sono apparsi in continua espansione.

Questo stato di cose non migliora le condizioni dello scalo, nonostante l'annuncio un po' trionfalistico d'una partecipazione del porto [illegible] Genova, tramite il Tridente (cioè l'organismo di promozione della portualità mediterranea, che comprende anche Marsiglia e Barcellona) alla realizzazione d'un centro internazionale di trasbordo nel canale di Panama.

Il progetto prevede, con una spesa di 400 milioni di dollari, un sistema di trasbordi di merci, tramite ferrovia ad alto livello tecnologico, [illegible] l'Atlanti[illegible] e il Pacifico. Per il porto di Genova, la partecipazione è stata siglata dall'ing. Fabio Capocaccia.

Sia pure senza perdere posizioni sul piano internazionale, il Cap, a partire [illegible] prossimi mesi dell'anno, dovrà razionalizzare i suoi servizi, anche alla luce dei prepensionamenti e dei nuovi organici. I consortili dovrebbero ancora diminuire e così pure i [illegible] della Culmv, consentendo forti risparmi di costo del personale.

Anche per quel che riguarda il settore delle riparazioni navali, dovranno essere prese a breve termine importanti decisioni. A proposito del superba[illegible] di carenaggio galleggiante, l'ex senatore [illegible] sottosegretario [illegible] lavori pubblici Franco Fossa ha recentemente dichiarato che «ai [illegible] tempi era apparsa un'opera utile» e che «prima di parlare di affondarlo, forse sarebbe stato meglio completarlo e utilizzarlo [illegible] fine per il quale era stato costruito» e ha concluso: «Non esistono ancor oggi delle supernavi in tutto [illegible] mondo? Perchè non si tenta [illegible] recuperare una importante fetta del mercato, creando posti di lavoro a Genova?». [p. l.]

La clamorosa protesta di Recco ripropone il drammatico problema dell'assistenza sanitaria

Pochi infermieri, ospedali in crisi

Il pronto soccorso non sarà chiuso, [illegible] la carenza di personale è molto grave in tutto il Levante: all'Usl 17 l'organico è sceso di 31 unità. A S. Margherita le Acli minacciano nuove azioni se non verrà riaperto l'ambulatorio

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Il Golfo Paradiso ha vinto la sua battaglia. Giovedì mattina sono scese in piazza a Recco alcune centinaia di abitanti del [illegible] prensorio, le ambulanze delle pubbliche assistenze, associazioni di volontariato [illegible] sportive per protestare contro la decisione dell'Usl 17 di chiudere [illegible] primo intervento dell'ospedale di Recco.

Una levata di scudi generale che ha dato i suoi frutti. Nella tarda sera di giovedì, infatti, i vertici dell'Usl 17 hanno fatto marcia indietro. Il presidente [illegible] Comitato di gestione, Carlo Bellati, [illegible] un'équipe di funzionari, nonché il sindaco di Recco, Giovanni Rainero, dopo aver trascorso la giornata a riesaminare la situazione, sono riusciti a trovare un'alternativa alla chiusura del primo intervento. Una soluzione che rivoluziona le normali procedure burocratiche e che è stata possibile grazie al nulla osta della Regione.

Di cosa si tratta? Spiega Bellati: «Si tratta di un'ordinanza straordinaria per l'assunzione di sei infermieri generici, che [illegible] deve tener conto delle normali procedure burocratiche. Il provvedimento è stato firmato ieri mattina. Ha esecuzione immediata. Entro la settimana i sei infermieri saranno tutti in servizio».

Intanto anche a Santa Margherita si prospetta una protesta analoga a quella di Recco: le Acli hanno inviato ieri all'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, al presidente Gualco e al presidente dell'Usl, Carlo Bellati, [illegible] lettera con la quale chiedono il ripristino immediato del primo intervento dell'ospedale di S. Margherita. «Se la richiesta non [illegible] soddisfatta - ha precisato il presidente delle Acli, Vasco Vannucci - saremo pronti a promuovere ogni azione di protesta necessaria».

La soluzione straordinaria escogitata dall'Usl ha tamponato l'emergenza di Recco, [illegible] non risolve il problema di fondo della [illegible] di infermieri dell'unità sanitaria [illegible] Tigullio [illegible] Golfo Paradiso. Un problema che, come ha sempre dichiarato Bellati, «è il più grave delle Usl dopo quello economico».

I numeri parlano chiaro. Nell'Usl 17 sono previsti in organico 129 infermieri, contro [illegible] numero complessivo di posti letto pari a 208. Un rapporto infermieri-pazienti dunque insufficiente, che per altro è soggetto ad accentuarsi in peggio a causa delle assenze giornaliere del personale infermieristico. Sono in media 9 al giorno, tra assenze per malattia, giornate di aspettativa e congedi straordinari. Senza contare le [illegible]canze di personale considerate non recuperabili: [illegible] state 31 quest'anno, tra licenziamenti, decessi e invalidità. Spiega Bellati: «Ci siamo trovati con 22 infermieri in assenza prolungata, che hanno raggiunto l'apice dei 27 con le mancanze di infermieri per malattia [illegible] permessi vari. La situazione ci ha visto impossibilitati a coprire con il personale tutti i turni di servizio, andando [illegible] incontro anche a responsabilità penali. Per questo si [illegible] necessario chiudere un servizio dell'unità sanitaria. Disattivando [illegible] primo intervento di Recco avremmo recuperato 5 infermieri, chiudendo il reparto di Chirurgia invece 6».

Ma in futuro? «Il problema della carenza d'infermieri rimane - ribadisce Bellati - e potrà essere risolto solo con un intervento governativo».

[illegible] Pozzo

[illegible] INFERMIERI NEL LEVANTE

USL 17 (PORTOFINO)	
Ospedali Recco-Camogli	61
Ospedali S. Margherita-Rapallo	68
Totale	129
Previsti dal Piano Regionale	281
USL 16 (TIGULLIO [illegible])	
Ospedale Chiavari	60
Presidio Lavagna	150
Presidio [illegible]	110
Totale	320
Previsti [illegible] Piano Regionale	574

[illegible] CHIUDE LA LAVANDERIA

GENOVA. Il rischio d'un blocco assoluto dell'attività chirurgica all'ospedale di San Martino e alle cliniche universitarie, in seguito alla polemica relativa alla lavanderia, è per il momento rimosso.

Infatti, [illegible] decisione dell'amministrazione e della direzione sanitaria, [illegible] stato deciso di impiegare materiale cosiddetto «monouso», ovvero [illegible] e getta. Così ieri s'è operato regolarmente [illegible] così si continuerà regolarmente a operare.

Com'è noto, anche per via dell'intervento della magistratura che ha inviato avvisi di ga[illegible] al direttore sanitario e al presidente della Usl XIII, [illegible] stata bloccata l'attività della lavanderia interna, dopo che era stato scoperto che venivano provocati malesseri e disturbi ai dipendenti che lavoravano all'interno della lavanderia stessa, [illegible] causa della vicinanza dell'inceneritore dei rifiuti, cui erano avviati anche materiali tossici.

Adesso la lavanderia, che è vecchia, malsana e malandata, [illegible] chiusa. L'attività viene svolta, con qualche fatica, presso lavanderie private, in passato impiegate per [illegible]tivi di emergenza. Ma l'emergenza è ormai all'ordine del giorno. Per questo motivo, dai vertici della Usl XIII [illegible] stato deciso di avviare per il prossimo 11 gennaio una gara d'appalto per affidare all'esterno dell'ospedale le funzioni di lavanderia.

C'erano stati, in passato, anche episodi al limite del codice penale, e le indagini dei carabinieri accertarono che infermieri senza scrupoli, poi denunciati, chiedevano ai pazienti compensi in denaro per consegnare loro lenzuola pulite.

Una ristrutturazione completa del reparto, al [illegible] là della vicinanza con l'inceneritore dei rifiuti, appare troppo onerosa per le [illegible] esauste [illegible] San Martino. Molto probabilmente, l'ospedale manterrà soltanto la funzione di distribuzione della biancheria pulita, ridimensionando [illegible] reparto. Questa operazione provocherà una nuova vertenza sindacale interna, dal momento che a San Martino [illegible] trovano quasi duecento addetti al servizio di lavanderia.

Comunque, il presidente della Usl XIII Luciano Tuvo si incontrerà lunedì prossimo con l'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio per discutere il complesso problema [illegible] anche per tracciare un piano programmatico delle spese [illegible] degli investimenti del megaospedale, struttura elefantiaca che non riesce a funzionare, neppure dopo che i posti letto sono scesi da 4 mila [illegible] meno di 2.600.

In particolare, Tuvo farà presente all'assessore Bellasio che molti reparti necessitano di immediati interventi di manutenzione e di ristrutturazione. Persino la parte più moderna del complesso, il «monoblocco», che ospita appunto quasi tutte le specialità chirurgiche, e che [illegible] in funzione solo da una quindicina d'anni, abbisogna di opere murarie [illegible] di interventi radicali nelle cucine [illegible] nei servizi, senza contare i necessari ammodernamenti per le strutture sanitarie, terapeutiche e per le sale operatorie.

Si parla di affidare, [illegible] accadrà per la lavanderia, i servizi a aziende private esterne, mediante gare d'appalto, ma al tempo stesso non si può abbandonare [illegible] progetto di elevare [illegible] livello [illegible] la preparazione del personale infermieristico, soprattutto se davvero [illegible] arriverà alla divisione di San Martino: metà Usl per la Val Bisagno [illegible] metà superospedale regionale e Università. [p. l.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Un semaforo per gli studenti di S. Pietro

Gli abitanti [illegible] Rapallo chiedono l'intervento dell'amministrazione comunale per migliorare la vivibilità della città. La prima iniziativa [illegible] è quella di [illegible] gruppo di genitori dei ragazzi che frequentano il centro natatorio di San Pietro [illegible] Novella, i quali hanno fatto da tempo richiesta [illegible] Comune per l'installazione di [illegible] semaforo [illegible] pulsante all'altezza delle piscine comunali. Una semplice soluzione per rendere meno pericoloso un tratto di strada dove auto [illegible] centauri viaggiano [illegible] velocità sostenute [illegible] che è già stato teatro di numerosi incidenti. Un'altro esposto è stato invece presentato ieri al sindaco da numerosi abitanti di via Milano: denunciano lo stato di degrado della strada, la mancanza [illegible] marciapiedi e il mancato funzionamento dei tombini.

RECCO

La Lega Nord contro il passaggio all'Usl di Genova

Alla Lega Nord non è piaciuta la dichiarazione di un amministratore di Recco, che in merito alla vertenza sulla chiusura [illegible] primo intervento di Recco, ha affermato: «Chiederemo di passare sotto l'Usl [illegible] di Genova Nervi, visto che poi faremo parte dell'area metropolitana di Genova». La Lega ha quindi invitato tutti i partiti [illegible] nominare d'urgenza la commissione interpartitica per la «quinta provincia», recentemente istituita, la quale dovrà «far comprendere alle forze politiche del Golfo Paradiso l'importanza che avrà anche per loro la nuova provincia, che non si chiamerà di Chiavari, ma del Tigullio».

[illegible]

Prese i figli all'ex marito: condannata [illegible] 3 mesi

Una donna di 34 anni, L.B., è stata condannata ieri mattina dal pretore [illegible] Rapallo a tre mesi di reclusione (senza condizionale) per non aver rispettato la sentenza di divorzio. Durante [illegible] vacanze di Natale, l'anno [illegible] portò con sè a Limone Piemonte i due figlioletti di 7 e 11 anni, mentre secondo [illegible] sentenza dovevano passare alcuni giorni con il padre. L.B. [illegible] già stata condannata a due mesi [illegible] reclusione per un episodio analogo lo scorso marzo, ma aveva ottenuto la condizionale. Il suo avvocato, Silvio Romanelli, ha deciso di fare ricorso in Appello.

[illegible]

Alberghi, in aumento gli [illegible] [illegible] italiani e stranieri

L'ufficio statistica dell'Azienda autonoma di soggiorno di Rapallo ha reso noti i dati relativi al movimento turistico dello scorso novembre. Rispetto allo stesso periodo del 1989, [illegible] è sfiorato un incremento del 17 per cento negli alberghi e del 9.5 per cento nelle presenze. In aumento anche gli stranieri: tedeschi (333), francesi (195), statunitensi (149), greci (95) e inglesi (81).

RECCO

Oggi la firma della convenzione per l'acquedotto

Oggi alle 11, presso la sala consiliare di Recco, verrà firmata dal sindaco di Recco Giovanni Rainero e dal presidente dell'Amga di Genova, Giuseppe Josi, la convenzione che dal 1 gennaio 1991 vedrà l'azienda municipalizzata gestire l'acquedotto di Recco.

Prosegue la protesta di oltre 800 studenti che non vogliono il trasferimento a Casa Chiappe

Una scuola [illegible] occupata [illegible] Chiavari

I ragazzi hanno rinunciato agli svaghi del dopo-lezione per impegnarsi in una serie di assemblee. In classe sono rimasti circa 300 allievi di quinta. Lunedì una delegazione si recherà ancora in Provincia per chiedere la revoca del provvedimento

CHIAVARI. Hanno continuato ad occupare la scuola anche ieri mattina e probabilmente ripeteranno l'agitazione anche giovedì, venerdì, sabato e, «per dimostrare che facciamo [illegible] serio e non siamo degli scansafatiche», anche domenica della prossima settimana. Intanto oggi pomeriggio, al di fuori dell'orario scolastico, invece di andare in giro con gli amici o nella discoteca preferita, hanno deciso [illegible] riunirsi a scuola per l'ennesima assemblea.

Un'occupazione impegnativa, quella che sta vedendo protagonisti gli studenti dell'istituto Tecnico commerciale «In [illegible] dei Morti per [illegible] Patria» di Chiavari. Con tanto di striscioni appesi all'entrata della sede in corso Millo con slogan del tipo: «Scuola occupata», «Ragioneria unita per una migliore vita», «La scuola insegna: razionalità». Sono contrari alla decisione della Provincia di trasferire, per [illegible] prossimo [illegible] scolastico, quindici classi del Tecnico nel nuovo edificio «Casa Chiappe» in via Castagnola.

I dati ufficiali forniti dalla vicepreside Maria Rosa Colombi, parlano di [illegible] studenti presenti in classe, grazie [illegible] suo invito a continuare le manifestazioni al di fuori dell'orario scolastico. Un appello che non è stato raccolto dagli altri 800 ragazzi («ma i nostri compagni rimasti [illegible] classe devono preparare la maturità», puntualizzano gli studenti in sciopero) che hanno trascorso mattino [illegible] pomeriggio nell'aula magna, che [illegible] la palestra dell'istituto, in corso Millo.

Tutti insieme nel dibattito, nel riunire le idee, [illegible] anche ad ascoltare i Pink Floyd (significativo «We don't need no education»), disco music e giocare a pallone. Qualche sigaretta accesa ha fatto arrabbiare i professori. Tuttavia il pavimento della palestra-aula magna, in[illegible] all'una di ieri, quando c'è stato [illegible] «break» per il pranzo, era stato diligentemente pulito da due studenti che, scopa in mano, si sono improvvisati bidelli.

«Ci hanno accusato di occupare la scuola senza creare una protesta costruttiva, [illegible] fornendo soltanto l'occasione [illegible] più pigri di bighellonare per le cinque ore di lezione - afferma Alessandro Vigo, IV F alla succursale di via Franceschi - per forza, non ci vuole ascoltare nessuno. Contano solo le opinioni [illegible] "grandi". Come dovrebbe [illegible] una vera protesta? Vogliono che si torni al Sessantotto [illegible] le spranghe in piazza?».

«No, assolutamente, questo è sbagliato - lo interrompe "Gerry" Brignardello della III G alla succursale di via Franceschi -; la protesta deve rimanere pacifica, altrimenti passiamo dalla parte del torto». D'accordo con Gerry [illegible] anche Davide Migliaro IV A della sede di viale Millo, Lorenzo Agostino, IV F [illegible] Alessandro Gatti, IV E, ambedue all'altra succursale «Artigianelli».

E i genitori? Cosa pensano le vostre famiglie dell'occupazione [illegible] della scuola? «Sono d'accordo - rispondono in sintonia Simona Muzio e Veronica Spigai, compagne di classe alla IV G di via Franceschi - ci danno ragione, ma poi rimangono indifferenti. Purtroppo [illegible] c'è stato molto aiuto da parte loro».

«Anzi i miei sono molto arrabbiati [illegible] me perché ho perso molte [illegible] di lezione - dice Michela («soltanto il nome, per favore») - comunque non è che a loro importi molto della nostra protesta».

Lunedì prossimo [illegible] delegazione degli studenti del Tecnico tornerà ancora a Genova nella sede della Provincia per cercare di incontrare gli amministratori e ribadire il loro «no» al trasferimento a Casa Chiappe.

Fabrizio Graffione

UNA [illegible] AULE

CHIAVARI. L'edificio Casa Chiappe, dove nessuno vuole andare, [illegible] ex fabbrica di sedie in fase [illegible] ristrutturazione. Si trova in via Castagnola, a metà tra corso Millo e il casello autostradale. Il progetto prevede sedici aule, una palestra (148 mq), cinque laboratori, una sala professori, [illegible] sala per il bilinguismo, l'archivio, i servizi igienici e locali di deposito. Tutto pronto entro il maggio del '91 per un costo di 3 miliardi. In [illegible] primo tempo la Provincia aveva destinato [illegible] nuovo edificio al liceo scientifico «Guglielmo [illegible]coni» che ha in comune con l'istituto Tecnico la grande sede [illegible] viale Millo, [illegible] entrata da piazza del Popolo. I suoi 470 studenti sono divisi tra la sede e la vicina succursale di corso Millo. Lunedì 26 novembre la decisione [illegible] cambiare [illegible] provvedimento sulle due succursali del Tecnico che oggi conta 800 aspiranti ragionieri e 301 geometri divisi in 49 classi e «sparpagliati» nelle sede di viale Millo I e le tre succursali. (f. g.)

L'altra sera in Consiglio si è ribaltata la coalizione di centrosinistra che amministrava dall'85

[illegible] Levante, ritorna [illegible] giunta pci-psi

Il socialista Carlo Brina confermato sindaco con 17 voti su 30

SESTRI LEVANTE. Il Comune [illegible] Sestri ha svoltato a sinistra. La nuova giunta pci-psi, che subentra alla coalizione psi-dc entrata in crisi più di un mese fa a seguito delle spaccature interne dello scudocrociato, ha ottenuto l'altra sera l'imprimatur del Consiglio comunale.

La mozione costruttiva [illegible] sfiducia, presentata la settimana scorsa da 15 consiglieri (il documento che ha sancito la nascita della nuova maggioranza), [illegible] stato votato da 17 consiglieri, 11 comunisti e 6 socialisti. Hanno votato contro, invece, i 12 democristiani e [illegible] consigliere dei Verdi.

La composizione della nuova amministrazione non ha però presentato sorprese, rispetto a quanto già annunciato nei giorni scorsi dalle segreterie dei due partiti di sinistra. Sindaco sarà ancora Carlo Brina, socialista. Al [illegible] fianco, quale «vice», il comunista Giacomo Castagnola, che avrà la delega per gli Affari generali [illegible] quella per l'Urbanistica e l'Edilizia pubblica e privata.

Gli altri tre volti nuovi sono sempre targati pci. Si tratta di Silvio Rezzano, [illegible] delega al Turismo, Commercio, Industria e Artigianato, Agricoltura e Pesca e Servizi demografici; Roberto Massucco, nuovo assessore al Bilancio, Finanze, Personale, Provveditorato [illegible] Patrimonio e con delega alla Partecipazione ed applicazione della legge sulle autonomie locali; [illegible] infine Luigi Di Lorenzo, che si occuperà della Pubblica istruzione, Attività culturali, Sport [illegible] tempo libero.

Rimangono in carica, infine, i due assessori socialisti Luciano Allaro e Carlo Nocati. Il primo ha ottenuto la delega [illegible] Lavori pubblici, Demanio e Trasporti; il secondo, quella [illegible] Servizi sociali, Igiene e Sanità, Nettezza urbana, Ambiente e Polizia urbana.

Carlo Brina visto da Ghiglione

La riunione di giovedì sera ha visto inoltre il Consiglio ratificare le dimissioni [illegible] due consiglieri comunisti Franco [illegible] Prete e Vincenzo Gueglio, in disaccordo con il programma [illegible] presentato dalla nuova maggioranza. Sono stati sostituiti, rispettivamente, dalle colleghe di partito Valentina Ghio, 19 anni e Alessandra Stagnaro, 33 anni.

Il Consiglio comunale è stato riconvocato [illegible] lunedì prossimo. In questa sede si ritornerà [illegible] parlare delle linee programmatiche che intende seguire la nuova giunta.

I punti principali sono quelli della riorganizzazione portuale, degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere; della riqualificazione di alcune strutture ricettivo-alberghiere e del potenziamento [illegible] sviluppo dell'attività artigianale, commerciale, agricola [illegible] turistica. (f. p.)

Recuperato venerdì

Sepolto a [illegible] il subacqueo senza un [illegible]

SESTRI LEVANTE. E' stato sepolto ieri nel cimitero di Sestri Levante il corpo dello sconosciuto ritrovato in mare al largo [illegible] Framura venerdì [illegible] dicembre, da un peschereccio di Sestri Levante.

I resti del corpo, praticamente uno scheletro [illegible] cui erano attaccati alcuni pezzi di gomma di una muta da sub, erano rimasti impigliati nelle reti del «S. Giuseppe». La barca stava pescando [illegible] strascico su un fondale di cinquanta metri.

Si tratterebbe di un giovane di età compresa tra i 25 e i [illegible] anni. Secondo il medico legale il corpo sarebbe rimasto sott'acqua [illegible] più di [illegible] mesi. In un primo tempo gli inquirenti avevano pensato a Ennio Ammirati, scomparso nelle acque di Deiva Marina il 10 agosto scorso. Un'ipotesi che non ha retto, [illegible] quanto Ammirati [illegible] indossava alcuna muta da sub. (f. p.)

Promozione: le prime due della classifica del girone B giocano oggi negli anticipi

Tre derby per la vigilia

Pontedecimo e Baiardo ospitano rispettivamente Cosmos Usve e Rivarolese: appare più agevole il compito dei granata al «Grondona». A Ferrada scontro tra Fontanabuona e Lavagna con diversi obiettivi

Magenta visto da Ghiglione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tre [illegible] anticipi, tutti nel girone B, ma scendono in campo le prime due della classifica, impegnate in stracittadine. Il terzo match è [illegible] derby del Levante, perciò ugualmente interessante.

Pontedecimo (17)-Cosmos Usve (6). Campo Grondona 14,30 arbitro Conti di La Spezia. Scontro testa-coda che [illegible] dovrebbe riservare sorprese, ma i granata del presidente Antonio Napolitano non si fidano. «Non dobbiamo sottovalutare nessun avversario, e scendere sempre in campo con la [illegible] umiltà. Mancherà il nostro regista Armano, ma la squadra deve dimostrare di meritare il primato», affermano nel clan granata.

Dichiarazioni «logiche» e scontate, ma [illegible] realtà l'abisso tecnico fra il Pontedecimo e la Cosmos è notevole: gli uomini [illegible] duo Scapin-Gualandri in trasferta hanno ottenuto [illegible] solo punto (0-0 a Sestri Levante) in cinque incontri. Una media molto bassa, e il campo granata non è sicuramente quello ideale per cullare sogni di [illegible].

Mancheranno inoltre, nelle file ospiti, due pedine importanti come il difensore Pelli e la punta Cristalli, probabilmente sostituiti da Simonelli e Cazzola.

Baiardo (16)-Rivarolese (12). Campo Baiardo ore 15, arbitro Bartoletti di Chiavari. Due genovesi [illegible] protagoniste ed, è lecito dirlo, [illegible] sorpresa: per i «verdi» [illegible] Baiardo [illegible] prevedibile, alla vigilia, un buon torneo, ma certo [illegible] di vetta; la Rivarolese, invece, ha sorpreso tutti [illegible] [illegible] continuità notevole.

Ambedue [illegible] società, a questo punto della stagione, puntano alle prime sei posizioni e all'Eccellenza, in modo particolare gli uomini di Paolo Tuttino, che hanno anche un incontro da recuperare (questa «incombenza» verrà sbrigata il 29 dicembre a Ortonovo, contro gli spezzini locali). Il Baiardo, per l'incontro odierno, è leggermente favorito, [illegible] la Rivarolese medita il colpaccio, anche [illegible] Adriano Nocentini dovrà rinunciare alla punta Campanella, squalificato.

Fontanabuona (3)-Lavagna (14). Campo Ferrada 14,30 arbitro Beneplacido di Genova. Valligiani alla ricerca della prima vittoria stagionale e caricati al punto giusto al termine di [illegible] settimana di intensi allenamenti. Il sapore del derby potrebbe sovvertire un pronostico che vede gli uomini di Claudio Maggenta (inibito fino al 19, dovrà assistere [illegible] match dalle tribune del Comunale di Ferrada) come sfavoriti: la lotta a due contro la Garibaldina è apertissima, il Fontanabuona spera anche nel recupero a Spezia del 6 gennaio per staccare gli avversari diretti.

[illegible] Scartozzoni

La seconda

In Seconda categoria oggi si giocano importanti anticipi dell'undicesima giornata.

Vallesturla (p. 13) - S.Bartolomeo (13). [illegible] gioca alle 14,30 [illegible] Borzonasca, arbitra Arini di Genova. La notizia delle [illegible] (attese) squalifiche ad altrettanti suoi giocatori non ha demoralizzato [illegible] tecnico dei locali Stefano Risaliti: «La partita [illegible] il S. Bartolomeo è troppo importante per compiangersi. Certo Avanzi, Renzo Musante, Cassinelli e Luca Lusardi sarebbero stati utili, ma abbiamo [illegible] par[illegible] giocatori tale da poterli sostituire. Piuttosto dobbiamo badare [illegible] [illegible] attaccare a testa bassa [illegible] [illegible] non farci prendere dal nervosismo. La sconfitta del turno scorso ci ha insegnato qualcosa». Il Vallesturla [illegible] necessità di fare bottino pieno, perché il S. Bartolomeo è avvantaggiato di due lunghezze in media inglese. «Soprattutto in casa non dobbiamo concedere più nulla [illegible] nessuno - ammonisce Risaluti - in un girone tanto equilibrato, dove ci sono 3 o 4 squadre sullo stesso piano». C'è molta più tranquillità nel clan dei biancoverdi di S. Bartolomeo. La sconfitta con [illegible] Calvarese di quindici giorni [illegible] è già dimenticata. L'allenatore Zizzi Stagnaro ha detto ai suoi di far finta che il campionato ricominci ora.

Bistrò Pro Sestri (10)-Camogli (9). Si gioca al Sivori «A» con inizio alle 16,45, arbitra Mettifogo di Spezia. Il [illegible]stro si chiede quando potrà giocare a orari decenti: la partita odierna inizia così tardi perché sul vecchio campo deve trovare posto anche l'Under del Sestri Levante. Il Sivori «C», ossia la nuova casa del Bistrò per [illegible] ospita solo gli allenamenti delle giovanili del Riva Trigoso, [illegible] non è omologato per partite ufficiali. Lo scontro con il Camogli obbliga alla vittoria: [illegible] pareggio [illegible] servirebbe [illegible] niente ai padroni [illegible] [illegible] [illegible] poco anche per gli ospiti.

[d. s.]

COSI' IL FONTANABUONA

Al Carlini Pegliese-Chieri

GENOVA. Tris di partite per la Pegliese. Oggi la squadra scenderà in campo [illegible] «Carlini» (14,30) contro il Chieri, giovedì a Serravalle contro [illegible] Libarna, domenica 23 nuovamente in trasferta contro il Bra. Tre piemontesi sulla strada della Pegliese di Chico Locatelli che però, prima di pensare a Libar[illegible] e Bra, deve sbrigare la pratica Chieri.

Locatelli è, come al solito, esplicito. «Il Chieri è una squadra rivelazione e la sua terza posizione in classifica non è casuale: [illegible] vinto meritatamente contro [illegible] Savona, ha battuto [illegible] Nizza in trasferta e ancor prima aveva superato il Rapallo. [illegible] punti nelle ultime tre partite sono indicativi della ritrovata condizione di forma dei piemontesi».

La squadra genovese, però, pur avendo il massimo rispetto degli avversari, non la teme. Anche la Pegliese, nell'ultimo periodo, ha uno [illegible] da prime posizioni: otto punti in cinque partite, tre vittorie e due pareggi.

Prosegue Locatelli: «Guardando i gol fatti e quelli subiti dal Chieri, si può dire che il loro punto debole è la difesa: 13 reti al passivo sono molte per [illegible] [illegible] in classifica. [illegible] perché sarebbe molto importante poter disporre di Monari a tempo pieno: vedremo».

Adriano Monari dovrebbe infatti essere la novità [illegible] oggi pomeriggio: in coppia con Guerra, per scardinare una difesa che, come confermano le cifre, non è delle più solide.

I problemi, per la Pegliese, potrebbero eventualmente na[illegible] in difesa, [illegible] l'assenza dello squalificato Danieli.

Osservato speciale il bomber Crivellari, secondo nella classifica marcatori con sette reti: il suo «angelo custode» dovrebbe [illegible] Cancino o Bovio, se quest'ultimo verrà sacrificato in compiti di marcatura.

Ancora non recuperabile Ubertelli, che dovrebbe rientrare a Bra, questa la probabile formazione di partenza: Pasquale; Cancino, Barbieri; Sisinni, Rossini, Mezzi; Parodi, Bovio, [illegible]ari, Scarrone, Guer[illegible].

Obiettivo vittoria, [illegible] quello che preme [illegible] mister sudamericano è il bel gioco. Conferma: «E' importante giocar bene [illegible] far dimenticare l'ultimo impegno casalingo contro il Pinerolo, quando abbiamo giocato veramente sottotono. Se poi dovesse uscirne un pareggio, purché al termine di [illegible] bella partita, non sarebbe [illegible] delusione».

[g. s.]

Si ferma la gara dei rioni di boccette, ma [illegible] Genova scatta un altro torneo

Biliardo, in palio la Coppa

Sino al 4 gennaio si gioca in otto settori: le migliori coppie disputeranno le finali sul panno della Nuova Concordia. Prima dello stop il bar Sodi ha confermato di essere la più forte, inseguita dallo Junior

GENOVA. [illegible] Palio [illegible] Rioni di [illegible]liardo, specialità boccette, è da ieri ufficialmente a riposo: una lunga sosta natalizia, con la ripresa delle ostilità prevista per il [illegible] gennaio 1991. Il presidente del Palio, Antonino Nicosia, non si concede però riposo.

«In questo periodo si disputerà la Coppa del Presidente, divisa in otto settori, da ciascuno dei quali uscirà una [illegible] vincitrice: le migliori otto coppie disputeranno poi quarti di finale, semifin[illegible] e finali sul biliardo della Nuova Concordia, la società Certosa», afferma Nicosia.

La Coppa del Presidente è un appuntamento meno atteso rispetto al Palio? «Non direi. Il Palio ha [illegible] suo fascino, ma la Coppa ha sempre presentato un buon biglietto da visita per chi è riuscito ad aggiudicarsela. Dai primi risultati delle eliminatorie posso affermare che le coppie più forti arriveranno sicuramente negli otto, e perciò il campo è valido».

Ma Nicosia, [illegible] metà stagione, guarda già al prossimo anno, alla 14ª edizione. «Sarà un anno particolare, per il Palio, quello che si concluderà [illegible] le celebrazioni colombiane. Molte società hanno [illegible] già fatto richiesta di partecipazione, [illegible] esempio l'ex Bar Ada [illegible] Molassana, che dovrebbe tornare al Palio dei Rioni, con l'intenzione di [illegible] figurare: il presidente del club, Franco Scaglione, preparerà [illegible] squadra competitiva ed intanto, per allenarsi, ha istituito il trofeo a coppie Sanso[illegible].

Torniamo alla 13ª edizione del Palio. L'ultima giornata, prima di ritorno, ha confermato lo strapotere del Bar Sodi: 3-0 contro la Concordia [illegible] Gottardo, [illegible] trasferta, e il vantaggio sulla più immediata inseguitrice, la società Bar Junior, che è salito a 8 punti (lo Junior, infatti, ha vinto solo di misura, 2-1, contro il San Gerolamo).

Risultati: Genoa Club Amarena-Operaia Contadina 0-3; Mariscotti-Bar Sandwich 3-0; Pontevecchio-Eurobar 2-1; Bar Pontetto-Genoa Club [illegible] Gottardo 3-0; Concordia San Gottardo-Bar Sodi 0-3; Bar Junior-San Gerolamo 2-1; Nuova Concordia Certosa-Crel Amt Foce 2-1; Genoa Club Doria Sardelli-Fratellanza Genovese 2-1. Ha riposato: Cavour.

Classifica: Bar Sodi p. 44; Bar Junior 36; Eurobar e Genoa Club Sardelli 33; San Gerolamo 31; Pontevecchio 30; Concordia San Gottardo 29; Genoa Club Amarena 24; Certosa e Operaia Contadina 23; Mariscotti e Amt Foce 22; Cavour 20; Bar Pontetto 19; Genoa Club San Gottardo e Bar Sandwich 17; Fratellanza Genovese 9.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 15 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LE RAPINE CON LO SPRAY

Arrestate due persone [illegible] Savona

Angelo Fontana, 54 anni, e Maria Grazia Aloi, 53 anni, di Albisola, [illegible] finiti in carcere [illegible] l'accusa di aver narcotizzato numerosi pensionati in tutta la Liguria.

SERVIZIO A PAGINA 6

SANREMO, CAMION FUORILEGGE

E' contro i camion che attraversano il centro che si rivolge il primo provvedimento di quelle che già molti chiamano «la guerra ai nemici del traffico». I bilici che fanno la spola tra i cantieri dell'Aurelia bis e il lungomare di Bordighera da oggi non possono più circolare: l'assessore alla Polizia Amministrativa, Aldo Baggioli, ha annunciato che scade proprio stasera l'ultimatum rivolto già da tempo agli autoarticolati, accusati di contribuire alla congestione del traffico e di sporcare di fango l'asfalto. Anche un secondo passo dovrebbe aggiungersi nei prossimi giorni alla crociata contro gli ingorghi [illegible] le code di automobili. Saranno proibiti i cantieri stradali nelle [illegible] [illegible] giorno: gli operai di Aamaie, Enel, Italgas [illegible] [illegible] ogni altra azienda, potranno lavorare nel traffico solo di notte. «Sarà una svolta importante», assicurano dal Comune, dove le proteste degli automobilisti esasperati dai continui [illegible]vi nelle vie del [illegible]tro si accavallano da anni. [illegible] eccezione gli operai dell'amministrazione comunale: una deroga che però fa prevedere solo disagi sporadici.

SERVIZIO A PAGINA 2

LE MULTE CON IL COMPUTER

Si prospettano tempi difficili per gli imperiesi che, nel '91, non osserveranno le norme del codice stradale: dal 1° gennaio, infatti, i vigili urbani adotteranno un nuovo sistema computerizzato, che renderà molto difficile l'abolizione delle contravvenzioni. I dati saranno trasmessi ai calcolatori, e le multe potranno essere annullate soltanto dal prefetto, nel caso che gli eventuali ricorsi presentati dai cittadini vengano accolti. Il sistema, sperimentato con successo nei grandi centri, renderà più rapido il servizio, e permetterà di ovviare ad una [illegible] di inconvenienti. In media, ogni anno vengono elevate 13 mila contravvenzioni, [illegible] un introito di circa 400 milioni. E' un importo esiguo, se rapportato ad altre realtà: ad esempio, nella città di Albenga, che ha un numero di abitanti nettamente inferiore, gli incassi sono molto più alti. Alcuni cittadini hanno accolto con favore la novità: «Potrebbe costringere gli automobilisti indisciplinati a comportarsi [illegible] maniera più corretta e civile». Non mancano comunque le polemiche: «Porterà ad un aumento del [illegible] dei ricorsi».

SERVIZIO A PAGINA 2

LA MAPPA DEL DISAGIO

Sanremo: tutti i mali della scuola

[illegible] protesta dei presidi: «Nelle aule il riscaldamento è insufficiente e mancano le uscite di sicurezza». Raid di teppisti alla medie Alighieri: «Hanno distrutto il presepe».

Roberto Basso A PAGINA 2

A PAGINA 3

Ambiziosi progetti

Pieve di Teco vuole rompere l'isolamento

Un mutuo [illegible] [illegible] miliardo per recuperare il borgo che risale all'epoca medioevale. Il progetto getterà le basi per nuova politica turistica. Il problema dell'acquedotto.

A PAGINA 11

In Prima categoria

L'Imperia vuole ritornare al primo posto

Domani i nerazzurri hanno un turno agevole. Al Ciccione arrivano i modesti piemontesi del Camerana-Saliceto. E' un'occa[illegible] per balzare di nuovo al comando della classifica.

Ieri i funerali alla basilica di San Maurizio di fronte a mille persone

Imperia, un giorno di dolore

L'addio agli speleologi morti sul Marguareis. Il commosso saluto a Luigi Ramella, Marino Mercati e Sergio Acquarone. Sul sagrato molte corone di fiori. Il parroco: «Uomini da ammirare»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La prima [illegible] essere portata in chiesa, sorretta da amici [illegible] parenti, è la bara di Luigi Ramella. Si distingue [illegible] altre due per l'elmetto bianco, collocato a un'estremità. Quelle di Sergio Acquarone e Marino Mercati, gli altri due imperiesi rimasti vittime di una valanga, caduta in Val Tanaro, e costata la vita ad altri sei speleologi, [illegible] contrassegnate da un casco metallico di colore [illegible]: i copricapi che usavano durante le loro escursioni nelle viscere della terra. Lo stes[illegible] che indossavano quella fatidi[illegible] notte quando hanno deciso di abbandonare il rifugio sul Marguareis per fare ritorno a casa. Non sarebbero più rientrati.

Attorno ai feretri, la gente. Tanta gente. Le persone confluiscono all'interno della basilica di San Maurizio, in silenzio, fino a gremire le navate. Saranno un migliaio, forse più. In prima fila, si riconoscono [illegible] papà di Sergio Acquarone, Renzo, sorprendente nella sua compostezza. E' lui a fare coraggio agli altri. Cristina Mercati, la sorella di Marino, ha gli occhi gonfi di lacrime. Si guarda attorno stranita, come se stesse vivendo un brutto sogno. La mamma di Luigi Ramella, Teresa, è sorretta dall'altro figlio. Si fa avanti a fatica tra la folla, che si scosta in segno di rispetto. Nei primi banchi, [illegible] seduti il sindaco, Claudio Scajola, con la fascia tricolore [illegible] numerose altre autorità, venute a rendere l'estremo omaggio alle salme. Più indietro, altri congiunti, semplici conoscenti, [illegible] anche facce anonime. Sono gli imperiesi che hanno voluto essere vicino ai familiari delle vittime. I volti tesi, sofferenti, testimoniano il dolore che accomuna tutti. A far da [illegible] a [illegible] città che, ieri, è piombata in una cupa tristezza, un cielo grigio, opprimente.

Sul sagrato, appoggiate ai carri funebri, le corone di fiori. Ghirlande di rose, gigli e orchi[illegible]dee, in segno di amicizia e affetto. Si distinguono quella inviata dal Comune, dal Soccorso alpino [illegible] Cuneo, dagli «Amici del Gruppo speleologico», dai ragazzi del Liceo classico, dai componenti del Circolo Borgo Artallo.

All'interno [illegible] una vettura, parcheggiata poco distante, c'è un pastore tedesco. E' quello della famiglia Ramella. Ha le orecchie basse, lo sguardo [illegible]. Sembra intuire. Lo osserva Mauro, compagno di Sergio Acquarone. Riesce a balbettare qualche parola: «Uscivamo spesso assieme, frequentavamo lo stesso gruppo di amici. Ho appreso la notizia la mattina [illegible] mercoledì. Un tuffo al cuore quando ho saputo che [illegible] si [illegible] salvato». Inizia la cerimonia: si levano alte le voci della corale di San Maurizio, che intona[illegible] canti sacri. Molti si commuovono fino al pianto. Il parroco, monsignor Paolo Drago, legge [illegible] brano dal Vangelo di Giovanni. E' l'undicesimo capitolo, che narra di quando Gesù va a [illegible]solare le sorelle di Lazzaro. Poi, l'omelia.

Don Drago esordisce con un'esortazione: «Ammirate questi uomini che esplorano il sottosuolo spinti non dalla semplice curiosità, ma dal gusto per la ricerca scientifica. Ricordate che [illegible] deve a loro se sono state scoperte molte sorgenti d'acqua sotterranee. Quell'acqua che è diventata un bene così prezioso, a Imperia».

Infine, un ammonimento: «Rispettate e temete il Creato e imparate ad amarlo». Terminata la funzione, le bare vengono benedette una seconda volta, all'esterno. La salma di Acquarone verrà tumulata nel cimitero di Porto, quelle di Ramella e Mercati [illegible] Oneglia. [illegible] corteo si avvia [illegible] due camposanti. Lo compongono anche i ragazzi del Soccorso alpino di Mondovì e Garessio, che avevano partecipato alle ricerche e al recupero dei corpi.

La città sembra lentamente destarsi dal torpore in cui era caduta. Anche negli uffici dell'Azienda di soggiorno, in viale Matteotti, dove era impiegato Ramella, [illegible] ripresa l'attività. Il suo collega e amico, Fulvio Agnese, è tornato dietro la scrivania: «Abbiamo chi[illegible] l'ufficio per un'ora. Preferisco occupare la mente e cercare di non pensare. E' quattro notti che [illegible] chiu[illegible] occhio: il lavoro aiuta a distrarmi». Affiorano però i ricordi: «Luigi avrebbe dovuto tornare al lavoro oggi. L'ultima volta che l'ho visto ha detto [illegible] non preoccuparmi, che se ci fosse stato tempo brutto non sarebbe andato sul Marguareis».

Maurizio Vezzaro

IL SERVIZIO A PAGINA 7

Tantissime persone hanno partecipato ieri ai funerali dei tre speleologi imperiesi morti sul massiccio del Marguareis

Poggio, cominciate le operazioni

I fusti tossici trasferiti a Pavia

SANREMO. E' la fine di un incubo. I veleni del Poggio prendono il largo. Gli 843 fusti pieni di scorie tossiche, rimasti [illegible] tastati per oltre un anno sui re[illegible]i del deposito di fitofarmaci bruciato il 19 ottobre 1989, hanno cominciato l'altro giorno il viaggio verso Pavia e l'Inghilterra, dove verranno inceneriti o riciclati. Ora, gli abitanti della frazione tirano un sospiro [illegible] sollievo.

Al secondo giorno dell'operazione-trasferimento, una commissione speciale nominata dalla giunta e composta da consiglieri della maggioranza e dell'opposizione, ha ispezionato ieri il cantiere della Eco Deco: la ditta che si è aggiudicata l'appalto dei lavori [illegible] un importo di 650 milioni.

I primi passi nello sgombero dei pesticidi [illegible] stati giudicati soddisfacenti.

Il termine fissato dai tecnici della ditta specializzata è di giovedì 20: entro questa data lo spiazzo ancora annerito della Demiflor, il deposito di Poggio cancellato dal rogo dello scorso anno, dovrà essere liberato completamente dai 1300 quintali di residui chimici.

Il ritmo dei camion [illegible] di due viaggi [illegible] giorno, fino al centro [illegible] Pavia dove avviene la selezione tra i materiali da incenerire [illegible] Inghilterra e quelli da riutilizzare con [illegible] procedimento di riciclaggio.

La paura però non è del tutto scomparsa. Resta l'ombra della contaminazione del suolo e delle falde acquifere. Il capannone distrutto dal violento incendio dello scorso autunno conteneva azotati [illegible] fosfati ad alto potenziale inquinante.

E la gente di Poggio teme che le esalazioni velenose siano penetrate nel terreno [illegible] possano compromettere tanto la salute degli abitanti della zona quanto le coltivazioni dei prossimi anni. I sondaggi dell'Usl2 dovrebbero continuare anche dopo la partenza dell'ultimo fusto di scorie.

Anche una sostanza vietata è emersa dai monitoraggi: tracce di Ddt, nelle campagne vicine.

[m. p.]

Dieci anni [illegible] ricerche e sperimentazioni rischiano di essere vanificati dagli effetti della siccità che ha colpito [illegible] Ponente

Il «geranio Pavarotti» bruciato dall'acqua salata

La nuova specie floreale rischia l'estinzione: salva per ora solo la pianta madre

SANREMO. La pregiata varietà di gerani [illegible] dalla florovivaista Anna Parodi di [illegible] e dedicata [illegible] Pavarotti, il grande tenore, rischia di estinguersi. Le centinaia [illegible] talee che presto dovevano essere immesse sul mercato sono state infatti bruciate dall'acqua salata [illegible] Sanremo. Si [illegible] salvate solo la pianta madre e pochissimi tronchi.

«Dieci anni [illegible] lavoro e sperimentazione per inventare una nuova varietà [illegible] geranio - ha infatti spiegato [illegible] signora Parodi [illegible] - rischiano purtroppo di essere annullati dall'alto tasso di salinità dell'acqua distribuita durante l'estate e sino a pochi giorni fa dal Comune».

La siccità nei mesi scorsi aveva messo in ginocchio anche Sanremo. Per lunghi periodi l'acqua potabile [illegible] anche mancata nelle [illegible]. In campagna e per i fiori è stata usata, per cau[illegible] [illegible] forza maggiore, anche acqua a rischio prelevata da pozzi vicino al mare. Intere produzioni di garofani e [illegible] sono così andate completamente [illegible]strutte proprio per «l'acqua cattiva» con danni di miliardi.

Purtroppo a pagarne oggi le conseguenze [illegible] anche l'azienda Parodi, di via Aurelia a Bussana. [illegible] «geranio Pavarotti» [illegible] [illegible] colore bianco, screziato di fucsia. Il tenore, contattato dall'ibridatrice, aveva accettato di dargli il nome. Addirittura con la famiglia [illegible] [illegible] trasferito a Sanremo per presenziare al «battesimo» ufficiale del nuovo fiore. «Una giornata indimenticabile - ha detto Anna Parodi - che mi ha compensato degli oltre 10 [illegible] [illegible] esperimenti. Il costruire botture e talee è un'arte unica, autentica e rara. Bisogna avere una grande fortuna negli incroci. Condizione per ottenere dei risultati [illegible] la purezza dell'acqua».

Purtroppo a Sanremo quest'anno non è stato [illegible]si.

Che futuro ha il «geranio Pavarotti»?

Per il 1991 la nuova varietà doveva [illegible] lanciata in numerose manifestazioni florovivaistiche internazionali [illegible] l'Euroflora di Genova.

I clorurì contenuti nell'acqua distribuita dalla rete idrica comunale hanno però letteralmente bruciato le talee e bloc[illegible] [illegible] sviluppo delle piante [illegible] vivaio.

«E' un mezzo disastro. Devo ricominciare [illegible] daccapo — ha detto Anna Parodi - e non so se potrò essere presente, con una produzione adeguata, sui vari mercati. Ho ricevuto numerosissime prenotazioni. Per non correre altri rischi ho provveduto a mie spese per un impianto [illegible] acqua pura. Stiamo lavorando giorno e notte per recuperare il tempo perduto».

Il tenore Luciano Pavarotti alla cerimonia di battesimo della nuova specie floreale

Roberto Basso

Si aggrava la situazione in molti degli istituti cittadini: ecco la «mappa» del disagio

Sanremo: tutti i mali della scuola

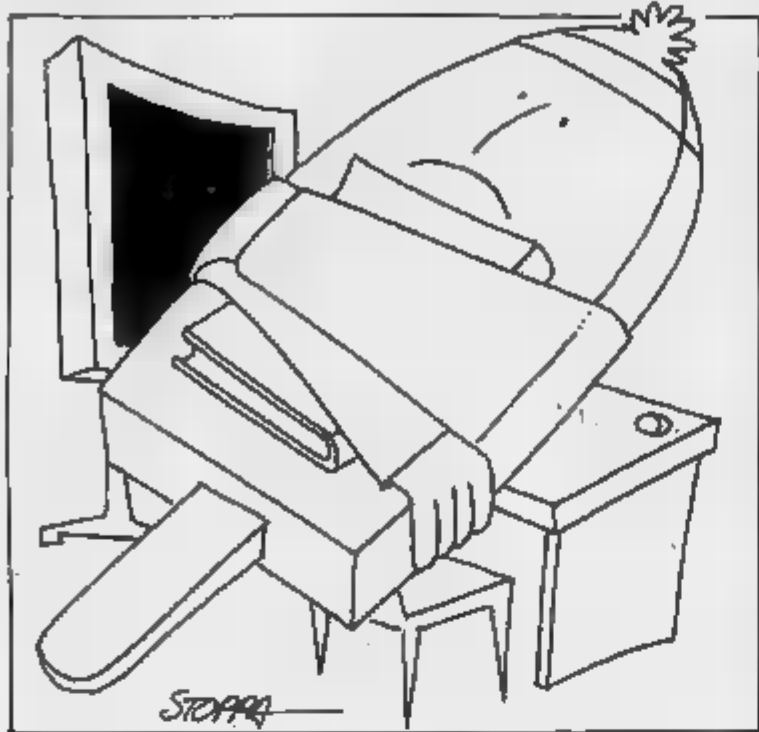
La protesta dei presidi: «Nelle aule il riscaldamento è insufficiente e mancano ancora le uscite di sicurezza»
Il problema della mensa alla «Papa Giovanni». Raid teppistico alle medie Alighieri: distrutto il presepe

NOSTRO SERVIZIO

I teppisti l'altra notte sono entrati nella scuola media «Dante Alighieri», nella popolosa zona di Baragallo, e hanno distrutto il presepe che gli alunni avevano allestito per Natale.

«Questi vandali - ha detto la preside, professoressa Baratta - hanno anche danneggiato l'orto botanico dell'Istituto».

Molti genitori, in una lettera inviata al sindaco, non nascondono rabbia e preoccupazione. «Temiamo per i nostri figli. Per le scuole - hanno scritto - ci vuole più protezione. All'uscita ci sono spacciatori di droga. Che fanno polizia e carabinieri? Il quartiere di Baragallo è a rischio. Visto quanto è successo al Presepe riteniamo ormai indispensabili controlli più severi, anche di notte».

Ma come funziona il «pianeta-scuola» a tre mesi dall'inizio delle lezioni? In generale, rispetto al passato, secondo gli addetti ai lavori il «quadro è migliorato». In pratica è sparita la «caccia all'aula libera»: ci sono meno studenti e più spazi a disposizione. Non tutto, però, [illegible] come dovrebbe. Tra i rilievi più ricorrenti problemi di riscaldamento, mancanza di uscite di sicurezza, l'assenza di barriere architettoniche, aule «troppo rumorose» vicinissime a strade di grande traffico, servizi mense da rivedere, edifici antichi costruiti per colonie, ospedali o alberghi e poi riciclati in qualche modo in scuole, orari e turni di lezione migliorabili.

Qualche esempio? Nelle elementari la scuola di Villa Vigo, diretta dalla professoressa Zanolla, lamenta problemi di refettorio. La sala è troppo piccola, insufficiente.

La media «De Amicis» di via Volta ha sollecitato da tempo al Comune la costruzione di almeno un ascensore. Gli allievi con handicap devono essere aiutati per le scale sino al 3° piano.

Ha detto la preside: «La scala di sicurezza ha avuto il collaudo statico, ma non ha ancora l'agibilità. Cosa si aspetta? A gennaio l'Associazione presidi di Imperia, per migliorare, terrà un meeting sui problemi dell'edilizia scolastica in Provincia». Problemi alla [illegible] «Nobel» di Coldirodi. «Quando fa freddo - dicono gli alunni - l'impianto di riscaldamento è insufficiente. E' tarato su 15 gradi e non bastano». Problemi anche per l'uscita di sicurezza. Sono iniziati i lavori, c'è lo scheletro in cemento, poi tutto si è bloccato. Carenza di uscite di sicurezza e problemi di riscaldamento anche in 5 [illegible] dell'Istituto professionale distaccate a Villa Ormond. Si tenta di provvedere con stufette elettriche. Alla «Papa Giovanni» si chiede di sostituire l'attuale servizio mensa [illegible] precotti con cibi caldi preparati in loco. Il preside della «Pascoli» prof. Ferrari ha detto: «Nello stesso stabile convivono tre Istituti. I problemi non mancano. Per quanto ci compete e per migliorare la mensa abbiamo chiesto al confinante Istituto professionale 2 locali. Sono previste anche ristrutturazioni, nuove aule, più silenziose, luminose e calde».

Il preside del liceo «Saccheri» prof. Rebaudo: «La Provincia ci ristruttura due scantinati. Li trasformeremo in laboratori di scienza e fisica».

Al classico «Cassini», presieduto dalla professoressa Borea, disagi per il riscaldamento e la manutenzione.

Le classi dell'ultimo piano hanno ancora stufette elettriche. Quando [illegible] tutte [illegible] spesso l'impianto va in tilt. Ci sono poi gli imbianchini del Comune.

La richiesta di ritinteggiare era stata fatta d'estate. I lavori però sono in corso e spesso gli studenti sono costretti a cambiare aula. All'Istituto di Agraria si sfiora il grottesco.

Ha detto il preside Stefano Ritondo: «Con la costruzione della galleria per lo spostamento della ferrovia si sono aperte brutte crepe nell'edificio. Ho scritto mille lettere, anche all'avvocatura dello Stato. Forse c'è pericolo. [illegible] si è nulla».

Roberto [illegible]

GEMELLAGGIO CON LA FRANCIA

Gli studenti di Sanremo guardano al futuro e si preparano all'Europa senza barriere. Su questo solco cresce sempre di più la richiesta di apprendere, accanto a discipline umanistiche come greco e latino, anche le lingue straniere. Prime tra tutte inglese, francese, tedesco e spagnolo. Proprio ieri la quarta A del ginnasio sperimentale del Liceo classico «G.D.Cassini», si è felicemente «gemellata» con gli alunni francesi della scuola pilota di Valbonne Sophia-Antipolis, città tra Nizza ed Antibes. Accompagnati dai professori Gilberte Lengelle, Catherine Bourens, Marie Bellino e Fabienne Masseglia gli studenti d'oltre confine hanno trascorso una giornata a Sanremo ospiti dei «colleghi» italiani. Insieme hanno svolto lavori di gruppo, visitato la città, si sono sfidati a pallavolo e hanno pranzato al ristorante Marinella.

In primavera i ragazzi del «Cassini», che studiano francese e inglese, restituiranno la visita agli amici studenti di Sophia-Antipolis. L'incontro, dopo il comprensibile «primo impaccio» dovuto alla lingua, si è rivelato interessantissimo sia per gli studenti sanremesi sia per i compagni della Costa Azzurra.

I ginnasiali, anche un po' per rompere il ghiaccio, hanno preparato, in lingua italiana e francese, una biografia di Gian Domenico Cassini, illustre scienziato-astronomo nato a Perinaldo, ma «adottato» per le sue eccezionali intuizioni e per la profonda cultura dal Re Sole.

NOTIZIE FLASH

FERITO
Migliora l'operaio caduto da un'impalcatura

IMPERIA. Sono migliorate le condizioni di Luigi De Marco, l'operaio di 54 anni che è rimasto ferito cadendo da un'impalcatura nel carcere d'Imperia, [illegible] ricoverato in Neurochirurgia a Pietra Ligure.

[illegible]
All'ambasciata cinese lettera sulle sparizioni

IMPERIA. I componenti della Lega per la difesa del gatto e altri abitanti hanno inviato una lettera all'ambasciata cinese a Roma, in cui si fa riferimento alle voci secondo cui le sparizioni di felini siano da collegarsi all'arrivo di una [illegible] dalla Cina, attraccata a Oneglia. Scrivono: «Fatti del genere, oltre a guastare i rapporti tra il popolo italiano e quello cinese, potrebbero essere causa di incidenti».

COMMERCIO
Anticipati due mercati per le festività

SANREMO. Accogliendo le richieste di Confesercenti e Unione Commercianti, il Comune ha deliberato l'anticipazione dei mercati del martedì (coincidenti [illegible] i giorni di Natale e Capodanno). Si svolgeranno le domeniche 23 e 30 dicembre.

[illegible]
Black out a Sanremo slot ferme tre ore

SANREMO. Slot-machine ferme per 3 ore per un'interruzione sulla rete elettrica. Il black-out ha interessato ieri pomeriggio varie zone, oscurando anche le sale da gioco del casinò.

Il Comune vara contromisure per alleggerire il traffico: la mappa dei disagi

Sanremo, camion fuorilegge

Vietata da questa sera la spola degli autoarticolati del cantiere Cilt nelle vie del centro
E presto tutti gli scavi si potranno effettuare soltanto di notte. Scattano le pulizie di Natale

SANREMO. L'ultimatum ai camion scade oggi. E' il primo segnale di reazione alla crescita incontrollata di quella che già molti chiamano la «città-cantiere». Il Comune ha intimato alla Cilt, la ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione dell'Aurelia bis, di sospendere entro stasera la spola degli autoarticolati. Tra qualche giorno, il secondo atto della guerra ai nemici del traffico. Sarà vietato mettere mano al martello pneumatico nelle ore del giorno: «solo scavi notturni», è la parola d'ordine diramata già da ieri.

Aldo Baggioli, assessore alla Polizia amministrativa, parla di «legittima difesa». Una risposta estrema all'aggressione dei mezzi pesanti nelle vie del centro. Ma la decisione di palazzo Bellevue si annuncia [illegible] l'inizio di un difficile braccio di ferro: da una parte il proliferare cieco di mezzi pesanti e lavori in corso, dall'altra una viabilità soffocata e colpita al cuore da un caos senza freni.

Già le nuove disposizioni sono state comunicate alle aziende responsabili degli scavi stradali. Sono sette i cantieri aperti in questi giorni tra le auto in colonna e i clacson impazziti. Secondo le previsioni di Baggioli, già prima di Natale la congestione da lavori in [illegible] sarà solo un ricordo.

Due fossati [illegible] sensi unici alternati, in via Padre Semeria. E' l'entrata di ponente alla città dal casello dell'Autofiori: il traffico procede a rilento, in uno stillicidio che nelle ore di punta arriva anche a bloccare il traffico su corso Matuzia. Altri cantieri sono aperti già da tempo in corso Inglesi, alle spalle del casinò e all'altezza di via Roccasterone. Poi, le transenne e le deviazioni del traffico ritornano in corso Orazio Raimondo e in via Legnano. Ma non basta. Anche via Caduti del Lavoro è inserita nella mappa dei lavori in [illegible]

Era proprio una grande mappa appesa al muro dell'assessorato alla Polizia amministrativa, quella che solo quattro mesi fa il Comune aveva tracciato per tenere sotto controllo il continuo proliferare dei cantieri. Un osservatorio che si è rivelato inefficace, di fronte alla crescita sconnessa della città-cantiere. Solo la pressione costante [illegible] proteste sembra poter dirigere il traffico «malato» di Sanremo. Già l'esasperazione degli automobilisti ha avuto un effetto. Sembra aver scosso il Comune rassegnato da tempo a disagi facili da evitare. Non solo. Ora, comincia anche l'operazione pulizia.

Il «maquillage» di Natale dovrà vedere già da oggi in azione gli spazzoloni della Cilt. Secondo le prescrizioni del Comune, le strade infangate dal passaggio dei camion dovranno essere ripulite in breve tempo e per intero.

Resta soltanto un'eccezione, nel coprifuoco diurno dei cantieri stradali. Gli operai del Comune saranno gli unici a poter lavorare anche di giorno. «Ma [illegible] è un problema», assicura Baggioli. I lavori diretti da palazzo Bellevue non sono molti». [m. p.]

Aldo Baggioli visto da Ghiglione

Le contravvenzioni non potranno più essere annullate

Multe [illegible] il computer

I vigili urbani di Imperia saranno dotati di uno speciale libretto
Ogni anno 13 mila verbali. Proteste: «Ci vogliono anche i parcheggi»

IMPERIA. Dal primo gennaio, per chi trasgredisce al codice stradale la vita diventerà più difficile: con l'anno nuovo, i vigili urbani di Imperia adotteranno un nuovo sistema computerizzato, e le contravvenzioni potranno essere annullate solo con un intervento del Prefetto. Il «nuovo corso» servirà così ad evitare la cancellazione dei verbali, come è accaduto in passato: a volte, è successo addirittura che fossero perdonate due infrazioni [illegible]

Afferma il tenente Piero Di Meo, comandante del corpo dei vigili imperiesi: «Gli uomini avranno in dotazione [illegible] tipo di libretto, sul modello di quelli utilizzati nei Comuni vicini, e che, ben presto, dovrà essere adottato in tutta la regione. I dati dei sommari processi verbali e degli avvisi di contravvenzione lasciati sul tergicristallo in assenza dell'automobilista a cui contestare direttamente l'infrazione, saranno trasmessi a un computer, e non potranno più [illegible] cancellati. Soltanto la Prefettura avrà questa facoltà, se gli eventuali ricorsi dei cittadini saranno accolti».

Il sistema è già stato sperimentati in altre città d'Italia, come sottolinea Giovanni Barbagallo, consigliere delegato alla Viabilità: «Nei grandi centri, ad esempio Milano e Genova, si sono raggiunti risultati soddisfacenti. La meccanizzazione servirà a rendere più rapido il servizio e permetterà di ovviare a un [illegible] di inconvenienti». In media, ogni anno vengono elevate 13.000 contravvenzioni, per un introito di circa 400 milioni. Non si tratta di una cifra esorbitante, se confrontata [illegible] altre realtà: a titolo di paragone, corrisponde alla metà degli incassi dei vigili urbani di Albenga, che ha un numero di abitanti di gran lunga inferiore. Inoltre, l'organico è di 25 uomini, contro i 58 in attività a Imperia.

Alcuni cittadini hanno accolto la notizia con favore. E' il caso di un commerciante di Oneglia: «Davanti al mio negozio, la sosta è consentita soltanto per le operazioni di carico e scarico. Molto spesso, però, alcuni automobilisti indisciplinati piazzano la loro auto davanti all'ingresso e la spostano soltanto a sera inoltrata. Spero che questo provvedimento contribuisca ad evitare il ripetersi di questi episodi».

Non mancano comunque le polemiche. Osservano alcuni automobilisti: «Il nuovo sistema, sicuramente, porterà ad un aumento del numero dei ricorsi, che già ora sono piuttosto frequenti. Il problema della viabilità e dei parcheggi non si risolve soltanto aumentando il numero di vigili, ma facendo leva sul senso civico dei cittadini e incrementando i posti macchina disponibili. Inoltre, in alcune zone del centro è diventato quasi impossibile posteggiare l'auto nelle ore di punta, ed è molto facile incorrere nelle multe».

Per altri «Sarebbe necessario trovare qualche soluzione alternativa, che non vada a scapito della cittadinanza». [e. f.]

Per due settimane si potrà viaggiare senza biglietto 5 ore al giorno

A Natale autobus gratis

Iniziativa promozionale dell'Amat a Imperia

IMPERIA. «Basta con la slitta. Tutti in autobus, gratis, [illegible] l'Amat». E' lo slogan proposto dalla municipalizzata del capoluogo per rilanciare il servizio di trasporto pubblico urbano, in occasione delle feste di fine anno. L'Amat, si affida quindi a Babbo Natale per invogliare gli imperiesi a usare di più i bus e [illegible] l'automobile negli spostamenti da un punto all'altro della città.

La campagna promozionale scatta domani e si concluderà il trenta dicembre. Per due settimane, quindi, si viaggerà senza biglietto sui mezzi pubblici, ma in distinte fasce orarie: dalle 9 alle 11, e dalle 15,30 alle 18,30. «La scelta non è casuale: sono i momenti della giornata in cui si registra un minor afflusso di utenti. In tal modo tentiamo di distribuire meglio i passeggeri, favorendo soprattutto casalinghe e pensionati che si spostano da un rione all'altro per fare la spesa o acquistare i classici regali natalizi», spiega il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari.

L'iniziativa, assolutamente inedita, è stata lanciata con manifesti variopinti dove spicca un simpatico Babbo Natale accanto a una fermata dell'autobus. «Vogliamo far comprendere agli imperiesi che il nostro servizio funziona bene. Usando di più i mezzi pubblici si contribuisce a risolvere i gravi problemi legati al traffico e alla carenza di parcheggi. Inoltre, la gente deve capire che l'Amat è un bene di tutti, e per questo va sfruttato ma anche sostenuto. Per rilanciare l'azienda a tutti livelli, stiamo comunque studiando altre iniziative che contiamo di attuare con il [illegible] anno», sottolinea il dott. Antonio Di Mieri, neo presidente della municipalizzata.

Dopo il pullman gratis a Natale, dovrebbe decollare un articolato piano per ridurre i tempi di percorrenza, attraverso nuovi itinerari e piccoli accorgimenti. Si parla, ad esempio, di un collegamento rapido tra Oneglia e Porto Maurizio sfruttando il lungomare Vespucci.

Con 28 bus, l'Amat copre attualmente 136 chilometri di linea, e trasporta mediamente 8 milioni e 600 mila passeggeri l'anno. Il biglietto orario costa 800 lire; 1500 per due corse nell'arco di 120 minuti.

La campagna promozionale si svolge in un momento difficile dell'azienda, alle prese con il fitto calendario di scioperi dei dipendenti, che rivendicano il rinnovo del contratto integrativo. Fino al 21 dicembre, sono sospese le corse nella fascia oraria tra le 12 e le 14,30.

«Stiamo studiando il modo per chiudere la vertenza [illegible] superare i limiti fissati dalle recenti normative sul trasporto pubblico», afferma Di Mieri. [g. mi.]

Domani si rinnova la singolare tradizione promossa dieci anni fa da un esercente

E a Sanremo si festeggiano le suocere

L'appuntamento in un ristorante: un anno fa 178 partecipanti

SANREMO. Anche le suocere hanno una loro festa. Domani alle 12, al ristorante «Panoramico», tutte le suocere, dalla Costa Azzurra a Imperia, si daranno appuntamento e celebreranno la loro festa. Promotore dell'incontro è Dino Languzzi, un noto ristoratore che per hobby si diletta nell'organizzazione di feste. Johnny ha ideato un appuntamento unico nel suo genere ed è pronto a scommettere che un anniversario del genere [illegible] si ripete in tutto il mondo. «Siamo arrivati all'undicesima edizione - afferma soddisfatto -. Il via alla tradizione è stato dato infatti nel 1980».

L'anno [illegible] erano intervenute 178 suocere: la più giovane aveva 42 anni, la più anziana 91. Quella che aveva percorso più chilometri arrivava da Nizza. Un esercito di donne che si incontra per parlare dei loro problemi, dei bei tempi della loro gioventù, delle vicende familiari. «E' un appuntamento simpatico - sottolinea Shering -. Le [illegible] fiere della ricorrenza e non disdegnano affatto il pranzo». Pranzo, regali e [illegible] domenica insolita per la somma di [illegible] mila lire.

Ogni anno, a metà dicembre, una folta rappresentanza di donne si schiera sulle scalinate del casinò per le foto ricordo e per le riprese televisive e pranzo in compagnia, dando sfogo alla loro proverbiale e temutissima «lingua tagliente», per una volta, con autorizzazione. Fino alla scorsa edizione, i mariti si dovevano arrangiare e fare a meno delle loro mogli per cucinare il pranzo domenicale. Questa volta si è fatta un'eccezione. E accanto al tavolo delle suocere, una piccola rappresentanza maschile consumerà il pranzo all'ombra delle proprie mogli. [d. b.]

Il centro della Valle Arroscia vara una serie di ambiziosi progetti

Pieve rompe l'isolamento

Un mutuo di mezzo miliardo per recuperare il borgo che risale all'epoca medioevale
Il progetto getterà le basi per una nuova politica turistica. Il problema dell'acquedotto

PI[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il centro storico [illegible] base per lo sviluppo dell'economia turistica [illegible] commerciale, anche in vista del '93, quando s'intensificheranno i rapporti [illegible] la vicina Francia. E' la politica scelta dall'amministrazione di Pieve [illegible] Teco per rivitalizzare il fulcro della Valle Arroscia, restituendo splendore alle testimonianze del passato.

Non esiste ancora un piano definito sul recupero della parte antica dell'abitato, che risale al Basso Medioevo, ma sia la Regione che il Comune hanno già avviato una serie di studi. E nel bilancio di previsione per il '91, esaminato ieri sera dal Consiglio comunale, [illegible] stata inserita la richiesta [illegible] un mutuo di mezzo miliardo per il restauro dei caratteristici portici.

Spiega il sindaco, Luciano Brunengo: «In attesa di un progetto generale legato ai piani della Regione, che ha scelto il nostro centro storico, tra i più belli del Ponente, come punto [illegible] partenza dei nuovi programmi per il settore, inizieremo a restaurare le antiche volte di via Ponzoni, con intonaci [illegible] lampioni adatti all'ambiente. In tal modo, elimineremo anche tutti i gli attuali cavi elettrici volanti, o comunque esterni, che non giovano certo all'immagine di questa parte importante di Pieve. E' prevista, inoltre, la siste[illegible] [illegible] vecchio lastricato. In seguito, contiamo di intervenire anche sulle facciate degli edifici. Comunque, molto dipenderà dalla disponibilità finanziaria dell'amministrazione regionale. Attendiamo con fiducia segnali incoraggianti, in un momento in cui si tende a emarginare l'entroterra, privandolo degli adeguati sostegni economici e strutturali».

Saranno presto rimessi a nuovo anche i portici di via Ponzoni a Pieve di Teco

Intanto, hanno già compiuto alcuni sopralluoghi i tecnici dell'Arred incaricati dalla Regione di effettuare [illegible] studio pilota sul centro storico pieve[illegible]. Presto, toccherà al Comune definire il piano, da inviare poi a Genova, per l'approvazione.

Nel bilancio per il '91, la giunta ha inserito pure la richiesta, alla Cassa depositi e prestiti, di un mutuo di 500 milioni da destinare al potenziamento dell'acquedotto, sia nel capoluogo che nelle frazioni. L'intervento più importante è quello relativo alla costruzione di una grande vasca di accumulo nella [illegible] a ridosso dell'ospedale, per risolvere i problemi legati alla distribuzione del liquido.

Sottolinea il sindaco: [illegible]' la soluzione ideale per eliminare i disservizi che colpiscono soprattutto gli utenti della parte alta dell'abitato. Attualmente, possiamo contare soltanto [illegible] [illegible] vasca con [illegible] capacità molto limitata: circa trenta metri cubi».

«Il nuovo contenitore - aggiunge - avrà invece una portata [illegible] almeno 260 metri cubi, e consentirà di dare [illegible] liquido una maggiore spinta verso l'alto, riservando inoltre la vecchia vasca alle esigenze dell'ospeda[illegible] e della casa di riposo».

E' prevista pure la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione della rete [illegible] distribuzione dell'acqua, avviati già da tempo, con la sostituzione di tubi [illegible] impianti obsoleti. Finora, [illegible] Co[illegible] ha speso circa [illegible] milioni per ammodernare l'acquedotto.

Gianni Micaletto

A [illegible]

PIETRABRUNA. Il potenziamento dell'acquedotto irriguo, [illegible] beneficio degli agricoltori locali, e [illegible] recupero del centro storico: sono gli obiettivi primari dell'Amministrazione di Pietrabruna che ha inserito [illegible] interventi nel bilancio di previ[illegible] per il '91, approvato di recente. Per migliorare la distribuzione dell'acqua nelle campagne, dove prevalgono le coltivazioni di anemoni, verde ornamentale e ulivi, la giunta conta [illegible] realizzare due laghetti artificiali collinari, sul [illegible] Martelli, per l'accumulo del liquido. Spiega il sindaco, Giovanni Roggero: «Abbiamo già affidato lo studio all'ing. Saguato [illegible] richiesto alla Regione un finanziamento [illegible] [illegible] milioni. La zona prescelta [illegible] quella al confine con Dolcedo. Con [illegible] altro progetto, proponiamo anche la raccolta delle acque reflue depurate, per il reimpiego a scopo irriguo. In questo caso, basteranno 70 milioni». Per la valorizzazio[illegible] della parte antica del paese, è stato affidato all'arch. Richetti l'incarico di elaborare un apposito piano particolareggiato. Osserva il sindaco: «Lo scopo [illegible] quello di avviare il recupero anche in chiave turistica».

[g. ml.]

[illegible]

DIANO [illegible]

Furti [illegible] alloggio, ladri buongustai [illegible]

Una strana serie di piccoli furti [illegible] stata compiuta in [illegible] appartamenti di Diano Marina: i ladri, trascurando oggetti di valore, si so[illegible] impossessati quasi esclusivamente di generi alimentari, [illegible]lame, prosciutti, salmone, svuotando i frigoriferi.

[illegible]

Contributo [illegible] venti milioni per l'asilo

Sarà ristrutturato l'asilo nido. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Edilizia Carlo Baudone, ha concesso un contributo di 20 milioni per avviare l'intervento, atteso da tempo.

S. [illegible]

Un dibattito sui cambiamenti all'interno [illegible] pci

I cambiamenti in atto all'interno del partito comunista, saranno al centro del dibattito in programma domani, con inizio alle 8,45, nella sede di via Genova, durante il Congresso [illegible] sezione del partito.

VENTIMIGLIA

Oggi i festeggiamenti patronali

Festa grande [illegible] Ventimiglia Alta oggi per la ricorrenza del millenario della traslazione delle reliquie di [illegible] Secondo, patrono di Ventimiglia. Il programma prevede una serie di importanti incontri per tutta la giornata. Conferenze saranno tenute prima nella cattedrale e poi nella sala del Forte dell'Annunziata.

[illegible]

Grave anziana investita da un'auto

Anna Mariani, 75 anni, pensionata, via Duca d'Aosta 90, Bordighe[illegible], è rimasta ferita di un incidente stradale, mentre attraversava [illegible] strada sulla via Romana. E' stata investita da un'auto ed ha riportato la frattura della gamba sinistra: guarirà in 30 giorni.

B[illegible]RA

Oggi la presentazione del libro di Orengo

L'ultimo libro di Nico Orengo, intitolato «Le Rose di Evita» (edita dalla Einaudi), sarà presentato oggi pomeriggio a Bordighera. L'appuntamento è per le 15,30 nella sala dell'ex chiesa Anglicana, in via Regina Vittoria. A ispirare lo scrittore torinese sono le [illegible] coltivate dai floricoltori [illegible] Bordighera negli Anni Cinquanta. La trama del romanzo ruota attorno alla figura [illegible] first lady argentina e [illegible] una sua visita nella città ligure. Si racconta ancora che la signora Evita, colpita dalla bellezza di un'opera del pittore locale che rappresentava un mazzo di rose, avrebbe richiesto di vedere dal vivo quel bouquet.

Il bilancio di un anno di attività: il telesoccorso

Croce [illegible], 5 mila Sos

Durante la Festa dei volontari di Bordighera inaugurata la nuova ambulanza
I mezzi del sottocomitato hanno percorso in un anno 254 mila chilometri

[illegible] Trentacinquemila ore in sede, [illegible] disposizione [illegible] chi [illegible] può t[illegible] in difficoltà, [illegible] ripartite: settemila ore al centralino, sedicimila per i servizi giornalieri, dodicimila per la copertura dei turni notturni. Un lavoro impegnativo, che pochi conoscono, [illegible] che dura da cinque anni. I responsabili del sottocomitato della Croce rossa [illegible] Bordighera, hanno fatto un bilancio dell'attività [illegible] occasione della «Festa del volontario». Nel corso del 1990 l'operato [illegible] volontari [illegible] è così sviluppato: gli interventi sono in totale 4.500, suddivisi tra pronto [illegible], trasporto infermi e servizio dialisi. [illegible] chilometri percorsi sono stati 254 mila, con un consumo complessivo di circa [illegible] mila litri di carburante. A snocciolare, [illegible] orgoglio, le cifre, è il presidente del sottocomitato di Bordighera, Vincenzo Palmero. E' sempre lui a mostrare l'ultimo dono ricevuto: una fiammante ambulanza Fiat Ducato 2000, offerta dall'Istituto bancario Sanpaolo di Torino, che si affianca alle altre otto vetture che componevano il parco macchine in dotazione [illegible] Bordighera.

Dice Palmero: «Rivolgo un invito a tutti i cittadini di offrire parte del loro tempo libero alla Croce rossa. Ognuno può aiutare il prossimo, limitatamente alle proprie possibilità. Ad esempio, tra i centralinisti, sono molti i pensionati».

Quest'anno, oltre al pronto soccorso e al trasporto infermi, è stata dedicata parte del lavoro al servizio di trasporto bambini handicappati e all'attività di telesoccorso, installato presso la sede [illegible] via Roberto in accordo con la Sip e collegato con sei persone cardiopatiche.

«Infine - conclude Palmero - due volontari su richiesta dell'Ispettorato Regionale, hanno preso parte all'esercitazione di protezione civile denominata "Emervol 90", che si [illegible] tenuta in Abruzzo. E quattro volontari hanno frequentato un [illegible] di 9 mesi svoltosi a Imperia per conseguire l'abilitazione a far parte del gruppo di protezione civile».

[d. b.]

[illegible]

Il [illegible] non fa [illegible] vero donatore

Alcuni giorni fa, all'Auditorium Vieusseux di Porto Maurizio si [illegible] svolte le premiazioni dei donatori [illegible] sangue benemeriti. Con grande sdegno denuncio il fatto che molti riconoscimenti sono andati a personaggi politici locali, trascurando chi invece andava realmente festeggiato. Inoltre [illegible] [illegible] perso tempo in chiacchiere inutili: tra l'altro, si [illegible] criticato apertamente chi ha i capelli raccolti con un codino [illegible] porta un orecchino, affermando che questi individui non possono donare il loro sangue. Al contrario, conosco molte persone che hanno queste abitudini, e sono donatori abituali. A nome di tanti altri, voglio invitare i dirigenti ad evitare inutili polemiche.

A. M., Imperia

Il saluto dei colleghi [illegible] professor Parodi

«Ha insegnato matematica per 32 anni all'Istituto tecnico commerciale e geometri Ruffini di Porto Maurizio, mettendo a disposizione di centinaia di studenti [illegible] dei colleghi più giovani la sua grande esperienza didattica [illegible] umana: è il professor Francesco Parodi, 61 anni, [illegible] delle figure più rappresentative [illegible] aperte del mondo scolastico di Imperia. Basti pensare alla prontezza con cui quando [illegible] è presentata l'esigenza di [illegible] l'indirizzo programmatori, ha saputo rinnovarsi. Al Ruffini ha lasciato un bellissimo ricordo per l'impegno, l'umiltà e il sen[illegible] pratico che hanno contraddistinto la sua carriera. Quest'anno Parodi pareva destinato alla pensione, ma sollecitato dai colleghi, ha accettato l'incarico di docente in [illegible] corso [illegible] aggiornamento. A lui vanno il nostro saluto e il nostro ringraziamento».

Un gruppo di colleghi e studenti, Imperia

I [illegible]li non salutano con la mano alla visiera

Nel mare di problemi che [illegible]mergono [illegible] affliggono la viabilità di Imperia, voglio segnalare [illegible] aspetto che senz'altro potrà apparire marginale ma a chi tiene alla forma non può passare inosservato. I vigili urbani imperiesi hanno perso l'abitudine di salutare i cittadini, siano essi automobilisti oppure semplici pedoni che chiedono informazioni, portando la ma[illegible] destra alla visiera. Un gesto che potrà apparire forse un po' militaresco ma certamente consono al ruolo che svolge quotidianamente la polizia municipale nelle vie della città, tenuto conto, oltretutto, del fatto che [illegible] Corpo opera in elegante uniforme. L'abitudine al saluto formale è stata persa (o forse si tratta solo di ingenua dimenticanza?) soprattutto dai vigili urbani più giovani, mentre quelli anziani (e non soltanto di servizio) mantengono intatto l'uso: mai abbandonato, per esempio, dai carabinieri. Per non parlare poi degli agenti [illegible] polizia spesso [illegible] servizio [illegible] né basco né berretto.

Non sarebbe forse il caso che il comandante dei vigili ricordasse cosa prevede il regolamento?

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, in via Bonfante 1, [illegible] di Sanremo in via Gioberti 47.

Domani in Promozione prosegue il duello tra le due grandi protagoniste

Sanremo sfida Cairo

La capolista costretta a giocare al Rizzo perché il Vesima è ancora coperto dalla neve. La Sanremese riceve l'Alassio che ha bisogno di punti per muovere la classifica

CAIRO [illegible].
NOSTRO SERVIZIO

La Cairese ritorna a giocare al «Rizzo» che la vide protagonista di tanti successi [illegible] cui il passaggio nell'Interregionale. Non è una scelta voluta dai dirigenti, ma imposta dal Comune.

Il «Vesima» [illegible] ancora ricoperto [illegible] e sul terreno non può essere utilizzata la turbina. Per Paolo Tonelli [illegible] c'è nessun problema per quanto [illegible] il campo, anche [illegible] il tecnico lamenta qualche problema nella formazione. Sarà ancora [illegible] probabilmente il difensore Bado, mentre «Totò» Esposito si lamenta ancora di un colpo preso domenica scorsa contro il Varazze.

Tonelli, contro il Sanremo 80, avrà a disposizione però l'ex della Sammargheritese Battiston e Grimaudo. Quest'ultimo dovrebbe andare in panchina. Dice Tonelli: «Ci siamo preparati con grande determinazione. Tutte le partite sono difficili per la nostra squadra. Ogni domenica, e questo ai ragazzi l'avevo già detto in partenza, [illegible] troveremo [illegible] fronte formazioni molto [illegible] che cercheranno di farci lo sgambetto. L'imporante sarà per la Cairese rimanere [illegible] i piedi ben saldi per terra e giocare con umiltà, vivendo alla giornata».

Agli ospiti mancheranno Massimiliano Moroni e Carbonetto entrambi squalificati.

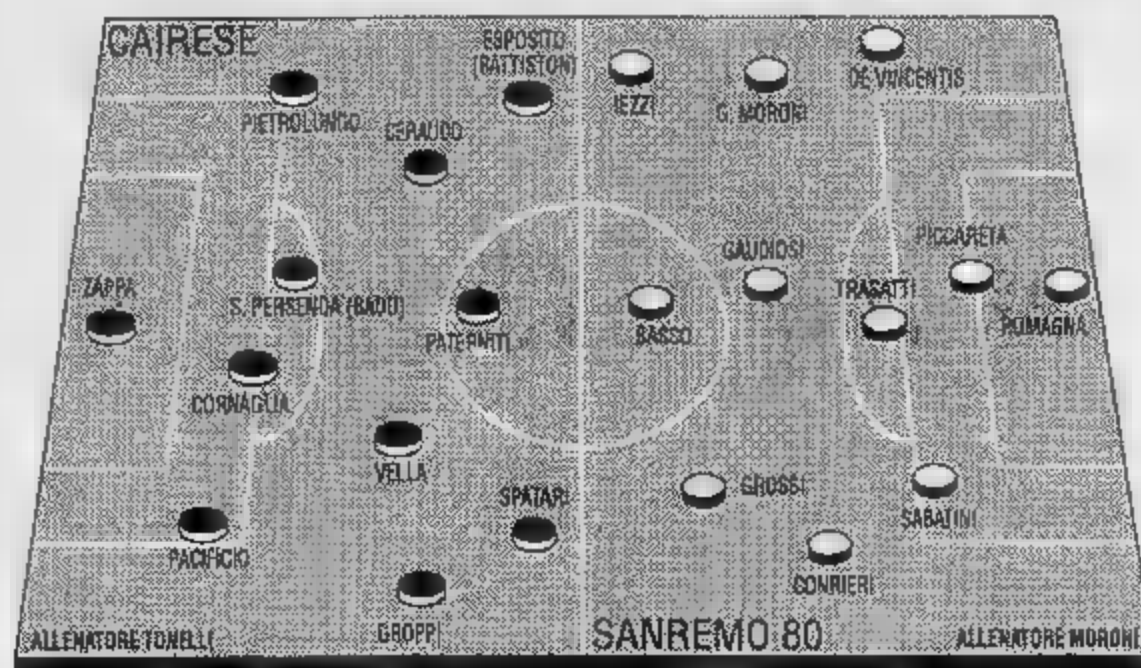
Dopo la tempesta ritorna la serenità nel Varazze e le dure polemiche della partita con la Cairese sono dimenticate. La squadra di Aldo Lupi, archiviato il pareggio contro la capolista, si prepara ad un altro incontro delicato contro la Sestrese. I nerazzurri, nella sfida sul campo genovese, saranno privi [illegible] squalificato Fulcner. Lupi è abbastanza sereno e commenta: «Gli esami per il Varazze non finiscono mai. Nelle ultime quattro partite abbiamo [illegible] [illegible] fronte squadre molto blasonate e abbiamo fatto [illegible] nostra bella figura. Siamo in forte crescita e vogliamo continuare la serie positiva. Contro la Sestrese giocheremo con il massimo impegno».

La Carcarese di Flavio Ferraro [illegible] impegnata anch'essa in trasferta. I biancorossi se la vedran[illegible] contro [illegible] fanalino di coda della Culmv. Con due partite da recuperare, la Carcarese ha ancora [illegible] possibilità di puntare al vertice. Sostiene Flavio Ferrero: «Incontriamo l'ultima della classe ed è logico che punteremo al suc[illegible] La squadra, nonostante lo stop forzato di domenica scorsa, [illegible] caricata e vogliamo dire ancora la nostra in questo torneo».

Il Vado torna nuovamente al «Chittolina» contro [illegible] Fegino. I rossoblù vogliono la vittoria per scacciare [illegible] maledizione del campo vadese. Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «La squadra dovrà sicuramente fare risultato per vendicarsi dalle ultime brutte figure casalinghe».

Turno interno anche per l'Albenga del presidente Franco Viviani. I bianconeri [illegible] l'Audace Campomorone e la vittoria è d'obbligo per cercare la risalita. Commenta l'allenatore Francesco Caviglia: «Stiamo passando u[illegible] buon momento, la squadra è in salute e [illegible] convinto di fare risultato».

L'Alassio di Viviano Rolando sarà di s[illegible]na sul campo della Sanremese 1904. I gialloneri cer[illegible] almeno un punto per muovere la classifica. Rolando potrà [illegible] sulla migliore formazione. Sostiene il tecnico: «Finalmente possiamo andare in campo con una squadra competitiva. Dall'inizio della stagione non sono riuscito ad avere in campo la [illegible] formazione. Contro la Sanremese invece potrò disporre dell'undici migliore».

Roberto Pizzorno

[illegible] TERZA RIVA-PIETRABRUNA

[illegible] Sempre molto combattuta la lotta [illegible] vertice del campionato di Terza, dove la Villanovese si trova in testa, [illegible] un punto di vantaggio su Coldirodese, Badalucchese e Pietrabruna, in attesa che vengano recuperate le partite che non si sono disputate domenica [illegible] a ca[illegible] del maltempo.

Domani la capolista dovrà vedersela con il Dolceacqua, mentre, tra gli incontri più attesi, c'è quello che vedrà protagonisti Riva Ligure e Pietrabruna. Il San Lorenzo ospiterà la Coldirodese, mentre [illegible] Badalucchese sarà impegnata contro il Ceriana.

Il Pietrabruna giocherà alle 10,45 di domani contro l'agguerrito Riva: teatro dello scontro sarà il comunale di San Lorenzo. Commenta il dirigen[illegible] Stefano Guasco: «Sarà un confronto interessante, in cui non verrà sicuramente a man[illegible] l'agonismo. I nostri [illegible]versari hanno un ottimo ruolino di marcia, e si trovano a sole due lunghezze. Comunque, i nostri ragazzi s'impegneranno al massimo: molti giocatori, come [illegible] capocannoniere Giordano e l'ottimo Arrigo, [illegible] nel pieno della forma, ed altri, come Pinelli, appaiono in netta ripresa. Tutto l'organico [illegible] comportando bene: nelle ulti[illegible] partite, abbiamo [illegible] molte occasioni da gol».

Un'altra delle squadre alle spalle della Villanovese, con 13 punti, è la Coldirodese, che, alle 15, giocherà in trasferta con il San Lorenzo. Dice [illegible] presidente dei padroni di casa, Riccardo Francesia: «Sarà un incontro difficile. Scenderemo in campo [illegible] [illegible]na formazione rimaneggiata: anche [illegible] rientra il centrocampista Angelo Casella, reduce da [illegible] turno di squalifica, dovremo fare a[illegible] di Berardi, Bonavia e Gaglianone. Quest'ultimo è fermo da un mese, a causa [illegible] infortunio piuttosto serio. Cercheremo comunque di fare del nostro meglio».

Sempre alle 15, la capolista Villanovese affronterà in casa il Dolceacqua, mentre la Badalucchese sarà impegnata in [illegible] contro il Ceriana: la sfida avrà inizio alle 14,30. Il Costarainera di Corradi giocherà in trasferta contro il modesto Sanremo 70, fanalino di coda con soli 4 punti (ore 15, Pian di Poma).

Per le squadre ingaune, il Pontelungo incontrerà [illegible] Ceriale al campo di Bastia d'Albenga (ore 15) e il Garlenda se [illegible] vedrà con il Leca. Infine, [illegible] Magliolo [illegible] affronterà il Conscente al campo comunale di Pietra Ligure.

Gli incontri che [illegible] sono stati disputati il 9 dicembre, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, verranno invece recuperati domenica 30 dicembre. Queste [illegible] partite: Dolceacqua-Sanremo 70; Costarainera-San Lorenzo; Coldirodese-Badalucchese; Ceriana-Riva Ligure; Pietrabruna-Leca.

[e. f.]

[illegible] FLASH

CALCIO

Oggi per la Pegliese anticipo [illegible] il Chieri

GENOVA. Oggi la Pegliese scenderà in campo al «Carlini» (14,30) contro [illegible] Chieri, giovedì [illegible] Serravalle contro il Libarna, domenica 23 nuovamente in trasferta contro il Bra. Tre piemontesi sulla strada della Pegliese [illegible] Chico Locatelli che però, prima di pensare a Libarna e Bra, d[illegible] sbrigare la pratica Chieri. Locatelli è, come al solito, esplicito. [illegible] Chieri [illegible] una squadra rivelazione e la sua posizione attuale, terza in classifica, non è casuale: ha vinto meritatamente contro il Savona, ha battuto il Nizza in trasferta [illegible] ancor prima aveva superato il Rapallo. Sei punti nelle ultime tre partite sono indicativi della ritrovata condizione di forma dei piemontesi».

MINIYACHT

Modelli radiocomandati in [illegible]ra domani a Sanremo

SANREMO. Inizieranno domani le regate del 7° campionato invernale Riviera dei Fiori, riservate a piccoli yacht e modelli a vela radiocomandati. Campo di gara, lo specchio d'acqua davanti allo stabilimento balnea[illegible] Morgana, in corso Trento e Trieste. Il campionato si articola in sette prove a punteggio olimpico [illegible] si disputeranno sempre a Sanremo nei prossimi mesi. L'inizio delle regate è programmato per le [illegible] 10,30.

Domani in Prima categoria una giornata che potrebbe favorire i nerazzurri

L'Imperia vuole il primato

Al Ciccione arriva il modesto Camerana Saliceto ma Sinagra teme [illegible] insidie: «Non bisogna sottovalutare i piemontesi». Difficile trasferta a Finale per il S. Bartolomeo. Bordighera a Mallare

[illegible] Con la capolista Loanesi in trasferta, sul campo dell'Albisola, l'Imperia 87 cercherà domani, nella 13ª giornata di Prima categoria, di sfruttare appieno il turno casalingo per ritornare al vertice. La squadra di Sinagra riceverà la modesta Ca[illegible] Saliceto, penultima in graduatoria con 7 punti e [illegible] vittoria, ma anche con due partite in meno, a causa del maltempo.

Il tecnico nerazzurro non si fida della classifica, e predica massimo rispetto dell'avversario di turno. Dice: «Non dimentichiamo che, due settimane fa, la Cameranese è andata a pareggiare sul campo del Finale Ligure, la terza forza [illegible] campionato. E' [illegible] precedente che deve servire [illegible] esempio: anche se il pronostico [illegible] dalla nostra parte, non bisogna assolutamente sottovalutare la compagine piemontese. Comunque, sono fiducioso, perché in settimana ho visto i ragazzi caricati al punto giusto, smaniosi di riconquistare subito la leadership».

Sinagra deve sciogliere alcuni [illegible]ubbi sulla formazione: è incerto l'impiego dell'acciaccato Ferrari, mentre potrebbe esordire Marvaldi, che appare pienamente recuperato dopo la frat[illegible] di [illegible] piede. Resta fuori causa il terzino Lucadello, che accusa guai muscolari.

Se l'Imperia [illegible] pensa al primato, il [illegible] Bartolomeo Cervo medita [illegible] riscatto dopo il ko interno con il Mallare. Gli uomini di Brilla devono affrontare [illegible] delle trasferte più impegnative, quella con il Finale Ligure. Ma i gialloblù [illegible] appaiono molto preoccupati. Afferma il d.s. Domenico Micali: «Sui campi migliori e contro le squadre più quotate riusciamo sempre a disputare ottime partite. Spero sia così anche in questa occasione. Comunque, la squadra gode [illegible] buona salute. Puntiamo al pareggio, ma non faremo barricate, semplicemente perché [illegible] siamo capaci».

Qualche problema di formazione anche per Brilla, che non sa ancora [illegible] potrà schierare il bomber Roby Iannolo (influenzato), mentre [illegible] già certe le assenze degli infortunati Tortarolo e Perelli.

Dopo lo stop forzato di domenica, quando è stato bloccato dalla neve, nel viaggio verso Camerana, [illegible] Bordighera torna in Val Bormida, per affrontare [illegible] Mallare. Il match è stato spostato al «Corrent» di Carcare, per l'impossibilità di rendere agibile entro domani il terreno del Mallare, che aspira [illegible] un posto nell'élite del campionato. Il fanalino di coda Camporosso ospiterà [illegible] il Quiliano.

[g. mi.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 15 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA FESTA DI STAMPA IN

[illegible] e giochi al Gulliver

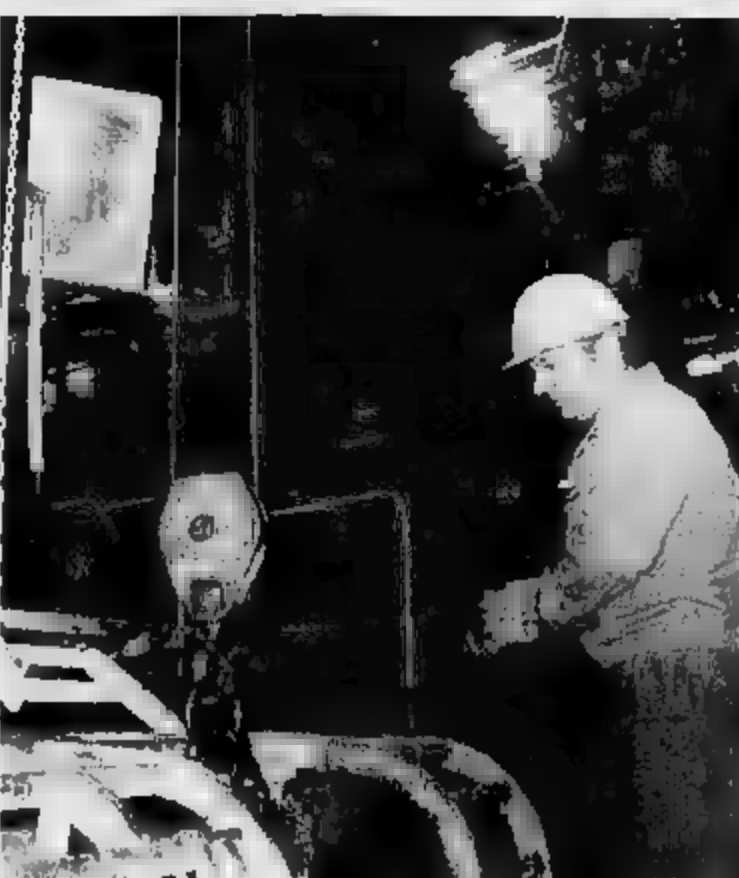
I d.j. di Radio Onda Ligure, lo staff della discoteca Gulliver [illegible] Noli, le hostess di Stampa In e tanti altri hanno trascorso una serata all'insegna del divertimento. [illegible] 2

VARAZZE, TROVATO IL RELITTO

Il relitto di un «leudo» [illegible] '600 è stato localizzato a un miglio dalla costa e a circa quaranta metri di profondità. E' stata confermata la segnalazione di due sub di Varazze, che avevano avvisato la Soprintendenza [illegible] Genova [illegible] la Capitaneria. I ricercatori [illegible] riusciti anche [illegible] individuarne il carico: si tratterebbe di migliaia di vasi, piatti, piccole anfore di maiolica e [illegible] prodotti con tutta probabilità dall'artigianato albissolese. Gli esperti [illegible] hanno dubbi. Si tratta di un ritrovamento importante dal punto di vista storico-archeologico. Il leudo da quattro secoli si [illegible] arenato nei fondali, [illegible] l'unico relitto finora avvisato non solo nel Mar Ligure ma anche nel Tirreno. Le immersioni sono iniziate ieri dopo le 10. I sommozzatori dei carabinieri di Voltri, gli esperti della Sovrintendenza delle Arti [illegible] Genova (l'archeologo Edoardo Riccardi e il direttore Giampiero Martino) hanno seguito alla lettera le indicazioni fornite da Luigi Sardi, 45 anni, e Alessandro Andreoni, [illegible] anni, i due sub [illegible] Varazze, che per primi, la primavera scorsa, avevano individuato il relitto. [illegible] A PAGINA 2

ALBENGA: SCIOPERO ALL'ITIS

Sciopero [illegible] oltranza, almeno sino al prossimo giovedì, per i trecen[illegible] studenti dell'Istituto tecnico industriale di Stato «Galileo Galilei» di Albenga. Cinque aule dichiarate inagibili dai vigili del fuoco, un'altra decina [illegible] due laboratori tecnici in procinto di esserlo, l'ipotesi di utilizzare provvisoriamente la [illegible] «Piave» per [illegible] lezioni definitivamente sfumata; la rabbia di alunni, professori, genitori per [illegible] stati presi in giro da più [illegible] vent'anni: [illegible] cocktail esplosivo che ha portato questa mattina allo sciopero. E per molti di loro, quelli ospitati nelle aule non più omologate, si prospetta un periodo di «vacanza» [illegible] più lungo se le stanze non verranno ristrutturate o se non saranno trovate soluzioni alternative. [illegible] compito che sp[illegible] alla Provincia che da tempo ha in mano un progetto per realizzare una nuova struttura ad Albenga, [illegible] altrettanto tempo mancano i finanziamenti per farlo. La protesta degli studenti è esplosa dopo l'assemblea svoltasi ieri alla presenza dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione Carlo Tomagnini, presenti preside e professori. [illegible]

L'ECONOMIA IN LIGURIA

Dopo l'euforia il raffreddamento

Finiti i Mondiali di calcio sono comparsi segnali di crisi nelle maggiori aziende liguri. Anche per soddisfare il bisogno [illegible] cultura, oggi, si preferisce rivolgersi altrove. Mario Deaglio A PAGINA [illegible]

[illegible]

Indagini [illegible] Volgograd

Ieri i [illegible] dei due [illegible] in Urss

Ieri, [illegible] Savona [illegible] Celle, l'ultimo saluto [illegible] Renato Mabelli e a Enrico Gavazzi, i due lavoratori uccisi in circostanze misteriose [illegible] un bosco a cinquanta chilometri da Volgograd.

A PAGINA 5

Assunti 130 operai

Nuova [illegible] in Val [illegible] produce gomma

[illegible] «Mondo Rubber», azienda leader del settore, realizzerà una fabbrica a Bragno, a Monte Caveglione, che darà lavoro a 130 persone. Produce pavimentazioni in gomma per l'edilizia.

Monumento alla paralisi della città

PRIMA la notizia. La giunta di Savona ha deciso di inserire all'ordine del prossimo Consiglio comunale una importante delibera. Riguarda il vecchio ospedale San Paolo, piazza Giulio II, nel cuore della città, diventato uno scatolone vuoto dopo il trasferimento di reparti [illegible] divisioni [illegible] Valloria. Lunedì prossimo dovrà essere approvata una variante al piano regolatore per modificare la destinazione d'uso di un edificio che sta cadendo a pezzi.

In altre parole, per essere più chiari. Savona accetta l'idea che il vecchio San Paolo, così legato alla storia della città, alle sue trasformazioni, alle sue pagine liete [illegible] tristi, non sarà più un ospedale. Resiste, ma è questione di mesi, al massimo un paio, la divisione di chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. Poi quando sarà completato il blocco operatorio di Valloria anche l'equipe di Mantero dovrà traslocare.

Ma già lunedì sera, a Palazzo Sisto IV, comincerà a calare il sipario sulla telenovela che Savona è costretta a seguire a puntate, come Beatiful e Dallas, da oltre trent'anni. Cambio di destinazione d'uso: da [illegible] ospedaliera a centro commerciale, ovvero uffici, negozi, magari anche un supermarket. Dipende da chi pagherà di più, perchè il Comune e l'Usl di soldi ne hanno bisogno, eccome.

A Savona [illegible] dibattito è aperto. Si [illegible] parlato anche di Università, di un hotel di lusso, di servizi sociali. Con tutti i vincoli che ha, sia esterni che interni, difficilmente il San Paolo potrà essere ritoccato di molto. L'importante è che si faccia presto [illegible] che da questa operazione molti (e [illegible] pochi) possano [illegible] benefici.

Perdere altro tempo sarebbe un delitto e non solo perchè quel palazzo cadente [illegible] un mo[illegible] alla paralisi della città.

Pier Paolo Cervone

Scoperta la tecnica usata per rapinare gli anziani

Ecco i banditi dello spray

La polizia ha bloccato a Mantova un uomo e [illegible] donna di Albisola
Una pensionata era morta dopo essere stata narcotizzata e derubata

SAVONA. In [illegible] mesi hanno rapinato con il sonnifero quattro pensionati a Sanremo, Bordighera e Savona, ma la polizia sospetta che abbiano messo [illegible] segno altri colpi in Liguria e in altre città settentrionali. Angelo Fontana, [illegible] anni, [illegible] la convivente Maria Grazia Aloi, [illegible] anni, nativi di Savona, ma domiciliati ad Albisola Superiore in via dei Pescetto 35, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile [illegible] Savona, dopo mesi di indagini. Sono accusati di concorso in rapina pluriaggravata continuata. Nella loro abitazione la polizia ha sequestrato refurtiva per un valore di quasi un miliardo [illegible] lire: un televisore, due videoregistratori, pellicce e capi di vestiario, denaro in contanti per una ventina di milioni, autoradio, decine di bracciali, catanine, girocolli d'oro [illegible] collane di perle.

L'operazione della polizia coordinata dal dirigente della squadra mobile, Enrico Valente, è [illegible] giovedì pomerig[illegible] [illegible] Mantova. Gli agenti sapevano che Angelo Fontana aveva [illegible] appuntamento [illegible] una ricca pensionata di 68 [illegible]. La donna, alcuni mesi fa, aveva pubblicato un'inserzione su un giornale per cercare amicizie. L'annuncio era stato letto [illegible] Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi, che hanno deciso di entrare in [illegible] Si [illegible] iniziata una corrispondenza alla quale hanno poi fatto seguito dei contatti telefonici. All'appuntamento, giovedì pomeriggio, Angelo Fontana che agiva sotto il falso [illegible] di Roberto Lombardi, ha trovato però la polizia. Nelle tasche l'uomo aveva tre cioccolatini «trattati» con il sonnifero [illegible] due fiale contenenti alcune pastiglie di «Roipnol». Sarebbero serviti per addormentare la pensionata.

Claudio Vimercati A PAGINA 5

Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi sarebbero gli autori [illegible] una serie [illegible] truffe avvenute negli ultimi mesi nel Ponente, impiegando lo spray. Ma la loro attività non si sarebbe limitata alla Liguria. Secondo la polizia i due avrebbero portato a termine analoghi colpi a Milano, Cortina d'Ampezzo, e anche a L'Aquila. In casa dei due è stata recuperata refurtiva per un miliardo.

Allarme dopo i morti del Marguareis

Troppi pericoli sulle piste [illegible] sci

SAVONA. Attenzione alla montagna, [illegible] particolare nelle valli della provincia di Cuneo. La tragedia del Marguareis ha messo in allarme molti savonesi, clienti fissi della neve delle Alpi [illegible] Basso Piemonte. I tecnici del Cai e [illegible] Soccorso Alpino di Mondovì mettono in guardia gli escursionisti.

Secondo la scala di pericolosità della montagna, stilata periodicamente sulla base di una serie di elementi climatici, in questo fine settimana il grado di rischio nelle valli [illegible] oltre i mille metri è di 7 gradi su 8.

Una scala di valori simile alle Richter e Mercalli adoperate per misurare l'intensità dei terremoti. La scala di pericolosità della montagna tiene conto di tre parametri fondamentali. In primo luogo lo stato [illegible] terreno, con particolare riferimento alla presenza o meno di acqua; il fattore climatico, intensità di caldo e freddo e, infine, le alterazioni meteorologiche.

Sulla base [illegible] questi fattori [illegible] stilata [illegible] graduatoria di pericolosità [illegible] vengono sconsigliate determinate attività. In particolare Cai e Soccorso alpino ritengono molto pericoloso praticare in questi giorni lo sci di fondo al di fuori degli anelli. In tutti gli itinerari, sopra i mil[illegible] metri, ci sono da 70 centime[illegible] a [illegible] metri di neve, rischio di tormente [illegible] un doppio [illegible] neve gelata [illegible] fresca. Il taglio dovuto al passaggio agli sci potrebbe causare slavine.

Vietato anche [illegible] fuori pista [illegible] spostarsi per escursioni indossando pelli di foca e ramponi. Meglio non raggiungere [illegible] grotte [illegible] volare in deltaplano atterrando con gli sci.

Questi avvertimenti sono riferiti a tutti gli itinerari di tutte le valli: saluzzesi, monregalesi e cuneesi. Il responsabile del Soccorso alpino di Mondovì, Gino Ghiazza dice più semplicemente: «In questo periodo è meglio non andare in [illegible] in montagna». Chiaro l'accenno alla tragica fine degli speleologi liguri e piemontesi sul Marguareis.

SERVIZIO A PAGINA 7

Molte disdette di piemontesi e lombardi per San Silvestro, lunedì un incontro tra i gestori [illegible] il senatore Ruffino

Alle due tutti [illegible] nanna: i turisti fuggono dalla Riviera

Discoteche e night in crisi per la chiusura anticipata imposta dalla Regione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Chi [illegible] balla [illegible] Capodanno, non balla tutto l'anno». E' lo slogan, volutamente ironico, dei titolari dei locali notturni del Savonese. Arrivano infatti le prime disdette di turisti per il fine anno in Riviera. Sarebbero costretti ad andare a letto troppo presto [illegible] così trascorreranno altrove la notte di San Silvestro. Per il blocco dell'orario, imposto dalla Regione, stanno esplodendo nuove proteste da parte dei titolari delle discoteche, coinvolgendo i loro dipendenti che rischiano, in alcuni casi, il posto di lavoro.

Ad Alassio e Finale Ligure numerosi turisti ha disdetto, nelle ultime [illegible] ore, le prenotazioni per il veglione. Dicono alla discoteca «U Brecche» di Alassio: «Alcuni nostri clienti ci hanno confermato che, se non sarà modificato l'orario di chiusura alle 2, annulleranno la prenotazione. La [illegible] grave è che si tratta di persone che venivano in Riviera per il fine anno».

Il presidente del Silb, Piero Gozzi, titolare del «Gulliver» di Noli, è esplicito: «Siamo rimasti l'unica provincia d'Italia a continuare ad applicare la [illegible]tiva dell'orario [illegible] chiusura alle due. E' possibile che solo noi dobbiamo essere i più ligi? Pen[illegible] che lo [illegible] prefetto ha riconosciuto che, in Liguria e nel Savonese in particolare, i locali da ballo non hanno mai creato problemi per l'ordine pubblico, nè ci sono stati i tanto temuti incidenti stradali».

Conclude: «L'orario corto diventerà un grave danno per l'industria turistica [illegible] non solo per [illegible] [illegible] per i nostri clienti. Lunedì mattina, presente il sottosegretario agli Interni Ruffino, avremo un incontro a Savona».

Paolo Gazzano, dell'Ascom, precisa: «Ci saranno i dipendenti dei locali da ballo ad esprimere la loro protesta e il rischio per i posti di lavoro. Tutte le discoteche, ma anche i ristoranti, che faranno cenoni e veglioni, dovranno concludere con balli e musica alle [illegible] del 31 dicembre. I sindaci comunque, [illegible] un po' di coraggio, possono decidere le proroghe». All'orario «corto», si aggiunge nel Ponente la crisi di presenze nei locali da ballo che, dalla primavera, si è aggravata.

Il [illegible] tenterà di coinvolgendo amministratori e lo stesso sindacato a livello nazionale, di adeguare l'orario in provincia di Savona alle altre realtà: nell'Imperies[illegible] chiude fra le 3 e le 5 del mattino e lo stesso avviene a Genova. Sulla Riviera Adriatica [illegible] c'è alcuna limitazione. «Risolta la questione [illegible] Capodanno, restano però le altre serate», dicono al Silb.

Augusto Rembado

Ieri in Tribunale

Un magistrato rimane chiuso nell'ascensore

SAVONA. Per oltre quaranta minuti prigioniero [illegible] uno degli ascensori del palazzo di giustizia. E' accaduto ieri mattina [illegible] un magistrato savonese che ha dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco per poter es[illegible] liberato. Il giudice stava spostandosi da un piano all'altro dell'edificio quando, per un guasto non ancora precisato, uno dei due ascensori è rimasto bloccato tra un piano e l'altro [illegible] le porte chiuse.

Alcuni dipendenti del tribunale hanno cercato [illegible] sbloccare l'ascensore, ma tutto è stato inutile. A questo punto è stato necessario l'intervento dei pompieri. E' intervenuta una squadra dal distaccamento [illegible] porto, che ha dovuto lavorare [illegible] lungo prima di riuscire a liberare il magistrato.

Non è [illegible] prima volta che le porte degli ascensori rimangono bloccate con persone all'interno. [c. v.]

Rioni di Savona: le denunce degli abitanti di via Mignone e della Rusca

Tutti i problemi di Villapiana

In primo piano la viabilità, la droga e l'assistenza agli oltre 5 mila anziani
Le strade sono sporche, l'illuminazione è precaria e gli impianti sportivi inagibili

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Villapiana e via Mignone, 13 mila abitanti, poche strutture e tanti problemi, dalla droga agli anziani, dall'assistenza domiciliare, al traffico, alla carenza di mezzi pubblici.

Droga. Lo scorso gennaio nella sede [illegible] Seconda Circoscrizione si [illegible] avviato il programma di sensibilizzazione al problema della tossicodipenza organizzato dalla prefettura. All'inziativa hanno aderito scuole, associazioni sportive, culturali e ricreative che operano nella circoscrizione.

Una campagna di prevenzione è poco, probabilmente, per mettere al riparo dalla tossicodipendenza gli oltre 3 mila [illegible] giovani fra i 13 e i 30 [illegible] che risiedono nella zona, ma è [illegible] molto per un'iniziativa che può fare affidamento solo sul volontariato.

Anziani. Villapiana e via Mignone sono fra i quartieri «più anziani» di Savona. Su 13 mila abitanti, circa 4 mila superano i sessant'anni e quasi 5 mila vivono da soli. I servizi sociali della Seconda Circoscrizione ogni anno effettuano [illegible] media 21 mila interventi ambulatoriali (in particolare iniezioni [illegible] misurazioni [illegible] pressione) e oltre [illegible] mila visite [illegible] domiciliari, con una media di 25 visite [illegible] giorno.

Le richieste sarebbero molto più [illegible]merose, ma il personale è lim[illegible] [illegible] 5 collaboratrici familiari, 2 [illegible]ssistenti sociali, [illegible] infermiere dell'Usl e 2 volontari.

Purtroppo [illegible] 4 dipendenti che vanno in pensione, è consentita una sola assunzione.

Strutture. Qui si avvertono le maggiori difficoltà. Le strade sono spesso sporche e trascurate e i tombini della fognatura si allagano ad ogni temporale. L'illuminazione, specie nelle strade più periferiche, è precaria e g[illegible] impianti sportivi inagibili o bisognosi di [illegible].

I giardini pubblici vengono tenuti in ordine dai volontari, un «piccolo esercito» di pensionati che collabora con la Circoscrizione.

Viabilità. Da sempre, i problemi maggiori sono in via Mignone e via Firenze, strade anguste e soffocate dal traffico che a volte non [illegible] nemmeno il transito dei mezzi di soccorso. «E' già accaduto — dicono in Circoscrizione — che i mezzi [illegible] vigili del fuoco e le ambulanze non siano riusciti [illegible] passare a causa delle auto in sosta. Del resto, non è nemmeno ipotizzabile l'istituzione [illegible] un divieto [illegible] sosta che agevolerebbe il traffico, costringendo gli abitanti della zona a lasciare l'auto lontano da casa».

Sensi unici. Da gennaio il Comune rivoluzionerà la viabilità con l'introduzione [illegible] nuovi sensi unici. In via Cavour, via San Lorenzo e via Verdi si potrà transitare solo in direzione Lavagnola, mentre per fare ritorno in centro gli abitanti [illegible] Villapiana potranno servirsi di via Torino e via Piave.

Autobus. Gli abitanti delle [illegible] collinari del quartiere e, in particolare di via Rusca, da anni chiedono l'istituzione di una linea più comoda, che accompagni i passeggeri fin [illegible].

Dice Giuseppe Siri, pensionato: «Gli autobus fanno capoli[illegible] sulla piazza e per tornare a casa, dobbiamo percorrere molta strada in salita. Specialmente per le donne che arrivano dal centro con le borse della spesa, diventa un'impresa fare la salita. Ci sono molte altre zone del[illegible] periferia [illegible] dell'entroterra che so[illegible] servite meglio della Rusca».

L'Acts, tuttavia, per l'allestimento di una linea che serva via Rusca, incontra molte difficoltà. Manca lo spazio per un capolinea e la strada stretta, [illegible] doppio senso di circolazione e ingombra di auto [illegible] sosta, potrebbe essere percorsa solo da bus di dimensioni molto ridotte.

Gli abitanti del quartiere di Villapiana da sempre chiedono al Comune maggiore attenzione verso i loro problemi

Ermanno Branca

NOTIZIE FLAS[illegible]

[illegible]

Pensionato cade da un terrapieno e muore

Artemio Arfini, 72 anni, di Savona, via Corridoni, è morto ieri pomeriggio ad Albissola Superiore mentre lavorava in campagna cadendo da un terrapieno. L'uomo si trovava nei pressi del ristorante Oliveto per sbrigare alcuni lavori di campagna con un gruppo di conoscenti quando si è sentito male ed è caduto da un terrapieno battendo il capo. Inutile l'intervento di un'ambulanza della Croce verde. Secondo [illegible] referto medico l'uomo sarebbe deceduto per [illegible] malore ma è stata disposta l'autopsia.

MALAVITA

Nuova ondata di furti a Savona

Nuova ondata di furti in città. Ne [illegible] stati denunciati tre, il pri[illegible] dei quali [illegible] avvenuto giovedì in un appartamento di via Nostra Signora del Monte. I ladri hanno [illegible] che il proprietario si assentasse e sono entrati nell'alloggio rubando una piccola somma [illegible] denaro. Nella notte tra mercoledì e giovedì invece sono stati tentati furti [illegible] danni di due tabaccherie del centro. I ladri hanno tentato di sollevare le serrande dopo aver forzato i lucchetti ma, disturbati, sono fuggiti senza bottino.

[illegible]

Litiga per la precedenza e finisce all'ospedale

Litiga per questioni di precedenza stradale e finisce [illegible] pronto soccorso. E' accaduto [illegible] Giampaolo Panigo, 50 anni, abitante in via Milano, che giovedì sera è stato picchiato da un altro automobilista. L'uomo ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Valloria che lo hanno medicato e dimesso con prognosi di dieci giorni per un trauma cranico.

INCIDENTE

Auto fuori strada a Bergeggi, [illegible] savonesi feriti

Tre savonesi [illegible] rimasti feriti l'altra notte in un incidente avvenuto sull'Aurelia poco prima di Bergeggi. Si tratta di Alessandro Bottaro, 20 anni, Savona via Negri, Gianni Mulas, 23 anni, Valleggia via Diaz e Stefano Giuberga, 20 anni, Quiliano via De Grossi. I tre erano a bordo di una P[illegible]ugeot 309 che, per cause non ancora accertate, ha sbandato e si è schiantata contro il guard-rail. I tre so[illegible] stati medicati e dimessi con prognosi da 7 a 20 giorni.

AIAS

Oggi l'inaugurazione del [illegible] pulmino

Oggi alle 10,30 [illegible] piazza Sisto IV, la sezione [illegible]me[illegible] dell'Aias, l'associazione italiana assistenza spastici, inaugura un nuovo pulmino, per il trasporto dei bambini portatori di handicap. L'autoveicolo che costa un centinaio di milioni, [illegible] stato acquistato [illegible] [illegible] denaro raccolto [illegible] privati e [illegible] alcune ditte del Savonese.

Al centro del programma l'Acna e le discariche industriali

In arrivo 19 miliardi

Serviranno per i nuovi impianti ecologici di Savona e della Val Bormida
Finanziamenti anche per eliminare i miasmi del depuratore di Zinola

SAVONA. Il ministero dell'Ambiente [illegible] stanziato oltre [illegible] miliardi per i progetti ecologici di Savona e della Val Bormida. I finanziamenti [illegible] stati concessi grazie alle relazioni tecniche con cui la Provincia ha corredato i progetti presentati dai Comuni.

«Si tratta di un risultato importante - afferma [illegible] vice presidente della Provincia Lino Alonzo - che potrà [illegible] [illegible] riqualificazione ambientale del territorio. Il ministero ha riconosciuto le esigenze del nostro comprensorio e, sulla base delle schede tecniche predispo[illegible] dalla Provincia, ha concesso i finanziamenti». Complessivamente il ministero dell'Ambiente ha stanziato 19 miliardi e mezzo. Ecco come [illegible] distribuiti.

A Savona spetteranno solo [illegible] miliardi e 714 milioni. Il finanziamento principale riguarda il Consorzio di depurazione. Dice Alonzo: «Il ministero ha stanziato un miliardo e [illegible] milioni che serviranno alla realizzazione degli impianti ecologici». Fra poche settimane verrà bandita la gara d'appalto per la costruzione del deodorizzatore, una specie di filtro chimico che dovrebbe consentire di eliminare finalmente le esalazioni del depuratore di Zinola.

Altri [illegible] milioni verranno impiegati per la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue dei frantoi.

La parte più rilevante [illegible] finanziamenti, tuttavia, sarà destinata alla Val Bormida. Otto miliardi e mezzo andranno al Consorzio di depurazione delle acque per opere di completamento nei Comuni [illegible] Cairo Montenotte, Altare, Carcare e Dego. «Anche in quest'area - afferma Alonzo - i maggiori contributi sono andati al consorzio, nell'ambito del programma di ampliamento dell'impianto e di nuovi allacciamenti».

Tre miliardi e 350 milioni verranno stanziati per indagini, siti, progetti per [illegible] bonifica [illegible] siti inquinati [illegible] [illegible] finanziamento di [illegible] miliardo e 750 milioni per [illegible] sistema [illegible] monitoraggio del territorio che consentirà il continuo rilevamento dell'inquinamento atmosferico. Tre miliardi e 300 milioni, infine, sono stati stanziati per lo spostamento [illegible] la ristrutturazione di alcuni stabilimenti industriali, come la «Savom» di Altare e la «Ecolvetro» di Cairo Montenotte. Nel caso della «Savom», per esempio, si tratta di trasportare lo stabilimento fuori dal tessuto urbano, in conformità con le nuove esigenze ambientali.

Questi finanziamenti vanno ad aggiungersi all'importante stanziamento ottenuto da Savona alla conferenza dei servizi che si è tenuta a Roma nei gior[illegible] scorsi. Dice Alonzo: «La conferenza ha approvato il progetto del raccordo che metterà in comunicazione [illegible] nuovo porto di Vado con il raccordo autostradale, concedendo [illegible] finanziamento di 100 miliardi che servirà per la realizzazione del primo stralcio dei lavori. Il raccordo consentirà di guardare [illegible] ottimismo al nuovo scalo di Vado».

[e. b.]

Tra i temi trattati la copertura degli organici e la soppressione delle preture

Assemblea sui mali del tribunale

Ieri anche gli avvocati [illegible] i magistrati di Savona hanno aderito allo sciopero nazionale
Il presidente Becchino ha fatto il punto della situazione: «Per i posti vacanti non ci sono prospettive»

SAVONA. Ieri a palazzo [illegible] giustizia non si sono tenute udienze. Anche i giudici e gli avvocati del foro si Savona, come avevano preannunciato nei giorni scorsi, hanno aderito allo sciopero nazionale per richiamare [illegible] una volta l'attenzione sui problemi della giustizia. L'attività del tribunale e della pretura è rimasta sospesa e magistrati e avvocati si sono riuniti in assemblea. La copertura degli oraganici, l'ampliamento di palazzo di giustizia e l'abolizione delle sezioni staccate sono alcuni fra gli argomenti trattati dell'assemblea.

«Il ministero di Grazia e Giustizia - ha detto il presidente del tribunale Franco Becchino - ha finalmente accolto le richieste di ampliamento dell'organi[illegible] anche se per [illegible] manca la disponibilità concreta dei magistrati».

Il ministero ha riconosciuto il diritto di Savona ad av[illegible] 16 magistrati anziché 14, ma i posti non potranno essere coperti [illegible] breve tempo. «Per quanto riguarda [illegible] sostituto procuratore presso la pretura [illegible] il presidente della sezione penale - ha detto Becchino - abbiamo ricevuto ampie garanzie, mentre per i tre posti vacanti in pretu[illegible] non [illegible] sono prospettive immediate».

Anche nella pianta organica del personale ausiliario restano molti posti vacanti. Per la cancelleria permane il blocco delle assunzioni, mentre per gli assistenti giudiziari verrà bandito un concorso entro il 1991.

«L'apparato burocratico reagisce con un anno di ritardo - afferma l'avvocato Carlo Bertolotto -. I giudici che avevamo chiesto nel 1989 [illegible] sono stati concessi solo da pochi mesi. Rispetto allo scorso anno la situazione [illegible] sensibilmente migliorata. Nella sezione civile, infatti, siamo passati da 2 a 8 magistrati. [illegible] anche in previsione della riforma del codice di procedura civile del 1992, sarebbe auspicabile la totale copertura degli organici».

Il Consiglio superiore della magistratura e il ministero [illegible] grazia e giustizia hanno escluso tuttavia che i rinforzi possano giungere entro breve tempo. Nei tribunali italiani mancano infatti oltre 1400 magistrati e non [illegible] previsti concorsi straordinari.

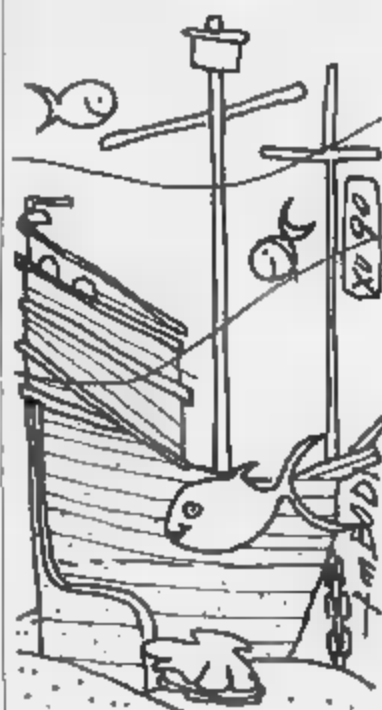
Osserva l'avvocato Giorgio Finocchio: «In attesa dei magistrati, il tribunale di Savona dovrebbe puntare su altre figure, dal giudice conciliatore, all'arbitrato rituale che potrebbero sveltire i tempi della giustizia». C'è anche chi, provocatoriamente, ha individuato la crisi della giustizia nella litigiosità dei legali. Ha detto l'avvo[illegible] Francesco Di Nitto: «Inve[illegible] di chiedere più giudici, bisognerebbe introdurre il [illegible] chiuso fra gli avvocati. Diminuirebbero anche le cause».

L'assemblea ha discusso anche il problema dell'accorpamento delle preture. Ha detto il presidente Becchino: «Le sezioni staccate di Cairo, Finale e Varazze non hanno più senso. In queste preture si celebrano un decimo dei processi di Savona».

[e. b.]

Confermata la segnalazione di due sub, l'intervento dell'Ilma e di un rimorchiatore

Il mistero di un naufragio di quattro secoli fa

Varazze: trovato il relitto, ora si punta al recupero del «tesoro»

VARAZZE. Le speranze degli esperti della Sovrintendenza archeologica di Genova sono [illegible] premiate: nei fondali di Varazze è arenato un relitto, con un eccezionale carico di vasellame di ceramica, maiolica e terracotta, che risalirebbero al 1600-1650. Si tratterebbe [illegible] un leudo (una tipica imbarcazione ligure dell'epoca post medioevale), lungo tra i 16 e i 18 metri, parzialmente coperto dalla sabbia. Il relitto è stato localizzato ad un miglio dalla costa e a circa quaranta metri di profondità. I ricercatori [illegible] riusciti anche a individuarne il carico: si tratterebbe di migliaia [illegible] vasi, piatti, piccole anfore di maiolica e terracotta prodotti [illegible] tutta probabilità dall'artigianato albissolese. Gli esperti non hanno dubbi. Si tratta di un ritrovamento importante dal punto [illegible] vista storico-archeologico. Il leudo che da quattro secoli [illegible] trova arenato nei fondali di fronte [illegible] Varazze, è l'unico relitto finora avvistato non solo nel mar Ligure ma anche nel Tirreno.

Le immersioni sono iniziate ieri mattina poco dopo le 10. I sommozzatori dei carabinieri [illegible] Volturi, gli esperti della sovrintendenza delle arti di Genova (l'archeologo Edoardo Riccardi e il direttore Giampiero Martino) hanno seguito alla lettera le indicazioni fornite da Luigi Sardi, 45 anni, e Alessandro Andreoni, 25 anni, i due sub di Varazze, titolari dell'agenzia «Centro nautica», che per primi, la primavera scorsa, avevano individuato il relitto. I due in seguito alla segnalazione [illegible] [illegible] pescatore, si erano immersi e oltre ad avvistare l'imbarcazione avevano recuperato un frammento di piatto in ceramica. Le operazioni sono state seguite dai tecnici sommozzatori della «Ilma sub» di Savona, una ditta specializzata nei recuperi archeologici, che nell'88 al largo di Diano Marina ha riportato alla luce dei resti di navi romane risalenti circa al duecento dopo cristo.

Un rimorchiatore «Cadsant» della «Imers» di Savona ha invece fornito l'appoggio logistico all'operazione, che si è conclusa poco dopo le 14. Le fasi delle ricerche sono state filma[illegible] attimo per attimo con le telecamere in dotazione alla «Ilma sub».

Le immersioni riprenderan[illegible] questa mattina. Spiegano alla sovrintendenza archeologica: «Le ricerche non sono state affatto agevoli. E' faticoso, infatti, lavorare a cinquanta metri di profondità».

Oggi verrà impiegato il rimorchiatore «Tagis», un'unità particolarmente attrezzata per i recuperi negli alti fondali, dotata di sofisticate apparecchiature di monitoraggio.

[c. v.]

Mentre proseguono le indagini in Urss per ricostruire la rapina

L'ultimo saluto ai tecnici uccisi

Ieri i funerali a Savona e a Celle Ligure

SAVONA. Si sono svolti i funerali di Renato Mabelli, 40 anni, [illegible] di Enrico Gavazzi, 48 anni, i due tecnici savonesi che, la scorsa settimana, [illegible] stati assassinati nelle vicinanze del cantiere di Volzskij in Unione Sovietica, dove lavoravano. Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino una folla di familiari, amici, colleghi di lavoro e semplici conoscenti si sono stretti attorno ai genitori del dipendente dell'Italimpianti, al padre Eusebio Mabelli e alla madre Odilia Pasa. Renato Mabelli, anche se per lavoro passava lunghi periodi dell'anno lontano da Savona, quando tornava p[illegible] le ferie si fermava in casa dei familiari. Tra i pre[illegible] anche gli amici del Bar Stadio, dove l'ingegnere era solito trascorrere le serate. La salma di Renato Mabelli [illegible] stata poi tumulata nel cimitero di Zinola.

Nel pomeriggio, alle 15, nella chiesa di San Michele, si è svolto il rito funebre di Enrico Gavazzi. Decine di persone hanno reso l'estremo saluto al direttore tecnico della Compagnia tecnica commerciale di Savona. Tra queste molti colleghi di lavoro, alcuni dei quali rientrati da poche settimane in Italia, dal cantiere di Volzskij. Il corteo funebre ha poi raggiunto il cimitero di Celle dove la salma di Gavazzi è stata sepolta.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che intende chiarire i molti lati oscuri che ancora avvolgono il duplice omicidio. Il magistrato [illegible] tiene costantemente in contatto [illegible] le autorità russe e sta cercando di raccogliere il maggior numero di informazioni sul conto dei due tecnici. Giovedì il magistrato ha [illegible] lungo interrogato alcuni colleghi di lavoro [illegible] Enrico Gavazzi: tre giovani, dei quali non [illegible] state rivelate le generalità che avevano lavorato nel cantiere russo. Sull'esito dell'interrogatorio viene mantenuto il più stretto riserbo. Pare che il magistrato abbia cercato di sapere le amicizie che il direttore tecnico della Ctc frequentava in Unione Sovietica.

E' opinione, infatti, delle autorità sovietiche che i due tecnici siano stati assassinati perché avevano riconosciuti alcuni dei rapinatori. Sulla dinamica del barbaro assassinio non ci [illegible] dubbi. Renato Mabelli e Enrico Gavazzi appena sono usciti dall'aeroporto [illegible] Volgograd sono saliti su un taxi abusivo, a bordo del quale avrebbero dovuto raggiungere Volzskij. Il taxi non è però arrivato a destinazione. Quattro chilometri prima del cantiere ha deviato verso [illegible] bosco lungo il Volga, dove [illegible] avvenuto l'agguato. I due tecnici sono stati picchiati e poi uccisi a colpi [illegible] lupara.

[c. v.]

Gli alunni rientreranno solo giovedì. Sfumata l'ipotesi di utilizzare la caserma Piave

Albenga, all'Itis chiuse cinque aule

300 studenti disertano le lezioni dopo un'assemblea con l'assessore provinciale. Crepe e fessure
Una perizia dei vigili del fuoco vieta l'uso dei locali e mette in forse il proseguimento dell'attività didattica

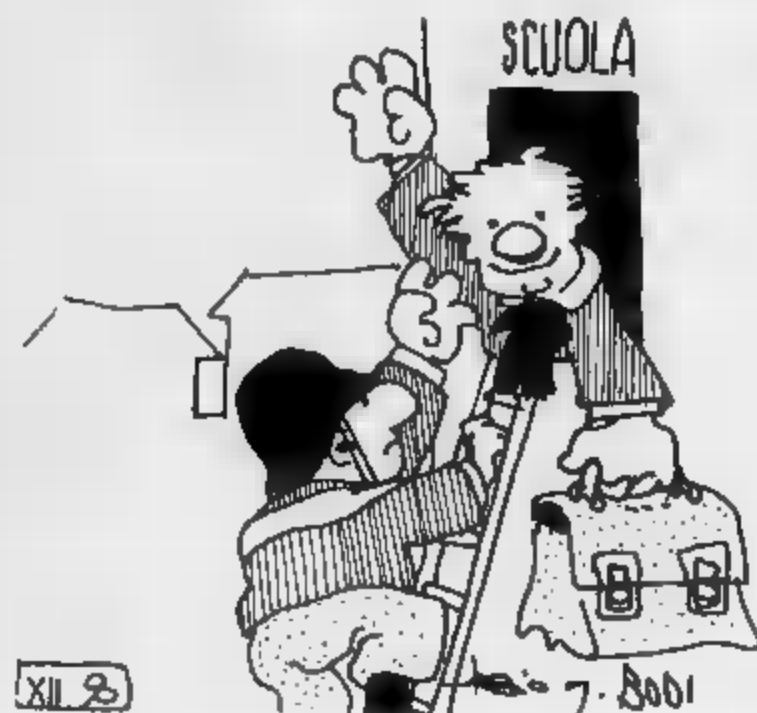
ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque aule dichiarate inagibili dai vigili del fuoco, un'altra decina e due laboratori tecnici in procinto di esserlo, l'ipotesi di utilizzare provvisoriamente la caserma «Piave» per le lezioni definitivamente sfumata, la rabbia di alunni, professori, genitori per essere stati presi in giro da più di vent'anni: un cocktail esplosivo che ha portato questa mattina allo sciopero a oltranza. Almeno sino al prossimo giovedì i trecento studenti dell'Istituto tecnico industriale di Stato «Galileo Galilei» di Albenga non entreranno in classe.

E per molti di loro, quelli ospitati nelle aule [illegible] più omologate, si prospetta un periodo di «vacanze» ancora più lungo se le stanze non verranno riparate o se non saranno trovate soluzioni alternative. Un compito che spetta alla Provincia che da tempo ha in mano un progetto per realizzare una nuova struttura scolastica in viale Pontelungo, sempre ad Albenga, ma da altrettanto tempo non ha i denari per farlo.

La protesta degli studenti è esplosa dopo l'assemblea svoltasi ieri alla presenza dell'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Carlo Tomagnini. Dopo aver ipotizzato nei giorni scorsi una presunta disponibilità del ministero della Difesa a concedere un'ala della caserma «Piave» al «Galileo Galilei» Tomagnini ha informato gli studenti che la richiesta non era stata accolta. «Era inevitabile. La caserma ha all'interno un poligono costato miliardi ed era impossibile che ci venisse prestata», commentano gli studenti.

I giovani futuri periti sono polemici con l'amministrazione provinciale. «L'assessore Tomagnini ha detto in assemblea che l'unica cosa che può fare è scendere in piazza con noi per chiedere al Comune nuove aule. Possibile [illegible] sappia che la responsabilità della nostra scuola è della Provincia e non del Comune?», affermano con foga i ragazzi. E aggiungono: «Fosse solo per il freddo probabilmente non avremmo fatto sciopero ma, e lo abbiamo detto in assemblea lunedì scorso, vogliamo delle garanzie. Capiamo benissimo che non si può avere un nuovo istituto dall'oggi al domani ma ci sembra di aver mostrato pazienza per troppo tempo».

E per dimostrare che lo sciopero non era una scusa per qualche giorno di festa per allungare il «ponte» di Natale hanno fatto intervenire vigili del fuoco e Usl per una perizia. Il responso è stato favorevole agli studenti. I vigili del fuoco hanno già inviato un fonogramma al preside Paolo Camerano in cui, per motivi di sicurezza, si vieta qualsiasi attività nelle 5 aule. C'è il pericolo che crollino calcinacci e intonaci. La relazione dei Vigili del fuoco parla di crepe che minacciano la stabilità delle aule.

Anche genitori e professori [illegible] solidali con gli studenti. Ufficialmente gli insegnanti non appoggiano la protesta ma hanno preparato un lungo documento in cui sottolineano di non essere disponibili a veder dilapidato il prezioso patrimonio tecnico e didattico della scuola per lo stato di degrado di strutture e impiantistica. Gli insegnanti ribadiscono anche che non accetteranno più interventi tampone che non risolvono la situazione strutturale dell'Itis. Non è escluso che anche i professori organizzino una forma di protesta.

Stefano Pezzini

AL LINGUISTICO DI SAVONA

SAVONA. I problemi del mondo scolastico non riguardano soltanto il Ponente. A Savona, ieri mattina, trenta studentesse del Liceo Linguistico hanno occupato la sede del Provveditorato agli studi per chiedere la nomina di una lettrice di tedesco.

La protesta si trascina dall'inizio dell'anno scolastico. Spiegano alcune studentesse della Terza H, dell'Istituto «Giuliano Della Rovere» di via Monturbano: «Abbiamo deciso di occupare la sede del Provveditorato dopo che per mesi non erano giunte risposte alle richieste della preside. Questo è il nostro primo anno di tedesco e non siamo riusciti a svolgere nemmeno una minima parte di programma».

L'insegnamento prevede il lavoro congiunto di un'insegnante e di una lettrice che deve essere necessariamente di madrelingua. Con notevole ritardo (fine novembre) la Terza H ha potuto [illegible] l'insegnante; per la lettrice nessuna notizia. «Abbiamo avuto una lettrice tedesca - dicono ancora le ragazze del linguistico - ma solo per pochi giorni, in quanto non era in regola con i documenti di soggiorno. Da allora, nonostante le richieste al provveditore, non è stata nominata nessuna sostituta».

La preside, Gabriella Viganego, dopo innumerevoli richieste si è arresa: «La nomina dipende dal provveditore». Ieri mattina, le 30 allieve della Terza H si sono presentate puntualmente alla porta del provveditore Franzone. Questi era assente per malattia. Le studentesse si sono allora rivolte al sostituto.

Secondo gli uffici di via Trilussa i ritardi «sono colpa del ministero e non imputabili al provveditorato». Sperano di poter collocare la lettrice in breve tempo.

Ma quello della lettrice non è l'unico problema che riguarda il Linguistico «Della Rovere». Manca infatti la palestra, soprattutto per le classi (tra queste c'è anche la Terza H) che si trovano nella succursale di via Verzellino, all'interno del complesso delle medie «Boselli».

«Il più delle volte siamo costrette - concludono le studentesse - a "saltare" le lezioni di educazione fisica per la completa assenza di una palestra riservata all'istituto. Quando si libera [illegible] spazio dobbiamo spostarci per la città con lunghi tragitti in autobus». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Traffico di assegni falsi ora indaga la Procura

Una serie di perquisizioni sono state effettuate ieri mattina da carabinieri e polizia in diverse abitazioni del Ponente. L'operazione, coordinata dalla procura di Savona, rientra nell'indagine che il giudice Maurizio Picozzi sta conducendo su un giro di assegni falsi che avrebbe come centro Ceriale. Le perquisizioni, soprattutto quelle compiute tra Alassio e Andora, avrebbero fornito materiale utile all'inchiesta.

[illegible]
Luminarie troppo misere contestato il Comune

Luminarie spente per le vie di Albenga e polemiche tra i commercianti, che si sono autotassati per installare i festoni lungo le strade, e il Comune. Per colpa della crisi amministrativa, infatti, nessuno decide se concedere o no l'ormai tradizionale contributo, sotto forma di fornitura di corrente, per l'illuminazione.

[illegible]
Martedì prossimo sarà eletto il sindaco

Sarà l'ex sindaco Gian Luigi Figini, assessore anziano, a convocare il Consiglio dal quale dovrebbe uscire la [illegible] giunta pci-psi-pri. Il Consiglio, che eleggerà il pci Riccardo Badino sindaco, dovrebbe riunirsi martedì 18 dicembre.

[illegible]
Ha [illegible] il suicidio trasferito al S. Martino

Guido Ghia, 55 anni, l'uomo di Zuccarello che ha tentato il suicidio con il fucile, è stato trasferito alle 10 dal S. Corona al S. Martino. Le sue condizioni sono migliorate, non è più in pericolo di vita. A Genova i chirurghi cercheranno di ricostruirgli parte del volto sfigurato dal colpo di fucile. Ai medici ha detto di aver tentato il suicidio.

[illegible]
La chiesa di S. Sebastiano è sempre pericolante

La chiesa ottocentesca di S. Sebastiano a Bardino Nuovo, frazione di Tovo S. Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, è pericolante. Dopo le recenti piogge sono «saltati» alcuni sostegni interni. Il Comune di Tovo ha avvisato il genio civile.

LOANO
Il psi vuole la verifica in Comune crisi più vicina

Il psi chiederà probabilmente la verifica in maggioranza a Loano. Le recenti polemiche sollevate dal psdi, sull'ubicazione del nuovo bocciodromo, hanno «esasperato gli animi». Ci sarà un vertice per chiarire le posizioni fra dc, psdi, pli e psi. Non è esclusa una clamorosa rottura.

[illegible]
L'ex sindaco Calvi segretario di sezione

Gian Paolo Calvi, ex sindaco di Spotorno, è stato rieletto, nei giorni scorsi, segretario della sezione dc. Calvi ha ricevuto, dall'affollata assemblea dc, un plebiscito di suffragi. Sarà il direttivo a decidere, nei prossimi giorni, gli altri incarichi.

La decisione annulla la riunione prevista per stasera

Frattura sindaco-prefetto

Caso Albenga: il Consiglio comunale convocato d'autorità per martedì
Viveri non aveva inserito all'ordine del giorno la mozione di sfiducia

ALBENGA. Ora i Consigli comunali saranno due. E' intervenuto infatti il prefetto di Savona, Nicola Basola, per risolvere la situazione politica di Albenga. Lo ha fatto convocando d'autorità per martedì 18 dicembre alle 21 il Consiglio comunale inserendo all'ordine del giorno la mozione di sfiducia al sindaco Angelo Viveri e la conseguente elezione del [illegible] sindaco, Mariangelo Vio, e della nuova giunta.

E' l'ennesimo colpo di scena di questa intricatissima vicenda politico-amministrativa dove riuscire a capire chi, dal punto di vista formale, ha torto o ha ragione diventa quasi impossibile.

Con la convocazione del Consiglio comunale da parte del prefetto diventa pressoché inutile la convocazione fatta nei giorni scorsi da Angelo Viveri. Il sindaco aveva fissato per questa sera alle 20 la riunione. All'ordine del giorno c'era però la sola presa d'atto delle dimissioni di 4 assessori (Vio, Mantica, Zunino e Fibi) senza la mozione di sfiducia.

Viveri, infatti, sostiene che essendoci nella futura giunta gran parte degli stessi assessori della precedente non si tratta di sfiducia ma di rimpasto. Un escamotage per rinviare il più possibile l'elezione della nuova amministrazione e arrivare così al 20 di gennaio con il bilancio non approvato e fare automaticamente sciogliere il Consiglio comunale.

Probabilmente Viveri, assieme ai consiglieri comunali rimasti vicino a lui (6 su 12) aprirà egualmente i lavori del Consiglio comunale convocato per questa sera. Si tratterà comunque solo di un gesto formale visto che dc, pli, psdi e i consiglieri pci capeggiati da Vio hanno già deciso di non presentarsi alla riunione.

Non è escluso, inoltre, che l'intervento del prefetto possa anche dare il via ad una procedura giudiziaria. In teoria, dopo aver ricevuto dal prefetto la diffida affinché convocasse il Consiglio, Viveri avrebbe dovuto accettare la deci[illegible] prefettizia e inserire all'ordine del giorno la mozione di sfiducia. Non avendolo fatto potrebbe esserci la possibilità di una denuncia per omissione di atti di ufficio. Ma contro [illegible] sono escluse iniziative, anche clamorose, da parte di Viveri, convinto di aver interpretato correttamente la legge.

E sulla spaccatura registratasi all'interno del pci c'è da sottolineare la presa di posizione della segreteria delle [illegible] di San Fedele e Lusignano che ha attaccato anche la federazione provinciale per l'atteggiamento avuto durante le contestate assemblee sezionali.

Questo pomeriggio, intanto, arriva ad Albenga l'onorevole Alessandro Natta. Parlerà alle 17 nella sala riunioni dell'ex asilo «Siccardi» nell'ambito della battaglia congressuale del pci ma non è escluso che abbia colloqui con le due anime del pci albenganese per tentare di ricucire uno strappo che sembra e[illegible] sempre più profondo. [s. p.]

Il ricordo delle recite di Toti Dal Monte e Gilberto Govi

Finale rivuole i suoi teatri

Oggi l'assessore regionale alla Cultura inaugura una mostra in via Pertica
Sono esposti cimeli sulla storia e l'attività del Sivori e dell'Aycardi

FINALE LIGURE. La mostra documentaria sui teatri Sivori e Aycardi, che l'assessore regionale alla Cultura Bruno Valenziano inaugura questo pomeriggio alle 17, nel salone di Palazzo Ruffini, in via Pertica, riuscirà a dare la spinta decisiva per tentare il recupero delle due strutture? Finale Ligure lo spera, per riuscire a salvare dal degrado un patrimonio collettivo di grande importanza.

Il restauro e il ripristino funzionale del Sivori (dedicato al violinista genovese, [illegible] allievo di Paganini, è stato inaugurato nel 1868) e dell'Aycardi di Finalborgo che, costruito nel 1804, è il più antico teatro ancora conservato della Liguria, sono fra gli obbiettivi principali dell'Associazione Amici del Teatro Sivori, alla quale si deve l'iniziativa della mostra.

Sino al [illegible] gennaio (orario: 17-19,30 nei giorni feriali; 10-12, 17-22 in quelli festivi e prefestivi), la grande sala, situata proprio di fronte alla sede del Comune, ospiterà pannelli con fotografie d'epoca e attuali, progetti, locandine e recensioni, che tracciano la storia dei teatri finalesi, dove si sono esibiti personaggi celebri come Toti Dal Monte o Gilberto Govi.

L'esposizione del materiale, realizzata con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e in collaborazione con La Stampa, costituisce una testimonianza della fertilissima vita culturale di Finale sino agli Anni Sessanta, quando, per motivi di sicurezza, il Sivori (è in peggiori condizioni, per infiltrazioni d'acqua dal tetto e il crollo di alcuni palchetti) e l'Aycardi sono stati chiusi.

Lo scorso luglio, l'amministrazione comunale ha bandito l'appalto per riparare il tetto del Sivori. Dopo gli ultimi danni causati dalle piogge, a novembre la ditta Formento ha iniziato i lavori, ora quasi terminati. Un primo passo, ma non ancora sufficiente: come ha consigliato la Soprintendenza alle Belle Arti di Genova, «è urgente il puntellamento cautelativo del grande soffitto della platea». [s. d.]

Prosegue la distribuzione porta a porta del giornale in molti quartieri di Savona e crescono le adesioni

Musica, giochi e moda per il battesimo di «Stampa In»

Giovani e hostess, tutti assieme alla discoteca Gulliver di Noli in una notte di festa

NOLI. E' stata [illegible] festa, piena di allegria e simpatia. Del resto non poteva essere altrimenti vista la voglia di divertirsi e di stare assieme dimostrata dai lettori de La Stampa e dagli ascoltatori di Radio Onda Ligure 101, riuniti alla discoteca Gulliver di Noli-Voze per festeggiare «Stampa In». Il programma, ricco di musica, giochi, sorprese, cabaret è stato rispettato nonostante il clima goliardico che si è creato.

Il pubblico, giovani soprattutto ma anche meno giovani con la loro copia de La Stampa per partecipare ai giochi, è stato il vero protagonista della serata. Paolo Allara, vestito da «bravo presentatore» come lui stesso specifica, ha condotto i giochi ed introdotto ospiti e attrazioni. «E' stata una festa riuscita bene grazie al pubblico che ha reagito con entusiasmo ai giochi proposti», commenta Allara.

Il «piatto forte» della serata è stata la gara tra quattro squadre formate da [illegible] persone, che dovevano rispondere a domande che avevano le risposte scritte negli articoli e nelle pubblicità pubblicate da La Stampa il 13 dicembre. Nonostante ci sia stata [illegible] squadra vincente la sorpresa, gradita, è arrivata all'ultimo: tutti e dodici i partecipanti sono stati premiati con un libro contenente le copertine storiche de La Stampa.

Un grosso [illegible] personale l'ha ottenuto Pecos, il giovane imitatore di Albissola già salito alla ribalta nella [illegible] di Gigi Sabani «Stasera mi butto». I suoi interventi con le voci di personaggi dello spettacolo e della politica sono stati esilaranti. Il suo dialogo, con la voce di Massimo Troisi, con la canzone «Bella senz'anima» di Cocciante ha strappato gli applausi. «Sono contento di aver partecipato a questa festa anche perché sia La Stampa che Radio Onda Ligure hanno parlato in maniera positiva di me prima che partecipassi alla trasmissione Rai», dice Pecos.

Applausi anche per la sfilata di moda con capi d'abbigliamento portati al Gulliver da Baudino. Due splendide indossatrici hanno sfilato, con molta classe e charmé, presentando vestiti, mantelle e abbigliamento intimo della catena di negozi «Baudino» di Vado Ligure.

Dopo i giochi e le attrazioni si è tornati in pista a ballare. Alla *console* Angelo Raimondo, che dopo una serie di scatenatissimi balli per i più giovani ha riproposto, con successo, una scaletta di lenti. Sulla pista, oltre ai meno giovani che ballavano in teneri guancia a guancia, anche un buon numero di giovanissimi che, forse per la prima volta, hanno provato l'ebbrezza del ballo lento.

Piero Gozzi, patron del Gulliver, è particolarmente soddisfatto. «E' stata una serata diversa, più tra amici che tra clienti. Nonostante questo mi sembra di poter dire che tutto si sia svolto con grande precisione e professionalità. Merito di Radio Onda Ligure, de La Stampa e, se permettete, dell'organizzazione del Gulliver», dice con il solito sorriso.

Soddisfazione anche a Radio Onda Ligure. Spiega Mario Marziano: «Siamo abituati a organizzare feste e manifestazioni, ma questa volta avevamo un po' di timore. Non capita tutti i giorni di collaborare con un quotidiano come La Stampa. L'importante è che il pubblico si sia divertito», dice. E al pubblico, a Marziano, a Gozzi, a Baudino, a Raimondi, ad Allara, alle hostess di «Stampa In» e a tutti gli amici che hanno collaborato, un grazie da La Stampa. [s. p.]

E' dagli Anni Settanta che [illegible] Cairo non sorgevano insediamenti produttivi

Bragno, lavoro per 130 operai

La «Mondo Rubber» di Gallo d'Alba, che produce gomma, aprirà un nuovo stabilimento
Gli impianti sorgeranno a Monte Cavaglione su un terreno di proprietà della Saint Gobain

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per la prima volta in 35 [illegible] si assiste a [illegible] inversione di tendenza nell'impianto di nuove industrie in Val Bormida. Un segnale positivo che intendiamo non sottovalutare, anche perché in questa area [illegible] maturando ulteriori interessanti sviluppi». Arturo Ivaldi, assessore all'Industria di Cairo è visibilmente soddisfatto. La «Mondo Rubber» di Gallo d'Alba ha intenzione di realizzare una unità produttiva a Bragno, nella zona [illegible] Monte Cavaglione, che darà lavoro a 130 persone nella produzione di pavimentazioni in gomma. Una prospettiva interessante, se si considera che i posti aumenteranno con l'indotto necessario all'insediamento.

La «Mondo Rubber» è la maggiore industria mondiale di prodotti gommosi e derivati, da oltre 20 anni vince l'appalto per il materiale delle piste di atletica nei Paesi dove si svolgono i giochi olimpici e negli ultimi mondiali di calcio è [illegible] scelta per la fornitura dei palloni. Un'azienda in espansione, che si è indirizzata sulla Val Bormida per impiantare un'altra unità produttiva. L'area prescelta, prossima al campo sportivo di Bragno, appartiene alla multinazionale S. Gobain, misura [illegible] 150.000 metri quadrati, la trattativa è ormai alle fasi finali. Aggiunge Ivaldi: «Circa 40.000 metri saranno occupati dalla Mondo, il resto è a disposizione per altri insediamenti in un'area che vogliamo si trasformi nel motore del rilancio industriale».

Dalla metà degli Anni 70, con l'apertura della Elettrosiderurgica, nessuna nuova attività industriale di così grandi proporzioni era stata avviata nella zona di Cairo. Le aziende tradizionali al contrario hanno continuato a ridurre il personale e per alcune di esse le prospettive future [illegible] incerte. Una crisi iniziata molto prima, dovuta al fatto che la zona di Cairo è legata [illegible] all'insediamento di aziende chimiche prima della guerra, molte delle quali hanno subito la concorrenza dei mercati esteri e non si sono adeguate nella riconversione produttiva.

Solo il settore metalmeccanico ha visto un ampliamento significativo, dovuto in gran parte al trasferimento nell'entroterra delle attività dell'ex-stabilimento Fiat di Vado. Ora [illegible] futuro appare meno preoccupante sul piano della creazione di nuovi posti di lavoro. La Val Bormida ha vaste aree disponibili per nuovi insediamenti. La [illegible] con i porti di Savona e Vado e con il nodo ferroviario di S. Giuseppe, la rende appetibile come zona per costruire altre industrie. La zona del basso Piemonte, che ruota sull'asse Alba-Canelli-Cortemilia, ricca di aziende giovani con alta specializzazione tecnologica, ha da sempre [illegible] interesse notevole per l'entroterra di Savona. La costruzione dello stabilimento della «Mondo Rubber» potrebbe solo [illegible] il primo esempio di una scelta che porterà entro pochi anni alla rinascita industriale della Val Bormida [illegible] capitali piemontesi.

Enrico Marchisio

A CARCARE

CARCARE. La «Mondo Rubber» non sarà solo [illegible] prima azienda [illegible] grandi dimensioni [illegible] impiantarsi [illegible] Val Bormida dopo molti anni, ma anche quella [illegible] inaugura, almeno per la zona di Cairo, [illegible] modo diverso di concepire [illegible] il rapporto tra industria e territorio. [illegible] giunta comunale, prima di concedere i permessi per l'apertura della fabbrica che produrrà tappeti e coperture in gomma per [illegible] edilizio, ha preso contatti con l'Usl di Alba e il Comune di Alba per avere garanzie sull'impatto ambientale delle produzioni che durano da 40 anni.

La risposta positiva di questi enti ha convinto definitivamente sulla possibilità di autorizzare la costruzione dello stabilimento [illegible] Bragno. Il settore produttivo [illegible] conoscendo un rilancio anche in altre paesi, con iniziative nuove e all'avanguadia, almeno per quanto concerne l'entroterra. A Carcare da poco tempo in località Fornace Vecchia opera la «Micro photo ligure», una ditta specializzata nella produzione di materiali per l'informatica. Fornisce materiale e servizi ai costruttori di circuiti elettronici stampati, utilizzando una tecnologia tra le più avanzate. [e. m.]

[illegible] FLASH

[illegible]
Scivola sul ghiaccio e si frattura un polso

Ginetta Mallarini, 64 anni, che gestisce un negozio [illegible] panetteria a Mallare, dove abita in via Panelli 1, si è fratturata il polso destro e una vertebra dorsale per una scivolata sulla neve ghiacciata. E' accaduto ieri mattina davanti al negozio della donna. La panettiera dopo essere scivolata, è caduta malamente e si è procurata le due fratture. La Croce bianca di Altare ha provveduto al suo trasporto al pronto soccorso di Cairo dove il medico di turno, Vilma Bellocco, ha deciso il [illegible] trasferimento [illegible] S. Paolo di Savona. La prognosi è di 30 giorni.

CARCARE
Riscaldamento degli anziani, contribuisce il Comune

Fino al 20 dicembre gli anziani di Carcare hanno tempo, rivolgendosi all'ufficio di assistenza del Comune, per chiedere il contributo per le spese di riscaldamento. Negli ultimi mesi a Carcare l'opera [illegible] assistenza è stata potenziata. Per cercare di rendere possibile la cura a domicilio [illegible] ricoveri in case di riposo alle p[illegible] sole e ammalate, si [illegible] deciso di dare un contributo anche alle installazione [illegible] telefono per chi ancora [illegible] lo possiede.

CAIRO [illegible]
Una scultura-pittura [illegible] Bruno Chiarlone

Oggi alle 11 in località Chinelli di Cairo, Bruno Chiarlone inaugura una nuova scultura-pittura lignea realizzata [illegible] «pallet». E' la terza opera che il pittore-ecologo di Rocchetta di Cairo realizza negli ultimi mesi, questa volta a creare più atmosfera durante l'inaugurazione, suonerà il corno marino il calizzanese Lorenzo Barberis, [illegible] degli ultimi cultori di questo strumento che affonda le radici nella storia più remota della gente valbormidese.

CENGIO
Un'iniziativa dei commercianti per il Natale

«Una finestra su Cengio» titola il depliant che viene distribuito in questi giorni in molti paesi della Val Bormida. Si tratta di una iniziativa dell'Associazione commercianti di Cengio che consente a coloro che si recheranno nei negozi, muniti del depliant, di usufruire o di uno sconto sugli acquisti o di ricevere un omaggio. Quest'anno, inoltre, ogni esercente esporrà in vetrina un albero di Natale e l'associazione di categoria premierà quello addobbato in modo più originale.

CAIRO [illegible]
«Festa [illegible] l'albero» in parrocchia a Br[illegible]

Questa [illegible] alle 20,30, nel salone della parrocchia di Bragno, si svolgerà la tradizionale «Festa sotto l'albero». Sono previsti giochi, doni e dolci e il ricavato sarà interamente devoluto all'asilo.

Uno svincolo per Calizzano all'altezza della cartiera

Nuovi ponti sul Bormida

A Murialdo un viadotto capace di sostenere il peso del traffico pesante
Un miliardo e mezzo per fare una variante sulla Nazionale Piemonte

CAIRO M. Un miliardo e mezzo per realizzare in tempi brevissimi [illegible] ponte e la variante sul Bormida a Murialdo, oltre 200 milioni per completare i lavori [illegible] rettifica della provinciale San Giuseppe-Cengio, uno studio [illegible] approfondito per risolvere il problema del ponte pericolante [illegible] Bragno. Il bilancio provinciale sembra voler privilegiare i problemi di viabilità della Val Bormida.

Conferma l'assessore provinciale Franco Caruso: «Siamo alle ultime battute per il bilancio, ma è sicuro l'intervento per risolvere il problema di Murialdo e il nodo della strada tra S. Giuseppe e Cengio. Per Murialdo, constatata la pericolosità dell'attuale struttura, si provvederà [illegible] realizzare un nuovo ponte. Un progetto che non si esaurisce con questa opera: è allo studio una variante [illegible] all'attuale percorso della provinciale per Calizzano, ora tortuosa e pericolosa in prossimità della zona della Cartiera. Per la provinciale di [illegible]. Giuseppe contiamo entro la fine dell'inverno di eliminare l'ultima strozzatura che esiste in prossimità [illegible] una cava, completando i lavori iniziati dalla precedente amministrazione».

Tempi più lunghi invece per il ponte sul Bormida Bragno, dove la viabilità è regolata con semaforo. Il ponte è pericolante, si vedrà di attuare una procedura d'urgenza anche in questo caso: i lavori dovranno prevedere oltre a un ponte totalmente nuovo, anche la modifica dell'attuale svincolo da e per la tangenziale della ss 29. L'importo di [illegible] miliardo e [illegible] per Murialdo rappresenta solo la prima parte di [illegible] investimento che, una volta terminato, renderà agibile ai mezzi pesanti senza problemi una strada di collegamento vitale [illegible] l'Alta Val Bormida e di qui per la Riviera di ponente.

La strada di Cosseria, dove transitano non meno di 100 autocarri al giorno, è privilegiata per i collegamenti tra le due valli: consentirà di completare lavori già iniziati e interrotti per mancanza di fondi. [e. m.]

A CAIRO

CAIRO M. Per due problemi avviati a soluzione, [illegible] ancora alla fase [illegible] studio. E' il ponte sul fiume Bormida, che dal quartiere dei Passeggeri collega la zona industriale di Bragno-Ferrania con la viabilità. Attualmente sul ponte si transita [illegible] traffico regolato da semaforo, i mezzi pesanti debbono passare mantenendo una distanza minima di almeno [illegible] metri uno dall'altro. Da tempo si chiede che almeno il sabato e la domenica notte il semaforo sia spento, [illegible]de evitare le file e i disagi.

I mezzi pesanti [illegible] Murialdo debbono usare il guado nel fiume, che con le recenti nevicate è diventato pericoloso e scomodo. Qui entro il prossimo au[illegible] si conta di far entrare in funzione il nuovo ponte. In programma l'eliminazione di una [illegible] pericolosa all'altezza di S. Giuseppe. [e. m.]

LETTERE [illegible]

Portiamo l'U[illegible] [illegible] palazzi di [illegible]

Dopo un periodo di stasi, favorito da un avvio in sordina della nuova giunta comunale, [illegible] è riaperto il dibattito sulle vicende politico-amministrative della città. Ci [illegible] molti problemi sui quali porre l'attenzione. Quello più importante, da affrontare in tempi molto ristretti, resta quello della rivitalizzazione del centro cittadino, sotto l'aspetto dello sviluppo economico, della viabilità. Non è possibile cancellare del tutto la presenza dell'ex Italsider, la cui destinazione d'uso deve rimenere di tipo industriale. Va riaffermata la presenza del porto commerciale non rivolgendosi esclusivamente al diporto. Bisogna inoltre rilanciare l'idea di Savona quale sede universitaria. Questo consentirebbe di recuperare alcuni contenitori storici da Palazzo Santa Chiara [illegible] Palazzo Gavotti, all'ex ospedale San Paolo e [illegible] portare a [illegible]vona una nuova linfa di giovani studenti, rimediando a una «fuga» che dura da più [illegible] un ventennio.

Poi c'è la viabilità, che [illegible] può essere risolta attraverso soluzioni parziali come quelle riguardanti l'adozione di qualche senso unico. Si tratta invece di affrontare i problemi alla radice: strada «passante» tra via Scotto e via Trincee, metropolitana leggera tra Vado e Albissola. Questi sono alcuni punti [illegible] quali dovremmo riflettere e iniziare un dibattito.

Franco Astengo, responsabile centro di iniziativa politica

Quante polemiche dopo [illegible] prima neve

Siamo un gruppo di commercianti del centro storico di Cairo Montenotte. Quest'anno è [illegible] che l'inverno [illegible] arrivato prima del previsto, soprattutto dopo il clima mite dello scorso anno, ed è anche vero che la neve, copiosa, [illegible] è una novità dalle nostre parti. C'è da segnalare però che, mai come quest'anno, la città si è trovata impreparata all'arrivo dell'improvvisa nevicata. [illegible] visti pochi spalatori e pochi mezzi spazzaneve. I disagi sono stati molti, soprattutto per noi commercianti. Per i cittadini è stato difficile camminare in centro ed è ovvio che gli affari siano diminuiti. In passato questa situazione non si era mai verifi[illegible]. Un altro problema che [illegible] sollevare riguarda gli scarsi addobbi natalizi di Cairo, rispetto ad altre località della Val Bormida.

Un gruppo di negozianti
Cairo Montenotte

Intervento a [illegible] del [illegible]

Sui giornali sono stati pubblicati di recente alcuni articoli sull'assoluzione di alcuni medici della V Usl del Finalese, denunciando molte carenze riguardanti proprio l'ospedale di Pietra Ligure. Non credo che quanto detto corrisponda a verità e a questo proposito ho avuto modo, in qualità di testimone, di chiarire [illegible] Corte la realtà della situazione del Santa Corona. Ritengo pertanto le dichiarazioni apparse sui giornali lesive nei confronti degli amministratori nonché dell'immagine dell'ospedale.

Piero Bussetti, Coordinatore sanitario V Usl

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Una coppia di cinquantenni di Albisola: catturati dalla squadra mobile di Savona

Arrestati i rapinatori dello spray

Con cioccolatini [illegible] bombolette narcotizzavano le pensionate che cercavano amicizia rispondendo [illegible] inserzioni sui giornali. Presi a Mantova in casa della titolare di una pellicceria. Recuperata la refurtiva

SAVONA. Le loro vittime erano persone anziane sole, [illegible] soprattutto ricche, in [illegible] di assistenza [illegible] [illegible] amicizie. Venivano contattate attraverso annunci sui periodici specializzati. Ma agli incontri si presentavano [illegible] armati [illegible] bombolette spray, cioccolatini drogati, pastiglie di sonnifero. L'occorrente per portare a termine i colpi «soporiferi».

In cinque mesi Angelo Fontana, [illegible] anni, (elettricista, con un precedente per rapina) [illegible] [illegible] convivente, Maria Grazia Aloi, 53 anni, (incensurata) nativi di Savona, ma domiciliati ad Albisola Superiore in via dei Pescetto, hanno rapinato [illegible] il narcotico quattro pensionati: tre a Sanremo [illegible] Bordighera e un medico [illegible] Savona. Hanno così accumulato una fortuna tra denaro [illegible] contanti, preziosi, pellicce e capi di vestiario, elettrodomestici, orologi [illegible] macchine fotografiche. In tutto quasi un miliardo.

La refurtiva è stata tutta recuperata mentre i due sono stati arrestati con l'accusa di con[illegible] [illegible] rapina pluriaggravata continuata. La coppia è sospettata di aver compiuto rapine anche in altre città del Nord.

Gli agenti della squadra mobile [illegible] Savona erano da [illegible] sulle tracce dei due rapinatori. Le indagini erano state intensificate soprattutto dopo la morte di Lina Bertetta, [illegible] anni, di Ciriè, una turista in vacanza ad Albisola Superiore, che nell'agosto [illegible] è deceduta per aver inalato lo spray narcotizzante. L'operazione, diretta dal dirigente Enrico Valente, [illegible] scattata giovedì pomeriggio a Mantova. Gli inquirenti erano riusciti a scoprire che Fontana e la Aloi avevano adocchiato una facoltosa pensionata di [illegible] anni, titolare di un'avviata pellicceria, che alcuni mesi fa aveva pubblicato un annuncio [illegible] periodico «Cronaca vera», nel quale «cercava una persona distinta, bella presenza, max sessantenne per amicizia».

I due avevano instaurato un contatto con l'anziana donna. Alla fine questa aveva accettato di incontrare «il distinto signore di Albisola».

All'appuntamento però Angelo Fontana, ha trovato gli agenti della mobile di Savona che lo hanno bloccato: nelle tasche gli hanno trovato tre cioccolatini trattati con [illegible] sonnifero [illegible] due fiale contenenti pastiglie tritate [illegible] «Roipnol», un farmaco utilizzato per la cura dell'insonnia. Contemporaneamente è scattata l'operazione in via dei Pescetto ad Albisola Superiore, dove gli agenti hanno arrestato anche Maria Grazia Aloi. Nella casa è stata recuperata tutta la refurtiva.

Racconta il dirigente della mobile, Enrico Valente: «Da mesi eravamo sulle tracce dei rapinatori. Le indagini hanno preso la giusta direzione quando abbiamo capito che c'era [illegible] collegamento tra gli annunci sui giornali e le rapine. Agli appuntamenti Maria Grazia Aloi e Angelo Fontana [illegible] presentavano [illegible] sotto i falsi nomi di Roberto [illegible] Luisa Lombardi. Non sempre agivano [illegible] coppia. Di norma uno entrava nell'appartamento della vittima e l'altro restava di fuori. I due potevano però comunicare [illegible] una radio spia. Quando l'anziano era addormentato, il complice saliva nell'appartamento. Insieme lo svaligiavano. I due addormentavano l'anziano o mettendo [illegible] Roipnol nel caffè, oppure facendogli mangiare un cioccolatino drogato. Molte volte, però, hanno usato le bombolette spray di narcotico e ora cercheremo di chiarire [illegible] c'è un loro coinvolgimento nella morte della turista piemontese rapinata [illegible] questo modo ad Albisola».

Claudio Vimercati

Il bottino della banda. Pellicce, gioielli e alcuni elettrodomestici sono la refurtiva recuperata ad Albisola superiore

UNA LUNGA SERIE DI COLPI

SAVONA. «Sono io ciccetta, il primo lavoro l'ho finito. Ora inizio l'altro. Ci vediamo stasera». E' stata l'ultima telefonata di Angelo Fontana alla convivente, prima di essere arrestato a Mantova. La comunicazione, che è ritenuta molto importante dalla polizia, è registrata sul nastro della segreteria telefonica utilizzata dai due rapinatori. Ma non sarebbe l'unica comunicazione in possesso degli inquirenti. Da mesi, infatti, la polizia teneva sotto controllo [illegible] telefonici. Uno a Bordighera (di un anziano cardiopatico che aveva fatto un annuncio sul settimanale «Gli affari» ed era già stato contattato dalla coppia, altri due [illegible] Milano e Mantova. [illegible] a mettere gli agenti sulle tracce dei rapinatori è stato anche il casuale ritrovamento di una cassetta delle lettere che Angelo Fontana e la convivente avevano installato nel portone di un condominio di Albisola. In quella cassetta arrivava la corrispondenza dei pensionati contattati dai due rapinatori. Altre cassette sarebbero [illegible] sistemate in altri condomini [illegible] Bordighera, Sanremo e Milano, tutti intestati a Roberto e Luisa Lombardi, i falsi nomi utilizzati dai malviventi. Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi sono stati finora riconosciuti da quattro pensionati, di recente rapinati. Tre sono di Sanremo, tra i quali A.C., 79 anni, che è rimasto privo di conoscenza quattro giorni. Un quarto è un medico di Savona, S.Z., che era stato addormentato [illegible] un caffè al sonnifero. Era rimasto [illegible] due giorni privo di conoscenza. Gli inquirenti non escludono però che la coppia di Albisola abbia portato [illegible] termine altri colpi: «Sul conto cor[illegible] di Fontana sono stati trovati cinquanta milioni. Su un libretto [illegible] risparmio della [illegible]nvivente, circa trenta [illegible]i. Si tratta di denaro che proviene senz'altro dall'attività svolta dalla coppia».

Si indaga così su altri colpi denunciati nei mesi scorsi. Quello ad un pensionato di Albisola Superiore, narcotizzato con lo spray e derubato dei risparmi. Ma soprattutto la tragica rapina [illegible] danni di Lina Bertetta, 69 anni, di Ciriè (Cuneo) e del marito Giuseppe Bossetto, 70 anni, avvenuta nell'agosto scorso ad Albissola Marina. La donna, che soffriva di disturbi alle vie respiratorie, morì tre giorni dopo, stroncata da una crisi cardiaca. [c. v.]

Domani [illegible] Cogoleto il referendum sull'industria chimica

Stoppani, un voto difficile

Sindacati [illegible] partiti sono prudenti. L'azienda ha presentato un progetto di ristrutturazione, ma rimane inflessibile l'opposizione degli ecologisti

GENOVA. Domani gli abitanti di Cogoleto andranno alle urne: si voterà pro o contro la Stoppani. Anche se si tratta di un referendum consultivo, l'esito [illegible] molto interessante da valutare. Si capirà, finalmente, quale rapporto esiste concretamente tra la fabbrica, diventata anche a l[illegible] nazionale simbolo dell'inquinamento (un po' [illegible]e è accaduto per l'Acna, in Val Bormida) e la popolazione.

La consultazione pone gli abitanti di Cogoleto ad un bivio: vogliono che la loro cittadina torni ad essere soltanto una stazione balneare (visto che da anni è stato rimosso l'altro elemento cardine dell'economia locale, [illegible] il manicomio), oppure credono in un ruolo industriale?

Certo, è difficile essere neutrali quando si hanno meno di diecimila abitanti e si parla di una azienda che, con le trasformazioni ad altissima tecnologia annunciate pochi giorni fa, prefigura l'ipotesi di assumere una dimensione produttiva che può superare i duemila posti di lavoro e crearne almeno un altro migliaio nell'indotto.

Le organizzazioni sindacali - Cgil, Cisl e Uil - hanno dimostrato fino a questo punto un atteggiamento molto prudente. Pur con qualche sfumatura, le tre confederazioni hanno la medesima posizione: affermano che lo sviluppo industriale deve andare di pari passo c[illegible] la difesa dell'ambiente e sono per la rimozione di ogni rischio di tossicità. Però, al tempo stesso, si dicono poco entusiasti del referendum. Lo dimostra il fatto che, in un manifesto, hanno «lasciato liberi» di scegliere cittadini e lavoratori.

Nessun vincolo, quindi, ma [illegible] voto in piena autonomia di giudizio. Il che, però, può anche significare che Cgil, Cisl e Uil sarebbero disposte a garantire all'azienda chimica un margine di fiducia allo scopo di accertare la bontà e la fondatezza dell'impegno assunto recentemente dall'azienda.

La Stoppani, in passato sorda e perfino cinicamente spregiudicata di fronte a polemiche, denunce e proteste, ha annunciato di essere disposta a spendere oltre duecento miliardi per dar vita, entro cinque anni, a una produzione [illegible] ad alta tecnologia e di bonificare oltre venti ettari di terreno, recuperando il torrente Lerone (si è parlato di un porticciolo alla foce del corso d'acqua) e la spiaggia e dichiarandosi disponibile ad alcuni investimenti di carattere culturale, sportivo [illegible] turistico.

In particolare, il progetto che la Stoppani ha presentato alla Regione prevede la ristrutturazione di 160 mila metri quadrati [illegible] terreno nell'area industriale della Val Lerone, al confine dei territori di Cogoleto [illegible] Arenzano.

E' un piano articolato, che i dirigenti [illegible] società intendono realizzare per gradi, [illegible] dimostra la suddivisione in otto diversi lotti d'intervento. Illustrando [illegible] progetto, inoltre, [illegible] stata sottolineata [illegible] garanzia di una produzione [illegible] inquinante, resa possibile da attrezzature particolarmente sofisticate.

E' senza dubbio [illegible] messaggio difficile da ignorare, sia pure con tutte le prudenze consigliate dall'imminenza del voto.

Il progetto della Stoppani è già sul tavolo degli uffici regionali, dove sarà esaminato da di[illegible] assessorati (Ambiente, Industria, Urbanistica). Si sa già che i sindacati «apprezzano con vivo interesse» il progetto, pur [illegible] tutte le riserve e le cautele del ca[illegible].

Durissima e senza riserve, invece, l'opposizione dei Verdi, che ieri hanno fatto scendere in campo, in occasione di un conferenza stampa, il leader nazionale Gianfranco Amendola. Per gli ecologisti [illegible] c'è da esitare [illegible] neppure da discutere. Occorre chiudere [illegible] Stoppani, dicono, e bisogna impedire l'accensione del forno che dovrebbe incenerire le scorie ancora ammassate intorno allo stabilimento. Ancora, sostengono che è necessario non concedere alla società né tregue né dilazioni.

I Verdi, che sono i fautori [illegible] referendum, sollevano il problema di Arenzano, coinvolto come Comune confinante nello sviluppo della Stoppani. Lamentano il fatto che gli abitanti della cittadina (che ha una vocazione esclusivamente turistica) non siano stati chiamati a votare.

In questo quadro, l'appuntamento con le urne si svolge in un clima di grande incertezza. I partiti e gli operatori economici della cittadina sono prudenti. Sarà interessante, in primo luogo, valutare la percentuale di votanti e ponderare l'incidenza che rivestiranno le schede nulle [illegible] bianche. E' chiaro comunque che, sul piano politico, ancor prima che la Regione possa pronunciarsi sugli intendimenti della Stoppani (ci vorrà qualche mese), si è giunti a un punto critico di una vicenda che dura da vent'anni.

Paolo Lingua

Dopo l'euforia estiva dovuta ai Mondiali di calcio segnali di crisi anche in Liguria

Economia influenzata, ma non grave

La situazione è paragonabile a quella di un malato: bisogna saper aspettare ed evitare le punte di febbre
Una regione «a rischio»: anche per soddisfare il bisogno di cultura si fa riferimento più [illegible] Milano che a Genova

CON la fine dei Mondiali di calcio [illegible] improvvisamente mutato il clima dell'e[illegible] italiana e ancor più di quelle piemontese e ligure. Fino ad allora, un'euforia prolungata e in parte artificiosa [illegible] fatto trascurare alcuni chiarissimi segni di indebolimento e fragilità; dell'economia piemontese, [illegible] particolare, bisognava soltanto parlar bene e chi ricordava che il Piemonte stava perdendo colpi e posizioni in «classifica» rispetto a quasi tutte le regioni del Nord, si attirava reazioni sdegnate, manifestazioni [illegible] «patriottismo regionale» non solo da parte dei politici ma anche di imprenditori, sindacalisti [illegible] semplici cittadini.

Ora, però, le difficoltà non si possono più negare. Non è solo Torino, con la Fiat, ad aver subito le note vicende della [illegible] integrazione, che rappresentano un non piccolo campanello d'allarme; anche Ivrea, per la crisi dell'Olivetti, e Biella, per la difficoltà del settore laniero, sono balzate all'attenzione della cronaca; dalle altre zone del Piemonte e dalla Liguria, per altro, non giungono notizie entusiasmanti [illegible] annunciano cali di ordini o di produzione e prospettive incerte sull'occupazione dei prossimi [illegible].

C'è così il rischio che all'ottimismo sconsiderato del passato si sostituisca un pessimismo eccessivo. E si manchi così ancora una volta il bersaglio.

E', infatti, possibile che la «crisis» [illegible] temuta finisca per essere solo una frenata brusca, [illegible] ripresa dello sviluppo nel 1991, sia pure a ritmo più lento di quello al quale eravamo abituati nel recente passato. Le speranze che questa prospettiva si realizzi dipendono, purtroppo, da un insieme di fattori del tutto al di fuori delle sfere d'azione regionali: una soluzione rapida e indolore della questione [illegible] Kuwait, la continuazione dell'espansione produttiva in Germania - il Paese che continua a essere [illegible] gran lunga il miglior cliente dell'economia italiana -, il contenimento dell'inflazione. Si tratta [illegible] cose non certe ma neppure improbabili e non resta che stare [illegible] vedere; non è infondato supporre che, dopo un autunno eccezionalmente freddo non solo per quanto riguarda il clima [illegible] anche dal punto [illegible] vista economico, ci sia un inverno almeno economicamente mite.

A livello regionale, del resto, contro una [illegible] immediata gli economisti avrebbero ben pochi rimedi da suggerire. [illegible]sidi, provvidenze, sostegni vari a industrie o a categorie [illegible] lavoratori in difficoltà [illegible] sempre più difficili in quanto le regole della Comunità Europea le limitano fortemente e [illegible] maniera crescente. La situazione delle economie piemontese e ligure è quindi paragonabile a quella di un malato di influenza, [illegible] malattia oggi fortunatamente [illegible] troppo grave; il medico sa di non poter fare molto perché non esiste alcuna vera [illegible] propria cura. Bisogna aspettare che la malattia faccia il suo cor[illegible], e intervenire soltanto per evitare che sorgano complicazioni e per attenuare, [illegible] necessario, le punte della febbre.

Recessione. Il brindisi di fine anno mentre una crisi minacciosa si prepara a crescere. (Dall'«Observer»)

Quest'«influenza economica» deve però essere motivo di riflessione per le autorità regionali, le parti sociali, l'i[illegible] società piemontese e ligure. Essa ha [illegible] in luce condizioni generali [illegible] debolezza per cui [illegible] corre fare atto d'umiltà e riconoscere che Piemonte e Liguria sono regioni a rischio le quali, anche quando non c'è crisi, stanno andando mediamente un po' meno bene delle altre regioni settentrionali.

La debolezza di fondo, che si trascina e [illegible] aggrava da un paio di decenni, [illegible] non la crisi passeggera, costituisce il vero male del Piemonte e della Liguria. A questo si può porre rimedio con un'energica cura ricostituente che, quanto meno, riporti alcune strutture di base [illegible] livello della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia. Vanno [illegible] il vecchio malanno delle comunicazioni, reso evidente da queste giornate di maltempo, sia le crescenti carenze sul fronte della Sanità. Si deve poi rivolgere un'attenzione particolare all'istruzione, alla cultura, [illegible] numerosi tipi di servizi per i quali le imprese; e anche i singoli cittadini liguri [illegible] piemontesi, fanno sempre più spesso riferimento a Milano invece che a Genova o a Torino. Al posto del vecchio triangolo industriale, la capitale lombarda pone la sua candidatura [illegible] polo unico di tutta l'Italia del Nord.

[illegible] si vuole uno sviluppo più equilibrato questo è il momento di dare il via a politiche nuove. Quando l'economia è debole, i cambiamenti strutturali avvengono più facilmente. L'attuale frenata può quindi trasformarsi in un'occasione di recupero del terreno perduto.

Mario Deaglio

I DISOCCUPATI

GENOVA. Gli iscritti alle liste di collocamento in Liguria sono circa 90 mila. Il numero è certamente «gonfiato» per il fatto che l'elenco contiene anche i prepensionati di molti settori industriali [illegible] terziari, oltre che gli studenti universitari «comunque iscritti». Secondo l'as[illegible] al lavoro [illegible] Regione, i disoccupati «reali» [illegible] poco inferiori ai 60 mila. La Cassa integrazione guadagni ha fatto registrare in Liguria poco meno di 46 mila lavoratori coinvolti.

Nella sola provincia di Genova i cassaintegrati [illegible] 30 mila, mentre i lavoratori «sospesi» (tra i quali quelli delle aziende che lavorano per l'Iraq) sono più di 6 mila. Per quel che riguarda i vari settori d'attività si può osservare una netta crescita, in percentuale, del settore terziario (tradizionale [illegible] non avanzato) che oscilla, a seconda delle province, tra il 35% [illegible] il 40% della popolazione attiva e la pubblica amministrazione. L'azienda più «grossa» [illegible] tutta la Liguria resta il Comune di Genova [illegible] 10.400 dipendenti diretti, un esercito che sale quasi a 16 mila con i dipendenti delle aziende municipalizzate. [p. l.]

[illegible] morti qui. Il luogo in cui sono stati trovati i corpi dei nove speleologi, visto dall'elicottero

E' nello zaino, sotto la neve, di uno dei nove speleologi morti sul Marguareis

In un diario la verità sulla tragedia

Gli appunti sulla decisione di abbandonare la grotta potrebbero essere stati scritti dal torinese Stefano Sconfienza. Intanto il procuratore della Repubblica ha deciso: non sarà aperta un'inchiesta

ORMEA. Potrebbero ancora riservare alcune sorprese gli zaini dei nove speleologi uccisi da una valanga sul Marguareis. I sacchi e le borse delle vittime sono [illegible] sotto due metri [illegible] neve, in attesa di essere recuperati dai volontari del Soccorso alpino che, per farlo, attendono un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Il contenuto di uno di questi, secondo quanto lasciano intendere i carabinieri di Ormea, potrebbe contenere [illegible] importante memoriale.

Stefano Sconfienza, infatti, lo speleologo torinese che faceva parte della sfortunata spedizione, era solito tenere un suo quaderno, dove annotava il succedersi degli avvenimenti. Oltre a riportare notizie [illegible] informazioni, il diario conteneva frammenti di vita sotterranea: stati d'animo, impressioni ed emozioni. Forse, quelle pagine forniranno la risposta a molti interrogativi. Se Sconfienza ha trascritto anche le [illegible] tenute all'interno [illegible] grotta, prima che si prendesse la decisione di uscire e fare ritorno a casa, molti dubbi potrebbero [illegible] sciolti. Intanto, si potrebbe appurare se la scelta di abbandonare la grotta sia stata presa all'unanimità o se, [illegible]ce, ci siano stati pareri contrastanti. Qualcuno, a Viozene, aveva avanzato l'ipotesi che gli speleologi fossero in disaccordo [illegible] loro. Non tutti avrebbero optato per uscire dall'anfratto. Rimanendo nella cavità avrebbero potuto attendere i soccorsi. Le provviste, a quanto pare, non [illegible]

Secondo alcuni esperti, vi erano le condizioni per resistere anche due settimane. A [illegible] profondità (la grotta misura oltre 600 metri), era stato allestito [illegible] campo [illegible]se, dove si trovavano anche sacchi a pelo e bevan[illegible]. Tutto l'occorrente per [illegible] lunga permanenza in grotta. Dunque, dipende dal ritrovamento [illegible] quaderno [illegible] Sconfienza la soluzione di molti enigmi. [illegible] ha avuto il tempo e la voglia di prendere appunti?

Ritornare in possesso del materiale appartenuto agli sfortunati speleologi potrebbe risultare importante anche per un secondo motivo: per ricostruire, anche [illegible] parzialmente, il [illegible]dersi degli spostamenti.

Intanto, [illegible] magistratura [illegible]tiene chiuso l'episodio. Non ci saranno strascichi di carattere giudiziario. Il procuratore della Repubblica di Mondovì, dottor Allegri, [illegible] aperto nessuna inchiesta.

Maurizio Vezzaro

IL [illegible] ALLA PRUDENZA

Il Club alpino italiano invita alla prudenza speleologi e alpinisti liguri. [illegible] sconsigliano le escursioni in alta montagna e le discese in grotta nei prossimi giorni. Raccomanda Mauro Marucco, presidente del soccorso alpino piemontese: [illegible] invitano tutti gli appassionati della montagna a non avventurarsi fuori delle piste battute. Permangono infatti condizioni di estremo pericolo. Il rischio di valanghe [illegible] sempre presente». Gli esperti di [illegible] alpino mettono in allarme gli abituali frequentatori dell'alta quota: «Prima [illegible] partire, è meglio ascoltare i bollettini meteorologici d'informazione neve e valanghe emessi dalla Rai [illegible] dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'Aineva. Una precauzione necessaria per evitare tragici inconvenienti». Per mettersi in contatto, basta comporre i seguenti [illegible] telefonici: 0324/481201 (per la provincia di Novara); 0163/27027 (per la provincia di Vercelli); 0171/66323 (per la provincia di Cuneo). In ogni caso prima di avventurarsi in montagna è indispensabile valutare attentamente il grado di difficoltà dell'impresa in rapporto alle proprie capacità. Indispensabile, soprattutto in questa stagione, anche un equipaggiamento adeguato. [m. v.]

Molti cercano di migliorare la qualità della professione o di cambiare ambiente e colleghi

Manager in vetrina alla ricerca di lavoro

Genova, un negozio «vende» alle aziende dirigenti e neolaureati

GENOVA. C'è [illegible] nuovo negozio a Genova che vende posti [illegible] lavoro. Si chiama «Eurojob» ed ha gli uffici in via Colombo 7. I suoi clienti sono quadri e dirigenti che hanno deciso di cambiare occupazione. Ma «Eurojob» si rivolge anche ai giovani neodiplomati o neolaureati [illegible] a quei «colletti bianchi» che vogliono fare carriera.

L'idea è nuova in Italia, un po' meno all'estero. L'ha importata una laureata ventinovenne, Nicoletta Piccardo. «Società simili - dice [illegible] presidente dell'Eurojob - ci sono già in Francia e nei Paesi anglosassoni, dove questi servizi vengono addirittura offerti dalle scuole [illegible] università. Perché [illegible] Genova? Prima di intraprendere questa attività mi [illegible] occupata di formazione professionale. [illegible] accorta che i giovani genovesi hanno il mito della grande azienda, cui [illegible] i propri curriculum [illegible] domande di lavoro senza guardare minimamente alle migliaia [illegible] altre imprese, più piccole, ma forse più accessibili».

Che cos'è l'«Eurojob»? «E' una società di consulenza per il lavoro - spiega Nicoletta Piccardi - che funziona al contrario delle altre: invece di servire le imprese, cercando loro il personale, si rivolge a coloro che cercano un'azienda e ne favorisce i contatti».

Il cliente-tipo dell'«Eurojob» [illegible] presenta negli uffici [illegible] via Colombo 7. Dapprima affronta il colloquio con un esperto, che viene chiamato «diagnosi professionale». La chiacchierata [illegible] a tracciare un profilo professionale del cliente. Si parte dal curriculum vitae e si evidenziano i lati di forza e quelli deboli. Poi, si aprono le porte della banca dati nazionale sulla ricerca del personale, unica in Italia: il cliente legge gli annunci e sceglie.

[illegible] trova, l'Eurojob segnala [illegible] suo nominativo alle aziende con cui è in contatto. Ma ci sono altre opportunità. L'Eurojob provvede anche a rifare il curriculum vitae (spesso mal redatto) dei dirigenti, e funge da segreteria e recapito per eventuali risposte da aziende. Anche ai neodiplomati [illegible] neolaureati viene data una chance: «Si parte da un semplice [illegible] colloquio per capire che cosa vorrebbero fare - spiega Nicoletta Piccardi - e si arriva a sedute più tecniche, come accade con i dirigenti». E allora ci sono le simulazioni di un colloquio [illegible] selezione, [illegible] tanto di cinepresa, l'esame grafologico, [illegible] fac-simile di test attitudinali.

I servizi dell'Eurojob si rivolgono anche alle aziende. La società può per esempio indirizzare ad una nuova occupazione quei dipendenti destinati a lasciare il posto in ditta. Vogliono iniziare un'attività imprenditoriale? L'Eurojob li mette in contatto con un «team» [illegible] professionisti già affermati, che lo possono guidare nel compiere i primi passi. Ci sono poi i corsi di formazione, brevi e intensi, che finiscono con uno stage direttamente in azienda.

I costi per il «servizio giovani» variano dalle 120 alle 200 mila più Iva. Per quelli da dirigenti si parte dalle 500 e si arriva ad [illegible] milione. I prezzi riguardano le prestazioni standard.

Da settembre, circa 40 persone hanno firmato un contratto con l'Eurojob. Sono soprattutto dirigenti che hanno un lavoro a Milano, ma vogliono rientrare a Genova. Alcuni però sono scontenti e vogliono cambiare. La ricerca della qualità del lavoro, assicurano all'Eurojob, batte quella [illegible] migliore retribuzione.

Fabio Pozzo

Rispondendo sulla squadra ligure ha battuto il record di vincite

«Sono miliardario grazie al Genoa»

Marco Colla è supercampione al Telemike

Marco Colla con le Bingo girls

GENOVA. In poco più di un mese Marco Colla, [illegible] anni, genovese, ha cambiato la propria vita. Gli è bastato partecipare al quiz «Telemike» per uscire dall'anonimato e diventare miliardario. Giovedì sera si è aggiudicato altri 102 milioni, che si sono aggiunti al montepremi delle precedenti puntate e portano la vincita a 918 milioni.

Colla ha realizzato [illegible] sogno [illegible] milioni [illegible] travet. Anche per questo è diventato tanto popolare. Per i tifosi del Genoa non è soltanto uno di loro. E' diventato un beniamino, al pari dei giocatori e del presidente della squadra. Dando ascolto a quel vecchio adagio che dice «la fortuna va aiutata», l'assicuratore genovese confessa di aver tentato diverse volte [illegible] partecipa[illegible] ai quiz condotti da Mike Bongiorno. «Ho fatto sei o sette domande - dice -, ma tutte erano rimaste senza risposta. Poi è venuta la volta buona».

Dotato di una memoria straordinaria, Marco Colla ha battuto il record assoluto [illegible] vincita in un gioco televisivo. Ha iniziato la fortunata partecipazione a «Telemike» giovedì 1° novembre, presentandosi sulla storia del Genoa.

Nonostante le difficoltà delle domande a cui deve rispondere e le insidie del gioco, dopo poche settimane, giovedì 6 dicembre, ha sbaragliato il precedente record [illegible] vincita, detenuto da Santino Saltini di Modena con 711 milioni. Marco Colla aveva chiuso la puntata [illegible] un totale di 816 milioni di vincita.

Il segreto della suo successo è anche [illegible] forza di volontà al di fuori del [illegible]. «Inizio la preparazione - spiega - subito dopo [illegible] fine della puntata. Da giovedì a lunedì [illegible] studio e fondo e cerco di memorizzare i dati. Mia moglie Alfredina mi è molto vicina. Il merito [illegible] queste vittorie è anche suo». [p. c.]

Prosegue con successo l'attività del gruppo dei «Cavern» nato nel 1982

Da Savona il mito dei Beatles

Il complesso si esibisce stasera e domani [illegible] Torino con il Banco: è reduce dalla convention di Red Ronnie. Molti concerti all'estero sempre con le musiche dei favolosi quattro di Liverpool

NOSTRO SERVIZIO

E' un'escalation. In pochi anni i Cavern, un gruppo savonese che si [illegible] formato nel 1982 e che [illegible] è specializzato nella musica dei favolosi Beatles, ha saputo ritagliarsi un importante spazio anche fuori dalla Liguria.

Concerti all'estero (Francia [illegible] Spagna in modo particolare in quasi tutte le Beatles Convention), passaggi televisivi sui network di Berlusconi, ultimo fra tutti nella trasmissione condotta da Red Ronnie in occasione [illegible] decennale della [illegible] di Lennon.

Questa sera i Cavern suonano a Torino, al [illegible] Erba, secondo appuntamento consecutivo in compagnia del grande gruppo del [illegible]. Un appuntamento importante che segna in modo definitivo [illegible] questo gruppo.

Lo spettacolo [illegible] inizia alle 21,30. I Cavern [illegible] per un'ora consecutiva da soli, ripercorrendo le tappe fondamentali della storia dei Beatles. Anche [illegible] Banco suonerà musiche del quartetto [illegible] Liverpool.

Alle 22,30 [illegible] Banco inizierà la propria performance che durerà mezzora. Lo spettacolo si concluderà con il gran finale che vedrà Cavern e Banco insieme per cinque canzoni «immortali». Il concerto verrà replicato domani sera, alla stessa ora, e sempre in compagnia del Banco.

Pochi mesi fa i Cavern, [illegible] nome che rievoca il leggendario locale notturno di Liverpool, demolito nel 1973, dove i «Fab four» iniziarono la loro straordinaria carriera, sono stati protagonisti, insieme ai Reunion di Genova e ai senesi Quarrymen, di una splendida convention beatlesiana ospitata (guarda [illegible]so) dal Sgt Pepper's di Sampierdarena.

Paolo Marcelli, i fratelli Giuseppe e Gino Terribile, Roberto Giordana e Stefano Fazio sono autentici habitués e capostipiti italiani delle Convention e [illegible] potevano mancare all'appuntamento [illegible] che Red Ronnie ha voluto dedicare a John Lennon.

Due serate trasmesse da Italia 1, alle quali hanno preso parte decine di artisti di fama nazionale. Tra questi, Patty Pravo, Mal, Steve Rogers Band, Ricky Shane, Bobby Solo, Maurizio Vandelli, Alberto Fortis, Formula Tre e tanti altri.

La carriera dei Cavern ha 8 anni di vita. Il gruppo è nato inizialmente [illegible] quattro elementi, provenienti dalle ceneri di altre band con esperienze discografiche (Cerchio d'oro, Volpi blu, Signori della Galassia, Black-out). Nel dicembre [illegible] 1984 i Cavern diventano cinque [illegible] l'ingresso nel gruppo di Stefano Fazio (ex Varago) ampliando le possibilità vocali e il repertorio.

Da allora si susseguono fortunate apparizioni [illegible] tutta Italia, in Francia (tournée Torino-Marsiglia-Aix en Provence.

Nell'89, dopo alcuni concerti ispirati [illegible] filone «West Coast», soprattutto sulla falsariga degli Eagles, i Cavern ripropongono gli spettacoli dedicati ai Beatles, culminati l'8 dicembre al parco John Lennon di Modena.

Il resto è storia recente, con il sound che [illegible] è progressivamente affinato, con [illegible] grande successo in un concerto (30 giugno 1990) [illegible] Terrassa, [illegible] pochi chilometri da Barcellona.

Nelle ultime settimane gli spettacoli si sono susseguiti, almeno [illegible] provincia di Savona, al ritmo di uno alla settimana. Poche sere fa i Cavern hanno inaugurato un [illegible] locale di Savona, la «Casbah» di [illegible] Cimarosa, con l'ennesima, nostalgica scorribanda attraverso la favolosa storia dei Beatles.

Paride Pasquino

[illegible]

SAVONA. Esiste un disco a 45 giri, autoprodotto dai Cavern [illegible] stampato in copie numerate, interamente dedicato [illegible] John Lennon.

E' stato realizzato nel 1988. In copertina un disegno dei favolosi «Quattro di Liverpool», dietro una foto dei Cavern [illegible] dell'esterno del mitico locale notturno.

Il vinile è stato presentato pochi giorni fa a «Stasera Beatles», il programma di Red Ronnie dedicato a Lennon. In quell'occasione i Cavern hanno potuto presentare interamente la loro produzione discografica: un vinile dedicato solo a Lennon [illegible] le canzoni «Dear John» e un bel rifacimento di «Eleanor Rigby», in chiave rock positivamente recensito dai direttori delle Beatles-fanzine di tutto il mondo.

«Questo disco - spiega il bassista Giuseppe Terribile - è in possesso di George Martin, l'arrangiatore dei Beatles, [illegible] George Harrison e [illegible] Paul McCartney, al quale [illegible] abbiamo regalato in occasione del Festival di Sanremo dell'88. Da pochi giorni lo possiede anche la prima moglie [illegible] John Lennon, Cinthia». **(p. p.)**

STASERA IN LIGURIA

IMPERIA
Il concerto per la pace 1990

Alle 21, [illegible] teatro Cavour ospita il «Concerto per la pace 1990», un'opera di Reginald Brindle, eseguita dall'Assieme chitarristico italiano, diretto [illegible] Paolo Manzo. La manifestazione è organizzata dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, con il patrocinio della Prefettura.

[illegible]
Di scena [illegible] corali [illegible] Mongioje

Stasera, alle 21, rassegna di corali nel teatro della Società [illegible]raia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, [illegible] Oneglia. La [illegible]nifestazione, a ingresso gratuito, vedrà la partecipazione dei cori Mongioje, d'Imperia, e Burcina, di Biella. In programma, [illegible]ti natalizi, oltre a motivi del folklore nazionale ed internazionale.

NIZZA
Musica classica [illegible] spirituals

Alle 17,15, nella chiesa anglicana di Nizza, [illegible] in programma un concerto di canto corale, con accompagnamento d'organo. [illegible] ricavato sarà devoluto [illegible] favore dell'associazione per l'assistenza degli animali. Saranno eseguiti brani [illegible] Bach, Schubert, Mozart, oltre a spirituals e canti tradizionali.

ALBISOLA SUPERIORE
Una commedia di Gilberto Govi

«I manezzi pe maja 'na figgia», la commedia di Bacigalupo, interpretata in passato da Gilber[illegible] Govi, sarà rappresentata questa sera ad Albisola Capo, presso il teatro «Leone» (ore 21,15). A mettere in scena la commedia dialettale [illegible] la Compagnia «Mario Capello» di Genova.

ALBENGA
Show live con Long Horns Band

Concerto del gruppo Long Horns Band questa sera (ore 22) all'Havana club di via Piave 1 nel centro storico di Albenga. Il complesso è composto da Lopez Rende (voce e chitarra), Plinio Fraccaro (basso [illegible] voce), Vincenzo Rende (chitarra), Giovanni Rotondi (batteria). La rassegna dell'Havana, [illegible]n... Controrock», terminerà venerdì prossimo [illegible] l'esibizione di altri gruppi della provincia.

FINALE LIGURE
Musica irlandese con Birkin Tree

Serata dedicata alla musica irlandese, questa sera, con il gruppo dei Birkin Tree al ristorante-birreria «Ad ovest [illegible] Finale» sul lungomare (ore 22). [illegible] concerto rientra nella rassegna «December Fest» dedicata alla gastronomia e alla birra. Tutti i giovedì il locale di Finale Ligure propone invece cabaret.

In programma questa sera alle 21 al Teatro Cavour di Imperia

Un concerto per la pace

L'Assieme Chitarristico Italiano eseguiranno «Le chant du monde» Un complesso di 10 arazzi in 80 metri. A cura dell'Istituto della Resistenza

IMPERIA. Suoneranno per la pace, in questo 1990 che chiude [illegible] che las[illegible] segni profondi nell'umanità. Sono i componenti dell'Assieme Chitarristico Italiano: diretti da Paolo Manzo, questa sera alle 21 al Teatro Cavour di Imperia, eseguiranno «Le chant du monde», di Reginald Smith Brindle, ispirato all'opera di Jean Lurçat, un grandioso complesso di dieci arazzi che si sviluppano per 80 metri di lunghezza, sono dedicati ad altrettante tappe fondamentali della vita dell'uomo [illegible] costitui[illegible] un grido lacerante contro la guerra e la morte.

L'iniziativa, pregna di significato, è dell'Istituto storico della Resistenza, con il patrocinio della Prefettura e la collaborazione di Comune e Provincia. Commenta Luciano Demichelis, presidente dell'amministrazione provinciale: «La manifestazione si propone [illegible] esprimere i sentimenti profondi di condanna alla violenza e di struggente aspirazione alla pace, attraverso l'armonizzazione [illegible] efficaci interventi parlati, proiezioni [illegible] immagini e partiture musicali [illegible] sicura [illegible] artistica». E sottolinea il sindaco Claudio Scajola: «E' un avvenimento di grande interesse culturale».

Creato nel 1983, l'Assieme è composto da esecutori [illegible] maturata esperienza concertistica: Dario Bertano, Fulvio Cioce, Ugo Fea, Giulio Gallarato, Gian Piero Gregorio, Claudio Passarotti, Edoardo Perosino, Giorgio Signorile [illegible] Maurizio Veglio. Del gruppo fanno parte anche i percussionisti Roberto Macagno e Paolo Molineri. La formazione strumentale, unica in Italia, è nata «con l'intento di divulgare il repertorio di composizioni originali per più chitarre, creando una nuova proposta nel campo del concertismo cameristico, dove la chitarra può svolgere [illegible] ruolo importante».

Spiega Paolo Manzo, il fondatore del complesso, che ha partecipato ad importanti rassegne [illegible] festival come Sablé-sur-Sarthe [illegible] Francia, Majano, Lagonegro e incide per la Lira Records [illegible] Milano (il suo disco è stato segnalato dalla terza rete radiofonica fra i migliori per chitarra prodotti nell'88): «L'Assieme Chitarristico Italiano si prefigge anche [illegible] scopo [illegible] stimolare i compositori e sensibilizzarli ad un più ampio discorso creati[illegible]. A Imperia, la voce recitante sarà quella di Adolfo Fenoglio, mentre al sintetizzatore sarà Bruno Sorba.

A comporre la musica, [illegible] stato l'inglese Reginald Smith Brindle: «Ho avuto due grosse difficoltà. La forma, perché "Chant du monde" comincia con [illegible] for[illegible] della bomba atomica, declina in un'atmosfera tranquilla [illegible] vuota [illegible] rinasce nella gioia e nella pace. Musicalmente era necessario, ma non facile, creare psicologicamente un clima culminante verso la fine, piuttosto che attraverso il tumulto dell'inizio. E la seconda era la profusione dei dettagli e del simboli[illegible] universale [illegible] Lurçat: per evitare confusione, ho scelto di semplificare la rappresentazione di ogni arazzo, attraverso [illegible] stato d'animo costante».

Stefano Delfino

Il gruppo belga-africano debutta lunedì sera al Teatro della Tosse di Genova

La musica afro-swing delle Zap-Mama

Dopo l'esibizione della scorsa estate al Festival di Polverigi, la band [illegible] in Italia con i suoi particolari ritmi e suoni. Stasera si concludono le repliche di «Futile e dilettevole» dedicate a Giovanni Mosca

NOSTRO SERVIZIO

Debutta lunedì sera [illegible] Teatro della Tosse il gruppo delle [illegible]ap Mama, band femminile belga-africana, portabandiera del ge[illegible] afro-swing, cioè un [illegible] di suoni, di ritmi, di canti che trascinano il pubblico e invogliano a ballare anche gli spettatori più tranquilli.

Le Zap Mama sono: Marie Daulne, Sabine Kabongo, Céline Hooft, Cecilia Kakonda e Syl Naw's. In Italia si sono esibite la scorsa estate al festival di Polverigi dove il loro spettacolo è stato segnalato come uno dei più nuovi e interessanti della rassegna. Il gruppo [illegible] esibisce sul palcoscenico incorniciato da una scenografia in bianco [illegible] nero. Una di loro crea il suono, la magia delle note che sale, ripercorsa dalle altre.

La band femminile si muove come all'interno di un cerchio rituale nel quale raccontano il loro scatenato viaggio musicale. Il canto fa danzare le cinque ragazze che offrono un repertorio che spazia dal jazz ai canti e brani musicali africani [illegible] afro-caraibici.

Le Zap Mama sono sostanzialmente questo, cioè un miscuglio di suoni, [illegible] ritmi presentati da una band in possesso di [illegible] timbro specialissimo, in grado di saltare da una corda vocale all'altra al ritmo dei corpi in movimento.

Il gruppo si inserisce infatti nella [illegible] internazionale che gioca con i suoni e mescola l'uso della voce a quello del corpo. Un corpo inteso come strumento essenziale della comunicazione, una polifonia e tanti ritmi che nascono dalla bocca, dalla gola [illegible] dal ventre delle cinque ragazze che affrontano [illegible] genere simile [illegible] quello di un'altra band femminile, The Sophisticrats, ospitate alla Tosse due anni fa.

La sede della compagnia [illegible] a Bruxelles. Quattro cantanti sono [illegible] Belgio (due [illegible] di origine africana), Marie Daulne, ispiratrice e guida del gruppo, è nata in Zaire.

Provenienti da studi ed esperienze diverse, ma con un solidissimo apprendistato in [illegible]po musicale e teatrale (la Daulne [illegible] cantante, ballerina e acrobata, Cecilia Kakonda e Céline Hooft hanno partecipato, come attrici, a diversi spettacoli) hanno come motivazione comune [illegible] ricerca sulla tecnica vocale e il piacere di stare [illegible] scena con ironia [illegible] spontaneità.

Lo spettacolo delle Zap Ma[illegible] resterà in scena fino a giovedì prossimo

Sempre [illegible] Teatro della Tosse [illegible] concluderanno questa sera (ore 21) le repliche della rassegna [illegible] «dopo-teatro» «Futile e dilettevole» dedicate all'umorista Giovanni Mosca. Lo spettacolo «Conobbi [illegible] volte» verrà ripreso dal 2 al [illegible] gennaio, in prima serata, alle 21,30.

«Futile e dilettevole» è abbinato allo spettacolo «La mia [illegible] è un bosco», anch'esso in cartellone fino [illegible] questa sera. Con questa serie [illegible] iniziative il Teatro della Tosse si conferma all'avanguardia.

Mauro Boccaccio

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 12 — **Motor News**
- 12,30 **Tg 4 Settegiorni**
- 13 — **Obiettivo agricoltura**
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Pianeta acqua**, documentario
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 — **Tg 4 Settegiorni**
- 20,30 **L'ingranaggio**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,40 **Te lo do io il Brasile**, varietà
- 0,10 **Excelsior - Frutto proibito**

Rete Azzurra

- 9 — **Mobilificio**
- 14 — **I 1000 volti di...**
- [illegible] — [illegible]o
- 20,30 **Film**
- 23 — **I 1000 volti di...**

[illegible] 7

- 12,30 [illegible] **delle Liguria**
- 13 — **Marta**, novela
- 13,45 **Catch**
- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15 — **Documentario**
- 16 — **Redazionale**
- 20,30 **Weekend**
- [illegible] **Chi ama** [illegible]
- 22 — **Motor Shop**
- 22,40 **Primomercato**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — **La famiglia Potter**, telefilm
- 12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
- 13,30 **I due volti** [illegible] **paura**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 17,30 **La debuttante**, [illegible]
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario [illegible] edizione
- [illegible] **Sport**, pagina sportiva [illegible] diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **La famiglia Potter**, telefilm
- 22,45 **Duello sul fondo**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario [illegible] edizione
- 23,35 **Il grande vessillo**, film
- 0.30 **Telefilm**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente** [illegible]
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,40 **James**, telefilm
- 15.40 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, [illegible]
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Sei colpi in canna**, film (Usa, avventura, 1969) di Donald Siegel, con Fabian
- 22,10 **Tg** [illegible]
- 22,50 **La tardona**, film (Francia, commedia, 1971) di J. Pierre Blanc, con Annie Girardot
- [illegible] **Giungla umana**, film (Usa, poliziesco, 1953) di J. [illegible] Newmann, con Gary Merrill

Primo Canale

- 14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16 — **Ok Motori**
- 18 — **Punto Sera**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Diario di un giovane autostoppista**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **La donna** [illegible] **non voleva perdere**, film
- 2 — **M**[illegible] **stop**

Primantenna

- 7 — **World** [illegible]
- 7,50 **Prima mattina**
- 9,30 **Persuasione**, sceneggiato
- 11,30 **Valenza propone**
- 12,30 **Jayce**, cartoni animati
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13.30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato** [illegible]
- 19 — **Speciale Piemonte**
- 19,30 **Superbook**, cartoni
- 20 — **Le sei mogli di Barbablù**, film (Italia, comico, 1950) di Carlo Lu[illegible] Bragaglia, con Totò, Isa Barzizza
- 21,30 **Auto** [illegible] **settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **La valle** [illegible] **monsoni**, film (Usa, drammatico, 1940) di B. Vorhaus, con John Wayne, Sigrid Gurie
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

- 7 — **I** [illegible] **della mattina**, [illegible] lunga [illegible] video di successo
- 13 — **Video novità**
- 14 — **On the air pomeriggio**
- 18 — **Led Zeppelin**, special
- 18,[illegible] **Best of the blue night**
- 19,30 **Eurochart**, [illegible] classifica europea dei video più belli
- 20 — **In attesa della notte**
- 0,30 **Notte rock**

Antenna 1

- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12.10 **Box Shopping**
- 14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
- 18,10 **Stirpe maledetta**, film
- 19,30 **Flash regione**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'ingranaggio**, sceneggiato
- 23 — **Redazionale**
- 24 — **Treni strettamente sorvegliati**, [illegible]

Telegenova

- 7 — **Junior tv: L'uomo Tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer**, cartoni - **Il segno dei quattro**, film a cartoni
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12,10 **Box shopping**
- 14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
- 18,10 **Stirpe maledetta**, film
- 19,30 [illegible] **regione**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'ingranaggio**, sceneggiato
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 — **Treni** [illegible] **sorvegliati**, film (Cecoslov., drammatico, 1966)
- 1,30 [illegible]

Telecity

- 11 — **Film**
- 12.30 **Julia**, telefilm
- 13 — [illegible] **animati**
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,05 **Ter tv**
- 15,30 **Il meglio del West**, telefilm
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Super 7**
- 19,20 **Usa today**
- 20,30 **Sfida a White Buffalo**, film (Usa, avventura, 1977) di J. L. Thompson, [illegible] Charles Bronson, Jack Warden, Kim Novak

Mixer Tv

- 14,30 **Redazionale**
- 15,30 [illegible] **famiglia Smith**, telefilm
- 17 — **Superclassifica Show**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- [illegible] **Motor Shop**
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Il giorno dell'intifada**, Film
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,35 **Angoscia**, telefilm
- 23 — **Motor Shop**

PREMIATI MANTERO E [illegible]

CERIALE. Il professor Renzo Mantero, primario del reparto [illegible] chirurgia della mano, sarà premiato domani dagli «Amici di Peagna» per la [illegible] attività professionale. Assieme [illegible] lui sarà premiato l'ingegner Rocco Peluffo, presidente dell'Associazione per gli studi sulla ma[illegible]. E' una nuova iniziativa che gli «Amici di Peagna» hanno organizzato nell'ambito [illegible] loro nutrito carnet [illegible] appuntamenti.

Spiega Franco Gallea, presidente [illegible] sodalizio: «L'attività primaria rimane quella di catalogazione [illegible] archiviazione dei libri liguri che ogni anno vengono esposti nelle sale di palazzo Girardenghi a Peagna. Accanto alla fiera del libro [illegible] sono i premi "Antia" di letteratura, pittura [illegible] giornalismo. Abbiamo però deciso di istituire un premio, ma sarebbe più giusto parlare [illegible] un riconoscimento, da assegnare ai personaggi liguri che, anche [illegible] libri [illegible] quadri, si sono distinti [illegible] la loro autorevolezza e portano per il mondo una buona immagine della Liguria».

[illegible] primo riconoscimento è andato al professor Mantero. Prosegue Gallea: «Ci [illegible] sembrato doveroso premiare un medi[illegible] che, nonostante lo sfascio della sanità pubblica e nonostante la sua enorme specializzazione, non ha abbandonato la struttura pubblica [illegible] ha continuato caparbiamente a lavora[illegible] in un ospedale facendolo diventare un centro rinomato a livello mondiale. Se avesse scelto una struttura privata avrebbe sicuramente guadagnato di più. Il professor Mantero, inoltre, ha una serie di brevetti per le protesi della ma[illegible] che portano nel mondo il nome della Liguria».

All'ingegner Peluffo il riconoscimento verrà invece consegnato per aver contribuito, [illegible] l'associazione da lui presieduta, a contribuire allo sviluppo degli studi e dell'attività di chirurgia della mano a Savona. Le due targhe (e [illegible] piccolo contributo all'Associazione per gli studi della [illegible] memoria dell'ex presidente degli «Amici di Peagna» Mario Merlo) verranno consegnate domani pomeriggio durante il tradizionale pranzo [illegible] fine d'anno organizzato dal sodalizio peagnino al ristorante «Il faro». **(s. p.)**

Andrea Pisano in azione: il giocatore della Rari Nantes Savona è un punto di forza anche della Nazionale azzurra

Pallanuoto: tre punti per gli azzurri alle Canarie

Italia, buon avvio

Dopo il pareggio contro l'Unione Sovietica, nel pomeriggio Ferretti ■ soci hanno strapazzato la Francia. Oggi altre partite

Buona partenza dell'Italia nel torneo pentagonale ■ Puerto de La Cruz (Tenerife) ■ cui partecipano, oltre agli azzurri, ■ nazionali di Spagna, Francia, Germania e Unione Sovietica.

Nella partita ■ugurale gli azzurri hanno pareggiato contro l'Unione Sovietica, ■ a■ ai prossimi Mondiali di Perth (Australia) dal 3 al 13 gennaio. Otto pari il punteggio finale, con Italia imballata nelle prime due frazioni, e sovietici che si portano sul 7-3 (3-1 e 4-2 i primi due tempi). Nella seconda parte di gara il ■ di Ratko Rudic si trasforma ■ realizza cinque reti, contro una sola degli avversari (3-1 e 2-0 i parziali a favore dell'Italia).

Prestazione buona del complesso, senza spiccate individualità in fase realizzativa, ma ■ sei giocatori in gol: doppiette per Campagna ■ Pomilio, una rete per i savonesi Pisano ■ Ferretti, ■ «score» completato da Caldarella o Silipo.

Nell'incontro ■ pomeriggio, opposti alla Francia, Trapanese e compagni hanno vinto per 13-4 (3-2, 4-0, 2-1, 4-1). Le reti sono state segnate da Campagna (4), Fiorillo (4), Caldarella, Ciocchetti, Pomilio, Ferretti e Silipo. Gli altri incontri della prima giornata hanno visto la Spagna vittoriosa contro la Francia (17-7) ■ mattino, mentre ■ pomeriggio Estiarte ■ compagni sono stati fermati sul 10-10 dalla Germania.

Oggi gli azzurri sono chiamati ■ una seconda doppia «razione»: alle 11 ora italiana (ieri il fuso orario, un'ora di differenza fra Italia e Canarie, ha ingannato tutti, Federazione compresa) è in programma Italia-Germania, alle 17 conclusione delle fatiche italiane contro i padroni di casa della Spagna.

Questo ■ Tenerife ■ l'ultimo banco di prova per gli azzurri prima della trasferta di Perth per i Mondiali.

Curioso il fatto che il tecnico federale Ratko Rudic abbia fissato il giorno del raduno per ■ 23 dicembre, alla vigilia del Natale, quando l'appuntamento Mondiale inizierà «solo» il 3 gennaio. I ■ sono due: o lo slavo Rudic ■ considera la psicologia degli atleti italiani, che non sono mai stati favorevoli ai lunghi ritiri (figurarsi poi proprio nel periodo natalizio), oppure vuole allontanare dai tredici «australiani» la possibilità di ogni minima distrazione, proprio ■ un lungo ritiro pre-Mondiale.

Rimane il fatto che alcuni nazionali arriveranno a Perth già stracarichi di lavoro, in particolare quelli della Canottieri Napoli ■ del Giollaro Pescara che, lunedì sera, appena sbar■ dall'aereo che ■ riporta dalle Canarie, si trasferiranno ■ Chieti per partecipare al 1° torneo ■ Internazionale Coppa Città di Chieti in programma ■ 19 e 20 dicembre.

Francesco Attolico e Amedeo Pomilio del Pescara, Ferdinando Gandolfi ■ Carlo Silipo della Canottieri si riposeranno solo due giorni, ■ 21 ■ 22 dicembre. Con quali risultati futuri non è dato sapere, ■ particolare ■ portiere Attolico (preferito a sorpresa al savonese Averaimo) che finora non ha assolutamente convinto.

Giancarlo Scartozzoni

■ ITALIA

LAVAGNA. La ■ Lavagna «bagna» la promozione in serie B di pallanuoto oggi nella propria piscina, inaugurando la Coppa Italia di categoria. I bianconeri guidati da Mino Di Bartolo affrontano il Lerici (ore 18,15).

Si tratta di un anticipo del girone perché ■ resto delle partite (eliminatorie all'italiana) si disputerà dopo le feste, a parti■ ■ 12 gennaio. Nel raggruppamento sono incluse anche Marina Militare Spezia, Argentario e Livorno, tutte avversarie che il Lavagna ritroverà anche in campionato (inizia a metà febbraio).

La Rari Lavagna schiera già i quattro acquisti, Reali, Capurro e Schiaffino dal Camogli, Federici dal Rapallo. La Chiavari Nuoto invece esordirà il 12 gennaio ed è inclusa nel girone eliminatorio con Arenzano, Sturla ed Andrea Doria.

Giumin Di Bartolo non ottiene però riconoscimenti solo come tecnico del Lavagna. Recen■ è stato rieletto presidente dell'Associazione tecnici pallanuoto.

Assieme a lui nel consiglio direttivo sono Gianni De Magistris, Vincenzo D'Angelo ■ Claudio Mistrangelo (Commissione tecnica che tiene i contatti con la Fin).

Gianni Lastrico, Mario Scotti, Mario Scebba e Angelo Gatta (Propaganda e pubbliche relazioni); Rudi Catino ■ Luciano Cucchia (regolamenti e ricerca). [d. s.]

Volley: previsioni pessimistiche nel turno di oggi per le 15 liguri

Chiavari cerca il bis

In B2 maschile la squadra di Mimmo Brignole vuol ripetere il successo di coppa
Nel settore femminile il Riviera Volley Sanremo è a caccia dei primi 2 punti

Settima giornata dei campionati nazionali di volley e, guardando le classifiche, le 15 liguri si trovano in maggioranza nella parte bassa del tabellone. Due sole sono al comando, 2A Albisola e Latte Rapallo Tigullio), ben cinque invece, se il torneo finisse in questo momento, sarebbero retrocesse: le cose miglioreranno con questo turno? Le previsioni non ■ rosee.

B2 maschile. Volley Chiavari (8) vede le prorie azioni in salita vertiginosa: il momento più buio è già alle spalle. «La squadra ha indubbiamente reagito dopo la brutta sconfitta ■ Segrate — ammette un sollevato Mimmo Brignole — e la vittoria limpida in coppa ■ Lega in ■ ■ Volley Spezia sta a dimostrarlo. Ma la controprova definitiva la ■ stasera». Arriva alla Marchesani (ore 18) il pari grado Grizzly Bergamo (8) ed i due punti sono l'atteso premio per i verdeblù. Fabio Poro sarà ■ nuovo in campo dal primo minuto: ■ presenza dello schiacciatore principe del sestetto chiavarese non deve però far passare sotto silenzio l'as■ di Enzo Reggioni: l'operazione al tallone è stata compiuta martedì, se tutto andrà bene tornerà a giocare il prossimo anno.

Dal girone A al girone C. E' tempo di derby tra Spezia Indumar (8) e Colombo Genova (8). Diametralmente opposti gli stati d'animo dei due clan: va tutto male per i padroni ■ casa, reduci da due sconfitte consecutive; bene invece per gli ospiti, in crescendo dopo una ■rtenza non brillante.

■ **femminile.** Il Riviera Volley Sanremo (0) chiede un barlume di speranza ■ Radio Cuore Pisa (4): non è più ■ di parlare di ultima spiaggia ■ di ultimo autobus per ■ salvezza, più semplicemente Erica Siciliano e le altre debbono togliersi di dosso l'etichetta di squadra-materasso che forse frettolosamente molte rivali hanno attribuito al Riviera. Si gioca stasera a Villa Ormond (ore 21).

Il Cus Genova Emac (4) ha un autentico spareggio per uscire dalla ■ retrocessione in ■ Ippai (ore 21) ■ il Volley Ball Carrara (4).

C1 maschile. Non conoscendo la forza del ■ Albisola (10) si potrebbe anche pensare che l'arrivo del Vallesusa Condovè (8) possa preoccupare Marco Pontacolone ed il ■ «team delle meraviglie»: ma ■ troppo fresca la grande impressione destata sette giorni fa ■ Torino quando Salomone e gli altri hanno «triturato» l'altra capolista Arti ■ Mestieri per nutrire tanti timori; ■ questo anche sapendo che Crovella ■ Bianchi, squalificati) non saranno della partita.

Da non dimenticare che la partita è a Savona nella palestra di Via Trincee (ore 21). A frenare gli eccessivi entusiasmi ci pensa comunque il presidente Capello: «Voglio vedere la squadra di Torino, dove la determinazione e ■ grinta hanno prevalso anche sulle qualità tecniche. Il Vallesusa ha ■ tradizione positiva contro ■ 2A».

Il Primizie Ceparana (8) ospita il Ducros Caronno (6); ■ Cus Genova (6) ■ appresta a sfrut■ la comoda trasferta di Torino contro il debole Valdocco (0); il Villetta Genova (2) cerca di sovvertire il pronistico in casa del Murata Ivrea (6).

C1 femminile. Nel girone ■ la Maurina Imperia (4) ha una rivale alla sua altezza, il ■ Fra Vigevano (■): ■ turno casalingo (Ruffini, 21) impone la vittoria. Nel girone D il derby è tra Genova ■ Tegliese (6) e Bisso Recco (8): a lago Pigoi (20,30) battaglia dura per mantenere un posto tra le aspiranti alla promozione. Il Latte Tigullio Rapallo (12) si «allena» alla Casa della Gioventù (20,30) con il Versilia (4). Italbrokers Genova (8) fuori casa contro Liberi e Forti Firenze (6). Sarzana (0) a S.Marcello Pistoiese (2). [d. s.]

IL PROGRAMMA IN SERIE C E D

Ecco il programma per oggi dei campionati regionali di volley.

C2 maschile (6ª giornata): Olympia Voltri (p. 8)-S. Martino Sanremo (8); S. Pio X Loano (6)-Pro Recco (6); Weak Point Geno■ (2)-Levanto (2); S. Pietro 91 Chiavari (0)-Varazze (10); Pallavolo Lavagna (0)-Carcare (4); Ideal Lavagna (4)-Primavera Imperia (8).

C2 femminile (5ª giornata): Mater Sanremo (0)-Albisola (4); Italmec Lavagna (4)-Indumar Spezia (6); Primizie Ceparana (6)-Navalcavi Rivarolo (8); A.V. Bisagno (2)-Varazze (6); Quiliano (2)-S. Pio X Loano (2); Cffs Sampierdarena (4)-Arcobaleno Arma di Taggia (4).

D maschile (5ª giornata): Ventimiglia (2)-Cus Genova (4); Don Bosco Genova (4)-Indumar Spezia (4); Acli Lavagna (6)-Colombo Genova (2); Sabazia Vado (0)-Primizei Ceparana (4); Fiamma Genova (6)-S.Siro di S. Margherita (4). Riposa Volley Chiavari (4).

D femminile: ■ campionato effettua un turno di riposo, riprenderà con la 5ª giornata il 22 dicembre.

Torneo. Si conclude domani il primo Memorial «Monsignor Biasotto» organizzato dall'Acli Sestri Levente. Si tratta di due competizioni pluriennali, una maschile ed una femminile.

Basket: una giornata ricca di emozioni nella serie D maschile

A Chiavari arriva il derby

Stasera il Riviera ■ caccia dei due punti

CHIAVARI. ■ gran giorno del derby del Levante ■ arrivato: domani sera alle 18, nel Palazzetto di Chiavari, Autorighi Ferrari Chiavari (8) e Centro Basket Sestri Levante (10) dovranno dirimere la questione sulla più forte compagine rivierasca della ■ D maschile. I chiavaresi di Beppe Regni meditano l'aggancio; i sestresi di Vittorio Vaccaro guardano invece alle prime posizioni, indipendentemente dalla rivalità ■ fra le due società.

Anche un pizzico di polemi■ con la mancata fusione di quest'estate ■ tanti «palleggi» di responsabilità. Ciascuna squadra ha a disposizione un'arma che può risultare vincente: la buona predisposizione difensiva e l'aggressività per i bianco-verdi ■ Sestri Levante. La velocità in attacco ed il maggior peso sotto i canestri i bianco-azzurri chiavaresi.

Vaccaro: «Dobbiamo scendere in campo con la solita umiltà. Loro avranno dei vantaggi: dalla palestra all'organico al completo». Regni: «I nostri avversari si ■ rinforzati e inoltre ■ ■ una squadra compatta. Hanno il vantaggio dell'amalgama e due punti ■ più in classifica, e non ■ poco. L'atmosfera del derby potrà incidere».

La capolista Elah Cus Genova (18) ospita domani alle 17,30 in Via Cagliari (arbitri Sogno e Regoli ■ Savona) il Viareggio (8), squadra di bassa classifica che non dovrebbe impensierire i cussini genovesi. L'Elah dei record ■ finora perso una partita, probabile che in futuro tale «evento» si verifichi molto raramente. Terzo incontro in Liguria della domenica (ore 16), ■ quello del Cffs Cogoleto (0) contro il Lerici (12), con ancora una volta «disco rosso» per i ragazzi di Macciò.

Il turno di stasera vede i■ ■ scendere in campo le due squadre del Savonese. Alle 19, a Savona, il Riviera Basket (8) ospita il Carrara (12) in un incontro non facile, ma che i savonesi devono assolutamente vincere per conquistare le posizioni di centro classifica (arbitri Volpe e Frau di La Spezia). Trasferta abbordabile per il Vogue Sposa Alassio (12), alle 21,15 a Savigliano (6): arbitri Burchielli e Oro di Torino.

Gli altri incontri: Voghera (14)-Bra (8), Monferrato (12)-Juniorcasale (10) e Acqui Terme (10)-Valtarese (10). [g. s.]

■ ■ IN ■ ■

Squadre liguri protagoniste, nel bene e nel male, anche nei tornei femminili.

■ **femminile.** Il Camisasca Auxilium Genova (6) viaggia in direzione di Melzo per affrontare domani alle 17,30 il Basket Melzo (6): è ■ scontro ■ coda, le genovesi cercano il riscatto dopo gli ultimi deludenti risultati.

C femminile. Girone A. Fra sette giorni sarà derby, e sia la Green World Cestistica che il Mobilcentro Loano vogliono arrivare allo scontro diretto ■ due convincenti affermazioni. Facile l'impegno della Gren World (6) stasera alle 20,30 contro ■ Vercelli (0); più impegnativo, ma solo perché giocato in trasferta, il compito del Mobilcentro Loano (12) alle 21,15 ■ Tortona contro ■ Derthona (4).

Nel girone F incontro casalingo domani alle 17,30 per il Pio ■ Rapallo (8) contro la pari classifica Del Sarto Firenze: ■ ■ ■ domenica scorsa a Siena ha galvanizzato l'ambiente rapallese, ed i due punti dovrebbero ■ quasi automatici. [g. s.]

Domani la capolista della Promozione torna a giocare allo stadio «Rizzo»

Una Cairese all'antica

Il «Vesima» è ancora coperto dalla neve. Tonelli recupera Battiston [illegible] Grimaudo nella sfida [illegible] il Sanremo 80. Vado e Albenga vogliono sfruttare il fattore campo

CAIRO M.
NOSTRO SERVIZIO

La Cairese ritorna [illegible] giocare al «Rizzo» che [illegible] vide protagonista di tanti successi tra cui il passaggio nell'Interregionale. Non è [illegible] scelta voluta [illegible] dirigenti, ma imposta dal Comune.

Il «Vesima» è ancora ricoperto di neve e sul terreno non può non può essere utilizzata la turbina. Per Paolo Tonelli [illegible] c'è nessun problema per quanto [illegible] il campo, anche [illegible] tecnico lamenta qualche problema nella formazione. Sarà ancora assente probabilmente il [illegible]fensore Bado, mentre «Totò» Esposito si lamenta ancora di un colpo preso domenica scorsa contro il Varazze.

Tonelli, contro il Sanremo 80, avrà [illegible] disposizione però l'ex della Sammargheritese Battiston e Grimaudo. Quest'ultimo dovreb[illegible] andare [illegible] panchina. [illegible] Tonelli: «Ci siamo preparati con grande determinazione. Tutte le partite sono difficili per la nostra squadra. Ogni domenica, e questo ai ragazzi l'avevo già detto in partenza, [illegible] troveremo di fronte formazioni molto motivate che cercheranno di farci lo sgambetto. L'importante sarà per la Cairese rimanere con i piedi ben saldi per terra e giocare con umiltà, vivendo alla giornata».

Agli ospiti mancheranno Massimiliano Moroni e Carbonetto entrambi squalificati.

Dopo la tempesta ritorna la serenità nel Varazze e le dure polemiche della partita con [illegible] Cairese sono dimenticate. La squadra di Aldo Lupi, archiviato il pareggio contro la capolista, si prepara ad un altro incontro delicato contro la Sestrese. I nerazzurri, nella sfida sul campo genovese, saranno privi dello squalificato Fulcner. Lupi è abbastanza sereno e commenta: «Gli esami per il Varazze non finiscono mai. Nelle ultime quattro partite abbiamo avuto di fronte squadre molto blasonate e abbiamo fatto la nostra bella figura. Siamo in forte crescita e vogliamo continuare la serie positiva. Contro la Sestrese giocheremo [illegible] massimo impegno».

La Carcarese di Flavio Ferraro è impegnata anch'essa in trasferta. I biancorossi se la vedranno contro il fanalino di coda della Culmv. Con due partite [illegible] recuperare, la Carcarese ha ancora la possibilità di puntare al verti[illegible]. Sostiene Flavio Ferraro: «Incontriamo l'ultima della classe ed è logico che punteremo al successo. La squadra, nonostante lo stop forzato di domenica scorsa, è caricata e vogliamo dire ancora la [illegible] in questo torneo».

Il Vado torna nuovamente al «Chittolina» [illegible] il Fegino. [illegible] rossoblù vogliono la vittoria per scacciare la maledizione del campo vadese. Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «La squadra dovrà sicuramente fare risultato per vendicarsi delle ul[illegible] brutte figure casalinghe».

Turno interno anche per l'Albenga del presidente Franco Viviani. I bianconeri riceveranno l'Audace Campomorone e la vittoria è d'obbligo per cercare la risalita. Commenta l'allenatore Francesco Caviglia: «Stiamo passando [illegible] buon momento, la squadra è in salute e [illegible] convinto di fare risultato».

L'Alassio di Viviano Rolando sarà di [illegible] sul campo della Sanremese 1904. I gialloneri cercano almeno un punto per muo[illegible] la classifica. Rolando potrà contare sulla migliore formazione. Sostiene il tecnico: «Finalmente possiamo andare in campo con una squadra competitiva. Dall'inizio della stagione [illegible] so[illegible] riuscito ad avere [illegible] campo la [illegible] formazione. Contro la Sanremese invece potrò disporre dell'undici migliore».

Roberto Pizzorno

Domani regata di Natale a Savona

Torna la vela

In palio il trofeo intitolato alla memoria di Renzo Peri e Claudio Losoti. Al via 54 equipaggi

SAVONA. Vele d'altura di nuo[illegible] protagoniste domani nella tradizionale regata di Natale della Lega Navale di Savona: c'è in palio il prestigioso trofeo intitolato alla memoria di Ren[illegible] Peri e Claudio Losoti. La regata è anche valida per la terza prova del campionato Ponente Ligure che assegnerà alla conclusione della manifestazione il Trofeo Saris.

La manifestazione di domani vedrà impegnati davanti al porto [illegible] Savona 54 equipaggi. L'imbarcazione da battere sarà Jeff di Gianni Giaccio che deve guardarsi dagli attacchi dei portacolori degli altri circoli, tra cui Ar Risha [illegible] Camere, del Circolo Sirombra di Arenzano, e Marck II condotto da Vallarino, portacolori del Circolo Nautico [illegible] Finale Ligure.

Non sono da trascurare i temibili Nan di Pollero del Circo[illegible] Navale di Cogoleto e Ciuppi [illegible] timone Codoni, anch'es[illegible] del Circolo Nautico Finale Ligure che, pur appartenendo a [illegible] categoria minore, hanno [illegible] possibilità di imporsi nella classifica dei tempi corretti.

La manifestazione prenderà il via dalla sede della Lega Navale di Savona alle 8. Per la vittoria del campionato di Ponente i giochi [illegible] aperti per tutti.

[r. p.]

[illegible]: DERBY A [illegible]

Riflettori puntati su due campi «caldi» di Seconda categoria Girone B: al Dagnino dove il Portovado riceve la capolista Pietra Ligure e a Voze dove la Nolese cercherà di fare lo sgambetto al Bragno.

In coda [illegible] partita della disperazione per il Don Bosco Varazze. La società del presidente Giovanni Gracchi ha richiamato in panchina, [illegible] espressa volontà del tecnico Ruggiu, anche Piacentini che rimane però anche alla guida della formazione giovanile dei salesiani.

Cengio (9)-Altarese (10). I granata del presidente Pier Luigi Cavalleri hanno un solo obiettivo: la vittoria. I locali si troveranno di fronte una determinata Altarese [illegible] dall'ex di turno Federico, capocannoniere degli ospiti. Federico, che abita a pochi metri dal «Pino Salvi», cercherà di metterci lo zampino vincente per dare due punti importanti alla sua squadra.

Villapiana Don [illegible] (11)-Spotornese (8). Al «Santuario» [illegible] squadra di Arena, per confermarsi tra le prime posizioni, deve fare risultato, mentre agli ospiti di Mariani basterebbe anche il pareggio.

Calizzano (6)-San Nazario Varazze (7). Si gioca sul neutro di Borgio Verezzi per l'indisponibilità del Comunale. Chi vince esce [illegible] crisi [illegible] risultati. Sostiene l'allenatore dei locali Edoardo Geloso: [illegible] caricati [illegible] convinti di ritornare al successo.

Rocchettese (5)-Boys Vado (9). I rossoblù della Val Bormida non possono permettersi passi falsi per continuare a sperare nella salvezza. Sanna, mister degli ospiti, spera nel colpaccio.

Portovado (7)-Pietra Ligure (15). Il «Dagnino» diventa campo centrale della decima giornata. I locali di Manunta contro la capolista vogliono i due punti. De Sciora è consapevole della difficoltà dell'incontro e chiede [illegible] suoi la massima concentrazione.

[illegible] (7)-Bragno (14). La formazione di Roberto era partita con ben altre ambizioni e [illegible] si trova invece a dover lottare per la salvezza. Contro il Bragno i biancorossi cercheranno [illegible] tirare fuori tutta la grinta necessaria per fare risultato pieno. Ospiti con qualche problema di formazione.

Sciarborasca (9)-S. Cecilia (9). I padroni di casa arrivano da tre risultati utili e vogliono i due punti. Agli arancione di Tovagliaro basta il pari.

Don Bosco Varazze (5)-Lavagnola [illegible] (11). I salesiani con [illegible] solo obiettivo: la vittoria. Commenta [illegible] presidente Giovanni Gracchi: «Dobbiamo assolutamente vincere [illegible] voglia[illegible] ancora dire qualcosa [illegible] questo torneo. Ruggiu ha espressamente voluto il ritorno in panchina di Piacentini. Entrambi [illegible] convinti [illegible] riuscire nella grossa impresa: [illegible] in Seconda».

[r. p.]

SPORT [illegible]

CALCIO

Anticipo per [illegible] Pegliese al Carlini c'è il Chieri

[illegible] Oggi la Pegliese scenderà in campo al «Carlini» (14,30) contro il Chieri, giovedì a Serravalle contro il Libarna, domenica 23 nuovamente in trasferta [illegible] il [illegible].

Tre piemontesi sulla strada della Pegliese di Chico Locatelli che però, prima di pensare [illegible] Libarna e Bra, deve sbrigare la pratica Chieri. Locatelli è, come al solito, esplicito.

«[illegible] Chieri è una squadra rivelazione [illegible] la sua terza posizione non è casuale: ha vinto meritatamente contro il Savona, ha battuto il Nizza in trasferta e an[illegible] prima aveva [illegible]to il Rapallo. Sei punti [illegible]lle ultime tre partite [illegible] indicativi della ritrovata condizione di forma dei piemontesi». La squadra genovese, però, pur avendo il massimo rispetto della formazione avversaria, non la teme.

BOCCE

Oggi assemblea [illegible] Legino [illegible] società savonesi

SAVONA. Si riunisce oggi pomeriggio nei locali del Gs La Rocca di Legino, l'assemblea annuale delle società provinciali affiliate all'Ubi. Nel corso della riunione verranno consegnati i diplomi di merito ai campioni provinciali, mentre al campione del mondo Simone Nari verrà consegnata la medaglia d'oro per la grande impresa ottenuta.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 15 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NEVE ABBONDANTE SULLE PISTE

L'Alto Novarese riapre allo sci

Gli impianti di risalita hanno ripreso [illegible] girare a pieno ritmo [illegible] tutte le stazioni invernali della provincia. Non succedeva da anni. E tra gli operatori [illegible] tornato l'ottimismo.

SERVIZI A PAGINA 5

PREZZI, BLOCCO A NOVARA

L'«effetto Natale» non dovrebbe provocare alcun aumento [illegible] prezzi nei grandi magazzini e in molti negozi della città. Questa, almeno, è l'intenzione dell'assessorato comunale al Commercio e delle associazioni di categoria, che hanno lanciato una campagna che s'inizierà domani [illegible] proseguirà fino al 12 gennaio. I primi ad accettare il blocco dei prezzi sono stati i supermercati cittadini, [illegible] si prevede che anche i negozi, per reggere la concorrenza, si adegueranno. [illegible] vetrine degli esercizi che aderiscono alla regolamentazione, appariranno da domani delle locandine nelle quali sono specificate anche le marche dei vari prodotti assoggettati al blocco. Verranno eseguite alcune verifiche, anche se sarebbe impossibile tenere sotto controllo tutti i singoli negozi e verificare il rispetto del contenimento. Comunque, [illegible] verranno eseguiti ritocchi [illegible] prezzi, questi dovranno essere contenuti [illegible] soprattutto motivati. L'amministrazione ha allo studio una nuova indagine, in collaborazione con alcune catene [illegible] grande distribuzione e spacci agro-alimentari.

[illegible] 3

CITTA' PRIGIONE PER I DISABILI

Città nemiche dei disabili. Paolo Berta, 35 anni, di Alessandria, tetraplegico, immobilizzato su una sedia a rotelle, [illegible] uno dei tanti costretti ogni giorno a sperimentare direttamente la situazione. Gradini, scale, marciapiedi, porte strette, battenti automatici, piani sfalsati, ascensori lontani, telefoni irraggiungibili, pulsanti seminascosti. Sono questi gli ostacoli che [illegible] troviamo [illegible] fronte ogni giorno» A parlare è Beppe Riccardi, cuneese, da anni impegnato «per la difesa dei diritti [illegible] chi non ha voce». Problemi seri che coinvolgono anche bambini anziani e mamme costrette a fare fati[illegible] gimcane per arrivare sui marciapiedi con [illegible] carrozzelle dei loro figli. Marco Raselli e Savino Didonna hanno deciso di muoversi e, a nome dell'Associazione italiana assistenza spastici, han[illegible] mandato [illegible] telegramme al sindaco di Alessandria, contestando la nuova illuminazione di [illegible] Cavour dal momento che anche i lampioni possono, [illegible] sistemati male, costituire ostacoli insormontabili per molti. «Viviamo in città costruite a misura di chi sta bene».

SERVIZIO [illegible] Romanelli [illegible]

MITICI ANNI SESSANTA

Il successo del revival

Tornano a battere [illegible] piazze gli [illegible] della canzone italiana Anni [illegible]. A Cavallermaggiore, i Camaleonti. (Nella foto [illegible] quell'epoca, Tonino, voce leader del gruppo)

SERVIZIO DI Gabriele Ferraris A PAGINA 8

A PAGINA 3

Ieri a Borgomanero

Identificata l'anziana smemorata

[illegible] chiama Margherita Pastore, ha [illegible] anni; abita a Novara [illegible] via Del Ponte 11. [illegible] donna da dieci giorni era senza memoria. Si era allontanata da [illegible] per andare dal figlio.

A PAGINA 3

Incidente [illegible] Galliate

E' morto un volontario della Cri

Un infermiere di 42 anni è morto dopo lo scontro tra la [illegible] Vespa e un'auto. L'incidente [illegible] successo sotto gli occhi del fratello della vittima, che era [illegible] volontario della Croce Rossa.

A Novara come in tutta la provincia polizia e carabinieri mobilitati

Piano antirapina per Natale

L'opera di prevenzione ha finora un bilancio positivo
Il questore invita anche [illegible] commercianti a collaborare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tempi duri per rapinatori [illegible] topi d'appartamento. La Questura di Novara ha [illegible] a punto un piano antirapina che, dall'inizio di dicembre [illegible] per tutto il mese, interessa la provincia. In sostanza, il capoluogo [illegible] territorio [illegible] stati divisi in diverse zone. Ciascun «quadrante» è controllato da poliziotti e carabinieri, [illegible]do un programma [illegible] a punto [illegible] dirigenti e ufficiali.

Una specie [illegible] stato d'assedio? «Niente affatto - assicura il questore Giuseppe Tarantino - intendiamo soltanto, con discrezione ma in maniera capillare, ridurre al minimo le occasioni di minaccia alla quiete pubblica».

Militari e agenti saranno in circolazione con auto e pattuglie appiedate. L'obiettivo è di scongiurare «colpi» in gioiellerie, banche, poste, boutique, supermercati e negozi. Per facilitare lo svolgimento del piano, [illegible] stata chiesta anche la collaborazione dei commercianti, tramite la Confesercenti. Pure i cittadini [illegible] invitati a rendersi utili, [illegible]gnalando strani movimenti, [illegible] personaggi sospetti. «Meglio dieci falsi allarmi e uno buono - dice senza [illegible] termini Tarantino - che dover correre [illegible] ripari quando oramai è tardi. Purtroppo c'è ancora molta diffidenza. E' bene sottolineare che basta una telefonata al 113 per evitare guai».

Negli anni passati venivano sì intensificati i servizi di pattuglia, ma il piano «dicembre '90» [illegible] distingue quanto ad articolazione e studio: «Per renderlo efficace - prosegue il questore - abbiamo ridotto [illegible] lavoro dal punto di vista burocratico e dispiegato tutte le forze di cui disponiamo. Novara, ad esempio, è stata divi[illegible] [illegible] quattro aree. Ciascuna viene affidata un giorno ai militari e quello seguente ai poliziotti». Finora l'opera antirapina sembra funzionare, ma Tarantino è cauto e fa scongiuri: «Per una serie di fattori che certo [illegible] dipendono soltanto dai controlli più intensi, la prima quindicina di dicembre, mese prediletto dai malviventi, [illegible] stata abbastanza tranquilla».

Il questore non risparmia consigli spiccioli: «Soprattutto gli appartamenti ai piani bassi sono facile bersaglio dei ladri. E' necessario chiudere bene porte, finestre e bloccare eventualmente le tapparelle con appositi meccanismi». E a proposito della collaborazione con i novaresi, racconta un episodio illuminante: un ladruncolo si era letteralmen[illegible] arrampicato fino al terzo [illegible]no di uno stabile. Pare che alcuni abitanti della via abbiano assistito alle funamboliche imprese del giovane. Ma soltanto a saccheggio avvenuto è scattato l'allarme.

[illegible]ria Paola Arbeia

UN SUPPLEMENTO

Novara 2000, omaggio [illegible] lettori

Domani, in edicola con «La Stampa», i lettori troveranno un supplemento di 28 pagine dedicato a Novara [illegible] provincia, con servizi dedicati a economia, turismo, cultura e sport.

In un appartamento di Fontaneto d'Agogna, inutili i tentativi di rianimarlo

Scopre il figlio morto nel bagno

Vittima un operaio di 26 anni. Forse è overdose

Flavio Bolchini

FONTANETO D'AGOGNA. Un operaio di 26 anni, Flavio Bolchini, [illegible] morto l'altra notte nel bagno di casa per probabile overdose.

Il cadavere del giovane verrà sottoposto questa mattina ad autopsia n[illegible] reparto di medicina legale dell'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero.

E' avvenuto a San Martino, la frazioncina di Fontaneto dove ha sede il casello di Borgomanero Sud dell'autostrada Voltri-Sempione: un abitato composto da poche costruzioni, dove vivono i Bolchini, u[illegible] famiglia stimata e molto benvoluta nel paesino agricolo. Una famiglia di lavoratori, composta da Serafino Bolchini, [illegible] operaio ora pensionato, dalla moglie Andreina Platini, e da quattro figli, compreso Flavio.

Quest'ultimo si era alzato durante la notte per andare in bagno, dove - secondo il racconto fatto dai famigliari agl'inquirenti - si sarebbe sentito male. E' stata comunque la madre a trovarlo verso le 4,30 di ieri mattina.

La donna ha svegliato il marito e i fratelli di Flavio, che hanno tentato in tutti i modi di soccorrerlo.

Il giovane giaceva ormai pri[illegible] [illegible] coscienza e, vista l'inutilità di ogni tentativo di rianimarlo, i Bolchini hanno chiamato un'ambulanza che l'ha portato d'urgenza all'ospedale [illegible]rgomanerese.

[illegible] corsa di pochi chilometri, fino al pronto soccorso, [illegible]ve Flavio è stato visitato dal medico di turno Claudio Didino.

Al sanitario non è rimasto purtroppo che constatare il decesso, avvenuto probabilmente fin dalle due della notte, due ore e mezzo prima che il giovane venisse ritrovato. Il certificato medico parla di una morte attribuibile [illegible] possibile overdose.

Subito avvertiti, i carabinieri di Borgomanero, competenti per territorio, [illegible] sono recati a San Martino di Fontaneto, dove però non avrebbero riscontrato segni tali da giustificare un'assunzione di sostanze stupefacenti nel locale del bagno in cui è stato rinvenuto il corpo del giovane.

Sulle reali cause della morte diranno perciò una parola definitiva solo gli esami del personale di medicina legale dell'ospedale della Trinità di Borgomanero.

Flavio Bolchini, che aveva [illegible] lavorato alla Bemberg [illegible] Gozzano, [illegible] attualmente occupato all'Artar, una fabbrica di accessori per biciclette della vicina Cureggio.

Ha lasciato, oltre ai genitori, [illegible] gemello Caludio, e gli altri due fratelli Luigi di 21 anni e Stefania di 16.

Francesco Allegra

AGRICOLTURA [illegible]

La capra doc nel futuro dell'Ossola

Un esperimento per migliorare la razza

L'OSSOLA dei primati. Non solo per la neve che in questi giorni ammanta le montagne e le piste da sci, ma anche in zootecnia.

L'allevamento del bestiame è uno dei cardini dell'agricoltura nelle valli del Novarese, [illegible] punto che la razza Bruna è ai vertici della classifica piemontese p[illegible] numero di capi iscritti al libro genealogico.

Ma dopo gli sforzi compiuti dagli allevatori di bovini nelle valli Antigorio e Formazza, ecco un'idea nel settore degli ovini: la [illegible] pura delle capre ossolane.

La Valdossola, con ventunmi[illegible] pecore, [illegible] seconda in Piemonte dopo Cuneo, ma [illegible] in testa alla classifica delle capre con 13 mila capi, dimostrando che la tradizione secolare è più che mai viva.

Ma adesso [illegible] organizzazioni agricole e gli enti preposti alla tutela stanno cercando anche in questo settore di impostare un discorso di qualità. Il dottor Gia[illegible] Zerbini, responsabile di zona [illegible] servizio decentrato dell'agricoltura della Regione, con l'aiuto di un'équipe di collaboratori, ha portato a termine un esperimento di fecondazione artificiale (tra i primi in Piemonte) su una ventina di capre, con dosi acquistate in Francia a 50 mila lire l'una.

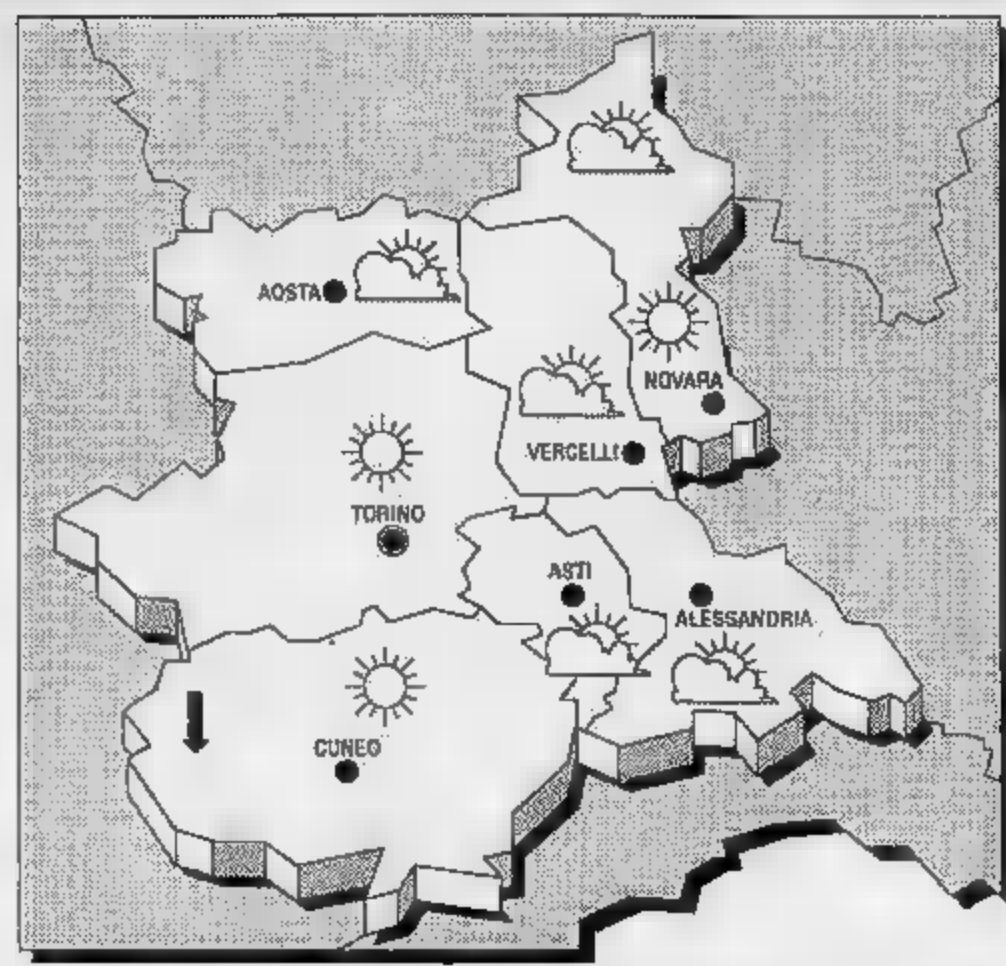
Le capre dell'Alto Novarese appartengono, per una piccola quota, alle razze camosciata, Saanen, Vallesana; per [illegible] maggior parte sono esemplari meticci, nati da più incroci. La fecondazione è avvenuta sulle camo[illegible] e la Saanen. Metà dei capi presi in [illegible] ha portato a termine la fecondazione, secondo i selezionatori gli ibridi che usciranno dalle valli dell'Ossola potrebbero contribuire a rafforzare la razza. In altri termini, il capretto ossolano diventerebbe una prerogativa tale da imporre sul mercato una produzione locale a denominazione d'origine. Dice Zerbini: «Lo scopo è quello di incrociare il [illegible] patrimonio con il seme migliore del mondo. Siamo soltanto agli ini[illegible], rispetto ad altre vallate alpine, come quelle della Lombardia [illegible] Trentino, il Piemonte è partito tardi. Ma questo non significa che dobbiamo sentirci tagliati fuori. Anzi, dimostreremo che i nostri allevatori ci sanno fare».

In uno dei momenti più difficili per l'allevamento di montagna (le quote latte imposte dalla Cee stanno penalizzando [illegible] patrimonio bovino) l'idea [illegible] lanciare capre selezionate sta destando molto interesse, soprattutto fra i giovani che ancora si dedicano a questo lavoro.

E' [illegible] fase di grandi sforzi per tutta l'agricoltura ossolana e [illegible]prattutto per la valorizzazione dei prodotti. A gennaio la Comunità montana Valle Ossola, la più grande [illegible] Piemonte, presenterà al ministero dell'Agricoltura la documentazione necessaria per ottenere [illegible] riconoscimento a denominazione d'origine controllata del formaggio grasso d'Alpe, che secondo gli esperti tiene benissimo testa (se non addirittura supera) alla fon[illegible] valdostana.

Il formaggio ossolano è ancora poco conosciuto al di là dei confini montani. I produttori riescono a collocarlo fra i turisti o gli sciatori che in questi giorni affollano le località innevate. [illegible] la «fontina» ossolana (sulle origini del famoso formaggio c'è [illegible] disputa secolare) potrebbe essere esportata nelle città o nella vicina Svizzera. Occorre prima classificarla con un marchio, riconoscerne l'esistenza. Capre e formaggi, un tempo poveri prodotti d'alpe, potrebbero rilanciare un'agricoltura a torto emarginata.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] tutta l'Europa mediterranea rimane una profonda circolazione depressionaria, alimentata da aria fredda proveniente dalla Penisola Scandinava. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche condizioni di tempo perturbato; associato a precipitazioni anche nevose: sulle altre regioni centrali e sulle isole nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica

[illegible] PREVISTO [illegible] Prevalenza di cielo poco nuvoloso; formazione [illegible] ghiaccio sulle [illegible] di pianura.

VIABILITA'. Sulle strade e sulle autostrade, traffico normale; foschie notturne e nelle prime ore del mattino in pianura; chiusi [illegible] traffico per [illegible] i valichi alpini del Moncenisio, della Lomborda, [illegible] Sempione, dell'Agnel[illegible] e del Piccolo e Gran San Bernardo.

[illegible] IERI [illegible] NOVARA
Massima: 6; minima: -6; media: -1.

UN ANNO FA
Massima 2; minima -5; media -1.

E [illegible] IN [illegible]

Torino 6	Asti 3
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 4,5	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 6,41 e cala [illegible] 15,13.

LETTERE AL [illegible]

Idee e proposte per la cultura giovane

Sono compiaciuta nel sapere che la biblioteca di Novara verrà ampliata grazie all'acquisizione dello spazio occupato [illegible] un fast-food. Sono una studentessa universitaria e mi rivolgo spesso ad enti [illegible] questo genere.

La biblioteca è sicuramente [illegible] presenza indispensabile in città ma a mio parere può essere oggetto di miglioramenti. Sono anche convinta che gli amministratori stiano lavorando discretamente per i giovani. Purtroppo, tanta attenzione alla formazione culturale (teatri, concerti, ufficio giovani) dei ragazzi [illegible] poi a scontrarsi [illegible] una [illegible]nica difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e nella società. Forse sarebbe utile organizzare dei dibattiti e delle conferenze proprio in tal senso. Meglio sarebbe che queste iniziative fossero promosse da associazioni, di diversificata corrente di pensiero.

Lettera firmata, Novara

Il versamento per «Telethon»

In riferimento alla lettera apparsa [illegible] «La Stampa» di Novara mercoledì scorso e riguardante i versamenti a favore di «Telethon», è opportuno fare le seguenti precisazioni: secondo quanto pubblicizzato dalla televisione nella campagna promozionale, l'utente che reclamava avrebbe dovuto telefonare alla Sip (187) soltanto per comunicare la somma del versamento che sarebbe stato in seguito effettuato; successivamente egli avrebbe potuto effettuare il versamento promesso, presso qualsiasi ufficio postale, mediante appositi moduli prestampati contenenti il numero [illegible] conto corrente (260000) e intestati al «Comitato promotore Telethon 90 - Roma», o, in eventuale mancanza di questi, mediante normali bollettini. Infatti, saba[illegible] 19 dicembre, dietro comunicazione degli organi centrali preposti al Bancoposta, la dire[illegible] provinciale aveva già impartito, con ogni sollecitudine, disposizioni a tutti gli uffici postali del centro e della provincia, con circolare n. 152; in data 10 dicembre, inoltre dietro comunicazione degli organi centrali, [illegible] direzione, tempestivamente, aveva informato tutti gli uffici circa la decisione di non esigere, nel [illegible] di versamenti a favore di Telethon, la relativa tassa.

A conclusione, [illegible] strano quanto lamentato e soprattutto il fatto che, particolare molto importante, non sia stato citato l'ufficio ove [illegible] versamento sarebbe stato respinto. Pertanto, se l'utente si fosse più ragionevolmente rivolto alla direzione sarebbe stato senz'altro ascoltato ed aiutato, come è buona consuetudine, ad appianare ogni sua difficoltà. Mi è gradito, comunque, comunicare che la lodevole ed umanitaria iniziativa di Telethon per i distrofici ha avuto e sta avendo un ottimo risultato.

Ermanno Elefante, direttore provinciale Poste, Novara

Nel centro è [illegible] tra [illegible] e passanti

Sono [illegible] persona anziana che spesso ama fare delle passeggiate in centro città. Con l'entrata in vigore del nuovo senso [illegible] circolazione automobilistico per le vie del nucleo storico è sorto un grosso problema. Percorrendo corso Cavour verso la stazione si giunge ad intersecare la vietta Gaudenzio Ferrari. In tale incrocio le auto piomba[illegible] indisturbate [illegible] passanti ignari (ignari perché mancano le segnalazioni sul terreno di passaggio pedonale). In altre parole, se in passato le auto si immettevano in tale via da cor[illegible] Cavour i passanti venivano rispettati mentre ora si giunge in prossimità dell'incrocio sen[illegible] avere la minima segnalazione che in quel punto sfrecciano le auto.

Lettera firmata, Novara

[illegible]O DEI RICORDI

Novara, piazza Cavour e i giardini della stazione

I vecchi palazzi che sorgevano in piazza Cavour a Novara. In fondo a viale Garibaldi, seminascosto dai giardini, si vede la stazione ferroviaria.

(DA «NOVARA BELLE EPOQUE» DI F. ANDOARDI)

[illegible] CIVILE

GRIGNASCO.
NATI. Antonio D'Oriano.
MORTI. Pietro Zanolini.
[illegible] Emanuele Roncari e Giampiera Omodei Zorini.
SI SPOSERANNO. Silvio Capelli e Antonella Viotti.

PRATO SESIA.
MORTI. Emilio Sainaghi (1914).

IN [illegible]

NOVARA

Nuovo servizio per gli emodializzati

Sarà inaugurato stamane alle 10 all'ospedale Maggiore di Novara, il servizio di trasporto emodializzati autosufficienti. Verrà anche consegnato un pulmino acquistato grazie alla collaborazione della Banca Popolare [illegible] Novara. L'iniziativa è della cooperativa San Francesco.

VAR[illegible] PO[illegible]

Si raccolgono fondi per il popolo russo

Nella parrocchia [illegible] S. Vincenzo e Anastasio si raccolgono fondi a favore della popolazione dell'Est. Oltre alle offerte in denaro, si accettano cibi in scatola e alimenti senza scadenza. I contributi si raccolgono durante le funzioni religiose e in [illegible] parrocchiale.

CASTELLETTO TICINO

Statale del Sempione, nuovo svincolo

In seguito alle proteste degli abitanti del villaggio Verbanella, l'Anas sta costruendo uno svincolo per immettersi sulla statale del Sempione. I lavori termineranno nei prossimi giorni.

NOVARA

Libro di Crepaldi al Brera

Verrà presentato nell'auditorium dell'Istituto musicale Brera il nuovo libro di narrative di Silvano Crepaldi «Agabio». La presentazione, curata da «Tempo Sensibile», alla presenza [illegible] Maria Giovanna Fantoli e Otello Soiatti, si tiene alle 17,30.

BELLINZAGO

Congresso [illegible] sezione per il pci

Inizierà oggi alle [illegible] nella sala riunioni dell'ex municipio il congresso della sezione locale del partito comunista. Dopo la discussione, alle 19 inizieranno le votazioni sulle mozioni congressuali, che si protrarranno per un'ora.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[illegible] **Torino:** 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[illegible]
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso [illegible] Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

[illegible]
[illegible]: viale Baracca
[illegible]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Nov[illegible]
Mobil. piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè

[illegible]
Agip: [illegible] Novara

OMEGNA
[illegible]**Ip:** Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
[illegible]**noil:** corso Cairoli [illegible]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: [illegible] 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) [illegible].401/2 - fax 36.381
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono [illegible] 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: [illegible]
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924 222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: [illegible] 61.900 - 63.609
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
[illegible]: 31 844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]
GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI

Pronto Intervento:
[illegible]: 112
Arona: 24.22.[illegible]
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 82.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.61.04
Domodossola: 42.172
Gignese: [illegible]
Gozzano: 94 [illegible]
Verbania (Intra): 55.53.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: [illegible].136
S. Maria Maggiore: 94.[illegible]
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Bav[illegible]: 924.222

[illegible]: [illegible]

S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555
Arona: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.622
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.82.66

VIGILI URBANI

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: [illegible].233
Oleggio. 91.706
Omegna: 61.658
Stresa: 30.161
[illegible]: [illegible]

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377 710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
[illegible]: 30[illegible]
[illegible]: [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.[illegible]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: [illegible]
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
[illegible]**o:** 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa [illegible] Maggiore: 90.61 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovia s[illegible] 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[illegible]: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [illegible] 14; sabato dalle ore 8 alle [illegible] 12,30

MUSEI

NOVARA

Museo Civico [illegible]
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

[illegible]
Casa [illegible] Montagna, fra[illegible] Viceno

GIGNESE
Museo [illegible]

[illegible]
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

M[illegible]
Antiquarium

[illegible]
Museo Civico Etnografico

[illegible]**ANIA**
Museo St. del Paesaggio

[illegible]

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
[illegible]: c.so Repubblica
La Rocchetta: [illegible] Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piranha: SS. Novara - [illegible]celli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, [illegible]lefono 0321 [illegible]

[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO [illegible]
Dea: via Raveglia, telefono [illegible]

[illegible]
[illegible] **Tam:** piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursa[illegible]: via V. Veneto, telefono 50.65.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fedele*, corso XXIII Marzo.

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Pombia: Ferolli
Oleggio: Leonardi
Agrate: Rossi
Boca: Morozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Intra): Rapp
Sa[illegible] Emer
Lesa: Passirani
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Omegna: Delomasi

Novara, i grandi magazzini hanno aderito all'iniziativa del Comune

Operazione prezzi bloccati

Alimentari, giocattoli e abbigliamento non dovrebbero subire aumenti fino al 12 gennaio
Ma la campagna è partita in ritardo rispetto al passato e ci sono già stati sensibili ritocchi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' arrivato [illegible] blocco dei prezzi. Gli acquisti natalizi nei punti vendita della grande distribuzione e in molti negozi della città non dovrebbero risentire di aumenti. L'assessorato comunale al Commercio [illegible] le associazioni di categoria hanno promosso una campagna che s'inizierà domani [illegible] proseguirà fino [illegible] 12 gennaio.

Vi hanno aderito tutti i supermercati della città. I negozi, secondo le previsioni dell'assessorato, dovrebbero automaticamente adeguarsi, per reggere la concorrenza. I pi[illegible] commercianti, in altre parole, seguiranno le indicazioni delle aziende leader.

«Non abbiamo organizzato [illegible] paniere come succedeva gli anni scorsi - dice l'assessore Quinto Leone - perché vi erano inclusi prodotti che non incontravano i favori della clientela. Una lista generale ci [illegible] sembrata molto più vantaggiosa. Ciascuno comprerà ciò che desidera. [illegible] blocco si rivelerà senz'altro utile. Gli operatori del settore hanno dato garanzie positive. Tra l'altro, non si sono registrate in questi ultimi mesi impennate o variazioni preoccupanti. [illegible] ci è anche stato assicurato che [illegible] giorni che precedono il Natale c'è un riassorbimento dei prezzi quasi "fisiologico". Gli [illegible] che aderiscono alla regolamentazione esporranno da domani [illegible] locandina nella quale sono precisate anche le marche dei vari prodotti».

Anche i negozi si adegueranno al contenimento dei prezzi, per poter reggere la concorrenza dei grandi magazzini

Non potranno essere aumentate diverse qualità di olio, pasta di semola, riso, latte a media e lunga conservazione, burro e margarina, caffè, uova, formaggi, salumi, carni bianche [illegible] bovine, surgelati, dolciumi, spumanti. La novità sostanziale è che anche giocattoli e capi d'abbigliamento non potranno avere prezzi ritoccati. Quelli della frutta secca e degli agrumi erano già tutelati in diverse campagne dell'assessorato in collaborazione con i commercianti.

Si evidenzia però un neo, nel progetto complessivo: rispetto agli anni scorsi il sistema e calmiere [illegible] entrato in vigore con un certo ritardo. Purtroppo, [illegible] si capisce dalle tabelle che l'assessorato redige periodicamente, i prezzi di dicembre sono già i più alti di tutto il '90.

Qualche esempio: l'importo minore toccato nell'arco dell'an[illegible] dal pandoro Alemagna è stato [illegible] 6740 lire, che in dicembre [illegible] diventato 9080 (34 per cento d'aumento); il torrone Sperlari è passato dalle 3190 lire [illegible] periodo più «economico» alle 4480 lire (40 per cento); la mostarda Dondi è arrivata a 4580 lire dalle 3990 (14 per cento).

«Un certo aumento è naturale - puntualizza l'assessore - bisogna mettere in conto il [illegible] dei trasporti e l'andamento generale di mercato».

I controlli verranno eseguiti e il successivo confronto, per mettere in luce eventuali lievitazioni, sarà fatto con i dati raccolti durante l'ultima indagine, che risale a pochi giorni [illegible]. Non [illegible] ancora stato risolto il problema dei vigili annonari, che non figurano più in forza all'assessorato. Ecco perché, [illegible] malgrado, Leone ha dovuto rivolgersi principalmente alla grande distribuzione.

Sarebbe [illegible] impossibile andare nei singoli negozi a verificare il rispetto [illegible] blocco. Eventuali ritocchi dovranno [illegible] contenuti entro certi limiti e motivati. L'assessore invita i novaresi a segnalare tempestivamente presunte irregolarità [illegible] ad avanzare reclami.

L'amministrazione ha infine in programma una nuova indagine per gennaio. Si appoggerà a catene di grande distribuzione e spacci agro-alimentari. Verranno organizzati incontri con gli operatori e le associazioni di [illegible]tegoria. Nei primi mesi [illegible] prossimo [illegible], infatti, [illegible] potrebbe anche verificare una piccola «stangata» d'aumenti. [m. p. a.]

Novara, da ottobre una società attende invano le visite di idoneità per i suoi giocatori

Centro di medicina sportiva cercasi

Al presidente è stato detto che lo speciale servizio è stato interrotto per il mancato rinnovo della convenzione con Torino
Ora, però, tutto sembra tornato alla normalità anche se nessuno lo ha ancora detto al gruppo sportivo

NOVARA. Che fine ha fatto il servizio [illegible] medicina sportiva? [illegible] l'è chiesto il presidente del gruppo sportivo Casalbeltrame quando, presentatosi per sottoporre i suoi quaranta tesserati alla visita di idoneità, si è sentito dire che il servizio non c'era più perché era scaduta la convenzione con i medici specialisti che venivano da Torino. [illegible] presidente, Eugenio Finotti, è rimasto [illegible] stucco. Aveva prenotato quella visita all'inizio di settembre ed aveva avuto l'appuntamento al [illegible] ottobre. Ma pare che proprio in quella data è scaduta la convenzione col servizio di medicina sportiva di Torino che garantiva, con suo personale, il funzionamento dell'ambulatorio di Novara.

«Il nostro gruppo sportivo - dice Finotti - ha due squadre; [illegible] partecipa [illegible] campionato ufficiale di Seconda Categoria, l'altra [illegible] torneo amatori, sempre della Figc. Tutti i giocatori avrebbero dovuto essere sottoposti a visita medica prima dell'avvio dei campionati. Io ho chiesto [illegible] controllo all'inizio di settembre [illegible] la risposta del servizio [illegible] medicina sportiva dell'Usl fu che fino [illegible] 25 ottobre non c'era alcuna possibilità di visitare i giocatori [illegible] Casalbeltrame».

Il presidente accettò quella data. «Portare i giocatori da medici privati avrebbe comportato una spesa di 35 mila lire [illegible] visita. Alla medicina sportiva, invece, la spesa era solo quella del ticket: 15 mila lire [illegible] giocatore. La differenza per una società [illegible] la nostra è considerevole. E il Casalbeltrame ha solo 40 tesserati. Pensate [illegible] quelle società che ne hanno più di cento!».

Alla data dell'appuntamento, però, la brutta notizia: «Il servizio non c'è più». Eugenio Finotti ha stentato a credere alla cosa ma [illegible] è poi dovuto arrendere all'evidenza del fatto. Non senza preoccupazioni: «In mancanza dell'attestato di idoneità i giocatori del G. S. Casalbeltrame stanno scendendo in campo a rischio della società. Se malauguratamente qualcuno [illegible] dovesse [illegible] in piena salute e [illegible] ci fossero conseguenze tragiche io sarei il primo ad andare in galera!».

Da qui l'insistenza di Finotti verso l'Usl [illegible] Novara. Ma fino [illegible] ieri il presidente del G. S. Casalbeltrame non aveva avuto più notizie dello «scomparso» servizio [illegible] medicina sportiva.

All'Usl 51, però, qualcuno dice che la convenzione è stata alla fine rinnovata e che il servizio, dopo [illegible] periodo di effettiva chiusura [illegible] pubblico, è stato riattivato. Giriamo la notizia al presidente del Casalbeltrame che [illegible] ne dice contento anche se ribadisce che [illegible] - dal 25 ottobre, e cioè da quasi due mesi - [illegible] è più fatto vivo [illegible] lui o con la sua società. «E intanto - dice amaramente - i miei giocatori continuano a scendere in campo [illegible] l'attestato [illegible] idoneità. Spero che al più presto i responsabili del servizio ci chiamino per questa benedetta visita medica. Magari approfittando dell'attuale sosta dei campionati dilettantistici. Ci toglieremmo una preoccupazione seria». [r. s.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Pensionato investito muore all'ospedale

Investito [illegible] un'auto l'altro pomeriggio in via Gnifetti, un anziano pensionato di Novara, Luigi Veutro, 82 anni, residente in viale Giulio Cesare 137, è morto [illegible] nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore, dov'era stato subito ricoverato. Aveva riportato un gravissimo trauma cranico e varie lesioni. I medici si erano riservati la prognosi. L'incidente [illegible] avvenuto all'altezza del numero 47: Veutro, vedovo [illegible] padre di due figli, stava attraversando [illegible] strada ed è stato travolto da una Fiat Panda, condotta da Carlo Cominoli, 36 anni, di Cameri, proveniente da viale Volta e diretta in viale Dante Alighieri. Sull'episodio sono in corso accertamenti dei vigili urbani per ricostruirne la dinamica e appurare [illegible] responsabilità.

[illegible]

Domani s'inaugura il presepio sommerso

Secondo una tradizione che dura ormai [illegible] undici anni, domani a Laveno i sommozzatori della Lugano Sub immergeranno nel lago Maggiore, davanti a piazza Caduti del Lavoro, le quarantadue statue in pietra che compongono il caratteristico presepio sommerso. Tra qualche giorno, un altro allestimento presepiale subacqueo, illuminato, verrà calato a Suna, sulla sponda novarese, dai sommozzatori della Sub Verbania. Entrambe le iniziative richiamano [illegible] anno centinaia di turisti e aggiungono [illegible] tocco di originalità alle manifestazioni natalizie.

[illegible]

Stazioni disabilitate nella zona lago Maggiore

Alcune piccole stazioni del Compartimento ferroviario [illegible] Milano non hanno più il capostazione. Il provvedimento, che nella zona [illegible] lago Maggiore riguarda Castelletto Ticino, Dormelletto, Mei[illegible], Belgirate e Taino, è stato preso dalle Ferrovie dello Stato per ridurre il personale e quindi i costi. I viaggiatori [illegible] partenza da questi paesi non potranno più fare i biglietti a terra, ma solo sui treni, senza sovrapprezzo, mentre per i servizi merci e bagagli dovranno rivolgersi alle stazioni importanti più vicine.

AR[illegible]

Pochi passeggeri sui battelli per Sesto Calende

Sono stati solo 461 in dieci giorni gli utenti del servizio di battelli tra Arona e Sesto Calende. Un bilancio deludente, visto che nel 1989 i passeggeri erano stati tre volte tanto. Una delle cause dell'insuccesso è stata sicuramente [illegible] scarsa pubblicizzazione del servizio, sia sull'orario ufficiale che nelle segnalazioni a terra. Per il 1991 si cercherà di ovviare a questi inconvenienti, potenziando il collegamento con uno scalo anche ad Angera. 1.12

MEINA

Approvato il bilancio comunale per il '91

Il Consiglio comunale [illegible] Meina ha approvato [illegible] bilancio preventivo 1991, che tocca la cifra di 1 miliardo e 600 milioni. Tra le principali opere pubbliche in programma ci sono la ristrutturazione delle scuole, la costruzione della palestra, [illegible] completamento degli impianti sportivi, la sistemazione del cimitero e l'ampliamento delle fognature.

BORGOMANERO

Incontro per migliorare il trasporto studenti

«Garantire anche agli studenti delle scuole medie superiori [illegible] servizio [illegible] trasporto efficiente e puntuale»: è [illegible] tema dell'incontro indetto dall'assessore provinciale [illegible] trasporti Giandomenico Albertella. Alla riunione, in programma lunedì alle 15.30 nell'edificio scolastico di via Aldo Moro, parteciperanno - con il provveditore agli studi - i sindaci, i presidi delle superiori e i presidenti dei distretti scolastici della provincia: avranno come interlocutori diretti i rappresentanti delle aziende concessionarie del servizio.

GALLIATE

Ieri i funerali del commerciante Giancarlo Bignoli

Ha suscitato profondo cordoglio in paese la morte di Giancarlo Bignoli, 41 anni, commerciante, proprietario di tre negozi d'abbigliamento. [illegible] da tempo malato. Abitava [illegible] via Beato Quagliotti 41, nell'appartamento attiguo a due degli esercizi. L'altro è in largo Pieve. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Galliate.

Era appena uscito in motocicletta dall'abitazione della madre

Travolto e ucciso a Galliate

La vittima è un infermiere di 42 anni

Salvatore Panno

GALLIATE. Era andato a trovare l'anziana madre, uscendo dal cancello è stato travolto da un'auto ed è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale. All'incidente ha assistito il fratello della vittima, che ha prestato i primi, disperati soccorsi. La vittima si chiamava Salvatore Panno, 42 anni. Abitava in [illegible] Ticino 83/D. Era un infermiere della casa protetta attigua all'ospedale San Giuliano di Novara. Nel tempo libero svolgeva opera di volontariato alla Croce Rossa di Galliate. Lascia la moglie, Tiziana Bragalini, 33 anni, insegnante alla scuola materna di Sant'Agabio, [illegible] due figli in tenera età, Marco, 4 anni, e Matteo, quindici mesi.

L'incidente è successo ieri poco dopo le quattordici. L'infermiere [illegible] uscendo, con la sua Vespa 50, dal portone della casa della madre, in via Nova[illegible]. Dietro di lui c'era [illegible] fratello, Giuseppe, [illegible] auto. Da Galliate e diretta a Novara arrivava la «Y10» guidata da Maria Antonella Ciringione, 25 anni, [illegible] Galliate, viale Cavour 23. Panno doveva ritornare verso il centro del paese. Nel punto dello scontro, c'era un'auto parcheggiata che probabilmente ostruiva la visibilità. Le cause precise sono al vaglio dei carabinieri di Galliate. L'infermiere è caduto e le sue condizioni so[illegible] apparse subito gravi. Purtroppo non sono serviti i soccorsi immediatamente prestati.

La notizia della disgrazia ha destato profonda commozione in paese. Salvatore Panno era conosciuto e stimato da tutti per il suo impegno sociale. «Non [illegible] tipo da commettere imprudenze in Vespa - ha detto la moglie - Purtroppo la visibilità era ridotta al minimo per quell'auto parcheggiata. Forse mio marito ha dovuto sporgersi per vedere se la strada era libera». [m. p. a.]

Borgomanero, risolto il mistero dell'anziana pensionata ricoverata in ospedale

Identificata la donna senza memoria

E' di Novara, i figli la cercavano da otto giorni

Margherita Pastore

[illegible]OVARA. [illegible] chiama davvero Margherita Pastore, la vecchietta che da otto giorni vaga [illegible] corridoi dell'ospedale di Borgomanero. L'hanno identificata i familiari, avvertiti dalle forze dell'ordine.

Margherita Pastore era stata trovata alla stazione ferroviaria lo scorso giovedì in stato confusionale, ma a parte l'incapacità di fornire dati personali, la donna non sembrava aver bisogno di assistenza. Sola e [illegible]za documenti, Margherita [illegible] poteva essere abbandonata: così il direttore sanitario e i medici dell'Usl 54 avevano deciso di trattenerla, [illegible] attesa della sua identificazione nel reparto di medicina. Nella borsa di plastica che aveva con [illegible] al momento del ritrovamento alla stazione, l'anziana conservava diversi oggetti, tra [illegible] il biglietto ferroviario di andata e ritor[illegible] Novara-Borgomanero, che le [illegible] servito per raggiungere la cittadina. In corsia, [illegible] Pastore ha fatto amicizia [illegible] altri [illegible]verati, e girava abbracciando [illegible] bambole che aveva [illegible] sé nella borsa. Ieri, grazie all'interessamento delle forze dell'ordine, la vicenda si [illegible] conclusa: i familiari, nella tarda serata di giovedì, preoccupati della sparizione della donna, si erano rivolti ai carabinieri ed avevano sporto denuncia della scomparsa. I carabinieri di Novara ieri hanno rintracciato la Pastore, tramite controlli incrociati, [illegible] hanno [illegible]municato alla figlia Maria Carmen dove si trovasse [illegible] madre. Margherita Pastore ha 79 [illegible] abita da sola [illegible] S. Agabio, in via Dal Ponte 14. Vedova, ha, oltre a Maria Carmen, residente [illegible] via Casorati 30, un figlio, Antonio Lamantia, impiegato, residente a Lumellogno in via Pier Lombardo 17. «Eravamo molto preoccupati - racconta Maria Carmen - [illegible] abbiamo subito sporto denuncia. Mia madre era uscita di casa giovedì mattina dicendo che sarebbe andata a trovare mio fratello [illegible] da allora non ne avevamo più avuto notizie». Perché il viaggio fino a Borgomanero? «Forse lo stato confusionale in cui si trova - dice la figlia - l'ha riportata [illegible] primi anni della sua vita: fi[illegible] a quando si è sposata è sempre vissuta a Borgomanero». Stamane anche all'assessorato ai servizi sociali, la figura di Margherita Pastore è stata riconosciuta, tramite la foto pubblicata ieri su queste pagine. Una storia di solitudine: «La signora Margherita - dicono le assistenti - era seguita settimanalmente da un'assistente domiciliare che le presta aiuto nelle faccende domestiche. Una prassi insolita, poiché chi ha dei figli [illegible] ha diritto a questo servizio, ma questo era un ca[illegible] di emarginazione particolare».

Cristina Meneghini

Neve abbondante e piste agibili in tutte le stazioni invernali dell'Alto Novarese

L'Ossola bianca riapre allo sci

Impianti in funzione nelle undici località alpine
Un paradiso lungo 46 chilometri attende i fondisti

DOMODOSSOLA. Da anni [illegible] le feste natalizie i bollettini- neve delle varie stazioni sciistiche ossolane non suonavano così festosi. Adesso il bollettino viene diffuso dall'Apt e allinea con orgoglio una fila di «Aperto» seguita dalla sigla «F», che vuole dire [illegible] farinoso, a fianco delle singole località in rigoroso ordine alfabetico, dall'Alpe Devero a Sandomenico-Ciamporino.

La neve è abbondante dappertutto e chi ne ha meno [illegible] denuncia «solo» 70 centimetri, ma si tratta [illegible] Ceppomorelli in valle Anzasca e l'innevamento riguarda [illegible] pista [illegible] fondo di 7 chilometri, una specialità che si accontenta di uno strato anche più modesto.

Non nasconde la [illegible] soddisfazione Stefano Pioda, amministratore delle sciovie [illegible] Domobianca, la stazione del [illegible] luogo ossolano che negli [illegible] scorsi è stata decisamente penalizzata dalla scarsità di neve. «Quest'anno partiamo col piede giusto - dice Pioda -, andiamo dal metro e mezzo del Lusentino ai due e trenta dei Pianali al Moncucco. Sembrano un brutto [illegible] i 17 giorni di apertura dell'anno scorso, assolutamente insufficienti a dare competitività agli impianti».

Tutto aperto, ovviamente, a Macugnaga dove il costoso [illegible] da neve non è mai entrato in funzione. «Il cannone ha portato fortuna - dicono gli operatori turistici - neanche fosse una scaramanzia, [illegible] che è arrivato in paese è venuta tanta neve da seppellire [illegible] intero reggimento di artiglieria».

Da Ceppomorelli in su [illegible] meglio mettere [illegible] catene, o almeno portarsele [illegible] auto. E così un po' per tutte le strade che si inerpicano verso le testate alte delle valli. «La viabilità è stata ripristinata in maniera esemplare - dice Italo Guarriero, presidente dell'Apt - f[illegible] meglio di altre zone dove è nevicato meno». All'Azienda turistica che da un paio d'anni ha condotto una massiccia campagna promozionale facendo stampare anche nuovo materiale pubblicitario, si segue [illegible] attenzione l'andamento della stagione. «Speriamo di raccogliere finalmente i frutti dei nostri sforzi, le previsioni [illegible] per il tutto esaurito nelle prossime feste natalizie», dicono all'Apt dove ricordano che dal prossimo gennaio scatta anche l'abbattimento promozionale di 50 mila lire sul prezzo delle settimane bianche (albergo più impianti, più scuola di sci).

Per il week-end di oggi e domani l'Ossola apre dunque il suo ventaglio bianco di undici località sciabili: [illegible] «Baitina» di Druogno (un metro e [illegible] di neve), preferita dai più piccoli e dai principianti per la facilità delle sue piste, a Macugnaga-Monte Moro irrorato [illegible] metri di neve battuta a dovere, così come è accaduto a Formazza, alla Piana di Vigezzo, a Ciamporino e a Bannio Valbaranca. Per gli appassionati [illegible] fondo sono disponibili complessivamente 46 chilometri di piste che si snodano attraverso un paesaggio [illegible] cartolina illustrata.

Agli sciatori rimane dunque solo l'imbarazzo della scelta, che dvrà essere concentrata solo sul made in Italy. Se ufficialmente è possibile infatti guadagnare il Passo del Sempione, per chi vuole raggiungere il Vallese, prudenza impone che si si serva del tunnel ferroviario.

[b. o.]

LA NEVE IN CM

Località	cm
ALPE DEVERO	190-230
DOMOBIANCA	150-220
DRUOGNO BAITINA	150
FORMAZZA	130-150
MACUGNAGA	180-300
PIANA DI VIGEZZO	180-250
SAN DOMENICO CIAMPORINO	150-200
MOTTARONE	100-150

Sciatori alla Piana di Vigezzo. L'abbondante nevicata [illegible] riportato alla piena attività e all'ottimismo anche Domobianca

[illegible] AL MOTTARONE

MOTTARONE. Sono caduti in settimana altri [illegible] centimetri di neve e adesso la bianca coltre ha raggiunto il metro e 70 centimetri. Con tale abbondanza si potrà sciare per tutto l'inverno. Gli impianti funzionano a pieno ritmo; al sabato e nei giorni festivi si incomincia alle 8 e si va avanti, senza interruzione, sino alle 17 con i sette skilift che portano sui 25 chilometri di piste 6500 sciatori all'ora.

La temperatura non [illegible]vamente rigida della notte consente alla neve sulle piste di mantenersi farinosa, l'ideale per sciare. I prezzi sono, grosso modo, quelli praticati altrove, forse qualche [illegible] meno: [illegible] mila lire il giornaliero festivo (20 mila il feriale) e 12 mila lire [illegible] tessera da 10 punti.

Ancora non [illegible] state programmate le «Settimane bianche» ma certamente ci saranno dopo l'Epifania. Intanto [illegible] scolaresche hanno riscoperto il Mottarone per dei «corsi» pomeridiani. Arrivano gruppi non soltanto dal novarese ma anche dal varesotto e persino [illegible] Milano.

Nonostante l'ultima nevicata le strade di [illegible] alla «Montagna dei novaresi» sono agibili: sia dal Lago d'Orta, attraverso Armeno, sia da Stresa passando per la «Borromea» a pedaggio.

C'è l'alternativa della funivia che dal Lido di Stresa porta alla vetta in venti minuti. Costo dell'andata e ritorno, 12 mila lire. Gli sciatori possono usufruire del biglietto cumulativo: funivia più giornaliero per gli skilift a 29 mila lire per i giorni feriali e a 34 mila lire per i festivi. La funivia è in funzione dalle 9 alle 17,10 con corsa ogni 20 minuti. Dall'altra parte del Lago Maggiore, si scia a Piancavallo di Oggebbio (1250 metri) e a Premeno Pian di Sole [illegible] metri).

Nella prima località c'è un metro e 40 di [illegible] e sono in funzione due impianti di risalita con una portata di 650 persone/ora. Per il fondo c'è un anello di 7 chilometri.

A Pian di Sole con 70 centimetri di neve ci sono 7 chilometri di piste servite [illegible] due impianti di risalita [illegible] portata di [illegible] persone/ora.

[p. b.]

IN BREVE

PREMOSELLO

Pensionata si uccide gettandosi nel riale

Elsa Ruga 62 anni, vedova, pensionata, abitante alla periferia del paese, si è tolta la vita buttandosi nelle acque [illegible] rio del Fonte. Il cadavere, avvistato da passanti, è stato recuperato dai carabinieri. [illegible] presentava lesioni [illegible] di violenza. Il referto medico parla di morte causata da asfissia da annegamento. La donna [illegible] sola e [illegible] tempo pare fosse gravemente malata.

VERBANIA

Magistrati in sciopero saltano le udienze

Nessuna udienza ieri in tribunale ed in pretura per lo sciopero nazionale [illegible] magistrati. L'astensione ha vanificato la decisione degli avvocati verbanesi, che non aderendovi, si erano presentati regolarmente a palazzo [illegible] giustizia per [illegible] i loro patrocinati.

CANNERO RIVIERA

Riapre il bar ristorante del Lido

Risolta con un compromesso [illegible] questione dell'appalto, il consiglio comunale di Cannero ha deciso di affidare fino al 31 di[illegible]e '91, al signor Giovanni Zani (che tale appalto aveva vinto un anno fa) la gestione [illegible] «Ristorante bar Lido». Resta aperto il ricorso al Tar ma, completati alcuni lavori, il locale aprirà nei prossimi giorni.

[illegible]

Truffatori si spacciano per funzionari di polizia

Attenti ai falsi ispettori. [illegible] giorni alcune persone si presentano, anche telefonicamente, da artigiani, commercianti o professionisti proponendo abbonamenti a riviste ed altre pubblicazioni di polizia. «Sono truffatori che con la polizia hanno nulla a che fare - dicono in commissariato - e pertanto è sconsigliabile accettare.

Stasera a Novara il concerto celebrativo per il quarto centenario della basilica

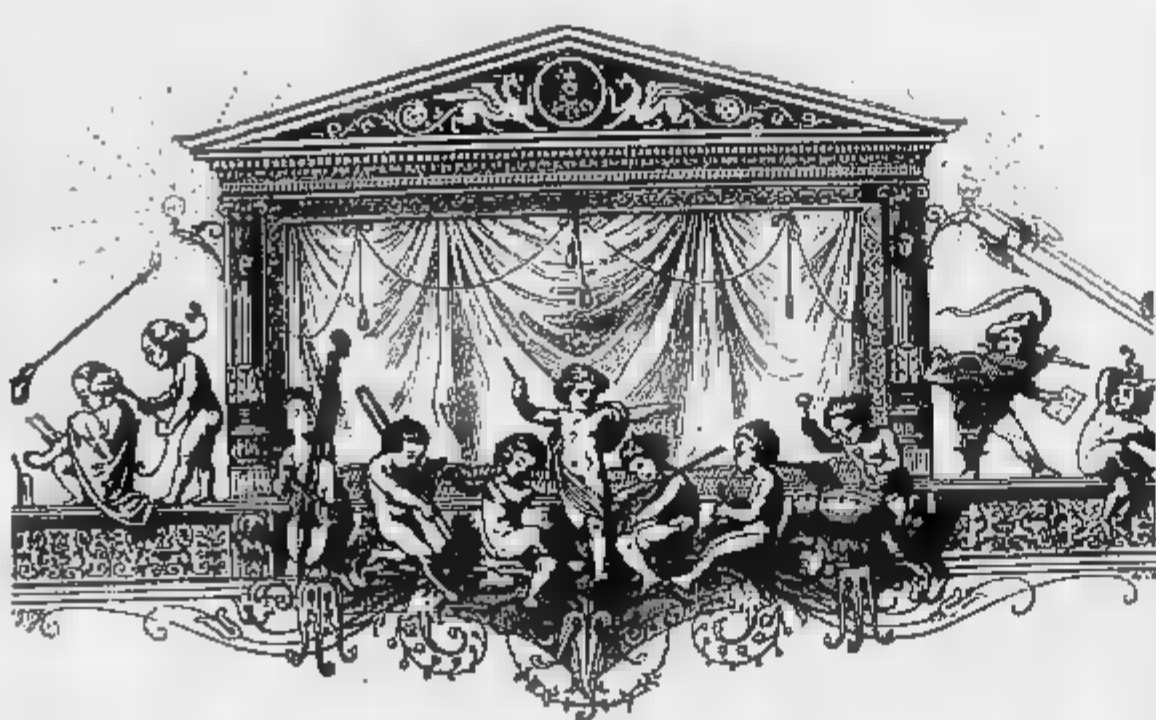
Canti gregoriani in San Gaudenzio

Alle 21 si esibiranno i Cantori del Pontificio Istituto di musica sacra di Milano, diretti da Fulvio Rampi
In programma brani antichi del repertorio gallo-romano ispirati alla tematica dell'Avvento natalizio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le celebrazioni per il quarto centenario della [illegible] della basilica di San Gaudenzio continuano [illegible] un concerto di canti gregoriani. Nella suggestiva cornice della chiesa cinquecentesca, ancor oggi simbolo della città di Novara, i cantori Gregoriani del Pontificio Istituto di musica sacra di Milano eseguiranno una serie di antichi brani ispirati alla tematica religiosa dell'Avvento natalizio. Il concerto, che si tiene alle 21, [illegible] organizzato dall'associazione Amici della musica «Vittorio Cocito».

«Per celebrare l'importante anniversario della basilica novarese - dice Elena Bollatto, tra i promotori della serata - si è pensato al canto gregoriano come collegamento ideale con la figura ieratica [illegible] essenziale di San Gaudenzio. Nella dimensione arcaica suggerita da questa musica si comprende a fondo l'origine più profonda del suono [illegible] dell'espressione cantata».

Il gruppo dei Cantori Gregoriani, che nell'88 era stato ospite [illegible] Festival cusiano di musica antica, è molto conosciuto. L'estate scorsa ha partecipato con [illegible] al Festival di Erice e si [illegible] esibito, nel corso di un'importante manifestazione, [illegible] duomo [illegible] Monreale. L'anno prossimo il coro è atteso [illegible] Waton, in Belgio, dove parteciperà, come unica formazione italiana, al Festival internazionale di canto gregoriano.

I Cantori, [illegible] negli ultimi anni hanno realizzato tre incisioni discografiche, stasera [illegible] Novara presentano [illegible] sequenza di quindici brani, tratti dall'autentico repertorio gregoriano.

Il programma, scandito dal tempo liturgico dell'Avvento, prevede «introito», «graduale», «alleluia», «offertorio» e «communio». E' [illegible] cosiddetto repertorio «gallico romano» a cui appartengono i brani propri della messa, di cui si ha notizia a partire dall'ottavo secolo.

«I canti che proponiamo - spiega Fulvio Rampi, fondatore e direttore del coro - [illegible] stati studiati [illegible] metodi scientifici. L'esecuzione è filologica, cioè basata sullo studio della semiologia gregoriana. Il punto di riferimento [illegible] i codici antichi, senza rigo musicale».

I dieci componenti del complesso vocale, diplomati al Pontificio Istituto di Milano, [illegible] dei veri specialisti del genere. «In Italia - continua il [illegible] Rampi - i gruppi che attualmente [illegible] si dedicano al canto gregoriano [illegible] pochi. Ma c'è [illegible] aspetto positivo: [illegible] differenza del passato l'approccio [illegible] improvvisato. Il canto gregoriano [illegible] molto seguito nella metà del secolo scorso, dopo [illegible] riscoperta operata dai [illegible] benedettini di Solesmes, ma l'interpretazione, basata sul ritmo libero, era spesso troppo fantasiosa».

La svolta nello studio [illegible] questa antica espressione musicale si è [illegible] negli ultimi trent'anni, quando l'attenzione si è spostata sul ritmo verbale [illegible]. «Oggi - dice Rampi - i canti gregoriani [illegible] concepiti non solo come musica, [illegible] anche come sottolineatura testuale. Una scelta che ha dato loro nuovo vigore, favorendo un diverso approccio anche nei confronti del pubblico. In questi ultimi anni, infatti, da parte degli amanti della musica si assiste ad una notevole riscoperta».

Nato per accompagnare le funzioni liturgiche, il canto gregoriano è frutto della fusione [illegible] repertori diversi, tramandate [illegible] lungo dalla tradizione orale. Le prime testimonianze scritte si hanno nei codici del nono secolo, con la nascita della scrittura musicale neumatica. Già due [illegible] coli più tardi, però, il canto subisce le prime contaminazioni: il repertorio risente dei condizionamenti della musica trovadorica, allora molto diffusa.

Il Concilio Vaticano II, in tempi molto più recenti, ha riconosciuto quello gregoriano come il vero canto proprio della Chiesa [illegible]

Sandro Neri

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Pietro Benacchio

«Arteauguri 90» alla Sfinge di Novara

Dipinti, porcellane d'arte e sculture, raccolte sotto il titolo «Arteauguri 90», sono esposte fino al 31 dicembre alla galleria «La Sfinge», a palazzo Orelli di Novara. E' un'interessante collettiva che, [illegible] le altre, presenta opere di Arpino, Carini, Bongiovanni, Gonzaga, Baretta, Luisi Armadola, Zancanaro, Balasso, Balduzzi, Ferraris, Maccari, Penzo, Tozzi e Zucca.

Omegna, da Spriano la grafica dei maestri

Un'importante rassegna di grafica da collezione è la proposta della galleria omegnese di Silvio Spriano, in via Cattaneo 4, per le feste natalizie. Vi sono esposte acqueforti, serigrafie [illegible] litografie di grandi autori contemporanei [illegible] Calderara, Dorazio, Perilli, Chersicla, Tozzi, Magnelli, Soldati, Mazzon, Pippo Oriani e Veronesi. Dal 12 gennaio è prevista un'esposizione di opere di Donzelli, Nespolo e Oriani.

Dipinti e miniature di Achille [illegible]

Alla galleria «La Cruna» di Novara, portici Duomo, Egidio Calvari ha allestito una personale di Achille Marchetti. Aperta fino al 19 dicembre, presenta dipinti [illegible] miniature del «pittore dell'antico». Gran parte delle opere esposte [illegible] dedicate a scorci suggestivi del centro storico di Novara. Orari: 11-12,20 e 16,30-19.

[illegible] sala Pro Gozzano ospita Sergio Giraldo

Iperrealismo istintivo alla sala della Pro Gozzano, dove espone fino a domani il pittore locale Sergio Giraldo, autodidatta dotato di naturali mezzi espressivi e legato alla riproduzione meccanica della realtà secondo, come egli stesso dice, «una visione legata a una [illegible] serenità interiore». Giraldo dipinge da molti anni, anche se - per scelta o per eccessiva riservatezza - le [illegible] apparizioni in pubblico sono sempre state piuttosto limitate.

Arte meccanica [illegible] «Lanza» di Intra

Gianni Bertini, Elio Mariani, Mimmo Rotella espongono da oggi a tutto il 28 febbraio alla galleria d'arte moderna di Egidio Lanza, in via Canna 4, ad Intra [illegible] Verbania in una collettiva di «mec-art». Si tratta dell'arte meccanica, cioè di opere realizzate trasportando su tela le emulsioni proprie della fotografia, una concretizzazione di quello che gli autori definiscono «il linguaggio autonomo della cultura di [illegible]».

Borgo, tre pittori [illegible] Marazza

Lorella Giudici, giovane pittrice di Pisano, esporrà insieme con due artisti sudamericani, Walter [illegible] Maria Iris Arluna, alla Fondazione Marazza [illegible] Borgomanero in una collettiva [illegible] tre che si aprirà il 19 dicembre e durerà fino a sabato [illegible].

Marisa Cortese e [illegible]

Rimane aperta fino a martedì, nella sala della Resistenza in via Albertazzi, a Verbania, la mostra «Il cielo, il muro [illegible] Berlino» della pittrice vercellese Marisa Cortese. Orari: 17,30 alle 20 (feriali) e nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30.

I paesaggi alpini [illegible] Carlo B[illegible]

[illegible] apre oggi nella sala mostre di Palazzo San Francesco, in piazza Convenzione a Domodossola, [illegible] personale del pittore anzaschino Carlo Bossone, che fino gennaio espone le sue tele ad olio, con suggestivi paesaggi della valle del Rosa e di altre località alpine dell'Ossola.

[illegible]

a cura di Marco Piatti

PI[illegible] BAR

Ritmi sudamericani

Musica sudamericana [illegible] d'intrattenimento [illegible] «Piano Bar» [illegible] Losa, sul Lago Maggiore. Sulla pedana il «Latin Sound Quartet», [illegible] Lorenzo Erra (tastiere), Fabio Facchi (chitarra), [illegible] Baruffaldi (basso) e Valerio Jelimini (batteria).

[illegible]

Canzoni italiane

Sarà la «Tequila Sunrise Band» ospite della serata di stasera al Music Pub Prinz di Pisogno, sulla collina tra Arona e Stresa. Il gruppo di Gattinara è composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Corutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra ed Elisa Roggia ai cori. Il loro genere è la musica italiana.

IL MANEGGIO

Un nuovo gruppo

Cambio della guardia sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano Sesia. Questa sera, nella saletta riservata alla musica revival, suonerà [illegible] nuovo complesso: i «Rendez Vous», gruppo proveniente dalla vicina Varese. Propongono un interessante repertorio di [illegible] italiana e rock.

CAFFE' VOLTAIRE

Il «Trio Spadea»

Questa sera al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) [illegible] Pallanza si esibirà [illegible] «Trio Spadea». Si tratta di un gruppo che propone un jazz «pulito» e caldo. Il terzetto [illegible] composto da Fabio Orsi al piano, Zippi al contrabbasso e Fabrizio Spadea alla chitarra.

[illegible]

Gli «Alligator»

Ancora musica «live» sul palco di Sforzescusuono in via Ronchi 7 a Vigevano. Di scena gli «Alligator», gruppo vigevanese di «Trash attack». La giovane band proporrà un ricco repertorio di pezzi di propria composizione.

JAZZ PUB

Quartetto milanese

Appuntamento di rilievo al «Jazz Pub, Ritrovo [illegible] Artisti» Nel locale [illegible] Alzate suoneranno i «Jazz Blot Quartet», [illegible] cantante Gabriella Rolandi, Phil Puggioni al piano, Walter Sabino [illegible] basso, Lorenzo Mari alla batteria. Si tratta [illegible] un gruppo assai noto che proviene dalla scuola civica [illegible] Milano. Insomma, un appuntamento da non perdere.

[illegible]

Stasera gli Epoque

Sono gli «Epoque» ad esibirsi nella serata de «La Piscine» di Ghislarengo. Il gruppo, di Vercelli, propone rock italiano. Ecco i componenti: Valeria Furlan cantante, Giacomo Mosca (chitarra), Orazio Cherubin (tastiere), Piero Marinelli (batteria) e Piercarlo Robbiano (basso).

FUORI NOVARA

Per tutti i gusti

Sconfinando nella notte milanese, questa sera al «Sorpasso» (via Govone 10) [illegible] di scena il «caborock» dei «Sudaxova». Si tratta di un gruppo demenziale che... non trascura la tecnica musicale. S'inizia alle 22,30 per continuare fino all'alba.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Fiera del dolce

Riprende oggi e domani nella chiesa di Vignale, in corso Risorgimento, la mostra di lavori e ricami organizzata dal gruppo parrocchiale. La mostra rimarrà aperta oggi nel pomeriggio e domani dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Sarà possibile anche acquistare torte [illegible] dolci casalinghi.

VERBANIA
[illegible] ride con le vignette

Verrà presentata oggi alle 13 nella casa parrocchiale di Cavandone la seconda edizione di vignette umoristiche «Ridere sotto [illegible] tasso di Cavandone». La mostra propone satira su vicende locali.

BORGOMANERO
Festa in centro

Ritorna il trenino lillipuziano nell'isola pedonale [illegible] Borgomanero [illegible] oggi e domani i commercianti distribuiranno ai bambini i biglietti omaggio per salire. Domani le manifestazioni organizzate dai commercianti, proseguono con lo spettacolo itinerante degli zampognari. Per i più piccini, la giornata di domenica sarà ricca di sorprese: Babbo Natale distribuirà [illegible] tutti piccoli giochi.

TRECATE
Cabaret [illegible] «Marchese del Giglio»

Gli appuntamenti con gli spettacolo proseguono stasera al «Marchese del Giglio» con la verve e la comicità di Corrado, che dalle 23 proporrà il suo repertorio.

[illegible]
Annullo speciale a Villa Marazza

Oggi a Villa Marazza, dalle 9 a mezzogiorno, [illegible] dalle 14 alle 17, in occasione della «Giornata del francobollo», indetta dal Gruppo filatelico locale, verrà allestito un distaccamento dell'ufficio postale, dove sarà distribuito un annullo postale speciale raffigurante il podista borgomanerese Aldo Longhi. Insieme all'annullo, sarà possibile acquistere [illegible] cartolina ufficiale commemorativa dell'esposizione in corso.

VIGEVANO
Concerto per pianoforte

Musica da camera stasera nella cappella dell'istituto «Negro[illegible]». Il pianista Paolo Bianchi proporrà pastorali e composizioni tratte da Frescobaldi, Scarlatti, Bach, Froberger e Grazioli. S'inizia alle 21.

NOVARA
Musica al quartiere Nord

Con gli alunni delle scuole elementari e medie, [illegible] maestro Paolo Beretta propone oggi, [illegible] partire dalle 15, [illegible] [illegible]torio di canti natalizi. L[illegible] appuntamento è alla sala p[illegible]dente del quartiere Nord in v[illegible]ra.

POMBIA
Saggio di pianoforte

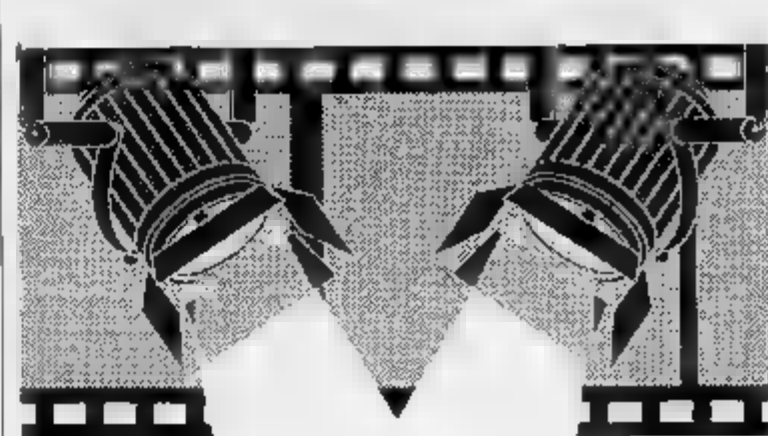
Le manifestazioni natalizie iniziano domani con il saggio di pianoforte [illegible] alcuni ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie. Il saggio inizierà alle 16,30 nella sala consiliare.

OLEGGIO
Arriva il «Gelindo»

Ritorna nel salone parrocchiale la compagnia di Ernesto Tacchini con la [illegible] commedia dialettale in due atti. S'inizia alle 21.

BOGNANCO
[illegible]' festa al «Rubino»

Si tiene stasera alle 21 al dancing «Rubino» la veglia danzante [illegible] organizzata dal «Comitato Natale in Val Bognanco». Alla serata parteciperà l'orchestra spettacolo «Pino Ponti». Sempre al «Rubino», [illegible] svolge domani la premiazione dei disegni degli alunni delle scuole elementari. Lo spettacolo, che inizierà alle 15, propone un intermezzo di magia [illegible] «David e Maggie».

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]
Orario: 15,05; 17,30; 19,35; 22.

Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, [illegible]. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come lecito [illegible] della de[illegible] e stravolgente mostruosità del [illegible] Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h [illegible]' [illegible]

Faraggiana
Orario: Inizio ore 21

Enrico IV
Spettacolo [illegible]

Vittoria
Orario: 14,45; 17,10; 19,35; 22.

Henry & June
di Philip Kaufman [illegible] Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Vip
[illegible]: 15,30; 17,45; 20,10; 22,15.

Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con [illegible] ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible]
Orario: 20,15; 22,15

Metropolitan
di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements [illegible] — A New York, nel decennio scorso, [illegible] vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani alloborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' **Commedia**

S. Cuore
Orario: 20; 22,15.

Che mi [illegible] di Willy?
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa [illegible] — [illegible] New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici [illegible]. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. [illegible]. V. 1h 38' **Drammatico**

[illegible]
S. [illegible]
Orario: 21

Non più d'uno
di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Cripps, G. Fosse (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' **Commedia**

ARONA
San Carlo
Orario: 20; 22

Fantasia
produzione [illegible] Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, Ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible]
Vandoni
Orario: 20; 22

[illegible] bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe [illegible]sci (Usa [illegible] - Attorno alla vita del gangster Henry Hill [illegible], le efferatezze e le amicizie della mafia americana. [illegible]. V. 2h 25' **Drammatico**

BORGOMANERO
Moderno
Orario: 20; 22

Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa [illegible] Un uomo ricercato dai killer vive [illegible]sto per anni fino a quando l'incontro con [illegible] sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Nuovo
Orario: 20,15; 22,15

Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible]. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Piccolo
Orario: 20,15; 22,15

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle p[illegible] raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

CAMERI
Ballardini
Or. 20,30; 22,15

Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo. N. V. 1h 32' **[illegible]dia**

[illegible]
Corso
Orario: 20,30; 22,30

Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Cine 1
Inizio ore 20,30; 22,30

Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51 **Drammatico**

GHEMME
Italia
Orario: 20, 22

Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, Ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible]
Cine Teatro
Inizio or[illegible] 22

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible]. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano [illegible] mondo di [illegible] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Cinema Sociale
Inizio ore 20; 22

Ancora 48 [illegible]
di W. Hill con E. Murphy, [illegible]. Nolte (Usa [illegible] — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un [illegible] di [illegible] Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

Oratorio
Orario: 20; 22

Cadillac Man
di Roger Donaldson [illegible] Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore [illegible] automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti nevrotici e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

TRECATE
Vittoria
Orario: 20, 22

Gremlins II
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) - Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

VERBANIA
Apollo
Orario: 20,15; 22,15

L'asta dell'amore
Luce rossa

Ariston
Orario: 20,30; 22,30

I divertimenti della vita privata
di C. Comencini [illegible] D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1782: attorno alla [illegible] lata da [illegible] vecchio libertino una vita dolce e leggera [illegible] amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 28' **Commedia**

Vip
Inizio [illegible] 20; 22,30

Il viaggio [illegible] capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, [illegible]. Muti, V. Pérez (Italia '90) Tratto [illegible] romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo [illegible] in una compagnia di altri girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Sociale (Intra)
Inizio 20,30; 22,30

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible]. e «Pe[illegible] guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Sociale (Pall.)
Ore 20; 22,15

Henry [illegible] June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Hockey, dopo l'impegno infrasettimanale torna in trasferta l'Imit

Agguato in Versilia

Novara sulla pista del Fortemarmi, in una gara resa ardua dalla discontinuità
In A2 l'Hockey Club cerca la vittoria con il Lucca che occupa la penultima piazza

NOVARA. Per la penultima giornata del gi[illegible] d'andata il massimo campionato di hockey [illegible] rotelle presenta per gli azzurri dell'Imit Novara la trasferta di Fortemarmi.

Una gara di ordinaria amministrazione alla vigilia [illegible] torneo, più difficile oggi [illegible] consideriamo gli alti [illegible] bassi accusati da Bernardini [illegible] compagni.

A due turni dalla fine del primo gruppo di partite la classifica [illegible] ammette discussioni nei confronti [illegible] campioni d'Italia del Roller Monza.

Tredici gare, tredici vittorie per «l'en plein» di [illegible] punti, [illegible] ben [illegible] di vantaggio sulla coppia Seregno-Faip Lodi [illegible] dieci [illegible] Novara e Valdagno.

In testa [illegible] lotterà quindi solo per le altre sette poltrone valide per i «play off» visto che Cupisti e compagni sembrano ormai irraggiungibili. E' questo l'impegno che già da stasera guiderà i novaresi in campionato.

Sulla pista toscana, cara ai ricordi di lotte spalla a spalla, gli azzurri dovranno confermare quei piccoli miglioramenti notati nell'ultima prova con la seconda formazione lodigiana.

«[illegible] i giocatori confermeranno il blocco - afferma [illegible] tecnico Jaime Cardoso - non sarà un problema cogliere un risultato utile contro i prossimi avversari. Dovremo cercare di non scoprirci più del necessario per ritrovare la vittoria e [illegible] questo i punti e il morale [illegible] per chiudere, sette giorni dopo, nel migliore dei modi il confronto diretto con [illegible] capolista».

Impossibile registrare altre «voci» perdurando il silenzio stampa. Purtroppo, fanno notare i tifosi, parla più del necessario la classifica, [illegible] gli azzurri in quarta posizione a lottare [illegible] formazioni che non hanno avuto problemi di sovrabbondanza come [illegible] accaduto al No[illegible].

Con gli azzurri in trasferta a Fortemarmi cosa offre [illegible] resto del tabellone? A parte le sempre possibili sorprese non si dovrebbero verificare grossi spostamenti.

Di un [illegible] interesse la trasferta del Faip a Valdagno, che potrebbe diventare utile anche all'Imit, con i «lanieri» decisi a recuperare il passo falso di martedì scorso.

Poi, così [illegible] seguito: Castiglione-Hockey Monza; Thiene-Correggio; Seregno-Trissino; Uniplast-Bassano; Roller Monza-Viareggio.

Intanto, in settimana, il giudice sportivo ha scagliato i [illegible] «fulmini» verso più parti. Particolarmente colpito [illegible] Valdagno: alla società veneta è [illegible] comminata [illegible] giornata [illegible] squalifica del campo ed [illegible] ammenda di un milione e mezzo [illegible] lire per le intemperanze dei tifosi.

In A2 i giovani dell'Hockey Club Novara dopo la doppia sconfitta in trasferta [illegible] chiamati al deciso recupero ospitando il quintetto del Lucca che naviga in penultima posizione. L'inserimento dell'esperto Diego Lodigiani e del giovanissimo fromboliere Enea Monteforte non sono serviti a dar più forza alla squadra nelle [illegible] ed [illegible] più che necessario fare [illegible] pieno in [illegible] per mantenere una classifica che si è fatta ora più pesante.

[illegible] Laurenzi

Giorata Coppola visto da Ghiglione

LA SQUALIFICA

NOVARA. Otto giornate a Fran[illegible] Provera, una [illegible] Etienne Locatelli, ammonizione [illegible] Diego Lodigiani. I fulmini del giudice sportivo dopo la sfortunata trasferta dell'Hockey Club a Sandrigo non si sono fatti attendere. Sulla pista veneta, sette giorni fa, i novaresi avevano contestato violentemente l'operato arbitrale che aveva precluso [illegible] loro primo successo esterno stagionale. I fatti: il Novara, impegnato a Sandrigo per il dodicesimo turno di A2 [illegible] trova sotto di 5-0. Grazie ad una grande rimonta [illegible] porta sul 7-7. Diego Lodigiani, a circa un minuto dalla fine, porta [illegible] vantaggio la sua squadra, [illegible] l'arbitro annulla, scatenando [illegible] proteste dei novaresi, che diventano [illegible] più veementi quando i locali [illegible] a [illegible] per l'8-7 ad un secondo dalla sirena. Gran bagarre in pista ed espulsioni a giocatori e dirigenti. Poi, i pesanti provvedimenti. Le 8 giornate di Provera, nel comunicato emesso dalla Lega, vengono giustificate così: «Per aver contestato più volte con frasi ingiuriose l'operato dell'arbitro, mantenendo tale atteggiamento anche dopo [illegible] ter[illegible] della gara con tentativi [illegible] aggressione e minaccie non concretizzatisi per l'intervento [illegible] dirigenti ed atleti». **[m. p.]**

Volley, Ceppiratti e Ponti cercano rivincite in casa

Vittorie d'obbligo

Il Novara (B1) ospita il Treviso rivale diretta alla salvezza
A Romagnano (B2) arriva il Parabiago. Ragazze [illegible] Modena

NOVARA. Vittoria per 3-1 della Ceppiratti sul Magenta degli [illegible] nell'andata del secondo turno di Coppa. Gli azzurri hanno iniziato bene l'incontro, aggiudican[illegible] per 15-4 e 15-6 i primi due set, poi hanno [illegible] po' tirato i remi [illegible] barca. I lombardi ne hanno approfittato, vincendo per 16-14 il terzo set, ma crollando nel quarto per 15-6. Neppure il tempo [illegible] godersi questa bella vittoria e il sestetto di Mauro De Michelis deve tornare in campo già questa sera. Per la settima d'andata di B1, il Novara riceve la Sisley Treviso (alle 21 [illegible] Palaverdi): una partita già importante [illegible] decisiva.

I trevigiani militano in un folto gruppetto in quint'ultima piazza, davanti di quattro lunghezze ad azzurri, Mondovì, Vimercate e Portomaggiore. La Ceppiratti entra in un momento molto delicato del proprio cammino, trovandosi ad affrontare tutte le rivali nella [illegible] alla salvezza. La Sisley, ex Lunazzi, giunse quarta l'anno [illegible] e può contare su un sestetto di categoria [illegible] l'aggiunta di due nazionali juniores. In [illegible] azzurra [illegible] respira fiducia: «Potrebbe es[illegible] la volta buona per vincere 3-0 - dice il direttore sportivo Roberto Crepa -. A Belluno abbiamo giocato alla grande e se stasera riconfermeremo quella prestazione i due punti non ci scapperanno. La dirigenza ma soprattutto i ragazzi confidano in un grosso aiuto da parte del nostro pubblico».

E se a Novara si cerca la seconda vittoria, a Romagnano [illegible] vuole cancellare il «ko» di Savigliano. «Come ho già detto - dice Massimo Celasco - contro il Parabiago sapremo se quella [illegible]nfitta ha lasciato strascichi. Chiedo ai miei ragazzi una prova spumeggiante per allungare il passo, squadre ammazzacampionato, in questo girone, non ce ne sono».

In B2 femminile il Pavic tenta l'aggancio alla quota salvezza. Stasera le sesiane [illegible] di scena a Modena contro il Madonnina che [illegible] precede di una sola vittoria. Gara difficile [illegible] non impossibile. In C1 maschile l'Altiora riceve l'ostico Arti e Mestieri Torino. In C1 femminile, la San[illegible] scende a Valenza a ca[illegible] di preziosi punti salvezza. **[m. p.]**

SPORT FLASH

CALCIO BERRETTI

Dopo lo stop di Savona azzurrini contro Casale

Dodicesima d'andata nel campionato «Berretti». Il Novara torna a giocare in casa (condizioni del campo permettendo) ricevendo questo pomeriggio il Casale di bassa classifica.

VOLLEY

Gli impegni delle novaresi [illegible] campionati regionali

Quarta giornata d'andata dei campionati regionali di volley. In C2 maschile il Trecate riceve il Biella capolista. In D maschile il Pavic riceve la Chivazzese, lo Scurato è ospite del Pianezza ultimo. Nella «D» femminile la Sanmartinese capolista a sorpresa gioca a Pont-Saint-Martin; la Issa Novara riceve il Ver[illegible]lli e l'Arona il Collegno.

TENNISTAVOLO

La Regaldi cerca riscatto sul campo del Genova

Torna [illegible] campo la Regaldi Novara dopo lo scivolone interno nel big match contro il Parma. I novaresi, nella [illegible] di A2, cer[illegible] [illegible] riscatto sul campo del Genova terzo della classe.

BASKET

La Cisal prima gioca e poi festeggia

Dopo la vittoria nel derby dei due laghi ai danni dell'Acetati Verbania, [illegible] Cisal Omegna tor[illegible] a giocare in [illegible]. Avversario di turno il Chivasso di media classifica. L'incontro, in programma al palasport di Bagnella, è stato anticipato alle 17, per consentire la tradizionale festa di Natale, in programma nel ristorante «Da Cicin».

[illegible]

Si discute a Borgomanero lo sport nella società

Nella sala del camino della fondazione «Achille Marazza» a Borgomanero [illegible] terrà domani mattina (con inizio alle 10) [illegible] convegno sul tema «L'incidenza dello sport nel contesto della società». Relatori Roberto Contento, dirigente della scuola centrale dello sport e Renato Manno, [illegible] servizio attività didattica del Coni.

GIN[illegible]

Bene la Libertas nelle prime uscite

Buone prove per la Libertas nelle prime uscite stagionali. In lu[illegible] Valerio Mocchetto, Vincenzo Maugeri e Giorgio Manzini negli «A1». Discreti piazzamenti anche nel settore femminile, che [illegible] impegnato domani con la seconda prova del campionato regionale serie D.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 15 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

EMERGENZA NEVE

Postua, proseguono le ricerche

Saranno tre unità cinofile a salire sul monte Barone per trovare le tracce del vice sindaco di Alloche, travolto da una valanga domenica mattina.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 5

LA DIRETTRICE IN CELLA PIANGE

[illegible] carcere di Vercelli, dove [illegible] rinchiusa da martedì mattina, piange continuamente. Lo dice il s[illegible] avvocato, Teresa Certa, che è andata a trovarla in cella. Giorgia Vercelli, crescentinese, direttrice della casa di riposo di Gabiano, ha iniziato lo sciopero della fame e continua a ripetere di non aver mai ordinato di legare gli anziani ospiti del pensionato ai letti, «anzi - aggiunge - tempo fa un'assistente [illegible] stata licenziata proprio perché [illegible] aveva trattato bene i pensionati. Sono all'oscuro di questa faccenda, [illegible] un'iniziativa delle due ragazze del servizio notturno». L'avvocato Certa aggiunge che gli anziani alla «Pineta» continuano a chiedere «della Giorgia», «perché lei ha sempre avuto [illegible] buon rapporto con loro». Lo sciopero della fame è un segno [illegible] protesta verso accuse che ritiene ingiuste. Ribadisce l'avvocato: «Gli anziani hanno confermato di essere stati trattati benissimo». E anche ai cronisti gli ospiti dell'istituto hanno ripetuto le stesse frasi. Alla «Pineta» si sospetta che [illegible] indagini dei carabinieri siano partite da una denuncia fatta da qualche [illegible] dipendente che aveva forse dei motivi di rancore.

Silvana Mossano [illegible] 6

[illegible] PER I DISABILI

Città nemiche dei disabili. Paolo Berta, 35 anni, di Alessandria, tetraplegico, immobilizzato su una sedia a rotelle, è uno dei tanti costretti ogni giorno a sperimentare direttamente la situazione. Gradini, scale, marciapiedi, porte strette, battenti automatici, piani sfalsati, ascensori lontani, telefoni irraggiungibili, pulsanti [illegible]nascosti. Sono questi gli ostacoli che ci troviamo di fronte ogni giorno» A parlare è Beppe Riccardi, cuneese, da anni impegnato «per la difesa dei diritti di chi non ha voce». Problemi seri che coinvolgono anche bambini anziani e mamme costrette a fare faticose gimcane per arrivare sui marciapiedi [illegible] le carrozzelle dei loro figli. Marco Raselli e Savino Didonna hanno deciso di muo[illegible]e, a [illegible] dell'Associazione italiana [illegible] spastici, hanno mandato un telegramma [illegible] sindaco di Alessandria, contestan[illegible] la nuova illuminazione di via Cavour dal momento che anche i lampioni possono, [illegible] sistemati male, costituire ostacoli insormontabili per molti. «Viviamo [illegible] città costruite [illegible] misura di chi sta bene».

[illegible] DI [illegible] [illegible] PAGINA 6

MITICI ANNI SESSANTA

Il successo del revival

Tornano a battere le piazze gli eroi della [illegible] italiana Anni [illegible]. A Cavallermaggiore, i Cameleonti. (Nella foto di quell'epoca, Toni[illegible] [illegible] leader del gruppo)

SERVIZIO DI **Gabriele Ferraris** A PAGINA 3

A PAGINA 3

Giochi e luminarie

Iniziative di Natale [illegible] Trino

Una battaglia navale costruita [illegible] gli scontrini fiscali distribuiti dai negozi: è la novità delle manifestazioni di dicembre che prevedono anche musica, luci e uno spettacolo di cabaret.

A PAGINA 7

Del gruppo Armonia

Un concerto [illegible] al Piazzo

I vocalist del maestro Lanza presenteranno brani di Bach, Poulenc, Brahms e del cantautore americano rock Tom Waits. In programma anche madrigali del '600.

Troppo poche a Vercelli per garantire i servizi in reparto

Le ostetriche in rivolta

Le levatrici del Sant'Andrea sono solo sei, ma dovrebbero essere almeno il doppio. Analoghi problemi di carenza di personale a Gattinara

«Chiuso per [illegible] [illegible] personale»: il cartello è già pronto in un [illegible] [illegible] se venisse davvero esposto, e [illegible] possibilità non è poi tanto remota, in ospedale succederebbe il finimondo. E' quanto sostengono le ostetriche del Sant'Andrea di Vercelli che da tempo lamentano disagi per il [illegible] li[illegible] di personale.

A fronte di circa seicento parti e oltre mille ricoveri all'anno le ostetriche dovrebbero essere almeno dodici, [illegible] ora [illegible] la metà; o meglio, sarebbero nove [illegible] tre sono assenti, per motivi diversi.

Al Sant'Andrea i problemi riguardano anche l'impossibilità [illegible] utilizzare gli apparecchi per gli esami doppler [illegible] per scintigrafia, mentre [illegible] Gattinara, nel piccolo ospedale collinare, tutto sembra filare liscio. L'unico grosso problema è la carenza di personale infermieristico.

SERVIZI A PAGINA 3

Corrono soltanto gli ammalati

La composizione dei Comitati di gestione delle Usl [illegible] frutto di delicati equilibri, dove la proporzione tra voti dei partiti e poltrone viene esaminata, soppesata, rivoltata con alchemica precisione. Ma la stessa cura perde d'efficacia quando dalle palazzine e dai piani di presidenza [illegible] trasferisce nei reparti.

E allora l'equilibrio viene stravolto. Come definire altrimenti il fatto che [illegible] Ostetricia [illegible] levatrici debbono farsi carico di 600 parti all'anno, mentre a Santhià sono cinque, ad affrontare 100 parti?

L'esempio di Santhià non è casuale. Di fronte alla protesta degli abitanti che si opponevano alla chiusura del loro ospedale, l'apparato amministrativo della sanità aveva proposto la soluzione dell'«antenna». Progetto mai sviluppato, forse per la stessa mancanza di sostanza dell'idea.

Una spiegazione sembrò logica, malgrado l'astrusità del termine coniato dai politici: che Vercelli si fosse fatta carico di Santhià rimasta senza ospedale, o comunque [illegible] una struttura sanitaria ridotta.

E se invece la tutela fosse letta al contrario? Perché il personale santhiatese non viene in soccorso di quello vercellese, almeno nei momenti di emergenza? Soltanto 20 chilometri separano la città dal capoluogo e una razionale gestione dell'apparato sanitario dovrebbe prevedere la mobilità del personale.

La mobilità riguarda però gli utenti, costretti a fare chilometri per esami che il Sant'Andrea non è in grado di garantire. Co[illegible] scintigrafia e il doppler.

Biella, il bambino di 3 anni del Vandorno

Resta coi genitori

La corte d'appello di Torino accoglie il ricorso contro la sentenza di allontanamento. Manca ancora la casa

BIELLA. Il tribunale non toglierà loro il bambino: per i genitori senza [illegible] che rischiavano di vedere affidato il figlio ad un istituto, è già arrivato Natale.

Il regalo più atteso e forse insperato è giunto l'altro giorno da Torino, con una lettera raccomandata della corte d'appello: cinque righe, scritte nello stile impersonale degli atti burocratici, per annunciare la notizia che li ha riempiti di gioia. La decisione del magistrato, che assegnava [illegible] piccolo [illegible] [illegible] struttura idonea», è stata revocata: [illegible] giovane coppia [illegible] Vandorno dice di essersi come risvegliata da un incubo.

La loro vicenda aveva commosso l'intero Biellese. La coppia poteva perdere il figlio [illegible] tre anni [illegible] non avesse trovato [illegible] più presto un'abitazione. Le assistenti sociali avevano giudicato non idonei i due alloggi precedenti e il tribunale dei minori di Torino aveva disposto l'allontanamento del bambino. La decisione era [illegible] impugnata, ma nel frattempo la cascina in [illegible] viva la famiglia [illegible] [illegible] venduta e i tre non potevano [illegible] più rimanervi.

Vi era dunque il rischio che [illegible] ricorso fosse respinto. Il piccolo, in questo caso, avrebbe dovuto abbandonare i genitori. Dalle colonne de «La Stampa», a cui la famiglia si era rivolta, la vicenda è giunta nelle case dei biellesi, ed è scattata immediatamente una catena di solidarietà. Molti [illegible] sono presentati nella vecchia abitazione alla periferia di Biella offrendo denaro [illegible] aiuto.

Intanto la corte d'appello di Torino ha esaminato [illegible] ricorso presentato dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio. E lo ha accolto, rinviando [illegible]nte gli [illegible] al tribunale dei minori, per approfondire la situazione [illegible] elaborare «un preciso progetto [illegible] ordine al futuro del minore».

Quando ha ricevuto la lettera il padre [illegible] bambino non ha nemmeno voluto aprirla: «Ho letto sulla busta che veniva dal tribunale [illegible] Torino e le mani hanno cominciato a tremarmi - [illegible] -. Temevo [illegible] annunciasse una brutta notizia. Mia moglie ed [illegible] abbiamo deciso di aprirla dall'avvocato. Eravamo preparati [illegible] peggio».

«Li ho visti arrivare pallidi [illegible] abbattuti - dice Giancarlo Bertagnolio -. Così, [illegible] attendere oltre, ho aperto [illegible] lettera [illegible] non ho potuto trattenere un'esclamazione [illegible] gioia leggendo le poche righe del documento. [illegible] spiegato che la corte aveva deciso di revocare il provvedimento. E nei loro occhi ho scorto una felicità immensa. Ora, però, dobbiamo insistere: si deve ugualmente trovare una ca[illegible] al più presto, altrimenti l'incubo ricomincerà».

Cesare [illegible]

Si stanno diffondendo molte voci dopo la falsa bomba minatoria ad Alice

Scorta armata per il sindaco Bodo?

Il questore di Vercelli smentisce: «Non è vero»

Fulvio Bodo visto [illegible] Ghiglione

VERCELLI. La falsa bomba minatoria trovata la settimana scorsa nel cantiere della discarica di Alice Castello ha prodotto effetti totalmente opposti sui destinatari. C'è chi l'ha presa per uno scherzo (di pessimo gusto), per [illegible] bambinata, e chi, al contrario, è seriamente preoccupato per i «messaggi» trovati all'interno della scatola con fili e orologio ma senza plastico.

Le forze dell'ordine non potevano trascurare l'eventualità che l'«avvertimento» fosse concreto e legato, in quale modo, agli attentati terroristici che sono stati compiuti o minacciati contro impianti produttivi o energetici, anche all'estero.

In attesa che il dilemma ven[illegible] chiarito [illegible] equivoci, non sono per niente tranquilli gli amministratori del fronte «prodiscarica», primo fra tutti il sindaco [illegible] Vercelli, Fulvio Bodo, che ha confidato agli amici le sue preoccupazioni.

Non è escluso che le forze [illegible] polizia abbiano valutato anche la possibilità di proteggere [illegible] primo cittadino di Vercelli con una scorta armata. All'indomani del ritrovamento del falso ordigno esplosivo, la questura negò tuttavia questa eventualità. Ieri un giornale cittadino ha invece annunciato che dodici carabinieri stanno scortando [illegible]o per metterlo [illegible] riparo dai sedicenti «Ambientalisti rivoluzionari armati».

La smentita è arrivata ieri mattina dal questore Antonino Pagano: «Non è vero niente». Il sindaco Bodo è stato visto quin[illegible] passeggiare per [illegible] Libertà senza scorta (a meno che non fosse ben mimetizzata).

Tuttavia, il giornale in questione ha fotografato, come aveva fatto «La Stampa», gli stati d'animo dopo la scoperta in Valdora. Senza tema di smentita.

[e. d. m.]

LE VIE [illegible]

Della biblioteca è rimasto il ricordo

Il patrimonio dell'Agnesiana ora è in Seminario

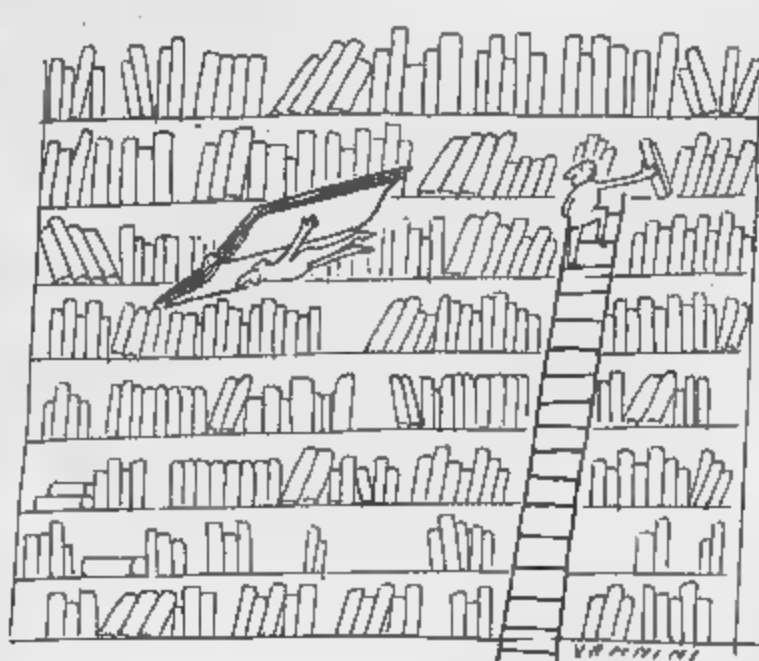
VIA Biblioteca Agnesiana, quasi una «gabula» (scorciatoia), porta da piazza Massimo d'Azeglio, la popolare «piasa 'dla pulaja», a via Morosone. C'è stato [illegible] tempo in cui la [illegible] abituale funzione, [illegible] disgiunta alla piacevole riservatezza ricca di sapore settecentesco, stava per essere spezzata. Alla fine degli Anni Trenta, infatti, avrebbe do[illegible] diventare una lunga arteria che, attraversando via Morosone, via Sant'Ugolina e il Corso, doveva poi collegarsi con l'attuale via Cagna, allora detta via Littorio.

Come indica chiaramente il suo nome, la via Biblioteca Agnesiana [illegible] così chiamata perché fino al 1973, [illegible] in cui i suoi 30 mila volumi furono trasportati in seminario, fu sede della biblioteca, istituita [illegible] don Giovanni Battista Morosone, rettore della parrocchia di Sant'Agnese, morto nel 1756. Lungaggini di vario genere impedirono l'apertura [illegible] pubblico dell'istituzione di don Morosone, che poté entrare in funzione solo [illegible] vent'anni dopo la morte del suo fondatore.

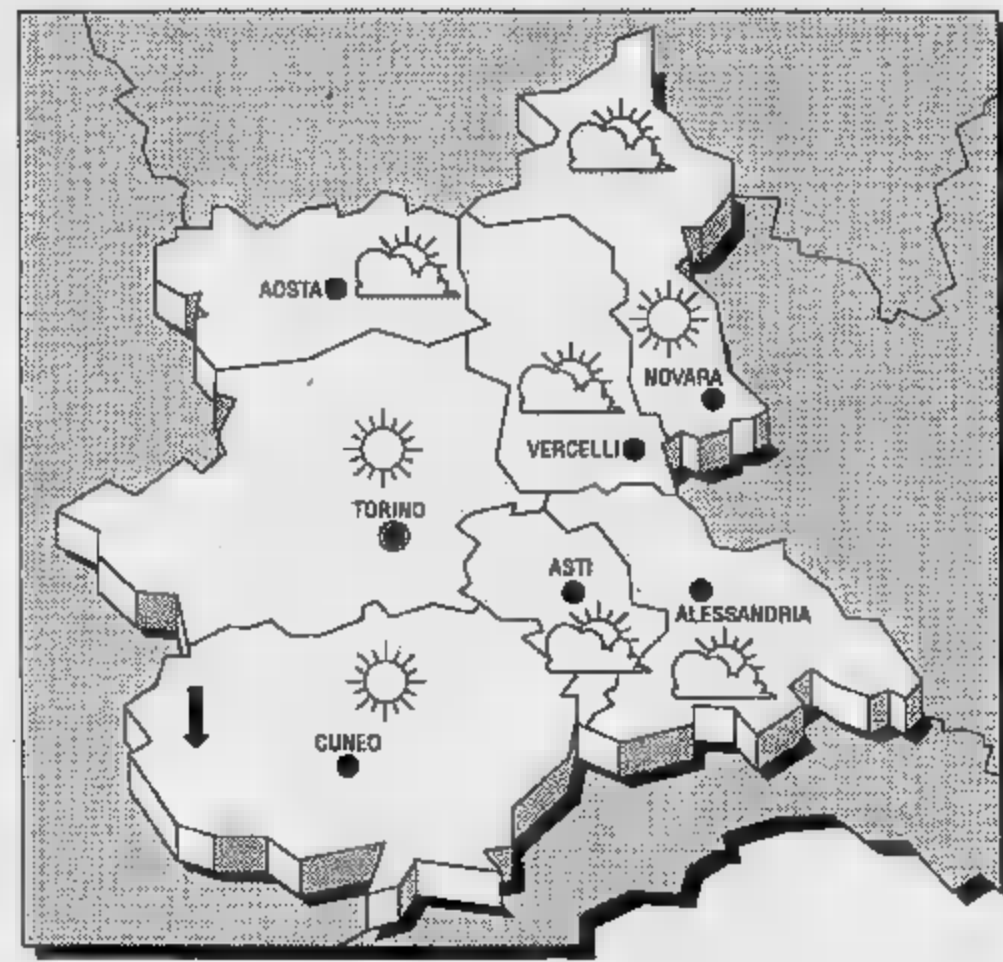
I volumi, lasciati alla bibliote[illegible] [illegible] Morosone, erano circa [illegible] mila, a cui se [illegible] aggiunsero numerosi altri, come quelli del convento dei Gesuiti di Vercelli, [illegible] seguito alla soppressione della Compagnia di Gesù, avvenuta nel 1773. Ma l'esistenza dell'Agnesiana non fu priva di difficoltà; nel 1850 il Consiglio comunale iniziò [illegible] vertenza nei confronti della Biblioteca, sostenendo che l'istituzione di don Morosone doveva essere sottoposta al Municipio.

Dopo una sentenza del tribunale di Vercelli, che accoglieva le tesi del Comune, la controparte ricorse in appello [illegible] [illegible] 2 marzo 1854, il Magistrato d'Appello di Torino decideva in favore della Biblioteca Agnesiana. L'ultimo direttore, prima del trasloco nella nuova sede, fu [illegible] parroco di San Giuliano, don Fiorino Graglia. Nonostante i suoi impegni parrocchiali, alcune volte al mese [illegible] rendeva disponibile agli studiosi, che desideravano recarsi in biblioteca e, specie nelle giornate invernali, [illegible] in quel luogo era un'esperienza unica.

Le alte scaffalature in legno, [illegible] antichi volumi polverosi [illegible] lui, don Fiorino, [illegible] la sciarpa al collo e un pesante berretto in testa, sembravano usciti da un racconto di letteratura russa. Nella stanzetta, e mala pena riscaldata da una stufetta, [illegible] stava strettissimi e, alla tenue luce di una lampadina penzolante dal soffitto, la lettura di un manoscritto diventava una vera impresa.

Ma in via Biblioteca Agnesiana non c'erano solo libri; nel [illegible]9, nel palazzo che fu degli Olgiati, fu aperto l'asilo infantile Levi. La fondazione, che doveva [illegible] riservato ai bambini della comunità israelitica [illegible] Vercelli, risale ad Isaia Treves, che aveva lasciato a questo scopo un legato. Nel 1866 Salvator Levi fece un altro lascito di [illegible] mila lire, così, proprio in quell'anno, l'Università Israelitica poté avviare la lunga procedura per l'istituzione dell'asilo. A Vercelli la comunità ebraica era, in quegli anni, molto numerosa: oltre all'asilo c'era l'Istituto Foa, fondato nel 1829, che disponeva della scuola elementare e complementare, situato nella via omonima.

Adesso le due istituzioni non esistono più. Ma i luoghi conservano sempre qualche cosa del loro passato [illegible] guardando la porta settecentesca della biblioteca non è difficile immaginare un sacerdote con un pesante libro sotto il braccio, mentre incrocia due bambini che si tengono per mano.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Su tutta l'Europa mediterranea rimane una profonda circolazione depressionaria, alimentata da aria fredda proveniente dalla Penisola Scandinava. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche condizioni di tempo perturbato, associato [illegible] precipitazioni anche nevose; sulle altre regioni centrali [illegible] sulle isole nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica.

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible]. Prevalenza di cielo poco nuvoloso; formazione di ghiaccio sulle zone di pianura.

[illegible]A'. [illegible] strade e sulle autostrade, traffico normale; foschie notturne e nelle prime ore del mattino in pianura; chiusi al traffico per [illegible] i valichi alpini del Moncenisio, della Lombarda, del Sempione, dell'Agnello e del Piccolo e Gran San Bernardo.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A VERCELLI
Massima: 7; minima: -7; media: 0.

[illegible]
Massima 2; minima -8; media -3.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 6	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 1
Cuneo 4,5	Asti 3

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,46. La **Luna** [illegible] leva alle 6,41 e [illegible] alle 15,13.

LETTERE AL GIORNALE

Luminarie, è [illegible] uno spreco

Ho letto i servizi sulle polemi[illegible] tra i commercianti di Vercelli e l'amministrazione comunale, che ha portato il [illegible]poluogo [illegible] rimanere al buio nei giorni [illegible] Natale. Come d'incanto invece Biella, dove tra negozianti e Comune non [illegible] mai corso buon sangue, quasi per ripicca si è illuminata di migliaia di lampadine.

Non condivido le due posizioni. La scelta vercellese non ha portato ad alcun risultato concreto, mentre la decisione dei biellesi a mio avviso [illegible] è risolta in [illegible] spreco. Per entrambi i gruppi di commercianti [illegible] era meglio risolvere la questione con un gesto di beneficenza? Qualunque protesta natalizia avrebbe avuto maggiore effetto, [illegible] la conclusione si fosse trasformata in un atto di generosità verso i bisognosi.

Lettera firmata, Biella

I piccoli Comuni non vanno soppressi

Leggo proposte per far scomparire i piccoli Comuni per annetterli a quelli più grandi, non ultima l'idea di costituire la grande Biella accorpando i territori [illegible] Vigliano, Candelo, Gagliani[illegible] e Ponderano. Credo che sia [illegible]rio riflettere prima di attuare simili progetti. Guardiamo Chiavazza o Cossila: so[illegible] diventati rioni del Comune di Biella e da quel momento è incominciato il loro declino. Fanno parte della periferia [illegible] le loro esigenze devono cedere il passo a interventi che riguardano il cuore della città.

Osservo poi che n[illegible] piccoli Comuni le spese per il personale e i servizi rappresentano [illegible] percentuale piccolissima del bi[illegible]. Tutto l'opposto dei conti consuntivi dei centri anche solo delle proporzioni di Biella. Dato il deficit della spesa pubblica, quindi, non credo che queste proposte siano oculate.

Antonio Mariotti, Biella

L'Ascom ringrazia Borgosesia

Nei mesi scorsi la Delegazione Ascom di Borgosesia - allarmata da quanto avvenuto [illegible] numerosi altri Comuni della provincia - aveva inviato una lettera al Comune chiedendo tra l'altro di non penalizzare le imprese del settore commerciale e turistico attraverso incrementi delle tasse [illegible] delle tariffe [illegible] competenza comunale.

Attraverso lo schema di bilancio di previsione, approvato dal Consiglio comunale del [illegible] dicembre scorso, l'amministrazio[illegible] comunale di Borgosesia ha pressoché integralmente accolto le proposte Ascom, stabilendo che per il 1991 rimarranno invariate le tariffe della Nettezza Urbana, le fasce Iciap, mentre le tasse di concessione comunale subiranno solo l'adeguamento al tasso d'inflazione.

L'Ascom della provincia di Vercelli esprime apprezzamento per l'operato della giunta comunale, guidata dal sindaco Laura Cerra, soprattutto considerando che recenti provvedimenti legislativi hanno ulteriormente ridotto le risorse disponibili per [illegible] amministrazioni locali; si tratta di un importante riconoscimento del ruolo e dell'importanza che commercio e pubblici esercizi hanno nel sistema economico di Borgosesia e della consapevolezza che la categoria non è in condizione di sostenere ulteriori appesantimenti gestionali.

La delegazione Ascom [illegible] Borgosesia proseguirà nella ri[illegible] di un confronto propositivo [illegible] l'amministrazione [illegible]munale, soprattutto con riferimento ai temi della programmazione commerciale, della revisione del piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva, dell'arredo urbano, dei problemi del traffico e della viabilità.

Associazione commercianti della provincia

LA FOTO DEI RICORDI

L'antica entrata in San Germano

Nell'immagine l'ingresso in paese così come si presentava nei primi anni [illegible] '900 ai viaggiatori che arrivavano da Vercelli. La strada per Torino è ancora [illegible] terra battuta e c'è ancora una folta macchia di verde.

(ARCHIVIO A. CORONA)

STATO [illegible]

VERCELLI

NATI. Alex Tasso, Matteo Favoni, Matteo Marzolla.

MORTI. Teresa Turatti, [illegible] anni, pensionata; Remigio Pregnolato, [illegible] anni, decoratore; Tina Bodo, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] William Andreotti, Marco Prelle.

[illegible] Teresa Vacchino, 59 anni, casalinga; Adele Maria Merlo, 78 anni, pensionata; Olga Fornasari, [illegible] anni, pensionata; Antonio Rizzo, 67 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Giovanni Buscaglia.

MORTI. Bernardo Acotto, 89 anni, pensionato; Elena Chiappo, 66 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Alberto Ramella

MORTI. Luigi Pedrazzo, [illegible] anni, pensionato.

CAMBURZANO

MORTI. Martino Maffiotti, 78 anni, pensionato.

VARALLO

MORTI. Angiolina Tartaglia, 80 anni, pensionata; Celeste Piana, 74 anni, pensionato.

MATRIMONI. [illegible] Labarbula, 23 anni, operaio, [illegible] Wanda Alberti, [illegible] anni, operaia.

CONFERENZE

Dopo la conferenza dal titolo «Orazio ed il primo libro dell'epistole», tenuta da Italo Lana, il nuovo ciclo di incontri dell'Associazione vercellese di cultura classica proseguirà, come è ormai tradizione, [illegible] temi legati alla cultura e all'arte antica. I relatori non a caso saranno docenti dell'Università di Lettere di Torino, invitati quasi a [illegible] un ideale gemellaggio [illegible] la facoltà vercellese di Lettere [illegible] Filosofia. Il luogo [illegible] cui [illegible] svolgeranno le conferenze è la Sala capitolare del Sant'Andrea, proprio davanti a Palazzo Tartara.

Per il 17 gennaio [illegible] previsto [illegible] secondo appuntamento con il professor Gullini, titolare della cattedra di archeologia, che tratterà [illegible] tema «L'architettura greca»; il 4 marzo ed il 10 aprile sarà a Vercelli Nino Marinone, docente di lingue latino, ed infine il 6 maggio Sergio Roda parlerà di epigrafia. Le conferenze, che [illegible]no patrocinate da Provincia, Comune e Regione, sono [illegible] [illegible] riconosciute come [illegible] di aggiornamento» per insegnanti ed ora se ne attende anche l'inclusione nei corsi del Provveditorato e del Ministero.

Lo [illegible] anno gli incontri erano stati seguiti da docenti e da giovani laureati, più ridotto il numero dei ragazzi delle [illegible]periori. Il pubblico aveva gradito particolarmente l'intervento [illegible] Bertini sulla figura della donna nell'età medioevale.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
[illegible] [illegible] 472.747
[illegible] 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
[illegible] 83.330
Crevacuore: 768.156
[illegible] 833.231
[illegible] **Ferreria:** 47.144
Salussola: 99.118
Santhià: 84.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.265

[illegible]

Vercelli: 52.475
[illegible] 854.128
Biella: [illegible]
Varallo: 51.633

UFFICI [illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, via Duomo 15, tel. 53.806; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, tel. 65.662; Cancelleria penale, [illegible] 65.661; Procura della Repubblica, piazza Amedeo Nono 2, tel. 61.674; Tribunale, p.za Amedeo Nono 2, t. 65.627. **Biella:** Giudice conciliatore, via [illegible] [illegible] 12, tel. 22.461; pretura, [illegible] Marco[illegible] 28, tel. 21.824; procura della Repubblica, via Marconi 28, tel. 26.396; tribunale, via Marconi 28, tel. 23.379

[illegible]

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; [illegible] 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

[illegible]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.344; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** [illegible] **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
[illegible]la: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi è [illegible] d. dott. *Antonello Balzar*, via Thaon [illegible] [illegible] 23 (Cappuccini), tel. 301.325.

Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, telefono 0163/417.113.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 015 22.432 e *Farmacia Pianino del Dr. Bernardino Role*, piazza Cossato 5 (Vernato), tel. 015 405.840.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), telefono 0163/22.341

[illegible] [illegible] *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. [illegible] 422.779.

Mongrando Curanuova: *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, [illegible] 015 666.688.

Ponderano: *Farmacia di Ponderano*, via Mazzini 48, [illegible] 015 541.318.

Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, telefono 015/671.868 (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 16 dicembre dalle [illegible] 9 alle [illegible] 13,30)

Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, telefono 015-[illegible] [illegible] [illegible] *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. 015-857.114.

Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, telefono 015-743.138 [illegible] **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, telefono 015-768.229.

Scopello: *Dott. Renzo [illegible]biero*, v. [illegible] 14, telefono 0163-71.198

Varallo: *Dr. Gino [illegible] Spaña Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, telefono 0163-51.294

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [illegible]. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 16 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 15):

Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** [illegible] Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isaoil:** via Walter Manzone 16; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via [illegible] Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.

(Servizio diurno e notturno):

Agip: piazza Solferino; **Mo[illegible]** [illegible] Gastaldi; [illegible] [illegible] per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a [illegible]ina:** p. Castello 8; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià

(Turno festivo di domenica [illegible] dicembre [illegible] scatta alle ore 14,45 di sabato 15):

Ip: corso Beato Ignazio 68 (benzina e gasolio); **Ip:** corso 2 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** regione [illegible]lato (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA

(Turno festivo di domenica [illegible] dicembre):

Agip: [illegible] Galimberti 17; **Agip:** via Milano 40 (gasolio); [illegible]: [illegible] Macallè 50 (gasolio); **Q8:** via Pettinengo 22; **Ip:** via Torino 70 (gasolio); **Erg:** via Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** corso Europa 4; **Tamoil:** via Milano 30; **Montesheli:** via Tripoli 6 (gasolio); **Ip:** via Ivrea 64.

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, [illegible] 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via Sella 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono [illegible] orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario [illegible] 13,40, [illegible] 8-13; Uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.598; n. 2, via Paggi 8, telefono 53.897; n. 3, Belvedere, telefono 52 295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.138; n. 5, via Restano 78, telefono 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, telefono 392.016. Frazione Cappuccini, [illegible] Thaon De Revel 59, telefono 301.342. Larizzate, telefono 392.318.

[illegible]ella: Ufficio Principale, via Micca 34, telefono 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, [illegible] Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, [illegible] Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; V[illegible]a e Ri[illegible]mi, v. Micca 34, t. 22 276, orario: 8-13,45; [illegible] 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible], t. 22.500; n. 4, via Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

[illegible] Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macistic, p. [illegible] Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club [illegible]cing, c.so Casale 26, t. 52.381 **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 29 891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino [illegible], t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, [illegible] Rovesenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible] 966.912. **Cigliano:** Due dancotteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Coss[illegible]** Blu Notte, v. Mallei 197, t. 921.703; Caravelle, [illegible] Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, [illegible] Garibaldi 21, t. [illegible]. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p.zza Castello 16, 318.347. **Prato** [illegible] (No): The Pipa, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 788.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 281, t. [illegible]

Bie[illegible] Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, [illegible] Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 60, t. 30.356.

[illegible]SEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don [illegible] 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billiemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.262; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 284.146; piscina comunale, p.zza Battisti 7, t. 53.521; piscina scolastica, via Prati, t. 65258; stadio Robbiano, [illegible] [illegible]saua, t. 65.181.

[illegible]a: Bocciodromo com. U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 26.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

Le levatrici minacciano il blocco del reparto: sono troppo poche

Vercelli, chiude Ostetricia?

Solo sei ad affrontare 600 parti ed oltre 1000 ricoveri in un anno: a Santhià invece sono cinque e i parti sono 100. Al Sant'Andrea proteste per gli esami doppler e scintigrafia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Chiuso per carenza di personale»: il cartello è già pronto in un cassetto ma se venisse davvero esposto, e la possibilità non è poi tanto remota, in ospedale succederebbe il finimondo. E' quanto sostengono le ostetriche del Sant'Andrea che da tempo lamentano disagi per il numero limitato di personale nel reparto.

A fronte di circa seicento parti e oltre mille ricoveri all'anno le ostetriche dovrebbero essere almeno dodici, invece ora sono la metà; o meglio, sarebbero nove ma tre sono assenti, per motivi diversi da lunga data e senza probabilità di sostituzione.

Poche, sostengono, per rispondere alle esigenze sempre crescenti del reparto, visto l'alto numero di donne che ricorrono ogni anno alle cure ospedaliere. La polemica non è nuova ma sembra non sia mai stata presa troppo sul serio dalla direzione sanitaria e dalla presidenza dell'Usl, che fin'ora non hanno preso posizione; ci hanno pensato, quindi, le dirette interessate.

Le ostetriche scarseggiano, anche se a Vercelli il numero dei parti si è da qualche anno stabilizzato. Ma naturalmente il reparto di Ostetricia non significa solo quello: comprende anche i monitoraggi esterni, i corsi di preparazione al parto per le gestanti ed il servizio in corsia, con il costante aumento dei ricoveri, anche solo giornalieri.

Per risolvere l'emergenza, però, sembra una soluzione possa esserci, ed è rappresentata dalle due domande di trasferimento a Vercelli presentate all'Usl da ostetriche d'esperienza attualmente occupate in vicini nosocomi, ma è soltanto il Comitato di gestione che può dare il benestare. Le levatrici del Sant'Andrea, forse un poco scoraggiate dalla situazione che non presenta imminenti schiarite, fanno anche l'esempio del neoreparto di Ostetricia costituito nel maggio '89 a Santhià, dove per circa cento parti all'anno sono operative cinque ostetriche.

«Una sproporzione rispetto a Vercelli - dicono le ostetrice - tanto più che all'ospedale santhiatese si seguono solamente i casi più semplici, di donne gravide che non hanno problemi. Mentre i parti più difficili vengono dirottati a Vercelli per mancanza di apparecchiature, con rischi non indifferenti in caso di emergenza».

Il reparto di Santhià originariamente sarebbe nato come «satellite» di quello vercellese ma pare che, proprio per l'alto numero di personale occupato, rispetto ai ricoveri, in Regione si stia pensando allo smantellamento. Ed in questo caso, ma è solo una ipotesi, alcune ostetriche potrebbero trasferirsi. E' quanto suggerirebbero le colleghe vercellesi che a questo punto, stanche di manifestare il loro disagio presso le autorità sanitarie, hanno in serbo azioni clamorose. Come la sospensione di qualsiasi attività non essenziale per il reparto, quale ad esempio, il monitoraggio esterno alle gestanti e, addirittura, il rifiuto ai ricoveri.

Ma le ostetriche non vogliono arrivare a tanto e confidano nell'esame della situazione da parte della direzione sanitaria e della presidenza, visto l'esito positivo della polemica sui corsi di preparazione al parto. I corsi sarebbero stati sospesi da domani se l'Usl non avesse espresso alle ostetriche indicazioni sulla remunerazione del servizio.

Quanto occorrerà, ora, per risolvere questo altro problema? Che, naturalmente, si assomma a tutti quelli già annunciati da altri reparti e dagli stessi utenti dell'Usl 45, come l'inutilizzazione dell'apparecchiatura «Doppler» in chirurgia e per la scintigrafia in radiologia, fuori uso da tempo. Per ricorrere a questi importanti servizi il cittadino è costretto a rivolgersi a centri privati o ospedali biellesi e novaresi, ponendo il suo nome in liste d'attesa di mesi.

Ombretta Piantavigna

Reparto maternità. Rischia la chiusura per mancanza di personale

MA ARRIVANO DIECI MILIARDI

Lo stanziamento regionale di circa 10 miliardi servirà a risolvere almeno in parte le lacune dell'ospedale Sant'Andrea? E' quello che si augura il cittadino che ogni giorni deve lottare contro tante disfunzioni magari anche piccole, ma irritanti - se non pericolose - per chi si rivolge alla struttura pubblica sperando di veder risolvere i propri problemi di salute.

Nei giorni scorsi, dopo ripetuti solleciti e «pellegrinaggi» a Torino, l'assessorato regionale alla Sanità ha deciso l'erogazione di 9 miliardi e 631 milioni all'Usl 45, ultimo stanziamento per il 1990 grazie al quale «riusciremo a concludere l'anno senza particolari affanni» commenta il vicepresidente Marco Barberis. Il denaro quindi sembrerebbe in gran parte destinato alla gestione corrente tanto è vero che servirà a pagare l'incentivazione della produttività per il personale medico ed amministrativo (aumentata rispetto alle previsioni a seguito di un ricalcolo) e per un acconto sul nuovo contratto.

Verranno comunque acquistati alcuni macchinari (mammografo, unità toracica, radioscopia) che senza dubbio miglioreranno il servizio ed eviteranno scomode trasferte verso ospedali vicini a chi non si può permettere esami specialistici privati. Nessuno accenna invece alla riparazione dei macchinari guasti, quindi inutilizzabili, da mesi che costringono gli ammalati vercellesi a farsi visitare a Biella, Novara e Casale Monferrato. Oppure alla sostituzione di alcune macchine obsolete, non più al passo con i recenti miglioramenti tecnologici o in grado di sostenere il carico di lavoro a cui sono costrette.

Nel marasma delle croniche carenze di personale qualcosa si sta finalmente muovendo: ieri era giorno interamente dedicato ai concorsi per l'inserimento di nuovo personale medico e paramedico. Il presidente Lucia Pigino era impegnata nelle prove per l'assunzione di un assistente per il reparto di dermatologia. Invece Marco Barberis aveva il compito di presiedere la commissione di valutazione delle infermiere professionali: queste assunzioni potranno risolvere almeno in parte le gravissime difficoltà organizzative di quasi tutti i reparti. In entrambi i casi si è voluto fare in fretta: prove scritte al mattino, orali al pomeriggio. [f. c.]

Gattinara, al San Giovanni solo 2 giorni di attesa prima di un'operazione

«In corsia tempi da record»

L'ospedale, con 191 posti letto, ha anche aperto da pochi mesi un «ufficio reclami» per i pazienti Unico neo, la mancanza di infermiere: ne servono 150, in organico ce ne sono soltanto 60

GATTINARA. In tempi in cui si parla di riforma sanitaria, in un tentativo di migliorare un servizio al centro di continue polemiche, l'ospedale gattinarese (191 posti letto), si è ritagliato un posto ben preciso tra centri ospedalieri circostanti di maggiore entità, come Novara, Vercelli, Biella, con le sue sei Divisioni (Medicina, Chirurgia, Ostetricia-Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Sezione neonatale) al servizio di un bacino d'utenza (teorico) di 30 mila unità.

Un servizio che lo porta ad essere uno dei più efficienti della zona. Ed è proprio per continuare a migliorare l'assistenza sanitaria che quest'anno l'ospedale ha istituito un «ufficio reclami»: un opuscolo distribuito ai degenti non soltanto illustra i pregi e le attrezzature del San Giovanni Battista, ma consente, in spazi appositi, di indicare le cose che non vanno. Il bilancio dell'iniziativa, partita alcuni mesi fa, è positivo.

Rimaniamo in tema di bilanci: nell'ultimo anno le giornate di degenza sono state 45.729, con una durata media di 7,65 giorni, nettamente al di sotto della media nazionale. «La degenza degli ammalati - spiega il dottor Maurilio Castelletta, primario di Chirurgia - è ridotta al minimo per la funzionalità dei laboratori che, per la tempestività degli esami diagnostici, riducono l'attesa degli interventi ad un massimo di due giorni».

Dove invece le prenotazioni hanno tempi leggermente più lunghi è nel reparto di Otorinolaringoiatria: «La ragione di ciò - sostiene la caposala Rosa Emma Zulato - è dovuta al fatto che i posti sono limitati a 23, mentre le richieste di cure provengono da tutta la Valsesia, dal Novarese, dal Pavese ed anche dal Basso Milanese». La strategia seguita dal San Giovanni Battista è quella di rendersi autonomo il più possibile: «Questo traguardo è perseguibile - interviene il coordinatore sanitario Edoardo Carelli - perché l'amministrazione ha provveduto a fornire i reparti delle attrezzature necessarie per qualsiasi esame diagnostico, ad esclusione di quelli altamente specialistici, effettuati con la collaborazione delle strutture sanitarie vicine».

Le piccole dimensioni, per personale medico, paramedico, impiegati e operatori sanitari, non sono un handicap, ma un incentivo per creare lo spirito di corpo necessario a superare le difficoltà che si presentano anche negli organismi altamente funzionali.

Ma ci sono anche problemi. Quello più grave, comune a tanti altri ospedali, è la carenza di infermiere. «Per Gattinara - continua Carelli - la situazione è peggiore che nelle altre Usl: quando sono giunto qui, nel '78, vi erano in tutto 17 infermiere professionali». Ora il numero di queste è salito a 50, 60, ma ne occorrerebbero 150. «La sperequazione - afferma il direttore sanitario Dario Cerrato - tra personale necessario e quello effettivo comporta una dilatazione dei turni di lavoro: a fronte dello "standard" di 1378 ore annue si registrano nel nostro ospedale punte di 1527 ore in Chirurgia e di 1661 in Otorinolaringoiatria». Il surplus di lavoro si riverbera negativamente sul tempo di assistenza ai pazienti: 70 minuti ogni giorno in Medicina generale, per esempio, contro i 160 prescritti.

Arnaldo Colombo

Un'insolita versione natalizia del gioco proposta da Comune e negozianti

Trino reinventa la battaglia navale

Gala finale con spettacolo di cabaret

TRINO. Una «battaglia navale» natalizia che coinvolgerà, fino al 23 dicembre, tutti i trinesi: l'iniziativa, insolita, rientra nel programma di manifestazioni promosse appunto per il lungo ponte di Natale dall'Associazione degli operatori commerciali, dal Comune e dall'Avgia, l'«Associazione vercellese giovani invalidi e amici». Ed è appunto l'Avgia a curare il nuovo gioco.

Bisogna conservare gli scontrini fiscali degli acquisti, emessi dal 25 novembre fino al 23 dicembre in tutti i negozi che hanno aderito all'iniziativa. Verranno «riutilizzati» ogni domenica pomeriggio per la gara che si svolge nella Sala del Beato Oglerio. Le regole seguite sono quelle tipiche della battaglia navale: le prime due cifre della somma spesa e le prime due dello scontrino fiscale vengono riportate su una griglia numerata. Al punto d'incontro delle due coordinate numeriche corrisponde un quadratino, dietro al quale può comparire un premio oppure no.

Il 6 gennaio, al teatro Civico, avverrà la premiazione finale, accompagnata da uno spettacolo di cabaret.

Tra le altre iniziative natalizie, le tradizionali luminarie lungo le vie principali (i corsi Cavour e Italia), alberi di Natale in centro città, illuminazione con fari in piazza Martiri, un impianto di diffusione sonora installato nella zona delle luminarie, con sottofondo di musiche natalizie. Questa scenografia accompagnerà i trinesi fino all'Epifania.

Il costo dell'operazione, a cui ha aderito la quasi totalità dei commercianti, è notevole. «La collaborazione - dice Mario Botta, presidente degli operatori commerciali trinesi - è risultata positiva. Non c'è nessun guadagno da parte dei commercianti che, per l'occasione, si sono autotassati. Mi auguro che un programma così nutrito possa richiamare acquirenti e pubblico anche dai centri vicini».

Antonello Ravetto, assessore al Commercio, aggiunge: «L'insieme delle manifestazioni organizzate per il Natale è una dimostrazione dell'intesa esistente tra l'amministrazione comunale e le forze sociali che operano a Trino. Abbiamo anche in programma di costituire una Pro Loco: è una proposta per consentire alle associazioni di proseguire nel loro operato e per far fronte alle loro difficoltà finanziarie».

L'avere coinvolto in questo programma di attività i giovani dell'Avgia significa anche che l'amministrazione non intende solamente dare un aiuto ai portatori di handicap, ma anche affidare loro incarichi per renderli il più possibile vicini alla comunità. [l. t.]

IN BREVE

MASSAZZA

Inserviente del circo investito da auto pirata

Un inserviente del circo di Francia, che domani terrà uno spettacolo alla Lancia di Verrone, è stato travolto da un'auto pirata. Francesco Lemma, 29 anni, residente a Oleggio, stava facendo autostop lungo la statale Biella-Vercelli quando è stato investito. Ora è ricoverato all'ospedale di Biella, per la frattura di una gamba. Guarirà in tre mesi.

BIELLA

Revocato lo sciopero dei veterinari

I veterinari dell'Usl 47 hanno sospeso l'agitazione indetta per la prossima settimana, che avrebbe causato la paralisi nella distribuzione delle carni e degli altri alimenti di origine animale. L'altro giorno, infatti, è stata raggiunta un'intesa preliminare con i vertici dell'Unità sanitaria biellese.

VERCELLI

Rubano champagne e sedie al «Perbacco»

Ladri «enologi» in azione l'altra notte al ristorante «Perbacco» di viale Garibaldi 35: dopo aver forzato la saracinesca sul retro, sono entrati nel magazzino rubando 48 bottiglie di vino, una cassa di champagne, liquori e quattro sedie. La denuncia è stata presentata dal gestore Roberto Zogni, 24 anni, residente in via Carpini.

TRINO

Il partito comunista a congresso

Si apre alle 14,30 di oggi, al teatro Civico, il convegno annuale del partito comunista trinese. Domani mattina si inizierà il dibattito tra i congressisti. L'assemblea terminerà con le votazioni dei documenti finali.

Parla l'avvocato della direttrice dell'istituto di Gabiano

«Piange e non mangia»

La donna, che in carcere ha incominciato lo sciopero della fame, dice: «Non ho mai ordinato di legare gli anziani». Ma c'è chi la smentisce

GABIANO
NOSTRO SERVIZIO

Nel carcere di Vercelli, dove è rinchiusa da martedì mattina piange continuamente. Lo dice il suo avvocato di fiducia, Teresa Carta, che è andata a trovarla in cella. Giorgia Vercelli, crescentinese, direttrice della casa di riposo di Gabiano, ha iniziato lo sciopero della fame e continua a ripetere di non aver mai ordinato di legare gli anziani ospiti del pensionato ai letti, «anzi - aggiunge - tempo fa un'assistente era stata licenziata proprio perchè non aveva trattato bene i pensionati. Sono completamente all'oscuro di questa faccenda, è un'iniziativa delle due ragazze del servizio notturno».

L'avvocato Carta aggiunge che gli anziani alla «Pineta» continuano a chiedere «della Giorgia», «perchè lei ha sempre avuto un buon rapporto con loro». Lo sciopero della fame è un segno di protesta verso accuse che ritiene ingiuste. Ribadisce l'avvocato: «Gli anziani hanno confermato di essere stati trattati benissimo». E anche ai cronisti gli ospiti dell'istituto hanno ripetuto le stesse frasi.

Alla «Pineta» si sospetta che le indagini dei carabinieri siano partite da una denuncia fatta da qualche ex dipendente che aveva forse dei motivi di rancore. La casa di riposo di Zoalengo era stata aperta nell'autunno '87. Giorgia Vercelli, insieme a Margherita Blatto (attuale presidente della cooperativa «Macondo» che gestisce il pensionato), e ad altre persone, aveva iniziato l'attività dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Usl 76. Spiega l'avvocato Carta: «Lo statuto consente l'assistenza di anziani, handicappati, soggetti dimessi dall'ospedale psichiatrico e anche assistenza, prevenzione e cura di tossicodipendenti. Nei primi tempi le socie della cooperativa non percepivano neanche un soldo: il ricavato delle rette veniva utilizzato per l'andamento del pensionato. Ora percepiscono somme pari ad uno stipendio, il rimanente viene reinvestito per migliorie nella casa di riposo».

In tre anni alla «Pineta» di Gabiano c'è però stato un notevole ricambio di personale. Molte assistenti hanno lavorato per qualche mese e poi se ne sono andate, sostituite da altre. Perchè questa frequente alternanza? Quali motivi inducevano le donne (che non venivano assunte, ma entravano come socie nella cooperativa) a cercare un'altra occupazione? Qualcuna di loro ha dato risposte precise, preferendo però mantenere l'anonimato. «Non era affatto un peso stare accanto agli anziani - è il primo commento -. Anzi mi sento portata per questo lavoro. Ma con la direttrice non si poteva andare d'accordo, era troppo dura. Ho preferito venirmene via, anche se avevo bisogno di lavorare».

Un'altra donna, che ha lavorato solo qualche mese nella casa di riposo appena aperta, afferma che alla «Pineta» «non c'erano regole». «A me piaceva questo lavoro - continua - ma avevo anche bisogno di percepire uno stipendio. Invece non venivo pagata». Una terza assistente, che è rimasta al pensionato di Zoalengo meno di un anno, afferma di non aver mai visto legare gli anziani: «Ci limitavamo a sistemare un lenzuolo al di sopra delle coperte, ben rimboccato sotto i materassi». Un'altra ex socia preferisce non rilasciare dichiarazioni. «Ho detto tutto ai carabinieri quando mi hanno chiamata». Ma lei ha visto legare gli anziani al letto? «Sì, ma non mi chieda altro».

Silvana Mossano

Gli anziani discutono il loro «caso». Un gruppo di ospiti della Casa di riposo di Gabiano, al centro dell'inchiesta

Per ritrovare il vicesindaco di Ailoche

Ricerche con i cani

Gli elicotteri trasporteranno le squadre di soccorso nella zona della valanga al monte Barone di Postua

POSTUA. Saranno tre unità cinofile del soccorso alpino a riprendere le ricerche, questa mattina, di Elvio Piga, 42 anni, il vicesindaco di Ailoche travolto da una valanga domenica sul monte Barone.

La speranza di poter trasportare con l'elicottero le guide e gli animali direttamente sul «serpente» di neve lungo poco meno di un chilometro si è riaccesa ieri, dopo una nuova perlustrazione aerea della zona. Due esperti anti-slavine hanno sorvolato con il velivolo del 116 l'area sottostante l'alpe Farina, la selletta che ospita la baita di proprietà di Elvio Piga, dove è precipitata una massa bianca di migliaia di metri cubi. E i tecnici hanno dato parere favorevole al nuovo tentativo di salvataggio.

Spiega Pier Carlo Francione, responsabile della delegazione Valsesia-Valsessera del soccorso alpino: «Con il passare dei giorni e l'assenza di ulteriori precipitazioni, la situazione del canalone è leggermente migliorata. Così abbiamo deciso di agire: tre nostre unità cinofile, una proveniente da Ponzone, l'altra da Borgosesia e la terza dalla Valle Ossola, verranno depositate dall'elicottero sulla valanga. Se il fiuto degli animali non consentirà di trovare traccia dell'uomo, allora dovranno intervenire altre squadre con le sonde».

Secondo gli esperti, però, l'impiego dei cani offre le maggiori garanzie. Il loro olfatto è addestrato a riconoscere la presenza di un corpo sepolto anche sotto cinque metri di neve e tre esemplari sarebbero sufficienti a perlustrare l'intero canalone in breve tempo. L'entrata in scena dei soccorsi con le sonde, lunghe aste di acciaio che vengono infilate nella coltre bianca, richiede invece un maggior numero di ore di lavoro.

«Va considerato che la zona resta comunque pericolosa - prosegue Pier Carlo Francione -. Meno persone salgono e meglio sarà».

Del resto aveva destato apprensione l'intervento di ricerca compiuto giovedì da sette amici di Elvio Piga, tra cui tre superstiti del dramma dell'alpe Farina. Il gruppo, rintracciato via radio dagli uomini della Guardia di finanza, era stato fatto rientrare.

Ma, secondo i famigliari del disperso, la mossa azzardata è servita almeno a conoscere meglio la situazione che si presenta a 1500 metri d'altezza. «Il loro sforzo ha consentito di sapere che la parte terminale della valanga non è pericolosa - dice Michela, la figlia di Elvio Piga -. Così oggi potrebbe essere la giornata decisiva per trovare mio padre».

Daniele Pasquarelli

Secondo i verbali delle commissioni regionali che sono stati presentati dai verdi a Santhià

«Sulla discarica l'Unità sanitaria disse no»

Soltanto in un secondo tempo il Comitato di gestione diede parere positivo alla costruzione del grande impianto di Alice Nel frattempo uno dei più noti geologi italiani prende posizione contro l'impianto di smaltimento

SANTHIA'. La discarica di Cavaglià? La conferenza tecnica regionale aveva detto di no, ma poi la giunta ha approvato tutto lo stesso. E anche per «Alice 2» è stata una conferenza sofferta, scaglionata in due edizioni diverse: primo parere negativo, secondo parere positivo. Alla prima seduta l'Usl di Santhià aveva votato contro, durante la seconda a favore.

Queste ed altre cose sono scritte nei documenti riservati che finora quasi nessuno aveva visto, i tasselli del mosaico che completano la storia tormentata delle discariche vercellesi. Adesso il consigliere regionale verde Igor Staglianò li ha resi pubblici: sono i verbali delle conferenze tecniche, cioè delle riunioni torinesi in cui sindaci, esperti, progettisti, funzionari delle Usl e assessori di palazzo Lascaris esprimevano il loro parere sulle discariche che la Regione aveva intenzione di costruire.

Staglianò ha presentato i documenti al palazzo del Municipio di Santhià e ne ha consegnata una copia al sindaco ospite Barbonaglia ed una al comitato anti-discarica di Alice. «Per ottenerli ho dovuto superare un'odissea burocratica incredibile - ha detto Staglianò -. L'assessore che me li ha forniti mi ha raccomandato di tenerli riservati, ma è una cosa inaccettabile per degli atti istruttori pubblici». Secondo il consigliere verde i verbali delle conferenze sono la prova di comportamenti scorretti e irresponsabili. Ha chiuso Staglianò: «La Regione deve rivedere tutta la questione, fermare i lavori e riparare alle leggerezze commesse finora».

Sempre l'altro giorno, a Santhià, il sindaco Barbonaglia ha commentato la riunione separata di mercoledì con l'assessore all'ecologia Marcello Garino. Anche lì, come per l'incontro tra comitato e consiglieri regionali, un nulla di fatto. E tanta delusione per Barbonaglia, Bresciani e Macchieraldo, i tre sindaci della crociata anti-rifiuti.

Nel frattempo, sulla questione discarica è intervenuto uno dei più famosi geologi italiani, il professor Floriano Villa. Invitato a Cavaglià per una conferenza, Villa ha definito «assolutamente inadatti» i siti di Valdora e di regione Gerbido. «Più che la legge, mi dà ragione il buonsenso - ha detto Villa -. La cava è una ferita nel territorio, e noi invece di medicarla la riempiamo di materiale velenoso, che prima o poi provocherà una crisi di rigetto». [g. bu.]

NE DISCUTERA' LA PROVINCIA

La giunta provinciale dovrebbe deliberare l'immediata sospensione dei lavori di costruzione della discarica in località Valledora di Alice Castello: questa la richiesta formulata dai gruppi consiliari del pci e dei verdi in una mozione che sarà discussa durante la prossima riunione del Consiglio, martedì.

Il documento è stato commentato l'altra mattina dal capogruppo comunista Gilberto Valeri e da quello verde Domenico Vetrò. A Valledora, come noto, si sta lavorando per costruire una discarica della capacità complessiva di un milione di metri cubi, di cui circa metà per rifiuti speciali ed il resto per quelli solidi urbani.

Secondo Valeri e Vetrò nella prima metà della cava i lavori di impermeabilizzazione fin qui eseguiti non sarebbero in grado di impedire un eventuale inquinamento: infatti, sarebbe stato isolato soltanto il fondo e non anche le pareti laterali. Nella seconda metà della cava, invece, i lavori non sarebbero mai stati autorizzati con una regolare deliberazione dal Consorzio dei Comuni.

«Anche durante la costruzione - sostengono i due consiglieri - il controllo sulle discariche spetta per legge all'amministrazione provinciale, che in questo caso deve ordinare la sospensione dei lavori». [r. s.]

Appuntamento nella chiesa di San Giacomo, al Piazzo, con il gruppo vocale Armonia

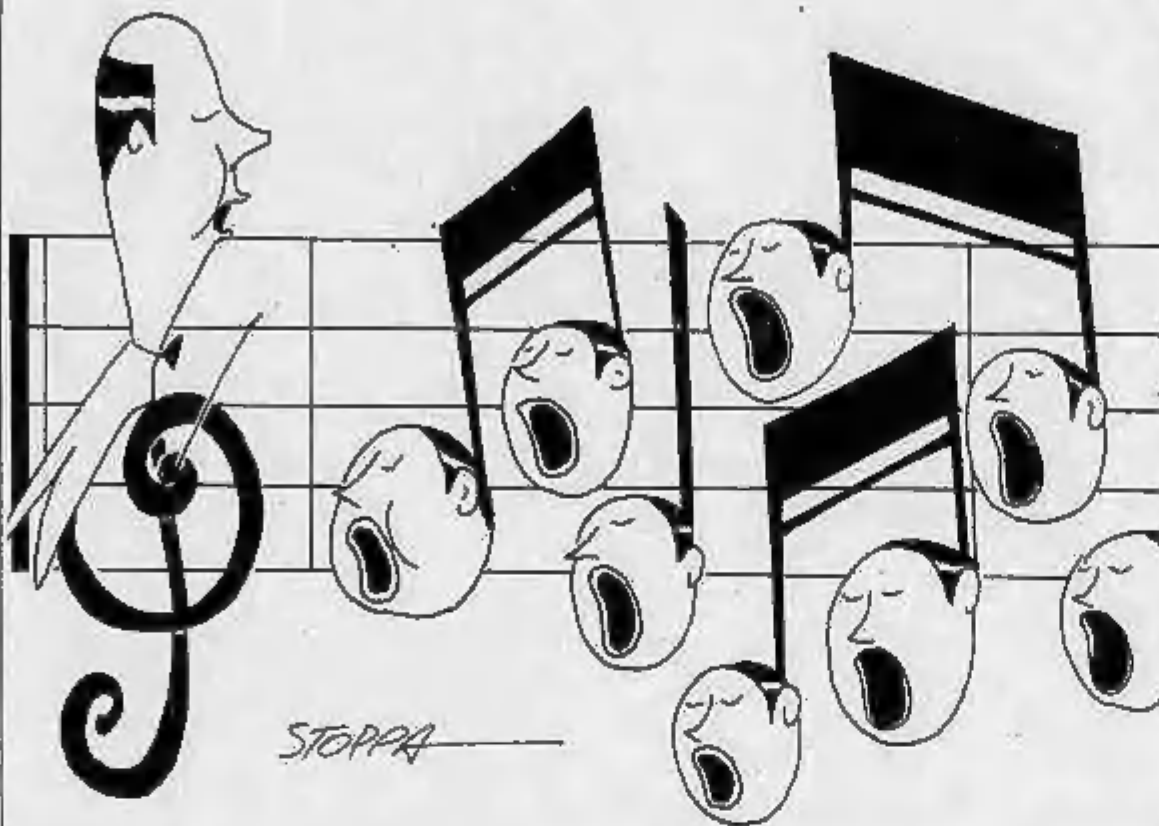
Madrigali e rock stasera a Biella

I «vocalist» diretti da Flavio Lanza presenteranno un vasto repertorio, dal '500 italiano alle canzoni di Tom Waits. Per l'occasione, la funicolare resterà aperta fino al termine dell'atteso concerto

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Cantano le ninfe dei boschi nei madrigali del '500, poi voltano pagina e intonano Tom Waits, un cantautore americano dalla voce roca che sembra uscito da un racconto di Bukowski. E non è tutto. Nel repertorio del gruppo vocale «Armonia», c'è Bach e Poulenc, Brambs e i «Manhattan Transfer», così come annuncia il programma di questa sera, nella chiesa di San Giacomo, al Piazzo, alle 21.

Il direttore dell'ensemble, Flavio Lanza, spiega: «Il nostro repertorio comincia con la musica strumentale vocalizzata e prosegue con la polifonia italiana ed europea. I madrigali, per certi versi, possono essere considerati il punto di partenza, ma l'idea di fondo per noi è quella di seguire ciò che è successo nel mondo della polifonia dal 1400 ad oggi».

Alcuni mesi fa, in un concerto al teatro Sociale, trasformatosi ora in una musicassetta «live», il gruppo vocale ha presentato alcune delle più vivaci partiture della musica madrigalistica del Rinascimento, sospesa fra le liriche intonazioni amorose di Costanzo Festa e i divertimenti di Giacomo Gastoldi e di Adriano Banchieri. Un periodo aureo anche per la polifonia, di cui è noto il consistente valore letterario dei testi: il modello era la poesia petrarchesca che si contrapponeva talvolta al più semplice genere popolare della frottola, oggi entrambi curiosamente trascurati da molte formazioni vocali.

Nel concerto di questa sera le partiture saranno altre, ma non manca un inciso con William Byrd, un compositore inglese del 1500 di brillante tecnica polifonica, autore di molti mottetti. Del suo repertorio sarà presentata una «Pavana», dopo alcuni canti natalizi e una Fuga bachiana. Francis Poulenc, che già era presente nel «live» del teatro Sociale con i cicli di liriche basate sui testi di Paul Eluard e Guillaume Apollinaire, ritornerà questa sera nelle voci di due canti «francescani».

Il concerto proseguirà poi con un trittico di Bruckner, uno degli esempi più chiari della musica dell'autore e della fine dell'800 tedesco. In chiusura si prospettano due contemporanei, John David e, appunto, Tom Waits, cantante americano controcorrente, poco conosciuto nonostante i suoi otto album. «Armonia» presenterà il brano «A foreign affair». «E' un messaggio di speranza - dice Flavio Lanza -, un canto d'amore che avevo ascoltato eseguito da una delle più interessanti formazioni vocali oggi esistenti, il sestetto inglese The King Singer's». Non manca infine un testo dei «Manhattan Transfer», un gruppo a sua volta impegnato nella rivisitazione di generi musicali del passato, riattualizzati attraverso una smagliante tecnica compositiva e vocale. Con un repertorio così impostato, non c'è da stupirsi che anche i giovani tornino alla polifonia. Da quando il gruppo è stato fondato, nel 1978, il panorama musicale è cambiato molto, ma «Armonia» è forse la compagine che più ha attirato il pubblico giovanile, solitamente propenso ad altri stili di «live». Merito, dopotutto, della capacità di swingare Bach, come il gruppo vocale di Lanza ha fatto fin dai suoi esordi.

Per il concerto di oggi, l'impianto della funicolare del Piazzo funzionerà ininterrottamente sino all'una, per iniziativa degli organizzatori della serata. Un modo per evitare un ulteriore intasamento d'auto del borgo storico, puntualmente preso d'assalto nelle ore notturne, quando la funicolare è «fuori servizio».

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

Asterix, sirene e Paperino al Mazzini

Appuntamento ghiotto per i più piccoli, oggi al cinema Mazzini di Biella. Il pomeriggio s'inizierà alle 14,30, con le avventure di «Asterix contro Cesare» in replica nuovamente alle 16,30. La serata prosegue con un altro film di animazione, abbinato ad un cortometraggio intitolato «Paperino guardiano del faro». La pellicola serale è una produzione Walt Disney: «La sirenetta» (The little Mermaid), tratta liberamente dalla favola di Hans Christian Andersen. La sirenetta è la figlia di Tritone, re dei mari e di Ariel. Poi ci sono un granchio che si chiama Sebastian, una strega e un principe: i nuovi personaggi dell'Olimpo Disney.

Ezio Greggio è al Caravelle

E' in programma per giovedì 20 «Dj per la vita». Al «Caravelle-Le privè» di Cossato, Walter D'Amore presenterà, in collaborazione con una decina di disc jockey locali, una serata di spettacolo con musica dal vivo, modelle, cabarettisti e filmati «candid camera». Durante la manifestazione, alla quale prenderà parte il noto showman di Canale 5, Ezio Greggio, verrà estratto un viaggio offerto dall'agenzia «Kibo Viaggi» di Biella.

Trino, diapositive all'auditorium

Questa sera alle 21, all'auditorium della scuola media di Trino, il circolo fotografico locale «Officina» proporrà una proiezione di diapositive realizzate dai soci. L'appuntamento è per le 21. Questi i soggetti: personaggi ripresi durante la manifestazione «Trino in piazza», tematiche balneari, colori e «sound» musicale.

Spettacolo in Riva con mimi e vin brulé

S'inizia oggi la manifestazione «Natale in Riva». Alle 15,30, in piazza San Giovanni Bosco al quartiere Riva di Biella, avrà luogo una «performance» di mimica con la partecipazione di giovani artisti che si esibiranno «on the road» tra il pubblico. Dalle 21 si farà spettacolo con il mimo Franco Cardellino, in uno show intitolato «Cattivi mestieri». Al termine dell'esibizione sarà distribuito vin brulé e panettone ai presenti.

Roasio, festa al «Rosa Shocking»

A Roasio, domani alla discoteca «Rosa Shocking» alle 21, mega festa organizzata dal movimento giovanile della «Lega Nord» di Biella. Durante la serata i partecipanti potranno proporre un nome ideale per il partito. La migliore idea verrà premiata con una sorpresa.

Concerto di Natale al teatro Civico

E' alla sua undicesima edizione il «Concerto di Natale» in programma per domenica 23 dicembre alle 21, al teatro Civico. Al tradizionale show per ragazzi parteciperanno il coro di voci bianche della Scuola comunale Vallotti, gli allievi del Liceo musicale «Giovan Battista Viotti», gli allievi dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» e della Scuola di danza classica e moderna «Freebody». L'ingresso alla serata è, come sempre, gratuito.

Concerti dal vivo in Fm a Radio Biella

Questi sono gli ultimi programmi del 1990 di «Live cafè», la trasmissione delle 20,30 che trasmette su 100,800 Mhz concerti dal vivo di cantanti famosi. Martedì 18 è in scaletta l'ultima «performance» di Sting, mentre la notte del 25 dicembre sarà la volta di Elton John e della sua musica «live».

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Mostra di Balliano

Espone il pittore vercellese Enzo Balliano, da oggi pomeriggio, con «vernissage» previsto per le 18. E' alla galleria Pozzuolo, in via Dante (interno della galleria Viotti). L'artista presenta, con il suo stile chiarista, una nutrita serie di oli imperniati sul paesaggio. Balliano ha ultimamente esposto a Venezia con successo.

QUARONA
Un libro a Villa Rolandi

Verrà presentato al pubblico questa sera a Villa Rolandi il libro di Raul Rossetti «Schiena di vetro. Memorie di un minatore». La serata, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura, sarà seguita da un dibattito pubblico al quale parteciperà l'autore dell'opera.

BIELLA
Uno spazio per spettacoli

Termina oggi, in via Italia 20, la mostra dello studio architettonico realizzato da Paolo Borca, Anna Maritano e Cesare Piva per l'allestimento del lavoro «Theatre: a place for all». Il progetto, che consiste nella costruzione di uno spazio per lo svolgimento di spettacoli, si è classificato secondo all'ottavo concorso internazionale per studenti organizzato dal «Royal Institute of British Architects» di Londra.

STRONA
Gite per appassionati di sci

Questo il calendario delle gite sciistiche promosse dalla sezione del Cai di Mosso Santa Maria, con gli «Amici della neve» di Strona. Domani tour a Cervinia; domenica 13 gennaio a Courmayeur; domenica 27 gennaio a Pila; domenica 19 febbraio a Gressoney; domenica 24 febbraio al Sestriere; domenica 10 marzo a Champoluc. La partenza da Strona è fissata per le 6; per il rientro partenza dalla località sciistica alle 16,30.

GAGLIANICO
Suggerimenti per i regali

Continuerà fino a domenica 23 dicembre «Idea regalo», la manifestazione allestita nei padiglioni di Biella Fiere, dove sarà possibile trovare un'infinità di suggerimenti, spunti ed occasioni per i doni natalizi. Fra gli stand sarà messa in vendita, ovviamente a tranci, anche una torta record lunga 500 metri.

SALUGGIA
Fiera del libro

Oggi alle 15, al teatro Appiani, si inaugura la Fiera del libro, giunta alla seconda edizione. Sconti del 10 per cento per gli acquisti. E' stata creata una sezione per la letteratura giovane e una per quella dedicata all'ambiente.

CAVAGLIA'
Corso di tiro con l'arco

Ogni venerdì, dalle 18 alle 19, nei locali della palestra comunale, si svolge un corso di tiro con l'arco. Le lezioni sono completamente gratuite.

OROPA
Restauri alla galleria S. Eusebio

E' fissata per lunedì mattina, alle 9,30, la cerimonia di inaugurazione dei restauri della «Galleria Sant'Eusebio» nel Santuario di Oropa. Al progetto hanno contribuito i familiari di Elisabetta Pichetto, l'intervento è stato possibile grazie alla Cassa di risparmio di Torino.

SANTHIA'
Babbo Natale arriva in landò

Oggi, con i regali donati ai bambini dai componenti della banda musicale cittadina, iniziano le feste natalizie. Per domani si attende invece l'arrivo di Babbo Natale in landò, mentre in corso Nuova Italia saranno esposti quadri con tematica «Santhià: Natale 90». Il ricavato delle vendite sarà devoluto a scopi benefici.

NOTTE GIOVANE

CONSIGLI PER LEI
Snack e Radio Live

Avete litigato con il vostro lui, in ufficio? E' stata una giornataccia (con tanto di ramanzina del direttore) e non vi sentite dell'umore adatto per andare a cena con gli ex compagni del liceo come invece avevate promesso: coraggio e sangue freddo, siete ancora in tempo per evitare inutili nervosismi e bugie dell'ultima ora. Il rimedio? Disdicete tutti gli appuntamenti con lo stesso «savoir faire» di un diplomatico della Casa Bianca, commettete qualche peccato di gola concedendovi gustosi stuzzichini «ammazzafame» (ottimi i vol-au-vent al formaggio) e sintonizzatevi sulle frequenze dei 97.900 MHZ di «Radio Live» (tel. 62492), possibilmente dalle 19,00 alle 21,00. Il motivo è molto semplice: dal lunedì al venerdì il d.j. Roberto vi terrà compagnia con la sua «Radio Teenagers», ovvero lo spazio musicale più giovane (anche dei conduttori) e divertente della giornata, vietato ai maggiori di diciannove anni, dedicato ai vercellesi simpatici (con la esse maiuscola) e ascoltato (e nascosto) dagli ultraventenni del circondario. House, qualche assaggio di country per accontentare gli appassionati, dediche e richieste per messaggi via etere e, ogni martedì e venerdì (come il mercato di piazza Cavour), gli interventi esilaranti di Pino, cantante nel tempo libero e cuoco su ordinazione. Memorabili le imitazioni in lingua originale di personaggi del mondo dello spettacolo, le intrusioni dei d.j. di Radio Licata (vedi Gaetano e famiglia) e il rap dal vivo improvvisato tra uno stacchetto pubblicitario e un quiz sportivo. Il bello della diretta prosegue dalle 21,00 alle 23,00 con Paolo: i brani più gettonati? Stenterete a crederlo, ma i giovani sono diventati nostalgici e romanticoni in materia musicale: adorano il «made in Italy», preferiscono i lenti di George Michael ai «riempipista» degli Snap e non disdegnano i successi degli Anni Sessanta. Ascoltare per credere.

AEROBICA & B.B.
Il ritorno in forma

Altri consigli per le ragazze in cerca di un nuovo look. Il 25 dicembre si avvicina alla velocità degli ultrasuoni e la vostra bilancia continua ad indicare quei due o tre chili di troppo accumulati durante l'autunno con la scusa che in bikini vi vedranno il prossimo anno: come superare il trauma senza piagnistei e sensi di colpa? Elementare: sfogliate il vostro archivio personale in cui raccogliete i ritagli di «Notte Giovane» e non tardate ad iscrivervi ad un corso intensivo di aerobica (in materia siamo stati esaurienti) o di b.b. (body building). I risultati, ovviamente, sono assicurati.

LED ZEPPELIN
Rock in tv

Notiziola «flash» per i fans del rock duro e d'autore: questa sera sulle frequenze televisive di «Videomusica» va in onda la seconda parte dello special dedicato ai Led Zeppelin e alla loro ultima raccolta musicale «Remasters» curata dal chitarrista Jimmy Page per ricordare i grandi successi della band. Da non perdere l'intervista a uno dei componenti, Robert Plant, e l'appuntamento con «Notte rock» dopo le 24.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Cadillac Man** *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**L'esorcista III** *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor** Orario: 20/22 Lire 7000	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
GATTINARA **Italia** Orario: 21 Lire 8000	La Nuova Compagnia di Teatro di Gattinara presenta **La gelosia di mio marito**
GHEMME **Italia** Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal** Orario: 20/22 Lire 7000/6000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
TRINO **Orsa** Ore: 21 L. 5000/3000	**Lettere d'amore** *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia drammatica**
BIELLA **Apollo** Inf. orari tel. 23.765 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	Alle ore 14,30 e alle ore 16,30 **Asterix contro Cesare**; alla sera **La sirenetta**
Odeon Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 22.736 L. 9000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di serenità e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
BORGOSESIA **Lux** Ore 20,30/22,30 Lire 7000/6000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**Ma tu mi ami?** *di G. Panoussopoulos con A. Barcoulis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos (Grecia '90)* — Gli amori, le passioni e la gioia di vivere di un uomo passano in un altro uomo con il trapianto del cuore. V. M. 18 1h 43' **Comm. erotica**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.220 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/6000	**Poliziotto a 2 zampe** *di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**
COSSATO **N. Primavera** Orario: 20/22 Lire 8000/5000	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
PRAY **Excelsior** Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangster, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 20/22 Lire 8000/5000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Basket, la Campidonico ha perso partita e guardia

Vercelli soffre

Sconfitti ad Alessandria, i gialloblù lamentano soprattutto l'incidente a Pinto. E stasera arriva la matricola Fossano

VERCELLI. Piove sul bagnato in casa Campidonico che, oltre a subire una sconfitta prevedibile nel recupero contro l'Alessandria (92-75 lo score finale), ha perso Pinto, messo ko da una brutta distorsione alla caviglia nei minuti iniziali del confronto.

Più che sull'esito finale del match con i leader della classifica, dunque, le maggiori preoccupazioni per il coach gialloblù arrivano proprio dall'incidente occorso all'ala-guardia vercellese. «Contro l'Alessandria le speranze di conquistare un risultato favorevole erano alquanto limitate - conferma Morganti -. Se l'incontro si fosse giocato domenica qualche possibilità in più, forse, l'avremmo avuta ma, con un'Alessandria "a ranghi completi", la Campidonico non poteva offrire che una dignitosa resistenza. Purtroppo l'incidente a Pinto ha un po' scombussolato i nostri programmi».

Con la sconfitta di Alessandria i gialloblù si trovano ora in una posizione di classifica assai delicata, due sole lunghezze dalla «zona pericolo». Come se non bastasse questa sera al Pala Donizetti (fischio d'inizio alle 21), scenderà un Fossano caricatissimo, per quello che Morganti ha già definito: «Il primo "spareggio salvezza"».

«Purtroppo - conferma il tecnico vercellese - le sconfitte contro Alessandria e Sesto erano, in un certo senso, preventivabili. Non altrettanto si può dire dei gravi infortuni occorsi ai giocatori in queste ultime settimane». Come dire che, anche se gli effettivi a disposizione di Morganti costituiscono un complesso ben affiatato, in grado di far fronte a qualsiasi esigenza, è naturale che le forzate assenze di Pinto e Vannucchi complichino terribilmente una situazione già di per sé delicata.

«E' chiaro che il morale non è dei più sereni - conferma il presidente Barbero - anche se, è bene ricordarlo, non c'è nulla di compromesso. La vittoria col Fossano sarebbe un viatico ideale per continuare con serenità la nostra avventura in serie C». Superare i cuneesi, però, non sarà facile. Il Fossano, neopromosso al pari della Campidonico, si è dimostrato, sinora, un complesso estremamente coriaceo, restio a concedere due punti senza prima aver «sputato l'anima» sul parquet di gioco.

Piermario Ferraro

UCLIT IN CASA

BIELLA. Se è vero, come dice un esperto del calibro di Dan Peterson, che una serie positiva parte dalla terza vittoria, per l'Uclit stasera si presenta l'occasione di iniziarla. I biancorossi affrontano sul parquet della palestra Rivetti alle 21 il Legnano, compagine di centro-classifica con 12 punti.

La gara si annuncia interessante. Il Bbc, oltre a essere entrato nella mentalità di una squadra in lotta per la salvezza, ha pure cominciato a giocare bene, trascinato a turno dai vari Clerici, Robutti, Causa e Colicchio. E con la rinascita di Rey e Vetrò, due dei giovani più interessanti di casa biancorossa, il quadro della situazione autorizza per il futuro speranze che sembravano già svanite.

«Ci resta da migliorare la partenza - spiega l'allenatore Bertetti -. Continuiamo a soffrire nei primi tempi, anche se siamo sempre in grado di recuperare nella ripresa. Con il Legnano, che forse sulla carta ci è leggermente superiore, ci serve una gara a pieno ritmo fin dal primo minuto». [g. ca.]

Si annuncia facile la trasferta di stasera contro il Gorizia

Amatori, una gita?

Pur contro gli ultimi in classifica, Tarchetti richiama i gialloverdi: «E' vietato perdere la concentrazione». Sul neutro del palabockey il Valdagno affronta il Lodi

VERCELLI. Stasera, a Gorizia, contro il fanalino di coda del campionato - 13 partite, 13 sconfitte - l'Amatori non dovrebbe avere difficoltà di sorta a portarsi via i due punti in palio. «Andiamo adagio però - ammonisce il trainer Alfredo Tarchetti - non abbiamo ancora vinto. Certo che a Gorizia tutti hanno vendemmiato; sarebbe clamoroso che non riuscisse anche all'Amatori, ma vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, è pericoloso».

Comunque, al di là di queste ovvie considerazioni di un tecnico sempre prudente, l'Amatori parte strafavorito stasera. E' il penultimo appuntamento del girone di andata. L'ultimo, sabato prossimo a Vercelli, al palahockey di via Restano, quando sarà di scena una delle formazioni più in vista del campionato: la Scandiano.

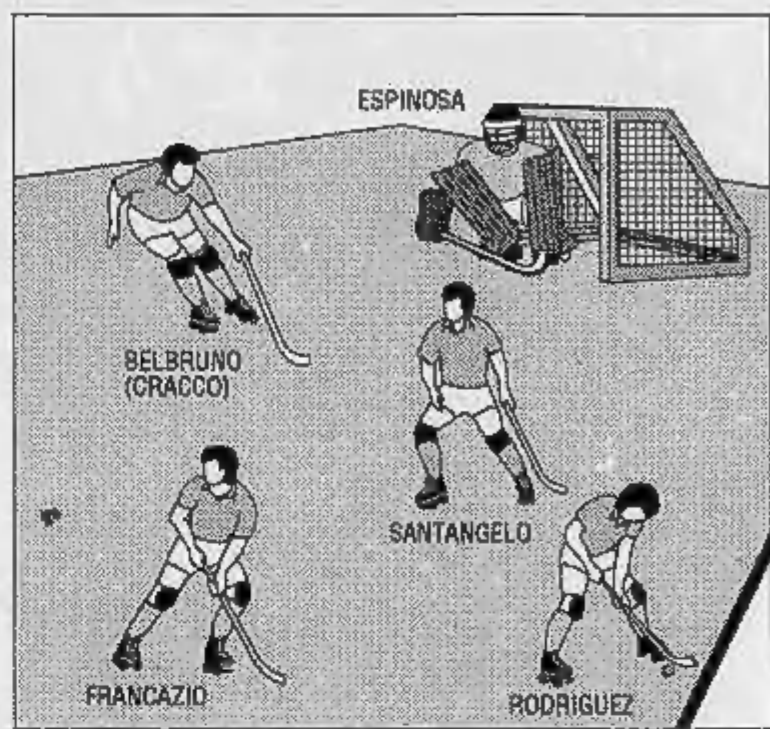
Indubbiamente in questa prima parte del campionato, l'Amatori non ha dato quanto poteva. Dice il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Siamo ancora in buona posizione di classifica, a tre punti dalla zona promozione. Ma davanti a noi abbiamo parecchi avversari molto quotati e non sarà facile superarli».

Conclude Ferraresi: «Martedì scorso, dopo il match con l'Hockey Novara, c'è stato un incontro fra dirigenti, giocatori e tecnici in cui ci siamo parlati con estrema franchezza. Da stasera l'Amatori, se vuole la A1, dovrà sempre lottare dal primo all'ultimo minuto, con la stessa determinazione, con la stessa grinta. Questo l'impegno assunto».

Tarchetti farà scendere inizialmente in pista la formazione tipo: Espinoza, Belbruno, Santangelo, Francazio, Rodriguez, con l'innesto successivo di Cracco al posto di Belbruno, ed eventualmente l'ingresso in pista di Arlone e Costanzo. Chi appare in gran forma è Francazio, il bomber.

Intanto stasera il palahockey torna a respirare aria di A1. Infatti la pista dell'Isola è stata designata quale campo neutro per ospitare il match-clou tra il Valdagno, terzo in classifica nella «regular season» e il Lodi. Il terreno di gioco dei veneti, infatti, deve scontare dei turni di squalifica. La partita avrà inizio alle 21.

Francesco Leale

Il bomber e la squadra. Amleto Francazio visto da Leale e il classico schema di gioco dell'Hockey Amatori Vercelli

PALLAVOLO

I vercellesi alla ricerca del primo successo nel campionato di B2

Carisver, batti un colpo

Affronta oggi (alle 17,30) il Segrate

VERCELLI. Arriva l'Hitachi Segrate e la Carisver di Nanni Salini e Cesare Losa «sogna» il primo successo stagionale. Com'era prevedibile, la formazione biancoblù ha terminato il «ciclo di fuoco» a zero punti; ora s'iniziano gli incontri abbordabili e, per la Libertas, [illegible] l'ora della verità.

Dall'inizio della stagione ai primi tonfi in B2, il ds Losa e l'intero staff tecnico della Carisver hanno ripetutamente «votato» la propria fiducia alla squadra ed al tecnico, ribadendo che il quinto posto è ampiamente alla portata della squadra. E' solo utopia?

«Nonostante le critiche piovute su atleti e società, continuiamo ad aver fiducia in questa squadra - commenta Losa -. Contro il Segrate abbiamo la concreta possibilità di conquistare i primi due punti stagionali, iniziando la nostra rincorsa verso posizioni di classifica più tranquille».

L'incontro di oggi con i milanesi (inizio alle 17,30, basket permettendo) riveste dunque un'importanza fondamentale sul futuro della Libertas. Un'ulteriore sconfitta suonerebbe infatti come una definitiva condanna per la pattuglia biancoazzurra, con conseguenze imprevedibili.

«Contro il Segrate dobbiamo vincere ad ogni costo - confessa il presidente Ranghino -. Se le sconfitte contro Vittorio Veneto, Pavic Romagnano e Savigliano potevano essere "preventivate", contro i milanesi non vedo nessun ostacolo avverso un nostro successo».

Il presidente dell'Olimpia continua poi la sua amara disamina: «La società, per quanto possibile, ha cercato d'allestire una formazione competitiva, in grado d'occupare senza patemi la "seconda fascia" del torneo. Ora, invece, ci troviamo solitari in fondo alla classifica con il morale a terra e lo spettro di un'incredibile retrocessione ormai incombente».

Per la delicatissima sfida odierna l'allenatore-giocatore Salini recupererà i «centrali» Motti e Manachino, assenti nell'infausto match di Parabiago. Anche Lanzafame e Reggio sembrano aver recuperato dagli infortuni patiti in settimana per cui, almeno «numericamente», la Carisver si presenterà alla sfida con il Segrate nel «sestetto base».

Nella serie D femminile, invece, la «Ronzier» viaggia alla volta di Novara per disputare l'atteso derby con l'Issa, formazione ancorata a zero punti. «Sarà un incontro delicato - conferma Caligaris - che non dovremo minimamente sottovalutare anche se, è chiaro, scenderemo in campo per centrare il quarto successo stagionale». [p. m. f.]